

REPUBBLICA ITALIANA

# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia



REGIONE  
PUGLIA

ANNO LII

BARI, 25 OTTOBRE 2021

n. 133



**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

**Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.**

***Nella parte I sono pubblicati:***

- a) sentenze ed ordinanze della Corte Costituzionale riguardanti leggi della Regione Puglia;
- b) ricorsi e sentenze di Organi giurisdizionali che prevedono un coinvolgimento della Regione Puglia;
- c) leggi e regolamenti regionali;
- d) deliberazioni del Consiglio Regionale riguardanti la convalida degli eletti;
- e) atti e circolari aventi rilevanza esterna;
- f) comunicati ufficiali emanati dal Presidente della Regione e dal Presidente del Consiglio Regionale;
- g) atti relativi all'elezione dell'Ufficio di Presidenza dell'Assemblea, della Giunta regionale, delle Commissioni permanenti e loro eventuali dimissioni;
- h) deliberazioni, atti e provvedimenti generali attuativi delle direttive ed applicativi dei regolamenti della Comunità Europea;
- i) disegni di legge ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 19/97;
- j) lo Statuto regionale e le sue modificazioni;
- k) richieste di referendum con relativi risultati;
- l) piano di sviluppo regionale con aggiornamenti o modifiche.

***Nella parte II sono pubblicati:***

- a) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale;
- b) deliberazioni della Giunta regionale;
- c) determinazioni dirigenziali;
- d) decreti ed ordinanze del Presidente della Giunta regionale in veste di Commissario delegato;
- e) atti del Difensore Civico regionale come previsto da norme regionali o su disposizioni del Presidente o della Giunta;
- f) atti degli Enti Locali;
- g) deliberazioni del Consiglio Regionale;
- h) statuti di enti locali;
- i) concorsi;
- j) avvisi di gara;
- k) annunci legali;
- l) avvisi;
- m) rettifiche;
- n) atti di organi non regionali, di altri enti o amministrazioni, aventi particolare rilievo e la cui pubblicazione non è prescritta.

## SOMMARIO

“Avviso per i redattori e per gli Enti:

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si attiene alle regole della Legge 150/2000 per la semplificazione del linguaggio e per la facilitazione dell’accesso dei cittadini alla comprensione degli atti della Pubblica Amministrazione. Tutti i redattori e gli Enti inserzionisti sono tenuti ad evitare sigle, acronimi, abbreviazioni, almeno nei titoli di testa dei provvedimenti”.

## PARTE SECONDA

**Deliberazioni del Consiglio e della Giunta**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1512

**Causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 1061/2019, “omissis” contro Regione Puglia + A.T.C. Foggia - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c..... 66482**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1513

**Causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 448/2021, “omissis” contro Regione Puglia + A.T.C. Foggia - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c..... 66487**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1526

**Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia: avvio dell’iter di formazione del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)..... 66492**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1535

**POR Puglia 2014-2020. Asse XIII “Assistenza Tecnica”. Modifiche e integrazioni alla Convenzione con Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n. 1457/2018 per il supporto agli interventi regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia . Approvazione schema atto Integrativo - Variazione al Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. .... 66634**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1536

**POR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Sub. Azione 6.3.a. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023. Approvazione e finanziamento del piano degli interventi (n.18) per l’“Adeguamento al D.M. n. 185/03 dei depuratori civili gestiti da AQP SPA finalizzati al riutilizzo delle acque reflue ai sensi del R.R. n. 8/2012”..... 66649**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021 , n. 1537

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@ HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell’art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l’Università di Foggia. .... 66663**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021 , n. 1538

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@**

**HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell’art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi del Salento. .... 66689**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1539

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@ HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell’art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari. .... 66712**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1542

**Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario 2021-2023, ai sensi dell’art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. .... 66731**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1543

**Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 29/2018. Declassificazione e autorizzazione all’alienazione, ai sensi dell’art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, di terreno di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fg. 64 p.lla 929 (ex p.lla 125)..... 66736**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1544

**CUP B79E19002140007. “JUMP” – Join Urban Measures for creative Players” (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG V-A GRECIA-ITALIA) approvato con DGR n. 2303/2019. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..... 66742**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021 , n. 1546

**Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, le società Modis Consulting S.r.l., Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., SE.TE.L. - Servizi Tecnici Logistici S.r.l. e l’Università degli Studi di Catania – Presa d’atto e approvazione schema di accordo..... 66751**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1547

**Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, la società H&S S.p.A., il C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, il C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l’Innovazione Biomedica, la Soc. coop. sol. “Occupazione e Solidarietà” e l’Istituto Superiore di Sanità – Presa d’atto e approvazione schema di accordo..... 66781**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1548

**Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, le società BTS S.p.A., 3F&Edin S.p.A., Netcom Engineering S.p.A., Tiware S.r.l. e l’Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli” - Dip. multidisciplinare di specialità medico-chirurgiche e odontoiatriche – Presa d’atto e approvazione schema di accordo..... 66810**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1549

**Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la R.P, la società Capurso Azienda Casearia Srl la società Euroquality Lab S.r.l l’Università degli Studi di Bari “Aldo Moro”-Dip di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, il CNR - CNRISPA e l’Università degli Studi di Torino-Dip di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari–Presa d’atto e approvazione schema di accordo..... 66836**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1551

**PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Az.7.1.2. Riconversione**

dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) in foresteria regionale. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-23, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 71/2021. .... 66862

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1552

**DGR n. 1350/2021: Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale. Adempimenti connessi e conseguenti. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione con Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n. 2445/2014 e ss.mm.ii. .... 66873**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1554

**APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE..... 66885**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1555

**FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. Stanziamento risorse interventi "Apulia Short Digital" e "Social Film Production" della Fondazione Apulia Film Commission - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023..... 66892**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1558

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione ERRIN – European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles – anno 2021. .... 66900**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1559

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino – anno 2021..... 66905**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1560

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale – con sede in Roma – anno 2021..... 66911**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1561

**L.R. 30-04-1980, n. 34 – Quota associativa Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo O.I.C.S.. Modifica alla DGR n.1860/2020. .... 66917**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1562

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano – anno 2021..... 66923**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1563

**Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci del 30 settembre 2021..... 66928**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1566

**Art. 45 L. R. n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18". Annualità 2021 ..... 66935**

- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1568  
**Comitati Etici ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n.189. Proroga dei Comitati Etici istituiti nella Regione Puglia.....** 66940
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1610  
**Missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione.....** 66946
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1611  
**Missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 della Portavoce del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione.....** 66949
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1612  
**Nomina Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.....** 66952
- DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1635  
**DGR n. 1336/2021 “Autorizzazione al prelievo in deroga della specie “Storno” annata 2021/2022, ai sensi dell’art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell’art. 19 bis della Legge n. 157/92”. Integrazione. ....** 66957

## PARTE SECONDA

***Deliberazioni del Consiglio e della Giunta***

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1512

**Causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 1061/2019, "omissis" contro Regione Puglia + A.T.C. Foggia - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue:

- con atto del 23.10.2019, "omissis" citava la Regione Puglia e l'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Foggia innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera al fine di accertarne la responsabilità nella causazione dei danni provocati da un branco di cinghiali alle colture dei propri terreni agricoli site nel comune di Casalnuovo Monterotaro nel luglio 2017 riportando danni lamentati per complessivi € 4.761,76;
- la causa veniva iscritta al ruolo generale con n.1061/2019 e sia la Regione Puglia che l'A.T.C. di Foggia si costituivano in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio, il giudice con ordinanza n.285 del 30.08.2021 riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c. dal seguente tenore "corresponsione da parte della Regione Puglia e dell'ATC della Provincia di Foggia, in ragione di ½ ciascuno, a "omissis" della somma di € 2.500,00 per i danni materiali subiti, il tutto rapportato all'attualità e previa compensazione delle rispettive ragioni e a definizione integrale della controversia; compensazione integrale tra tutte le parti delle spese del giudizio". Fissava l'udienza del 19.10.2021 per prendere atto delle posizioni delle parti sulla presente proposta e per l'eventuale prosecuzione del giudizio in caso di mancata accettazione;
- con nota del 07.09.2021, l'avvocato interno incaricato dalla Regione, comunicava la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, per cui stante l'alea del giudizio, la richiesta iniziale dell'attore e la minore somma finale da corrispondere, esprimeva parere favorevole all'adesione alla stessa.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento del 50% di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c.

**PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla base del parere favorevole dell'Avv. Domenico Castellaneta che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4<sup>3 lett. c)</sup> della L.R. n. 18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

**GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della

riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

\*\*\*\*\*

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge regionale n.36 del 30 dicembre 2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la disposizione dell’art. 51<sup>2</sup> D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari ad € 1.250,00 a titolo di sorte capitale (già ridotte del 50% di spettanza regionale) è assicurata nel seguente modo:

- per l’esercizio finanziario 2021 (C.R.A.64.04) imputando la citata somma alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo 1602005 “Contributi a titolo di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica. Indennizzo danni”, piano dei conti finanziario 1. 04.03.99.999.

Con successivo atto del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

\*\*\*\*\*

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44<sup>4</sup>, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4<sup>4</sup>, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell’ordinanza n.285 del 30.08.2021, emessa nel corso della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 1061/2019, così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, e l’avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 1061/2019, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari ad € 1.250,00 (già ridotte del 50% di spettanza regionale) per l’esercizio finanziario 2021, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo 1602005 “Contributi a titolo di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica. Indennizzo danni”, piano dei conti finanziario 1. 04.03.99.999;
5. di demandare al segretariato generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;

6. di demandare alla sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;

7. di demandare alla sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale":  
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità":  
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della "Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali":  
Dott. Domenico CAMPANILE

L'Avvocato incaricato dell'Avvocatura regionale:  
Avv. Domenico CASTELLANETA

L'Avvocato Coordinatore dell'Avvocatura regionale:  
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18<sup>1</sup> del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:  
Prof. Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:  
Dott. Donato PENTASSUGLIA

**LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell'ordinanza n.285 del 30.08.2021, emessa nel corso della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 1061/2019, così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, e l'avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 1061/2019, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari ad € 1.250,00 (già ridotte del 50% di spettanza regionale) per l'esercizio finanziario 2021, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo 1602005 "Contributi a titolo di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica. Indennizzo danni", piano dei conti finanziario 1. 04.03.99.999;
5. di demandare al segretariato generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
6. di demandare alla sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
7. di demandare alla sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	44	16.09.2021

CAUSA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA, N.R.G. 1061/2019, "OMISSIS" CONTRO REGIONE PUGLIA + A.T.C. FOGGIA - AUTORIZZAZIONE AL COMPONENTO BONARIO E ACCETTAZIONE PROPOSTA EX ART. 185 BIS C.P.C.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1513

**Causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, n.r.g. 448/2021, "omissis" contro Regione Puglia + A.T.C. Foggia - autorizzazione al componimento bonario e accettazione proposta ex art. 185 bis c.p.c.**

L'Assessore all'Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal responsabile di p.o. "raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale" e dal dirigente del Servizio "Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità", confermata dal dirigente della Sezione "Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali", riferisce quanto segue:

- con atto del 19.04.2021, "omissis" citava la Regione Puglia e l'Ambito Territoriale di Caccia (A.T.C.) di Foggia innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera al fine di accertarne la responsabilità nella causazione dei danni provocati nel 2020 da un branco di cinghiali alle proprie colture nell'agro del comune di Castelnuovo della Daunia riportando danni lamentati per complessivi € 5.000,00;
- la causa veniva iscritta al ruolo generale con n. 448/2021 e sia la Regione Puglia che l'A.T.C. di Foggia si costituivano in giudizio mediante comparsa di costituzione e risposta;
- nel corso del giudizio, il giudice con ordinanza n.286 del 07.09.2021 riteneva di sottoporre alle parti una proposta conciliativa ex art. 185 bis c.p.c. dal seguente tenore "corresponsione a parte attrice della somma pari ad E.2.600,00 calcolata all'attualità, a titolo di risarcimento senza il vincolo di solidarietà e a definizione della controversia. Il tutto con integrale compensazione delle spese di lite". Fissava l'udienza del 05.10.2021 per prendere atto delle posizioni delle parti sulla presente proposta e per l'eventuale prosecuzione del giudizio in caso di mancata accettazione;
- con nota del 07.09.2021, l'avvocato interno incaricato dalla Regione, comunicava la proposta del giudice alla Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, competente sulla fattispecie, per cui stante l'alea del giudizio, la richiesta iniziale dell'attore e la minore somma finale da corrispondere, esprimeva parere favorevole all'adesione alla stessa.

Si ritiene che, alla luce delle risultanze istruttorie contenute nel preambolo, sia opportuno e conveniente per la Regione Puglia procedere con il pagamento del 50% di quanto proposto dal giudice in favore della parte attorea in causa al fine di evitare maggiori aggravii di spese a carico dell'Ente rispetto a quelli già quantificati dal giudice stante l'alea del giudizio e la possibile valutazione negativa in sede di stesura della sentenza di un ingiustificato rifiuto della proposta conciliativa ai sensi dell'art.91 c.p.c.

#### **PARERE DELL'AVVOCATO COORDINATORE DELL'AVVOCATURA REGIONALE**

L'Avvocato Coordinatore preso atto della sequenza procedimentale su esposta, tenuto conto dell'istruttoria svolta dalla Sezione Gestione sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, sulla base del parere favorevole dell'Avv. Domenico Castellaneta che a tal fine sottoscrive la presente deliberazione, esprime parere favorevole ai soli fini deliberativi ai sensi dell'art. 4<sup>3 lett. c)</sup> della L.R. n. 18/2006 (Istituzione dell'Avvocatura della Regione Puglia).

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

\*\*\*\*\*

Per quanto esposto in precedenza, vista:

- la Legge regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge regionale n.36 del 30 dicembre 2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la disposizione dell’art. 51<sup>2</sup> D.lgs. 118/2011 la quale prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011**

La copertura finanziaria della proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari ad € 1.300,00 a titolo di sorte capitale (già ridotte del 50% di spettanza regionale) è assicurata nel seguente modo:

- per l’esercizio finanziario 2021 (C.R.A.64.04) imputando la citata somma alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo 1602005 “Contributi a titolo di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica. Indennizzo danni”, piano dei conti finanziario 1. 04.03.99.999.

Con successivo atto del dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali si provvederà all’impegno e alla liquidazione delle somme derivanti dalla presente proposta conciliativa.

\*\*\*\*\*

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 44<sup>4</sup>, lettere a) e c) della L.R. 7/2004 e ss.mm.ii. (Statuto della Regione Puglia) e dell’art. 4<sup>4</sup>, lettera k) della L.R. 7/97 (Norme in materia di organizzazione dell’Amministrazione regionale) propone alla Giunta:

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell’ordinanza n.286 del 07.09.2021, emessa nel corso della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 448/2021, così come meglio specificato in premessa;
3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, e l’avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 448/2021, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari ad € 1.300,00 (già ridotte del 50% di spettanza regionale) per l’esercizio finanziario 2021, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo 1602005 “Contributi a titolo di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica. Indennizzo danni”, piano dei conti finanziario 1. 04.03.99.999;
5. di demandare al segretariato generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
6. di demandare alla sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l’esatta esecuzione del provvedimento mediante l’adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
7. di demandare alla sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l’effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dal responsabile di P.O. avv. Daniele Clemente, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il responsabile di p.o. “raccordo giuridico-legale ai piani faunistico e forestale”:  
avv. Daniele CLEMENTE

Il dirigente del Servizio “Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità”:  
Dott. Benvenuto CERCHIARA

Il dirigente della “Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali”:  
Dott. Domenico CAMPANILE

L’Avvocato incaricato dell’Avvocatura regionale:  
Avv. Domenico CASTELLANETA

L’Avvocato Coordinatore dell’Avvocatura regionale:  
Avv. Rossana LANZA

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell’art. 18<sup>1</sup> del D.P.G.R. 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di D.G.R.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale:  
Prof. Gianluca NARDONE

L’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste:  
Dott. Donato PENTASSUGLIA

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell’Assessore all’Agricoltura, Risorse agroalimentari, Alimentazione, Riforma fondiaria, Caccia, Pesca e Foreste;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto di tutto quanto riportato nelle premesse e che qui si intendono integralmente richiamate;
2. di condividere e fare propria la proposta conciliativa alle condizioni e termini riportati nell’ordinanza n.286 del 07.09.2021, emessa nel corso della causa pendente innanzi all’ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 448/2021, così come meglio specificato in premessa;

3. di autorizzare, di conseguenza, il dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, e l'avvocato costituito, difensore della Regione Puglia, nel giudizio indicato in premessa, alla conciliazione giudiziale della causa pendente innanzi all'ufficio del giudice di pace di Lucera, avente n.r.g. 448/2021, secondo quanto meglio specificato in premessa;
4. di dare atto che alla spesa riveniente dalla proposta conciliativa che si approva col presente provvedimento, pari ad € 1.300,00 (già ridotte del 50% di spettanza regionale) per l'esercizio finanziario 2021, si provvederà con successivo atto dirigenziale di impegno e di liquidazione a cura del dirigente della sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali e Forestali mediante imputazione alla Missione 16, Programma 02, Titolo 1, capitolo 1602005 "Contributi a titolo di indennizzo danni provocati dalla fauna selvatica. Indennizzo danni", piano dei conti finanziario 1. 04.03.99.999;
5. di demandare al segretariato generale della giunta Regionale la pubblicazione sul B.U.R.P. del presente provvedimento nella versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
6. di demandare alla sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti per l'esatta esecuzione del provvedimento mediante l'adozione del relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione delle somme in esso previste in favore del beneficiario e di tutti i prodromici atti finalizzati in tal senso;
7. di demandare alla sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali gli adempimenti di natura amministrativa per l'effettuazione dei controlli interni sulla corretta esecuzione del provvedimento.

Il Segretario della Giunta Regionale  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta Regionale  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	45	16.09.2021

CAUSA PENDENTE INNANZI ALL'UFFICIO DEL GIUDICE DI PACE DI LUCERA, N.R.G. 448/2021, "OMISSIS" CONTRO REGIONE PUGLIA + A.T.C. FOGGIA - AUTORIZZAZIONE AL COMPONENTO BONARIO E ACCETTAZIONE PROPOSTA EX ART. 185 BIS C.P.C.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 settembre 2021, n. 1526

**Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia: avvio dell'iter di formazione del Piano e della procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste- dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario responsabile di PO, Giuseppe Giorgio Cardone, e dal Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità, dott. Benvenuto Cerchiara, confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

**PREMESSO che:**

La legge 11 febbraio 1992, n. 157 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio"* e la legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 *"Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio"* sono le norme nazionali e regionali di riferimento in materia di fauna selvatica.

L'art. 11 della L.R. 59/2017 stabilisce che la Regione Puglia, con il Piano faunistico venatorio ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'art. 7, comma 7, in ambiti territoriali di caccia (ATC) di dimensioni sub-provinciali.

L'art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato *"Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia"* stabilisce che: *"Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (ATC), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza"*.

L'art. 67 della L.R. 67/2017 ha consentito di stipulare apposita convenzione tra gli ATC pugliesi ed il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, struttura scientifica individuata, impegnata da anni nello studio della fauna selvatica presente sul territorio Regionale ed in particolar modo del cinghiale, con il coordinamento regionale da parte della competente Sezione del Dipartimento Agricoltura, per effettuare i necessari e propedeutici censimenti alla specie cinghiale sul territorio regionale.

Il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di *"Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia"*, da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali).

La redazione di tale proposta rappresenta il primo passo per pianificare azioni mirate a contenere la crescita numerica delle popolazioni di cinghiale (*Sus scrofa*) che sta determinando un importante impatto su scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

Tale Piano, che potrebbe avere un impatto significativo sull'ambiente regionale, deve essere sottoposto alla procedura di valutazione ambientale strategica (VAS), secondo quanto stabilito nell'art. 4 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i., che stabilisce *"ha la finalità di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione, dell'adozione e approvazione di detti piani e programmi assicurando che siano coerenti e contribuiscano alle condizioni per uno sviluppo sostenibile"*.

Il procedimento VAS, quindi, è preordinato a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detto piano siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (Art. 7, comma 2, LR 44/2012).

Per l'avvio della procedura è necessaria la stesura del presente Rapporto Preliminare di Orientamento (Art. 9, LR 44/2012), che tra l'altro, indicherà il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale previsto all'Art. 10 della su citata legge regionale.

La finalità della fase preliminare è quella quindi di definire e condividere con tutti gli attori coinvolti a diverso titolo, lo schema della procedura di valutazione ambientale strategica nonché la portata e il livello di dettaglio del *Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia* – Rapporto preliminare di orientamento delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale.

Il Rapporto Preliminare di Orientamento è *“volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e comprendente:*

- a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito;*
- b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare riferimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione;*
- c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma;*
- d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione;*
- e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma;*
- f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste.”*

Il Rapporto Preliminare di Orientamento costituisce il presupposto per l'avvio del confronto con i soggetti competenti in materia ambientale e con gli enti territorialmente interessati e più in generale con il pubblico, al fine di raccogliere elementi utili allo sviluppo delle successive fasi del processo di VAS e all'elaborazione del Rapporto Ambientale, ma costituisce anche il terreno di confronto e consultazione fra autorità procedente e autorità competente. Costituisce quindi un passaggio obbligatorio per l'identificazione preliminare di tutti i soggetti (autorità, istituzioni, enti, soggetti singoli e associati) che dovranno essere a diverso titolo (consultazione, cooperazione, partecipazione) coinvolti nel procedimento di valutazione.

Le modalità di svolgimento della procedura di VAS sono regolamentate dall'art. 7 della citata legge che stabilisce:

*La VAS è avviata dall'autorità procedente contestualmente al processo di formazione del piano o programma e comprende, secondo le disposizioni di cui agli articoli da 8 a 15:*

- a) [...]*
- b) l'impostazione della VAS, attraverso la collaborazione fra autorità competente, autorità procedente e proponente, e la consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, sulla base di un rapporto preliminare di orientamento;*
- c) l'elaborazione del rapporto ambientale;*
- d) lo svolgimento di consultazioni;*
- e) la valutazione del piano o programma, tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, che si conclude con espressione del parere motivato;*

f) la decisione, ovvero l'atto di approvazione del piano o programma;

g) l'informazione sulla decisione;

h) il monitoraggio.

#### **CONSIDERATO che:**

La predisposizione del *Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia* rientra nell'ambito di applicazione della normativa regionale in materia di VAS e pertanto risulta necessario avviare la procedura di Valutazione Ambientale Strategica, che costituisce "*parte integrante del procedimento di adozione ed approvazione*" del piano, così come previsto dall'art. 3, comma 14, della LR 44/2012.

La procedura di VAS è avviata formalmente a seguito dell'individuazione dell'Autorità Competente, a cui compete l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità, qualora necessario, e l'elaborazione del parere motivato (art.2, comma 1 lettera e - L.R. 44/2012), dell'Autorità Procedente, che elabora il piano o programma soggetto alle procedure VAS (art.2, comma 1 lettera f) L.R. 44/2012), del Proponente, che elabora il piano o programma soggetto alle procedure VAS (art.2, comma 1 lettera g) L.R. 44/2012), che nel caso in oggetto corrisponde all'Autorità procedente, nonché dell'elenco dei Soggetti con competenze in materia Ambientale ed Enti Territoriali interessati.

Ai sensi degli artt. 7 e 9 della L.R. 44/2012, l'autorità procedente deve provvedere ad impostare la procedura VAS, mediante:

- predisposizione di un Rapporto Preliminare di Orientamento volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale;

- consultazione preliminare dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati, attraverso la collaborazione con l'autorità competente.

Con nota prot. N. 721 III/13 del 8/7/2021, acquisita agli atti della Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali al prot. n. 6427 del 9/7/2021, il precitato Dipartimento di Biologia ha consegnato alla Regione Puglia la proposta di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", da attuare al di fuori delle aree protette regionali (Parchi regionali) e nazionali (Parchi nazionali).

Con tale proposta di piano da parte Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, si dà avvio al processo di formazione del Piano di controllo definitivo - che sarà realizzato e approvato a valle del processo di consultazione con i portatori di interesse previsto dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla LR 44/2012 (Art. 9) - in modo per poter intervenire in maniera concreta, tempestiva ed efficace nei contesti di impatto/conflitto.

La proposta di Rapporto Preliminare di Orientamento (RPO), l'indice del *Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia* e l'elenco dei Soggetti con competenze in materia Ambientale ed Enti Territoriali interessati ai fini dell'attivazione della procedura di VAS sono stati predisposti dalla Sezione Gestione Sostenibili e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, con il supporto del consulente dell'Osservatorio Faunistico Regionale di Bitetto (BA).

#### **Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE"*

**Sezione copertura finanziaria di cui al D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera e) della L.R. 7/97, propone alla Giunta:

- ✓ di dare avvio all'iter di formazione del *Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*, ed alla contestuale Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- ✓ di individuare l'Autorità Procedente e il Soggetto Proponente nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia;
- ✓ di prendere atto e di condividere la bozza di "*Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*", (**allegato A**), composta da n. 104 facciate, nonché il "*Rapporto preliminare di orientamento*" comprensivo del "*Questionario per la consultazione preliminare*" e dell' "*Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato*" (**allegato B**), composto da n. 31 facciate, parte integrante del presente atto;
- ✓ di formalizzare, al fine di poter avviare la procedura di VAS ai sensi dell'art. 9 co. 2 della L.R. 44/12 e smi, i suddetti elaborati allegati al presente provvedimento, che ne diventano parte integrante;
- ✓ di precisare che l' "*Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato*", che saranno anche coinvolti nell'ambito della Conferenza Programmatica, è stato redatto ai sensi della L.R. 44/2012 e smi, comprendendo le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del programma di che trattasi, e che questo potrà essere implementato, al fine di garantire la più ampia partecipazione nell'ambito delle attività di aggiornamento del programma, da ulteriori soggetti definiti dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;
- ✓ di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provveda ai conseguenti adempimenti VAS di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 9 della L.R. 44/2012, dando quindi avvio alla fase di consultazione preliminare - della durata di 90 giorni - mediante pubblicazione del Rapporto Preliminare di Orientamento e relativo Questionario di Scoping, oltre che della "*Sintesi della Proposta di Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia - Obiettivi ed Indirizzi*", sul sito web della Regione Puglia, dandone comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territoriali interessati e all'autorità competente, precisando altresì le modalità di trasmissione del contributi;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile di PO

Giuseppe Cardone

Il Dirigente del Servizio

Dott. Benvenuto Cerchiara

Il Dirigente della Sezione

Dott. Domenico Campanile

*Il sottoscritto Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di deliberazione osservazioni*

*Il Direttore del Dipartimento Agricoltura Sviluppo Rurale e Ambientale*

Prof. Gianluca NARDONE

*L'Assessore all'Agricoltura Risorse agricole e forestali*

Dott. Donato PENTASSUGLIA

## LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;

Viste le attestazioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge,

## DELIBERA

- ✓ di dare avvio all'iter di formazione del *Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia*, ed alla contestuale Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- ✓ di individuare l'Autorità Procedente e il Soggetto Proponente nella Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia;
- ✓ di prendere atto e di condividere la bozza di *"Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia"*, (**allegato A**), composta da n. 104 facciate, nonché il *"Rapporto preliminare di orientamento"* comprensivo del *"Questionario per la consultazione preliminare"* e dell' *"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato"* (**allegato B**), composto da n. 31 facciate, parte integrante del presente atto;
- ✓ di formalizzare, al fine di poter avviare la procedura di VAS ai sensi dell'art. 9 co. 2 della L.R. 44/12 e smi, i suddetti elaborati allegati al presente provvedimento, che ne diventano parte integrante;
- ✓ di precisare che l'*"Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale, degli enti territoriali e del pubblico interessato"*, che saranno anche coinvolti nell'ambito della Conferenza Programmatica, è stato redatto ai sensi della L.R. 44/2012 e smi, comprendendo le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per le loro specifiche competenze o responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate

agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del programma di che trattasi, e che questo potrà essere implementato, al fine di garantire la più ampia partecipazione nell'ambito delle attività di aggiornamento del programma, da ulteriori soggetti definiti dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali;

- ✓ di disporre che la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provveda ai conseguenti adempimenti VAS di cui ai commi 2 e 3 dell'articolo 9 della L.R. 44/2012, dando quindi avvio alla fase di consultazione preliminare - della durata di 90 giorni - mediante pubblicazione del Rapporto Preliminare di Orientamento e relativo Questionario di Scoping, oltre che della *"Sintesi della Proposta di Piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Puglia - Obiettivi ed Indirizzi"*, sul sito web della Regione Puglia, dandone comunicazione ai soggetti competenti in materia ambientale, agli enti territoriali interessati e all'autorità competente, precisando altresì le modalità di trasmissione del contributo;
- ✓ di pubblicare il presente provvedimento sul BURP in versione integrale.

Il Segretario generale della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A)**

Il presente Allegato è composto da n. 104 fasciate

Il dirigente di Sezione

Dott. Domenico Campanile

**UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI DI BARI  
ALDO MORO****DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA**Campanile  
Domenico  
06.09.2021  
11:36:14  
GMT+00:00**PIANO DI MONITORAGGIO E GESTIONE  
DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA***Bozza, 12/07/2021*

Coordinamento Scientifico:	<u>Dott. LORENZO GAUDIANO</u>
Supporto al Coordinatore:	<u>Dott.ssa FRANCESCA MARIA SILVESTRI;</u> <u>Dott. LORENZO PUCCIARELLI;</u>
Gruppo di lavoro:	<u>Dott.ssa ROSARIA PINTO,</u> <u>Dott.ssa ANTONIA CASCELLA</u>
Responsabile scientifico:	<u>Prof. GIUSEPPE CORRIERO</u>

## PIANO DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA

### **Dipartimento di Biologia**

Coordinamento Scientifico: dott. Lorenzo Gaudio

Supporto al Coordinatore: dott.ssa Francesca Maria Silvestri; dott. Lorenzo Pucciarelli;

Gruppo di lavoro: dott.ssa Rosaria Pinto, dott.ssa Antonia Cascella

Responsabile scientifico: prof. Giuseppe Corriero

### **ATC Foggia:**

Commissario straordinario: dott. Domenico Guerra

Personale Tecnico/ Amministrativo: Rag. Giuseppe Veneziani

Tecnico Faunista: dott. Fabio De Marinis

### **ATC Bari:**

Commissario straordinario: dott. Cosimo D'angelo

Personale Tecnico/ Amministrativo: dott. Giovanni Ferrara

Tecnico Faunista: dott. Michele Gasperini

### **ATC Brindisi:**

Commissario straordinario: Dott. Antonio Santoro

Personale Tecnico/ Amministrativo: dott. Enrico Cirasino

Tecnico Faunista: dott. Giacomo Marzano

### **ATC Taranto:**

Commissario straordinario: dott. Vincenzo Di Canio

Personale Tecnico/ Amministrativo: dott. Vito Bruno

Tecnico Faunista: dott. Giuseppe Caldarola

### **ATC Lecce:**

Commissario straordinario: dott. Luigi Melissano

Personale Tecnico/ Amministrativo: rag. Alberto Del Genio

Tecnico Faunista: dott. Giacomo Marzano

### **Regione Puglia - Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Dirigente di Sezione: dott. Domenico Campanile

Dirigente di Servizio: dott. Benvenuto Cerchiara

Funzionario Responsabile P.O.: dott. Giuseppe Giorgio Cardone

*Fotografia di copertina: Cinghiale con striati nel territorio di Gravina in Puglia (Dott. Lorenzo Gaudio)*

INDICE	
PREMESSA	5
<b>PARTE A - ANALISI DEL CONTESTO DI RIFERIMENTO</b>	<b>6</b>
1 - Descrizione del contesto ecologico e sociale	7
1.1 - Conta Da Punti Di Vantaggio	7
1.1.1 - Conteggio Autunnale	9
1.1.2 - Conteggio Primaveraile	19
1.1.3 - Quadro Di Sintesi A Scala Regionale	28
1.2 - Incidenti Stradali	32
1.3 - Danni Agricoltura	41
1.4 - Capi Abbattuti	58
1.5 - Indagini Sanitarie	59
<b>PARTE B PIANO DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA</b>	<b>60</b>
2 – Obiettivi	61
3 – Inquadramento Territoriale	62
4 – Riferimenti Normativi	66
5 – Attività di Monitoraggio	67
5.1 - Monitoraggio Della Popolazione	67
5.1.1 - Conta Da Punti di Vantaggio	68
5.1.2 - Attività Di Formazione	69
6 – Danni Alle Colture	70
6.1 – Formazione	70
6.2 – Prevenzione	71
6.2.1 - Recinzioni Fisse	71
6.2.2 - Recinzioni Elettrificate	72
7 – Incidenti Stradali	73
7.1 - Gruppo Tecnico Di Lavoro	73
7.2- Prevenzione	73
8 – Carnieri	75
9 – Impatto Del Cinghiale Sulle Biocenosi Naturali	76
10 – Piano Di Prelievo E Controllo	78
10.1 - Strumenti E Metodi Di Intervento	82
10.1.1 - Personale Coinvolto	84
10.1.2 - Destinazione Degli Animali Prelevati	84
10.1.3 - Monitoraggio Sanitario	84
10.2 - Monitoraggio delle Azioni	85

<b>PARTE C – ALLEGATI</b>	<b>86</b>
Allegato A - Procedure E Prescrizioni Per L'organizzazione, La Gestione E L'esecuzione Delle Operazioni Di Abbattimento Selettivo	87
Allegato B -Procedure E Prescrizioni Per L'organizzazione, La Gestione E L'esecuzione Delle Operazioni Di Cattura	92
Allegato 1 – Scheda Raccolta Dati Monitoraggio Da Punti Di Vantaggio	95
Allegato 2 – Ipotesi Di Targhetta Identificativa Animali Abbattuti E Catturati	96
Allegato 3.A – Scheda Raccolta Dati Biometrici	97
Allegato 3.B – Schema Per La Classificazione Dell'età Del Cinghiale In Base All'eruzione Progressiva Dei Denti	98
Allegato 3.C – Schema Per La Classificazione Dell'età Del Feto	99
Allegato 4 – Scheda Attività Di Abbattimento Selettivo	100
Allegato 5 – Scheda Sforzo Di Foraggiamento	101
Allegato 6 – Scheda Di Cattura Mediante Trappola	102
BIBLIOGRAFIA	103

## PREMESSA

Nel mese di giugno 2020 l'ATC provincia di Foggia, l'ATC provincia di Bari, l'ATC provincia di Brindisi, l'ATC provincia di Taranto e l'ATC provincia di Lecce, con avvallo della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia hanno sottoscritto una convenzione utile a strutturare il documento "Piano regionale di monitoraggio e gestione del cinghiale in Regione Puglia.

A tal fine si fa riferimento a:

- art. 11 della L.R. n. 59/2017, nel quale la Regione Puglia con il Piano faunistico venatorio ripartisce il territorio agro-silvo-pastorale destinato alla caccia programmata ai sensi dell'art. 7 comma 7 in ambiti territoriali di caccia (ATC) di dimensioni sub-provinciali. Gli ATC sono strutture associative senza scopo di lucro, assimilati agli enti riconosciuti, a cui sono affidati compiti di rilevanza pubblicistica connessi all'organizzazione del prelievo venatorio e alla gestione faunistica del territorio di competenza, finalizzati al perseguimento degli obiettivi stabiliti nel Piano faunistico venatorio;
- art. 67 della L.R. n. 67/2017, rubricato "Iniziative urgenti per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia" stabilisce che: "Ai fini della definizione, ai sensi dell'articolo 19 della legge 11 febbraio 1992, n. 157 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio), del piano di controllo del cinghiale in Puglia, la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (ATC), nominati ai sensi dell'articolo 11, comma 11, della legge regionale 20 dicembre 2017, n. 59 (Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali, e per il prelievo venatorio), nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da cinghiale denunciati, delle popolazioni di cinghiali presenti nei territori di relativa competenza".
- Con Determinazione Dirigenziale della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali n. 509 dell'11.12.2018, notificata agli ATC con nota prot. 3514 del 02.04.2019, sono state impegnate le somme in favore degli ATC relative all'attuazione del sopra richiamato art. 67 della L.R. n. 67/2017 e per l'attivazione della caccia di selezione della specie cinghiale, la cui espansione sta determinando notevoli danni al patrimonio agricolo e, in alcuni casi, problemi di ordine pubblico;
- Con nota prot. 7279 del 10.07.2019, la Regione Puglia ha richiesto al Dipartimento di Biologia la disponibilità al supporto scientifico per la redazione del piano di controllo della specie Cinghiale nel territorio regionale;
- Con nota prot. 993 del 17.09.2019 il Dipartimento di Biologia ha riscontrato la suddetta nota della Regione, inviando l'elaborato preparatorio alla redazione del Piano di Controllo del cinghiale sul territorio pugliese, prevedendo tre principali macro-azioni e relativo piano dei costi di € 127.700,00;
- Con nota prot. 9371 del 20.09.2019, la Regione Puglia ha convocato gli ATC pugliesi e il Dipartimento di Biologia "...al fine di articolare strategie di intervento e definire modalità di utilizzo delle risorse per l'adozione del piano di controllo della citata specie...";
- In data 27/09/2019 nel corso di un incontro tra gli ATC pugliesi, il Dipartimento di Biologia e la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali della Regione Puglia, tenutosi a Bari presso la citata struttura regionale, furono evidenziate alcune criticità della proposta e fu chiesto all'Università di redigere una proposta progettuale che prevedesse soltanto lo studio del fenomeno, il monitoraggio e l'elaborazione del Piano di Controllo e Gestione del cinghiale e che fosse esaustiva e completa e portasse quindi alla redazione del Piano ed alla sua approvazione da parte dell'ISPRA;
- Con nota prot. 10507 del 15.10.2019 la Regione Puglia ha fornito indicazioni agli ATC per stipulare appositi atti negoziali di tipo convenzionale con il Dipartimento di Biologia, al fine di ottenere l'indispensabile supporto scientifico per la redazione del piano di controllo da sottoporre ad ISPRA, nonché per il coordinamento delle azioni per affrontare situazioni emergenziali, laddove esse si possano verificare, in particolare in prossimità dei centri abitati;
- Al fine di definire meglio il capitolato tecnico della proposta dell'Università da inserire nella richiamata convenzione, in data 07.11.2019 si è tenuto un apposito incontro, presso il Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari, tra i Commissari degli ATC ed il Direttore del suddetto Dipartimento;
- seguito dei citati incontri il Dipartimento di Biologia inviava con nota prot. 1285 del 26.11.2019 una nuova proposta progettuale, la quale veniva discussa nel successivo incontro, tenutosi a Bari presso la sede della Regione Puglia in data 17.12.2019, tra i rappresentanti degli ATC di Foggia, di Taranto e di Lecce, un funzionario della Regione Puglia ed un rappresentante del Dipartimento di Biologia dell'Università di Bari. La suddetta proposta di studio e redazione del Piano di Controllo e Gestione del Cinghiale in Puglia, recependo alcune delle indicazioni precedentemente date, veniva articolata, anche nella stima dei costi, in 2 anni di studi e censimenti, prevedendo un costo totale di 142.500,00 €, di cui 126.000,00 € per rimborso spese per l'Università e 16.500,00 € per l'acquisto di fototrappole e visori notturni;
- Con nota prot. AOO\_036/4569 del 15.05.2020 la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, anche a seguito della situazione emergenziale dovuta al Covid 19, convocava una riunione a mezzo videoconferenza tra il Dipartimento di Biologia, nella persona del prof. Corriero, i Commissari degli ATC pugliesi e la scrivente Sezione per il 19.05.2020 "per ricercare soluzioni che permettano di addvenire alla redazione del Piano di Gestione della specie "Cinghiale" al 31/12/2021". Nel corso della riunione, pur consapevoli che la durata della convenzione e delle attività di indagini propedeutiche alla redazione del Piano non può che essere biennale, si è deciso di predisporre un piano dinamico, con una bozza da sottoporre ad ISPRA già nei primi mesi del 2021, continuando poi con le successive indagini programmate, per verificare e calibrare il Piano proposto. Pertanto, le fasi ed i contenuti della proposta di collaborazione tra Dipartimento di Biologia ed ATC pugliesi sono quelle previste nella citata nota prot. AOO\_036 nr. 4034 del 29.04.2020 della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali e nella nota prot. n° 428 del 12.05.2020 del Direttore del Dipartimento di Biologia;
- Il piano di controllo sarà adottato dalla Regione Puglia, Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, attuato dagli ATC e coordinato dalla precitata Sezione regionale, quale titolare delle funzioni di tutela e controllo della fauna selvatica nel rispetto dell'art. 19 della Legge 157/92. Le attività avranno il supporto scientifico del Dipartimento di Biologia, quale organismo scientifico competente per le azioni di monitoraggio e pianificazione delle attività di controllo sul campo

## PARTE A

---

# Analisi Del Contesto Di Riferimento

## 1 – DESCRIZIONE DEL CONTESTO ECOLOGICO E SOCIALE

Al momento della formalizzazione della convenzione su descritta, le conoscenze relative alla popolazione di cinghiale in Regione Puglia risultavano pressoché frammentarie e caratterizzate da iniziative prese dai singoli ATC. Tuttavia, queste informazioni, seppure fondamentali nell’ottica di una base conoscitiva, sono risultate poco comparabili in termini di metodi di indagine, spazio e tempo. Nell’ATC di Bari la consistenza, la dinamica e la struttura della popolazione di cinghiale è valutata a partire dal 2016 mediante il monitoraggio delle statistiche venatorie come “indici dell’andamento temporale e spaziale delle presenze” e dei danni arrecati alle attività antropiche. Indici indiretti sono stati utilizzati anche nell’ATC di Taranto a partire dal 2018 ricavati dai dati venatori, danni alle colture e incidenti stradali, mentre nell’ATC di Foggia la specie è stata censita per la prima volta nel 2020 mediante il conteggio da punti di vantaggio.

Indagini sistematiche, invece, sono state condotte nei due parchi nazionali pugliesi. La popolazione di cinghiale in Alta Murgia è monitorata dal 2012 ad oggi e sembrerebbe che, in questo lasso temporale, vi sia stato un progressivo e costante aumento dei valori di densità e di abbondanza (Monitoraggio e gestione del cinghiale. Parco nazionale dell’Alta Murgia – Relazione finale 2019). Dal 2017 la popolazione è sottoposta ad un piano di gestione che prevede anche il controllo mediante catture con gabbie trappola e chiusini. Nel Parco del Gargano invece, gli studi condotti nell’ambito di progetti di sistema come ad esempio “Impatto sugli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani” hanno mostrato come vi siano criticità sempre più crescenti legate alla presenza di individui ibridi (Monitoraggio del cinghiale nel Parco Nazionale del Gargano – Relazione finale 2020).

Al fine di ottenere parametri popolazionistici confrontabili su scala spazio-temporale, a partire dall’autunno del 2020, in forma propedeutica alla stesura di questo Piano, negli ATC di Puglia è stata pianificata un’attività di conteggio da postazione fissa come di seguito dettagliata.

### 1.1 - CONTA DA PUNTI DI VANTAGGIO

Il metodo della conta da punti di vantaggio prevede il conteggio dei cinghiali da postazioni fisse con posizione favorevole per l’osservazione di superfici aperte che permettano l’osservazione degli animali. I punti di vantaggio, collocati principalmente in posizioni sopraelevate rispetto alle aree da osservare, devono essere localizzati uniformemente nell’area di indagine e devono essere adeguatamente distanzianti o interessare settori differenti al fine di evitare il riconteggio degli animali.

I conteggi da punti di vantaggio sono stati svolti in una sessione primaverile (nei mesi di marzo-aprile) e in una sessione autunnale (nei mesi di settembre-ottobre). In ciascun punto di osservazione sono state espletate due giornate di conta, ognuna suddivisa in due repliche (una all’alba e una al tramonto), momenti della giornata in cui la specie torna nelle aree rifugio o esce per la ricerca di risorse trofiche. Il conteggio degli animali è stato svolto in contemporanea in tutti i punti individuati in ciascun’area di indagine da un adeguato numero di operatori muniti di binocolo e/o cannocchiale che controllano visivamente i settori a loro assegnati.

Il metodo assume che tutti gli individui che insistono in quell’area siano contattabili. Tuttavia, in contesto ambientale caratterizzato da un mosaico di aree aperte ed aree boscate e/o cespugliate, tale condizione non può verificarsi. Pertanto, i risultati sono affetti da una sottostima e permettono



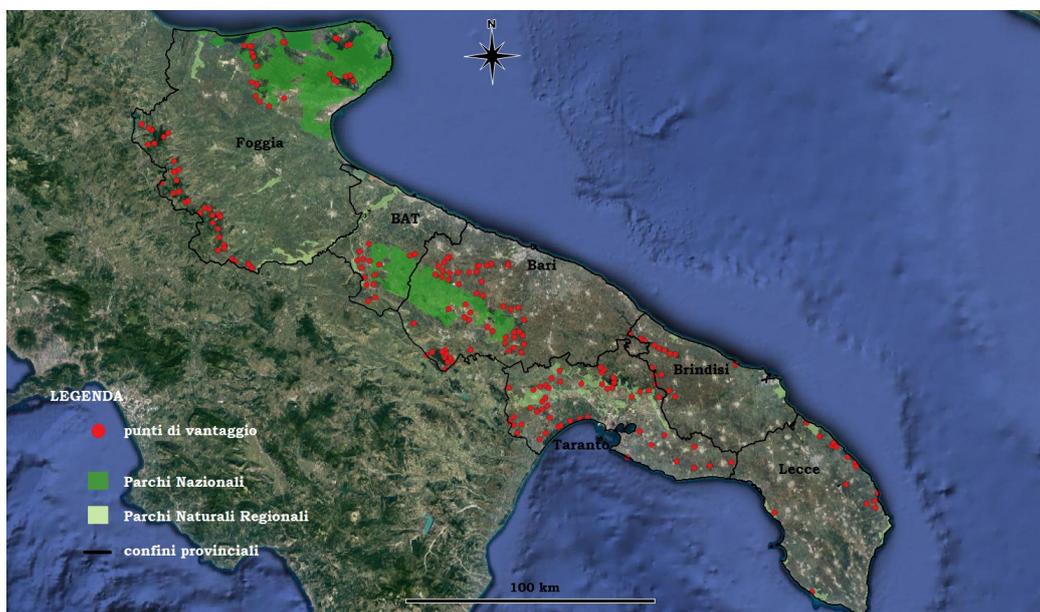


Figura 1.1.B – Punti di vantaggio conteggio cinghiale

Al termine dei campionamenti le schede raccolte e pervenute alle rispettive ATC sono state archiviate riportando l'ID punto (codice alfanumerico con sigla provincia e numero progressivo), le coordinate (Sistema di riferimento WGS84 UTM33), sessione (Autunno/Primavera), replica (alba/tramonto), data, rilevatore, numero animali osservati totali e discriminati per classi di età (classe 0 fino a 5 mesi, classe I da 6 a 24 mesi, classe II più di 2 anni, indeterminati) e sesso (maschio, femmina, indeterminato).

L'analisi delle osservazioni ottenute, considerando le caratterizzazioni per classe di età e di sesso, ha permesso di determinare il numero massimo di individui contattati nel corso delle 2/4 repliche.

### 1.1.1 - CONTEGGIO AUTUNNALE

Nella prima sessione autunnale i conteggi sono stati effettuati in due giornate differenti, con un totale di 4 repliche (2 albe e 2 tramonti) ad eccezione delle postazioni dell'ATC Bari e dell'ATC Foggia. Quest'ultima è stata caratterizzata da conteggi effettuati in forma asincrona tra il settore del Gargano e quello del subappennino Dauno (Tab. 1.1.1.A).

ATC	SETTORE	N° PUNTI	DATE DEI CONTEGGI
Bari	Prov. BA e BAT	70	20/10/2020
Brindisi	Prov. BR	12	03/11/2020
			13/11/2020
Foggia	Gargano	19	29/09/2020
	Subappennino	25	02/10/2020
Lecce	Prov. LE	15	27/10/2020
			10/11/2020
Taranto	Prov. TA	49	23/10/2020
			30/10/2020

Tabella 1.1.1.A – Date dei conteggi della 1° sessione autunnale suddivise per ATC

I punti di vantaggio in cui sono stati osservati animali sono stati complessivamente 95 (50% dei siti indagati) (Fig. 1.1.1.A) con valori maggiori nell'ATC di Taranto e Bari (rispettivamente nel 75% e nel 67% dei punti indagati). In provincia di Foggia, invece, sono stati avvistati cinghiali in 14 dei 44 punti campionati (32%; 7% del totale), mentre nella provincia di Lecce in una sola postazione (6% del totale) (Fig. 1.1.1.A). In provincia di Brindisi non sono stati contattati cinghiali.

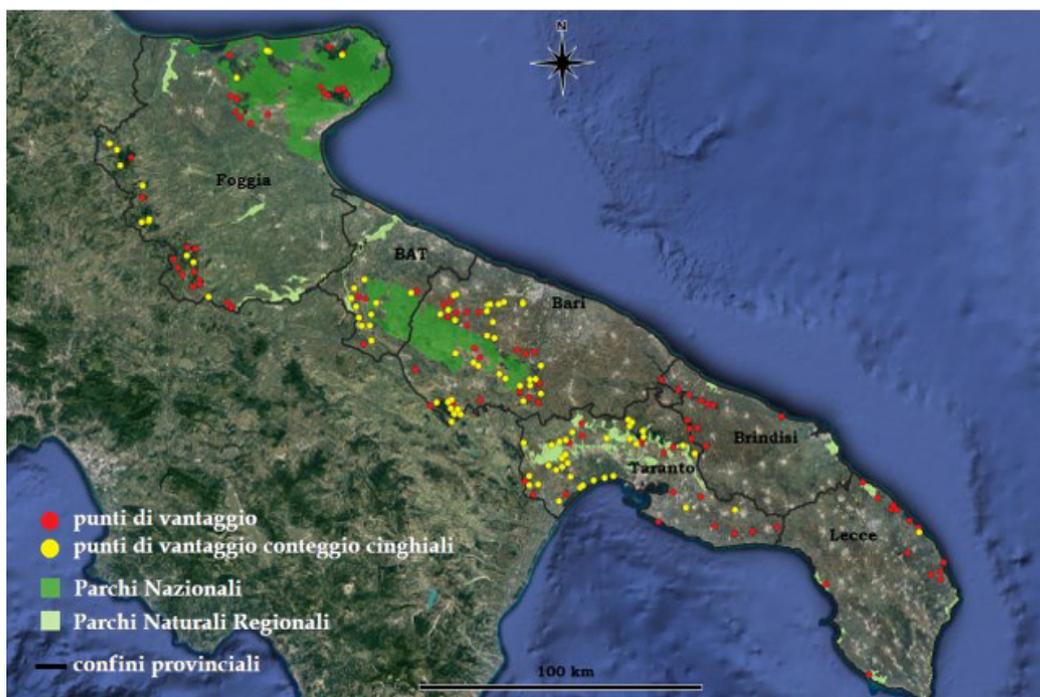


Figura 1.1.1.A – Punti di vantaggio totali campionati nella 1° sessione autunnale in cui sono stati contati cinghiali (in giallo) e con nessun contatto (in rosso)

### ATC Bari

In provincia di Bari e nella BAT sono stati complessivamente contati 456 cinghiali. In riferimento alle classi d'età sono stati osservati 214 individui adulti (classe II), 196 individui giovani (classe I) e 49 giovanili (classe 0). Sono stati discriminati per le classi di sesso 108 individui di cui 39 maschi (3 classe I e 36 classe II) e 69 femmine (1 classe I e 68 classe II) (Tab. 1.1.1.B).

Le consistenze maggiori sono state registrate nei punti BA105 e BA157, rispettivamente con 52 e 49 animali, entrambi ricadenti nel versante sudoccidentale della provincia di BAT. Più di 20 individui sono stati registrati, inoltre, nei punti BA16, BA86 e BA114 (BAT), nei punti BA171 nel settore nordoccidentale e BA138 area meridionale della provincia di Bari (Tab. 1.1.1.B; Fig. 1.1.1.B).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
BA4	0	0	0	0	0	2	0	0	2
BA6	8	0	0	0	1	0	0	0	9
BA10	0	0	0	0	0	0	1	0	1
BA15	0	0	0	8	1	0	0	0	9
BA16	25	0	0	0	0	4	0	0	29
BA17	0	0	0	2	1	2	0	0	5
BA19	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA20	0	0	0	3	0	2	0	0	5
BA24	0	0	0	6	3	1	0	0	10
BA30	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA37	0	0	0	4	0	2	0	0	6
BA41	0	0	0	0	0	2	0	0	2
BA44	0	0	0	0	3	5	0	0	8
BA47	0	0	0	5	1	1	0	0	7
BA48	0	0	0	3	1	0	1	0	5
BA53	0	0	0	7	0	0	3	0	10
BA66	0	0	0	0	3	0	0	0	3
BA70	0	0	0	5	1	2	4	0	12
BA73	0	0	0	0	0	2	0	0	2
BA79	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA82	0	3	1	0	0	0	0	0	4
BA83	0	0	0	0	2	0	0	10	12
BA86	0	0	0	18	0	4	0	0	22
BA90	0	0	0	0	1	3	0	12	16
BA97	6	0	0	4	1	3	0	0	14
BA101	0	0	0	9	3	1	2	0	15
BA104	0	0	0	2	0	0	5	4	11
BA107	0	0	0	0	1	0	2	0	3
BA114	4	0	0	15	0	6	0	0	25
BA115	0	0	0	40	0	12	0	0	52
BA116	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA119	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA129	0	0	0	5	0	0	4	0	9
BA130	0	0	0	0	0	0	15	0	15
BA138	0	0	0	10	1	4	5	0	20
BA139	0	0	0	0	0	1	1	0	2
BA141	0	0	0	0	1	3	0	0	4
BA146	0	0	0	4	0	0	3	0	7
BA147	0	0	0	0	1	0	7	0	8
BA156	0	0	0	0	0	0	1	0	1
BA157	6	0	0	8	1	6	25	0	46
BA159	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA165	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA166	0	0	0	0	0	0	1	0	1
BA167	0	0	0	0	1	0	0	5	6
BA171	0	0	0	0	0	0	30	0	30
BA172	0	0	0	0	1	0	0	0	1
<b>TOTALE</b>	<b>49</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>158</b>	<b>36</b>	<b>68</b>	<b>110</b>	<b>31</b>	<b>456</b>

Tabella 1.1.1.B – Puntii di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Bari nella 1° sessione autunnale (M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

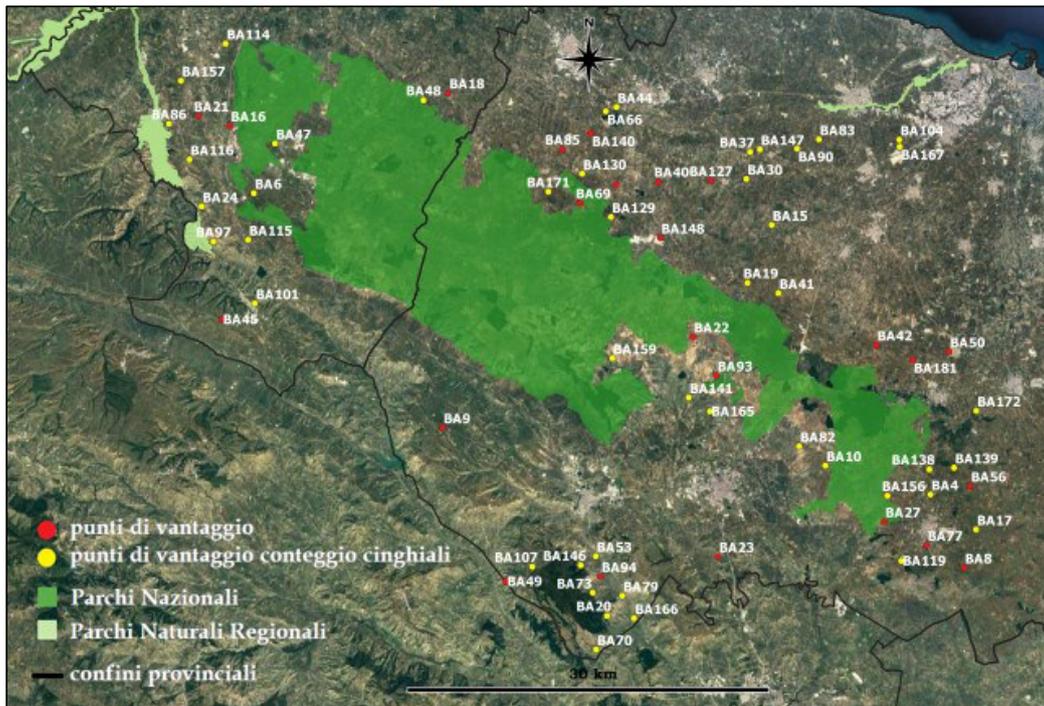


Figura 1.1.1.B – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Bari nella 1° sessione autunnale

### ATC Taranto

Nell'ambito territoriale della provincia di Taranto il numero di cinghiali osservato è di 406 individui. In riferimento alle classi di età sono stati discriminati 145 individui adulti (classe II), 159 giovani (classe I) e 76 giovanili (classe 0). In riferimento alle classi di sesso sono stati determinati 55 maschi (24 adulti e 31 giovani) e 74 femmine (56 adulte e 18 giovani) (Tab. 1.1.1.C).

Le consistenze maggiori, con più di 30 individui, sono state registrate nei punti TA38 (N= 40), TA1 (N = 35) e TA14 (N = 32), nel settore occidentale della provincia. 30 individui sono stati contattati anche nel punto TA30, nel settore settentrionale (Tab. 1.1.1.C; Fig. 1.1.1.C).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
TA1	6	5	0	12	1	11	0	0	35
TA2	4	1	3	12	2	5	3	0	30
TA3	0	0	0	2	0	0	4	0	6
TA4	0	0	0	10	0	2	0	0	12
TA5	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA6	0	0	0	4	1	2	0	0	7
TA8	0	0	0	12	0	0	5	0	17
TA11	7	0	0	3	1	2	4	0	17
TA14	10	2	0	8	1	3	2	6	32
TA15	4	3	3	0	2	4	0	0	16
TA16	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA17	0	0	0	0	0	0	2	0	2
TA19	4	0	0	10	2	3	7	0	26
TA20	6	0	0	5	0	1	3	12	27
TA21	0	0	0	2	0	0	7	0	9
TA22	7	0	3	3	1	2	7	0	23
TA23	4	7	0	4	1	5	9	0	30
TA25	0	0	2	2	1	2	0	0	7
TA26	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA27	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA29	4	5	0	0	0	2	0	0	11
TA30	0	0	0	0	0	0	6	0	6
TA35	0	0	5	1	0	1	0	0	7
TA36	4	0	0	0	1	1	0	0	6
TA38	13	0	0	5	4	5	0	13	40
TA40	0	4	0	0	0	1	0	0	5
TA41	0	0	0	4	0	0	3	0	7
TA42	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA43	0	0	0	3	1	0	0	0	4
TA44	3	0	2	0	1	1	0	0	7
TA45	0	4	0	0	0	1	0	2	8
TA46	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA48	0	0	0	8	1	2	0	0	11
<b>TOTALE</b>	<b>76</b>	<b>31</b>	<b>18</b>	<b>110</b>	<b>24</b>	<b>56</b>	<b>65</b>	<b>33</b>	<b>406</b>

Tabella 1.1.1.C – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Taranto nella 1° sessione autunnale  
(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Figura 1.1.1.C Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Taranto nella 1ª sessione autunnale

### ATC Foggia

Nella provincia di Foggia il numero di animali osservati è pari a 138, di cui 47 individui adulti (classe II), 55 giovani (classe I) e 11 giovani dell'anno (classe 0). Il sesso degli individui è stato discriminato solo per la classe degli adulti con 11 maschi e 22 femmine (Tab. 1.1.1.D).

Il numero massimo di individui è stato registrato nel settore centrale del subappennino nei punti FG55 (N= 55) e FG26 e FG43 (N= 18), mentre nel settore del Gargano sono stati osservati animali solo in tre dei 22 punti campionati con un numero massimo pari a 10 nel punto FG6b, nell'area settentrionale (Tab. 1.1.1.D; Fig. 1.1.1.D).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FG6	3	0	0	1	0	1	0	0	5
FG6b	5	0	0	3	0	2	0	0	10
FG09	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG11	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG26	0	0	0	0	3	0	0	15	18
FG30	0	0	0	5	0	0	7	0	12
FG35	0	0	0	9	0	2	0	0	11
FG43	0	0	0	15	2	5	0	0	22
FG44	0	0	0	8	0	10	0	0	18
FG52	0	0	0	1	1	0	2	0	4
FG55	0	0	0	10	0	0	5	10	25
FG59	0	0	0	3	1	1	0	0	5
FG60	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG61	3	0	0	0	1	1	0	0	5
<b>TOTALE</b>	<b>11</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>55</b>	<b>11</b>	<b>22</b>	<b>14</b>	<b>25</b>	<b>138</b>

Tabella 1.1.1.D – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di animali per classe di età e sesso nell'ATC Foggia nella 1° sessione autunnale (M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

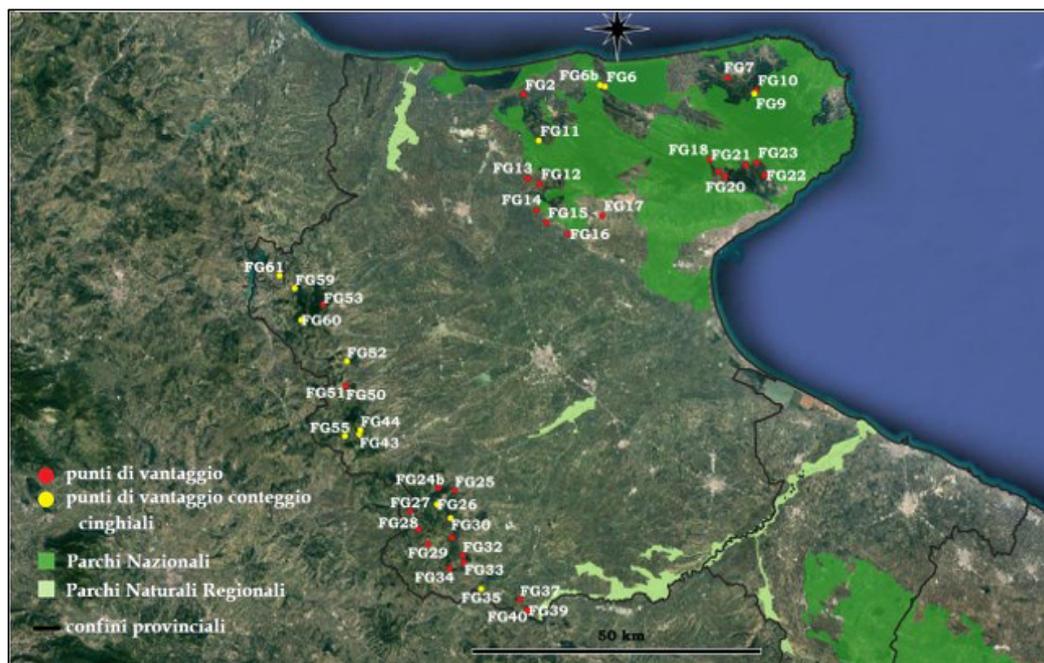


Figura 1.1.1.D – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Foggia nella 1° sessione autunnale

**ATC Lecce**

Nella provincia di Lecce si è registrata la presenza della specie in un solo punto di indagine localizzato nelle vicinanze della Riserva Naturale Le Cesine nel settore centro orientale. Gli individui osservati sono stati 40 di cui si discriminano 10 individui adulti (classe II), 10 giovani (classe I) e 5 piccoli dell'anno (classe 0) (Tab. 1.1.1.E; Fig. 1.1.1.E).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
LE5	5	0	0	10	0	0	10	15	40

Tabella 1.1.1.E – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di animali per classe di età e sesso nell'ATC Lecce nella 1° sessione autunnale (M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Figura 1.1.1.E – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Lecce nella 1° sessione autunnale

### CONSIDERAZIONI FINALI SESSIONE AUTUNNALE

Dalla prima sessione di conteggi della popolazione di cinghiale nella Regione Puglia emerge una condizione diversificata tra i diversi ambiti provinciali.

Complessivamente il numero minimo di cinghiali censiti nel territorio regionale è di 1040 individui. Le abbondanze maggiori si registrano nelle provincie di Bari e BAT in cui sono stati contati 456 animali (mediamente 6,7 cinghiali per punto di vantaggio campionato) e di Taranto dove la popolazione minima conta di 406 individui (mediamente 8,3 cinghiali per punto). Nelle provincie di Foggia e Lecce il numero di cinghiali stimati è risultato inferiore con 138 individui nelle zone del foggiano (3,1 individui/punto) e solo 40 individui (2,6 individui/punto) appartenenti ad un unico gruppo, con individui forse ibridati, nel territorio leccese. Nella provincia di Brindisi, invece, la specie non è stata rilevata (Tab. 1.1.1.F; Graf.1.1.1.A; Fig. 1.1.1.F).

Sono stati contattati individui giovanili, di pochi mesi, in tutti gli ambiti provinciali in cui sono stati osservati cinghiali con una maggiore frequenza di piccoli nella provincia di Taranto e di Bari dove sono stati contati rispettivamente 76 e 49 individui della classe 0 (Tab. 1.1.1.F).

ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE	N° PUNTI	N° MEDIO CINGHIALI
		M	F	IND.	M	F	IND.				
BARI	49	3	1	158	36	68	110	31	456	70	6,7
TARANTO	76	31	18	110	24	56	65	33	406	49	8,28
FOGGIA	11	0	0	55	11	22	14	25	138	44	3,13
LECCE	5	0	0	10	0	0	10	15	40	15	2,6
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	12	0
<b>TOTALE</b>	<b>141</b>	<b>34</b>	<b>19</b>	<b>333</b>	<b>71</b>	<b>146</b>	<b>199</b>	<b>104</b>	<b>1040</b>	<b>190</b>	<b>5,5</b>

Tabella 1.1.1.F – Numero minimo di cinghiali negli ATC nella 1° sessione autunnale discriminati per classi di età e di sesso

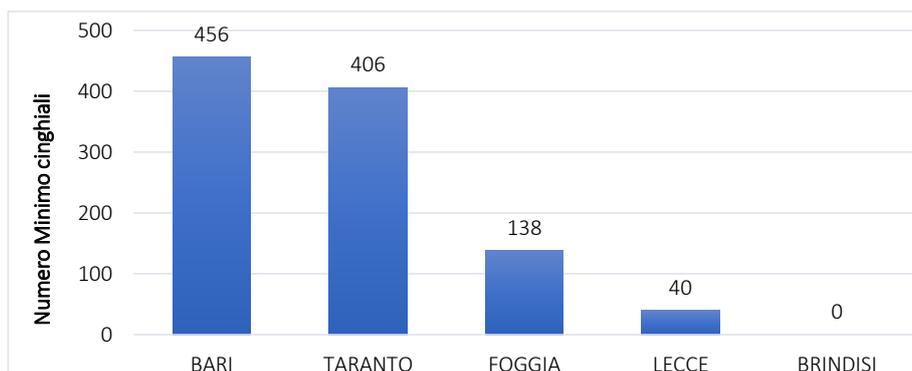


Grafico 1.1.1.A – Numero minimo cinghiali contati negli ATC nella 1° sessione autunnale

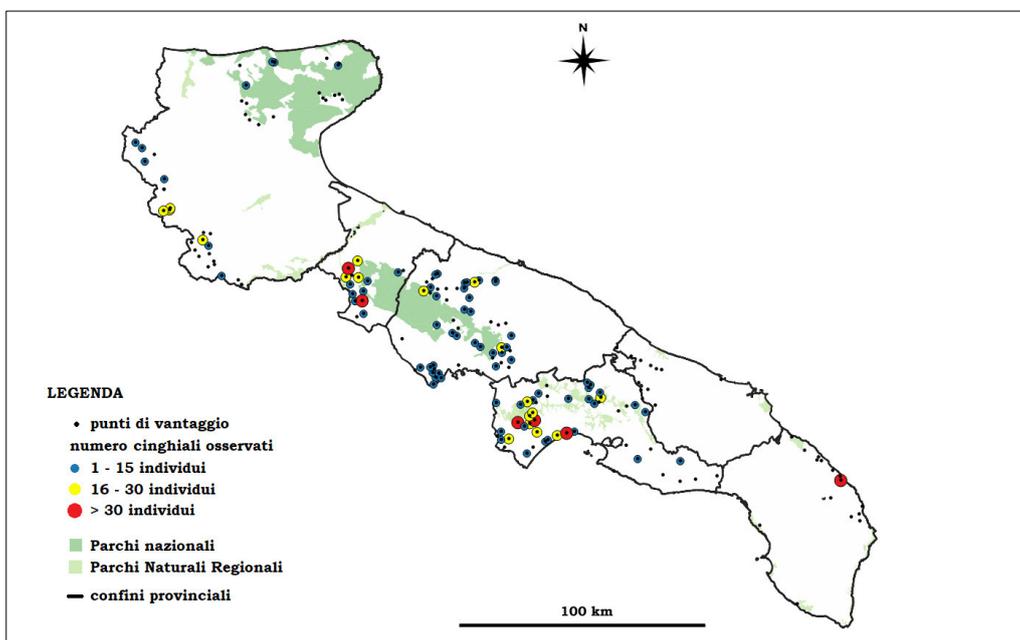


Figura 1.1.1.F – Numero cinghiali contati nei punti di vantaggio campionati nella 1° sessione autunnale

La composizione per classi di età mostra proporzioni equiparabili nella classe dei giovani e degli adulti con percentuali del 37% (classe I) e 40% (classe II), mentre la classe 0 rappresenta il 13% del campione (Graf. 1.1.1.B). Il rapporto maschi femmine è di 1:0,5 nella classe I e di 1:2 nella classe II con un rapporto M:F totale di 1:1,7 (Graf. 1.1.1.C). Le differenti proporzioni dei sessi potrebbero essere legate all'elevato numero di individui non determinati che rappresentano il 67% degli animali osservati per le classi I e II (Graf. 1.1.1.C).

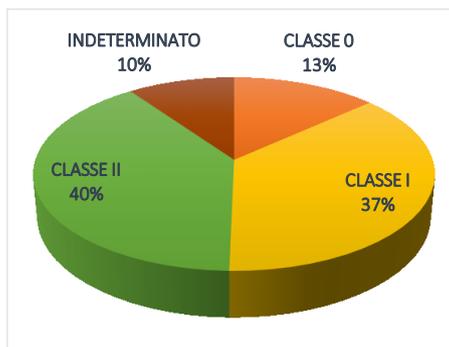


Grafico 1.1.1.B – Percentuali cinghiali discriminati per le classi di età 1° sessione autunnale

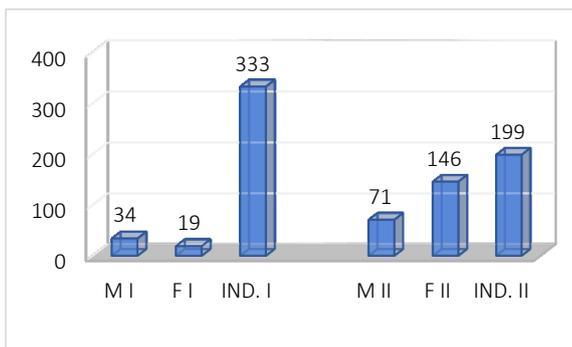


Grafico 1.1.1.C – Numero individui discriminati per sesso nelle diverse classi di età 1° sessione autunnale

### 1.1.2 - CONTEGGIO PRIMAVERILE

Nella seconda sessione di campionamento nel periodo primaverile i conteggi sono stati effettuati in 4 repliche, 2 albe e 2 tramonti, effettuati in due giornate negli ATC di Bari, Brindisi e Lecce e in quattro giornate negli ATC di Foggia e Taranto (Tab. 1.1.2.A).

ATC	SETTORE	N° PUNTI	DATA DEI CONTEGGI
Bari	Prov. BA e BAT	24	09/04/2021
			11/04/2021
Brindisi	Prov. BR	13	26/03/2021
			09/04/2021
Foggia	Prov. FG	53	27-28/03/2021
			9-10/04/2021
Lecce	Prov. LE	15	26/03/2021
			09/04/2021
Taranto	Prov. TA	48	19-20/03/2021
			2-3/04/2021

Tabella 1.1.2.A – Date dei conteggi della 2° sessione primaverile suddivise per ATC

I punti di vantaggio in cui sono stati osservati animali sono stati complessivamente 71 (46% dei siti indagati) (Fig. 1.1.2.A) con un numero maggiore di punti positivi nell'ATC di Bari (58%), Taranto (58%) e Foggia (53%). Nella provincia di Lecce, invece, sono stati contati cinghiali in una sola postazione (6% dei siti), mentre nella provincia di Brindisi non sono stati osservati animali (Fig.1.1.2.A).

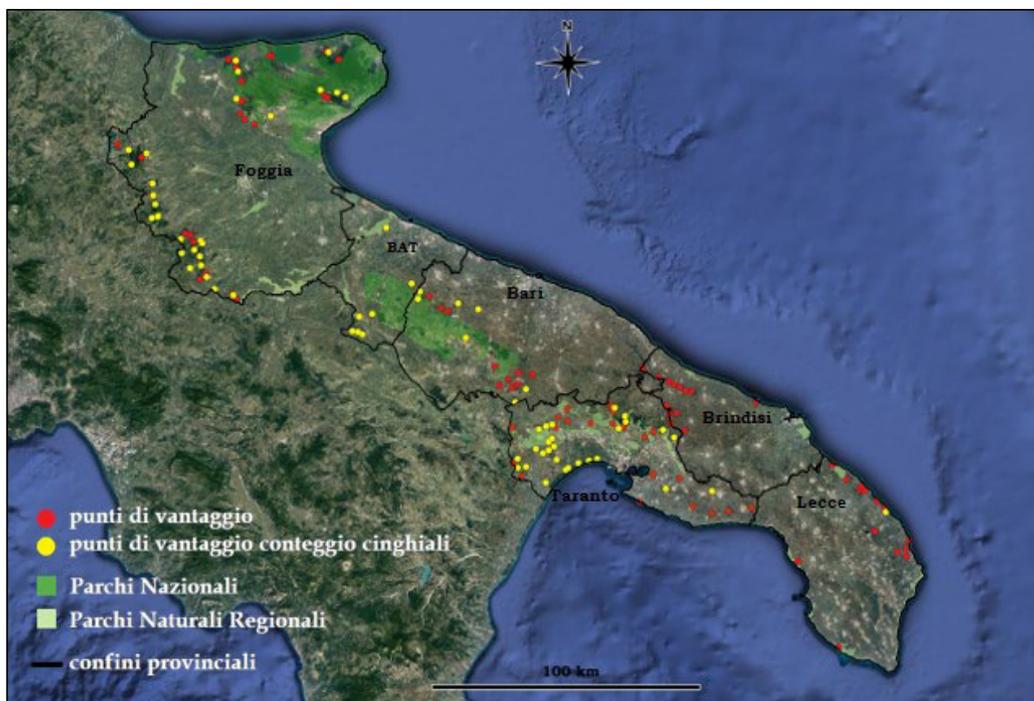


Figura 1.1.2.A – Punti di vantaggio totali campionati nella 2° sessione primaverile in cui sono stati contati cinghiali (in giallo) e con nessun contatto (in rosso)

**ATC Bari**

In provincia di Bari e nella BAT sono stati complessivamente contati 220 cinghiali. In riferimento alle classi d'età sono stati osservati 74 individui adulti (classe II), 51 individui giovani (classe I) e 94 giovanili (classe 0). Sono stati discriminati per le classi di sesso 125 individui di cui 27 maschi (26 classe II e 1 classe I) e 98 femmine (48 classe II e 50 classe I) (Tab. 1.1.2.B).

Le consistenze maggiori sono state registrate nel punto BA131 con 67 animali sul lato sudoccidentale della provincia di BAT attigua al Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Un numero di individui superiore a 15 è stato registrato, inoltre, nei punti BA45, BA46 e BA97 sempre nel settore sud ovest della provincia di BAT, mentre BA40 e BA90 nell'area settentrionale della provincia di Bari (Tab. 1.1.2.B; Fig. 1.1.2.B).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE INDIVIDUI
		M	F	IND.	M	F	IND.		
BA1	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA5	0	0	8	0	3	2	0	0	13
BA9	6	0	0	0	1	2	0	0	9
BA18	0	0	0	0	1	0	0	0	1
BA22	0	0	0	0	1	4	0	0	5
BA40	10	0	3	0	3	3	0	0	19
BA45	10	0	0	0	1	8	0	1	20
BA46	12	1	0	0	1	4	0	0	18
BA58	0	0	0	0	2	0	0	0	2
BA90	14	0	0	0	0	3	0	0	17
BA97	14	0	0	0	4	6	0	0	24
BA131	12	0	36	0	5	14	0	0	67
BA161	10	0	0	0	1	2	0	0	13
BA175	6	0	3	0	2	0	0	0	11
<b>TOTALE</b>	<b>94</b>	<b>1</b>	<b>50</b>	<b>0</b>	<b>26</b>	<b>48</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>220</b>

Tabella 1.1.2.B – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Bari nella 2° sessione primaverile (M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

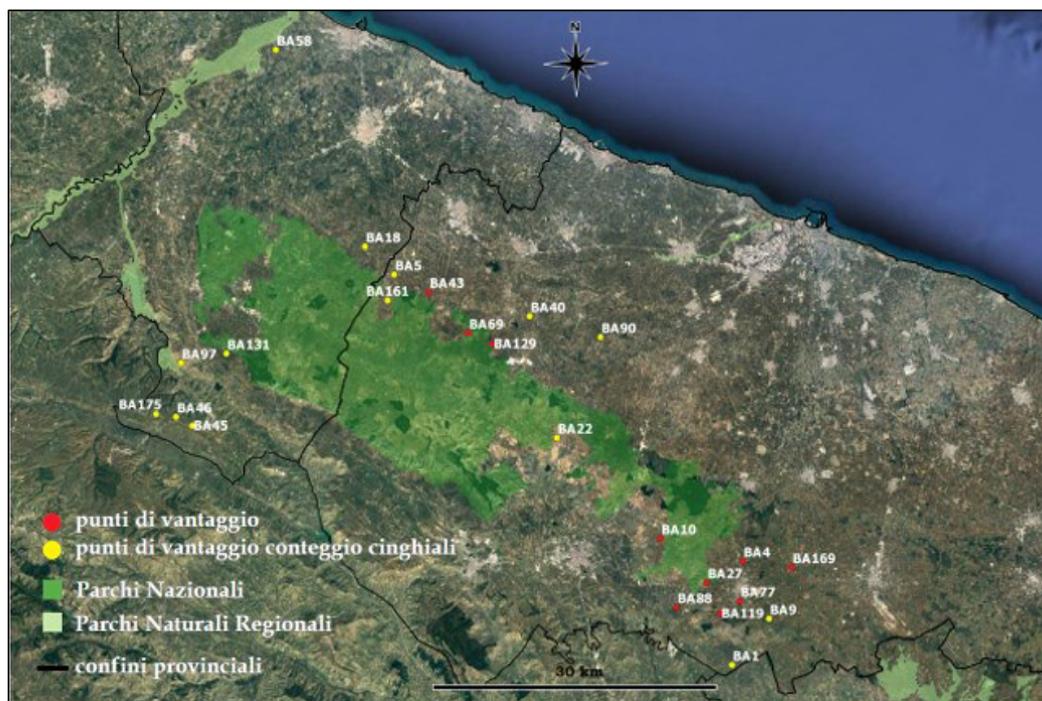


Figura 1.1.2.B – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Bari nella 2° sessione primaverile

### ATC Taranto

Nell'ambito territoriale della provincia di Taranto il numero di cinghiali osservato è di 372 individui. In riferimento alle classi di età sono stati discriminati 135 individui adulti (classe II), 63 giovani (classe I) e 171 giovanili (classe 0). In riferimento alle classi di sesso sono stati determinati 35 maschi (27 adulti e 8 giovani) e 70 femmine (58 adulte e 12 giovani) (Tab. 1.1.2.C).

Le consistenze maggiori, superiore ai 25 individui, sono state registrate nei punti TA2 (N° = 28), TA14 (N° = 28) e TA15 (N° = 25) nel settore nordoccidentale della provincia, e TA38 (N° = 29) nell'area costiera centro settentrionale. I punti in cui si contano più di 15 individui sono stati, inoltre, TA15, TA8, TA22 e TA29 sempre nell'area nordoccidentale e i punti TA23, TA25, TA37 e TA44 nel settore settentrionale (Tab. 1.1.2.C; Fig. 1.1.2.C).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE INDIVIDUI
		M	F	IND.	M	F	IND.		
TA1	7	2	0	0	1	14	0	0	24
TA2	6	2	0	7	1	4	5	3	28
TA3	0	0	0	0	4	0	0	0	4
TA4	0	0	0	0	1	0	4	0	5
TA6	0	0	0	0	1	0	0	0	1
TA8	11	0	0	0	1	0	6	0	18
TA11	0	0	0	0	0	0	6	0	6
TA14	8	0	0	11	0	3	6	0	28
TA15	11	3	0	3	2	2	4	0	25
TA16	7	0	0	0	0	1	0	0	8
TA19	8	1	3	3	2	6	0	0	23
TA20	6	0	0	0	2	2	1	0	11
TA21	9	0	0	0	0	2	0	0	11
TA22	9	0	0	4	1	2	2	0	18
TA23	11	0	0	0	1	0	5	0	17
TA25	10	0	4	0	2	4	0	0	20
TA26	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA29	11	0	0	0	0	2	2	0	15
TA30	5	0	2	0	0	1	2	0	10
TA35	5	0	0	0	2	0	0	0	7
TA36	0	0	0	0	0	0	1	0	1
TA37	8	0	0	6	0	4	0	0	18
TA38	13	0	0	7	2	3	4	0	29
TA40	0	0	0	0	2	0	0	0	2
TA41	5	0	3	0	0	1	1	0	10
TA44	10	0	0	2	1	4	0	0	17
TA45	7	0	0	0	0	1	0	0	8
TA48	4	0	0	0	1	2	0	0	7
<b>TOTALE</b>	<b>171</b>	<b>8</b>	<b>12</b>	<b>43</b>	<b>27</b>	<b>58</b>	<b>50</b>	<b>3</b>	<b>372</b>

Tabella 1.1.2.C – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di individui per classe di età e sesso nell'ATC Taranto nella 2° sessione primaverile (M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Figura 1.1.2.C Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Taranto nella 2° sessione primaverile

### ATC Foggia

Nella provincia di Foggia il numero di animali osservati è stato pari a 559, di cui 228 individui adulti (classe II), 82 giovani (classe I) e 239 giovani dell'anno (classe 0). Per le classi di sesso sono stati discriminati 23 maschi adulti e 154 femmine di cui 133 adulte e 21 giovani (Tab. 1.1.2.D).

Il numero massimo di individui, con 112 cinghiali contati, è stato registrato nel settore centrale del subappennino nel punto FG55 (N° = 55), mentre negli altri punti indagati sono stati contati un massimo di 58 individui. Le più alte densità si registrano per l'area del subappennino nei punti FG52 (N° = 58) settore nord, FG43 (N° = 42) e FG27 (N° = 34) settore centrale e FG26 (N° = 56) zona meridionale, mentre nella zona garganica nei punti FG17 (N° = 49) nell'area sudoccidentale e FG18 (N° = 47) nel settore centrale (Tab. 1.1.2.D; Fig. 1.1.2.D).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE INDIVIDUI
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FG1	0	0	0	0	1	3	0	10	14
FG5	2	0	0	0	0	4	1	0	7
FG7	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG13	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG17	35	0	0	5	0	0	9	0	49
FG18	30	0	0	4	0	13	0	0	47
FG21	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG22	4	0	0	3	1	3	3	0	14
FG24	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG25	0	0	0	9	4	6	3	0	22
FG26	23	0	0	9	1	10	13	0	56
FG27	21	0	9	0	0	4	0	0	34
FG29	10	0	0	0	0	2	0	0	12
FG30	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG31	0	0	0	6	0	0	3	0	9
FG33	0	0	0	0	0	0	1	0	1
FG35	0	0	0	0	1	0	0	0	1
FG38	5	0	0	0	1	2	0	0	8
FG43	1	0	6	6	2	5	22	0	42
FG44	1	0	3	0	1	10	6	0	21
FG46	0	0	0	0	0	0	2	0	2
FG51	0	0	0	1	0	0	0	0	1
FG52	37	0	0	13	2	6	0	0	58
FG54	0	0	0	0	0	0	1	0	1
FG55	50	0	0	2	1	54	5	0	112
FG56	6	0	0	3	1	2	1	0	13
FG57	8	0	0	0	1	7	1	0	17
FG60	6	0	3	0	1	2	1	0	13
<b>TOTALE</b>	<b>239</b>	<b>0</b>	<b>21</b>	<b>61</b>	<b>23</b>	<b>133</b>	<b>72</b>	<b>10</b>	<b>559</b>

Tabella 1.1.2.D – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di animali per classe di età e sesso nell'ATC Foggia nella 2° sessione primaverile  
(M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)

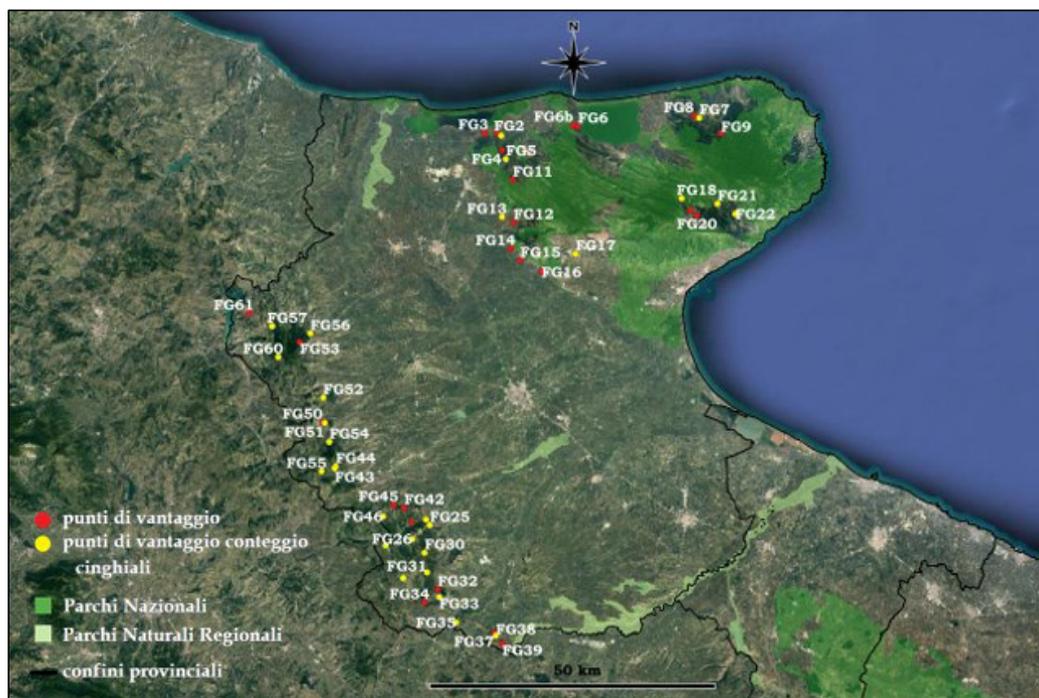


Figura 1.1.2.D – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell'ATC Foggia nella 2° sessione primaverile

#### ATC Lecce

Nella provincia di Lecce si è registrata la presenza della specie in un solo punto di indagine (LE5) localizzato nelle vicinanze della Riserva Naturale Le Cesine nel settore centro orientale. Sono stati contati 12 individui di cui non sono state discriminate classi di sesso e di età (Tab. 1.1.2.E; Fig. 1.1.2.E).

PUNTO	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
LE5	0	0	0	0	0	0	0	12	12

Tabella 1.1.2.E – Punti di vantaggio in cui sono stati contati cinghiali con relativo numero di animali per classe di età e sesso nell'ATC Lecce nella 2° sessione primaverile (M = maschio; F = femmina; Ind. = indeterminato)



Figura 1.1.2.E – Punti di vantaggio campionati e punti in cui sono stati contati cinghiali nell’ATC Lecce nella 2° sessione primaverile

#### CONSIDERAZIONI FINALI SESSIONE PRIMAVERILE

Nella seconda sessione di monitoraggio sono stati contati complessivamente 1163 cinghiali (Tab. 1.1.2.F.). Le consistenze più alte si registrano nell’ATC di Foggia con 559 animali (in media 10,5 cinghiali per punto) e di Taranto con 372 animali (7,75 cinghiali per punto). Nell’ATC Bari sono state rilevate consistenze leggermente più basse di 220 cinghiali (9,2 cinghiali per punto), mentre nell’ATC Lecce si conta un solo gruppo di 12 individui (0,8 cinghiali per punto) (Tab. 1.1.2.F; Graf. 1.1.2.A; Fig. 1.1.2.F).

Ad eccezione della provincia di Lecce, in cui non sono stati discriminati individui della classe 0, i piccoli dell’anno sono stati osservati in tutte le provincie e rappresentano quasi il 50% del numero minimo di animali contati (Tab. 1.1.2.F; Graf. 1.1.2.B).

ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE	N° PUNTI	N° MEDIO CINGHIALI
		M	F	IND.	M	F	IND.				
FOGGIA	239	0	21	61	23	133	72	10	559	53	10,5
TARANTO	171	8	12	43	27	58	50	3	372	48	7,75
BARI	94	1	50	0	26	48	0	1	220	24	9,2
LECCE	0	0	0	0	0	0	0	12	12	15	0,8
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	13	0
<b>TOTALE</b>	<b>504</b>	<b>9</b>	<b>83</b>	<b>104</b>	<b>76</b>	<b>239</b>	<b>122</b>	<b>26</b>	<b>1163</b>	<b>190</b>	<b>5,5</b>

Tabella 1.1.2.F – Numero minimo di cinghiali negli ATC nella 2° sessione primaverile discriminati per classi di sesso ed età

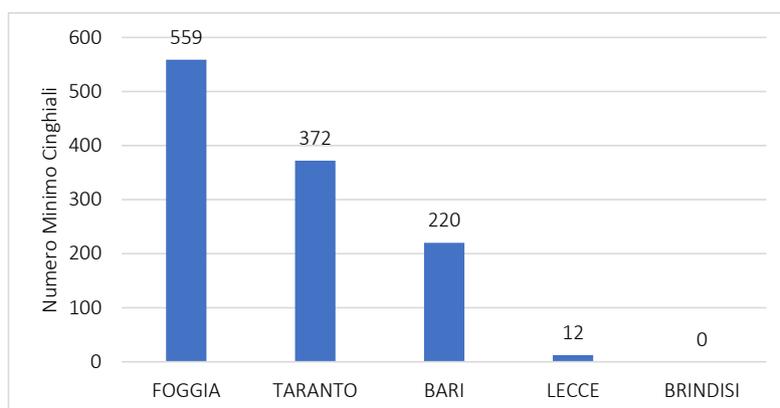


Grafico 1.1.2.A – Numero minimo cinghiali contati negli ATC nella 2° sessione primaverile

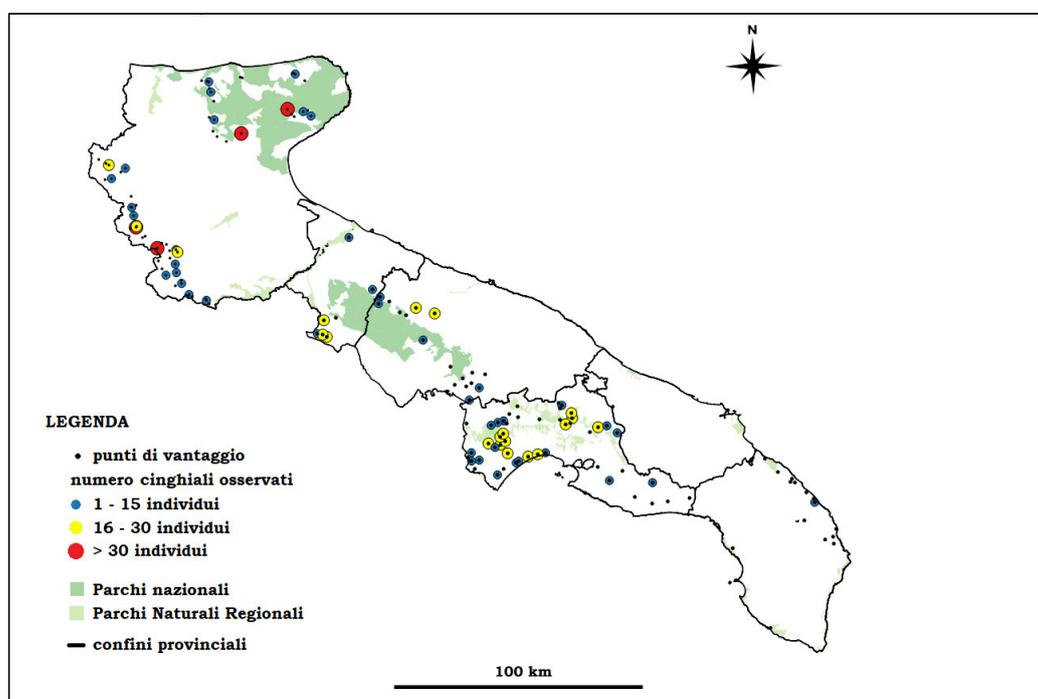


Figura 1.1.2.F – Numero di cinghiali contati nei punti di vantaggio nella 2° sessione primaverile

La composizione delle classi di età mostra una proporzione maggiore di individui adulti (38%; classe II) con un rapporto di circa 2:1 con gli individui giovani (17%; classe I) (Graf. 1.1.2.B). Il rapporto maschi femmine è di 1:9 nella classe I e di 1:3 nella classe II con un rapporto M:F complessiva delle due classi di 1:3,8 (Graf. 1.1.2.B; Graf. 1.1.2.C).

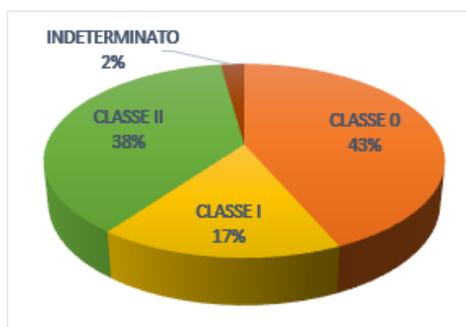


Grafico 1.1.2.B – Percentuali cinghiali discriminati per le classi di età  
2° sessione primaverile

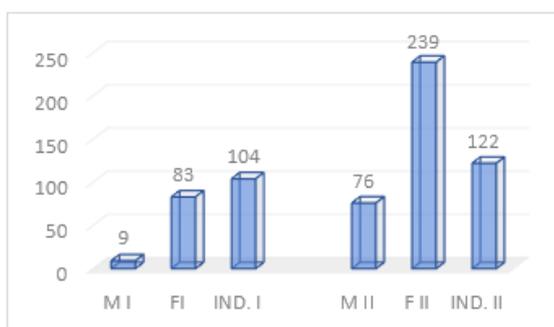


Grafico 1.1.2.C – Numero individui discriminati per sesso nelle diverse classi di età  
2° sessione primaverile

### 1.1.3 - QUADRO DI SINTESI A SCALA REGIONALE

Dal confronto delle sessioni di indagine emergono differenze tra la conta autunnale e quella primaverile. Tendenzialmente il numero di animali osservati nella 2° sessione sono inferiori ad eccezione dell'ATC Foggia. A Taranti sono state registrati valori simili nelle due sessioni.

Il numero minimo di individui registrato tra le due sessioni è di 1604 cinghiali distribuiti per il 35% nell'ATC di Foggia (N° = 559), il 31% nell'ATC Bari (N° = 497), il 32 % nell'ATC Taranto (N° = 508) e il 2% nell'ATC Lecce (N° = 40). Le classi di età sono rappresentate da proporzioni equiparabili con il 37% di individui adulti, 25% giovani e 32% piccoli dell'anno (Tab. 1.1.3.A; Graf. 1.1.3.A), evidenziando un disequilibrio tra le classi I e II. La differenza delle proporzioni tra le due classi potrebbe essere in parte legato a un errore di discriminazione tra le due classi non sempre facile. Il rapporto maschi femmine appare sbilanciato con una proporzione M:F di 1:2, ma considerato l'elevata percentuale di individui non determinati (53%) il dato potrebbe essere non realistico (Tab. 1.1.3.A; Graf. 1.1.3.B).

ATC	CLASSE 0	CLASSE I			CLASSE II			IND. GENERICO	TOTALE
		M	F	IND.	M	F	IND.		
FOGGIA	239	0	21	61	23	133	72	10	559
BARI	94	3	50	105	36	68	110	31	497
TARANTO	171	31	18	110	27	58	60	33	508
LECCE	5	0	0	10	0	0	10	15	40
BRINDISI	0	0	0	0	0	0	0	0	0
<b>TOTALE</b>	<b>509</b>	<b>34</b>	<b>89</b>	<b>276</b>	<b>86</b>	<b>259</b>	<b>252</b>	<b>89</b>	<b>1604</b>

Tabella 1.1.3.A – Numero minimo di cinghiali negli ATC discriminati per classi di sesso ed età

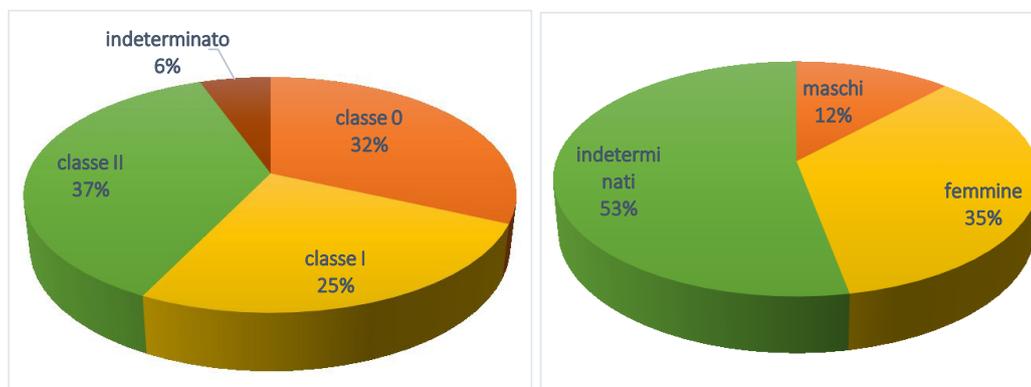


Grafico 1.1.3.A – Percentuale individui per classi di età

Graf. 1.1.3.B – Percentuale individui per classi di sesso

Appare opportuno approfondire la condizione legata alla presenza di individui ibridi sul territorio regionale, fondamentale dovuta all'allevamento di suino allo stato brado: essa rappresenterebbe un fenomeno preoccupante in quanto causa di destrutturazione della popolazione naturale, incremento del potenziale riproduttivo e conseguentemente di una serie di problemi gestionali quali l'aumento dei danni alle colture agrarie e l'aumento del rischio di incidenti stradali e problemi sanitari legati alla trasmissione di zoonosi con il domestico. Nonostante al momento il fenomeno è localizzato e circoscritto gli spostamenti sul territorio alla ricerca di risorse trofiche e acqua potrebbero favorire l'espansione del fenomeno sul territorio e pertanto è opportuno l'avvio di misure gestionali mirate.

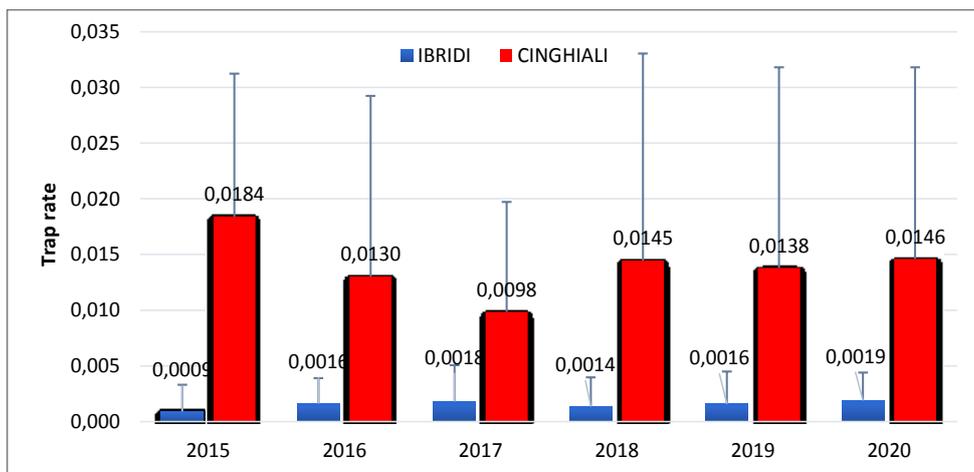
La presenza di ibridi è stata verificata nella provincia di Lecce, nell'area in cui si è registrata la presenza di cinghiali nelle sessioni di indagine, mediante fototrappolaggio nell'Oasi WWF Le Cesine e nelle zone adiacenti. Le camere sono state posizionate nell'area periferica dell'area protetta per 30 giorni (19 marzo – 20 aprile a.c.) e hanno permesso di determinare la presenza di un gruppo formato da un minimo di 6 individui 3 adulti, 2 giovani e 1 striato (Fig. 1.1.3.A; Fig. 1.1.3.B). La presenza di ibridi nel territorio regionale era già conosciuta per l'area del Parco Nazionale del Gargano dove i monitoraggi condotti hanno permesso di valutare l'entità del fenomeno dell'ibridazione nel corso degli anni. Dall'analisi dei dati di fototrappolaggio raccolti dal 2015 al 2019 è stato evidenziato, nell'area Parco, un lieve incremento del numero di individui ibridi ("Monitoraggio del cinghiale nel Parco Nazionale del Gargano – Relazione finale 2020") (Graf. 1.1.3.C).



Fig. 1.1.3.A – Individuo ibrido nell’area dell’Oasi Le Cesine a Vernole (Lecce)



Fig. 1.1.3.B – Individuo ibrido nell’area dell’Oasi Le Cesine a Vernole (Lecce)



Graf. 1.1.3.C – Indici di abbondanza di gruppi di cinghiali puri e di cinghiali e ibridi nel monitoraggio mediante fototrappolaggio svolto nel Parco Nazionale del Gargano dal 2015 al 2020

In riferimento alla provincia di Lecce si riportano inoltre dei dati di presenza opportunistici rilevati in aree differenti dai punti di conteggio, evidenziando come la distribuzione nell'ambito provinciale è curiosamente più ampia di quella riportata. I dati riferiscono a individui avvistati sul litoraneo adriatico in località Conca Specchiulla (Otranto) e in agro di Alessano (Fig. 1.1.3.C; Fig.1.1.3.D). I dati registrati in periodi differenti dalle sessioni di monitoraggio non permettono di appurare con certezza l'insistenza di tre differenti gruppi familiari, considerata la vicinanza territoriale di Conca Specchiulla con il punto di avvistamento in cui si sono contati animali, ma è realistico supporre la presenza di almeno un secondo gruppo di cinghiali nell'area più meridionale della provincia.



Figura 1.1.3.A – Dati opportunistici di presenza di cinghiali nella provincia di Lecce in località Conca Specchiulla (Otranto; 1) e in agro di Alessano (2)

## 1.2 - INCIDENTI STRADALI

Gli incidenti causati per impatto con cinghiali sulla sede autostradale sono stati analizzati a partire dal documento N. 288 del Registro delle Determinazioni del 29/06/2020 "Dati statistici sui danni da fauna selvatica nel territorio regionale pugliese nel triennio 2017-2019" (Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali del Dipartimento di Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambiente della Regione Puglia) e incrementati per l'arco temporale 2009-2021. Essi descrivono data, ora e luogo (comune, nome strada, km stradale) dell'incidente, tipo di veicolo coinvolto, lesioni a persone e somme richieste per risarcimento danni a veicolo e/o persone.

La frequenza dei sinistri è stata riferita agli ambiti comunali e provinciali, agli anni, all'orario, alla tipologia di strada e al tipo di veicolo al fine di valutare le aree con più alta incidentalità e le variabili (condizione stradale, velocità, fasce orarie) che possono influire sull'avvenimento degli stessi. Gli incidenti sono stati geolocalizzati in modo puntuale sulla base delle indicazioni di comune, nome strada e chilometro stradale al fine di analizzare la distribuzione sul territorio e individuare le aree più critiche attraverso mappe di concentrazione sviluppate con la funzionalità "Heatmap" di QGis. È stato calcolato, inoltre, il numero di incidenti in cui si sono registrate lesioni o morte dei passeggeri coinvolti e l'ammontare delle somme richieste in riferimento agli anni e ai danni e/o alle lesioni riportate a veicoli e/o persone.

Gli incidenti dal 2009 al 2021 sono stati complessivamente 331 mentre le provincie maggiormente interessate sono quelle di Bari (108 incidenti) e Foggia (95 incidenti; Tab. 1.2.A). Un valore tra i 47 e i 59 incidenti si registrano nelle provincie di Taranto (N° = 47) e Barletta-Andria-Trani (N° = 59; di seguito BAT), mentre nella provincia di Lecce le frequenze sono nettamente più basse con solo 5 casi (Tab. 1.2.A). I dati evidenziano come le frequenze maggiori di incidentalità si registrino in determinati ambiti territoriali. Nella provincia di Bari il 68% degli eventi è localizzata nei comuni di Gravina di Puglia (N° = 30), Altamura (N° = 22) e Ruvo di Puglia (N° = 16), mentre nella BAT il 75% dei casi è registrato nei comuni di Andria (N° = 26) e Canosa di Puglia (N° = 18) (Tab. 1.2.A; Graf. 1.2.A e Graf. 1.2.B). Anche nella provincia di Lecce gli incidenti, seppur in numero ridotto, sono stati registrati in settori contigui dei comuni di Lecce e Vernole. I comuni di Laterza (N° = 10) e Ginosa (N° = 9) contano il 40% degli eventi in provincia di Taranto, mentre nella provincia di Foggia gli incidenti hanno una distribuzione più diffusa nei diversi ambiti comunali con una maggiore frequenza nei territori di San Nicandro Garganico (N° = 14) e Cagnano Varano (N° = 11) (Tab. 1.2.A; Graf. 1.2.A; Graf. 1.2.B).

PROV.	COMUNE	NUMERO INCIDENTI	NUMERO INCIDENTI PROV.	PROV.	COMUNE	NUMERO INCIDENTI	NUMERO INCIDENTI PROV.
BA	Altamura	22	108	FG	Apricena	5	95
	Bari	5			Ascoli Satriano	1	
	Bitonto	2			Bovino	1	
	Cassano delle Murge	7			Cagnano Varano	11	
	Corato	8			Castelluccio dei Sauri	1	
	Gioia del Colle	1			Cerignola	1	
	Gravina in Puglia	30			Chieuti	3	
	Molfetta	1			Foggia	2	
	Poggiorsini	7			Ischitella	1	
	Ruvo di Puglia	16			Lesina	4	
	Santeramo in Colle	6			Lucera	1	
	Toritto	3			Mattinata	1	
	BT	Andria			26	59	
Barletta		3	Orsara di Puglia		7		
Canosa di Puglia		18	Peschici		1		
Margherita di Savoia		2	Pietramontecorvino		1		
Minervino Murge		8	Rignano Garganico		1		
Spinazzola		1	San Giovanni Rotondo		9		
Trinitapoli		1	San Marco in Lamis		7		
TA	Castellaneta	6	47		San Nicandro Garganico	14	
	Crispiano	3		San Paolo di Civitate	1		
	Ginosa	9		San Severo	9		
	Laterza	10		Serracapriola	2		
	Martina Franca	4		Vico del Gargano	4		
	Massafra	3		Volturara Appula	2		
	Mottola	2		Volturino	1		
	Palagianello	1		LE	Lecce	2	
	Palagianello	1			Vernole	3	
Palagianello	7	Indeterminato			5		
Taranto	2					17	
<b>TOTALE INCIDENTI 2009 – 2020 = 331</b>							

Tabella 1.2.A – Numero incidenti stradali causati dalla presenza in careggiata di cinghiali in riferimento agli ambiti comunali e provinciali

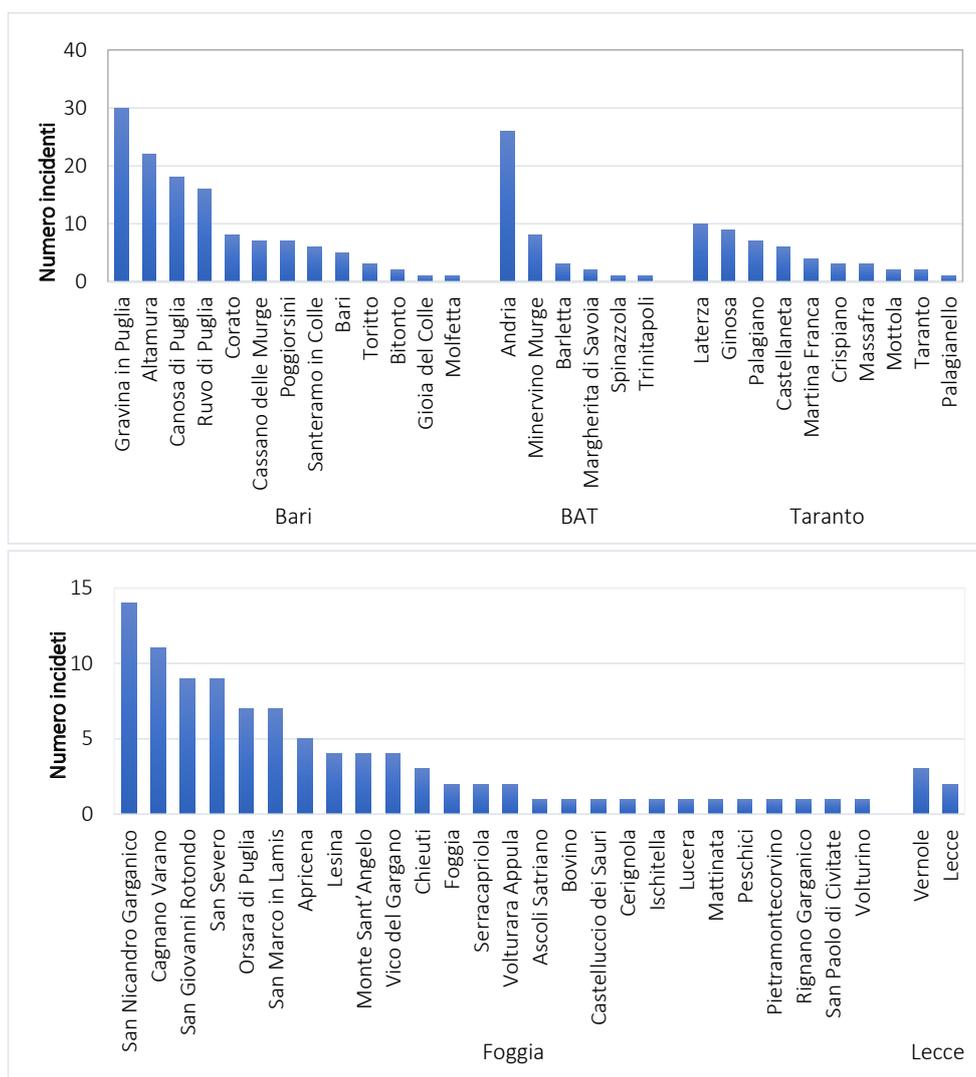


Grafico 1.2.A – Numero incidenti stradali causati dalla presenza in careggiata di cinghiali in riferimento agli ambiti comunali

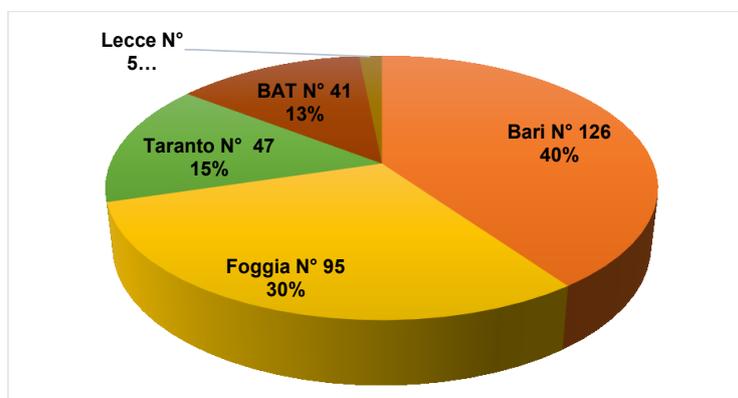


Grafico 1.2.B – Numero incidenti stradali causati dalla presenza di cinghiali in careggiata per provincia e frequenza percentuale

Sul totale degli impatti rilevati (331) sono stati georeferenziati 295 punti: essi hanno permesso di redigere una carta di concentrazione che mostra le aree più critiche, a maggiore probabilità di impatto. Dalla mappa emerge che l'area con la più alta frequenza di incidentalità ricade nel settore occidentale della provincia di Bari a cavallo con la provincia di BAT (Fig. 1.2.A). Un'alta concentrazione di eventi si registra anche nel settore garganico della provincia di Foggia e, seppur in minor misura, nelle provincie di BAT, di Bari nell'area sudoccidentale e di Taranto sul quadrante nordoccidentale (Fig. 1.2.A). Le aree a maggior incidentalità ricadono tendenzialmente all'interno di aree protette o in aree contigue ad esse dove la specie tende a concentrarsi per una maggiore disponibilità di risorse trofiche e siti di rifugio.

Le tipologie di strade dove si verificano il più alto tasso di incidenti risultano essere le strade provinciali (59% degli eventi) e le strade statali (35% dei casi verificati), mentre le autostrade hanno il tasso più basso di incidenti e rappresentano solo l'1% del campione (Graf. 1.2.C). La velocità di marcia e la predisposizione di barriere di sicurezza più o meno sviluppate sono le variabili che condizionano in modo significativo l'incidentalità su queste strade. Lungo le autostrade nonostante i veicoli transitano a velocità maggiori le barriere laterali sono continue e ben solide, mentre sulle statali e in maggior misura sulle provinciali la disposizione di questi sistemi di sicurezza tendono a essere meno sviluppati e per alcune strade completamente assenti.

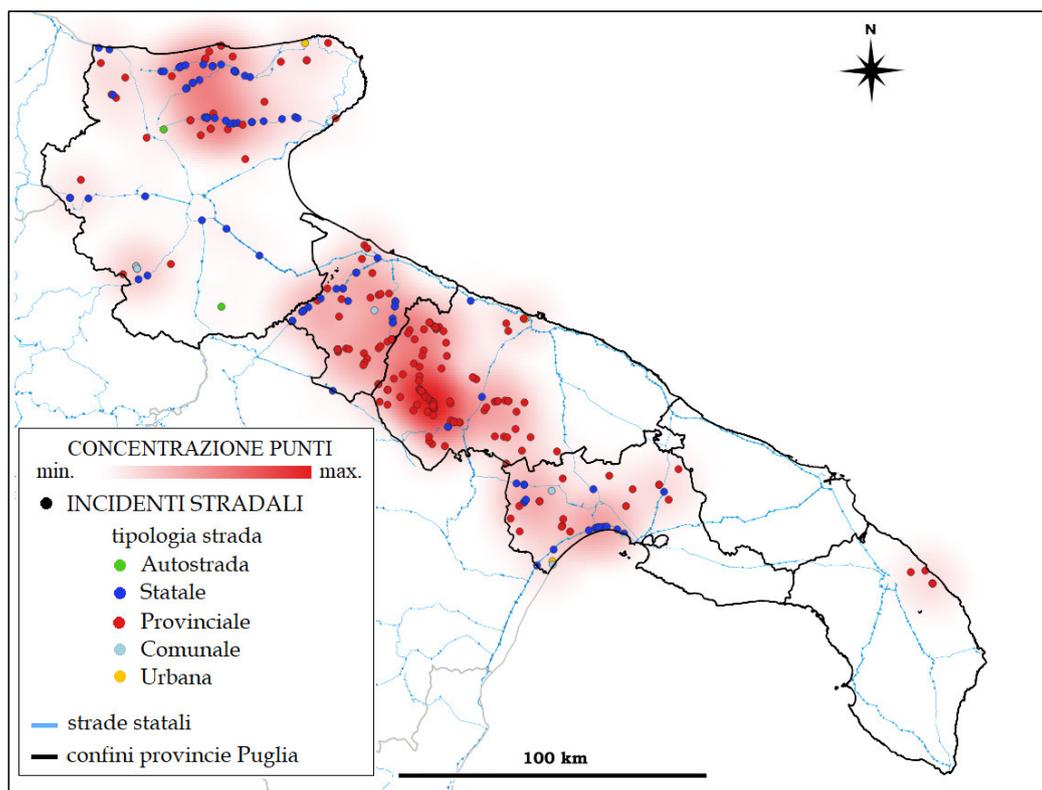


Figura 1.2.A – Localizzazione incidenti stradali causati dalla presenza di cinghiali in careggiata e tipologia di strada su cui si è verificato. Gradiente di densità degli incidenti sul territorio regionale

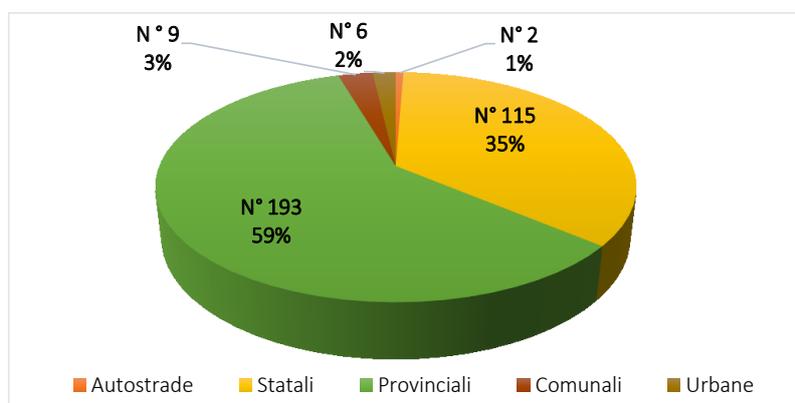


Grafico 1.2.C – Numero di incidenti stradali causati dalla presenza di cinghiali in careggiata e relativa frequenza percentuale

Il trend di impatti per anno, nelle diverse provincie, è stato analizzato per 329 casi per cui il dato era disponibile. Il numero dei sinistri registrati nel corso degli anni è tendenzialmente aumentato in tutte le provincie ad eccezione di Lecce in cui gli eventi riferiscono tutti al 2018 (Tab. 1.2.B; Graf. 1.2.D). L'incremento è stato più importante a partire dal 2015-2016 dove da una media provinciale inferiore a 0,8 eventi/anno si passa ad una di 3eventi/anno, sino al picco del 2019/2020 che vede valori prossimi a 17eventi/anno. La provincia di Taranto ha registrato l'incremento più alto passando da un solo evento nel 2015, primo anno in cui si sono verificati incidenti, a 27 nel 2020 (Tab. 1.2.B; Graf. 1.2.D). L'aumento degli eventi è importante anche nella provincia di Foggia dove si raggiunge il numero maggiore di incidenti, registrato a scala regionale, pari a 34 impatti nel 2020. L'incremento di incidentalità registrato anche nelle provincie di Bari e BAT raggiunge rispettivamente il massimo di 29 eventi nel 2017 e 18 eventi nel 2018, mentre nel corso degli ultimi anni i casi diminuiscono (Tab. 1.2.B; Graf. 1.2.D).

ANNO	PROVINCIA					TOTALE ANNO
	BA	BT	FG	LE	TA	
2009	0	0	1	0	0	1
2010	0	1	0	0	0	1
2011	0	1	1	0	0	2
2012	1	1	2	0	0	4
2013	1	1	0	0	0	2
2014	0	1	3	0	0	4
2015	7	4	4	0	1	16
2016	10	3	0	0	1	14
2017	29	11	7	0	0	47
2018	26	18	21	5	3	73
2019	25	13	24	0	15	77
2020	18	7	34	0	27	86
2021	0	0	1	0	1	2
<b>TOTALE PROVINCIA</b>	<b>117</b>	<b>61</b>	<b>98</b>	<b>5</b>	<b>48</b>	<b>329</b>

Tabella 1.2.B – Numero incidenti stradali causati dalla presenza di cinghiali in careggiata per anno nelle singole provincie e totali

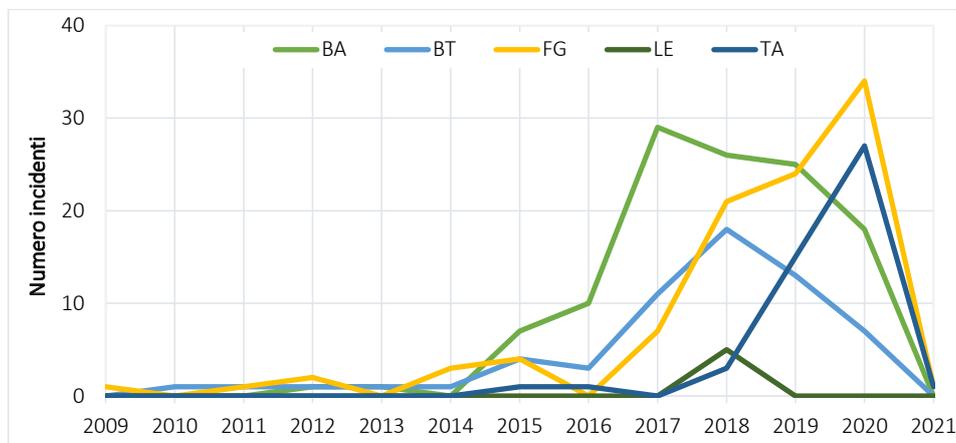


Grafico 1.2.D – Numero incidenti stradali causati dalla presenza di cinghiali in careggiata negli anni in riferimento alle provincie

Le somme richieste per risarcimento danni e lesioni sono state analizzate in riferimento ai comuni, per 163 incidenti (49% degli incidenti), e in riferimento agli anni, su 174 eventi (53%).

Il comune dove si registrano le richieste di risarcimento più alte è San Nicandro Garganico (FG) dove si superano i 2.000.000 € e una media di 143.443 € di risarcimento richiesto per incidente (Tab. 1.2.C). Le somme così elevate sono determinate dalla gravità degli impatti avvenuti che in un caso ha registrato la morte dei passeggeri coinvolti. Somme consistenti, anche se nettamente inferiori, sono state registrate nei comuni di Castellaneta (TA) dove i risarcimenti richiesti ammontano a 408.000 € con una media di 68.000 € a evento e nel comune di Andria (BT) con un totale di 154.000 € di risarcimento danni richiesti e una media di 6.000 € a incidente. Nella provincia di Bari, invece, le somme più alte si aggirano sui 70-80 mila euro nei comuni di Ruvo di Puglia e Gravina in Puglia (Tab. 1.2.C)

L'entità degli incidenti, sulla base delle somme di risarcimento richieste, è simile nelle diverse provincie con somme che mediamente si aggirano sui 3600€ per evento, mentre nella provincia di Foggia e Taranto la gravità degli impatti è nettamente maggiore con somme che si aggirano in media rispettivamente sui 27.000€ e gli 11.000€ a incidente (Tab. 1.2.C).

Le somme totali richieste a scala regionale dal 2009 al 2020 ammontano a 3.350.000 € il 67% delle quali ricadenti nella provincia di Foggia (2.244.000 €), il 16 % nella provincia di Taranto (563.000 €) e circa l'8% nelle provincie di Bari e BAT (circa 270.000 €), mentre i risarcimenti nella provincia di Lecce rappresenta solo lo 0,4% (15.000 €) (Graf. 1.2.E).

n

PROV	COMUNE	NUMERO INCIDENTI	SOMME RICHIESTE	SOMME MEDIE RICHIESTA A INCIDENTE	SOMME MEDIE RICHIESTE PER COMUNE
BA	Ruvo di Puglia	16	€ 81.677,13	€ 5.104,82	€ 2.684,36
	Gravina in Puglia	30	€ 68.426,44	€ 2.280,88	
	Altamura	22	€ 53.692,34	€ 2.440,56	
	Cassano delle Murge	7	€ 18.768,10	€ 2.681,16	
	Molfetta	1	€ 15.805,36	€ 15.805,36	
	Poggiorsini	7	€ 15.296,36	€ 2.185,19	
	Santeramo in Colle	6	€ 13.149,94	€ 2.191,66	
	Bari	5	€ 6.584,78	€ 1.316,96	
	Corato	8	€ 5.950,38	€ 743,80	
	Bitonto	2	€ 5.000,00	€ 2.500,00	
	Gioia del Colle	1	€ 3.173,04	€ 3.173,04	
Toritto	3	€ 2.387,00	€ 795,67		
BAT	Andria	26	€ 154.390,95	€ 5.938,11	€ 4.736,90
	Canosa di Puglia	18	€ 45.081,77	€ 2.504,54	
	Barletta	3	€ 43.790,05	€ 14.596,68	
	Minervino Murge	8	€ 11.032,37	€ 1.379,05	
	Spinazzola	1	€ 10.971,47	€ 10.971,47	
LE	Lecce	2	€ 11.806,12	€ 5.903,06	€ 2.927,22
	Vernole	3	€ 2.830,00	€ 943,33	
FG	San Nicandro Garganico	14	€ 2.008.208,72	€ 143.443,48	€ 27.362,50
	Vico del Gargano	4	€ 53.350,00	€ 13.337,50	
	Mattinata	1	€ 25.920,17	€ 25.920,17	
	Apricena	5	€ 23.789,79	€ 4.757,96	
	Lesina	4	€ 23.769,24	€ 5.942,31	
	San Severo	9	€ 23.266,69	€ 2.585,19	
	San Giovanni Rotondo	9	€ 21.967,46	€ 2.440,83	
	Cagnano Varano	11	€ 16.246,17	€ 1.476,92	
	Orsara di Puglia	7	€ 11.921,00	€ 1.703,00	
	San Marco in Lamis	7	€ 10.596,25	€ 1.513,75	
	Foggia	2	€ 8.718,20	€ 4.359,10	
	Rignano Garganico	1	€ 4.254,92	€ 4.254,92	
	Castelluccio dei Sauri	1	€ 3.156,12	€ 3.156,12	
	Monte Sant'Angelo	4	€ 3.000,00	€ 750,00	
	Ischitella	1	€ 2.885,30	€ 2.885,30	
Pietramontecorvino	1	€ 1.624,72	€ 1.624,72		
Peschici	1	€ 1.050,00	€ 1.050,00		
TA	Castellaneta	6	€ 407.988,94	€ 67.998,16	€ 11.412,20
	Palagianello	7	€ 47.082,61	€ 6.726,09	
	Ginosa	9	€ 26.691,20	€ 2.965,69	
	Laterza	10	€ 20.202,60	€ 2.020,26	
	Massafra	3	€ 10.729,20	€ 3.576,40	
	Crispiano	3	€ 9.311,76	€ 3.103,92	
	Palagianello	1	€ 4.852,00	€ 4.852,00	
	Martina Franca	4	€ 3.725,87	€ 931,47	
	Mottola	2	€ 3.416,00	€ 1.708,00	
Taranto	2	€ 2.373,11	€ 1.186,56		
<b>TOTALE</b>		<b>298</b>	<b>€ 3.349.911,64</b>	<b>€ 11.241,31</b>	

Tab.1.2.C – Somme per risarcimento danni e lesioni richieste per incidenti causati dalla presenza di cinghiali in careggiata e somma media richiesta a incidente per comune e per provincia

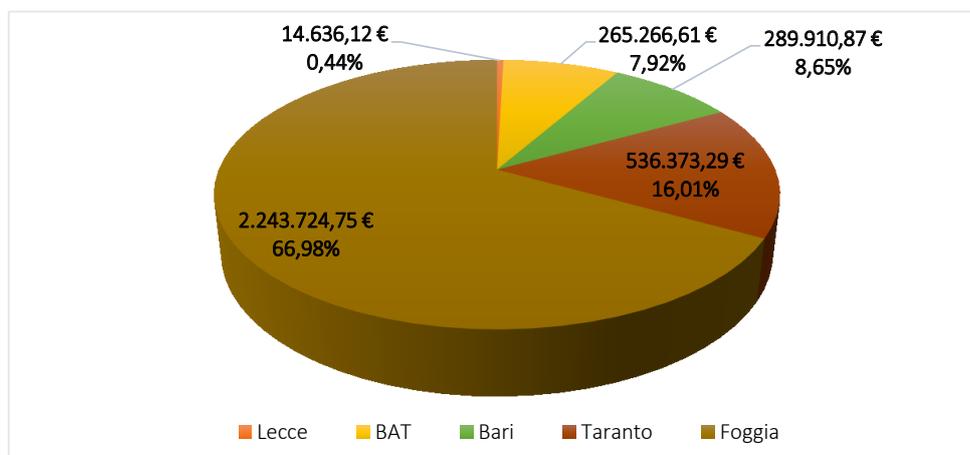


Grafico 1.2.E – Somme per risarcimento danni e lesioni richieste per incidenti causati dalla presenza di cinghiali in careggiata per provincia e relativa frequenza percentuale

Similmente all'incremento degli eventi, anche le somme richieste mostrano una tendenza ad aumentare negli anni raggiungendo le somme massime di 2.265.000 € nel 2019. Il 98 % delle somme richieste è per danni riportati ai veicoli (3.350.000 €), principalmente automobili (N° = 318), mentre le lesioni a persone sono proporzionalmente inferiori e si registrano in 91 eventi (2%; 74.000 €) (Tab. 1.2.D; Tab. 1.2.E).

ANNO	SOMME RISARCIMENTO RICHIESTE		TOTALE ANNO
	DANNI VEICOLO	LESIONI	
2009	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
2010	€ 3.326,60	€ 0,00	€ 3.326,60
2011	€ 2.131,04	€ 0,00	€ 2.131,04
2012	€ 9.434,52	€ 0,00	€ 9.434,52
2013	€ 9.773,82	€ 0,00	€ 9.773,82
2014	€ 20.903,77	€ 0,00	€ 20.903,77
2015	€ 79.707,70	€ 5.000,00	€ 84.707,70
2016	€ 67.070,79	€ 1.293,12	€ 68.363,91
2017	€ 679.477,53	€ 9.104,14	€ 688.581,67
2018	€ 230.670,18	€ 48.744,17	€ 279.414,35
2019	€ 2.255.399,61	€ 9.914,74	€ 2.265.314,35
2020	€ 89.451,09	€ 0,00	€ 89.451,09
<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.447.346,65</b>	<b>€ 74.056,17</b>	<b>€ 3.521.402,82</b>

Tabella 1.2.D - Somme per risarcimento danni e lesioni richieste per incidenti causati dalla presenza di cinghiali in careggiata per anno

Riguardo alle sentenze che hanno condannato la Regione, nel 2018 è stato sostenuto un esborso complessivo di €25.293,01, mentre nel 2019 di €69.993,14.

TIPOLOGIA VEICOLO	NUMERO INCIDENTI	NUMERO INCIDENTI		SOMME RISARCIMENTO RICHIESTE	
		CON LESIONI A PERSONE	CON MORTO	DANNI VEICOLO	LESIONI PERSONE
Autoveicoli	318	90	1	€ 3.447.346,65	€ 74.056,17
Motoveicoli	6				
Velocipedi	1				
<b>TOTALE</b>	<b>325</b>			<b>TOTALE</b>	<b>€ 3.521.402,82</b>

Tabella 1.2.E – Numero incidenti causati dalla presenza di cinghiali in careggiata per tipologia di veicolo e casi in cui si registrano lesioni o morte delle persone coinvolte e somme totali richieste per risarcimento danni e lesioni

L'analisi degli orari in cui gli incidenti si sono verificati è stata svolta su 148 eventi. Gli orari in cui si registrano maggior casi sono le ore 20:00 e 21:00 con rispettivamente 15 (11%) e 19 (14%) incidenti (Tab. 1.2.F; Graf. 1.2.F). Le fasce orarie con una maggiore frequenza di incidentalità sono 19-21 e 22-24 in cui si registra il 24 e 33% dei casi (Tab. 1.2.F; Graf. 1.2.F).

ORA	NUMERO INCIDENTI	FREQUENZA %		ORA	NUMERO INCIDENTI	FREQUENZA %	
		ORE	FASCE ORARIE			ORE	FASCE ORARIE
01:00	8	5,9	13,3	13:00	0	0,0	1,5
02:00	6	4,4		14:00	1	0,7	
03:00	4	3,0		15:00	1	0,7	
04:00	3	2,2	5,2	16:00	1	0,7	17,0
05:00	3	2,2		17:00	11	8,1	
06:00	1	0,7		18:00	11	8,1	
07:00	1	0,7	3,7	19:00	10	7,4	32,6
08:00	3	2,2		20:00	15	11,1	
09:00	1	0,7		21:00	19	14,1	
10:00	1	0,7	2,2	22:00	8	5,9	24,4
11:00	1	0,7		23:00	12	8,9	
12:00	1	0,7		24:00	13	9,6	

Tabella 1.2.F – Numero di incidenti causati dalla presenza di cinghiali in careggiata per ora e frequenza percentuale per ora e fasce orarie

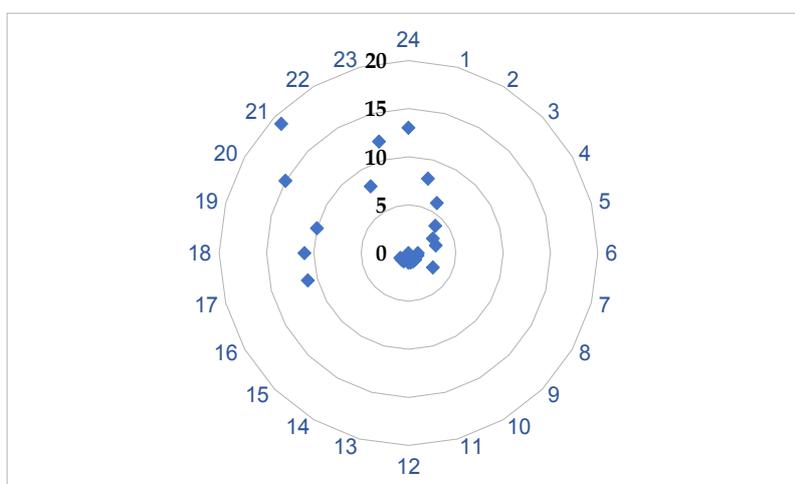


Grafico 1.2.F – Numero di incidenti causati dalla presenza di cinghiali in careggiata per ora

### 1.3 - DANNI AGRICOLTURA

I danni all'agricoltura sono stati analizzati sulla base dei dati relativi alle pratiche di indennizzo pervenute ai diversi Ambiti Territoriali di Caccia. Le stesse sono state analizzate in riferimento all'ambito comunale in cui è avvenuto il danno e le somme indennizzate per anno. Si sono analizzate, per gli ambiti in cui era disponibile il dato, le tipologie colturali danneggiate e l'estensione del danno. È stata redatta, inoltre, una carta di criticità con le frequenze relative del numero totale di danni registrati per comune in rapporto agli anni.

#### ATC Foggia

Nell'ATC di Foggia le richieste di risarcimento danni riferite al triennio 2017-2020 pervenute sono state 251. Dall'analisi degli eventi si evidenzia un incremento dei danni registrati che passano da 18 eventi nel 2017 a 111 nel 2020 (Tab. 1.3.A\_1-2; Graf. 1.3.A). L'incremento del numero di danni alle colture agricole è tendenzialmente evidente nei singoli ambiti comunali, passando da una media di 1,6 eventi per comune nel 2017 a 3,3-3,6 nel 2018-19 a 4,1 nel 2020, ma anche in riferimento al numero di comuni in cui questi si registrano che da 11 nel 2017 arrivano a 27 nel 2020 (Tab. 1.3.A\_1-2; Graf. 1.3.A). Similmente aumentano anche le somme indennizzate che passano da 8.390,00 € nel 2017 a 56.930,00 € nel 2019 (Tab. 1.3.A\_1-2; Graf. 1.3.A).

I comuni con una più alta frequenza di danneggiamento risultano essere Panni con 50 richieste di risarcimento e somme indennizzate di 21.600 € e Accadia con 34 eventi e 17.750 € di somme erogate (Tab. 1.3.A\_1-2; Graf. 1.3.B; Graf. 1.2.C).

ANNO	COMUNE	N° DANNI REGISTRATI	SOMME INDENNIZZATE
2017	Accadia	3	€ 1.350,00
	Bovino	1	€ 500,00
	Casalnuovo Monterotaro	1	€ 500,00
	Castelluccio Valmaggiore	1	€ 500,00
	Celenza Valfortore	3	€ 1.500,00
	Monteleone di Puglia	1	€ 500,00
	Orsara di Puglia	4	€ 1.880,00
	Rocchetta Sant'Antonio	1	€ 360,00
	San Marco la Catola	1	€ 300,00
	Troia	1	€ 500,00
Volturara Appula	1	€ 500,00	
<b>TOTALE</b>		<b>18</b>	<b>€ 8.390,00</b>
2018	Accadia	11	€ 5.750,00
	Bovino	2	€ 1.300,00
	Casalnuovo Monterotaro	1	€ 700,00
	Castelvetere	1	€ 400,00
	Celenza Valfortore	4	€ 1.800,00
	Chieuti	1	€ 500,00
	Deliceto	2	€ 1.400,00
	Orsara di Puglia	1	€ 500,00
	Panni	12	€ 6.750,00
	Rocchetta Sant'Antonio	2	€ 800,00
	Roseto Valfortore	1	€ 500,00
	San Marco la Catola	3	€ 1.200,00
Volturino	2	€ 1.100,00	
<b>TOTALE</b>		<b>43</b>	<b>€ 23.200,00</b>
2019	Accadia	6	€ 3.100,00
	Apricena	1	€ 400,00
	Biccari	2	€ 850,00
	Bovino	4	€ 2.200,00
	Carlantino	4	€ 2.250,00
	Casalnuovo Monterotaro	2	€ 600,00
	Casalvecchio di Puglia	1	€ 600,00
	Castelnuovo della Daunia	2	€ 800,00
	Celenza Valfortore	11	€ 4.750,00
	Chieuti	1	€ 700,00
	Lucera	1	€ 700,00
	Monte Sant'Angelo	1	€ 400,00
	Monteleone di Puglia	2	€ 1.300,00
	Motta Montecorvino	1	€ 200,00
	Orsara di Puglia	4	€ 1.950,00
	Panni	16	€ 5.450,00
	Rocchetta Sant'Antonio	1	€ 300,00
	Roseto Valfortore	3	€ 2.100,00
	San Giovanni Rotondo	1	€ 300,00
	San Marco in Lamis	2	€ 1.400,00
San Marco la Catola	11	€ 5.500,00	
Volturino	2	€ 1.400,00	
<b>TOTALE</b>		<b>79</b>	<b>€ 37.250,00</b>

Tabella 1.3.A\_1 – Numero di danni da cinghiale alle colture e somme indennizzate per comune nell'ATC Foggia

ANNO	COMUNE	N° DANNI REGISTRATI	SOMME INDENNIZZATE
2020	Accadia	14	€ 7.550,00
	Alberona	1	€ 400,00
	Apricena	1	€ 400,00
	Biccari	1	€ 600,00
	Bovino	7	€ 3.600,00
	Casalnuovo Monterotaro	2	€ 1.200,00
	Castelluccio Dei Sauri	3	€ 1.500,00
	Castelluccio Valmaggiore	1	€ 600,00
	Castelnuovo Della Daunia	1	€ 700,00
	Celenza Valfortore	6	€ 3.200,00
	Faceto	2	€ 900,00
	Foggia	1	€ 400,00
	Monte Sant'Angelo	2	€ 1.200,00
	Monteleone Di Puglia	1	€ 500,00
	Motta Montecorvino	1	€ 500,00
	Manfredonia	3	€ 1.900,00
	Orsara Di Puglia	17	€ 9.350,00
	Panni	22	€ 9.400,00
	Pietra Montecorvino	1	€ 500,00
	Rocchetta Sant'Antonio	4	€ 2.000,00
	Roseto Valfortore	4	€ 1.630,00
	San Giovanni Rotondo	2	€ 1.000,00
	Sant'Agata Di Puglia	1	€ 700,00
	San Marco La Catola	8	€ 4.400,00
	Serra Capriola	1	€ 700,00
	Troia	2	€ 800,00
	Volturara Appula	2	€ 1.300,00
<b>TOTALE</b>		<b>111</b>	<b>€ 56.930,00</b>
<b>TOTALE ATC FOGGIA 2017 – 2020</b>		<b>251</b>	<b>€ 125.270,00</b>

Tabella 1.3.A\_2 – Numero di danni da cinghiale alle colture e somme indennizzate per comune nell'ATC Foggia

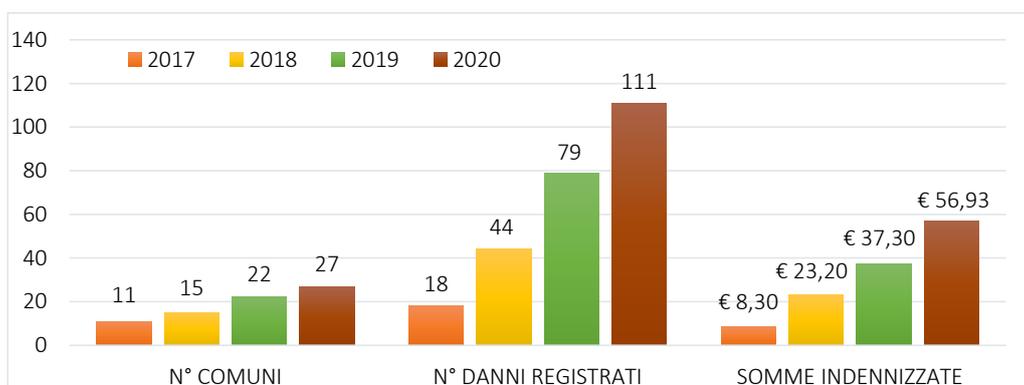


Grafico 1.3.A – Numero di danni da cinghiale alle colture, somme indennizzate e comuni in cui gli eventi si registrano per anno nell’ATC Foggia. Nei valori delle somme indennizzate l’unità equivale a un migliaio (es. 1 € equivale 1.000 €)

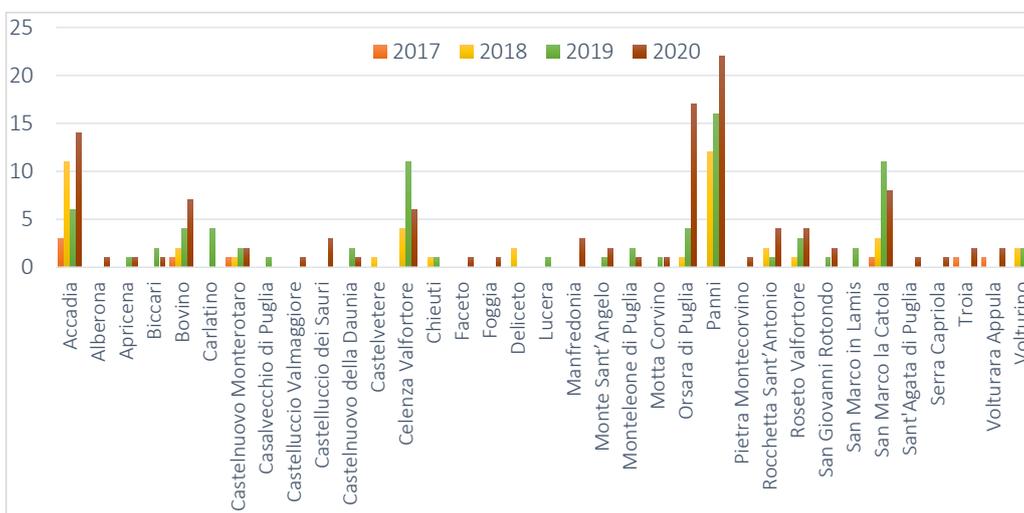


Grafico 1.3.B – Numero di danni da cinghiale alle colture registrate per comune nell’ATC Foggia

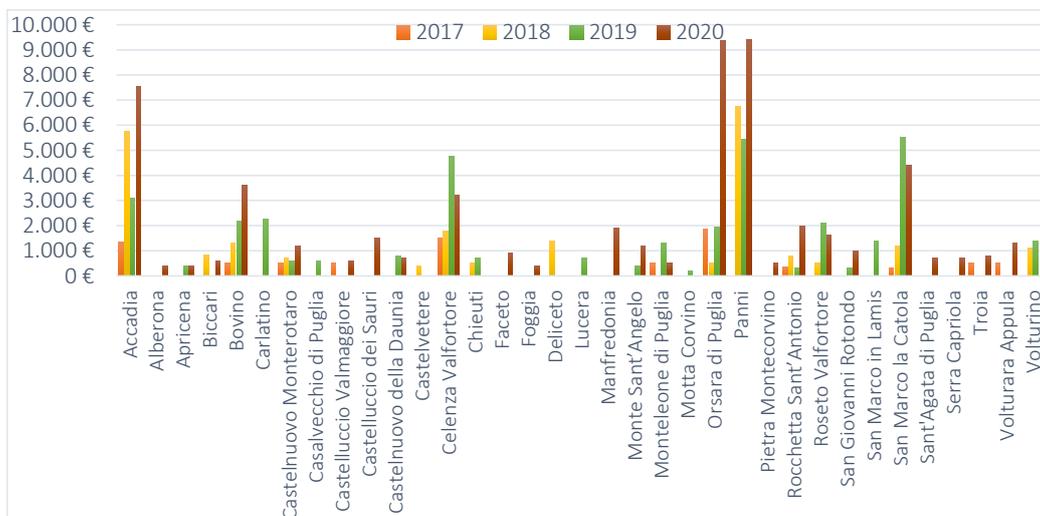


Grafico 1.3.C – Somme erogate risarcimento danni da cinghiale alle colture per comune nell’ATC Foggia

L'estensione dei danni aumenta progressivamente negli anni dal 2016 con 1 ha a 58 ha e 119 ha nel 2017-18 fino a interessare nel 2019 oltre 500 ha di colture (Tab.1.3.B). Le coltivazioni maggiormente danneggiate, considerando che rappresentano le principali colture agricole nel territorio, sono i seminativi di cereali a grano, orzo e avena (Tab.1.3.B).

ANNO	ESTENSIONE DANNO (ha)	CATEGORIA COLTURA DANNEGGIATA
2016	1,34	Grano
2017	57,98	Grano – Avena
2018	119,49	Grano – Orzo – Avena
2019	501,03	Grano – Avena – Girasole

Tabella 1.3.B – Estensione superfici colturali danneggiate da cinghiali e colture danneggiate nell'ATC Foggia

### **ATC Bari**

Nell'ATC di Bari e BAT i danni da cinghiale alle colture agricole registrate nel triennio 2018-2020 sono state 35. I dati evidenziano un decremento dei danneggiamenti alle colture tra il 2018 e il 2019 che passano da 14 a 6 eventi con somme di indennizzo ridotte del 62% (85 mila € 2018 – 32 mila € 2019) (Tab. 1.3.C; Graf. 1.3.D). In questo primo biennio diminuiscono anche gli ambiti comunali in cui essi si verificano da 8 comuni del 2018 a 4 del 2019. Nel 2019 l'entità dei danni alle colture è simile al 2018 con 15 eventi e somme indennizzate di 71.000 € interessando tendenzialmente gli stessi territori comunali (Tab. 1.3.C; Graf. 1.3.D). Il numero di danni per comune è inferiore ai due eventi per anno con una media di 1,7 eventi l'anno per comune (min. 1,5 danni comune/anno 2019 – max. 1,9 danni comune/anno 2020).

I comuni in cui si registrano il maggior numero di danni sono Altamura con 5 eventi e un costo risarcimento di 26.000 € e Corato, Gravina in P. e Minervino M. dove si registrano 4 danni alle colture e somme indennizzate rispettivamente di 28.500 €, 27.500 € e 24.500 € (Tab. 1.3.C; Graf. 1.3.E; Graf. 1.3.F).

ANNO	COMUNE	N° DANNI REGISTRATI	SOMME INDENNIZZATE
2018	Altamura	1	€ 10.608,00
	Andria	1	€ 3.602,55
	Bitonto	1	€ 4.375,00
	Casamassima	2	€ 10.295,00
	Corato	3	€ 27.482,40
	Minervino Murge	4	€ 24.504,08
	Poggiorsini	1	€ 1.368,00
	Spinazzola	1	€ 2.324,44
<b>TOTALE</b>		<b>14</b>	<b>€ 84.559,47</b>
2019	Bitonto	2	€ 8.072,68
	Grumo Appula	1	€ 7.784,00
	Poggiorsini	1	€ 4.800,00
	Ruvo Di Puglia	2	€ 11.480,00
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>€ 32.136,68</b>
2020	Altamura	4	€ 15.414,31
	Andria	2	€ 10.952,50
	Casamassima	1	€ 6.562,50
	Corato	1	€ 954,91
	Gravina In Puglia	4	€ 27.408,68
	Grumo Appula	1	€ 3.664,32
	Poggiorsini	1	€ 538,50
	Toritto	1	€ 5.602,00
<b>TOTALE</b>		<b>15</b>	<b>€ 71.097,72</b>
<b>TOTALE ATC BARI E BAT 2018 – 2020</b>		<b>35</b>	<b>€ 187.793,87</b>

Tabella 1.3.C – Numero di danni da cinghiale alle colture e somme indennizzate per comune nell'ATC Bari e BAT

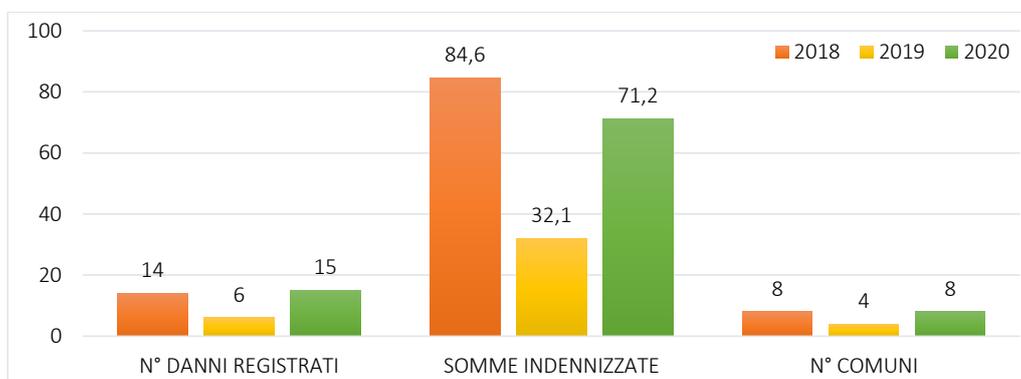


Grafico 1.3.D – Numero di danni da cinghiale alle colture, somme indennizzate e comuni in cui gli eventi si registrano per anno nell'ATC Bari e BAT. Nei valori delle somme indennizzate l'unità equivale a un migliaio (es. 1 € equivale 1.000 €)

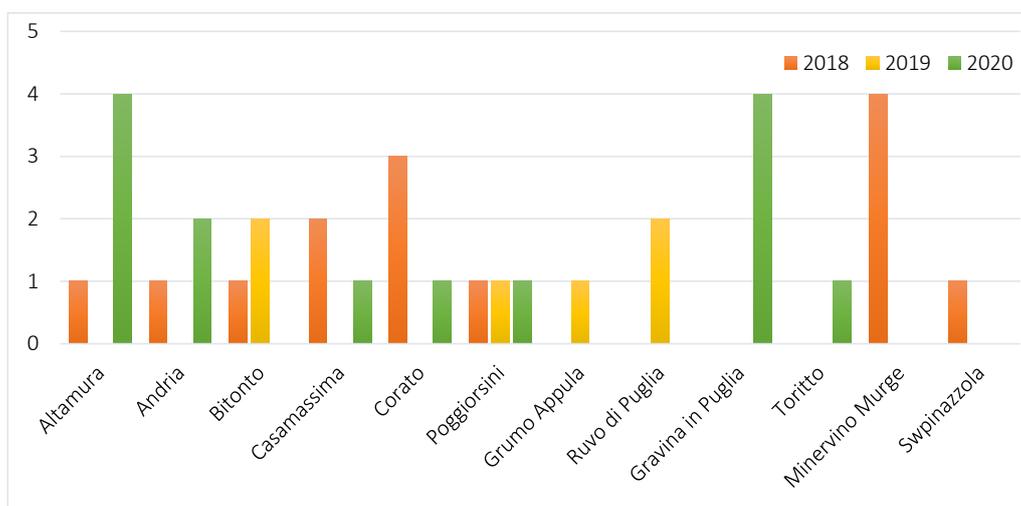


Grafico 1.3.E – Numero di danni da cinghiale alle colture registrate per comune nell'ATC Bari e BAT

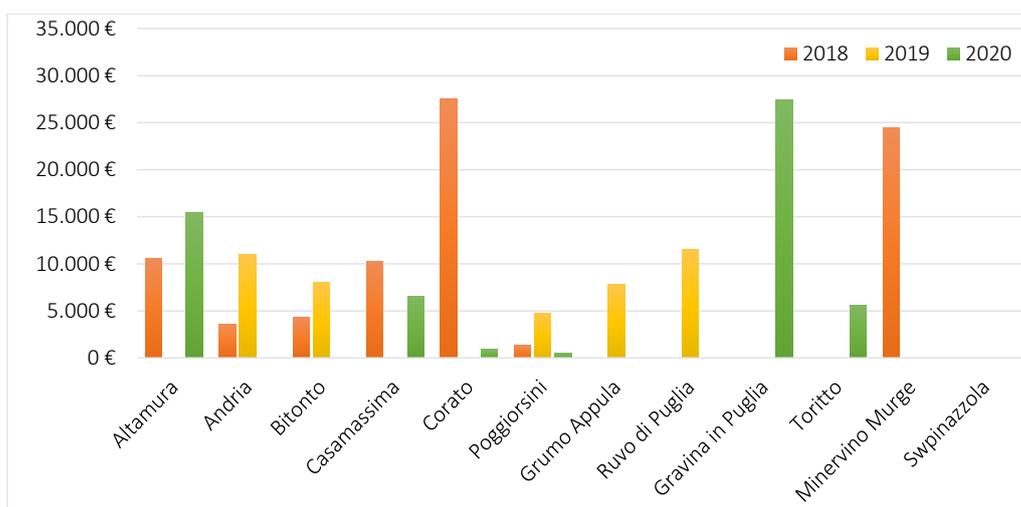


Grafico 1.3.F – Somme erogate risarcimento danni da cinghiale alle colture registrate negli anni per comune nell'ATC Bari e BAT

Le colture con la maggiore frequenza di danneggiamento risultano essere i mandorleti (9 eventi, 35%), i legumi (8 eventi, 3%) il 50% dei quali nel comune di Altamura e dei vigneti (6 eventi, 23%) localizzati nei comuni di Casamassima (50%), Corato (33%) e Gravina di Puglia (17%) (Tab. 1.3.D; Graf. 1.3.G).

COMUNE	NUMERO EVENTI							
	TOTALE	VIGNETI	MANDORLETI	FRUTTETI	PROD. ORTOFRUT.	LEGUMI	CEREALI	MISTE
Altamura	5		1			4		
Andria	3			1		1	1	
Bitonto	3		2	1				
Casamassima	3	3						
Corato	4	2	2					
Gravina in P.	4	1			1		1	1
Grumo A.	2		1			1		
Minervino M.	4					4		
Poggiorsini	3		1			2		
Ruvo di P.	2		2					
Spinazzola	1					1		
Toritto	1					1		
<b>TOTALE</b>	<b>35</b>	<b>6</b>	<b>9</b>	<b>2</b>	<b>1</b>	<b>14</b>	<b>2</b>	<b>1</b>

Tabella 1.3.D – Numero di danni da cinghiale per categoria culturale danneggiata in riferimento ai comuni nell'ATC Bari e BAT

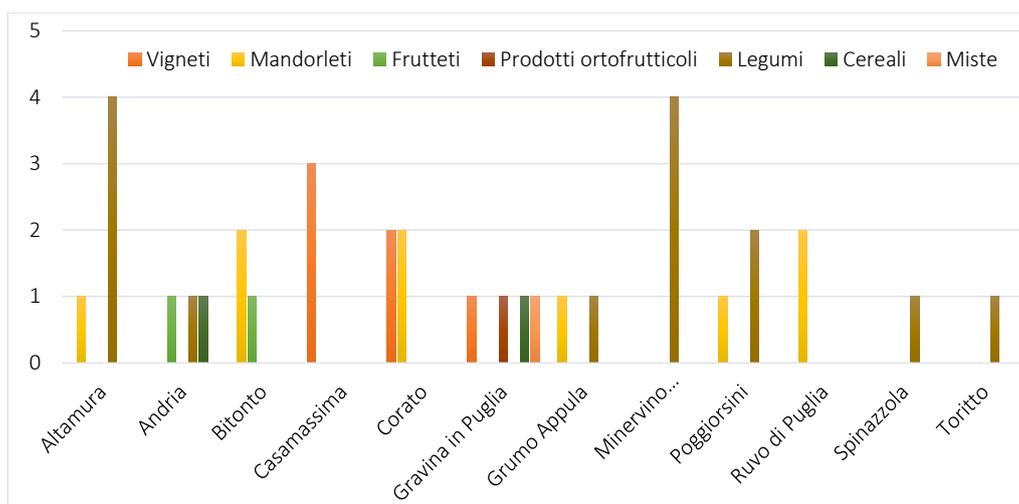


Grafico 1.3.G – Numero di danni da cinghiale per categoria culturale danneggiata in riferimento ai comuni nell'ATC Bari e BAT

In riferimento all'estensione delle superfici danneggiate i danni più estesi si registrano per le colture a legumi con 516 ha (64%), i mandorleti con 126 ha (16%) e i frutteti (96%) (Tab. 1.3.E; Graf. 1.3.H).

COLTURA	ha	COLTURA	ha
Legumi	515,5	Cereali	31,7
Mandorleti	125,9	Miste	1,6
Frutteti	96	Prodotti Ortofrutticoli	0,4
Vigneti	34	<b>TOTALE</b>	<b>805,1</b>

Tabella 1.3.E – Estensione danneggiata per categoria culturale nell'ATC Bari e BAT

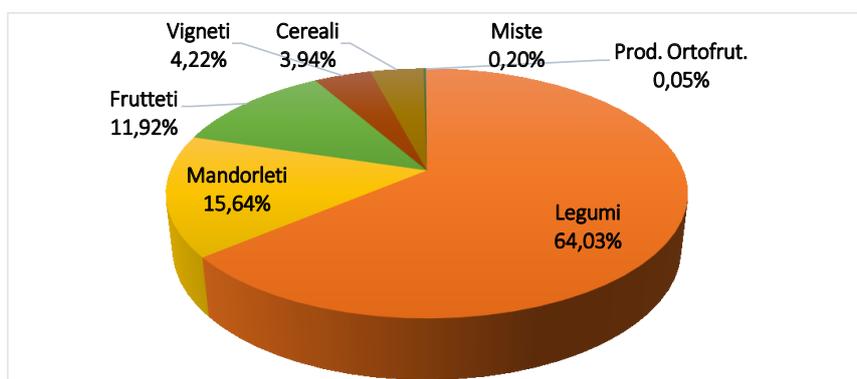


Grafico 1.3.H – Frequenza percentuale di danneggiamento delle categorie colturali in riferimento all'estensione del danno nell'ATC Bari e BAT

### ATC Taranto

Nell'ATC Taranto i danni alle colture agricole riferiscono al periodo dal 2010 al 2020 e raccolgono tutte le pratiche di denuncia pervenute all'ATC anche quelle per cui non è stato accertato il danno per documentazione incompleta o ancora in fase di accertamento e per cui non sono state liquidate le somme di indennizzo. Le denunce presentate sono state 77 mentre quelle accertate 36.

Nel corso degli anni si evidenzia una tendenza all'aumento degli eventi di danneggiamento che passano da un solo evento dei primi anni (2010-2011) a 45 eventi registrati nel 2020 con un numero di eventi per comune di 6,5/anno (Tab. 1.3.F; Graf.1.3.I). I comuni in cui si verificano il maggior numero di danni, e che tendono a essere soggetti a eventi in quasi tutto il periodo di riferimento, risultano essere i comuni di Castellaneta (N° = 32), Palagiano (N° = 20) e Ginosa (N° = 16) (Tab. 1.3.F; Graf. 1.3.L). Le somme indennizzate negli anni subiscono degli incrementi e decrementi con somme superiori ai 30.000 € nel 2015-2016 e raggiungono i valori più alti nel 2020 con 50.000 € (Tab. 1.3.F; Graf. 1.3.I). La differenza è riscontrata anche nelle somme medie indennizzate per evento negli anni con valori inferiori ai 5.000 € nel 2013-14, 2017 e 2019-2020, mentre negli anni 2012 e 2016 i risarcimenti per danni superano i 20 mila euro a evento. Anche in riferimento agli indennizzi i comuni con risarcimenti maggiori risultano essere Ginosa con 99.100 € (6.000 €/evento), Castellaneta con 42.130 € (1300 €/evento) e Palagiano con 29.870 € (1.500 €/evento) (Tab. 1.3.F; Graf. 1.3.M).

In riferimento alle somme liquidate nel 2020 è opportuno precisare che le stesse sono una rappresentazione solo parziale del fenomeno di danneggiamento alle colture agricole. L'incremento dei danni e il conseguente aumento delle richieste di risarcimento e delle somme da erogare nell'anno 2020 hanno portato alla necessaria adozione da parte dell'ATC di Taranto di una misura di rimborso parziale dei danni subiti. Le somme liquidate nel 2020, che ammontano a 50.000 €, rappresentano solo il 38% danni stimati a carico delle coltivazioni evidenziando un inasprimento ben più accentuato del fenomeno nell'ambito provinciale.

ANNO	COMUNE	N° DANNI REGISTRATI	N° DANNI ACCERTATI	SOMME INDENNIZZATE
2010	Palagiano	1	0	€ 0,00
2011	Ginosa	1	1	€ 9.000,00
2012	Castellaneta	1	0	€ 0,00
	Ginosa	2	1	€ 20.720,00
	Martina Franca	1	0	€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>1</b>	<b>€ 20.720,00</b>
2013	Martina Franca	3	3	€ 4.025,12
	Palagiano	1	1	€ 2.600,00
<b>TOTALE</b>		<b>4</b>	<b>4</b>	<b>€ 6.625,12</b>
2014	Castellaneta	3	2	€ 4.554,00
	Crispiano	1	0	€ 0,00
	Palagiano	1	0	€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>2</b>	<b>€ 4.554,00</b>
2015	Castellaneta	1	0	€ 0,00
	Crispiano	1	1	€ 9.378,49
	Ginosa	1	1	€ 15.675,00
	Palagiano	2	2	€ 5.098,60
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>4</b>	<b>€ 30.152,09</b>
2016	Castellaneta	2	0	€ 0,00
	Crispiano	1	0	€ 0,00
	Ginosa	1	1	€ 41.040,00
	Laterza	1	0	€ 0,00
	Massafra	1	1	€ 433,34
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>2</b>	<b>€ 41.473,34</b>
2017	Castellaneta	3	2	€ 10.888,00
	Palagiano	5	5	€ 9.820,60
	Crispiano	1	1	€ 4.882,00
	Massafra	1	1	€ 1.580,00
<b>TOTALE</b>		<b>10</b>	<b>9</b>	<b>€ 27.170,60</b>
2018	Castellaneta	4	1	€ 6.987,57
	Ginosa	1	0	€ 0,00
<b>TOTALE</b>		<b>5</b>	<b>1</b>	<b>€ 6.987,57</b>
2019	Castellaneta	1	1	€ 3.415,50
	Ginosa	2	1	€ 2.949,41
	Laterza	1	1	€ 429,30
	Massafra	1	0	€ 0,00
	Palagiano	1	1	€ 2.098,95
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>4</b>	<b>€ 8.893,16</b>
2020	Castellaneta	17	16	€ 16.282,91
	Crispiano	5	3	€ 10.020,24
	Ginosa	8	7	€ 9.701,70
	Grottaglie	1	0	€ 0,00
	Mottola	4	3	€ 3.973,4
	Palagianello	1	1	54,35
	Palagiano	9	9	€ 10.251,24
<b>TOTALE</b>		<b>45</b>	<b>39</b>	<b>€ 50.283,84</b>
<b>TOTALE PROVINCIA TARANTO 2011 – 2020</b>		<b>92</b>	<b>69</b>	<b>€ 205.859,72</b>

Tabella 1.3.F – Numero di danni da cinghiale alle colture e somme indennizzate per comune nell'ATC Taranto

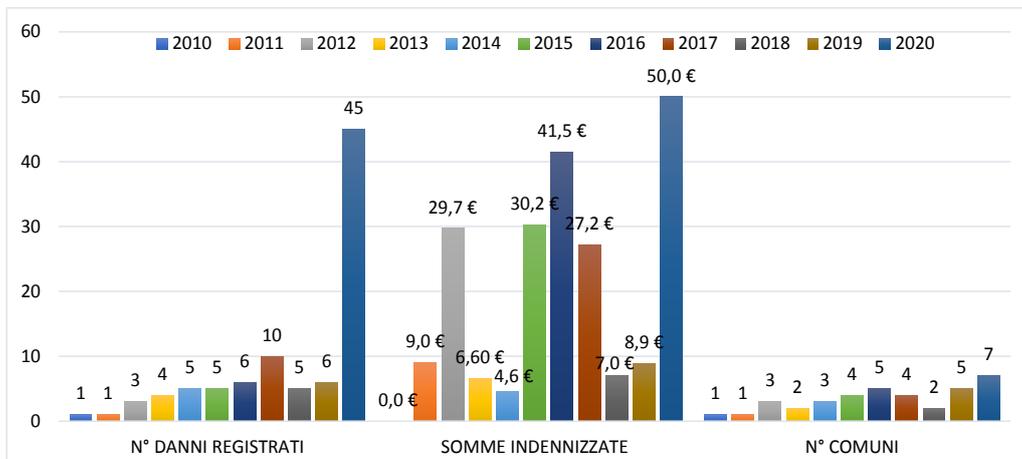


Grafico 1.3.I – Numero di danni da cinghiale alle colture, somme indennizzate e comuni in cui gli eventi si registrano per anno nell’ATC Taranto. Nei valori delle somme indennizzate l’unità equivale a un migliaio (es. 1 € equivale 1.000 €)

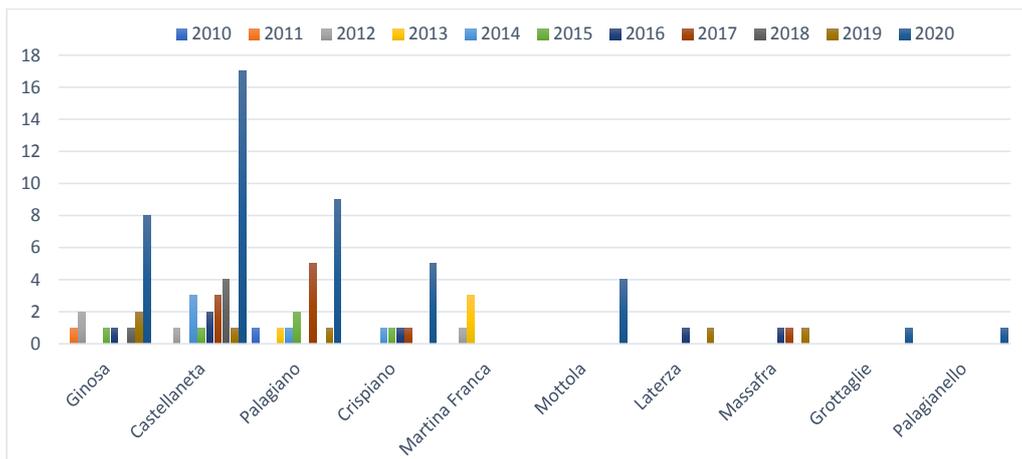


Grafico 1.3.L – Numero di danni da cinghiale alle colture registrate per comune nell’ATC Taranto

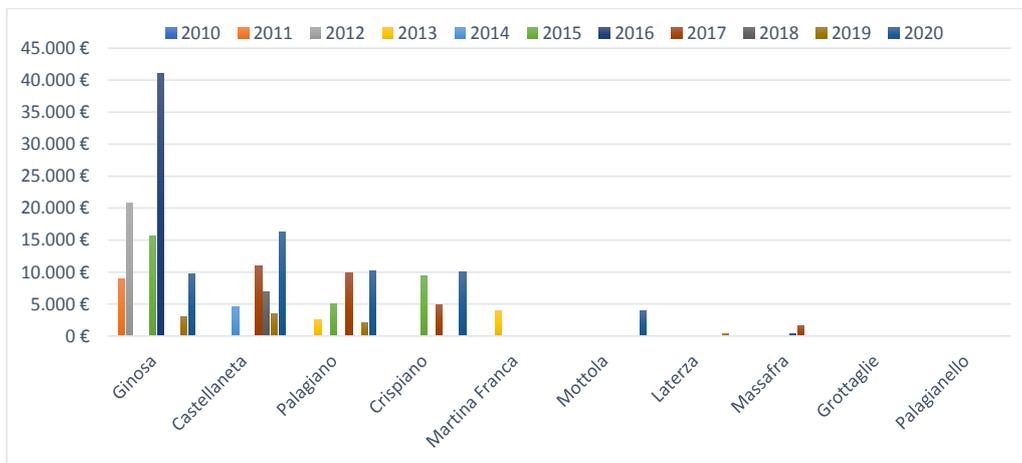


Grafico 1.3.M – Somme erogate per risarcimento danni da cinghiale alle colture registrate negli anni per comune nell’ATC Taranto

Le colture maggiormente soggette a danneggiamento sono risultate essere i frutteti con 32 eventi, l'88% dei quali registrati nei comuni di Palagiano e Castellaneta (44%), i prodotti ortofrutticoli (angurie, meloni, ...) con 13 casi (54% Ginosa) e i vigneti con 11 denunce di danneggiamento (73% tra Crispiano e Castellaneta) (Tab. 1.3.G; Graf. 1.3.N).

COMUNE	NUMERO EVENTI							
	TOTALE	VIGNETI	MANDORLETI	FRUTTETI	PROD. ORTOFRUTT.	LEGUMI	CEREALI	MISTI
Castellaneta	32	4	1	14	4	2	3	4
Palagiano	19	2	2	14				1
Ginosa	15	1	1	1	7	2	1	2
Crispiano	9	4		1	1			3
Martina Franca	4							4
Mottola	4				1		1	2
Massafra	3			1				2
Laterza	2		1			1		
Grottaglie	1					1		
Palagianello	1			1				
<b>TOTALE</b>	<b>90</b>	<b>11</b>	<b>5</b>	<b>32</b>	<b>13</b>	<b>6</b>	<b>5</b>	<b>18</b>

Tabella 1.3.G – Numero di danni da cinghiale per categoria culturale danneggiata in riferimento ai comuni nell'ATC Taranto

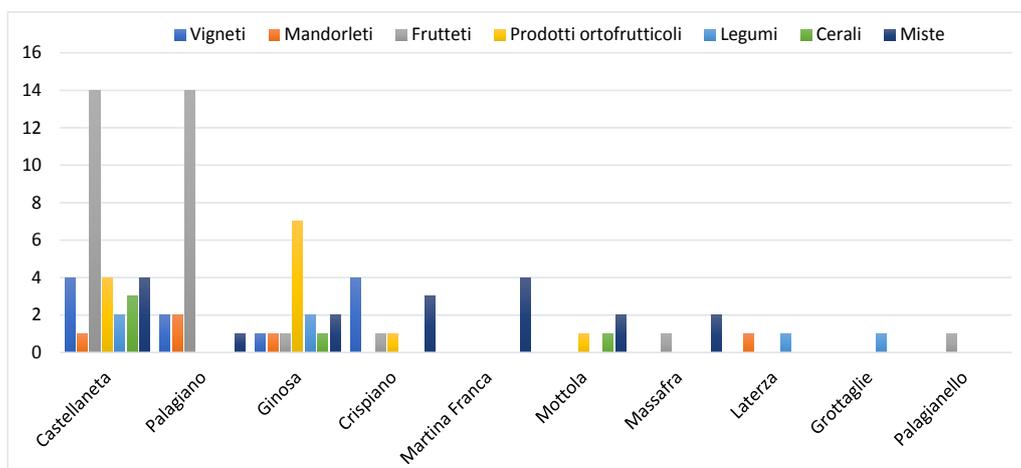


Grafico 1.3.N – Numero di danni da cinghiale per categoria culturale danneggiata in riferimento ai comuni nell'ATC Taranto

In riferimento all'estensione del danno nelle diverse colture le categorie maggiormente impattate risultano essere i legumi con 148 ha di superficie danneggiata (27%), i frutteti con 107 ha (19%; principalmente agrumeti) e i mandorleti con 92 ha (17%) (Tab. 1.3.H; Graf. 1.3.O). Frequenze minore di danneggiamento si registrano per le coltivazioni a cereali, prodotti ortofrutticoli e i vigneti (6-8%; 34-44 ha) (Tab. 1.3.H; Graf. 1.3.O).

COLTURA	ha	COLTURA	Ha
Legumi	147,7	Cereali	44,06
Frutteti	107,43	Prodotti Ortofrutticoli	36,34
Mandorleti	91,57	Vigneti	33,57
Miste	88,93	<b>TOTALE</b>	<b>549,6</b>

Tabella 1.3.I - Estensione danneggiata per categoria culturale nell'ATC Taranto

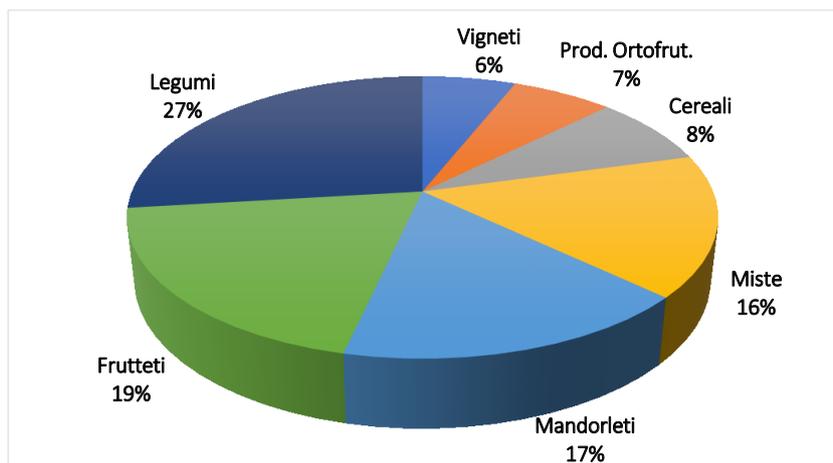


Grafico 1.3.O – Frequenza percentuale di danneggiamento delle categorie culturali in riferimento all'estensione del danno nell'ATC Taranto

### ATC Lecce

Nell'ATC Lecce i danni alle colture agricole riferiscono al periodo dal 2009 al 2019 e raccolgono tutte le pratiche di denuncia pervenute all'ATC anche quelle per cui non è stato accertato il danno per documentazione incompleta o ancora in fase di accertamento e per cui non sono state liquidate le somme di indennizzo. I danni registrati sono stati 18, mentre 16 sono stati i danni accertati.

I danni alle colture sono tendenzialmente stabili nel periodo di riferimento; l'unico picco è relativo al 2012 (N° = 6), ma generalmente si assesta su 1-2 eventi/anno (Tab. 1.3.I; Graf. 1.3.P). I comuni con le frequenze maggiori di danno risultano essere Lecce (11 eventi registrati tra il 2009 e il 2011) e Vernole (3 eventi nel triennio 2017-2019; Tab. 1.3.I; Graf. 1.3.P). Le somme indennizzate sono aumentate in riferimento all'intero periodo salendo dai 200-400 €/danno dei primi 4 anni ai 1.000 €/danno nel periodo dal 2013 al 2019 (Tab. 1.3.I; Graf. 1.3.P).

Il comune in cui si registra il valore più alto di indennizzo è Lecce con 5.500 € (500 €/danno; Tab. 1.3.I; Graf. 1.3.Q; Graf. 1.3.R).

ANNO	COMUNE	N° DANNI REGISTRATI	SOMME INDENNIZZATE
2009	Lecce (Frigole)	1	€ 263,50
2011	Lecce (Frigole)	3	€ 876,70
2012	Cavallino	1	€ 88,32
	Lecce (Frigole)	4	€ 2.170,92
	Lizzanello (Merine)	1	€ 108,30
<b>TOTALE</b>		<b>6</b>	<b>€ 2.367,54</b>
2013	Lecce (Frigole)	1	€ 150,50
	Leverano	1	€ 1.707,00
<b>TOTALE</b>		<b>2</b>	<b>€ 1.857,50</b>
2015	Lecce (San Cataldo)	2	€ 2.050,00
2017	Vernole	1	€ 1.100,00
2018	Vernole	1	€ 1.100,00
2019	Vernole	2	€ 0,00
<b>TOTALE PROVINCIA LECCE 2009 – 2019</b>		<b>18</b>	<b>€ 9.615,24</b>

Tabella 1.3.I – Numero di danni da cinghiale alle colture e somme indennizzate per comune nell'ATC Lecce

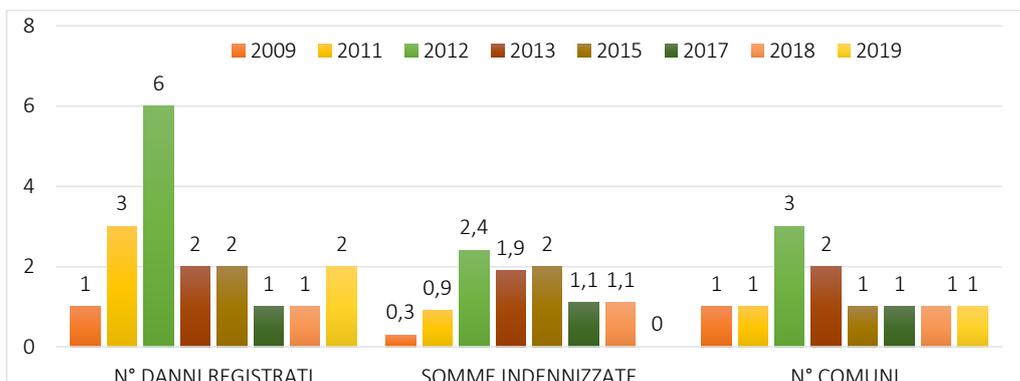


Grafico 1.3.P – Numero di danni da cinghiale alle colture, somme indennizzate e comuni in cui gli eventi si registrano per anno nell'ATC Lecce. Nei valori delle somme indennizzate l'unità equivale a un migliaio (es. 1 € equivale 1.000 €)

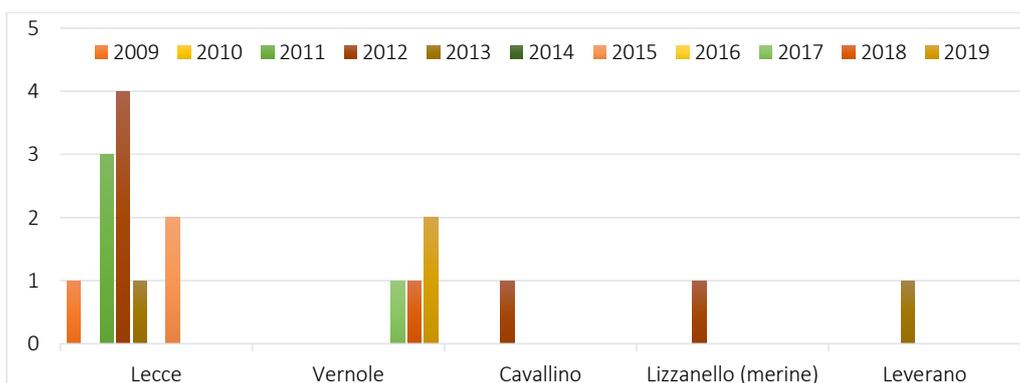


Grafico 1.3.Q – Numero di danni da cinghiale alle colture registrate per comune negli anni nell'ATC Lecce

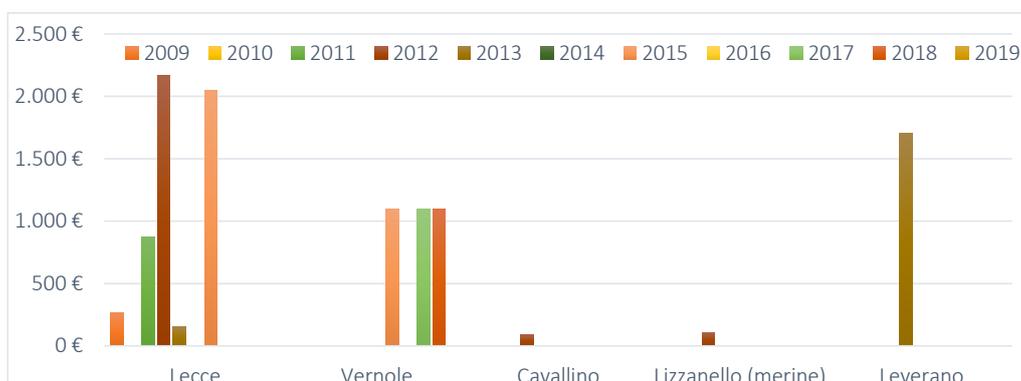


Grafico 1.3.Q – Somme erogate per risarcimento danni da cinghiale alle colture registrate negli anni per comune nell'ATC Lecce

#### QUADRO SINTETICO DANNI ALLE COLTURE

A scala regionale gli impatti maggiori sul comparto agricolo sembrerebbero interessare la provincia di Foggia, dove in media si registrano 84 eventi l'anno per lo più localizzati nel settore occidentale della provincia (Tab. 1.3.L; Graf. 1.3.R). Le somme annue di indennizzo più alte invece si registrano nelle provincie di Bari e BAT dove raggiungono mediamente i 62.600,00 € l'anno con una media di 12 danni/anno (Tab. 1.3.L; Graf. 1.3.R).

ATC	ANNO	N° COMUNI	N° DANNI REGISTRATI	SOMME INDENNIZZATE	N° MEDIO DANNI ANNO	SOMME MEDIE INDENNIZZATE ANNO
FG	2017	11	18	€ 8.390,00	84	€ 31.300,00
	2018	15	43	€ 23.200,00		
	2019	22	79	€ 37.250,00		
	2020	27	111	56.930,00		
<b>TOTALE</b>			<b>251</b>	<b>€ 125.270,00</b>		
BA – BT	2018	8	14	€ 84.559,47	12	€ 62.600,00
	2019	4	6	€ 32.136,68		
	2020	8	15	€ 71.097,72		
<b>TOTALE</b>			<b>35</b>	<b>€ 187.793,87</b>		
TA	2010	1	1	€ 0,00	7,4	€ 16.500,00
	2011	1	1	€ 9.000,00		
	2012	3	3	€ 29.720,00		
	2013	2	4	€ 6.625,12		
	2014	3	5	€ 4.554,00		
	2015	4	5	€ 30.152,09		
	2016	5	6	€ 41.473,34		
	2017	4	10	€ 27.170,60		
	2018	2	5	€ 6.987,57		
	2019	5	6	€ 8.893,16		
2020	6	31	€ 16.922,14			
<b>TOTALE</b>			<b>77</b>	<b>€ 181.498,02</b>		
LE	2009	1	1	€ 263,50	2,4	€ 875,00
	2011	1	3	€ 876,70		
	2012	3	6	€ 2.367,54		
	2013	2	2	€ 1.857,50		
	2015	1	2	€ 2.050,00		
	2017	1	1	€ 1.100,00		
	2018	1	1	€ 1.100,00		
2019	1	2	€ 0,00			
<b>TOTALE</b>			<b>18</b>	<b>€ 9.615,24</b>		
BR	-	0	0	€ 0,00	0	0,00

Tabella 1.3.L – Numero di danni da cinghiale alle colture e somme indennizzate per anno negli ATC

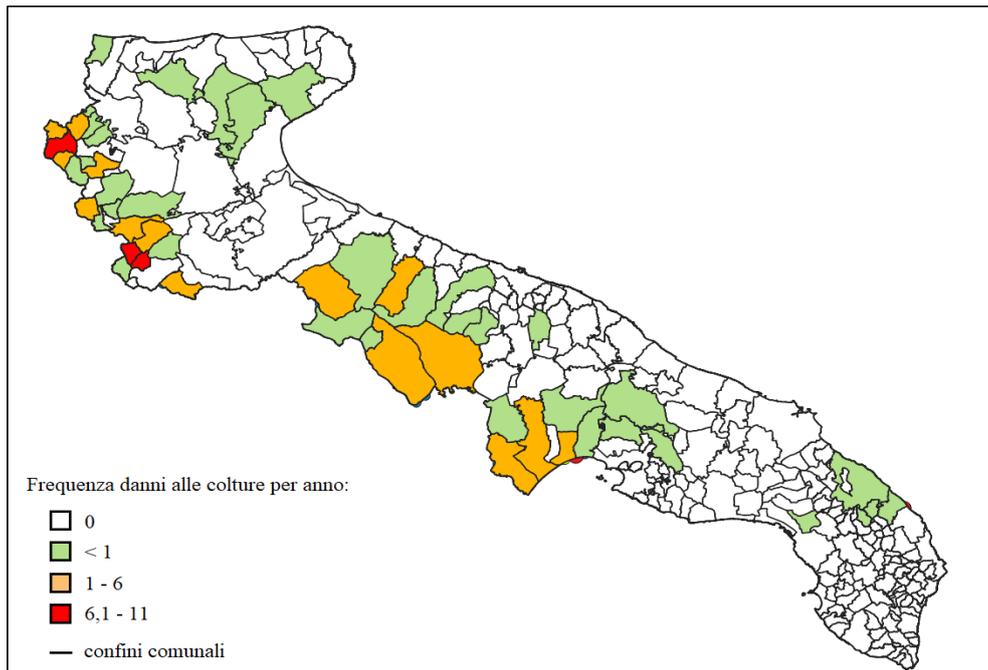


Figura 1.3.R – Frequenza dei danni da cinghiale negli ambiti territoriali comunali

## 1.4 - CAPI ABBATTUTI

Sono stati analizzati i carnieri relativi alle stagioni di caccia dal 2016 al 2020 (solo per l'ATC Bari anche quelli relativi al 2015-2016). Per gli ATC di Lecce e Brindisi non risultano cinghiali abbattuti. Per l'ATC Taranto è stata analizzato oltre alle frequenze anche la composizione delle classi di sesso ed età.

Nelle stagioni venatorie si evidenzia negli anni un incremento del numero di capi abbattuto in tutti gli ATC che passano da circa 50 capi abbattuti a 100-200 capi negli ATC Foggia-Bari. I carnieri dell'ATC Taranto contano un numero minore di cinghiali abbattuti con un massimo di 45 individui nella stagione di caccia 2018-2019 (Graf. 1.4.A).

STAGIONE VENATORIA	ATC			TOTALE
	FOGGIA	BARI	TARANTO	
2015-2016	n.d.	49	n.d.	49
2016-2017	49	64	12	125
2017-2018	52	53	26	131
2018-2019	67	48	45	160
2019-2020	101	253	13	367
<b>TOTALE</b>	<b>269</b>	<b>467</b>	<b>96</b>	<b>832</b>

Tabella 1.4.A – Numero di capi abbattuti negli ATC nelle stagioni di caccia

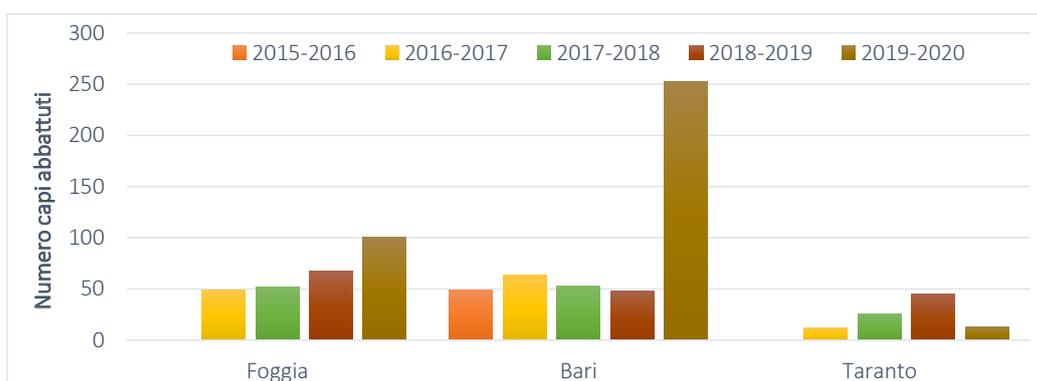


Grafico 1.4.A – Numero di capi abbattuti negli ATC nelle stagioni di caccia

Nell'ATC Taranto dall'analisi delle stagioni di caccia si registra una frequenza di abbattimento proporzionata tra le classi di sesso ed età con frequenze leggermente più alte per gli individui adulti (56 adulti e 45 giovani) di sesso maschile (55 maschi e 51 femmine). Le proporzioni in media sono di 1,2:1 per i sessi maschio:femmina e di 1,1:1 per le classi di età adulti:giovani (Tab. 1.4.B).

STAGIONE VENATORIA	SESSO		CLASSE ETÀ	
	MASCHI	FEMMINE	ADULTI	GIOVANI
2016-2017	1	3		
2017-2018	19	7	14	12
2018-2019	20	21	20	21
2019-2020	9	4	11	1
2020-2021	6	16	11	11
<b>TOTALE</b>	<b>55</b>	<b>51</b>	<b>56</b>	<b>45</b>

Tabella 1.4.B – Discriminazione classi di sesso ed età per anno dei cinghiali abbattuti nell'ATC Taranto

## 1.5 - INDAGINI SANITARIE

I dati relativi alle indagini sanitarie sono stati forniti dall'IZS di Puglia e Basilicata e fanno riferimento a campioni pervenuti all'Istituto dal 2010 al 2020, dalle province di Foggia, Bari, BAT, Taranto e Lecce.

Gli animali analizzati sono stati complessivamente 133 provenienti perlopiù dall'ambito territoriale delle province di Taranto (N° = 80) e Foggia (N° = 36). Le analisi condotte sono state principalmente parassitologiche e virologiche per la diagnosi della Trichinellosi (N° = 125) e della Peste Suina Africana (PSA; N° = 32) (Tab. 1.5.A). Altre analisi batteriologiche, parassitologiche e virali sono state condotte su carcasse recuperate nell'ambito provinciale di Foggia per la diagnosi di malattie/parassitosi cutanee, polmonari, intestinali tra cui *Brucella* spp., *Herpesvirus suino* (SuHV-1; Malattia di Aujeszky), tubercolosi (TBC) e virus della Malattia di Newcastle (Tab. 1.5.A).

Gli animali sono risultati positivi a parassitosi dovute ad Ascaridae (N° =1), Coccidi (N° = 1) e Strongili broncopolmonari e gastrointestinali (N° =3) e al batterio *Escherichia coli* (N° = 1), mentre per gli altri patogeni gli esiti sono stati tutti negativi (Tab. 1.5.B).

AGENTI PATOGENI	N° CAMPIONI					N° CAMPIONI POSITIVI				
	BA	BT	FG	TA	LE	BA	BT	FG	TA	LE
Ascarididae			3					1		
<i>Brucella</i> spp.			2							
Coccidi			1					1		
<i>Dicrocoelium</i> spp.			1							
<i>Escherichia coli</i>			2					1		
<i>Herpesvirus suino</i> (SuHV-1)			1							
<i>Mycobacterium</i> spp.			3							
<i>Pasteurella multocida</i>			1							
PSA	3	3	16	10						
<i>Salmonella</i> spp.			3							
<i>Staphylococcus</i> spp.			2							
<i>Streptococcus</i> spp.			2							
Strongili broncopolmonari			2					2		
Strongili gastrointestinali			1					1		
Taeniidae			1							
TBC			2							
<i>Trichinella</i> spp.	8		34	80	3					
<i>Trichuris</i> spp.			1							
Virus della malattia di Newcastle (NDV)			1							

Tabella 5.1.B – Campioni analizzati per la diagnosi di patologie su esemplari di cinghiale negli ambiti provinciali

## PARTE B

---

# Piano Di Monitoraggio E Gestione Del Cinghiale In Regione Puglia

## 2 - OBIETTIVI

Considerata l'analisi del contesto di riferimento, nel piano di monitoraggio e gestione del cinghiale in Regione Puglia ci si pone, nell'arco di un triennio, i seguenti obiettivi:

- monitoraggio standardizzato quali-quantitativo della popolazione di cinghiale;
- monitoraggio standardizzato dei danni alle colture agricole e adozione di prassi mitigative;
- monitoraggio e controllo sanitario del cinghiale;
- riduzione dell'incidentalità stradale;
- controllo numerico della popolazione entro soglie di sostenibilità ambientale;
- mantenimento di una popolazione di cinghiale ben strutturata e adeguata al mantenimento del ruolo ecosistemico;
- riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi.

È opportuno precisare che le esperienze acquisite negli anni dimostrano ampiamente come in ambienti in cui sono ampiamente diffuse le attività agro-silvo-pastorali, il mantenimento di una popolazione di cinghiale al di sotto di una soglia ritenuta compatibile con le esigenze di mantenimento degli equilibri ecologici e tollerabile in rapporto all'entità dei danni arrecati alle colture e, di conseguenza, ai conflitti con gli agricoltori e agli indennizzi liquidati dal gestore, può essere garantito solo attraverso una gestione attiva che preveda interventi di controllo numerico. Questa necessità è in relazione alle notevoli potenzialità riproduttive del cinghiale, peraltro presumibilmente sostenute dalla consistente offerta trofica derivante proprio dalle colture, ai fenomeni di immigrazione determinati dall'"effetto rifugio", generalmente osservato nelle aree protette, nonché dal fatto che la predazione naturale sul cinghiale, operata essenzialmente dal lupo, si è dimostrata fino ad ora insufficiente a mantenere la popolazione di cinghiale su livelli inferiori al valore "soglia" di tollerabilità.

Parallelamente indirizzi perseguibili potrebbero essere:

- organizzazione di una "filiera del Cinghiale" per la valorizzazione e la destinazione delle carni;
- promozione una fattiva campagna di comunicazione e sensibilizzazione relativa alla conoscenza della specie, alle problematiche associate e agli indirizzi di gestione intrapresi;
- promozione l'attività di informazione, comunicazione e partecipazione con i portatori di interesse e, in particolare, con gli agricoltori (e relative associazioni di categoria), sui risultati del piano di gestione del Cinghiale e per un migliore raggiungimento dei suoi obiettivi;
- promozione di una attività di coordinamento e confronto con altri Enti impegnati nella gestione del Cinghiale e, in particolare, altre aree protette, ATC e Regioni;
- sperimentazione di metodologie alternative utili al monitoraggio e al rilevamento e mitigazione dei danni.

### 3 – INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La Puglia, con una superficie pari a circa 1.936.000 ha e 122.400 ha di costa, rappresenta la regione italiana più estesa in lunghezza: 348 km circa. Altra singolarità del territorio pugliese è il basso livello altimetrico medio, essendo rappresentata da pianure per il 53% e da aree collinari per il 45% del territorio. Le aree montuose caratterizzano la zona settentrionale della regione e corrispondono ai monti della Daunia, appartenenti ad un tratto dell'Appennino meridionale, e al promontorio del Gargano. Queste caratteristiche hanno favorito l'insediamento antropico da tempi antichi che ha determinato un'estesa azione di trasformazione e messa a coltura del territorio regionale (Fig. 3.A).

Il settore agricolo, infatti, è particolarmente sviluppato e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) rappresenta il 65% del territorio regionale con una superficie di 1.259.000 ha. Le aree urbanizzate e le infrastrutture si estendono su una superficie di 213.400 ha (11% sup. reg.).

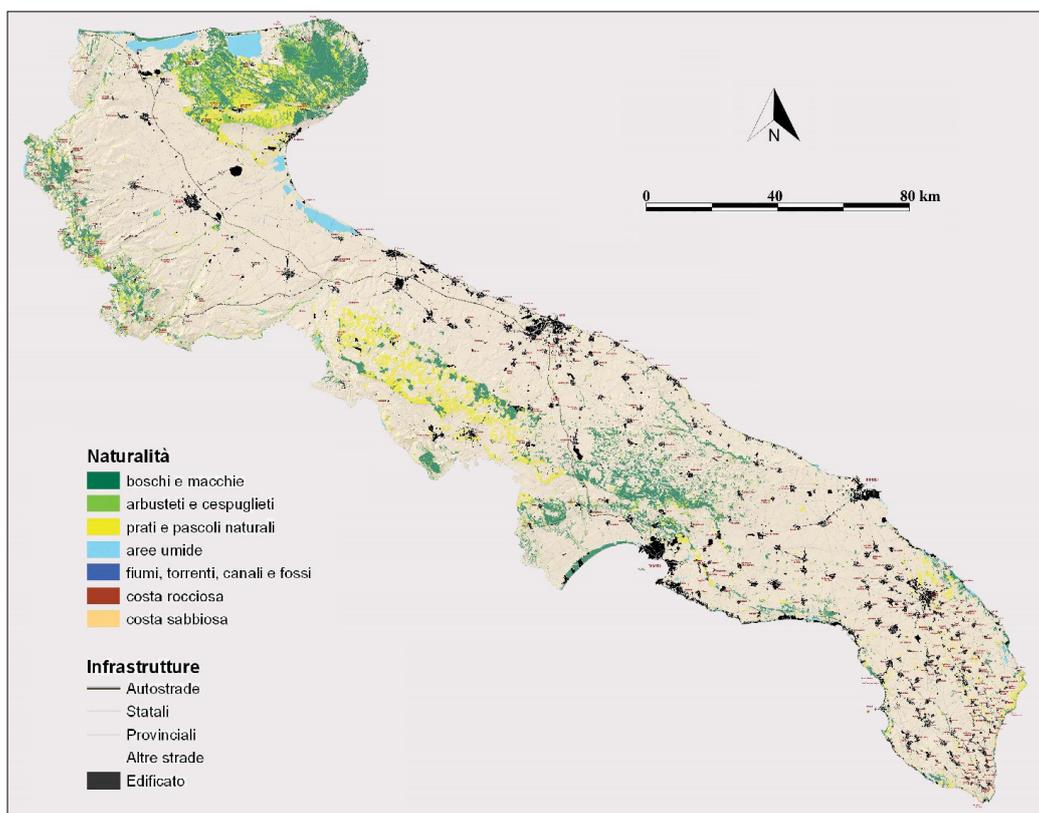


Figura 3.A – Struttura ecosistemica regionale (PPTR Regione Puglia)

In base ai recenti dati del PPTR la naturalità complessiva, intesa come superfici non coltivate né urbanizzate, raggiunge appena 335.517 ha il 17% della superficie regionale caratterizzata da 164.129 ha di boschi e macchie (8,3% sup. reg.), 111.162 ha di prati e pascoli (5,7% sup. reg.) e 22.686 ha di zone umide (1,2% sup. Reg.).

Malgrado la notevole antropizzazione del territorio, la Puglia presenta valori di biodiversità notevoli (Fig. 3.B) e conta di:

- 47 habitat della regione Mediterranea su 110 in Italia;
- 2.500 specie di piante (42% delle specie nazionali);
- 10 specie di Anfibi (27% sp. Naz.);
- 21 specie di Rettili (43% sp. Naz.);
- 179 specie di Uccelli nidificanti (72% sp. Naz.);
- 62 specie di Mammiferi (61% sp. Naz.).

In Puglia sono, inoltre, segnalate 12 specie prioritarie ai sensi della Direttiva 92/43 e 79/409, Lupo (*Canis lupus*), Lontra (*Lutra lutra*), Lanario (*Falco biarmicus*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), Gabbiano Corso (*Larus audonii*), Grillaio (*Falco naumanni*) e Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) e tre estinte Foca monaca (*Monachus monachus*), Falco della regina (*Falco eleonora*) e Pollo sultano (*Porphyrio porphyrio*).

Uno dei gruppi di specie di maggiore importanza scientifica e conservazionistica è quello legato ai pascoli e alle aree steppiche. Questi ambienti estesi per circa 111.162 ha di prati e pascoli (5,7% sup. Reg.) si sviluppano principalmente nell'area della Murgia e del Gargano, mentre nel Salento si presentano maggiormente frammentati. I pascoli sono inquadrabili in due habitat prioritari ai sensi della Direttiva 92/43 "Praterie su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) con stupenda fioritura di Orchidee" e i "Percorsi substeppici di graminee e piante annue (*Thero-Brachypodietea*)". A questi ambienti è associata una delle più importanti popolazioni di specie delle aree steppiche, Calandra (*Melanocorypha calandra*), Calandrella (*Calandrella brachydactyla*), Tottavilla (*Lullula arborea*), Calandro (*Anthus campestris*). Queste steppe si segnalano per la presenza di ben tre specie prioritarie, Grillaio (*Falco naumanni*), Lanario (*Falco biarmicus*) e Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*). Numerose anche le specie di flora endemiche e inserite nella Lista Rossa nazionale, Cerere con una resta (*Aegilops uniaristata*), Serapide pugliese (*Serapias orientalis* subsp. *Apulica*), Ofride di Taranto (*Ophrys tarentina*).

Numerose sono anche le specie legate alle zone umide, concentrate principalmente nelle zone umide del Golfo di Manfredonia in provincia di Foggia e negli stagni e paludi costiere del Salento e Brindisino. In questi ambienti è presente un valore in specie molto rilevante, sono circa 30-35 le specie nidificanti e tra esse alcune rarissime e minacciate come: Tarabuso, Sgarza ciuffetto (*Ardeola ralloides*), Mignattaio (*Plegadis falcinellus*), Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), Avocetta (*Recurvirostra avocetta*), Gabbiano roseo (*Larus genei*), Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), Sterna zampe nere (*Gelochelidon nilotica*), Pernice di mare (*Glareola praticola*), Fenicottero (*Phoenicopterus ruber*), Marangone minore (*Phalacrocorax pygmeus*), Gabbiano corso (*Larus audouinii*), Cavaliere d'Italia (*Himantopus himantopus*), Pernice di mare, Alzavola (*Anas crecca*), Tarabusino (*Ixobrychus minutus*), Fratino (*Charadrius alexandrinus*). Tra gli habitat significativamente importante è la presenza ed estensione delle Lagune e delle steppe salate.

Gli habitat boschivi, nonostante la ridotta estensione, hanno un importante valore conservazionistico e i più significativi sono i boschi del Gargano, dove sono presenti ben 12 habitat d'interesse comunitario, tra cui i più importanti sono le Foreste dunali di *Pinus pinea*, *Pinus pinaster* e *Pinus halepensis*, le Foreste dei valloni di *Tilio-Acerion*, le Faggete degli Appennini di *Taxus* e di *Ilex*, le Pinete mediterranee di pini mesogeni endemici. In questi ambienti sono associate importantissime specie

forestali, tra cui Picchio rosso mezzano (*Picoides medius*), Falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), Tordo bottaccio (*Turdus philomelos*) e Frosone (*Coccothraustes coccothraustes*). Importanti tra le formazioni arboree, seppur meno estese, sono quelle endemiche di fragno (*Quercus trojana*) che caratterizzano la murgia sudorientale e tarantina e le pinete a pino d'Aleppo (*Pinus halepensis*) dell'arco ionico che rappresenta il più esteso habitat italiano di conifere vegetanti su duna e le uniche formazioni regionali e dell'intero versante adriatico d'Italia della Sughera (*Quercus suber*) in provincia di Brindisi.

Estremamente importante la comunità di specie di uccelli legate ad ambienti rupicoli che caratterizzano le pareti rocciose delle gravine che caratterizzano i territori della murgia alta e tarantina. Tra le specie più rilevanti il Capovaccaio (*Neophron percnopterus*), il Gufo reale (*Bubo bubo*), il Lanario, la Monachella (*Oenanthe ispanica*), la Ghiandaia marina (*Coracias garrulus*).

Numerosi anche i Rettili tra cui l'unico anfibio d'interesse comunitario pugliese, l'Ululone appenninico (*Bombina pachypus*), il Colubro leopardino (*Elaphe situla*) e il Geco di Kotschy (*Cyrtopodion kotschy*).

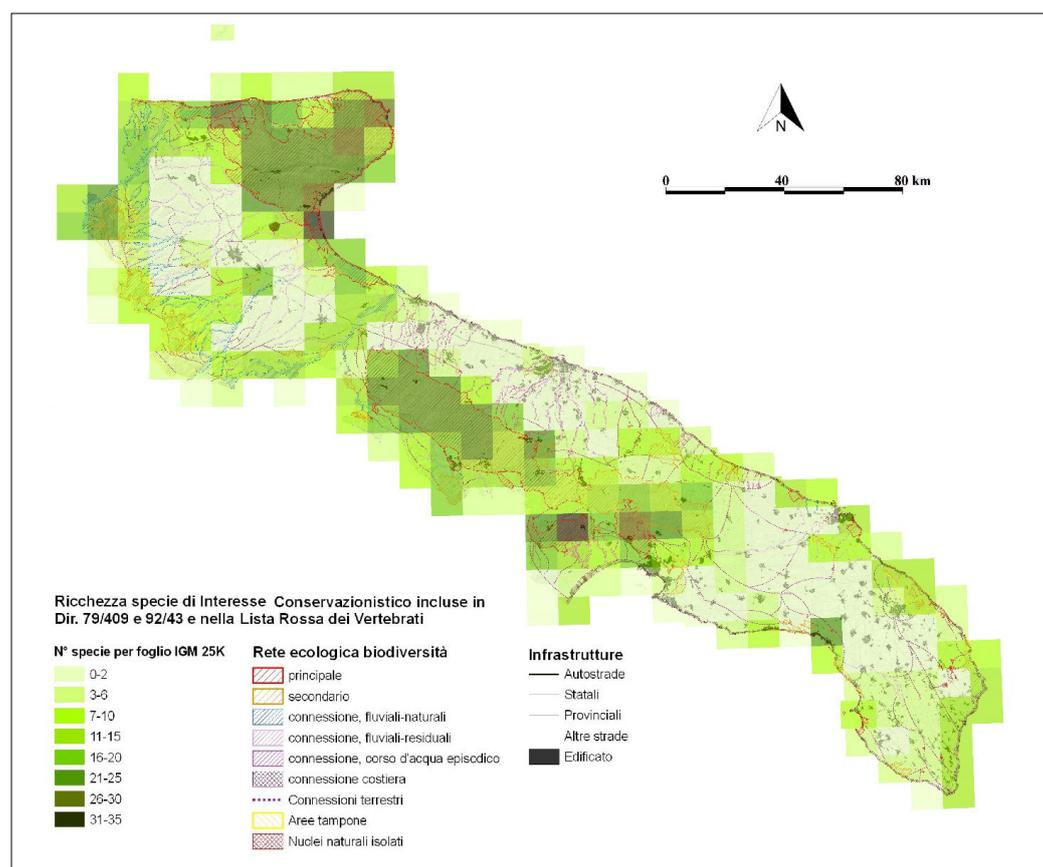


Figura 3.B – Ricchezza di specie rare e minacciate sull'ambito regionale (PPTR Regione Puglia)

La conservazione di specie e habitat prioritari e la valorizzazione di ambienti ad elevata valenza naturalistica è assicurata da una rete di aree protette che copre una superficie di 258.108,6 ha, pari al 13,34% della superficie regionale a terra, e di 20.649,2 ha a mare (Fig. 3.C). Tra le aree protette

nazionali sono istituiti 2 Parchi Nazionali (188.586,5 ha), 16 Riserve Naturali dello Stato (11.183,6 ha), 1 Area Marina Protetta, 2 Riserve Naturali Marine, mentre le aree protette regionali sono rappresentate da 12 Parchi Naturali Regionali (54.711,5 ha) e 7 Riserve Naturali Regionali Orientate (5.889,7 ha). A queste si aggiungono le aree di protezione comunitarie con 78 Siti di Importanza Comunitaria (393.637 ha, 20,34% sup. reg.) e 21 Zone di protezione Speciale (262.134 ha, 13,54% sup. reg.). Sono presenti, inoltre tre zone umide di importanza internazionale (Aree Ramsar) le Cesine (620,00 ha), le Saline di Margherita di Savoia (3.871,00 ha) e Torre Guaceto (940,00 ha).

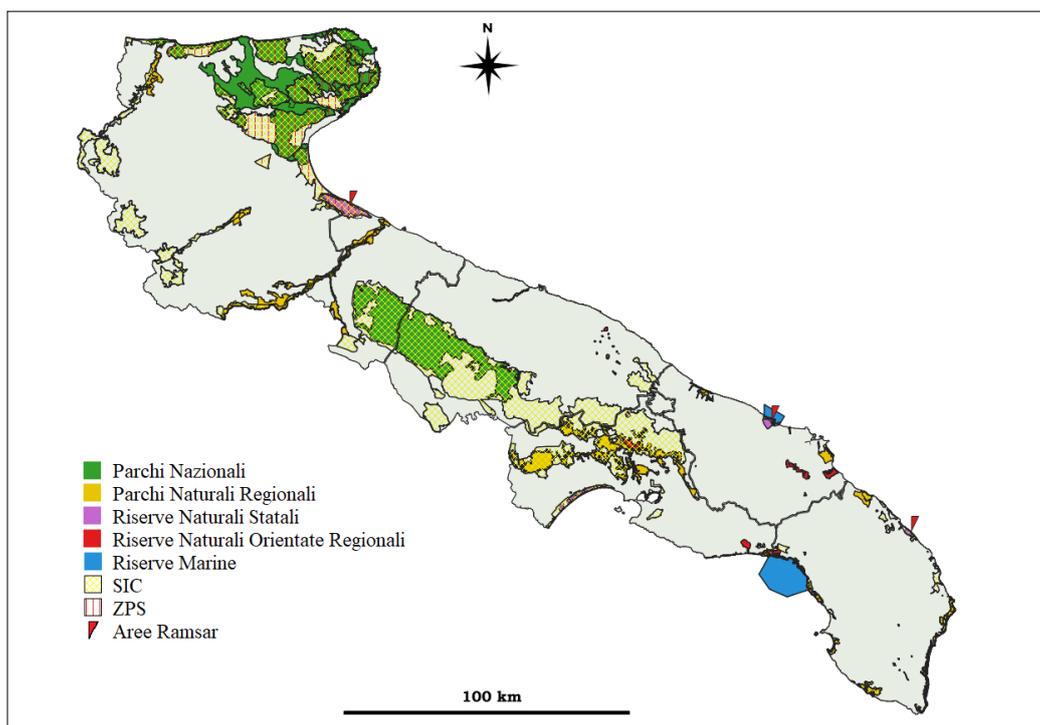


Figura 3.C – Aree protette comunitarie, nazionali, regionali e statali

#### 4 - RIFERIMENTI NORMATIVI

- **Legge n. 157/1992** - Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio
- **Legge Regionale n. 28/2018** – Norme in materia di prevenzione, contenimento ed indennizzo dei danni da fauna selvatica
- **Legge Regionale n. 59/2017** – Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma, per la tutela e la programmazione delle risorse faunistico-ambientali e per il prelievo venatorio e **s.m.i.**
- **Legge Regionale n. 67/2017** – Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020 della Regione Puglia (legge di stabilità regionale 2018). **Art. 67** “Iniziativa urgente per la definizione del piano di controllo del cinghiale in Puglia”
- **Legge Regionale n. 27/1998** - Norme provvisorie per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio
- **Regolamento Regionale n. 5/2021** – Ambiti Territoriali di Caccia – ATC
- **Regolamento Regionale n. 17/2009** – Attuazione del piano faunistico venatorio regionale 2009-2014
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 1336/2018** – Proroga Piano Faunistico Venatorio regionale e relativo Regolamento Regionale (n. 17/09)
- **Deliberazione della Giunta Regionale n. 797/2021** – Piano Faunistico Venatorio Regionale 2018-2023: presa d’atto del parere motivato VAS e consequenziali revisioni alla proposta di Piano adottata con D.G.R. n. 940/2019
- **Legge n. 394/91** – Legge quadro sulle aree protette
- **Regolamento Regionale n. 6/2016** – Regolamento recante Misure di Conservazione ai sensi delle Direttive Comunitarie 2009/147 e 92/43 e del DPR 357/97 per i Siti di importanza comunitaria (SIC)
- **Regolamento Regionale n. 12/2017** – Modifiche e Integrazioni al Regolamento Regionale 10 maggio 2016, n. 6
- **Regolamento Regionale n. 15/2008** – Regolamento recante misure di conservazione ai sensi delle direttive comunitarie 74/409 e 92/43 e del DPT 357/97 e **s.m.i.**
- **Legge Regionale n. 19/1997** – Norme per l’istituzione e la gestione delle aree naturali protette nella Regione Puglia

## 5 – ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO

La conoscenza delle caratteristiche della popolazione quali, la distribuzione, la consistenza, i parametri demografici, le interconnessioni con la componente antropica, risultano imprescindibili per una corretta pianificazione degli interventi gestionali. L'importanza delle attività di monitoraggio, nonché il suo carattere di attività non episodica, ma ripetuta nel tempo, implica il suo inserimento nelle attività strutturali del piano di gestione.

Il monitoraggio in senso generale è l'osservazione ripetuta di un fenomeno, in un determinato lasso di tempo. In particolare, i programmi di monitoraggio faunistico hanno come scopo principale la verifica su scala spaziale e temporale dello stato delle popolazioni animali attraverso l'applicazione di metodologie di studio opportune, standardizzate e attendibili così che i cambiamenti siano registrate in modo univoco nel tempo (Thompson *et al.*, 1998). Questo approccio nell'ottica di un piano di gestione deve essere applicato non solo alla popolazione animale oggetto di gestione, ma anche dimensione umana del problema rappresentato dalla sua presenza.

Quando le informazioni necessarie non possono essere raccolte in maniera esaustiva è necessario ricorrere al campionamento, che permette di selezionare un sottoinsieme appropriato della popolazione, tale che le informazioni da esso ricavate possano essere estrapolate, seppur con un certo grado di errore, all'intera popolazione.

### 5.1 - MONITORAGGIO DELLA POPOLAZIONE

La conoscenza della distribuzione, consistenza, struttura e relativa dinamica della popolazione, ma anche della sua condizione e costituzione, risulta necessaria per monitorare l'efficacia degli interventi di gestione e lo stato della popolazione che viene gestita.

A causa delle sue abitudini comportamentali, quali: attività principalmente notturna o crepuscolari, formazione di gruppi aggregati e la tendenza ad utilizzare ambienti costituiti da fitta vegetazione, il censimento di una popolazione di cinghiale è possibile solo teoricamente. Piuttosto si cerca di ottenere una stima dell'entità numerica della popolazione.

I metodi di stima delle consistenze possono essere diversi a seconda delle caratteristiche del territorio (estensione, ambiente) nonché delle disponibilità di risorse economiche. Le tecniche che trovano maggiore applicazione nei piani di monitoraggio della popolazione di cinghiale sono: il censimento in battuta, il *distance sampling*, che prevede l'individuazione di transetti lineari che vengono percorsi alla ricerca di segni di presenza (metodo classico) o di notte con l'ausilio di una termocamera a infrarossi, la conta su governa mediante l'utilizzo di fototrappole e i conteggi da postazione fissa.

Il censimento in battuta prevede la scelta in maniera casuale di aree campione di bosco nei settori più vocati alla specie al fine di comprendere una percentuale significativa in rapporto alla superficie boscata presente sul territorio (10%). Dai conteggi espletati sulle aree campione, a fronte di uno sforzo adeguato, è possibile estrapolare parametri intrinseci alla popolazione come ad es. densità e abbondanze. Tuttavia, è un metodo che presenta elevate criticità nella sua applicabilità e costi di realizzazione cospicui. Inoltre, la battuta potenzialmente impattante sulle altre componenti faunistiche.

Il Distance sampling comprende una serie di tecniche di campionamento affini tra loro per tipologia di dati raccolti (distanza degli oggetti da un punto noto) e modalità di analisi dei risultati, ampiamente utilizzate per stimare la densità e/o la consistenza di popolazioni biologiche che prevedono l'osservazione di un fenomeno ad una certa distanza da un punto noto. Tra queste la maggiormente utilizzata è il campionamento su *line transect*, che prevede l'individuazione e l'effettuazione di una serie di transetti lineari in cerca di segni di presenza della specie, o nel caso del Cinghiale, caratterizzate da un'attività quasi esclusivamente notturna, l'associazione di una termocamera ad infrarossi. Questo metodo presenta tuttavia costi di realizzazione cospicui e operatori opportunamente formati.

Il fototrappolaggio su siti governati è un metodo che permette di stimare un numero minimo di animali relativi ad una determinata area, in forma diretta e senza il disturbo dell'operatore. Questo metodo risulta particolarmente vantaggioso per comprendere i rapporti di classe e sesso; esso, tuttavia, non permette di ottenere valori relativi alle densità.

#### 5.1.1 - CONTEGGIO DA PUNTI DI VANTAGGIO

Le abitudini prevalentemente notturne, gli ambienti abitualmente frequentati e le ampie fluttuazioni degli incrementi utili annui, fanno del cinghiale l'ungulato più difficilmente censibile (Toso e Pedrotti, 2001). Per tale motivo, in molte realtà italiane, anziché stimare la consistenza delle popolazioni di cinghiale si è preferito descrivere la tendenza all'aumento o alla diminuzione delle popolazioni attraverso l'uso di indici di abbondanza.

Le tecniche di monitoraggio sopra citate, seppur valide hanno il limite di risultare difficilmente applicabili in un contesto territoriale così vasto e diversificato come quello pugliese. Esse ben si adattano infatti a contesti ambientali omogenei o comunque abbastanza ridotti, in quanto presenterebbero dei costi eccessivi se applicati su scala regionale o comunque affetti da vizi di campionamento dovuti alla diversità dei vari contesti territoriali presenti nella regione. La necessità di avere un dato omogeneo che possa descrivere fedelmente la popolazione su scala regionale, con dei costi contenuti, fa propendere la proposta operativa di questo piano, così come nelle sessioni condotte nel 2020 e 2021, sulla tecnica del **conteggio da postazione fissa**. Essa prevede il conteggio dei cinghiali da postazioni fisse da posizioni vantaggiose per l'osservazione di superfici aperte che permettano l'osservazione degli animali.

I punti di vantaggio, collocati principalmente in posizioni sopraelevate rispetto alle aree da osservare, dovrebbero essere localizzati omogeneamente nell'area di indagine e dovrebbero essere adeguatamente distanzianti o interessare settori differenti al fine di evitare il riconteggio degli animali.

I conteggi da punti di vantaggio sono generalmente svolti in una sessione primaverile (nei mesi di marzo-aprile) e in una sessione autunnale (nei mesi di settembre-ottobre). In ciascun punto si suggerisce l'osservazione in due giornate di conta, ognuna suddivisa in due repliche (una all'alba e una al tramonto), durante i picchi di massima attività della specie. Il conteggio degli animali è svolto in contemporanea in tutti i punti individuati in ciascun'area di indagine da un adeguato numero di operatori muniti di binocolo e/o cannocchiale che controllano visivamente i settori a loro assegnati.

Il metodo assume che tutti gli individui che insistono in quell'area siano contattabili. Tuttavia, in

contesto ambientale caratterizzato da un mosaico di aree aperte ed aree boscate e/o cespugliate, tale condizione non può verificarsi. Pertanto, i risultati sono affetti da una sottostima e permettono di determinare il numero minimo di cinghiali presente in un'area. La ripetizione dei conteggi negli stessi periodi dell'anno, con le stesse condizioni meteorologiche, dai medesimi punti di avvistamento può però fornire un indice dell'abbondanza relativa della specie e descrivere l'andamento demografico della popolazione nel tempo.

Il territorio regionale, si intende suddividerlo per aree di competenza dei diversi ATC. I punti saranno stati scelti sulla base della conoscenza del personale, considerando i dati pregressi relativi ad osservazioni o abbattimenti e assumendo una distanza minima tra i punti di almeno 1000 m. Il numero di postazioni sarà scelto proporzionalmente al numero di operatori disponibili. Nessun punto di osservazione individuato ricade all'interno di aree protette.

A ciascuno operatore è affidato il compito di compilare una scheda di campo in cui si riportano i dati personali, il punto di osservazione e le relative coordinate, la data, l'ora di inizio e fine campionamento e le condizioni meteo (ALLEGATO 7). Per ogni osservazione di cinghiali nella scheda vengono riportati l'ora del rilevamento, il numero di animali e la composizione per classe di età e sesso qualora discriminabile e la direzione verso cui gli stessi si spostano. Al termine di ogni replica le osservazioni rilevate dagli operatori coinvolti vengono valutate al fine di verificare eventuali doppi conteggi.

### **5.1.2 - ATTIVITÀ DI FORMAZIONE**

La stima della popolazione di cinghiale in un contesto territoriale così ampio come quello della Regione Puglia richiede uno sforzo particolarmente elevato che può essere soddisfatto soltanto grazie alla costituzione di un gruppo di lavoro che veda coinvolti vari enti.

Al fine di ottenere dati confrontabili per tutto il territorio regionale, così come fatto preventivamente alle sessioni di conteggio 2020 e 2021, risulta indispensabile l'organizzazione di corsi di formazione per il personale coinvolto nelle attività di conteggio.

I seminari saranno articolati attorno al seguente programma:

- cenni di biologia ed ecologia della specie;
- caratteristiche morfologiche distintive delle classi di sesso ed età;
- criteri di scelta delle aree campione, tecniche di campionamento delle specie, metodi di censimento, metodi di studio per analisi di uso e selezione dell'habitat;
- protocollo di ricerca: analisi del protocollo di ricerca per il monitoraggio del cinghiale, organizzazione delle attività e suddivisione tra i collaboratori delle aree campione di studio.

## 6 - DANNI ALLE COLTURE

La rapida espansione dell'areale del cinghiale ha comportato la sua comparsa anche in aree intensamente sfruttate dal punto di vista agricolo. In un contesto del genere si verifica un progressivo aumento dei danni alle colture, che spesso innescano una conflittualità tra il mondo agricolo e gli organismi preposti alla gestione.

L'esperienza maturata a livello europeo, in decenni di ricerca applicata, ha dimostrato come in presenza del cinghiale il danno alla componente agricola sia da considerarsi fisiologico. Per tale ragione una strategia di gestione non può mirare all'eliminazione del danno, ma bensì raggiungere una diminuzione fino a livelli ritenuti accettabili.

Il monitoraggio del "fenomeno danno" nella sua entità, distribuzione e dinamica, al pari di quello effettuato sulla popolazione, risulta indispensabile in quanto permette di programmare interventi mirati ed efficaci per il raggiungimento degli obiettivi del piano di gestione. Esso inoltre può rappresentare un indicatore importante per valutare la buona riuscita degli interventi previsti dal piano ed eventualmente applicare delle correzioni in corso d'opera. Per questo motivo va posta particolare attenzione a tutte le fasi del processo conoscitivo del fenomeno dalla raccolta, all'archiviazione, all'analisi dei dati.

### 6.1 - FORMAZIONE

L'analisi delle pratiche per le richieste di indennizzo rappresenta potenzialmente un ottimo strumento per quantificare il fenomeno del "danno alle colture". Tuttavia, la presenza sul territorio di vari organi preposti al risarcimento del danno causato da Cinghiale, che dispongono di tecnici differenti per effettuare la perizia, può portare alla raccolta di dati disomogenei e difficilmente comparabili.

Per ovviare a questa problematica è auspicabile organizzare dei seminari di formazione rivolti ai tecnici che si occuperanno di effettuare i rilievi in campo per le pratiche di indennizzo, allo scopo di ottenere un dato omogeneo su scala regionale e poter monitorare annualmente il fenomeno.

I seminari dovrebbero trattare tematiche relative alla geolocalizzazione mediante GPS, identificazione delle tracce al fine di risalire alla specie responsabile del danno, trasposizione del dato in formato elettronico, quantificazione dell'entità del danno.

Le informazioni relative all'evento di danneggiamento dovranno essere raccolte su un'apposita scheda di rilevamento, unica per tutto il territorio, da compilarsi in ogni sua parte, a partire dalla quale verranno costruiti gli archivi. La scheda dovrà essere allo stesso tempo semplice da compilare ma dettagliata, in linea con quanto proposto dalle Linee Guida dell'ISPRA (Riga *et al.*, 2011) e acquisire dati relativi a:

- numero annuale richieste dei danni;
- data/periodo in cui il danno si è manifestato;
- nominativo agricoltore indennizzato, data della richiesta e del sopralluogo;
- superficie totale e tipologia della coltura oggetto del sopralluogo;
- tipologia e fase vegetativa della colturale danneggiata;

- stato di salute della coltura (presenza di malattie e danni conseguenti);
- specie a cui è stato attribuito il danno;
- tipologia del danno (scavo, consumo diretto);
- georeferenziazione del danno su particella catastale o mediante coordinate GPS;
- quantificazione del danno economico;
- percentuali delle colture danneggiate;

In questo senso cui si prefigge di analizzare al meglio le possibilità di rilevamento del danno da remoto, mediante applicazione di droni.

## 6.2 - PREVENZIONE

In relazione agli obiettivi gestionali di riduzione dei danni è necessario incentivare l'utilizzo dei sistemi di prevenzione attraverso la divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche realizzate nell'ambito dei progetti di prevenzione anche in contesti territoriali analoghi e attraverso la distribuzione di materiale per la prevenzione, unito ad un'adeguata consulenza per la messa in opera delle strutture. Le tecniche di prevenzione dei danni alle colture causate dal cinghiale possono essere di tipo diretto e indiretto. Ognuna di esse è caratterizzata da un'efficacia relativa e da un rapporto costi/benefici che dipendono generalmente dal contesto ambientale, faunistico e socioeconomico in cui vengono applicate.

### 6.2.1 - RECINZIONI FISSE

Sono strutture metalliche fisse costituite da una rete metallica elettrosaldata (maglia 20 x 20 cm) montata su pali, di legno o ferro (Fig. 6.2.1.A). La rete deve avere almeno un 1,20 m di altezza fuori dal terreno, e in caso di interrimento questo deve essere di almeno 20/30 cm di profondità, e va fissata su pali interrati posti ad una distanza massima di 3-4 m l'uno dall'altro. Le reti elettrosaldate a maglia rettangolare presentano dei costi più contenuti rispetto alle reti a maglia sciolta ed essendo caratterizzate da maglie più larghe presentano una certa permeabilità biologica, consentendo il passaggio specie con taglie minori come la volpe e la faina.

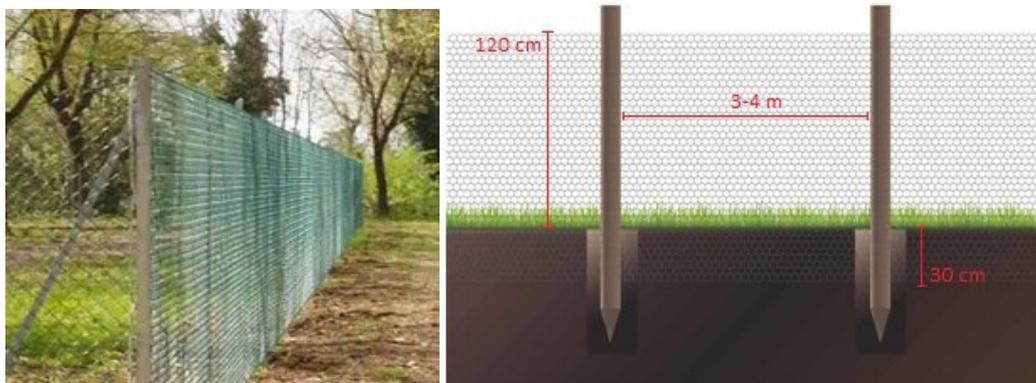


Figura 6.2.1.A – Esempio di rete fissa per la prevenzione del danno alle colture

## 6.2.2 - RECINZIONI ELETTRIFICATE

Le recinzioni elettrificate sono impianti costituiti da un insieme di cavi elettrici montati su pali di sostegno collegati attraverso un elettrificatore alla normale rete elettrica o ad un accumulatore di energia. Le recinzioni elettrificate si sono dimostrate efficaci in diversi contesti ambientali italiani dove il loro utilizzo ha dato esito positivo riducendo drasticamente il numero di incursioni (e quindi i relativi danni) dei cinghiali. I cavi elettrici forniscono lungo la recinzione una corrente ad alto voltaggio (~ 3500 volt) e basso amperaggio (~ 300 mA) che provoca un forte dolore nell'animale (senza causare lesioni) che, come "esperienza dolorosa", lo porta a sviluppare un comportamento evitatorio che lo mantiene distante dall'area recintata.

L'elettrificatore deve essere fornito di una presa di messa a terra, costituita da una lunga punta metallica (un metro, un metro e mezzo) di rame conficcata nel terreno umido, che permetta di chiudere il circuito elettrico nel momento in cui l'animale tocchi i fili conduttori trasmettendo la corrente nel terreno.

I conduttori vanno posti, sostenuti dai pali, in minimo due file poste a 25 cm e 50 cm dal suolo o tre file a 20, 40 e 60 cm dal suolo (Fig. 6.2.2.A). I pali di sostegno devono essere costituiti da materiale isolante che non favoriscano dispersioni di corrente e tra i più utilizzati e duraturi ci sono quelli in vetroresina che si presentano anche molto leggeri, facili da installare e poco ingombranti da immagazzinare.

L'efficacia di questa misura di prevenzione legata non solo alla tipologia di materiali scelti e alla modalità di installazione è fortemente condizionata dalla manutenzione dell'impianto e delle apparecchiature: è infatti importante assicurarsi che la corrente lungo tutto l'impianto sia sempre mantenuta 300 mA.

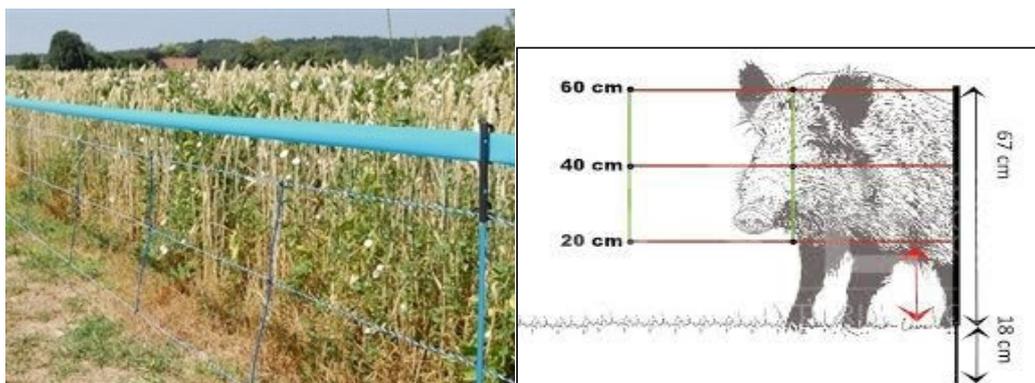


Figura 6.2.2.A – Esempio di rete elettrificata per la prevenzione del danno alle colture

## 7 - INCIDENTI STRADALI

La presenza del cinghiale in zone fortemente urbanizzate, ricche di arterie stradali, anche principali, rende di rilevanza primaria la problematica della riduzione del rischio di incidenti stradali. I dati per la Regione Puglia mostrano infatti come questi ungulati siano, in riferimento a sinistri causati da fauna selvatica, i maggiori responsabili dell'incidentistica stradale, a dispetto di eventi episodici con altri mammiferi.

### 7.1 – GRUPPO TECNICO DI LAVORO

Sebbene i dati riguardanti gli incidenti stradali causati da fauna selvatica siano generalmente denunciati, talvolta essi risultano incompleti per quanto riguarda le informazioni relative all'ora dell'avvenimento ed alla localizzazione precisa del sinistro, in quanto generalmente le richieste risarcitorie individuano solo la strada (alcune volte indicando la chilometrica) e non il comune dell'evento. Tali informazioni risultano invece importanti al fine di ottenere una modellizzazione della casistica degli incidenti e poter pianificare con maggior accuratezza interventi volti alla prevenzione di quest'ultimi.

Al fine di ottenere dati puntuali e comparabili sarebbe auspicabile tenere un tavolo permanente di confronto per il personale generalmente coinvolto nella rilevazione degli incidenti stradali (es Polizia Locale, Polizia Municipale etc..) in cui si esplicano le necessità di rinvenimento di dati sensibili quello di geolocalizzare, il segno da impatto con cinghiale, numero e dimensioni degli individui avvistati dal conducente etc. I dati potranno essere raccolti su un'apposita scheda, unica per tutto il territorio regionale.

I dati da inserire sono i seguenti:

- data
- ora
- nome strada
- altezza chilometrica
- coordinate gps
- numero e tipo di veicoli coinvolti
- numero e dimensioni cinghiali presenti in sede autostradale o avvistati nelle aree limitrofe
- danni riportati a veicoli e/o persone
- somme risarcimento richieste
- somme indennizzate

#### 7.1.1 - PREVENZIONE

Spesso l'unico metodo di prevenzione per gli incidenti stradali causati da fauna selvatica si limita all'apposizione di idonea segnaletica verticale ("pericolo attraversamento animali selvatici"); essa però da sola non può essere sufficiente e necessita sinergicamente dell'applicazione di altri metodi, utilizzando come base di partenza la "carta di rischio" ottenuta a partire dai dati di incidenti stradali causati dalla presenza di cinghiali in careggiata nel periodo dal 2009 al 2021, è stata definita una scala

di “criticità” che descrive la maggiore/minore probabilità di incidentalità con la specie sul territorio definendo una scala di priorità nell’installazione di dispositivi di sicurezza (Fig. 1.2.A.).

Si riportano brevemente di seguito quelli più diffusi.

### **Dissuasori ottici riflettenti**

Utili per prevenire incidenti stradali, sono dispositivi catarifrangenti che sfruttano la luce dei fari dell’autovettura. Il fascio riflesso è di colore rosso e diretto verso l’esterno, quindi non percepibile per il conducente. In questo modo tutti i fasci costituiscono una barriera di protezione ottica, una vera e propria “rete ottica”, che induce i selvatici ad arrestarsi o fuggire nella direzione opposta alla strada. Non appena il veicolo è passato, i catarifrangenti non emettono più luce e i selvatici possono attraversare la strada senza rischio (Fig. 7.1.1.A). Il posizionamento dei dispositivi deve tener conto dell’altezza della specie “target” in quanto il fascio deve essere diretto all’altezza degli occhi dell’animale e in funzione del paesaggio, considerando inoltre la pendenza delle zone circostanti alla strada da proteggere. I paletti catarifrangenti devono essere posti ad una distanza che varia tra i 10 e i 20 metri per strade pianeggianti e inferiore in aree in pendenza (questo aspetto va verificato sul campo).



Figura 7.1.1.A – Esempio di catarifrangenti per abbassare la probabilità di attraversamento della fauna selvatica

### **Dissuasori acustici e luminosi**

I dissuasori acustici e luminosi vengono utilizzati comunemente per evitare l’avvicinamento di fauna selvatica (Fig. 7.1.1.B). In genere sono costituiti da una serie di luci a led blu e bianco, associate ad altoparlanti che emettono segnali sonori. I dissuasori moderni sono in grado di produrre disturbo acustico e luminoso solo quando passa un animale (essendo attivati da una fotocellula combinata ad un sensore di calore) e di variare il tipo di segnale in modo da ridurre il rischio che l’animale si abitui.

Sono dispositivi dalla facile gestione e possono essere facilmente spostati all’occorrenza. Sebbene siano generalmente usati per la protezione delle colture l’applicazione di tali apparecchi nelle zone di passaggio degli animali potrebbe ridurre il fenomeno dell’attraversamento.

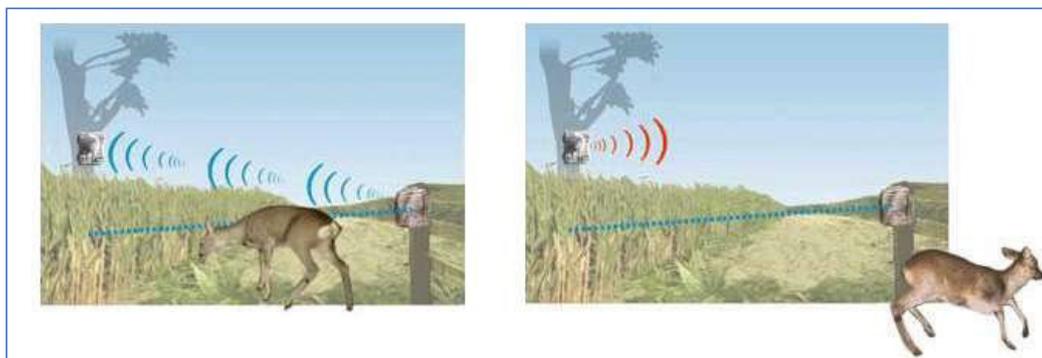


Figura 7.1.1.B – Esempio di catarifrangenti per abbassare la probabilità di attraversamento della fauna selvatica

## 8 - CARNIERI

L'analisi dei dati relativi ai carnieri di caccia da sola non può rappresentare un metodo efficace per il monitoraggio della popolazione di cinghiale. Il periodo di caccia ristretto, la diversa vulnerabilità delle varie classi di età e di sesso, l'elezione di sparo verso individui adulti, di grosse dimensioni, piuttosto che di giovani; nonché la mancata denuncia dei capi durante le battute di caccia fa sì che la banca dati dei carnieri è infedele per ottenere fotografia attendibile dello status della popolazione.

Tuttavia, risulta di fondamentale importanza rilevare i seguenti parametri:

- numero di animali abbattuti;
- numero di animali avvistati;
- rapporto tra sessi;
- misure biometriche;
- stima dell'età;
- stima della fertilità.

La determinazione del sesso negli animali abbattuti non presenta particolari difficoltà e può essere determinata già nei feti a partire dal 2° mese di gestazione. Ad ogni modo, la tecnica maggiormente utilizzata in ambito gestionale si basa sull'esame dello stato della tavola dentaria (eruzione ed usura dei denti). Il dato sarà rilevato come in allegato 1.A e 1.B.

Per quanto riguarda il tasso di fertilità si suggerisce di procedere all'esame visivo di utero e ovaie, così da, indirettamente, ottenere le stime di accrescimento della popolazione. A tal proposito si rimanda all'allegato 1.B (pag. 66/67 Linee guida ISPRA 2003)

Per garantire l'accuratezza e l'omogeneità dei dati, provenienti da aree e da persone diverse, essi saranno raccolti su apposite schede biometriche (ALLEGATO 1.A) da compilarsi al termine della battuta di caccia, che saranno inviati entro 48 ore all'ufficio preposto che si occuperà di trascriverli in formato digitale.

La costruzione di un database univoco ed attendibile risulta indispensabile per una corretta analisi dei dati anche in funzione della costruzione di una serie storica che permetta quindi di rapportarli

con l'andamento evolutivo del fenomeno demografico. A tale scopo risulta importante anche quantificare lo sforzo di caccia eseguito, nonché identificare ogni singolo operatore e capo abbattuto con un codice univoco sia per il tracciamento sia per evitare i doppi conteggi.

La soluzione ottimale consiste nell'acquisizione delle informazioni relative a tutti gli animali abbattuti ed a tutte le azioni effettuate sia in ambito venatorio che di controllo. Nel caso in cui ciò non fosse operativamente possibile va effettuata un'indagine su aree campione; affinché questa soluzione risulti accettabile è però necessario che le aree scelte siano rappresentative dei vari contesti ambientali presenti in regione e che il campione non sia quantitativamente troppo esiguo.

Di particolare importanza è la raccolta e l'esame dei campioni biologici, che pur non essendo particolarmente complessa richiede l'utilizzo di metodi di lavoro standardizzati e pertanto devono essere affidati a personale adeguatamente preparato.

Natalità e mortalità sono fenomeni difficilmente quantificabili in natura, soprattutto a causa dell'elusività della specie. Se in un contesto come quello pugliese la mortalità causata dal predatore tipico del cinghiale, il lupo, può essere considerata trascurabile per l'esiguo numero di branchi presenti sul territorio regionale, rispetto a quella dovuta all'esercizio venatorio (o agli incidenti stradali), per quanto riguarda la natalità, l'esame degli apparati riproduttivi delle femmine abbattute costituisce uno strumento molto efficace ed insostituibile ai fini gestionali e di conseguenza stimare il tasso di accrescimento potenziale della popolazione.

Di particolare importanza, anche in funzione dell'obbligo di legge vigente, è il monitoraggio sanitario a livello regionale della popolazione di cinghiale. Lo scopo di tale monitoraggio è quello di verificare quali malattie siano costantemente presenti nelle popolazioni di cinghiale e quale rischio sanitario possa rappresentare per l'uomo e per gli animali domestici (sorveglianza attiva). Andrebbero costantemente monitorate: la peste suina, il morbo di Aujeszky e la Trichinella.

## 9 - IMPATTO DEL CINGHIALE SULLE BIOCENOSI NATURALI

Il cinghiale è una specie ad ampia valenza ecologica che gli permette di utilizzare qualsiasi ambiente in cui riesca a trovare risorse trofiche, siti di rifugio ed acqua. Specie spiccatamente onnivora, la sua dieta è rappresentata principalmente da componenti vegetali (frutti, bulbi, rizomi, radici; anche più del 90% della dieta) e secondariamente da invertebrati, rettili, anfibi, piccoli mammiferi, uova e piccoli di uccelli che nidificano al suolo (2-10 %; Pepin, 1985; Dardaillon, 1987). Le interazioni che la specie instaura con le fitocenosi e zoocenosi naturali cambiano in relazione al periodo dell'anno ma dipendono anche dalle caratteristiche intrinseche della popolazione stessa (densità, composizione per classi d'età, dimensione e composizione dei gruppi sociali) quindi sono differenti non solo da area ad area ma anche in una stessa area se si considerano anni diversi (Mauget *et al.*, 1984; Pepin 1985). La specie svolge una pressione selettiva su determinate specie vegetale che risultano più appetibili e gradite, evitando specie poco appetibili per la presenza di sostanze repellenti (tannini, resine, oli essenziali) o strutture di difesa (spine), determinando cambiamenti nella struttura e composizione delle fitocenosi (Massei e Toso, 1993; Hone, 2002). L'intenso utilizzo di determinate risorse vegetali porta a fenomeni di competizione con le altre specie animali per sottrazione/riduzione di fonti trofiche e habitat (Monaco e Scillitani, 2012).

L'impatto sulle biocenosi non è però legato solo all'attività di alimentazione ma anche ai

comportamenti ad essa associata come l'attività di scavo (*rooting*) che il suide svolge nella ricerca di bulbi, radici e invertebrati di cui si nutre. L'intensità del *rooting*, in termini di profondità e di estensione, è determinata da fattori ambientali quali la composizione del suolo (risulta maggiore dopo la pioggia e in terreni sciolti) e il tipo di habitat e variano stagionalmente e annualmente probabilmente in relazione alla disponibilità di altre risorse trofiche che non richiedono attività di scavo. Il *rooting* determina un'alterazione fisica e chimica del suolo fino ad una completa destrutturazione se l'attività è intensa, ma un'attività ridotta può avere effetti positivi sui processi di rinnovazione delle piante favorendo il rimescolamento e la decomposizione della sostanza organica (Tierney e Cushman, 2006; Macci *et al.*, 2012; Bondi, 2015). Danni molto più evidenti sono quelli che l'attività di grufolamento provoca alle specie vegetali per danneggiamento degli apparati radicali durante l'attività di scavo e per morsicatura degli stessi, con conseguenti ripercussioni sulla sopravvivenza e la stabilità della pianta, e per utilizzo della banca del seme (Grifoni e Gonnelli, 2001, 2009; Pistoia e Ferruzzi, 2010). Questo ha effetti negativi sulla composizione specifica e strutturale della comunità vegetale, con riduzione dei processi di rinnovazione forestale e delle superfici con cotico erboso (fino anche all'87% se intenso) con conseguente pericolo di erosione e modificazioni di struttura e densità delle zoocenosi edafiche per alterazione della nicchia ecologica e predazione (Monaco *et al.*, 2010; Monaco e Scillitani, 2012).

Considerata la presenza di habitat peculiari dal punto di vista conservazionistico e già fortemente minacciati dal processo di frammentazione si consiglia la pianificazione di programmi di monitoraggio al fine di comprendere se vi è un impatto negativo, qual è la sua entità e se differisce nei diversi ambienti. Il monitoraggio dovrà essere svolto a livello di habitat studiando la struttura e composizione della comunità vegetale per una minore difficoltà di campionamento e costi più ridotti e considerata la preponderanza delle componenti vegetali come fonte trofica. Si procederà ad individuare delle aree idonee (*plot*) all'interno degli habitat prioritari al fine di evidenziare cambiamenti nelle composizioni floristiche nelle aree dove la specie è presente confrontando i dati con aree di controllo, ecologicamente e floristicamente simili.

Esperienze significative che potrebbero fornire background metodologiche sono state condotte, per quanto concerne l'impatto sulle fitocenosi, nel Parco Nazionale del Gargano nell'ambito del Progetto di Sistema "Impatto degli ungulati sulla biodiversità dei parchi italiani" (Monitoraggio del cinghiale nel Parco Nazionale del Gargano. Relazione finale 2020) e, per quanto concerne le comunità animali, nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia, a partire dall'analisi per componenti negli escrementi (Tesi "Analisi della dieta del cinghiale nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia" a.a. 2018-2019)

## 10 – PIANO DI PRELIEVO

L'esperienza acquisita ha ormai ampiamente dimostrato che, in ambienti in cui sono diffuse le attività agro-silvo-pastorali, il mantenimento di una popolazione di cinghiale al di sotto di una soglia ritenuta compatibile con le esigenze di mantenimento degli equilibri ecologici e tollerabile in rapporto all'entità dei danni arrecati alle colture e, di conseguenza, ai conflitti con gli agricoltori e agli indennizzi liquidati, può essere garantito solo attraverso una gestione attiva che preveda interventi di controllo numerico.

Questa necessità è in relazione alle notevoli potenzialità riproduttive del cinghiale, peraltro presumibilmente sostenute dalla consistente offerta trofica derivante proprio dalle colture, dai fenomeni di immigrazione determinati dall'"effetto rifugio", generalmente osservato nelle aree protette, nonché dal fatto che la predazione naturale sul cinghiale, operata essenzialmente dal lupo, si è dimostrata fino ad ora insufficiente a mantenere la popolazione al di sotto del valore "soglia" di tollerabilità.

La complessità e la diversità delle realtà territoriali non permettono l'individuazione a priori di obiettivi universalmente validi e rendono necessaria una loro calibrazione a partire dalla specificità delle singole situazioni. Pertanto, l'approccio utilizzato farà riferimento al principio della gestione adattativa che, procedendo per tentativi ed errori, arriverà ad un affinamento progressivo man mano che aumenteranno le conoscenze relative alla popolazione gestita e al suo impatto con la realtà socioeconomica.

La scelta delle aree nelle quali si intende intervenire scaturisce da un'attenta valutazione delle potenzialità ecologiche del territorio, del rischio di impatti sulle colture e sulla sicurezza pubblica e delle esigenze tecnico gestionali. Nella pratica è stata strutturata una mappa di vocazionalità, in cui si individuano i settori nei quali la specie non trova condizioni idonee e/o non può essere tollerata (area non vocata) e quelli dove vi è compresenza di habitat idoneo che renderebbe accettabile la sua presenza e auspicabile una gestione conservativa (area vocata).

L'idoneità è stata definita sulla base del modello proposto nel Parco Nazionale dell'Alta Murgia (Gaudiano *et al.*, 2019).

Sulla base di questo approccio metodologico sono state individuate tre classi di vocazionalità: la prima, a vocazione nulla, include sinteticamente tutte quelle aree in cui la matrice antropica è ben radicata, ad esempio zone residenziali, colturali, aree industriali, commerciali, portuali, ricreative, zone umide e costiere etc., una a vocazione media, che include, ad esempio, colture agrarie con presenza di spazi naturali anche estesi, aree a vegetazione rada e/o di macchia, ed una a vocazione alta che include principalmente superfici boscate (Fig. 10.A).

È opportuno precisare che non esistono valori di densità universalmente validi. In generale, i piani di prelievo devono servire a condizionare la dinamica della popolazione verso un equilibrio che soddisfi le esigenze di "conservazione" della specie e venatorie e, allo stesso tempo, inverta la tendenza degli impatti stradali e dei danni arrecati all'agricoltura e alle altre componenti ecosistemiche.

Poiché generalmente la loro definizione avviene a priori, i numeri preventivati di prelievo non vanno considerati come valori immutabili, ma facendo anch'essi riferimento al principio della gestione

adattativa, potranno variare nel tempo in dipendenza della verifica degli obiettivi raggiunti e di un progressivo affinamento del sistema gestionale nel suo complesso.

Considerata l'analisi del contesto di riferimento (Parte A), il piano di prelievo sarà applicato, con criteri di selezione, ai sensi dell'art. 18 della Legge 157/1992 nonché dell'art.11-quaterdecies comma 5 D.L. 30/09/2005 n. 203 coordinato con Legge di Conversione 02/12/2005, n.148, nelle aree a vocazionalità alta, media e nulla, come riportato in Tab. 10.A.

Il piano di prelievo sarà riaggiornato con cadenza annuale, nel ciclo triennale di validità del Piano.

È suggeribile l'attività di foraggiamento preventivo.

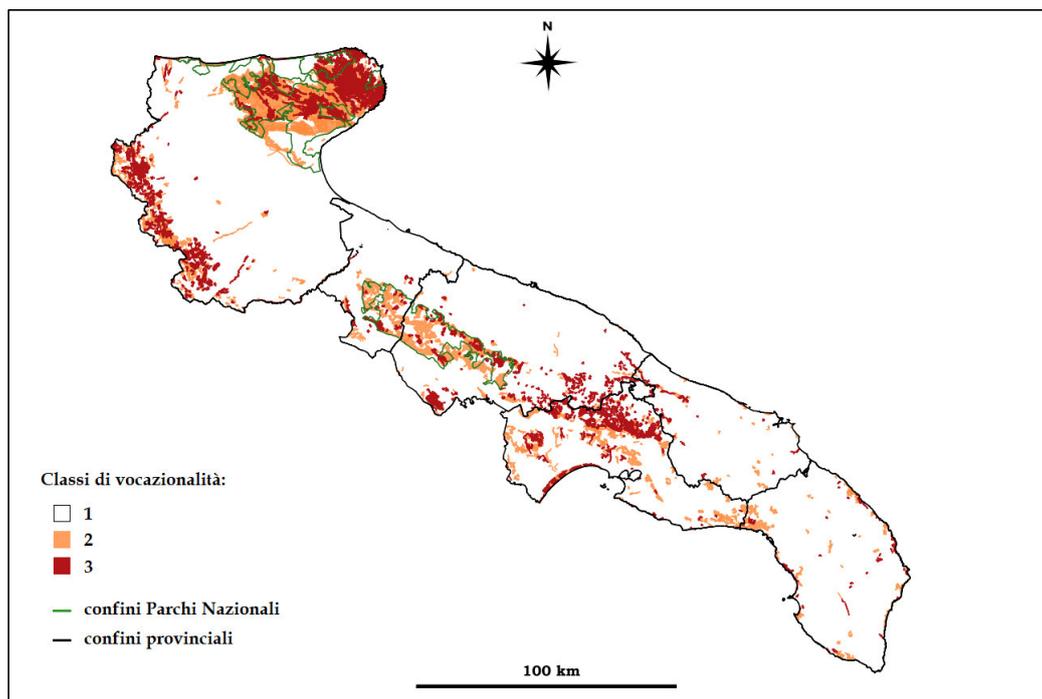


Figura 10.A – Carta di vocazionalità ambientale della regione Puglia

ATC	CLASSI DI VOCAZIONALITA'	Prelievo (N)	Prelievo Maschi (40%)	Prelievo Femmine (60%)
BARI	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	250	100	150
	3	150	60	90
FOGGIA	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	250	100	150
	3	150	60	90
TARANTO	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	250	100	150
	3	150	60	90
BRINDISI	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	-	-	-
	3	-	-	-
LECCE	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	-	-	-
	3	-	-	-

Tabella 10.A – Piano di prelievo nei diversi ATC della Puglia

L'individuazione delle aree a più elevata criticità entro le quali rivolgere le azioni di prelievo secondo gli obiettivi delle classi 2 e 3 sarà definita in accordo con gli ATC. Negli ATC di Brindisi e Lecce non sono previste quote di prelievo nelle classi 2 e 3 in quanto, dai conteggi e dall'analisi degli impatti sul territorio, la specie non risulta diffusa sul territorio.

Il piano si orienterà, almeno nelle fasi iniziali, verso un prelievo preferenziale delle classi giovanili, per permettere un invecchiamento della popolazione e un'evoluzione della sua struttura verso situazioni più naturali. Nello specifico, per quanto concerne le classi di sesso e di età, si preleveranno maschi di ogni classe e femmine di età inferiore ai due anni (in misura del 70%).

Nelle aree regionali nelle quali è stata riscontrata, sulla base dell'analisi del pattern fenotipico, la presenza di individui ibridi si procederà al controllo indiscriminato, secondo i criteri attuativi previsti in Tab. 10.B.

Di seguito si riportano i criteri attuativi con le relative modalità di intervento.:

Ambito di intervento	Attività di controllo (ai sensi dell'articolo 19 della L. 157/1992; articolo 67 L.R. 67/2017; L.R. 59/2017 e s.m.i.)	Modalità di prelievo dell'attività di controllo (ai sensi della L. 157/1992)	Prelievo venatorio	Modalità del prelievo venatorio
<b>Ambiti territoriali di caccia</b> (L. 157/1992; L.R. 59/2017)	SI, con le modalità attuative previste nel Piano, previo parere ISPRA e approvazione con DGR	Selettivo (aree 2 e 3) e indiscriminato (aree 1) per mezzo di personale individuato nella L.R. 59/2017 e s.m.i.)	SI, secondo modalità previste dalla normativa vigente	Quelle previste dalla normativa vigente
<b>Territorio regionale compreso in parchi ed aree protette</b> (L. 394/91, L. 19/97 e delle singole L.R. di istituzione; R.R. n.28/2008; si escludono i parchi nazionali)	SI, con le indicazioni attuative previste nel Piano, previo parere ISPRA, approvazione con DGR, e specifica approvazione dello stesso da parte dell'Ente Gestore del parco e area protetta (in sede di approvazione, ciascun Ente Gestore può prevedere eventuali variazioni – ma solo in senso limitativo – delle modalità attuative e gestionali previste dal presente Piano; in caso di Regolamento relativo alle Aree Contigue questo diventa vigente	Selettivo, secondo modalità predisposte nei piani di ciascun ente competente	No	–

Tabella 10.B – Criteri attuativi dell'attività di controllo

## 10.1 STRUMENTI E METODI DI INTERVENTO

Gli strumenti di controllo della popolazione di cinghiale ritenuti più idonei al perseguimento dei suddetti obiettivi sono rappresentati da: 1) l'abbattimento da postazione fissa sarà regolamentato secondo le "Procedure e prescrizioni per l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione delle operazioni di abbattimento da postazione fissa" (allegato A) 2) le catture, secondo le modalità disciplinate dal "Procedure e prescrizioni per l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione delle operazioni di cattura" (allegato B).

### Abbattimento da postazione fissa

Le modalità operative del sistema degli abbattimenti con carabina saranno condivise e basate su una iniziativa di responsabilizzazione degli operatori coinvolti, anche attraverso una fase preliminare di ampia partecipazione delle diverse parti. Le modalità sono state riassunte in un protocollo operativo per le operazioni di prelievo del cinghiale e comunicato ai diversi soggetti interessati (allegato A).

Gli operatori predisposti al controllo agiranno in base ad un calendario delle attività proposto dal Coordinatore Scientifico, che dispone, in concerto con gli ATC, i settori in cui concentrare le attività. Nel territorio saranno individuati una rete di punti fissi, validati sotto il profilo della sicurezza tramite appositi sopralluoghi. I punti saranno tutti georeferenziati e categorizzati con un codice alfanumerico; per ciascun punto sarà redatta una scheda in cui sono sintetizzate le principali caratteristiche. I risultati degli interventi saranno monitorati attraverso la raccolta dei seguenti parametri:

- N Cinghiali abbattuti A
- N Cinghiali feriti B
- N Cinghiali mancati C
- N Cinghiali colpiti D (A+B)
- N Cinghiali bersaglio E (A+B+C)
- Giornate operatore effettuate F
- Giornate operatore programmate G
- Giornate operatore utili H

I parametri ottenuti sono utilizzati per costituire i seguenti indici, utili per le valutazioni degli interventi:

- Efficacia (minima e massima) del prelievo F/A, F/D
- Inefficienza del prelievo C/E
- Efficienza del calendario F/G
- Efficacia del calendario H/F
- Efficienza (minima e massima) del prelievo H/A, H/D

Le elaborazioni si prevede di effettuarle su base mensile ed annuale in riferimento al tempo e all'area di prelievo. Gli indici di efficacia ed efficienza saranno applicati anche a livello individuale per ciascun operatore di selezione.

### Catture

Le modalità tecniche delle catture sono definite in dettaglio nel Regolamento, ed ulteriormente specificate nelle "Procedure e prescrizioni per l'organizzazione, la gestione e l'esecuzione delle operazioni di cattura" (allegato B). L'utilizzo di gabbie e/o recinti è legato a situazioni contingentate nelle quali non è possibile intervenire attraverso sparo da postazione fissa o in determinate condizioni, come negli ambienti chiusi e durante l'inverno rappresentando un utile strumento integrativo all'abbattimento; peraltro, le catture rivestono un ruolo importante nel coinvolgimento diretto degli agricoltori nella gestione del cinghiale, cioè di coloro che subiscono maggiormente i danni arrecati da questa specie. In tal senso è suggeribile un corso specifico di prelievo mediante catture. Come nel caso dell'abbattimento da postazione fissa, le attività saranno stabilite in base ad un calendario proposto dal Coordinatore Scientifico, compatibilmente con la disponibilità tecnica dei gestori.

Le attività di cattura sono valutate in base ai seguenti parametri:

- notti trappola di attività
- numero dei capi catturati
- numero dei capi abbattuti o traslocati
- numero dei capi rilasciati
- catture di altre specie
- chiusure a vuoto

Da tali parametri vengono calcolati l'indice dello sforzo di cattura unitario (N notti trappola/individui catturati) e l'indice dello sforzo di cattura utile (N notti trappola/individui abbattuti), sia per dispositivo di cattura che complessivo.

### Metodi supplementari

Tra gli strumenti di intervento per il controllo della popolazione del cinghiale nel Piano ci si prefigge la valutazione dell'applicazione della tecnica della girata (metodo previsto nelle Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette). Si tratta di una tecnica non invasiva che prevede l'uso di un cane appositamente addestrato (detto "limiere") che ha il compito di individuare i cinghiali nelle "rimesse" e spingerli verso un numero limitato (generalmente da 5 a 10) di poste fisse. La girata rappresenta un sistema caratterizzato da un positivo rapporto tra sforzo praticato e risultati ottenuti, a fronte di un disturbo assai più limitato rispetto a quello generato dalle braccate, che potrebbe costituire una valida alternativa al prelievo con carabina da appostamento nelle aree in cui quest'ultima tecnica è meno indicata per le loro caratteristiche ambientali.

Tale metodologia sarà applicata solo laddove vi saranno le condizioni applicative funzionali agli obiettivi prefissati.

### 10.1.1 - PERSONALE COINVOLTO

Il personale coinvolto nel piano di controllo, così come previsto dalla L.R. 59/2019 e dalla L.R. 41/2018, è rappresentato dagli agenti venatori, dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano le attività di controllo, purché muniti di regolare porto d'armi e abilitazione alla caccia, dai Carabinieri Forestali e dal personale affidatario della vigilanza venatoria opportunamente formati.

È necessario tener in considerazione che con un numero di operatori cospicuo tende in genere a ridursi il loro impiego medio e ad aumentare le problematiche legate alla competizione e alla territorialità, con conseguenze negative per l'efficacia degli interventi. Si rende comunque necessario un proficuo coinvolgimento nell'attuazione del Piano, anche attraverso periodici incontri finalizzati all'aggiornamento dei risultati conseguiti. il coinvolgimento di giovani soggetti motivati ed interessati.

Per quanto riguarda gli interventi di cattura si auspica il coinvolgimento degli imprenditori agricoli che, selezionati con apposita manifestazione di interesse e opportunamente formati, potrebbero autonomamente gestire gabbie/chiusini.

### 10.1.2 - DESTINAZIONE DEGLI ANIMALI PRELEVATI

I capi prelevati nell'ambito dell'attività di controllo appartengono all'Amministrazione responsabile dell'attuazione operativa del presente Piano, che ne dispone provvedendo al loro smaltimento, commercializzazione, e cessione, anche nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento CE 2075/2005, recepito con Determinazione del Dirigente Sezione Promozione della Salute e del Benessere 11 ottobre 2016, n. 1002 e novellato dal regolamento CE 1375/2015 e Regolamento 853/2004/CEE

I cinghiali che presentano evidenti segni di malattia o di cattivo stato fisiologico vanno abbattuti in loco (secondo prescrizioni dell'ASL di riferimento) e inviati all'IZS per i relativi controlli sanitari e successiva termodistruzione.

### 10.1.3 - MONITORAGGIO SANITARIO

Si prevede di intraprendere attività di monitoraggio sanitario a partire da campioni di sangue con l'obiettivo di espletare indagini sierologiche rivolte alla ricerca di anticorpi (allegato A):

- per il virus della malattia di Aujeszky;
- per *Brucella* spp.;
- per *Brucella suis*;
- per *Francisella tularensis*;
- per *Leptospira australis/bratislava*, *Leptospira ballum/ballum*, *Leptospira canicola*, *Leptospira grippotyphosa*, *Leptospira icterohaemorrhagiae/copenhageni*, *Leptospira pomona/pomona*, *Leptospira sejroe/hardjo* e per *Leptospira tarassovi/tarassovi*

Per quanto attiene il rischio di ingresso della Peste Suina Africana in Italia si provvederà a segnalare ai Servizi Veterinari delle ASL e ai Carabinieri Forestali e alla Polizia Provinciale ogni cinghiale che mostri comportamenti anomali o che venga trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) così come di carcasse parzialmente predate.

## 10.2 - MONITORAGGIO DELLE AZIONI

Il monitoraggio è uno strumento fondamentale per la gestione del Piano, per la comunicazione e per il coinvolgimento di tutti gli attori. Si propone che il monitoraggio preveda un collegamento diretto tra indicatori di monitoraggio e azioni previste dal Piano. In tal senso si propone un set limitato di indicatori riassuntivi, aggiornati costantemente, facilmente comprensibili da un pubblico non tecnico, in grado di dare costantemente il polso sull'andamento del piano e di tenere viva l'attenzione sull'importanza degli obiettivi da raggiungere e di comunicare i risultati conseguiti.

AZIONE	INDICATORI RIASSUNTIVI
Monitoraggio della popolazione	Indici di abbondanza
Danni alle colture	Indennizzi
	Eventi di danneggiamento
	Distribuzione dei danneggiamenti
Incidenti	Risarcimenti
	Numero di sinistri
	Distribuzione dei sinistri
Carnieri	Numero di capi
	Parametri di struttura e dinamica di popolazione
Impatto sulle biocenosi	Indici ecologici
Controllo	Indici di prelievo e di efficienza
Monitoraggio sanitario	Numero di individui esaminati
	Indici di prevalenza per singola patologia
Coinvolgimento	Numero operatori coinvolti

## PARTE C

---

# Allegati

## ALLEGATO A

### PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI ABBATTIMENTO DA POSTAZIONE FISSA

#### Individuazione aree di intervento

Le operazioni di abbattimento selettivo sono ammesse su tutto il territorio degli Ambiti Territoriali di Caccia (ATC) previa definizione, sulla base dei dati di presenza e/o di dannosità della specie in un determinato territorio, dei punti di appostamento fissi e mobili in cui saranno svolte le attività di controllo e successiva verifica della localizzazione, delle caratteristiche e della operatività della struttura, con particolare riferimento al mantenimento del più elevato livello di sicurezza rispetto alla presenza antropica durante l'attività di controllo ed alla necessità di garantire adeguati livelli di selettività e tutela delle altre specie animali presenti.

Le postazioni di sparo fisse e temporanee (mobili) devono essere obbligatoriamente collocati in modo da risultare sopraelevati rispetto al piano di campagna su cui si spostano i capi della specie bersaglio. Nell'allestimento del punto di sparo dovranno essere adottate tutte le necessarie ed indispensabili misure di sicurezza, con particolare riferimento ad un adeguato arco visuale per gli operatori ed alla preliminare individuazione delle possibili traiettorie di tiro. Inoltre, devono essere garantite idonee misure di sicurezza per gli operatori presenti nell'appostamento oltre che l'impossibilità di accesso a soggetti non autorizzati. L'istituzione di un "punto di sparo fisso" è sempre subordinata all'ottenimento della preliminare autorizzazione al suo allestimento da parte del proprietario/affittuario del fondo interessato, per una estensione temporale che deve coincidere con quella di vigenza ed operatività del presente Piano.

I punti individuati, e risultati idonei, saranno individuati di concerto con gli ATC che assegneranno a ciascuna postazione un codice alfanumerico univoco, con provincia e numero progressivo (es. BA\_01), e indicheranno la precisa collocazione mediante coordinate WGS84-UTM33. Le ATC avranno l'obbligo di tenere aggiornata un'apposita mappa al fine di facilitare i controlli da parte degli organi di vigilanza ed a supporto dell'attività di monitoraggio ed analisi dell'andamento del presente Piano e dei risultati conseguiti.

Qualora i "punti di sparo fissi" fossero costituiti da strutture autoportanti (altane) è onere e responsabilità del solo dichiarante la postazione ("responsabile del punto di sparo") accertarsi che le stesse vengano realizzate in conformità alla normativa di settore vigente, con particolare riferimento a quella in materia venatoria, urbanistico-edilizia e paesaggistica. Gli appostamenti mobili (di carattere temporaneo) utilizzati per il controllo del cinghiale non necessitano della sopraccitata dichiarazione di allestimento prevista per i "punti di sparo fissi" ma la loro localizzazione dovrà essere puntualmente indicata, volta per volta, in occasione dell'uscita a mezzo e-mail o fax alla Vigilanza Venatoria e all'ATC di competenza.

Gli appostamenti (punti di sparo) per il controllo del cinghiale devono essere posizionati nel rispetto della normativa in materia di caccia (esemplificativamente e senza esaustività: distanza dalle strade, abitazioni, capannoni o luoghi di lavoro, ecc.) e ad una distanza non inferiore a 100 m dal confine di Oasi di Protezione; sono in ogni caso fatte salve distanze inferiori in riferimento a strutture preesistenti rispetto all'entrata in vigore del presente Piano e per le quali la Vigilanza Venatoria rilasci formale attestazione di efficacia della struttura rispetto all'attività di controllo. Le postazioni di sparo

utilizzate contemporaneamente durante l'attività di controllo dovranno essere distanziate tra loro di almeno 500 m in linea d'aria; tale limitazione non si applica in caso di presenza di barriere fisiche (colline, argini, terrapieni, ecc.) non superabili da un eventuale proiettile sparato da ciascuna delle due postazioni. Durante le operazioni di abbattimento a fini di controllo, sulle vie di accesso, nel raggio di circa 150 metri dalla postazione di sparo, dovranno essere posizionate, a cura dell'operatore, tabelle indicanti "operazioni di controllo del cinghiale in corso con arma da fuoco". Con animali fermi e in campo aperto, la massima distanza di tiro non dovrà superare i 150 m; per tiri su animali in movimento in zone non aperte (ma ove comunque l'animale sia chiaramente distinguibile e valutabile), tale distanza dovrà essere ridotta a 70 m. L'operatore avrà cura di accertarsi che l'effettiva possibilità di tiro entro 150 m in condizione di luce consenta la valutazione dei capi (posizione rispetto al sole onde evitare situazioni in controluce, assenza di vegetazione arboreo-arbustiva), nonché il rispetto delle disposizioni previste dalla normativa sulla caccia in ordine alle distanze da vie di comunicazione, immobili, ecc.

#### **Personale coinvolto**

Il controllo all'aspetto da appostamento, ovvero da postazione (fissa oppure temporanea) di sparo è consentito esclusivamente agli agenti venatori, ai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano le attività di controllo, purchè muniti di regolare porto d'armi e abilitazione alla caccia, ai Carabinieri Forestali e al personale affidatario della vigilanza di cui all'art. 41 della L.R. 59/2019.

Le uscite per il controllo tramite abbattimento di capi di cinghiale da effettuarsi con la tecnica dell'aspetto (da postazione fissa o mobile di sparo) sono programmate ed approvate dal presidente dell'ATC competente che provvede, in assenza di cause di esclusione definitiva o temporanea dall'accesso all'attività di controllo, alla formale autorizzazione nominale di ciascun operatore abilitato. Il personale coinvolto dovrà garantire una disponibilità al concreto ed effettivo esercizio dell'attività di controllo, con una continuità correlata alle dimensioni locali delle problematiche legate alla presenza ed alla dannosità della specie; qualora l'operatore si sottragga, senza valide motivazioni, da tale soglia minima di disponibilità, si provvederà al coinvolgimento di altri operatori che garantiscano i predetti livelli minimi di esercizio dell'attività.

Le squadre di controllori dovranno:

- svolgere le attività con la presenza minima di 4 operatori
- per ogni unità operativa deve essere individuato un capo squadra e deve essere formata da almeno 2 operatori esperti nel recupero capi feriti e 2 operatori esperti nell'eviscerazione del capo abbattuto

#### **Attivazione delle operazioni**

Le azioni di controllo che saranno svolte dovranno essere preventivamente comunicate con un preavviso di 2 giorni. L'attivazione di ogni squadra, nel caso l'intervento sia definito in giorno pre-festivo o festivo, deve inoltre essere comunicata preventivamente al Responsabile territoriale di vigilanza o suo sostituto.

Le stesse saranno svolte fino al raggiungimento delle quote di animali da rimuovere in ciascun ATC previste nel presente Piano per il raggiungimento delle soglie di sostenibilità ambientale della specie.

### **Gestione degli interventi**

La gestione degli interventi deve svolgersi nel rispetto delle prescrizioni sotto riportate:

- i controllori devono mantenere in funzione il proprio telefono cellulare per possibili contatti da parte del personale di vigilanza
- il termine di ogni operazione di abbattimento deve essere segnalato telefonicamente agli operatori di vigilanza
- tutti i cinghiali osservati e abbattuti dovranno essere riportati su apposita scheda in Allegato 4. Per i capi abbattuti si procederà all'identificazione con targhetta in Allegato 2 e alla raccolta dei dati biometrici su apposita scheda in Allegato 3.A da inoltrare entro le ore 10,00 del giorno lavorativo successivo all'indirizzo preposto dell'ATC di competenza conservando agli atti la ricevuta che ne attesta l'invio. Il contrassegno auricolare, numerato progressivamente e intestato REG.PU, da titolo al successivo trasporto degli animali e attesta la legittimità della detenzione
- durante le operazioni è ammesso l'uso di apparecchi radio ricetrasmittenti, purché utilizzati nel rispetto delle norme sulle telecomunicazioni
- durante le operazioni devono essere rispettate le distanze di sicurezza sull'uso delle armi (sparo in direzione di infrastrutture diverse) previste dalla normativa vigente in materia di caccia
- per motivi di sicurezza e per evitare di lasciare sul territorio animali sofferenti, i cinghiali eventualmente feriti devono essere scrupolosamente ricercati

### **Prescrizioni di sicurezza**

Caratteristiche e condizioni soggettive dei collaboratori esterni

- i collaboratori utilizzabili per le attività di abbattimento devono possedere specifica esperienza nell'esercizio della caccia al cinghiale
- ogni collaboratore deve essere reso edotto delle prescrizioni di sicurezza alle quali sono subordinate tutte le operazioni di contenimento autorizzate attraverso la consegna di copia cartacea dell'elenco delle presenti prescrizioni e sintetico commento degli aspetti più significativi
- ogni collaboratore si deve impegnare a non partecipare ad eventuali interventi qualora abbia assunto a qualsiasi titolo:
  - alcolici in misura superiore alla quantità consentita, per l'esercizio della guida di autoveicoli, dal vigente codice stradale
  - sostanze psicoattive (compresa l'assunzione a titolo terapeutico)
  - farmaci neurologici quali sonniferi, ansiolitici, antidepressivi, etc., nei 15 giorni antecedenti le operazioni ovvero si trovi in condizione di alterazione psicomotoria dovuta ad assenza di consumo di sostanze ad azione stupefacente.

**Armamento e munizionamento utilizzabile**

- L'armamento e le attrezzature in uso devono essere efficienti e in condizioni manutentive adeguate, regolarmente denunciate
- È ammesso l'uso di fucili:
  - con canna ad anima liscia, fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con colpo in canna e caricatore contenente, tramite anche un apposito accorgimento tecnico fisso, non più di due cartucce, di calibro non superiore al dodici;
  - con canna ad anima rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica di calibro non inferiore a mm 5,6 con bossolo a vuoto di altezza non inferiore a mm 40;
  - combinato, a due e tre canne, di cui una o due ad anima liscia di calibro non superiore al dodici e una o due ad anima rigata
  - l'uso della carabina per l'esercizio venatorio al cinghiale nel caso sia stato autorizzato dall'ATC competente

**Trattamento dei capi abbattuti**

I capi prelevati nell'ambito dell'attività di controllo appartengono all'Amministrazione responsabile dell'attuazione operativa del presente Piano, che ne dispone provvedendo al loro smaltimento, commercializzazione, e cessione, previo conferimento ad un centro di lavorazione autorizzato ai sensi del Regolamento (CE) n. 853/2004.

Ogni animale abbattuto o catturato dovrà essere categorizzato con apposita targhetta Allegato 2 e descritto su apposita scheda cartacea predisposta riportata in Allegato 3.A che dovrà essere trasmessa tramite mail all'indirizzo indicato dall'ATC di competenza. Le stesse saranno archiviate in apposito database informatizzato al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.

Da ogni cinghiale oggetto di campionamento saranno prelevate, per il monitoraggio sanitario della popolazione, matrici secondo il seguente schema:

MATRICE	NOTE
Sangue/siero	Può essere prelevato al momento dell'abbattimento; il prelievo è rappresentato da coaguli presenti all'interno della carcassa (non mescolati con liquido costituito da sangue non coagulato) o dalla cavità cardiaca. Utilizzare una provetta con tappo a vite.
Linfonodi	Riporre in un sacchetto di plastica con chiusura ermetica.
Testicoli	Riporre l'intero organo in un sacchetto di plastica con chiusura ermetica.
Utero	Riporre l'intero organo in un sacchetto di plastica con chiusura ermetica.
Milza	Riporre l'intero organo in un sacchetto di plastica con chiusura ermetica.
Muscolo diaframma	Pilastro del diaframma, nella zona di transizione tra la parte muscolare e la parte tendinea. Riporre il muscolo in un sacchetto in plastica con chiusura ermetica.
Polmoni	Riporre l'intero organo in un sacchetto di plastica con chiusura ermetica.
Fegato	Riporre l'intero organo in un sacchetto di plastica con chiusura ermetica.
Stomaco	Isolamento previo doppia legatura e riporre il viscere in un sacchetto di plastica con chiusura ermetica.
Intestino tenue	Isolamento previo doppia legatura e riporre il viscere in un sacchetto di plastica con chiusura ermetica.
Intestino crasso	Isolamento previo doppia legatura e riporre il viscere in un sacchetto di plastica con chiusura ermetica.
Porzione dell'ultimo tratto dell'intestino e/o feci	La porzione dell'ultimo tratto dell'intestino e/o un campione di feci sarà prelevato direttamente dall'ampolla rettale e stoccato in un contenitore sterile.
Ectoparassiti	Gli ectoparassiti saranno prelevati dalla cute degli animali con apposite pinzette e fissati in provette in alcool al 70%.

Tutti i campioni prelevati dovranno essere mantenuti a T di refrigerazione (+ 4°C).

## ALLEGATO B

### PROCEDURE E PRESCRIZIONI PER L'ORGANIZZAZIONE, LA GESTIONE E L'ESECUZIONE DELLE OPERAZIONI DI CATTURA

#### Individuazione aree di intervento

La scelta del sito per l'installazione delle strutture di cattura sarà svolta sulla base di alcune valutazioni di natura tecnica e logistica in termini di efficacia di cattura e fattibilità delle azioni. Queste sono:

- la localizzazione in fondi con un'alta frequenza di danneggiamento;
- la vicinanza con strade carrozzabili, in previsione del trasporto di materiale e degli animali catturati, nonché del regolare foraggiamento e controllo delle trappole;
- la presenza di un certo grado di copertura arborea e/o arbustiva, al fine di aumentare la sensazione di sicurezza degli animali e ridurre l'esposizione al sole nonché nascondere la struttura di cattura

L'installazione delle gabbie/recinti di cattura è sempre subordinata all'ottenimento della preliminare autorizzazione da parte del proprietario/affittuario del fondo interessato, per una estensione temporale che deve coincidere con quella di vigenza ed operatività del presente Piano.

Ciascun sito di cattura sarà individuato da un codice progressivo seguito dalla sigla provinciale (es. "CO1\_BA") e sarà localizzato mediante coordinate WGS84-UTM33 che saranno inserite in file georeferenziato per facilitare le successive valutazioni sull'idoneità del sito e per lo svolgimento delle attività di monitoraggio previste dal presente Piano.

#### Personale coinvolto

Il personale addetto alla attività di cattura sarà individuato in personale esperto e competente nell'installazione delle strutture, nella gestione delle attività di foraggiamento, attivazione e controllo delle stesse e nella traslocazione e determinazione degli animali catturati. Gli stessi potranno essere individuati in singole persone e/o aziende. Il controllo e gestione delle strutture potrà essere affidata in caso di richiesta, e previa formazione sullo svolgimento delle attività, dai proprietari terrieri in cui le stesse strutture sono collocate.

#### Gestione degli interventi

La messa in posto delle strutture è seguita da una fase di "ambientamento" in cui le gabbie/recinti sono disarmate. In questa fase, che potrà durare circa 1-2 settimane, si provvederà al foraggiamento con attrattori alimentari (graniglia, fioccolato, frutta, ...) delle trappole una volta al giorno in orari in cui la specie è meno attiva (giorno). Il foraggio dovrà essere distribuito in quantità non eccessive (1-2 kg a trappola) all'interno della trappola e nelle vicinanze della stessa al fine di attirare gli animali al suo interno e prendere "familiarità" con la struttura.

All'accertamento della frequentazione della trappola da parte di animali saranno avviate le attività di cattura con l'attivazione del meccanismo di scatto a ghigliottina. L'innesco delle gabbie/recinti sarà effettuato nel pomeriggio precedente il giorno stabilito per la cattura. Le strutture di cattura verranno controllate entro le ore 7 del giorno successivo all'innesco per assicurare il più ridotto tempo di

permanenza possibile agli animali eventualmente catturati.

In caso di cattura sarà contattato il personale individuato per la traslocazione degli animali e alla raccolta dei dati biometrici e al controllo sanitario.

Le operazioni di estrazione degli animali dalle trappole/chiusini saranno svolte cercando di determinare il minimo stress negli animali, limitando al minimo la presenza umana nei pressi dei chiusini e rispettando il più possibile il silenzio. Gli animali saranno traslocati in casse di trasporto individuali che saranno posizionate in corrispondenza della porta del chiusino prima dell'apertura della gabbia/recinto. In ciascuna cassa di trasporto sarà consentito il trasporto di un solo individuo di peso > 20 kg o un massimo di 3 individui se di peso inferiore. All'ingresso dell'animale si provvederà alla chiusura della porta a ghigliottina e all'inserimento del sistema di bloccaggio di ambo le porte posizionate ai lati opposti della cassa di trasporto.

Gli animali trasferiti all'interno delle casse di trasporto sono traslocati dall'Impresa incaricata mediante veicoli autorizzati per il trasporto di animali nel giorno medesimo di cattura all'area di stabulazione arrecando il minor stress possibile agli animali nel corso delle operazioni.

L'idoneità al trasporto viene certificata dall'Ufficiale Veterinario della ASL competente per il territorio mediante la redazione della apposita dichiarazione di provenienza. I capi catturati devono viaggiare accompagnati dalla necessaria documentazione. Non sono ritenuti idonei al trasporto e quindi vanno rilasciati, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente (REG CE 1/2005):

- gli animali che presentino lesioni o problemi fisiologici ovvero patologie e che non sono in grado di spostarsi autonomamente senza sofferenza o di deambulare senza aiuto;
- animali che presentano una ferita aperta di natura grave o un prolasso;
- femmine gravide che hanno superato il 90 % del periodo di gestazione previsto ovvero femmine che hanno partorito durante la settimana precedente;
- femmine in allattamento ma prive della cucciolata autonoma
- neonati il cui ombelico non è ancora completamente cicatrizzato;
- piccoli di meno di tre settimane se non accompagnati dalla madre e per un tratto di viaggio inferiore ai 100 km.

Non sono altresì ritenuti idonei al trasporto i soggetti feriti in modo grave per i quali si provvederà alla macellazione sanitaria di urgenza sul sito di cattura. L'abbattimento può essere effettuato, oltre che dai veterinari, dal personale di vigilanza e dal personale coadiuvante opportunamente formato.

Durante le attività di cattura possono verificarsi decessi degli animali. Per quanto concerne lo smaltimento saranno seguite le indicazioni impartite dalla competente ASL, secondo le vigenti normative, in applicazione di quanto previsto dal Reg. CEE n. 1774/2002.

#### **Trattamento capi catturati**

Ogni animale catturato dovrà essere identificato con apposita targhetta Allegato 2 e descritto su apposita scheda cartacea predisposta riportata in Allegato 3.A che dovrà essere trasmessa tramite mail all'indirizzo indicato dall'ATC di competenza. Le stesse saranno archiviate in apposito database

informatizzato al fine di permettere la verifica dei risultati raggiunti e di svolgere le azioni di monitoraggio e verifica delle azioni adottate.

Le attività di cattura, compresa la fase preliminare di ambientamento, dovranno essere registrate su apposite schede Allegato 4 e Allegato 5 per quantificare lo sforzo di foraggiamento e di cattura e valutare l'efficacia delle attività e permettere di effettuare il monitoraggio degli obiettivi raggiunti.



## ALLEGATO 2 – IPOTESI DI TARGHETTA IDENTIFICATIVA ANIMALI ABBATTUTI E CATTURATI

**PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E  
GESTIONE DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA**

Selecontrollore N° \_\_\_\_\_

ATC \_\_\_\_\_

 Codice animale \_\_\_\_\_**ABBATTIMENTO**

Data \_\_\_\_\_ Sito \_\_\_\_\_

 **CATTURA**

Data \_\_\_\_\_ Sito \_\_\_\_\_

**PIANO REGIONALE DI MONITORAGGIO E  
GESTIONE DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA**

Selecontrollore N° \_\_\_\_\_

ATC \_\_\_\_\_

 Codice animale \_\_\_\_\_**ABBATTIMENTO**

Data \_\_\_\_\_ Sito \_\_\_\_\_

 **CATTURA**

Data \_\_\_\_\_ Sito \_\_\_\_\_

## ALLEGATO 3.A – SCHEDA RACCOLTA DATI BIOMETRICI

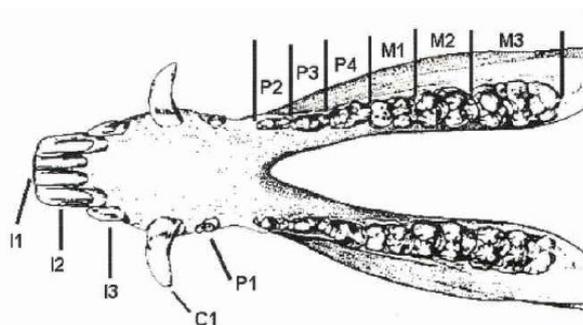
SCHEDA RACCOLTA DATI BIOMETRICI CINGHIALE		
<b>Data</b> _____ <b>Località:</b> _____ <b>Coord. X</b> (WGS84-UTM33) _____ <b>Coord. Y</b> (WGS84-UTM33) _____		
<b>Tipologia intervento:</b> <input type="checkbox"/> Abbattimento selettivo* <input type="checkbox"/> Trappola <input type="checkbox"/> Chiusino <input type="checkbox"/> Altro _____		
<b>* Selecontrollore:</b> _____ <b>Collaboratori:</b> _____		
<b>N° identificativo:</b> _____		
<b>Sesso:</b> <input type="checkbox"/> F <input type="checkbox"/> M <b>Classe di età:</b> <input type="checkbox"/> I (0-5 mesi) <input type="checkbox"/> II (6-12 mesi) <input type="checkbox"/> III (12-24 mesi) <input type="checkbox"/> IV (>24 mesi)		
<b>Lunghezza Testa Tronco (LTT):</b> _____ cm <b>Altezza al garrese (AG):</b> _____ cm <b>Piede Posteriore (PP):</b> _____ cm	<b>Peso Pieno:</b> _____ kg <b>Peso Vuoto:</b> _____ kg <input type="checkbox"/> Non rilevabile	
<b>Gravida</b> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <b>N° capezzoli tirati</b> _____	<b>Presenza corpi lutei</b> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <b>N° Corpi lutei</b> _____ <b>Presenza Feti</b> <input type="checkbox"/> Sì <input type="checkbox"/> No <b>N° feti</b> _____	
<b>Campioni biologici prelevati</b> <input type="checkbox"/> Sangue/siero <input type="checkbox"/> Linfonodi <input type="checkbox"/> Testicoli <input type="checkbox"/> Utero <input type="checkbox"/> Milza <input type="checkbox"/> Muscolo diaframma <input type="checkbox"/> Polmoni <input type="checkbox"/> Fegato <input type="checkbox"/> Stomaco <input type="checkbox"/> Intestino tenue <input type="checkbox"/> Intestino crasso <input type="checkbox"/> Feci/retto <input type="checkbox"/> Ectoparassiti di cui N° campioni _____ <input type="checkbox"/> Altro _____		
<b>Altri segni rilevati:</b> <input type="checkbox"/> Anomalie mantello <input type="checkbox"/> Anomalia morfologia <input type="checkbox"/> Segni di ibridazione <input type="checkbox"/> Ferite <input type="checkbox"/> Altro _____		
<b>Rilevatore biometrico</b> _____ <b>Firma</b> _____		
<b>Note:</b> _____ _____ _____		

**ALLEGATO 3.B – SCHEMA PER LA CLASSIFICAZIONE DELL'ETÀ DEL CINGHIALE IN BASE ALL'ERUZIONE PROGRESSIVA DEI DENTI**

Eruzione dentaria (denti presenti sulla mandibola; in minuscolo i denti da latte)					
Classe	Incisivi	Canino	Premolari	Molari	Età
1	i3	c1			Nascita
2	i 1 3	c1	p4		15 giorni
3	i 1 2 3	c1	p3 4		1 mese
4	i 1 2 3	c1	p2 3 4		2-3 mesi
5	i 1 2 3	c1	p2 3 4	M1 <sup>1</sup>	4-5 mesi
6	i 1 2 3	c1	p2 3 4	M1	5-6 mesi
7	i 1 2 3	c1	P 1 p 2 3 4	M1	7-8 mesi
8	i 1 2 I3	C1 <sup>2</sup>	P 1 p 2 3 4	M1	9-12 mesi
9	i 1 2 I3	C1	P 1 p 2 3 4	M1 2 <sup>3</sup>	12-13 mesi
10	i 2 I1 3	C1	P 1 p 2 3 4	M1 2	14-15 mesi
11	i 2 I1 3	C1	P 1 p 2 P3 4 <sup>4</sup>	M1 2	16-17 mesi
12	i 2 I1 3	C1	P 1 p 2 P3 4	M1 2	17-18 mesi
13	i 2 I1 3	C1	P 1 P 2 3 4	M1 2	18-19 mesi
14	I 1 2 3	C1	P 1 P 2 3 4	M1 2	19-22 mesi
15	I 1 2 3	C1	P 1 P 2 3 4	M1 2 3 <sup>5</sup>	22-24 mesi
16	I 1 2 3	C1	P 1 P 2 3 4	M1 2 3 <sup>6</sup>	24-26 mesi
17	I 1 2 3	C1	P 1 P 2 3 4	M1 2 3 <sup>7</sup>	27-31 mesi
18	I 1 2 3	C1	P 1 P 2 3 4	M1 2 3 <sup>8</sup>	31-37 mesi
19	I 1 2 3	C1	P 1 P 2 3 4	M1 2 3	>38 mesi

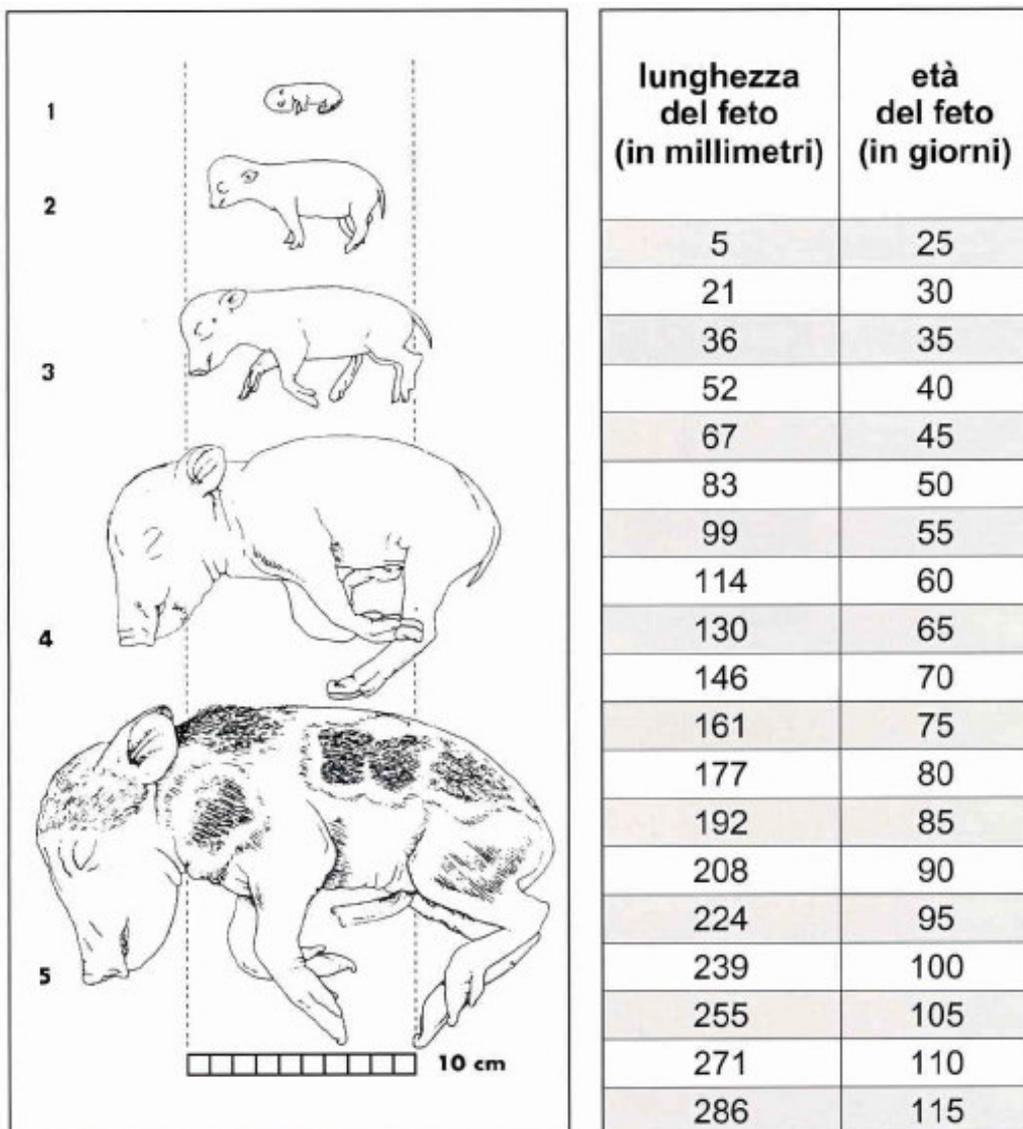
<sup>1</sup> M1 appena spuntato  
<sup>2</sup> C1 può ancora mancare  
<sup>3</sup> M2 non completamente spuntato  
<sup>4</sup> P3 e P4 già ben spuntati  
<sup>5</sup> Spuntate la prima e seconda cuspidi di M3  
<sup>6</sup> Spuntate la terza e la quarta cuspidi di M3  
<sup>7</sup> Spuntate la quinta e la sesta cuspidi di M3  
<sup>8</sup> M3 completo delle tre coppie di cuspidi ma non ancora interamente spuntato

**Denominazione denti per la formula dentaria**



i = incisivi da latte  
c = canini da latte  
p = premolari da latte  
I = incisivi definitivi  
C = canini definitivi  
P = premolari definitivi  
M = molari definitivi

## ALLEGATO 3.C – SCHEMA PER LA CLASSIFICAZIONE DELL'ETÀ DEL FETO



Fasi di sviluppo del feto a cui corrispondono le seguenti età:

- 1 => 35 giorni
- 2 => 50 giorni
- 3 => 60 giorni
- 4 => 75 giorni
- 5 => 100 giorni

## ALLEGATO 4 – SCHEDA ATTIVITÀ DI ABBATTIMENTO SELETTIVO

SCHEDA ATTIVITÀ ABBATTIMENTO SELETTIVO (da compilare per ogni singola uscita)					
Nome _____		Cognome _____		N° tesserino _____	
Data Uscita _____		Ora di inizio _____		Ora di fine _____	
Località _____					
Coord. X (WGS84-UTM33) _____			Coord. Y (WGS84-UTM33) _____		
Animali avvistati					
N° osservazione	N° individui		Classe di sesso ed età per ogni individuo		
Sintesi azione di controllo					
<input type="checkbox"/> Nessun capo prelevato		<input type="checkbox"/> Prelevato n. _____ capi (scheda abbattimento)			
n° colpi sparati _____		n° colpi a segno _____		Orario di abbattimento _____	
Scheda abbattimento					
Compilare in caso di abbattimento	N° identificativo	Sesso		Classeetà *	Note
		M	F		
	1	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	2	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	3	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
	4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>		
5	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>			
*classe 0 (0-3 mesi); classe I (6-24 mesi); classe II (> 24 mesi)					

## ALLEGATO 5 – SCHEDA SFORZO DI FORAGGIAMENTO

SCHEDA ATTIVITÀ FORAGGIAMENTO DEI CHIUSINI (da utilizzare nella fase precedente all'attivazione del meccanismo di scatto)						
Chiusino n° _____ Località: _____ Coord. X (WGS84-UTM33) _____ Coord. Y (WGS84-UTM33) _____ Responsabile (1) _____ Collaboratore (2) _____ Collaboratore (3) _____						
Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)
NOTE _____						
Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)
NOTE _____						
Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)
NOTE _____						
Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)
NOTE _____						
Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)
NOTE _____						
Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)
NOTE _____						
Giorno (Nota 1)	Data	Ora	Operatore/i (Nota 2)	Residui pastura precedente (Nota 3)	Nuova pastura (Nota 4)	Quantità (kg)
NOTE _____						

Nota 1: riportare il giorno progressivo di foraggiamento (1°, 2°, 3°, ...) come 1, 2, 3, ...

Nota 2: riportare gli operatori coinvolti nelle attività riportando il numero numero riportato nel riquadro di descrizione del sito di cattura (responsabile 1, 1° e 2° collaboratore 2 e 3)

Nota 3: riportare "NU" se non utilizzata; "PU" se parzialmente utilizzata; "CU" se completamente utilizzata

Nota 4: indicare il tipo di attrattore utilizzato riportando "GR" per granone; "MF" per mais fioccatto; "OR" per ortaggi; "FR" per frutta.

## ALLEGATO 6 – SCHEDA DI CATTURA MEDIANTE TRAPPOLA

SCHEDA DI CATTURA MEDIANTE TRAPPOLE (da utilizzare nella fase di attivazione del meccanismo di scatto)				
Chiusino n° _____		Responsabili del controllo _____		
Località _____		Coord. X (WGS84-UTM33) _____	Coord. Y (WGS84-UTM33) _____	
Data di attivazione del meccanismo di scatto _____		ora _____		
Controllo n. _____ (1°, 2°, 3°, ...)				
Data	Ora	Operatore/i		Residui pastura precedente (Nota 1)
				UTILIZZO: <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Completo
<input type="checkbox"/> meccanismo scattato <input type="checkbox"/> meccanismo NON scattato				
Animali totali catturati n° _____	femmine	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____ II (> 24 mesi)
	maschi	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____ II (> 24 mesi)
I capi sono stati: <input type="checkbox"/> abbattuti sul posto (animali feriti) <input type="checkbox"/> traslocati vivi		Destinazione dei capi: _____ _____		
N° identificativi ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____				
Animali non target catturati n° _____ specie _____				
Controllo n. _____ (1°, 2°, 3°, ...)				
Data	Ora	Operatore/i		Residui pastura precedente (Nota 1)
				UTILIZZO: <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Completo
<input type="checkbox"/> meccanismo scattato <input type="checkbox"/> meccanismo NON scattato				
Animali totali catturati n° _____	femmine	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____ II (> 24 mesi)
	maschi	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____ II (> 24 mesi)
I capi sono stati: <input type="checkbox"/> abbattuti sul posto (animali feriti) <input type="checkbox"/> traslocati vivi		Destinazione dei capi: _____ _____		
N° identificativi ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____				
Animali non target catturati n° _____ specie _____				
Controllo n. _____ (1°, 2°, 3°, ...)				
Data	Ora	Operatore/i		Residui pastura precedente (Nota 1)
				UTILIZZO: <input type="checkbox"/> Nessuno <input type="checkbox"/> Parziale <input type="checkbox"/> Completo
<input type="checkbox"/> meccanismo scattato <input type="checkbox"/> meccanismo NON scattato				
Animali totali catturati n° _____	femmine	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____ II (> 24 mesi)
	maschi	_____ 0 (0-5 mesi)	_____ I (6-24 mesi)	_____ II (> 24 mesi)
I capi sono stati: <input type="checkbox"/> abbattuti sul posto (animali feriti) <input type="checkbox"/> traslocati vivi		Destinazione dei capi: _____ _____		
N° identificativi ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____ ▪ _____				
Animali non target catturati n° _____ specie _____				
Data disattivazione del meccanismo di scatto _____ ora _____				

## BIBLIOGRAFIA

Bondi G., Peruzzi E., Macci C., Masciandaro G., Pistoia A., 2015. Changes in soil organic matter associated with pig rearing: influence of stocking densities and land gradient on forest soils in central Italy. Elsevier, Agriculture Ecosystems & Environment 211: 32-42.

Dardaillon M., 1987. Seasonal feeding habits of the wild boar in a Mediterranean wetland, the Camargue (Southern France). Acta Theriol. 32, 23: 389-401.

Gaudiano L., Silvestri F. M., Pucciarelli L., Frassanito A.G., Longo C., Sorino R., Spilinga C., Duradoni D., Scillitani G. e Corriero G., 2019. I Mammiferi del Parco Nazionale dell'Alta Murgia. Chiroptera, Lagomorpha, Rodentia, Carnivora, Cetartiodactyla. CeRB Ed. Conversano (BA).

Gaudiano L., Silvestri F.M., Pucciarelli L., Corriero G., 2019. Monitoraggio e gestione del cinghiale. Parco Nazionale dell'Alta Murgia Relazione finale.

Gaudiano L., Pucciarelli L., Silvestri F.M., Corriero G., 2020. Monitoraggio del cinghiale nel Parco Nazionale del Gargano. Relazione finale.

Grifoni F., Gonnelli V., 2001. Pascolo in bosco: produttività e limiti. Incontro tecnico sul programma di ricerca "Salvaguardia e valorizzazione della razza Cinta Senese" [Siena, 6 dicembre 2001].

Grifoni F., Gonnelli V., 2009. Alterazioni forestali conseguenti al pascolamento. Il bosco e l'allevamento della razza Cinta Senese. Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione nel settore Agricolo-Forestale, Firenze.

Hone J., 2002. Feral pigs in Namadgi National Park, Australia: dynamics, impacts and management. Biol. Conserv. 105: 231-242.

Macci C., Doni S., Peruzzi E., Masciandro G., Mennone C., Ceccanti B., 2012. Almond Tree and Organic Fertilization for Soil Quality Improvement In Southern Italy. Journal of Environmental Management 95: 215-222.

Massei G., Toso S., 1993. Biologia e gestione del Cinghiale. Documenti Tecnici, 5. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica.

Mauget R., Campan R., Spitz F., Dardaillon M., Janeau G., Pepin D., 1984. Synthèse des connaissances actuelles sur la biologie du sanglier, perspectives de recherché. Symp. Internat. Sanglier, Toulouse: 15-50.

Monaco A., Franzetti B., Pedrotti L., Toso S., 2003. Linee guida per la gestione del Cinghiale. Min. Politiche Agricole e Forestali – Ist. Naz. Fauna Selvatica, pp. 116.

Monaco A., Carnevali L., Toso S., 2010. Linee guida per la gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette. 2° edizione. Quad. Cons. Natura, 34, Min. Ambiente – ISPRA.

Monaco A., Scillitani L., 2012. Il cinghiale: costruttore o distruttore di biodiversità? Gazzetta Ambiente-Rivista sull'ambiente e sul territorio 1: 69-78.

Pedrotti L., Dupré E., Preatoni D. Toso S., 2001. Banca Dati Ungulati: *Status*, distribuzione, consistenza, gestione e prelievo venatorio delle popolazioni di Ungulati in Italia. Rapporto 2001-2005. Biol. Cons. Fauna, 117:1-168.

Pepin D., 1985. Connaissances et recherches actuelles sur la biologie du sanglier. Bull. Mens. O.N.C. 92: 24-28.

Pistoia A., Ferruzzi G., 2010. Impatto ambientale da pascolamento suino. Fondazione iniziative zoo profilattiche Brescia. Allevamento animale e riflessi ambientali 78: 161-175.

Riga F., Genghini M., Cascone C., Di Luzio P. (A cura di), 2011. Impatto degli Ungulati sulle colture agricole e forestali: proposta per linee guida nazionali. Manuali e linee guida ISPRA 68/2011.

Thompson W.L., White G.C., Gowan C., 1998. 'Monitoring Vertebrate Populations. Academic Press Inc.: New York.

Tierney T.A., Cushman J.H., 2006. Temporal changes in native and exotic vegetation and soil characteristics following disturbances by feral pigs in a California grassland. Biol Invasions 8: 1073-1089.

Massei G., Toso S., 1993. Biologia e gestione del cinghiale. Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica, Documenti Tecnici, 5.

Tosi G., Toso S., 1992. Indicazioni generali per la gestione degli ungulati. Ist. Naz. di Biologia della Selvaggina, Doc. Tecnici 11/1992.

Toso S., Pedrotti L., 2001. Linee guida per la gestione del Cinghiale (*Sus scrofa*) nelle aree protette. Quad. Cons. Natura, 2, Min. Ambiente – Ist. Naz. Fauna Selvatica.

Valente G., Corriero G., Gaudiano L., Silvestri F.M., 2019. Tesi “Analisi della dieta del cinghiale (*Sus scrofa*) nel Parco Nazionale dell’Alta Murgia. A.a. 2018-2019. Dipartimento di Biologia.

Campanile  
Domenico  
06.09.2021  
11:36:14  
GMT+00:00



**ALLEGATO B)**

Il presente Allegato è composto da n. 31 fasciate  
Il dirigente di Sezione  
Dott. Domenico Campanile



## REGIONEPUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale  
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali

### PIANO DI MONITORAGGIO E GESTIONE DEL CINGHIALE IN REGIONE PUGLIA

Titolo:

#### RAPPORTO PRELIMINARE DI ORIENTAMENTO E ALLEGATI

Redazione:

#### REGIONEPUGLIA

Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale  
Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Naturali

Gruppo di lavoro:

D. Campanile (dirigente)  
B. Cerchiara (dirigente)  
G. Cardone (PO)

Data: Luglio 2021

I dirigenti:

Supporto:

dott. G. La Gioia (consulente)

dott. Domenico Campanile  
dott. Benvenuto Cerchiara  
(dirigenti)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

---

## Indice

1. Premessa	2
2. Introduzione	3
3. Biologia del Cinghiale	4
4. Problematiche legate al Cinghiale	4
5. Ambito territoriale di influenza	6
6. Quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale e territoriale	8
7. Obiettivi, Misure E Strumenti	9
8. Attività di deposito, pubblicazione e consultazione della Proposta di Piano	15
9. Descrizione dei principali fattori e impatti ambientali nel contesto territoriale del piano	15
10. Impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione	16
ALLEGATI	19
Allegato 1 - Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale	20
Allegato 2 - Questionario di confronto con gli stakeholdes	28

[www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it)

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

## 1. PREMESSA

Nel corso degli ultimi decenni, anche grazie ai cambiamenti ambientali e sociali, la crescita numerica delle popolazioni di Cinghiale e l'ampliamento della loro distribuzione, in tutto il contesto Europeo, ha reso il Cinghiale una delle specie più problematiche, tanto da essere oggetto di un'attiva e significativa gestione faunistica. Il successo di questa specie è legato a un alto tasso di accrescimento, un'elevata adattabilità e capacità di colonizzazione di nuovi habitat. Le cause che hanno favorito questa espansione sono molteplici. Tra le più rilevanti si citano lo spopolamento delle aree rurali e montane con riduzione delle pressioni persecutorie, l'aumento delle superfici boscate e la diminuzione delle superfici agricole utilizzate, la scarsa presenza di predatori naturali, una errata gestione venatoria e l'immissione, a partire dagli anni 50 del secolo scorso, di individui provenienti dall'est Europa con dimensioni maggiori e con tassi riproduttivi più alti rispetto alle popolazioni autoctone.

L'ampliamento degli areali per la ricerca di risorse trofiche ha portato la specie ad occupare contesti meno naturali, quali terreni agricoli e aree fortemente antropizzate come le periferie di alcune città.

Contestualmente, l'utilizzo come alimentazione dei prodotti agricoli e il danneggiamento dei coltivi nelle attività di alimentazione hanno portato all'insorgenza di conflitti con il comparto agricolo, mentre la frequentazione di ambienti periurbani e urbani determina una serie di problematiche per la pubblica sicurezza, sia per potenziali attacchi ai cittadini sia per l'incidentalità lungo la rete dei trasporti.

In Regione Puglia, nel periodo di massima contrazione dell'areale, la specie sopravviveva, verosimilmente solo nelle aree del promontorio del Gargano. In altri contesti, è stata immessa per, scopi venatori a partire dagli anni 80: l'ultima immissione è avvenuta nei primi anni del 2000 nelle, aree attigue al Parco Nazionale dell'Alta Murgia in cui sono stati liberati circa 200 capi, provenienti, dall'Est Europa, dagli Ambito Territoriale di Caccia. Dopo una prima fase di naturalizzazione, si è assistito alla colonizzazione di nuove aree anche in contesti sinantropici, come nel caso della Città Metropolitana di Bari.

Oggi la specie sembrerebbe ben diffusa, non solo nelle aree naturali, anche in considerazione dei fenomeni migratori a partire dalle aree appenniniche. La colonizzazione di nuovi habitat in un contesto ambientale fortemente antropizzato, quale quello della Regione Puglia, con uno spiccato sviluppo dell'attività agricola sta determinando un importante impatto a scala economica e sulla sicurezza stradale evidenziato, negli ultimi anni, da un ingente incremento dei danni alle colture e dei sinistri stradali.

La legge 11 febbraio 1992 n. 157 riconosce alle Regioni a statuto ordinario il potere di emanare norme relative alla gestione ed alla tutela di tutte le specie della fauna selvatica (art. 1, comma 3), sebbene essa rientri nel patrimonio indisponibile dello Stato. L'art. 9, comma 1, affida alle medesime anche l'esercizio "... delle funzioni amministrative di programmazione e di coordinamento ai fini della pianificazione faunistico-venatoria di cui all'articolo 10...", oltre a "... compiti di orientamento, di controllo e sostitutivi previsti dalla presente legge e dagli statuti regionali.

Nella normativa italiana, quindi, spetta alle Regioni la competenza a emanare norme relative alla gestione e alla tutela della fauna selvatica e a esercitare le funzioni programmatiche e di pianificazione al riguardo, con l'obbligo di predisporre misure idonee ad evitare che gli animali selvatici arrechino danni a persone e a cose. Recenti sentenze della Cassazione, del Tribunale Amministrativo Regionale e, ad esempio, del Tribunale Civile di Taranto hanno ribadito come sia compito delle Regioni, ma anche degli Enti Parco, che hanno "autonomia decisionale sufficiente a consentire di svolgere i poteri di amministrazione del territorio e

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

*di gestione della fauna selvatica in modo da amministrare i rischi di danni a terzi che da tali attività derivino”.*

Il prelievo del Cinghiale avviene secondo il calendario venatorio, all'interno dei tre mesi l'anno indicati nel calendario venatorio (ottobre-dicembre o novembre-gennaio) nei giorni consentiti dallo stesso (e comunque con l'esclusione dei giorni di martedì e venerdì) e non superiore a 3/settimana per ogni cacciatore.

Dall'analisi congiunta dei danni, degli incidenti stradali, dei censimenti di questa specie e del prelievo venatorio emerge come la caccia ordinaria non possa contrastare l'aumento indiscriminato della specie su tutto il territorio regionale con gravi ripercussioni anche sulla qualità e lo stato di salute dell'ambiente naturale.

Per quanto sopra si è reso necessario attivare un programma di monitoraggio, esteso su tutta la Regione e per un congruo periodo di tempo, che fornisca utili indicazioni in merito alla gestione di questa specie problematica e la stesura di una proposta di Piano di Gestione della specie: con la L.R. n. 67/, art. 67, *“la Regione demanda ai commissari straordinari degli Ambiti territoriali di caccia (ATC), ... , nonché agli enti gestori dei parchi naturali regionali, la pronta effettuazione dei necessari propedeutici censimenti, ovvero in via speditiva della relativa stima ragionata sulla base dell'incrocio dei dati di abbattimento e dei danni da Cinghiale denunciati, delle popolazioni di Cinghiali presenti nei territori di relativa competenza”.* Con tale lavoro, effettuato con il supporto scientifico del Dipartimento di Biologia dell'Università degli Studi di Bari, si dà avvio al processo di formazione del Piano di Gestione definitivo - che sarà realizzato e approvato a valle del processo di consultazione con i portatori di interesse previsto dal procedimento di Valutazione Ambientale Strategica di cui alla LR 44/2012 (Art. 9) - in modo per poter intervenire in maniera concreta, tempestiva ed efficace nei contesti di impatto/conflitto.

Il procedimento VAS di cui sopra è preordinato a garantire che gli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione di detto piano siano presi in considerazione durante la loro elaborazione e prima della loro approvazione (Art. 7, comma 2, LR 44/2012); per l'avvio della procedura è necessaria la stesura del presente Rapporto Preliminare di Orientamento (Art. 9, LR 44/2012), che tra l'altro, indicherà il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale previsto all'Art. 10 della su citata legge regionale.

## **2. INTRODUZIONE**

Il Rapporto Preliminare di Orientamento è *“volto alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel rapporto ambientale e comprendente:*

*a) i principali contenuti (obiettivi, articolazione, misure e interventi), l'ambito territoriale*

*di influenza del piano o programma e un quadro sintetico della pianificazione e programmazione ambientale, territoriale e socio-economica vigente nel predetto ambito;*

*b) l'esplicitazione di come la VAS si integra con lo schema logico-procedurale di formazione e approvazione del piano o programma, tenendo conto delle forme di coordinamento delle procedure, con particolare riferimento alle attività di deposito, pubblicazione e consultazione;*

*c) una descrizione preliminare dei principali fattori ambientali nel contesto territoriale interessato dall'attuazione del piano o programma;*

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsesnaturali@regione.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

*d) l'impostazione del rapporto ambientale e della metodologia di valutazione;*

*e) una preliminare individuazione dei possibili impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o programma;*

*f) l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e degli enti territoriali interessati da consultare e le modalità di consultazione e di partecipazione pubblica previste."*

### **3. BIOLOGIA DEL CINGHIALE**

Il Cinghiale è una specie ad ampia valenza ecologica che gli permette di utilizzare qualsiasi ambiente in cui riesca a trovare risorse trofiche, siti di rifugio ed acqua. Specie spiccatamente onnivora, la sua dieta è rappresentata principalmente da componenti vegetali (frutti, bulbi, rizomi, radici; anche più del 90% della dieta) e secondariamente da invertebrati, rettili, anfibi, piccoli mammiferi, uova e piccoli di uccelli che nidificano al suolo (2-10 %). Le interazioni che la specie instaura con le fitocenosi e zoocenosi naturali cambiano in relazione al periodo dell'anno ma dipendono anche dalle caratteristiche intrinseche della popolazione stessa (densità, composizione per classi d'età, dimensione e composizione dei gruppi sociali) quindi sono differenti non solo da area ad area ma anche in una stessa area se si considerano anni diversi.

La specie svolge una pressione selettiva su determinate specie vegetale che risultano più appetibili e gradite, evitando specie poco appetibili per la presenza di sostanze repellenti (tannini, resine, oli essenziali) o strutture di difesa (spine), determinando cambiamenti nella struttura e composizione delle fitocenosi. L'intenso utilizzo di determinate risorse vegetali porta a fenomeni di competizione con le altre specie animali per sottrazione/riduzione di fonti trofiche e habitat.

L'impatto sulle biocenosi non è però legato solo all'attività di alimentazione ma anche ai comportamenti ad essa associata come l'attività di scavo (rooting) che il suide svolge nella ricerca del cibo. L'intensità del rooting, in termini di profondità e di estensione, è determinata da fattori ambientali quali la composizione del suolo (risulta maggiore dopo la pioggia e in terreni sciolti) e il tipo di habitat e variano stagionalmente e annualmente probabilmente in relazione alla disponibilità di altre risorse trofiche che non richiedono attività di scavo. Il rooting determina un'alterazione fisica e chimica del suolo, fino ad una completa destrutturazione se l'attività è intensa, e ha effetti negativi sulla composizione specifica e strutturale della comunità vegetale, con riduzione dei processi di rinnovazione forestale e delle superfici con cotico erboso (fino anche all'87% se intenso) con conseguente pericolo di erosione e modificazioni di struttura e densità delle zoocenosi edafiche per alterazione della nicchia ecologica e predazione; un'attività ridotta può, d'altro canto, avere effetti positivi sui processi di rinnovazione delle piante favorendo il rimescolamento e la decomposizione della sostanza organica.

### **4. PROBLEMATICHE LEGATE AL CINGHIALE**

La specie svolge una pressione selettiva su determinate specie vegetali che risultano più appetibili e gradite, evitando specie poco appetibili per la presenza di sostanze repellenti (tannini, resine, oli essenziali) o strutture di difesa (spine), determinando cambiamenti nella struttura e composizione delle fitocenosi naturali. L'intenso utilizzo di determinate risorse vegetali porta a fenomeni di competizione con le altre specie animali per sottrazione/riduzione di fonti trofiche e habitat.

Come già scritto nel capitolo precedente l'attività di rooting dei cinghiali può causare notevoli danni alla struttura e qualità del suolo, così come al popolamento vegetale naturale.

---

#### **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Danni simili si verificano, spesso anche con livelli maggiori, su molte delle colture agricole condotte in Puglia.

Una terza tipologia di danno è quello legato agli incidenti stradali causati dalla collisione con esemplari di questa specie su strade comunali, provinciali e statali che intersecano i territori maggiormente frequentati dalla specie (Figura 1).

Infine, come molte specie animali selvatiche, il Cinghiale è soggetto all'attacco un elevato numero di agenti patogeni che possono essere trasmessi molto facilmente anche agli esemplari domestici, i maiali, soprattutto se allevati allo stato brado. Questa specie, quindi, ha potenziali impatti economici negativi anche sulle aziende zootecniche, oltre a poter determinare effetti negativi sulla salute pubblica.

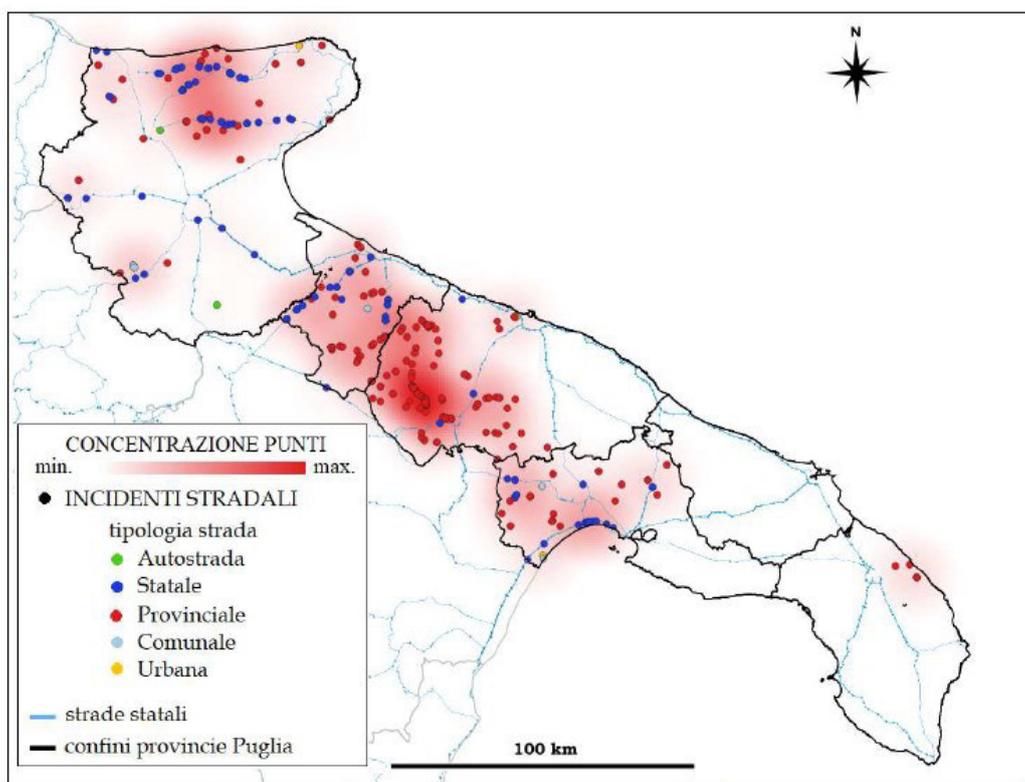


Figura 1. Localizzazione degli incidenti stradali causati dalla presenza di Cinghiali in carreggiata e tipologia di strada su cui si è verificato con gradiente di densità degli incidenti sul territorio regionale.

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

## 5. AMBITO TERRITORIALE DI INFLUENZA

Il Cinghiale ha una distribuzione altamente frammentata e disomogenea che interessa, però, gran parte della Puglia, con la sola eccezione, per il momento, della provincia di Brindisi. La Figura 2 e la Figura 3 mostrano, rispettivamente per l'autunno 2020 e la primavera 2021, i risultati dei censimenti effettuati dagli AA.TT.CC. regionali, coordinati dall'Università di Bari, mentre la Figura 4 mette in evidenza la vocazione del territorio regionale per questa specie.

Sia l'attuale distribuzione del Cinghiale in Puglia sia le aree a maggiore vocazione per questa specie interessano, quindi, tutto il territorio regionale, compreso quello ricadente in Aree protette e siti della Rete Natura 2000. Il Piano in oggetto non può, quindi, che avere un ambito territoriale di influenza che coinvolge l'intera estensione della regione.

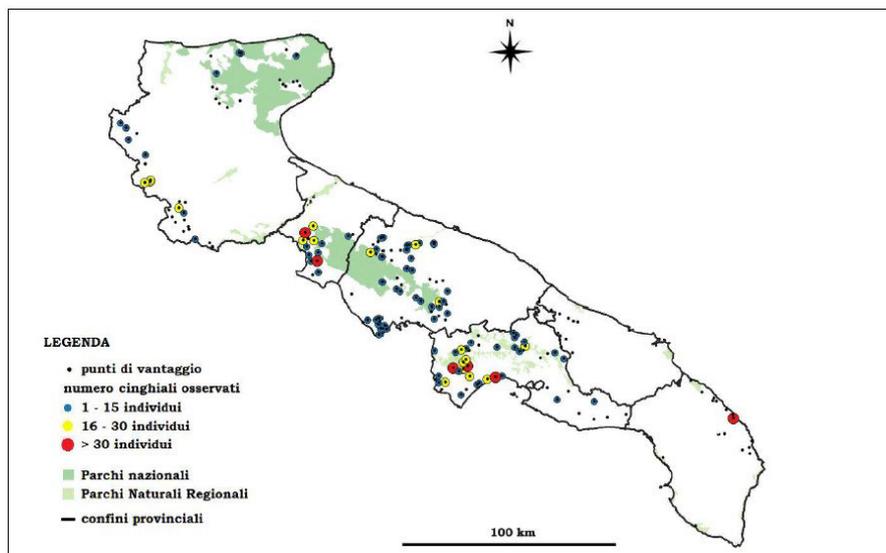


Figura 2. Numero Cinghiali contati nei punti di vantaggio nella sessione autunnale 2020.



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

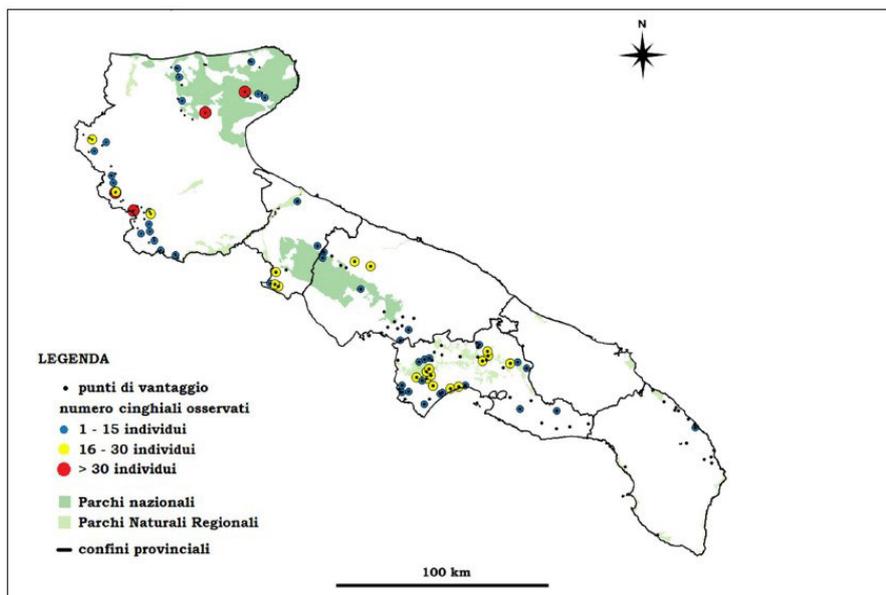


Figura 3. Numero Cinghiali contati nei punti di vantaggio nella sessione primaverile 2021.

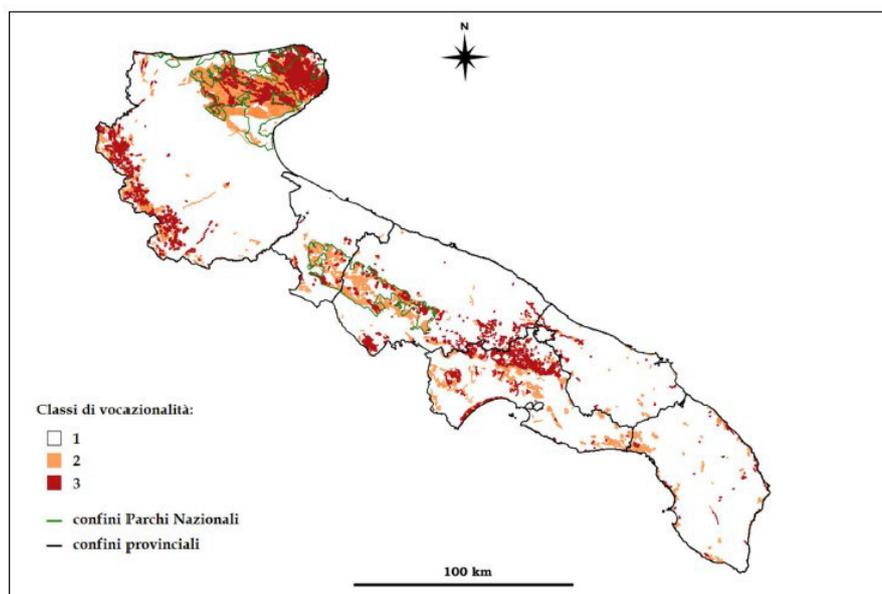


Figura 4. Carta della vocazione ambientale della Puglia per il Cinghiale.

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesenaturali@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

#### 6. QUADRO SINTETICO DELLA PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE AMBIENTALE E TERRITORIALE

La Puglia, con una superficie pari a circa 1.936.000 ha e 784 km di costa, rappresenta la regione italiana più estesa in lunghezza: 348 km circa. Altra singolarità del territorio pugliese è il basso livello altimetrico medio, essendo rappresentata da pianure per il 53% e da aree collinari per il 45% del territorio. Le aree montuose caratterizzano la zona settentrionale della regione e corrispondono ai monti della Daunia, appartenenti ad un tratto dell'Appennino meridionale, e al promontorio del Gargano. Queste caratteristiche hanno favorito l'insediamento antropico da tempi antichi che ha determinato un'estesa azione di trasformazione e messa a coltura del territorio regionale.

Il settore agricolo, infatti, è particolarmente sviluppato e la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) rappresenta il 65% del territorio regionale con una superficie di 1.259.000 ha. Le aree urbanizzate e le infrastrutture si estendono su una superficie di 213.400 ha (11% sup. reg.).

In base ai recenti dati del PPTR la naturalità complessiva, intesa come superfici non coltivate né urbanizzate, raggiunge appena 335.517 ha il 17% della superficie regionale caratterizzata da 164.129 ha di boschi e macchie (8,3% sup. reg.), 111.162 ha di prati e pascoli (5,7% sup. reg.) e 22.686 ha di zone umide (1,2% sup. Reg.).

Malgrado la notevole antropizzazione del territorio, la Puglia presenta valori di biodiversità notevoli (Fig. 3.B) e conta di:

- 47 habitat della regione Mediterranea su 110 in Italia;
- 2.500 specie di piante (42% delle specie nazionali);
- 10 specie di Anfibi (27% sp. naz.);
- 21 specie di Rettili (43% sp. naz.);
- 179 specie di Uccelli nidificanti (72% sp. naz.);
- 62 specie di Mammiferi (61% sp. naz.).

In Puglia sono, inoltre, segnalate 12 specie prioritarie ai sensi della Direttiva 92/43 e 79/409, Lupo (*Canis lupus*), Lontra (*Lutra lutra*), Lanario (*Falco biarmicus*), Tarabuso (*Botaurus stellaris*), Moretta tabaccata (*Aythya nyroca*), Gabbiano Corso (*Larus audonii*), Grillaio (*Falco naumanni*) e Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*) e tre estinte Foca monaca (*Monachus monachus*), Falco della regina (*Falco eleonora*) e Pollo sultano (*Porphyrio porphyrio*).

La conservazione di specie e habitat prioritari e la valorizzazione di ambienti ad elevata valenza naturalistica è assicurata da una rete di aree protette che copre una superficie di 258.108,6 ha, pari al 13,34% della superficie regionale a terra, e di 20.649,2 ha a mare (Fig. 3.C). Tra le aree protette nazionali sono istituiti 2 Parchi Nazionali (188.586,5 ha), 16 Riserve Naturali dello Stato (11.183,6 ha), 1 Area Marina Protetta, 2 Riserve Naturali Marine, mentre le aree protette regionali sono rappresentate da 12 Parchi Naturali Regionali (54.711,5 ha) e 7 Riserve Naturali Regionali Orientate (5.889,7 ha). A queste si aggiungono le aree di protezione comunitarie con 78 Siti di Importanza Comunitaria (393.637 ha, 20,34% sup. reg.) e 21 Zone di protezione Speciale (262.134 ha, 13,54% sup. reg.). Sono presenti, inoltre tre zone umide di importanza internazionale (Aree Ramsar) le Cesine (620,00 ha), le Saline di Margherita di Savoia (3.871,00 ha) e Torre Guaceto (940,00 ha).

---

#### Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsostenibili@pec.rupar.puglia.it

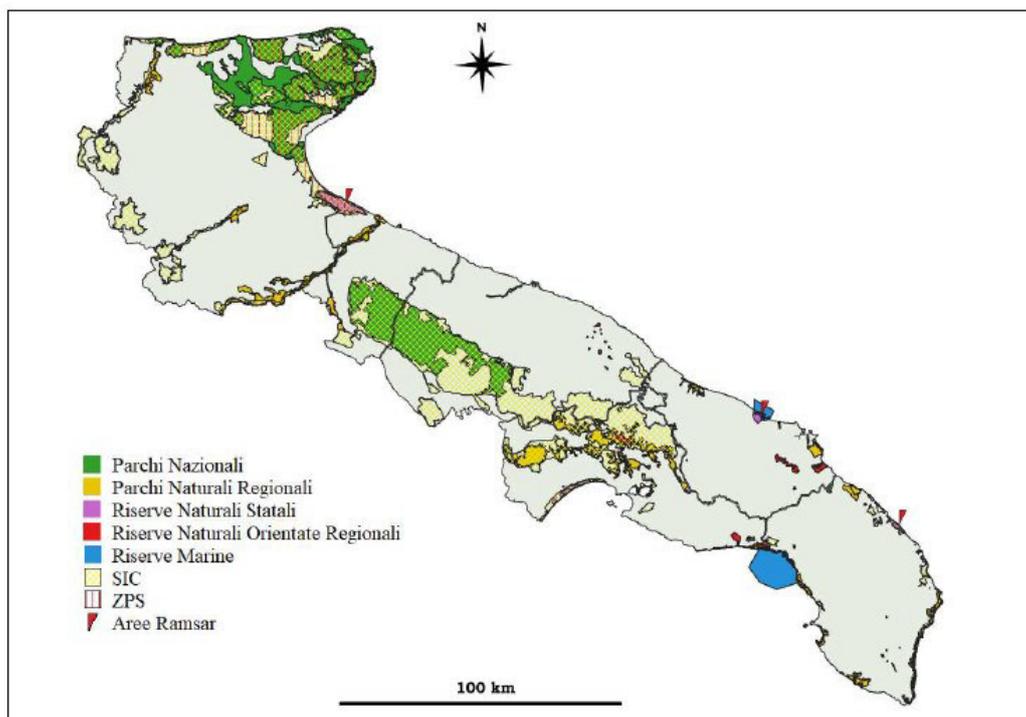
Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI



**Figura 5 - Aree protette comunitarie, nazionali, regionali e statali**

Il territorio regionale è soggetto al regime di caccia programmata che prevede, tra l'altro, la pianificazione faunistica con differenziazione di aree a diversa finalità e regime di caccia. Nella pianificazione regionale vi sono aree interdette alla caccia, come le aree protette ai sensi della L. 394/91 (Parchi e riserve nazionali e regionali) e gli Istituti faunistici di protezione ai sensi della legge sulla caccia 157/92 (Oasi di protezione e Zone di ripopolamento e cattura), accanto ad altre dove l'attività venatoria è svolta in misura minore rispetto al territorio libero, come i siti della Rete Natura istituiti ai sensi delle Direttive Habitat e Uccelli e le Aziende faunistico-venatorie di cui alla L. 157/92.

La pianificazione dettata dalla legge sulle aree protette e dalle Direttive comunitarie è abbastanza definita e stabile, mentre quella dettata dalla legge sulla caccia prevede una pianificazione maggiormente dinamica con l'approvazione di un Piano faunistico-venatorio di durata quinquennale che, attualmente, è in fase di approvazione, con alcuni cambiamenti rispetto alla pianificazione precedente.

## 7. OBIETTIVI, MISURE E STRUMENTI

Il Piano di gestione del Cinghiale si pone, nell'arco di un triennio, di gestire la dimensione e la distribuzione della specie per raggiungere i seguenti risultati:

- 1) mantenimento di popolazioni di Cinghiali ben strutturate e adeguate al mantenimento del ruolo ecosistemico

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



- 2) controllo numerico di popolazioni di Cinghiali entro soglie di sostenibilità socio-ambientale
- 3) riduzione dei conflitti con gli operatori economici e con altri portatori di interessi
- 4) riduzione dei sinistri stradali

Il Piano, previsto per una durata di tre anni, si articola in misure di controllo con prelievo selettivo di esemplari di Cinghiale da affiancare al prelievo venatorio e misure di mitigazione dei danni con sistemi ecologici.

Il controllo delle popolazioni di Cinghiale sarà effettuato con modalità differenziata sul territorio regionale in base alla vocazione del territorio (Figura 4) e alla sua zonizzazione in funzione della pianificazione venatoria; la Tabella 1 illustra le diverse modalità attuative delle misure di controllo.

**Tabella 1. Differenziazione delle modalità delle misure di controllo selettivo nelle diverse zonizzazioni venatorie della regione**

Ambito di intervento	Attività di controllo (ai sensi dell'articolo 19 della L. 157/1992; articolo 67 L.R. 67/2017; L.R. 59/2017 e s.m.i.)	Modalità di prelievo dell'attività di controllo (ai sensi della L. 157/1992)	Prelievo venatorio	Modalità del prelievo venatorio
Ambiti territoriali di caccia (L. 157/1992; L.R. 59/2017)	SI, con le modalità attuative previste nel Piano, previo parere ISPRA e approvazione con DGR	Selettivo (aree 2 e 3) e indiscriminato (area 1) per mezzo di personale individuato nella L.R. 59/2017 e s.m.i.)	SI, secondo modalità previste dalla normativa vigente	Quelle previste dalla normativa vigente
Territorio regionale compreso in parchi ed aree protette (L. 394/91, L. 19/97 e delle singole L.R. di istituzione; R.R. n.28/2008; si escludono i parchi nazionali)	SI, con le indicazioni attuative previste nel Piano, previo parere ISPRA, approvazione con DGR, e specifica approvazione dello stesso da parte dell'Ente Gestore del parco e area protetta (in sede di approvazione, ciascun Ente Gestore può prevedere eventuali variazioni – ma solo in senso limitativo – delle modalità attuative e gestionali previste dal presente Piano; in caso di Regolamento relativo alle Aree Contigue questo diventa vigente	Selettivo, secondo modalità predisposte nei piani di ciascun ente competente	No	–

Il piano prevede, per il primo anno di validità, una quota di prelievo come indicato nella Tabella 2, ma sarà aggiornato con cadenza annuale in base alla risultanze del monitoraggio. L'individuazione delle aree a più elevata criticità entro le quali rivolgere le azioni di prelievo secondo gli obiettivi delle classi 2 e 3 sarà definita in accordo con gli AA.TT.CC. Negli AA.TT.CC. di Brindisi e Lecce non sono previste quote di prelievo



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

nelle classi 2 e 3 in quanto, dai conteggi e dall'analisi degli impatti sul territorio, la specie non risulta diffusa sul territorio libero alla caccia. (Non esatto)

Il piano si orienterà, almeno nelle fasi iniziali, verso un prelievo preferenziale delle classi giovanili, per permettere un invecchiamento della popolazione e un'evoluzione della sua struttura verso situazioni più naturali. Nello specifico, per quanto concerne le classi di sesso e di età, si preleveranno maschi di ogni classe e femmine di età inferiore ai due anni (in misura del 70%).

Nelle aree regionali nelle quali è stata riscontrata, sulla base dell'analisi del pattern fenotipico, la presenza di individui ibridi si procederà al controllo indiscriminato.

**Tabella 2. Prelievo previsto per il primo anno nei diversi AA.TT.CC. per classi di vocazionalità.**

ATC	CLASSI DI VOCAZIONALITA'	Prelievo (N)	Prelievo Maschi (40%)	Prelievo Femmine (60%)
BARI	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	250	100	150
	3	150	60	90
FOGGIA	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	250	100	150
	3	150	60	90
TARANTO	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	250	100	150
	3	150	60	90
BRINDISI	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	-	-	-
	3	-	-	-
LECCE	1	indiscriminato, in controllo	-	-
	2	-	-	-
	3	-	-	-

Gli strumenti di controllo della popolazione di Cinghiale ritenuti più idonei al perseguimento dei suddetti obiettivi sono rappresentati da abbattimenti da postazione fissa e catture, ma sarà presa in considerazione anche la girata come metodo supplementare.

Il personale coinvolto nel piano di controllo, così come previsto dalla L.R. 59/2019 e dalla L.R. 41/2018, è rappresentato dagli agenti venatori, dai proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano le attività di controllo, purché muniti di regolare porto d'armi e abilitazione alla caccia, dai Carabinieri Forestali e dal personale affidatario della vigilanza venatoria opportunamente formati.

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Per quanto riguarda gli interventi di cattura si auspica il coinvolgimento degli imprenditori agricoli che, selezionati con apposita manifestazione di interesse e opportunamente formati, potrebbero autonomamente gestire gabbie/chiusini.

I capi prelevati nell'ambito dell'attività di controllo appartengono all'Amministrazione responsabile dell'attuazione operativa del presente Piano, che ne dispone provvedendo al loro smaltimento, commercializzazione, e cessione, anche nel rispetto di quanto stabilito dal Regolamento CE 2075/2005, recepito con Determinazione del Dirigente Sezione Promozione della Salute e del Benessere 11 ottobre 2016, n. 1002 e novellato dal regolamento CE 1375/2015 e Regolamento 853/2004/CEE.

Si prevede di intraprendere attività di monitoraggio sanitario a partire da campioni di sangue con l'obiettivo di espletare indagini sierologiche rivolte alla ricerca di anticorpi (allegato A):

☒ per il virus della malattia di Aujeszky;

☒ per *Brucella suis* e *Brucella spp.*;

☒ per *Francisella tularensis*;

☒ per *Leptospira australis/bratislava*, *Leptospira ballum/ballum*, *Leptospira canicola*, *Leptospira grippotyphosa*, *Leptospira icterohaemorrhagiae/copenhageni*, *Leptospira pomona/pomona*, *Leptospira sejroei/hardjo* e per *Leptospira tarassovi/tarassovi*.

Per quanto attiene il rischio di ingresso della Peste Suina Africana in Italia si provvederà a segnalare ai Servizi Veterinari delle ASL e ai Carabinieri Forestali e alla Polizia Provinciale ogni Cinghiale che mostri comportamenti anomali o che venga trovato morto (anche a seguito di incidente stradale) così come di carcasse parzialmente predate.

I Cinghiali che presentano evidenti segni di malattia o di cattivo stato fisiologico vanno abbattuti in loco (secondo prescrizioni dell'ASL di riferimento) e inviati all'IZS per i relativi controlli sanitari e successiva termodistruzione.

#### Abbattimento da postazione fissa

Le modalità di abbattimento da postazioni fisse con carabina saranno condivise e basate su una iniziativa di responsabilizzazione degli operatori coinvolti, anche attraverso una fase preliminare di ampia partecipazione delle diverse parti. Le modalità sono state riassunte in un protocollo operativo allegato al Piano a cui si rimanda. Gli operatori predisposti al controllo agiranno in base ad un calendario delle attività proposto dal Coordinatore Scientifico, che dispone, in concerto con gli ATC, i settori in cui concentrare le attività. Nel territorio saranno individuati una rete di punti fissi, validati sotto il profilo della sicurezza tramite appositi sopralluoghi. I risultati degli interventi saranno monitorati attraverso la raccolta dei seguenti parametri:

- ✓ N Cinghiali abbattuti A
- ✓ N Cinghiali feriti B
- ✓ N Cinghiali mancati C
- ✓ N Cinghiali colpiti D (A+B)
- ✓ N Cinghiali bersaglio E (A+B+C)
- ✓ Giornate operatore effettuate F
- ✓ Giornate operatore programmate G
- ✓ Giornate operatore utili H

#### **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesenaturali@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

- ✓ I parametri ottenuti sono utilizzati per costituire i seguenti indici, utili per le valutazioni degli interventi:
- ✓ Efficacia (minima e massima) del prelievo F/A, F/D
- ✓ Inefficienza del prelievo C/E
- ✓ Efficienza del calendario F/G
- ✓ Efficacia del calendario H/F
- ✓ Efficienza (minima e massima) del prelievo H/A, H/D

#### Catture

L'utilizzo di gabbie e/o recinti è legato a situazioni contingentate nelle quali non è possibile intervenire attraverso sparo da postazione fissa o in determinate condizioni, come negli ambienti chiusi e durante l'inverno rappresentando un utile strumento integrativo all'abbattimento; peraltro, le catture rivestono un ruolo importante nel coinvolgimento diretto degli agricoltori nella gestione del Cinghiale, cioè di coloro che subiscono maggiormente i danni arrecati da questa specie. In tal senso è suggeribile un corso specifico di prelievo mediante catture. Come nel caso dell'abbattimento da postazione fissa, le attività saranno stabilite in base ad un calendario proposto dal Coordinatore Scientifico, compatibilmente con la disponibilità tecnica dei gestori.

Le modalità tecniche delle catture sono definite in dettaglio protocollo operativo allegato al Piano a cui si rimanda.

Le attività di cattura sono valutate in base ai seguenti parametri:

- ☐ notti trappola di attività
- ☐ numero dei capi catturati
- ☐ numero dei capi abbattuti o traslocati
- ☐ numero dei capi rilasciati
- ☐ catture di altre specie
- ☐ chiusure a vuoto

Da tali parametri vengono calcolati l'indice dello sforzo di cattura unitario (N notti trappola/individui catturati) e l'indice dello sforzo di cattura utile (N notti trappola/individui abbattuti), sia per dispositivo di cattura che complessivo.

#### Girata

Tra gli strumenti di intervento per il controllo della popolazione del Cinghiale nel Piano ci si prefigge la valutazione dell'applicazione della tecnica della girata (metodo previsto nelle Linee guida per la gestione del Cinghiale nelle aree protette). Si tratta di una tecnica non invasiva che prevede l'uso di un cane appositamente addestrato (detto "limiere") che ha il compito di individuare i Cinghiali nelle "rimesse" e spingerli verso un numero limitato (generalmente da 5 a 10) di poste fisse. La girata rappresenta un sistema caratterizzato da un positivo rapporto tra sforzo praticato e risultati ottenuti, a fronte di un disturbo assai più limitato rispetto a quello generato dalle braccate, che potrebbe costituire una valida alternativa al prelievo con carabina da appostamento nelle aree in cui quest'ultima tecnica è meno indicata per le loro caratteristiche ambientali.

Tale metodologia sarà applicata solo laddove vi saranno le condizioni applicative funzionali agli obiettivi prefissati.

In relazione agli obiettivi gestionali di riduzione dei danni è necessario incentivare l'utilizzo dei sistemi di prevenzione attraverso la divulgazione delle esperienze e delle buone pratiche realizzate nell'ambito dei

---

#### **Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

**DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE**

**SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

progetti svolti in contesti territoriali analoghi e attraverso la distribuzione di materiale per la prevenzione, unito ad un'adeguata consulenza per la messa in opera delle strutture. Sarà pertanto stimolato l'uso di recinzioni fisse e/o elettrificate per la prevenzione dei danni all'agricoltura e dissuasori ottici riflettenti e/o acustici e luminosi per evitare l'avvicinamento di fauna selvatica alle strade e, quindi, ridurre la probabilità di impatti accidentali con le auto. A tale scopo saranno messi a punto appositi bandi per l'accesso a contributi di prevenzione come previsti dalla LR 59/2017 (artt. 51 comma 3 lettera a) e 52 comma 1) e dalla LR 28/2018 (art. 2).

Per verificare l'esito delle azioni previste nel Piano e ricalibrarlo annualmente, sarà condotto un attento monitoraggio che prevede lo studio dell'abbondanza e distribuzione della specie nel territorio regionale, nonché la valutazione dei risultati ottenuti nelle diverse finalità che lo stesso si prefigge con il calcolo di una serie di indicatori riassuntivi, elencati nella Tabella 3.

**Tabella 3. Verifica delle azioni previste dal Piano**

AZIONE	INDICATORI RIASSUNTIVI
Monitoraggio della popolazione	Indici di abbondanza
Danni alle colture	Indennizzi
	Eventi di danneggiamento
	Distribuzione dei danneggiamenti
Incidenti	Risarcimenti
	Numero di sinistri
	Distribuzione dei sinistri
Carnieri	Numero di capi
	Parametri di struttura e dinamica di popolazione
Impatto sulle biocenosi	Indici ecologici
Controllo	Indici di prelievo e di efficienza
Monitoraggio sanitario	Numero di individui esaminati
	Indici di prevalenza per singola patologia
Coinvolgimento	Numero operatori coinvolti

Obiettivi secondari del Piano di Gestione del Cinghiale possono anche essere:

- organizzazione di una "filiera del Cinghiale" per la valorizzazione e la destinazione delle carni;

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



- promozione una fattiva campagna di comunicazione e sensibilizzazione relativa alla conoscenza della specie, alle problematiche associate e agli indirizzi di gestione intrapresi;
- promozione l'attività di informazione, comunicazione e partecipazione con i portatori di interesse e, in particolare, con gli agricoltori (e relative associazioni di categoria), sui risultati del piano di gestione del Cinghiale e per un migliore raggiungimento dei suoi obiettivi;
- promozione di una attività di coordinamento e confronto con altri Enti impegnati nella gestione del Cinghiale e, in particolare, altre aree protette, ATC e Regioni;
- sperimentazione di metodologie alternative utili al monitoraggio e al rilevamento e mitigazione dei danni.

#### **8. ATTIVITÀ DI DEPOSITO, PUBBLICAZIONE E CONSULTAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO**

Per avviare una corretta procedura di VAS è necessario richiamare gli indirizzi normativi che indicano la tipologia di attività da affrontare e che definiscono anche le metodologie principali da applicare. Il presente documento tiene conto del complesso di indirizzi e di norme maturati in sede internazionale, nazionale e regionale connessi alle politiche e regolamentazioni in materia di valutazione ambientale. Tutti i documenti e le procedure che verranno elaborate nell'ambito del processo di VAS del Piano fanno riferimento ai suddetti inquadramenti normativi, garantendo linearità e regolarità del processo di valutazione, secondo quanto disposto dal Legislatore.

In particolare, si terrà conto del fatto che la valutazione ambientale deve essere effettuata durante la fase preparatoria del piano ed anteriormente alla sua adozione o all'avvio della relativa procedura legislativa. Con l'avvio della procedura VAS sarà data ampia diffusione del contenuto della proposta di Piano redatta dall'Università di Bari, su cui quanti interessati (soggetti competenti e pubblico) potranno fornire il loro contributo nella definizione di un Piano più puntuale e con un minore, se possibile, impatto ambientale. L'elenco dei soggetti destinatari della comunicazione di avvio della procedura di VAS è riportato nell'Allegato 1.

Nella stessa sarà riportato:

- l'autorità competente
- l'autorità procedente
- il link da cui scaricare la Proposta di Piano e il presente documento e l'ufficio in cui accedere alla documentazione cartacea,
- il questionario di valutazione da spedire entro 30 giorni dalla data di pubblicazione.

Solo alla fine di tale fase si procederà con la stesura definitiva del Piano, che terrà conto delle osservazioni pervenute, e del relativo rapporto Ambientale.

#### **9. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI FATTORI E IMPATTI AMBIENTALI NEL CONTESTO TERRITORIALE DEL PIANO**

I principali fattori ambientali potenzialmente interessati dal Piano sono la biodiversità (flora e fauna) e la salute umana.

Il controllo ipotizzato sia nel territorio a caccia programmata sia nei parchi e riserve attraverso catture, prelievo selettivo e girata assicura un'ottima selettività e massimo controllo dell'intervento, rispettando le finalità di protezione verso le specie non target.

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

Le catture non hanno praticamente effetti sull'ambiente, le trappole mobili saranno installate in luoghi idonei, senza sottrazione di habitat o disturbo ad altre specie. Le trappole mobili saranno installate con il consenso del proprietario del terreno e rimosse al termine del controllo.

Nel caso del prelievo effettuato tramite coadiutori è stata esclusa la braccata a favore di forme maggiormente selettive e meno impattanti come il controllo selettivo da appostamento fisso e nel caso occorra, in base alle caratteristiche ambientali dell'area di intervento, ricorrere all'uso del cane, è stata prevista la girata con un solo cane, preferibilmente al guinzaglio e con un numero molto contenuto di operatori.

Ciononostante tecniche, metodiche e tempi di svolgimento errati possono, in linea teorica, produrre anche effetti negativi di entità variabile.

Si pensi, ad esempio, che l'attività di sparo può arrecare notevole disturbo alle specie animali più sensibili, soprattutto se effettuata con l'ausilio di ausiliari, siano essi cani o battitori, e/o in periodi più delicati quale quello della riproduzione; ancora l'attività di cattura se non effettuata con la giusta professionalità potrebbe, involontariamente, portare alla cattura e, quindi, al conseguente disturbo.

Il Rapporto Ambientale, partendo da una puntuale definizione delle caratteristiche ambientali ed ecologiche del contesto ambientale in cui sarà attuato il piano, valuterà con maggiore dettaglio e precisione gli impatti, positivi e negativi, fornendo quindi suggerimenti e miglioramenti per ridurre, se necessario, quest'ultimi. In tale contesto, inoltre, potranno essere valutati con maggiore dettaglio eventuali impatti su altri fattori ambientali, ora non ipotizzati, quali qualità dell'area, del suolo e dell'acqua o aspetti del paesaggio e dei beni culturali.

Le misure indicate nel Piano di gestione del Cinghiale in Puglia sono da considerare direttamente connesse e funzionali alla gestione degli stessi Siti Natura 2000, ciononostante il Rapporto Ambientale dovrà valutare questo aspetto nel dettaglio e produrre quanto necessario per l'ottenimento del positivo parere di Valutazione di Incidenza.

Il Rapporto Ambientale e la Valutazione di Incidenza hanno il compito di individuare, descrivere e valutare i possibili effetti negativi del Piano di Controllo del Cinghiale in Puglia, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei.

#### **10. IMPOSTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE E DELLA METODOLOGIA DI VALUTAZIONE**

In coerenza con quanto previsto dall'allegato VI alla Parte Seconda del d.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito alle informazioni da fornire nel Rapporto Ambientale, vengono di seguito individuati i temi e gli ambiti di approfondimento che il Rapporto Ambientale della Proposta di Piano di Controllo del Cinghiale dovrà riportare:

- a) illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi;
- b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano;
- c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti di importanza comunitaria per la protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;

e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello regionale, nazionale, internazionale, comunitario pertinenti il piano, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;

f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;

g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano;

h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;

i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;

j) sintesi non tecnica delle informazioni di cui alle lettere precedenti.

Sulla base di quanto richiesto dalla normativa e sulla scorta delle prime riflessioni emerse, si propone il seguente indice di Rapporto Ambientale per il Piano di controllo del Cinghiale.

<b>PARTI SIGNIFICATIVE DEL RAPPORTO AMBIENTALE</b>	<b>Riferimento all'Allegato VI del d.lgs. 152/2006</b>
<b>INQUADRAMENTO</b>	
Inquadramento normativo	-
<b>PROCESSO DI COSTRUZIONE DELLA VAS</b>	
Il processo di VAS	-
Sintesi del percorso di valutazione	-
Osservazioni pervenute	-
<b>ANALISI DI CONTESTO</b>	
Analisi del quadro ambientale e territoriale di riferimento	b
I fattori ambientali interessati	c, d
<b>INFORMAZIONI SUL PIANO E SUO INQUADRAMENTO</b>	
strumenti di programmazione regionale di interesse venatorio	e
Contenuti e principali obiettivi del Piano	a
<b>LA COERENZA DEL PIANO</b>	



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

Valutazione della coerenza interna	a
Valutazione della coerenza esterna	a
<b>GLI IMPATTI DEL PIANO</b>	
Metodologia di valutazione	-
Gli effetti del Piano sui fattori coinvolti	f
Possibili interferenze con i siti natura 2000	e
<b>L'INTEGRAZIONE AMBIENTALE DEL PIANO</b>	
Definizione degli obiettivi di sostenibilità ambientale	e
Definizione dei criteri ambientali	e
L'analisi delle possibili alternative	h
Misure di mitigazione/compensazione	g
<b>IL MONITORAGGIO</b>	
Gli indicatori per il monitoraggio ambientale	i
Tempistica e modalità per il monitoraggio	i
<b>SINTESI NON TECNICA</b>	
	j

Il fine della VAS è sostanzialmente quello di integrare le valutazioni sulla sostenibilità ambientale in tutte le fasi di programmazione. Come più volte chiarito in documenti tecnici di supporto a cura dell'ISPRA è necessario quindi che il processo vada di pari passo al concepimento e costruzione del programma: impostazione iniziale, consultazione pubblica e sua approvazione e implementazione.

Il cuore del rapporto ambientale è costituito dalla valutazione degli impatti del Programma. Inoltre, la redazione della fase valutativa del rapporto avviene attraverso il ricorso a specifiche modalità.

In particolare, la pratica di valutazione ricorre all'uso di differenti metodologie e tecniche di analisi per valutare, anche quantitativamente, gli impatti ambientali derivanti da determinate scelte programmatiche, attraverso l'utilizzo di matrici di confronto e liste di controllo. Esse vengono talvolta mutate da altre metodologie di *assessment* ambientale come quelle utilizzate per gerarchizzare e definire l'ordine di priorità nella selezione delle preferenze.

Queste altre tecniche valutative prevedono:

- elaborazioni GIS (visualizzazione e sovrapposizione di mappe tematiche);
- analisi previsionali degli impatti;
- matrici impatto/obiettivo;
- analisi di impatto ponderato;
- analisi multi-criteri.

Per il valutatore, cui compete specificatamente la scelta della metodologia o della specifica tecnica d'analisi, alcune tecniche sono applicabili solo ed esclusivamente per l'analisi di contesti specifici.

È buona norma comunque orientare la scelta della metodologia in base al livello di dettaglio con cui si intende esaminare l'impatto, alla definizione dettagliata dell'oggetto di studio e non ultimo in base alla disponibilità di dati utilizzabili ed alla loro risoluzione (spaziale, temporale e tematica).

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesenaturali@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

## ALLEGATI

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

---

**Allegato 1 - Elenco dei soggetti competenti in materia ambientale**

Acquedotto Pugliese S.p.A.

Agenzia regionale attività irrigue e forestali (ARIF)

Agenzia regionale per il turismo Pugliapromozione

Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA Puglia)

Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia (ARES)

Agenzia regionale Strategica per lo Sviluppo Ecosostenibile del Territorio - A.S.S.E.T.

Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il Servizio di Gestione dei Rifiuti (AGER)

AI COMUNI PUGLIESI tramite ANCI PUGLIA

AIPIN (Associazione Italiana per l'ingegneria Naturalistica)

Albo Nazionale dei Gestori Ambientali - Sezione Regionale Puglia

ANAS- Struttura Territoriale Puglia

ANCI Puglia

ANLC

ANUU Puglia

APT Regione Puglia

Arci Caccia Puglia

ARES Puglia

ASL Bari

ASL BAT

ASL Brindisi

ASL Foggia

ASL Lecce

ASL Taranto

Assoarmieri Puglia

Associazione "Fare Natura"

Associazione "I Grifoni" N.A.V.

Associazione Agriturist c/o Confagricoltura

Associazione Beccacciai

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

---

Associazione Centro Studi Naturalistici - Onlus  
Associazione ENDAS Foggia  
Associazione Fare Verde  
Associazione Guardie Eco-Zoofile - Trinitapoli  
Associazione Italia Nostra  
Associazione l'Airone Onlus - Centro di Educazione Ambientale "Casa di Ramsar"  
Associazione Nucleo di Vigilanza IFAE  
Associazione Onlus, Anpana "Ass. Naz. Protezione Animali, Natura e Ambiente  
Associazione Pro Natura - Puglia  
Associazione Pro-Natura  
Associazione ProSilva  
Associazione Regionale Allevatori  
Associazione Terranostra c/o Coldiretti  
Associazione Turismo Verde c/o CIA  
ATC Bari  
ATC Brindisi  
ATC Foggia  
ATC Lecce  
ATC Taranto  
Autorità di Ambito Territoriale Ottimale della Puglia per la Gestione del servizio idrico integrato  
Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale  
Autorità di Bacino Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e minori, Saccione, Fortore  
Autorità di Bacino Interregionale della Basilicata  
Autorità di Bacino Interregionale della Puglia  
Autorità di Bacino Nazionale Liri-Garigliano e Volturno  
Autorità Idrica Pugliese (AIP)  
Autostrade per l'Italia S.P.A. - Direzione 8° Tronco - Bari  
Carabinieri - Reparto per la Biodiversità di Foresta Umbra  
Carabinieri - Reparto per la Biodiversità di Martina Franca  
CIRF (Centro Italiano per la Riquilificazione Fluviale)

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI

CITTÀ METROPOLITANA DI BARI - 2° Commissione Consiliare permanente

CNR I.P.S.P. (Istituto per la Protezione Sostenibile delle Piante) - Sede di Bari

CNR I.B.B.R. (Istituto di Bioscienze e Biorisorse) - Sede di Bari

CODACONS

Coldiretti Puglia

Comando Regione CC Forestale Puglia

Comando tutela ambiente dei Carabinieri (N.O.E)

Comando unità forestali, ambientali e agroalimentari dei Carabinieri Legione Puglia

Confagricoltura Puglia

Confcooperative Puglia

Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) - Puglia

Confederazione Produttori Agricoli Copagri Puglia

Consorzio di Bonifica Stornara e Tara

Consorzio di Bonifica Terre d'Apulia

Consorzio di Bonifica Ugento e Li Foggi

Consorzio di Bonifica Vulture Alto Bradano

Consorzio per la Bonifica della Capitanata

Consorzio per la Bonifica Montana del Gargano

Consorzio speciale per la bonifica di Arneo

Coordinamento Regionale dei collegi provinciali Periti agrari e Periti agrari laureati

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di BAT

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Bari

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Brindisi

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Foggia

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Lecce

Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco - Comando Provinciale di Taranto

CPA

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Puglia

Ekoclub Int.

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

---

Enalcaccia  
ENDAS Puglia  
Ente Nazionale della Cinofilia Italiana  
Ente Parco naturale regionale Bosco e Paludi di Rauccio  
Ente Parco naturale regionale Bosco Incoronata  
Ente Parco naturale regionale Costa Otranto -S.Maria di Leuca e Bosco di Tricase  
Ente Parco naturale regionale Dune costiere da Torre Canne a Torre S.Leonardo  
Ente Parco naturale regionale Fiume Ofanto  
Ente Parco naturale regionale Isola di S.Andrea - Litorale di Punta Pizzo  
Ente Parco naturale regionale Lama Balice  
Ente Parco naturale regionale Litorale di Ugento  
Ente Parco naturale regionale Medio Fortore  
Ente Parco naturale regionale Porto Selvaggio e Palude del Capitano  
Ente Parco naturale regionale Salina di Punta della Contessa  
Ente Parco naturale regionale Terra delle Gravine  
Ente Parco Nazionale del Gargano  
Ente Parco Nazionale del Gargano  
Ente Parco Nazionale dell'Alta Murgia  
EPS Puglia  
FAI Puglia  
Federazione Ornicoltori Italiani Onlus Puglia/Basilicata  
Federazione Regionale Coldiretti Puglia  
Federazione Regionale degli Agrotecnici e Agrotecnici laureati  
Federazione Regionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici Laureati  
Federazione Regionale dei Dottori Agronomi e Forestali  
Federercaccia  
Ferrovie del Nord Barese  
Ferrovie dello Stato S.P.A.  
GAL Alto Salento 2020 srl  
GAL Capo di Leuca

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**  
Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari  
Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it  
Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

---

GAL Daunia Rurale  
GAL Daunofantino  
GAL Gargano Agenzia di Sviluppo  
GAL Isola Salento  
GAL Le Città di Castel del Monte  
GAL Luoghi del Mito e delle Gravine  
GAL Magna Grecia  
GAL Meridaunia  
GAL Murgia Più  
GAL Nuovo Fior d'Olivi  
GAL Ponte Lama  
GAL Porta a Levante  
GAL Sud-Est Barese  
GAL Tavoliere  
GAL Terra d'Arneo  
GAL Terra dei Messapi  
GAL Terra dei Trulli e di Barsento  
GAL Terre del Primitivo  
GAL Terre di Murgia  
GAL Valle della Cupa  
GAL Valle d'Itria  
GAL Vulture Alto Bradano  
Guardia Costiera Ausiliaria Puglia  
ISPRA Dipartimento Difesa della Natura  
Istituto Agronomico Mediterraneo  
Italcaccia  
Italia Nostra - Sezione Puglia  
Legacoop Puglia  
Legambiente Puglia  
LIPU - Coordinamento LIPU Puglia e Basilicata

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesenaturali@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

Movimento Ecologico Europeo Fare ambiente Regione Puglia

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Bari

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Brindisi

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Foggia

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Lecce

Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali - Taranto

Ordine Nazionale dei Biologi

Ordine Nazionale dei Biologi - Delegazione Puglie e Basilicata

Patto Territoriale Nord Barese/Ofantino

Piano Strategico Vision 2020

PROVINCIA BAT

PROVINCIA BAT 5° Settore polizia Provinciale, Protezione Civile, Agricoltura ed Aziende

PROVINCIA BAT 6° Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile, Difesa del Suolo

PROVINCIA DI BRINDISI

PROVINCIA DI BRINDISI Settore Ambiente e Territorio

PROVINCIA DI FOGGIA

PROVINCIA DI FOGGIA Settore Agricoltura, Caccia e Pesca

PROVINCIA DI FOGGIA Settore Assetto del Territorio

PROVINCIA DI LECCE

PROVINCIA DI LECCE Servizio Tutela e Valorizzazione Ambientale

PROVINCIA DI TARANTO

PROVINCIA DI TARANTO Servizio Caccia e Pesca

Rangers d'Italia Puglia

REGIONE PUGLIA - Servizio Autorità Idraulica

REGIONE PUGLIA - Servizio Bonifiche e Pianificazione

REGIONE PUGLIA - Servizio Gestione dei Rifiuti

REGIONE PUGLIA - Servizio Gestione Opere Pubbliche

REGIONE PUGLIA - Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici

REGIONE PUGLIA - Servizio Osservatorio e Pianificazione Paesaggistica

REGIONE PUGLIA - Servizio Parchi e Tutela Della Biodiversità

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it

**REGIONE  
PUGLIA****DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE****SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI**

---

REGIONE PUGLIA - Servizio Pianificazione Strategica Ambiente, Territorio e Industria  
REGIONE PUGLIA - Servizio Territoriale BA-BAT  
REGIONE PUGLIA - Servizio Territoriale FG  
REGIONE PUGLIA - Servizio Territoriale LE  
REGIONE PUGLIA - Servizio Territoriale TA-BR  
REGIONE PUGLIA - Servizio Tutela delle Acque  
REGIONE PUGLIA - Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifiche  
REGIONE PUGLIA - Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari  
REGIONE PUGLIA – Sezione Coordinamento dei Servizi Territoriali  
REGIONE PUGLIA - Sezione Demanio e Patrimonio  
REGIONE PUGLIA - Sezione Inclusione Sociale Attiva e Innovazione delle Reti Sociali  
REGIONE PUGLIA - Sezione Infrastrutture per la Mobilità  
REGIONE PUGLIA – Sezione Lavori Pubblici  
REGIONE PUGLIA - Sezione Osservatorio Fitosanitario  
REGIONE PUGLIA - Sezione Promozione della Salute e del Benessere  
REGIONE PUGLIA – Sezione Protezione Civile  
REGIONE PUGLIA - Sezione Risorse Idriche  
REGIONE PUGLIA - Sezione Tutela e Valorizzazione del Paesaggio  
REGIONE PUGLIA - Sezione Urbanistica  
REGIONE PUGLIA - Sezione Valorizzazione Territoriale  
REGIONE PUGLIA - Sezione Vigilanza Ambientale  
Regione Puglia - Ufficio Parco dei Tratturi  
Rete Ferroviaria Italiana SPA  
Segretariato Regionale del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo per la Puglia  
SIGEA Puglia  
Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio BAT e Foggia  
Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Brindisi Lecce e Taranto  
Soprintendenze per i Beni Architettonici e per il Paesaggio Bari  
UNCEM (Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani)  
Unione Regionale delle Bonifiche delle irrigazioni e dei miglioramenti fondiari per la Puglia

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 – Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

---

Università degli Studi del Salento - Dipartimento di Scienze e Tecnologie Biologiche (DISTEBA)

Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Biologia

Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali (DISAAT)

Università degli Studi di Bari - Dipartimento di Scienze del Suolo, delle Piante e degli Alimenti (DISSPA)

Università degli Studi di Foggia

Università degli Studi di Foggia - Dipartimento di Scienze Agrarie, degli Alimenti e dell'Ambiente

UPI Puglia

URCA Puglia

WWF Puglia

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

### Allegato 2 - Questionario di confronto con gli stakeholders

Con il presente questionario si vuole avviare la fase di consultazione preliminare con i Soggetti Competenti in Materia Ambientale e gli Enti Territoriali interessati, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale e individuare e condividere:

- le esigenze di gestione delle popolazioni di Cinghiale nella Regione Puglia;
- le necessità del territorio, delle imprese di settore e della società civile rispetto ai possibili danni arrecati dal Cinghiale nella Regione Puglia;
- le principali problematiche attuative e procedurali inerenti la gestione delle popolazioni di Cinghiale nella Regione Puglia;
- idee e proposte per i prossimi indirizzi normativi e pianificatori della Regione Puglia inerenti la gestione, delle popolazioni di Cinghiale nella Regione Puglia.

I portatori di interessi coinvolti sono stati invitati a rispondere alle seguenti domande:

<b>Ente</b>	
<b>Referente (nome e cognome)</b>	
<b>Indirizzo</b>	
<b>e-mail</b>	
<b>telefono</b>	

**1. Ritiene completo l'elenco dei soggetti competenti in materia ambientale e i nominativi inseriti come pubblico interessato da consultare ai sensi dell'art. 6 della LR. 44/2012, riportato nel Rapporto Preliminare di Orientamento (di seguito RPO) della Proposta di Piano della regione Puglia?**

SI

NO, l'elenco deve essere integrato con i seguenti nominativi:

-----  
-----  
-----

**2. Ritiene che il documento preliminare sia sufficientemente chiaro ed esaustivo?**

SI

NO, si devono tenere in considerazione anche i seguenti aspetti:

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsesostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

---

-----

-----

-----

**3. Valuta sufficientemente chiare le finalità generali del Piano, così come illustrate nel documento preliminare?**

- SI
- NO

**4. Ritiene che le modalità di intervento siano esaustive e pertinenti per il territorio e la realtà pugliese?**

- SI
- NO, si devono tenere in considerazione anche le seguenti modalità

-----

-----

-----

**5. Ritiene esaustivo e pertinente l'elenco dei fattori ambientali interessati dall'attuazione della Proposta di Piano?**

- SI
- NO, si devono tenere in considerazione anche i seguenti fattori

-----

-----

-----

**6. Ritiene che le relazioni di impatto siano verosimili?**

- SI
- NO, per i seguenti motivi

-----

-----

---

**Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisorsostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE  
PUGLIA**

DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE

SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

**7. Ritieni che vi siano aspetti che le azioni proposte debbano trattare ma che non trovano riscontro nel documento preliminare?**

- Gli aspetti indicati sono sufficienti
- Gli aspetti indicati devono essere integrati con:

-----

-----

-----

**8. Condividi l'impostazione del Rapporto Ambientale e il suo Indice**

- SI
- NO, si suggeriscono le seguenti modifiche:

-----

-----

-----

**9. Può indicare quelle che a tuo avviso sono le priorità da considerare nella gestione del Cinghiale in Puglia**

-----

-----

-----

**10. Può indicare le tue eventuali fonti informative per integrare gli interventi proposti per la gestione e controllo del Cinghiale?**

-----

-----

-----

Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali

Lungomare Nazario Sauro 45/47 - 70121 - Bari

Pec: protocollo.sezionerisoresostenibili@pec.rupar.puglia.it

Email: servizio.risorsenaturali@regione.puglia.it



**REGIONE PUGLIA** DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E AMBIENTALE  
SEZIONE GESTIONE SOSTENIBILE E TUTELA DELLE RISORSE FORESTALI E NATURALI

---

**11. Vuole segnalare ulteriori strumenti oltre quelli già messi a disposizione con cui organizzare e finalizzare la partecipazione dei diversi attori?**

-----  
-----  
-----

**12. Vuole segnalare suggerimenti o aspetti da far emergere o contributi utili da poter fornire ai fini dello svolgimento del procedimento di valutazione ambientale strategica**

-----  
-----  
-----

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1535

**POR Puglia 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Modifiche e integrazioni alla Convenzione con Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n. 1457/2018 per il supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia . Approvazione schema atto Integrativo - Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023.**

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, di concerto con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, Pasquale Orlando, d'intesa con il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, Giuseppe Pastore, riferisce quanto segue.

**Visti:**

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 8 luglio 2020;
- la deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020, assegnando l'Azione 3.5 al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

**Visti altresì:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. n. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009";
- l'art. 42, comma 8 del D.lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.lgs. 126/2014, relativo all'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione;
- l'art. 51, comma 2 del richiamato D.Lgs. n. 118/2011, come integrato dal D.Lgs. n. 126/2014, che prevede

che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione

- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la DGR n. 71 del 18 gennaio 2021 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;
- la D.G.R. n. 199 del 08/02/2021 con cui la Giunta Regionale ha determinato il risultato di amministrazione presunto dell’esercizio finanziario 2020 sulla base dei dati contabili preconsuntivi.

**Premesso che:**

- nell’ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l’Azione 3.5 “*Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi*” è tesa al rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi pugliesi, attraverso la definizione e l’attuazione di strategie, programmi e strumenti di intervento in grado di sostenere la propensione alla internazionalizzazione delle imprese pugliesi e di rafforzare i fattori di attrattività regionali al fine di intercettare ed attrarre nuovi progetti di investimenti;
- la Sezione Internazionalizzazione, cui è affidata l’attuazione dell’Azione 3.5, provvede alla definizione e implementazione delle iniziative regionali di supporto alla internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti attraverso la predisposizione di programmi pluriennali di internazionalizzazione e piani di marketing localizzativi;

**Considerato che:**

- al fine di dare avvio alle attività necessarie all’aggiornamento delle strategie regionali di intervento nel campo della internazionalizzazione, con particolare riferimento alla definizione e alla successiva implementazione di un nuovo programma di Internazionalizzazione e di attrazione investimenti per il periodo 2018-2020 - attraverso un supporto tecnico specialistico alla Sezione Internazionalizzazione - con DGR n. 1457 del 02.02.2018 è stato approvato lo schema di Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A. avente ad oggetto “*Attività di assistenza tecnica di supporto agli interventi regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia, 2018-2020*” (Convenzione rep. n. 021190 del 15.10.2018) della durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione (art.4), nell’ambito delle attività e dei compiti di interesse generate affidati alla predetta società;
- le spese per le attività di supporto specialistico per la programmazione, l’attuazione ed il monitoraggio degli interventi regionali per l’internazionalizzazione e l’attrazione degli investimenti in Puglia 2018-2020 di cui alla Convenzione rep. n. 021190 del 15.10.2018, ammontano a complessivi € 3.610.000,00 e sono state impegnate con D.D. n. 71 del 13.12.2018 della Sezione Internazionalizzazione a valere sull’Azione 13.1 del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020, giusta delega ai sensi dell’art. 7 del DPGR 483/2017 di alcune funzioni connesse all’implementazione della sub-azione 13.1a adottata con DD CIFRA: 165/2018/00335 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell’Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020;

**Rilevato che:**

- attualmente sono in corso di attuazione ed in fase di conclusione le attività legate alla realizzazione degli interventi previsti dal “*Programma strategico regionale per l’internazionalizzazione 2019-2020*” di cui alla D.G.R. n. 636 del 04.04.2019
- con Deliberazione n. 1921 del 30.11.2020, la Giunta Regionale ha approvato un primo calendario di manifestazioni a cui la Regione Puglia intende prendere parte e/o promuovere;
- occorre procedere all’avvio delle attività necessarie all’aggiornamento delle strategie regionali di

intervento nel campo della internazionalizzazione, con particolare riferimento alla definizione e alla successiva implementazione del nuovo programma di Internazionalizzazione e di attrazione investimenti per il periodo 2021-2023;

- tali attività risultano essere coerenti e in continuità con quelle oggetto della richiamata Convenzione tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo SpA (rep. n. 021190 del 15.10.2018);

**Rilevato altresì che:**

- nell'ambito della suddetta Convenzione, in ragione delle attività rendicontate al 31.12.2020, è possibile procedere ad una rimodulazione del budget per complessivi € 2.358.390,54 a concorrenza dell'importo complessivo di € 3.610.000,00;
- la richiamata Convenzione (rep. n. 021190 del 15.10.2018), in scadenza al 27.9.2018, ai sensi dell'art. 4 comma 1 può essere prorogata con atto di Giunta;

**Tutto ciò premesso e considerato, risulta necessario:**

- procedere, al fine di dare avvio alle attività necessarie all'aggiornamento delle strategie regionali di intervento nel campo della internazionalizzazione, con particolare riferimento alla definizione e alla successiva implementazione del nuovo programma di Internazionalizzazione e di attrazione investimenti per il periodo 2021-2023, alla proroga al 31.10.2023 della Convenzione tra la Regione Puglia e la società *in house* Puglia Sviluppo SpA (Rep. n. 021190 del 15.10.2018) a budget complessivo invariato attraverso l'approvazione dell'atto integrativo alla Convenzione e l'aggiornamento della relativa scheda Attività PS150 (Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante);
- procedere all'aggiornamento del cronoprogramma di spesa necessario a garantire la copertura dei costi derivanti dalle attività di cui alla richiamata convenzione attraverso la variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 per complessivi € 2.358.390,54.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta l'istituzione di nuovi capitoli di spesa e la variazione al Bilancio di Previsione e.f. 2021 e Pluriennale 2021-2023, nonché al Documento Tecnico di accompagnamento ed al Bilancio Finanziario e Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2 lett. a), del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.. come di seguito specificato.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. 118/2011.

**BILANCIO AUTONOMO E VINCOLATO**

**CRA 62.06 SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA**

**Il presente provvedimento comporta:**

- 1) RIDUZIONE ACCERTAMENTI E IMPEGNI di cui alla D.D. CIFRA:028/2018/00071**

**ACCERTAMENTI**

capitolo	N. documento	importo	riduzione
E2339010	6018042796	505.000,00	- 190.575,00
E2339020	6018042797	353.500,00	- 266.805,01
E2339010	6019001487	650.000,00	- 204.457,00
E2339020	6019001488	455.000,00	- 286.239,80
E2339010	6020001139	650.000,00	- 325.000,00
E2339020	6020001140	455.000,00	- 272.391,88
TOTALE		<b>3.068.500,00</b>	<b>-1.545.468,69</b>

**IMPEGNI**

N. documento	capitolo	importo	riduzione
3018023256	U1161132	505.000,00	- 381.150,01
3018023260	U1162132	353.500,00	- 266.805,01
3018023262	U1163132	151.500,00	- 114.345,01
3019003961	U1161132	650.000,00	- 408.914,00
3019003962	U1162132	455.000,00	- 286.239,80
3019003963	U1163132	195.000,00	- 122.674,21
3020000872	U1161132	650.000,00	- 389.131,25
3020000873	U1162132	455.000,00	- 272.391,88
3020000874	U1163132	195.000,00	- 116.739,38
TOTALE		<b>3.610.000,00</b>	<b>-2.358.390,54</b>

La riduzione degli impegni 6018042796 – 6019001487 – 6020001139 relativi alla quota UE (capitolo U1161132), non trovando corrispondenza in pari riduzione di accertamento, in quanto la quota UE risulta già incassata, genera avanzo vincolato per € 459.163,26 da accertare con il rendiconto 2021.

**2) APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

Il presente provvedimento comporta l'applicazione dell'Avanzo di Amministrazione presunto al 31/12/2020, ai sensi dell'art. 42 comma 8 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., corrispondente alla somma di € **459.163,26** a valere sulle economie vincolate del capitolo U1161000 riferite all'esercizio 2017.

**APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

CRA	CAPITOLO	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	VARIAZIONE Esercizio Finanziario 2021		
				Competenza	Cassa	
APPLICAZIONE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE				+ 459.163,26	0	
66.03	U1110020	FONDO DI RISERVA PER SOPPERIRE A DEFICIENZE DI CASSA (ART.51, L.R. N. 28/2001).	20.1.1	U.1.10.01.01	0	- 459.163,26
62.06	U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.11	+459.163,26	+459.163,26

**3) VARIAZIONE AL BILANCIO****PARTE ENTRATA**

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

Capitolo di entrata	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE	e.f. 2021	e.f. 2022	e.f. 2023
			Competenza e Cassa	Competenza	Competenza
E2339010	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA UE - FONDO FESR	2.01.05.01.004	+206.735,24	+665.898,50	+554.915,42
E2339020	TRASFERIMENTI C/CORRENTE PER IL POR PUGLIA 2014-2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	2.01.01.01.001	+116.532,24	+116.532,24	+97.110,20

TITOLO GIURIDICO CHE SUPPORTA IL CREDITO: Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea con la quale è stato approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 08 luglio 2020;

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanza.

## PARTE SPESA

### TIPO DI SPESA RICORRENTE

Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: **11**

Capitolo	Declaratoria capitolo	MISSIONE PROGRAMMA TITOLO	PDCF	CODICE UE	e.f. 2021 Competenza e Cassa	e.f. 2022 Competenza	e.f. 2023 Competenza
U1161132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA UE	1.12.1	U.1.03.02.11	3	+206.735,24	+665.898,50	+554.915,42
U1162132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. QUOTA STATO	1.12.1	U.1.03.02.11	4	+116.532,24	+116.532,24	+97.110,20
U1163132	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 13.1 ASSISTENZA TECNICA. ALTRE PRESTAZIONI PROFESSIONALI E SPECIALISTICHE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	1.12.1	U.1.03.02.11	7	+49.942,39	+49.942,39	+41.618,66
U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	U.2.05.01.99	8	-49.942,39	-49.942,39	-41.618,66

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 2.358.390,54 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata nel 2021 mediante atti del Dirigente della Sezione Internazionalizzazione giusta delega adottata con DD CIFRA: 165/2018/00335 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011.

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di atto integrativo alla Convenzione (Rep. n. 021190 del 15.10.2018) disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e all'aggiornamento della relativa scheda Attività PS150 (Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante);

3. di delegare alla sottoscrizione dell'Atto Integrativo alla Convenzione (Rep. n. 021190 del 15.10.2018) il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, autorizzando lo stesso ad apportare allo schema di atto integrativo, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
4. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. (Rep. n. 021190 del 15.10.2018) e relativo atto integrativo da sottoscrivere;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione a porre in essere gli atti di accertamento, impegno e liquidazione derivanti dal presente provvedimento, per complessivi euro 2.358.390,54 (somma residua all'esito dei pagamenti per le attività del triennio 2018-2020); di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 459.163,26 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011.
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione (giusta delega ai sensi dell'art. 7 del DPGR 483/2017 di alcune funzioni connesse all'implementazione della sub-azione 13.1a adottata con DD CIFRA: 165/2018/00335 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020) ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi.
7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023.
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente".

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

Il funzionario Responsabile Struttura  
Supporto alla gestione contabile  
e finanziaria del Programma  
(Monica Donata CAIAFFA)

Il Dirigente di Sezione  
Internazionalizzazione  
(Giuseppe PASTORE)

Il Dirigente di Sezione  
Programmazione Unitaria  
(Pasquale ORLANDO)

*I sottoscritti NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021*

La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
(Gianna Elisa BERLINGERIO)

L'Autorità di Gestione del POR  
(Pasquale ORLANDO)

L'Assessore allo Sviluppo Economico,  
(Alessandro DELLI NOCI)

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio  
con delega alla Programmazione  
(Raffaele PIEMONTESE)

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di atto integrativo alla Convenzione (Rep. n. 021190 del 15.10.2018) disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e la società in house Puglia Sviluppo S.p.A. e all'aggiornamento della relativa scheda Attività PS150 (Allegato 1 al presente provvedimento per costituirne parte integrante);
3. di delegare alla sottoscrizione dell'Atto integrativo alla Convenzione (Rep. n. 021190 del 15.10.2018) il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione, autorizzando lo stesso ad apportare allo schema di atto integrativo, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
4. di apportare, ai sensi dell'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la variazione al Bilancio di Previsione 2018 e Pluriennale 2018/2020 al fine di garantire lo stanziamento delle risorse necessarie alla copertura delle attività di cui alla Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. (Rep. n. 021190 del 15.10.2018) e relativo atto integrativo da sottoscrivere;
5. di autorizzare il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione a porre in essere gli atti di accertamento, impegno e liquidazione derivanti dal presente provvedimento, per complessivi euro 2.358.390,54 (somma residua all'esito dei pagamenti per le attività del triennio 2018-2020); di autorizzare la copertura finanziaria rinveniente dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione del presente provvedimento, pari a complessivi € 459.163,26 che assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D. Lgs. n.118/2011.
6. di autorizzare il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione (giusta delega ai sensi dell'art. 7 del DPGR 483/2017 di alcune funzioni connesse all'implementazione della sub-azione 13.1a adottata con DD CIFRA: 165/2018/00335 del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, in qualità di Responsabile dell'Azione 13.1 del POR Puglia 2014-2020) ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria del presente provvedimento la cui titolarità è in capo al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria e a porre in essere i conseguenti atti amministrativi.

7. di approvare l'Allegato E/1 parte integrante del presente provvedimento, nella parte relativa alla variazione al Bilancio 2021-2023.
8. di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente Deliberazione;
9. di pubblicare il presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia [www.regione.puglia.it](http://www.regione.puglia.it) nella sezione "Amministrazione Trasparente".

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO 1****SCHEMA ATTO INTEGRATIVO ALLA CONVENZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE ATTIVITÀ DI ASSISTENZA TECNICA DI SUPPORTO AGLI INTERVENTI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN PUGLIA (REP n. 021190 del 15/10/2018)**

tra

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33 (C.F. 80017210727), rappresentata da \_\_\_\_\_, Dirigente della Sezione \_\_\_\_\_ del, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. \_\_\_\_\_

e

Puglia Sviluppo S.p.A. (di seguito denominata Società), con sede in Modugno (BA), via delle Dalie snc, con capitale sociale € 3.556.227,00, interamente versato, C.F. e P.IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

**VISTI**

- Il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- la Decisione C(2015) 5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, che ha approvato il Programma Operativo Regionale 2014/2020 della Puglia, da ultimo modificato con Decisione C(2020) 4719 del 8 luglio 2020;
- la deliberazione n. 833 del 07.06.2016 con la quale sono stati nominati i Responsabili di Azione del POR Puglia 2014-2020, assegnando l'Azione 3.5 al Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;
- la Determinazione n. 39 del 21 giugno 2017 e ss.mm.ii. della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020, con la quale è stato adottato il documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 redatto ai sensi degli artt.72,73 e 74 del Regolamento (UE) n.1303/2013;
- la Deliberazione n. 1166 del 18 luglio 2017 con la quale la Giunta Regionale ha designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014/2020 istituita a norma dell'art. 123 par.3 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 483 del 09/08/2017 che ha adottato l'"Atto di organizzazione per l'attuazione del Programma Operativo FESR-FSE 2014/2020";
- il D.P.R. del 5 febbraio 2018, n. 22 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020.

**Premesso che:**

- Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia e ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, e s.m.i., e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale società *in house providing* della Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;

- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale.

**Considerato che:**

- nell'ambito del POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 l'Azione 3.5 *"Interventi di rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi"* è tesa al rafforzamento del livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi pugliesi, attraverso la definizione e l'attuazione di strategie, programmi e strumenti di intervento in grado di sostenere la propensione alla internazionalizzazione delle imprese pugliesi e di rafforzare i fattori di attrattività regionali al fine di intercettare ed attrarre nuovi progetti di investimenti;
- la Sezione Internazionalizzazione, cui è affidata l'attuazione dell'Azione 3.5, provvede alla definizione e implementazione delle iniziative regionali di supporto alla internazionalizzazione ed attrazione degli investimenti attraverso la predisposizione di programmi pluriennali di internazionalizzazione e piani di marketing localizzativi;
- al fine di dare avvio alle attività necessarie all'aggiornamento delle strategie regionali di intervento nel campo della internazionalizzazione, con particolare riferimento alla definizione e alla successiva implementazione di un nuovo programma di Internazionalizzazione e di attrazione investimenti per il periodo 2018-2020 - attraverso un supporto tecnico specialistico alla Sezione Internazionalizzazione - con DGR n. 1457 del 02.02.2018 è stato approvato lo schema di Convenzione disciplinante i rapporti tra la Regione Puglia e la società *in house* Puglia Sviluppo S.p.A. avente ad oggetto *"Attività di assistenza tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia, 2018-2020"* (Convenzione rep. n. 021190 del 15.10.2018) della durata di 36 mesi a decorrere dalla data di sottoscrizione (art.4), nell'ambito delle attività e dei compiti di interesse generate affidati alla predetta società.
- attualmente sono in corso di attuazione ed in fase di conclusione le attività legate alla realizzazione degli interventi previsti dal *"Programma strategico regionale per l'internazionalizzazione 2019-2020"* di cui alla D.G.R. n. 636 del 04.04.2019
- con Deliberazione n. 1921 del 30.11.2020, la Giunta Regionale ha approvato un primo calendario di manifestazioni a cui la Regione Puglia, nell'ottica di uno sviluppo dei processi di internazionalizzazione del sistema produttivo pugliese, intende prendere parte e/o promuovere, avviando altresì il confronto pubblico con il partenariato economico sociale per l'approvazione del programma strategico regionale per l'internazionalizzazione per il periodo 2021-2023;

**Rilevato che:**

- nell'ambito delle attività e dei compiti di interesse generate affidati alla società Puglia Sviluppo SpA di cui alla Convenzione rep. n. 021190 del 15.10.2018, con propria Deliberazione n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ la Giunta Regionale, al fine di procedere all'avvio delle attività necessarie all'aggiornamento delle strategie regionali di intervento nel campo della internazionalizzazione, con particolare riferimento alla definizione e alla successiva implementazione del nuovo programma di Internazionalizzazione e di attrazione investimenti per il periodo 2021-2023, ha tra l'altro:
  - prorogato al 31.10.2023 le attività di cui alla Convenzione tra la Regione Puglia e la società *in house* Puglia Sviluppo SpA (Rep. n. 021190 del 15.10.2018) a budget complessivo invariato;
  - approvato lo schema di Atto Integrativo alla Convenzione e l'aggiornamento della relativa scheda Attività PS150;
  - approvato la variazione di bilancio necessaria all'aggiornamento del cronoprogramma di spesa della Convenzione al fine di garantire la copertura dei costi derivanti dalle attività della stessa;
  - delegato alla sottoscrizione dell'Atto integrativo alla Convenzione (Rep. n. 021190 del 15.10.2018) il Dirigente della Sezione Internazionalizzazione;

**Tutto ciò premesso, considerato e visto, tra le parti si conviene e si stipula quanto segue:**

**Articolo 1 – (modifica art. 2: OGGETTO)**

1. L'art. 2: "OGGETTO" della Convenzione di cui alla DGR n. 1457/2018, repertoriata al n. 021190 del 15/10/2018 è sostituito dal seguente:

**ART. 2: OGGETTO**

1. *La Regione Puglia affida alla società in house Puglia Sviluppo SpA, che accetta, la realizzazione delle attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2023;*
2. *La definizione puntuale delle attività affidate a Puglia Sviluppo SpA, è riportata nella scheda attività che costituisce l'Allegato 1A alla Convenzione, nonché nel Piano delle attività presentato dalla società Puglia Sviluppo SpA.*

**Articolo 2 – (modifica art. 4: DURATA)**

1. L'art. 4: "DURATA" della Convenzione di cui alla DGR n. 1457/2018, repertoriata al n. 021190 del 15/10/2018 è sostituito dal seguente:

**ART. 4: DURATA**

1. *La presente Convenzione ha durata fino a tutto il 31 ottobre 2023 e potrà essere prorogata con atto di Giunta e ricomprende le attività di supporto specialistico poste in essere da Puglia Sviluppo a far data dal 01.04.2018;*
2. *La Giunta regionale può altresì predisporre la sospensione di tutte o parte delle attività indicate nell'art. 2 in presenza di condizioni che non consentano il loro concreto svolgimento.*

**Articolo 3 - Pattuizioni**

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione repertoriata al n. 021190 del 15/10/2018 di cui alla DGR 1457 del 02/08/2018 non in contrasto con il presente atto integrativo.

**Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate, in quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.**

Per la Regione Puglia

.....

Per Puglia Sviluppo S.p.A.

Avv. Grazia D'Alonzo – Presidente del Consiglio di Amministrazione

## Allegato 1A

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

## SCHEDA ATTIVITÀ

Codice PS 150

1	Titolo dell'attività	<b>Attività di Assistenza Tecnica di supporto agli interventi regionali per l'internazionalizzazione e l'attrazione degli investimenti in Puglia per il periodo 2018-2023</b>
2	Tempi di attuazione	Periodo 2018-2023
3	Costo complessivo Costo annuale programmato Copertura finanziaria	<b>€ 3.610.000,00</b> Media €/anno 601.666,67 (2018-2023) POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII "Assistenza Tecnica" (€ 3.610.000,00)
4	Obiettivi dell'attività	Assicurare le attività di assistenza tecnica richieste per la definizione e l'attuazione di strategie, programmi e strumenti di intervento regionali nel campo dell'internazionalizzazione e dell'attrazione degli investimenti, con particolare riferimento all'attuazione dell'Azione di intervento 3.5 del P.O. FESR Puglia 2014-2020 che è tesa ad incrementare il livello di internazionalizzazione dei sistemi produttivi, perseguendo un duplice obiettivo: <ul style="list-style-type: none"> <li>- sostenere la propensione all'internazionalizzazione delle imprese pugliesi ed in particolare il ricorso stabile ai mercati esteri;</li> <li>- stimolare e guidare la maggiore apertura internazionale del sistema economico e produttivo regionale attraverso interventi mirati di attrazione di nuovi investimenti esogeni, da realizzare attraverso iniziative di marketing territoriale rivolte a potenziali investitori italiani ed esteri.</li> </ul>
5	Descrizione sintetica dell'attività	Le attività di supporto specialistico da predisporre si svilupperanno attraverso un'azione costante e continuativa di supporto tecnico alle strutture regionali preposte all'implementazione delle linee ed azioni di intervento regionali di supporto all'internazionalizzazione ed al marketing localizzativo, assicurando opportuna continuità con le attività di supporto già poste in essere nell'ambito del precedente periodo di programmazione 2007 – 2013, nonché nella fase di avvio dell'attuale periodo di programmazione 2014 - 2020.  Nello specifico, il gruppo di lavoro istituito da Puglia Sviluppo si attiverà per fornire i contributi richiesti nella definizione e nella successiva attuazione delle nuove strategie, politiche e programmi di intervento regionali, intesi soprattutto a creare le condizioni per accrescere la capacità e la vocazione degli operatori economici locali ad avviare e consolidare i rapporti con i principali mercati esteri, nonché a sostenerli attraverso iniziative mirate di partenariato, collaborazione, di investimento e/o di marketing localizzativo.  A tal fine, le attività di supporto specialistico previste svilupperanno due specifiche linee di intervento: <ul style="list-style-type: none"> <li>- assistenza tecnica per la predisposizione e l'implementazione di strutture, strumenti e servizi informativi e di supporto ai processi di marketing localizzativo ed all'attrazione di investimenti in Puglia (corrispondente alla sub-azione 3.5 c POR Puglia 2014/2020);</li> <li>- assistenza tecnica per la programmazione, l'attuazione ed il</li> </ul>

		monitoraggio degli interventi di sostegno ai processi di internazionalizzazione dei sistemi produttivi e delle MPMI pugliesi (corrispondente alla sub-azione 3.5 b POR Puglia 2014/2020).
6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro – Sezione Internazionalizzazione
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle attività delegate con l'impegno di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società.  Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle attività di supporto specialistico richieste e/o per la realizzazione e la gestione di eventuali strumenti e servizi informativi di supporto ai processi di marketing localizzativo ed all'attrazione di investimenti in Puglia.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta APR/2021/00021

SPESE

MISSIONI, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				In aumento	In diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>				
Programma	1	Fondo di riserva				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-459.163,26	
<b>Totale Programma</b>	<b>1</b>	<b>Fondo di riserva</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		0,00 -459.163,26	
Programma	3	Altri fondi	residui presunti			
TITOLO	2	spese in conto capitale	previsione di competenza previsione di cassa		-49.942,39 -49.942,39	
<b>Totale Programma</b>	<b>3</b>	<b>Altri Fondi</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-49.942,39 -49.942,39	
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>20</b>	<b>Fondi e accantonamenti - Programma</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa		-49.942,39 -509.105,65	
<b>MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>				
Programma	12	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione				
TITOLO	1	Spese correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	832.373,13 832.373,13		
<b>Totale Programma</b>	<b>12</b>	Politica regionale unitaria per i servizi istituzionali, generali e di gestione	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	832.373,13 832.373,13		
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>1</b>	<b>SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	832.373,13 832.373,13		
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	832.373,13 832.373,13	-49.942,39 -509.105,65	
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	832.373,13 832.373,13	-49.942,39 -509.105,65	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				In aumento	In diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>0</b>	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>				
Tipologia	0	Applicazione avanzo vincolato	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	459.163,26		
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>0</b>	<b>Applicazione avanzo vincolato</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	459.163,26		
<b>TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia	105	Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 206.735,24 206.735,24		0,00 0,00 0,00
Tipologia	101	Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 116.532,24 116.532,24		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II</b>	<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 323.267,48 323.267,48		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 782.430,74 782.430,74		0,00 0,00 0,00
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 782.430,74 323.267,48		0,00 0,00 0,00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
APR	DEL	2021	21	28.09.2021

POR PUGLIA 2014-2020. ASSE XIII #ASSISTENZA TECNICA". MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA CONVENZIONE CON PUGLIA SVILUPPO SPA DI CUI ALLA DGR N. 1457/2018 PER IL SUPPORTO AGLI INTERVENTI REGIONALI PER L'INTERNAZIONALIZZAZIONE E L'ATTRAZIONE DEGLI INVESTIMENTI IN PUGLIA . APPROVAZIONE SCHEMA ATTO INTEGRATIVO - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 E PLURIENNALE 2021-2023.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente

**NICOLA PALADINO**

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1536

**POR PUGLIA 2014-2020 – Asse VI – Sub. Azione 6.3.a. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023. Approvazione e finanziamento del piano degli interventi (n.18) per l'“Adeguamento al D.M. n. 185/03 dei depuratori civili gestiti da AQP SPA finalizzati al riutilizzo delle acque reflue ai sensi del R.R. n. 8/2012”.**

*Il Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, avv. Raffaele Piemontese, sulla base dell'istruttoria operata dal Responsabile della Sub\_Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020, confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Idriche - Responsabile Azione 6.3 del POR PUGLIA 2014-2020, di concerto per la parte contabile con il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, riferiscono quanto segue:*

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 Relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo “*Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione*” e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei (SIE), che definisce i principi essenziali e le buone prassi svolte a garantire l'efficace organizzazione del partenariato e della governance a più livelli, basato sulla stretta collaborazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e pertinenti organismi della società civile, in attuazione dell'art. 5 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (...) per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e comunicazione per le operazioni;
- l'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, che definisce la strategia e le priorità di investimento per l'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei (SIE) 2014-2020, approvato dalla Commissione Europea in data 29 ottobre 2014 con propria Decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, e che ne approva determinati elementi, così come previsto dal Regolamento (UE) 1303/2013;
- il Programma Operativo FESR FSE 2014-2020 della Regione Puglia (di seguito POR Puglia 2014-2020), approvato con Decisione di esecuzione C(2015) 5854 dalla Commissione Europea in data 13 agosto 2015 e da ultimo modificato con Decisione di esecuzione della Commissione C(2020) 4719 del 8/7/2020;
- la Deliberazione n. 582 del 26 aprile 2016 e ss.mm.ii. con cui la Giunta Regionale ha preso atto del documento “*Metodologia e criteri per la selezione delle operazioni del Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020*” approvato, ai sensi dell'art. 110 (2) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013, dal Comitato di Sorveglianza del POR Puglia 2014/2020;
- la Deliberazione di Giunta regionale n. 833 del 7 giugno 2016 con cui sono stati nominati i Responsabili di Azione nelle persone dei Dirigenti delle Sezioni, in considerazione dell'attinenza tra il contenuto funzionale delle Sezioni e gli obiettivi specifici delle Azioni;

- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 39 del 21 giugno 2017 di *“Adozione del documento descrittivo del Sistema di Gestione e Controllo del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (Si.Ge.Co.)”* redatto ai sensi degli articoli 72, 73 e 74 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e da ultimo modificato con Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 164 dell’8 ottobre 2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 1166 del 18 luglio 2017 con cui il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria è stato designato quale Autorità di Gestione del Programma Operativo FESR FSE 2014-2020, istituita a norma dell’art. 123 (3) del Regolamento (UE) 1303/2013;
- la DGR n. 1091 del 16 luglio 2020 di presa d’atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2020) 4719 dell’8 luglio 2020 concernente la modifica del POR Puglia 2014/2020;
- la Determinazione del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria n. 110 del 10.11.2017 che ha previsto l’articolazione delle Azioni del Programma in Sub-Azioni, tra cui la Sub-Azione 6.3.a *“Interventi di potenziamento ed adeguamento del SII per ogni agglomerato, in conformità al PTA, al fine della sostenibilità ambientale del sistema, del miglioramento qualitativo degli scarichi e della salvaguardia dei recapiti e dei corpi idrici”*.

**VISTI inoltre:**

- il D.Lgs. 23.06.2011, n.118, come integrato dal D.Lgs. 10.08.2014 n.126 *“Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009”*;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.35 *“Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 20201”*;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n.36 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2022 della Regione Puglia”*;
- la Deliberazione di Giunta regionale n.71 del 18/01/2021 *“Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”*;

**Premesso che:**

- La Regione Puglia è da tempo impegnata, tra l’altro, nell’attivazione di tutte le iniziative, sia regolamentari che infrastrutturali, finalizzate al perseguimento delle pratiche irrigue per il riuso in agricoltura delle acque reflue provenienti dai depuratori civili e gestiti dal Soggetto Gestore del Servizio Idrico Integrato – Acquedotto Pugliese S.p.A -, attraverso l’attuazione delle misure del Piano di Tutela delle Acque (PTA), per garantire il raggiungimento o mantenimento degli obiettivi di qualità per i corpi idrici attraverso la tutela qualitativa e quantitativa degli stessi, in attuazione dell’intervenuto Regolamento Regionale n. 8 del 18.4.2012 recante *“Norme e misure per il riutilizzo delle acque reflue depurate”*.
- All’art. 1 della Legge Regionale n. 27 del 21 ottobre 2008, concernente modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 settembre 1999 n. 28, è stato annoverato nella gestione del Servizio Idrico Integrato (costituito dall’insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acque ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque usate) l’affinamento delle acque reflue, laddove necessario a perseguire gli obiettivi di qualità stabiliti dal Piano di Tutela delle Acque.
- Con Deliberazione n. 1735 del 06/10/2015, la Giunta Regionale, ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il POR Puglia FESR

FSE 20142020 nella versione definitiva - in conformità all'articolo 96, paragrafo 10, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 - istituendo altresì i capitoli di spesa individuati con DGR n. 735/2015.

- In particolare, l'Azione 6.4.c del POR PUGLIA 2014-2020 *“Infrastrutture per il pretrattamento, stoccaggio e riutilizzo delle acque reflue depurate”*, prevede risorse finanziarie specificatamente rivolte all'attuazione delle misure infrastrutturali, in conformità al Piano di Tutela delle Acque della Regione Puglia, finalizzate sia al raggiungimento degli obiettivi di qualità dei corpi idrici che al mantenimento delle condizioni di biodiversità degli habitat dei siti Natura 2000, attraverso l'avvio all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo delle acque reflue urbane depurate, tramite:
  1. Adeguamento degli impianti di depurazione/affinamento ad un livello di trattamento finalizzato al riutilizzo ai sensi del D.M. n. 185/03, ovvero, del Regolamento Regionale n. 8/2012;
  2. Interventi di collettamento delle acque reflue trattate alle reti di distribuzione e/o aree di recupero ambientale;
  3. Interventi di accumulo artificiale o naturale finalizzati al recupero irriguo e/o ambientale;
  4. Interventi di rifunzionalizzazione di reti irrigue esistenti ai sensi del Regolamento Regionale n. 8/2012;

**Dato atto che :**

- con nota circolare prot. n. 2225 del 18/04/2016, in attuazione della Delibera della Giunta Regionale Pugliese n. 388 del 06/04/2016, la Sezione Regionale Risorse Idriche ha invitato i Comuni, Provincie, Città Metropolitana, Consorzi di bonifica, ARIF, Enti Parco e soggetti gestori di aree naturali protette della Regione Puglia a presentare manifestazione di interesse preliminare per il finanziamento di interventi rivolti all'attivazione e all'esercizio dei sistemi di recupero e riutilizzo in agricoltura delle acque reflue urbane depurate, ai sensi del D.M. n. 185/03, nell'ambito dell'Azione 6.4.c del POR PUGLIA 2014 – 2020, secondo i criteri di selezione indicati nella informativa in parola.
- La suddetta procedura di selezione stabilisce che a seguito dell'acquisizione delle manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati, la Sezione Risorse Idriche procede all'istruttoria delle stesse per la definizione di un ordine di priorità degli interventi nel rispetto dei criteri indicati nella nota circolare, nonché, attiva le successive procedure negoziali nel tavolo tecnico istituzionale tra Regione Puglia - Sezione Risorse Idriche, AIP, Soggetto Gestore del SII (AQP SPA) e soggetti interessati, finalizzate alla individuazione dei progetti in grado di perseguire una maggiore efficacia ambientale ed economica e pertanto meritevoli di finanziamento nei limiti delle dotazioni finanziarie che saranno rese disponibili per la Sub-Azione 6.4.c del POR Puglia 2014-2020, ovvero delle eventuali ulteriori risorse finanziarie nazionali che dovessero rendersi disponibili allo scopo.
- A valere sulla suddetta procedura sono pervenute, ad oggi, n. 87 manifestazioni di interesse le quali sono state istruite e discusse nei tavoli tecnici istituzionali all'uopo convocati ed in relazione ai quali la Sezione Risorse Idriche ha trasmesso apposito verbale tecnico richiedendo, a seconda dei casi, la trasmissione di documentazione integrativa così come risulta agli atti e rappresentato sinteticamente nell'allegato 1 al verbale prot. 7042 del 7/12/16 (per le prime n. 72 istanze).
- In considerazione della stretta interdipendenza e del vincolo di necessarietà tra gli agglomerati interessati dalle manifestazioni di interesse, a valere sull'Az. 6.4, ed i presidi depurativi dei cui al D.M. 185/03 finanziabili a valere sull'Az. 6.3, la Sezione Risorse Idriche ha richiesto al Soggetto Gestore del SII – AQP SPA, presente al tavolo tecnico permanente attivato per la procedura negoziale, l'analisi costi/benefici e la stima delle risorse economiche necessarie per l'adeguamento imposto dal D.M. 185/03 al fine di garantire un reflu idoneo agli utilizzi di riuso previsti dal R.R. n. 8/2012.
- Il Soggetto Gestore del SII – AQP SPA ha presentato al tavolo negoziale le proposte progettuali concernenti gli interventi connessi e funzionali a garantire un reflu idoneo agli utilizzi di riuso previsti dal R.R. n. 8/2012 in relazione a ciascuno degli agglomerati oggetto delle proposte progettuali risultate ammissibili a valere sull'Az. 6.4, come da atti della procedura negoziale esperita nel rispetto dei principi stabiliti dall'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013 e sulla base dei criteri approvati dal Comitato di Sorveglianza.

- Nei predetti di tavoli tecnici congiunti con AQP SPA, AIP e soggetti gestori della risorse idrica affinata di cui al R.R. n. 8/2012, si è proceduto a valutare come ammissibili n. 30 interventi di adeguamento al D.M. n. 185/03 dei presidi depurativi presentati da AQP SPA, per un importo totale di € 15.252.184,00 di cui € 11.439.138,33 quale quota pubblica (75%) a valere sulle risorse comunitarie di cui alla Sub-Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020 ed € 3.813.046,11 quale quota privata a carico dei proventi tariffari del SII in applicazione dell'art. all'art. 61 (3) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardante i c.d. "progetti generatori di entrata", come di seguito elencati:

<b>ELENCO DEGLI INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM n. 185/2003 DEI PRESIDI DEPURATIVI AMMESSI A FINANZIAMENTO IN FAVORE DI AQP SPA A VALERE SULLE RISORSE DI CUI AL POR PUGLIA 2014 – 2020, Sub. Azione 6.3.a</b>							
<b>n.</b>	<b>Titolo intervento</b>	<b>Agglomerato</b>	<b>PROV</b>	<b>IMPORTO TOTALE</b>	<b>QUOTA PUBBLICA POR 14 /20 (75%)</b>	<b>QUOTA TARIFFA SII (25%)</b>	<b>Provvedimento di Ammissione</b>
1	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Carvigno	Carvigno	BR	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n.2083 del 21/12/2016
2	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di San Pancrazio S.	San Pancrazio S.	BR	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n.2083 del 21/12/2016
3	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Acquaviva delle Fonti	Acquaviva delle Fonti	BA	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n.2083 del 21/12/2016
4	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Cassano M.	Cassano delle Murge	BA	180.916,13	<b>135.687,09</b>	45.229,03	DGR n.2083 del 21/12/2016
5	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Fasano	Fasano	BR	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n.2083 del 21/12/2016
6	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sammichele di B.	Sammichele di Bari	BA	151.899,04	<b>113.924,28</b>	37.974,76	DGR n.2083 del 21/12/2016
7	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Gioia del Colle	Gioia del Colle	BA	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n.2083 del 21/12/2016
8	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Barletta	Barletta	BAT	1.410.300,60	<b>1.057.725,45</b>	352.575,15	DGR n.2083 del 21/12/2016
9	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Castellana	Castellana	TA	195.469,95	<b>146.602,46</b>	48.867,49	DGR n.2083 del 21/12/2016
10	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Castellana Grotte	Castellana Grotte	BA	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n.2083 del 21/12/2016
11	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Santa Cesarea T.	Santa Cesarea	LE	205.069,84	<b>153.802,38</b>	51.267,46	DGR n. 49 del 31/01/2017
12	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Trani	Trani	BAT	1.252.770,60	<b>939.577,95</b>	313.192,65	DGR n. 144 del 07/02/2017
13	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Bisceglie	Bisceglie	BAT	2.507.476,40	<b>1.880.607,30</b>	626.869,10	DGR n. 145 del 07/02/2017
14	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Pulsano	Pulsano-Leporano	TA	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n. 1125 del 11/07/2017
15	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Faggiano	Faggiano	TA	113.048,72	<b>84.786,54</b>	28.262,18	DGR n. 1125 del 11/07/2017
16	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Conversano	Conversano	BA	616.299,25	<b>462.224,44</b>	154.074,81	DGR n. 1125 del 11/07/2017
17	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Corato	Corato	BA	513.002,64	<b>384.751,98</b>	128.250,66	DGR n. 1125 del 11/07/2017
18	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Tricase	Tricase	LE	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n. 1125 del 11/07/2017
19	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Zapponeta	Zapponeta	FG	102.768,56	<b>77.076,42</b>	25.692,14	DGR n. 1125 del 11/07/2017
20	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Corsano	Corsano	LE	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n. 1125 del 11/07/2017
21	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Ugento	Ugento	LE	224.887,35	<b>168.665,51</b>	56.221,84	DGR n. 1575 del 03/10/2017
22	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di San Donaci	San Donaci	BR	98.916,45	<b>74.187,34</b>	24.729,11	DGR n. 1575 del 03/10/2017
23	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	BA	467.152,56	<b>350.364,42</b>	116.788,14	DGR n. 1575 del 03/10/2017
24	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Martina Franca	Martina Franca	TA	0,00	<b>0,00</b>	0,00	DGR n. 2320 del 28/12/2018
25	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Molfetta	Molfetta	BA	4.200.000,00	<b>3.150.000,00</b>	1.050.000,00	DGR n. 189 del 20/02/2018
26	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Ruvo-Terlizzi	Ruvo-Terlizzi	BA	950.000,00	<b>712.500,00</b>	237.500,00	DGR n. 189 del 20/02/2018
27	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Palagiano	Palagiano	TA	397.483,00	<b>298.112,25</b>	99.370,75	DGR n. 1768 del 11/10/2018
28	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Massafra	Massafra	TA	271.951,65	<b>203.963,74</b>	67.987,91	DGR n. 1768 del 11/10/2018
29	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sternatia	Sternatia/Zollino	LE	68.528,50	<b>51.396,38</b>	17.132,13	DGR n. 1768 del 11/10/2018
30	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Manfredonia	Manfredonia	FG	1.324.243,20	<b>993.182,40</b>	331.060,80	DGR n. 1768 del 11/10/2018
<b>TOTALI</b>				<b>15.252.184,44</b>	<b>11.439.138,33</b>	<b>3.813.046,11</b>	

**Rilevato che :**

- conclusa l'attività di progettazione definitiva degli interventi suddetti, è emersa la necessità di ottemperare alle prescrizioni tecniche ed ambientali indicate dagli Enti preposti e, conseguentemente, di procedere alla rimodulazione finanziaria degli interventi considerati ammissibili a finanziamento tenendo conto degli importi necessari per l'adeguamento alle prescrizioni;
- si è, altresì, proceduto a stralciare dal precitato elenco degli interventi ammissibili le operazioni per le

quali l'adeguamento al D.M. n. 185/03 risulta essere stato già realizzato e/o previsto in altri interventi di potenziamento dei presidi depurativi per i quali è comunque garantita la copertura finanziaria all'interno della Programmazione unitaria regionale, ovvero, a totale carico della tariffa del Servizio Idrico Integrato;

- il programma degli interventi di adeguamento al D.M. n. 185/03 dei presidi depurativi ridefinito alla luce delle su indicate valutazioni risulta composto di n. 18 interventi da finanziare in favore di AQP SPA, per complessivi € 22.866.999,00 di cui € **17.150.249,25** quale quota pubblica (75%) a valere sulle risorse comunitarie di cui alla Sub-Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020 ed € 5.716.749,75 quale quota privata a carico dei proventi tariffari del SII in applicazione dell'art. all'art. 61 (3) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardante i c.d. "progetti generatori di entrata", come analiticamente riportato in allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO A**).

#### VISTO che:

- la copertura finanziaria per complessivi € 5.716.749,75 corrispondente alla quota privata a carico dei proventi tariffari del SII in applicazione dell'art. all'art. 61 (3) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardante i c.d. "progetti generatori di entrata", è garantita dall'Autorità Idrica Pugliese con propria Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 del 22/02/2021.

#### CONSIDERATO che:

- che con la L.R. n. 68 del 28.12.2018 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2019 e pluriennale 2019-2021" l'Ente ha provveduto a ripartire nel quadriennio 2019-2022 il contributo di cui ai commi 834 e 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" finalizzato al rilancio degli investimenti diretti ed indiretti negli ambiti specificati al comma 838, secondo specifico profilo temporale e con le modalità di cui al comma 837 della legge di bilancio dello Stato;
- che il succitato adempimento ha determinato l'incremento delle dotazioni di bilancio dei capitoli riportati nella seguente tabella:

#### Riparto del contributo di cui alla Legge di Bilancio di previsione dello Stato 30 dicembre 2018, n. 145 (commi 834 e 836 - Tabelle 4 e 5)

##### - Bilancio di previsione regione Puglia 2019-2021 -

N. Capitolo	Declaratoria	% Cof. to POR Puglia 2014-2020	2019	2020	2021	2022	2023
1161000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA UE. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	50%	38.365.572,75	43.564.107,86	49.549.137,22	49.544.341,52	22.429.472,97
1162000	POR PUGLIA 2014-2020. FONDO FESR. QUOTA STATO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ENTI LOCALI	35%	26.855.900,93	30.494.875,51	34.684.396,05	34.681.039,06	15.700.631,08
<b>TOTALE COMPLESSIVO</b>			<b>65.221.473,68</b>	<b>74.058.983,37</b>	<b>84.233.533,27</b>	<b>84.225.380,58</b>	<b>38.130.104,05</b>

- che l’Ente, preso atto delle sanzioni previste in caso di mancato o parziale conseguimento dell’obiettivo di finanza pubblica richiamato al punto precedente, deve provvedere ad adottare gli atti d’impegno finanziari per la realizzazione dei nuovi investimenti sulla base di obbligazioni giuridicamente perfezionate, certificando al Ministero dell’Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato l’avvenuto impiego delle risorse secondo le modalità e la tempistica riportate al comma 839 della succitata Legge di Bilancio dello Stato per l’anno finanziario 2019 e Bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021;
- che per le finalità esposte in narrativa è necessario provvedere alla variazione compensativa attingendo per complessivi euro € 17.150.249,25 alle somme appostate sui capitoli 1161000 e 1162000 con L.R. n. 68 del 28.12.2018 ai sensi dei commi 834 e 836 della legge 30 dicembre 2018, n. 145.

**ATTESO** che si rende necessario procedere alle variazioni di bilancio annuale 2021 e pluriennale 2021-2023 di cui alla successiva sezione contabile, per l’ammissione a finanziamento, in favore di Acquedotto Pugliese SPA, n. 18 interventi di *“Adeguamento al D.M. n. 185/03 dei depuratori civili gestiti da AQP SPA finalizzati al riutilizzo delle acque reflue ai sensi del R.R. n.8/2012”*, per l’importo complessivo di € 22.866.999,00 di cui **€ 17.150.249,25** quale quota pubblica (75%) a valere sulle risorse comunitarie di cui alla Sub. Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020 ed € 5.716.749,75 quale quota privata a carico dei proventi tariffari del SII, garantita dall’Autorità Idrica Pugliese, in applicazione dell’art. all’art. 61 (3) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardante i c.d. *“progetti generatori di entrata”*, il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO A**).

**RILEVATO** che l’art. 51, comma 2 del D.Lgs. 118/2011 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126, prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione relativamente alla istituzione di nuovi capitoli di spesa e alla variazione all’accertamento in bilancio di maggiori entrate comunitarie e vincolate.

**RITENUTO NECESSARIO** sottoporre alla Giunta Regionale:

- la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. n.71 del 18/01/2021 ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs 118/2011 e ss. mm. ii., così come indicata nella sezione *“copertura finanziaria”*;
- la presa d’atto del piano degli interventi (n.18) per l’*“Adeguamento al D.M. n. 185/03 dei depuratori civili gestiti da AQP SPA finalizzati al riutilizzo delle acque reflue ai sensi del R.R. n.8/2012”*, considerati ammissibili a finanziamento per l’importo complessivo di € 22.866.999,00 di cui **€ 17.150.249,25** quale quota pubblica (75%) a valere sulle risorse comunitarie di cui alla Sub-Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020 ed € 5.716.749,75 quale quota privata a carico dei proventi tariffari del SII, garantita dall’Autorità Idrica Pugliese, in applicazione dell’art. all’art. 61 (3) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardante i c.d. *“progetti generatori di entrata”*, il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.LGS. n. 196/2003 E DEL REGOLAMENTO UE n. 679/2016**

**Garanzie alla riservatezza**

*La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione*

dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.  
 Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii.

Si attesta che la variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

### VARIAZIONE DI BILANCIO

#### **PARTE II^ - SPESA**

Si dispone la variazione compensativa al bilancio regionale per un ammontare complessivo pari a € **17.150.249,25**

#### TIPO SPESA RICORRENTE

#### ISCRIZIONI IN TEMA DI COMPETENZA E CASSA

#### Codifica del Programma di cui al punto 1 lett. i) dell'All. 7 al D. Lgs. 118/2011: 6

CRA	capitolo di spesa	Declaratoria	Missione e Programma, Titolo	CODICE UE	Codifica Piano dei Conti finanziario	E.F. 2021	E.F. 2022	E.F. 2023
62.06	U1161000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota UE. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali	14.5.2	3	U.2.03.01.02	-1.372.019,94	-5.488.079,76	- 6.860.099,70
62.06	U1162000	POR Puglia 2014-2020. Fondo FESR. Quota Stato. Contributi agli investimenti a Amministrazioni locali	14.5.2	4	U.2.03.01.02	- 240.103,49	- 960.413,96	-1.200.517,45
62.06	U1161630	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA UE	9.9.2	3	U.2.03.03.01	+ 1.372.019,94	+ 5.488.079,76	+ 6.860.099,70
62.06	U1162630	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. QUOTA STATO	9.9.2	4	U.2.03.03.01	+ 240.103,49	+ 960.413,96	+ 1.200.517,45

62.06	U1163630	POR 2014-2020. FONDO FESR. AZIONE 6.3 - INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO PER USI CIVILI E RIDUZIONE DELLE PERDITE DI RETE DI ACQUEDOTTO. CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A IMPRESE CONTROLLATE. COFINANZIAMENTO REGIONALE	9.9.2	7	U.2.03.03.01	+	+	+
						102.901,5	411605,98	514.507,48
66.03	U1110050	Fondo di riserva per il cofinanziamento regionale di programmi comunitari (ART. 54, comma 1 LETT. A - L.R. N. 28/2001)	20.3.2	8	U.2.05.01.99	-	-	-
						102.901,5	411605,98	514.507,48

**PARTE I<sup>A</sup> - ENTRATA**

La corrisponde entrata è assicurata a valere sui capitoli come di seguito riportato:

Codice UE: 1 – Entrate derivanti da trasferimenti destinate al finanziamento dei progetti comunitari

TIPO ENTRATA RICORRENTE

CAPITOLO ENTRATA	Descrizione del capitolo	Codifica piano dei conti finanziario e gestionale SIOPE
E4339010	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA UE - FONDO FESR	4.02.05.03.001
E4339020	TRASFERIMENTI PER IL POR PUGLIA 2014/2020 QUOTA STATO - FONDO FESR	4.02.01.01.001

Titolo giuridico che supporta il credito: POR Puglia FESR-FSE 2014/2020 - (CCI 2014IT16M2OP002) adottato dalla Commissione con Decisione C(2015)5854 del 13/08/2015, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 del 08/07/2020.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Unione Europea e Ministero dell'Economia e Finanze.

L'entrata e la spesa di cui al presente provvedimento pari complessivamente a € 17.150.249,25 corrisponde ad OGV che sarà perfezionata mediante atto del Dirigente della Sezione Risorse Idriche, in qualità di Responsabile dell'Azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020, giusta DGR n. 833/2016, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) "contributi a rendicontazione" del D. Lgs. 118/2011;

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n.118/2011.

L'Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art.4, comma 4, lettera a) e d) della L.R. n. 7/1997 che detta "norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale" propone alla Giunta:

- 1 DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2 DI PRENDERE ATTO** del piano degli interventi (n.18) per l'"Adeguamento al D.M. n. 185/03 dei depuratori civili gestiti da AQP SPA finalizzati al riutilizzo delle acque reflue ai sensi del R.R. n.8/2012", considerati ammissibili a finanziamento per l'importo complessivo di € 22.866.999,00 di cui € 17.150.249,25 quale quota pubblica (75%) a valere sulle risorse comunitarie di cui alla Sub-Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-

2020 ed € 5.716.749,75 quale quota privata a carico dei proventi tariffari del SII, garantita dall'Autorità Idrica Pugliese, in applicazione dell'art. all'art. 61 (3) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardante i c.d. "progetti generatori di entrata", il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

- 3 DI PRENDERE ATTO** che la copertura finanziaria per complessivi € 5.716.749,75 corrispondente alla quota privata a carico dei proventi tariffari del SII in applicazione dell'art. all'art. 61 (3) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardante i c.d. "progetti generatori di entrata" è garantita dall'Autorità Idrica Pugliese con propria Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 del 22/02/2021.
- 4 DI AUTORIZZARE** - ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 - la variazione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 (L.R. n.36/2020 e DGR n.71/2021) secondo quanto dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.
- 5 DI APPROVARE** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, quale parte integrante del presente atto.
- 6 DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.
- 7 DI INCARICARE**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n.118/2011.
- 8 DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche" ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo di **€ 17.150.249,25** a valere sull'azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020.
- 9 DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche", anche in qualità di responsabile regionale della gestione operativa dell'azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020, di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi di cui all'allegato A del presente provvedimento.
- 10 DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, nonché all'Autorità Idrica Pugliese (AIP), all'Acquedotto Pugliese SPA.
- 11 DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile di Sub-Azione 6.3.a, del POR FESR-FSE PUGLIA 2014/2020**

*Ing. Michele CALDERONI*

**Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche**

**Responsabile dell'azione 6.3 del POR FESR-FSE PUGLIA 2014/2020**

*Ing. Andrea ZOTTI*

**Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria**

*dott. Pasquale ORLANDO*

I sottoscritti Direttori di Dipartimento e Autorità di Gestione del POR ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss. mm. ii., NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla presente proposta di delibera.

**Il Direttore del Dipartimento Bilancio, Affari Generali e Infrastrutture**

*Dott. Angelosante Albanese*

**L'Autorità di Gestione del POR PUGLIA 2014-2020**

*dott. Pasquale ORLANDO*

**L'Assessore al bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione**

*avv. Raffaele PIEMONTESE*

**LA GIUNTA**

*Udita la relazione e la conseguente proposta dal Vice Presidente, Assessore al Bilancio con delega alle Risorse Idriche e alla Programmazione;*

*Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;*

*A voti unanimi, espressi nei modi di legge*

**DELIBERA**

- 1 DI CONSIDERARE** la premessa parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2 DI PRENDERE ATTO** del piano degli interventi (n.18) per l' "Adeguamento al D.M. n. 185/03 dei depuratori civili gestiti da AQP SPA finalizzati al riutilizzo delle acque reflue ai sensi del R.R. n.8/2012", considerati ammissibili a finanziamento per l'importo complessivo di € 22.866.999,00 di cui € **17.150.249,25** quale quota pubblica (75%) a valere sulle risorse comunitarie di cui alla Sub-Azione 6.3.a del POR PUGLIA 2014-2020 ed € 5.716.749,75 quale quota privata a carico dei proventi tariffari del SII, garantita dall'Autorità Idrica Pugliese, in applicazione dell'art. all'art. 61 (3) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardante i c.d. "progetti generatori di entrata", il cui elenco degli interventi è riportato in allegato al presente provvedimento (**ALLEGATO A**), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 3 DI PRENDERE ATTO** che la copertura finanziaria per complessivi € 5.716.749,75 corrispondente alla quota privata a carico dei proventi tariffari del SII in applicazione dell'art. all'art. 61 (3) lett. a) del Reg. (UE) n. 1303/2013 riguardante i c.d. "progetti generatori di entrata" è garantita dall'Autorità Idrica Pugliese con propria Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 6 del 22/02/2021.
- 4 DI AUTORIZZARE** - ai sensi dell'art.51 comma 2 del D.Lgs 118/2011 - la variazione nello Stato di Previsione del Bilancio Vincolato per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 (L.R. n.36/2020 e DGR n.71/2021) secondo quanto dettagliato nella sezione "copertura finanziaria" del presente provvedimento.

- 5 **DI APPROVARE** l'allegato E/1 nella parte relativa alla variazione del bilancio, quale parte integrante del presente atto.
- 6 **DI AUTORIZZARE** la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere ai conseguenti adempimenti contabili.
- 7 **DI INCARICARE**, conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione, il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, a trasmettere alla Tesoreria Regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10 comma 4 del D.Lgs. n.118/2011.
- 8 **DI AUTORIZZARE** il Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche" ad operare sui capitoli di entrata e di spesa di cui alla sezione copertura finanziaria la cui titolarità è del Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, per l'importo di **€ 17.150.249,25** a valere sull'Azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020.
- 9 **DI DARE MANDATO** al Dirigente della Sezione regionale "Risorse Idriche", anche in qualità di responsabile regionale della gestione operativa dell'azione 6.3 del POR Puglia 2014-2020, di provvedere agli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi di cui all'allegato A del presente provvedimento.
- 10 **DI DISPORRE** la notifica del presente provvedimento, a cura della Sezione Risorse Idriche, all'Autorità di Gestione del POR Puglia 2014/2020, nonché all'Autorità Idrica Pugliese (AIP), all'Acquedotto Pugliese SPA.
- 11 **DI DISPORRE**, infine, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito internet regionale.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO

## ALLEGATO A

INTERVENTI DI ADEGUAMENTO AL DM n. 185/2003 DEI PRESIDI DEPURATIVI AMMESSI A FINANZIAMENTO IN FAVORE DI AQP SPA						
n.	Titolo intervento	Agglomerato	PROV	IMPORTO TOTALE (PRE-GARA)	QUOTA PUBBLICA POR 2014 - 2020 (75%)	QUOTA TARIFFA SII (25%)
1	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Cassano delle Murge	Cassano delle Murge	BA	590.000,00	<b>442.500,00</b>	147.500,00
2	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sammichele di Bari	Sammichele di Bari	BA	510.000,00	<b>382.500,00</b>	127.500,00
3	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Barletta	Barletta	BAT	2.350.000,00	<b>1.762.500,00</b>	587.500,00
4	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Castellana	Castellaneta	TA	1.480.000,00	<b>1.110.000,00</b>	370.000,00
5	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Santa Cesarea Terme	Santa Cesarea Terme	LE	790.000,00	<b>592.500,00</b>	197.500,00
6	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Trani	Trani	BAT	1.200.000,00	<b>900.000,00</b>	300.000,00
7	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Bisceglie	Bisceglie	BAT	2.507.476,00	<b>1.880.607,00</b>	626.869,00
8	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Foggiano	Foggiano	TA	240.000,00	<b>180.000,00</b>	60.000,00
9	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Conversano	Conversano	BA	1.100.000,00	<b>825.000,00</b>	275.000,00
10	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Corato	Corato	BA	250.000,00	<b>187.500,00</b>	62.500,00
11	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Ugento	Ugento	LE	980.000,00	<b>735.000,00</b>	245.000,00
12	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di San Donaci	San Donaci	BR	420.000,00	<b>315.000,00</b>	105.000,00
13	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Gravina in Puglia	Gravina in Puglia	BA	1.730.000,00	<b>1.297.500,00</b>	432.500,00
14	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Molfetta	Molfetta	BA	3.750.000,00	<b>2.812.500,00</b>	937.500,00
15	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Ruvo-Terlizzi	Ruvo-Terlizzi	BA	950.000,00	<b>712.500,00</b>	237.500,00
16	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Massafra	Massafra	TA	719.523,00	<b>539.642,25</b>	179.880,75
17	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Sternatia	Sternatia/Zollino	LE	1.100.000,00	<b>825.000,00</b>	275.000,00
18	Adeguamento al D.M. n. 185/2003 del Depuratore di Manfredonia	Manfredonia	FG	2.200.000,00	<b>1.650.000,00</b>	550.000,00
<b>TOTALI</b>				<b>22.866.999,00</b>	<b>17.150.249,25</b>	5.716.749,75

IL PRESENTE ALLEGATO "A" E' COMPOSTO DA n. 1 FACCIATE

Il Dirigente della Sezione Risorse Idriche

Ing. Andrea ZOTTI



ZOTTI ANDREA  
09.09.2021  
13:27:55 UTC

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del RID/DEL/2021/00016

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
MISSIONE	Programma 20	Fondi e accantonamenti - Programma				
	Titolo 3	Altri fondi di riserva				
	Titolo 2	spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza		-102,901.50	
			previsione di cassa		-102,901.50	
MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ				
	Programma 5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza		-1,612,123.43	
			previsione di cassa		-1,612,123.43	
Totale Programma	5	Politica regionale unitaria per lo sviluppo economico e la competitività	residui presunti			
			previsione di competenza		-1,612,123.43	
			previsione di cassa		-1,612,123.43	
TOTALE MISSIONE	14	SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ	residui presunti			
			previsione di competenza		-1,612,123.43	
			previsione di cassa		-1,612,123.43	
MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE				
	Programma 9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente				
	Titolo 2	Spese in conto capitale	residui presunti			
			previsione di competenza	1,715,024.93		
			previsione di cassa	1,715,024.93		
Totale Programma	9	Politica regionale unitaria per lo sviluppo sostenibile e la tutela del territorio e l'ambiente	residui presunti			
			previsione di competenza	1,715,024.93		
			previsione di cassa	1,715,024.93		
TOTALE MISSIONE	9	SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE	residui presunti			
			previsione di competenza	1,715,024.93		
			previsione di cassa	1,715,024.93		
TOTALE VARIAZIONI IN USCITA			residui presunti			
			previsione di competenza	1,715,024.93	-1,715,024.93	
			previsione di cassa	1,715,024.93	-1,715,024.93	
TOTALE GENERALE DELLE USCITE			residui presunti			
			previsione di competenza	1,715,024.93	-1,715,024.93	
			previsione di cassa	1,715,024.93	-1,715,024.93	

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
TITOLO	IV	Entrate in conto capitale				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti	0.00		0.00
			previsione di competenza	0.00		0.00
			previsione di cassa	0.00		0.00
TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA			residui presunti	0.00		0.00
			previsione di competenza	0.00		0.00
			previsione di cassa	0.00		0.00
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE			residui presunti	0.00		0.00
			previsione di competenza	0.00		0.00
			previsione di cassa	0.00		0.00

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa

Orlando Pasquale  
10.09.2021 07:30:12  
GMT+00:00

ZOTTI ANDREA  
09.09.2021 13:27:23 UTC



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
RID	DEL	2021	16	24.09.2021

POR PUGLIA 2014-2020 # ASSE VI # SUB. AZIONE 6.3.A. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, APPROVAZIONE E FINANZIAMENTO DEL PIANO DEGLI INTERVENTI (N.18) PER L'ADEGUAMENTO AL D.M. N. 185/03 DEI DEPURATORI CIVILI GESTITI DA AQP SPA FINALIZZATI AL RIUTILIZZO DELLE ACQUE REFLUE AI SENSI DEL R.R. N. 8/2012".

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente da  
**NICOLA PALADINO**  
C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021 , n. 1537

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell’art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l’Università di Foggia.**

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassugliasulla base dell’istruttoria espletata dalla PO “Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune”, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

**VISTO** il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.*”

**VISTO** l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

**VISTA** la nota protocollo AOO\_175/PROT 0002754 del 03/08/2021 della Segreteria generale della presidenza della Regione Puglia, in atti, avente ad oggetto “*Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia. Comunicazione degli interessi finanziari e conflitto d’interesse ex. Art. 6, comma 1 ed obbligo di astensione, giusta art. 7 del predetto codice (prot. AOO\_001/2062 del 27/07/2021) – Riscontro.*”.

**Dato atto che:**

- Il progetto “CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs”, CUP - progetto: B39D19000090007, è stato ammesso a finanziamento, nell’ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.
- Il budget di spesa assegnato alla Regione Puglia, pari ad € 6.200.000,00, è finanziato per l’85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.
- In data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia– e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale.
- La partnership di CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).
- Il progetto ha come obiettivo l’implementazione e lo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera

agroalimentare e l'industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di "sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari".

- Con DGR n. 221 del 25/02/2020, al fine di assicurare l'attuazione del progetto CREATIVE@HUBS la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto ed, in particolare ha:
  - approvato le necessarie variazioni, al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale 2020-2022, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività di progetto;
  - demandato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il predetto atto.
- Con DGR n. 1362 del 12/08/2020 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione Provveditorato-Economato del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione dell'Ente ad operare su taluni capitoli di entrata e di spesa, istituiti con la DGR n. 221 del 25/02/2020, demandando ai dirigenti, delle Sezioni Provveditorato-Economato e Demanio e Patrimonio del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, la realizzazioni dei lavori di ristrutturazione di due padiglioni fieristici, ubicati rispettivamente presso le strutture fieristiche di Bari e Foggia, nonché l'acquisto della relativa attrezzatura prevista dal progetto.
- Con DGR n. 1448 del 04/09/2020, e n. 1832 del 30/11/2020 e n. 507 del 29/03/2021 la Giunta regionale ha approvato le variazioni al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale del progetto CREATIVE@HUBS al fine di adeguare la programmazione finanziaria degli interventi, in capo alla regione Puglia, alle modifiche di budget approvate dal Comitato di Monitoraggio del Programma di cui in oggetto.

**VISTO** che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

**Dato, altresì, atto che:**

- l'Università di Foggia, con mail acclarata a protocollo AOO\_001/431 del 17/03/2020 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in atti, a firma del prof. Antonio Stasi, ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata contribuire alla realizzazione delle attività progettuali;
- le complesse attività progettuali di CREATIVE@HUBS prevedono, tra l'altro, la realizzazione di due "hub di networking", concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale, per favorire stimoli e connessioni tra l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee, e la ricerca agroalimentare in cui l'Università potrebbe svolgere un importante ruolo catalizzatore;
- con il progetto si intende dare vita ad un "Osservatorio" sul mondo rurale, funzionale all'elaborazione di dati e strategie di innovazione "best practices", da estendere al territorio, al fine di stimolare l'insediamento di nuove imprese e fornire una serie di servizi innovativi a supporto delle aziende;
- il ruolo istituzionale che riveste l'Università, nell'ambito della ricerca scientifica, quale autorevole propositrice delle maggiori metodologie partecipative dell'innovazione, potrebbe risultare strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare l'hub, senza trascurare la funzione determinante che la stessa potrebbe rivestire, a supporto dell'osservatorio, con particolare riferimento all'attività di elaborazione dati, studio e l'analisi del contesto socio-economico rurale regionale;
- la Regione Puglia e l'Università di Foggia sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;

- la mutualità degli interessi comuni, perseguibili da entrambi gli enti, con la realizzazione delle prefate attività, sarebbe finalizzata ad erogare un servizio, a supporto delle aziende insediate nell'hub, volto a garantire un interesse pubblico di estrema attualità e necessità: promuovere lo sviluppo dell'economia rurale attraverso la creazione dei modelli innovativi di impresa previsti dal progetto;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- il direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, alla luce delle predette considerazioni, con nota acclarata a protocollo AOO\_001/PROT 30/03/2020 0000459, in atti, ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse.

**Considerato che:**

- la Regione Puglia, da una parte, e l'Università di Foggia dall'altra, nell'ambito delle attività progettuali da realizzare, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttiva UE, l'art. 5, comma 6, D.lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub, la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo che disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, prevede per la Regione Puglia il mero rimborso delle spese sostenute dall'Università, inattività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, la somma di € 403.000,00, per la realizzazione dell'attività riportate nell'Allegato 1 Progetto Operativo Specifico;

**Tutto ciò premesso, visti**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

**Considerato, altresì, che** il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**Si propone,** per le finalità e le motivazioni sopra descritte, di approvare lo schema di Accordo tra amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra l'Università di Foggia e la Regione Puglia finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS".

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Alla spesa riveniente dall'attuazione della presente deliberazione - pari ad € 403.000,00 - si fa fronte con imputazione ai seguenti capitoli di spesa, giusta variazione al bilancio intervenuta per ultimo con DGR n. 1832 del 30 novembre 2020, come di seguito specificato.

#### **BILANCIO VINCOLATO - Parte Entrata**

Entrata Ricorrente Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitoli di Entrata: istituiti con Deliberazione della Giunta regionale 221 del 25/02/2020

- Cap. 2105020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. – P.d.c.f.: E.2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo:  
Annualità 2021 : 274.040,00 euro;  
Annualità 2022: 68.510,00 euro;
- Cap. 2101020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale – P.d.c.f.:E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri:  
Annualità 2021 : 48.360,00 euro;  
Annualità 2022: 12.090,00 euro;

Si attesta che l'importo complessivo di € 403.000,00 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia ed Agenzia per la Coesione Territoriale (Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987), è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto Ref\_Prot\_JS\_199\_2019 del 07/03/2019 (Ali. "A" composto da n. 2 facciate e relativa application form di progetto (rif. pag. 10 et 18-19) e Delibera CIPE n. 10/2015.

#### **BILANCIO VINCOLATO - Parte Spesa**

Capitolo	Declaratoria	P.d.c.f.	Esercizio 2021	Esercizio 2022
1160447	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)	1.04.01.02	€ 274.040,00	€ 68.510,00
1160947	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (15%)	1.04.01.02	€ 48.360,00	€ 12.090,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

*L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:*

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra l’Università di Foggia e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l’attuazione del progetto “CREATIVE@HUBS”;
3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sui capitoli di spesa 1160447 “Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)” e 1160947 “Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO (15%)”;
4. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto “CREATIVE@HUBS” sono eleggibili al contributo nell’ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
5. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d’ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 403.000,00 (quattrocentotremila/00), di cui € 322.400,00 per l’esercizio finanziario 2021 ed € 80.600,00 per l’esercizio 2022 come riportato nella sezione “Copertura finanziaria”;
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all’adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, per l’importo complessivo di €. 403.000,00 (quattrocentotremila/00);
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, all’Università di Foggia;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell’implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell’art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. “Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune”  
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo  
Rurale ed Ambientale  
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Dott. Donato Pentassuglia

### LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;  
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimiespressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra l'Università di Foggia e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS";
3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sui capitoli di spesa 1160447 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)" e 1160947 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO (15%)";
4. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto "CREATIVE@HUBS" sono eleggibili al contributo nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
5. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 403.000,00 (quattrocentotremila/00), di cui € 322.400,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed € 80.600,00 per l'esercizio 2022 come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, per l'importo complessivo di €. 403.000,00 (quattrocentotremila/00);
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, all'Università di Foggia;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**



Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA: A01/DEL/2021/00011  
è composto di n. 19 pagine

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo  
Rurale e Ambientale  
(Prof. Gianluca Nardone)



NARDONE  
GIANLUCA  
16.09.2021  
17:57:53  
UTC

## ACCORDO

**ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii.**

**PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE, FINALIZZATE AD UNA MIGLIORE ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 PROGETTO "INNOVATION AND COMPETITIVENESS" CREATIVE@HUBS CODICE MIS: 5041432 - CUP PROGETTO: B39D19000090007**

Il giorno \_\_\_\_\_ in Bari, presso la sede della Regione Puglia ..... si costituiscono:

la **REGIONE PUGLIA**, di seguito "Regione", con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33 C.F. 80017210727 in persona del legale rappresentate pro tempore, Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Dipartimento in Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari;

E

l'**UNIVERSITÀ DI FOGGIA** con sede legale in..... alla via/piazza .....C.F./P.IVA....., rappresentata da....., che interviene nel presente atto in qualità di ....., per la sua carica agli effetti del presente accordo domiciliato presso .....

(di seguito congiuntamente definite "Parti")

### PREMESSO che

- il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura, promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura, provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale, cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- in coerenza con la politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020 e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014 - 2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti;
- con Decisione C (2015) 9347 del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di cooperazione Interreg V – A Grecia - Italia 2014 – 2020;
- il programma Interreg V – A Grecia – Italia 2014 – 2020, è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera che ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni;



**REGIONE  
PUGLIA**



- il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;
- in data 07/11/2018, è stato pubblicato il bando per la 5<sup>a</sup> targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 con scadenza il 01 Febbraio 2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS", in partenariato con la Regione delle Isole Ioniche, dell'Epiro e della Grecia Occidentale;
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposals n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg V – A GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 in qualità di partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS", della durata di 36 mesi, presentato dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con nota prot. JS\_199\_2019 del 07/03/2019, in atti, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto- MIS code 5041432, per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 6.200.000,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- il suddetto progetto è finanziato a valere per l'85% dalle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- in data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia - e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale;
- la partnership del progetto CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4);
- le attività progettuali di "CREATIVE@HUBS" prevedono la realizzazione di due hub di networking, concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee. Inoltre dette attività contemplano anche la creazione, all'interno di ciascun hub, di un Osservatorio sul mondo rurale, funzionale all'elaborazione di dati e strategie di innovazione da estendere al territorio al fine di stimolare l'insediamento di nuove imprese e di fornire una serie di servizi innovativi a supporto dell'attività imprenditoriale del settore;
- il progetto Innovation and Competitiveness mira allo sviluppo delle industrie creative che sono tra i settori più dinamici dell'economia mondiale, considerate un'importante fonte di valore commerciale e culturale. Possono offrire nuove opportunità in quanto sono la linfa



**REGIONE  
PUGLIA**



vitale dell'economia creativa e saranno impiegate da questo progetto come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee, concetti, piani, collegamenti, processi e cluster;

- tra i principali “work-package” previsti dal progetto vi sono interventi infrastrutturali, finalizzati alla ristrutturazione di un padiglione della Fiera di Bari e di un padiglione della Fiera di Foggia, nonché l’acquisto della relativa attrezzatura.
- la realizzazione dei suddetti interventi infrastrutturali è finalizzata ad ospitare le seguenti successive attività progettuali: a) la creazione dell’HUB come centro di sviluppo dell’Industria creativa e la realizzazione al suo interno di una piattaforma di trasferimento tecnologico; b) l’organizzazione dell’HUB come ambiente multidisciplinare che ospita gruppi di innovazione agroalimentare, di animazione rurale, università e società private e creazione di aree di raccolta di prodotti pugliesi; c) la progettazione di una metodologia di contaminazione per promuovere realtà creative, l’animazione e le strategie di innovazione che verranno applicate alle aree rurali di Bari e Foggia; d) l’elaborazione di linee guida e documenti strategici; e) la pianificazione e l’organizzazione di studi pilota delle attività universitarie in aree rurali attraverso la creazione di un Osservatorio situato all’interno dell’Hub che raccolga contatti e spunti di riflessione, elabori analisi di bisogni e politiche conseguenti, produca reportistica e dati, oggetto di successiva condivisione, anche al di fuori dell’area del Programma;
- alcune delle predette attività progettuali, riportate nel Justification of the budget, secondo quanto previsto dal “Procurement Plan” condiviso tra tutti i partner, si prevede che vengano realizzate in collaborazione con l’Università di Foggia e l’Università degli Studi di Bari ed altre istituzioni pubbliche pugliesi, a seguito delle specifiche ed esclusive competenze tecnico-scientifiche necessarie per il loro svolgimento, nonché delle rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici coinvolti e delle competenze maturate, dalle predette istituzioni universitarie, nei territori rurali in cui ricadono gli Hubs previsti dal progetto;
- con la Deliberazione n. 221 del 25/02/2020, la Giunta della Regione Puglia ha preso atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A – Grecia – Italia 2014/2020, del progetto “Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS” nonché le variazioni del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale 2020 -2022;

#### **CONSIDERATO che**

- il ruolo che riveste l’Università di Foggia, nell’ambito della ricerca scientifica, può risultare strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare l’hub, senza trascurare la funzione determinante che lo stesso potrebbe rivestire, per le attività di formazione imprenditoriale e assistenza consulenziale alle imprese oltre alle attività di disseminazione verso la Grecia delle best practice emerse dalle attività degli hub;
- l’Università di Foggia, per i propri fini istituzionali, può offrire supporto agli stakeholders dell’industria creativa e agroalimentare che si insediano negli HUB al fine di creare un ambiente multidisciplinare, di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre le migliori pratiche;
- gli obiettivi di sviluppo territoriale e di potenziamento dei servizi ad esso forniti sono certamente condivisi dal Dipartimento Agricoltura e potrebbero rappresentare il focus della collaborazione;



**REGIONE  
PUGLIA**



#### **RICHIAMATI I DISPOSTI NORMATIVI DI SEGUITO INDICATI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- l’art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 secondo cui: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
  - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

#### **CONSIDERATO che**

- Il progetto di cooperazione territoriale europea Innovation and Competitiveness” CREATIVE@HUBs finanziato nell’ambito della 5<sup>a</sup> Targeted call per progetti strategici del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020 richiede la condivisione di indirizzi e strategie e la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella gestione amministrativa e attuativa degli interventi programmati in virtù delle rispettive finalità istituzionali e, pertanto, risulta necessario procedere alla stipula di un accordo di cooperazione tra le parti a vario titolo coinvolte e beneficiarie del progetto.
- I presupposti richiesti, ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo, sono i seguenti:
  - l’accordo regola l’attività diretta alla realizzazione di un interesse pubblico che entrambe le Parti hanno l’obbligo di perseguire in quanto rientrante nelle rispettive finalità istituzionali;
  - alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto alcuna delle attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento della *ratio legis* delle disposizioni comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia con le garanzie della libera circolazione dei servizi e della concorrenza leale e parità di accesso alle procedure ad evidenza pubblica tra gli operatori economici nell’ambito degli Stati membri.

#### **RITENUTO che**



**REGIONE  
PUGLIA**



- tra Regione Puglia e l'Università di Foggia sussistono le condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90, in merito agli Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea "Innovation and Competitiveness" CREATIVE@HUBs finanziato del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020.
- la Regione Puglia e il l'Università di Foggia sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la Regione Puglia, da una parte, e l'Università di Foggia dall'altra, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub;
- la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Foggia risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo tra la Regione Puglia e il l'Università di Foggia prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;

#### **DATO ATTO che**

- con mail acclarata al protocollo AOO\_001/431 del 17/03/2020 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in atti, l'Università di Foggia ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata a contribuire alla realizzazione delle attività progettuali dell' "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs" in special modo agli obiettivi di sviluppo del territorio e di potenziamento dei servizi di promozione dell'economia rurale, anche attraverso la creazione dei modelli innovativi di impresa;



**REGIONE  
PUGLIA**



- con nota acclarata al prot. AOO\_001/PROT 30/03/2020 0000459 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale nella persona del Direttore ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse;

**CONSIDERATO che**

- Con il presente Accordo le Parti, pertanto, intendono stipulare un rapporto di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'*Application Form* del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

si conviene quanto segue,

**ART. 1**

**VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI**

1. Le premesse e l'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**ART. 2**

**OGGETTO E FINALITÀ**

1. Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopraccitate Parti in attuazione degli obiettivi previsti nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, Interreg V – A Grecia – Italia 2014 - 2020 e, nello specifico, in relazione al progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs*", per le seguenti finalità:
  - a) realizzare le attività espressamente previste nell'*Application Form* e nel *Procurement Plan* di cui in narrativa e dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* in allegato;
  - b) rispettare il cronoprogramma definito per ciascun intervento in coerenza con la durata e il *time planning* dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*;
  - c) eseguire tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei target di spesa stabilite nel *Procurement Plan*.

**ART. 3**

**OBBLIGHI DELLE PARTI**

1. Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle successive lettere a) e b) del comma 2, all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'*Application Form* e nel *Procurement Plan* nonché nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate ed il cronoprogramma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.
2. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, le parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
  - a) il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia:



**REGIONE  
PUGLIA**



- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per la migliore riuscita del progetto;
- stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dal programma, relative ai singoli interventi, così come individuati nei WP/Deliverable del Justification of the budget di progetto e nel Procurement Plan.

b) L'Università di Foggia:

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò funzionali;
- realizza gli interventi oggetto del presente Accordo e nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati;
- supporta la Regione Puglia per la realizzazione degli interventi definiti dall'Application Form e dal Justification of the budget di progetto.
- garantisce il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II); nello specifico si impegna ad apporre l'indicazione "*Intervento finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A ITALIA – GRECIA 2014/2020*" e, in ogni comunicazione e/o affissione e/o cantiere e/o sito oggetto di intervento dovranno essere chiaramente inseriti/esposti i loghi del programma, del progetto CREATIVE@HUBs e della Regione Puglia;
- da notizia sul proprio sito web istituzionale dell'Accordo, comprese le finalità e i risultati della cooperazione tra Regione e l'Università nell'ambito dello stesso progetto;
- conserva e rende disponibile la documentazione relativa all'Accordo ed alle attività conseguenti, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dalla Regione;
- comunica formalmente al Dipartimento la data di avvio delle attività e gli estremi dei conti correnti bancari sui quali dovrà essere trasferita la quota di finanziamento, relativamente al progetto in questione;
- esegue la rendicontazione della spesa realizzata, rispettando i requisiti di cui al *Programme and Project Manual del Programma di Cooperazione Interreg V/A Greece-Italy 2014-2020* e al *Manuale per la rendicontazione ed i controlli dei programmi di cooperazione territoriale europea*, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;
- si impegna al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010);

**ART. 4**

**RISORSE UMANE**

1. Per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1 intitolato *Progetto Operativo Specifico*, ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale, che dovrà possedere competenze



**REGIONE  
PUGLIA**



e professionalità idonee a svolgere le attività previste nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con l'altra Parte.

2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
3. Per i dipendenti pubblici si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

#### **ART. 5 RESPONSABILITA'**

1. Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dalle procedure adottate nell'impiego delle somme rendicontate nell'ambito del progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*" e dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle stesse nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
2. I firmatari del presente atto, ciascuno per gli obblighi di rispettiva competenza, sono responsabili dell'attuazione del presente accordo e ne curano il coordinamento e le comunicazioni tra gli stessi.

#### **ART. 6 CONTRIBUTI FINANZIARIO**

1. In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
2. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
3. Per la realizzazione delle attività relative al progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*", nel dettaglio descritte nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, la Regione Puglia, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute per attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, corrisponderà all'Università di Foggia la somma di € 403.000,00 (quattrocentotremila/00) per la realizzazione dell'attività di cui all'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*;
4. L'Università di Foggia dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza delle attività svolte di cui all'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte dell'Università, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento. Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".
5. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse con le seguenti modalità:



**REGIONE  
PUGLIA**



- 50% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
  - 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte;
  - saldo del 20% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte e degli output realizzati nell'ambito delle attività di progetto.
6. Resta in ogni caso tassativamente escluso il "cumulo di finanziamenti" e/o "doppio finanziamento". A tal fine, tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno essere annullati con la seguente dicitura: "Expenditure financed with the funds "Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 Programme" Project "CREATIVE@HUBS" Ref. Code: 501432 CUP: B39D19000090007 for a sum of € ..... Accounting period ..... Date of accounting ....."

#### **ART.7**

##### **RISULTATI**

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e dell'Università di Foggia che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **ART.8**

##### **DURATA DELL'ACCORDO**

1. Il presente Accordo, che decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura e rendicontazione delle attività del progetto, come definito nei cronoprogrammi e nell'*Application Form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

#### **ART. 9**

##### **TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

#### **ART. 10**

##### **TRASPARENZA**

1. Le parti si impegnano a dare pubblicità al presente accordo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza, inserendolo sul proprio sito web, nell'elenco degli accordi da essa stipulati.

#### **ART. 11**

##### **NORME DI RINVIO**

1. Ai sensi dell'art.11, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241, cui l'art.15 11 della medesima legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo.



**REGIONE  
PUGLIA**



#### **ART. 12**

##### **CLAUSOLA DI RISERVATEZZA**

1. Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui al presente Accordo, fermo restando gli obblighi previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni

#### **ART. 13**

##### **CONTROVERSIE**

1. In caso di controversie che non sia possibile risolvere e conciliare diversamente, si fa ricorso all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono quale Foro competente quello di Bari in via esclusiva.

#### **ART. 14**

##### **COMUNICAZIONI**

1. Ogni avviso o comunicazione relativa al presente Accordo deve essere inviata ai seguenti recapiti PEC:
  - a) per la Regione Puglia:  
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Lungomare N. Sauro, n. 45 - 47, Bari  
Tel.: 0805405106  
e-mail: [segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it](mailto:segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it)  
pec: [direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it)

- b) per Università di Foggia

.....

#### **ART. 15**

##### **DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne chiederà la registrazione.
2. Il presente Accordo è esente da bollo, ai sensi di quanto disposto all'allegato A punto 16 del DPR n. 642/1972.
3. Le attività previste sono esenti Iva ai sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 633/72.

Letto, firmato e sottoscritto,

**Regione Puglia**

**Università di Foggia**



**REGIONE  
PUGLIA**



**Allegato I: Allegato I: Progetto Operativo Specifico  
(Attività dell'Università di Foggia DESCRIZIONE TASKS, COSTI, CRONOPROGRAMMA)**

**WP3: CREATIVE INDUSTRIES AND HUBS**

Supporto agli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli HUB al fine di creare un ambiente multidisciplinare, ospitando ICC-Industrie Creative Culturali, cluster di innovazione agroalimentare, cluster di animazione rurale, il modo della ricerca e le aziende private al fine di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre le migliori pratiche. Creazione di aree di raccolta del vino e dell'olio d'oliva pugliesi.

**D3.4.4 - Setting up dell'HUB (responsabile scientifico prof. Antonio Stasi)**

*Regolamento di funzionamento degli spazi e organizzazione delle attività connesse per l'Hub di Foggia*

*Costo totale: € 80.000,00*

L'attività prevede i seguenti task:

**Task 01** - Best Practice: Analisi casi studio internazionali riguardanti HUB per innovazione agroalimentare, incluso lo sviluppo e la gestione di spazi espositivi e di incontro con il sistema produttivo locale e internazionale.

**Task 02** - Progettazione spazi di contaminazione per la presentazione e co-sviluppo di soluzioni innovative (fruizione, architettura, logistica)

**Task 03** - Definizione di un modello di gestione (sostenibilità, personale, attività ordinarie e straordinarie)

*Output dell'attività: Regolamento di funzionamento degli spazi e organizzazione delle attività connesse per l'Hub di Foggia*

Voci di costo UNIFG	Spesa oggetto di rimborso	Spesa a carico UNIFG
	Creative@Hub	€
	€	
Costi del personale interno	6,000 €	4,000 €
Consulenze e servizi esterni	60,000 €	-
Spese di viaggio e soggiorno		-
Borse di studio	10,000 €	-
Spese d'ufficio e amministrative*	4,000 €	-
<b>Totale</b>	<b>80,000 €</b>	<b>4,000 €</b>

(\*) calcolato al 5% del Costo Totale



**REGIONE  
PUGLIA**



**WP4: REGIONAL AND CROSS-BORDER NETWORKING OF "CREATIVE INDUSTRIES" SMES**

**D4.4.1: Organizzazione e amministrazione operativa del living lab "Creative Rurality"**

Attività di co-progettazione: 2 appuntamenti al mese.

In collaborazione con CIHEAM, UNIBA, UniSalento

*Ogni parte interessata parteciperà all'attività di networking allo scopo di sviluppare una metodologia di contaminazione e coinvolgimento degli attori locali delle aree rurali e delle imprese creative e dell'agroalimentare. Obiettivo è lo sviluppo di tavoli permanenti di discussione basato sulla co-progettazione tra industria agroalimentare e industria creativa per lo sviluppo periodico di report al fine di sviluppare linee guida per la "Creative Rurality" come opzione per le politiche di sviluppo locale e modello internazionale per la rigenerazione rurale.*

Costo totale UNIFG: 105.000 euro

L'attività prevede i seguenti task:

**Task\_01 (responsabile scientifico prof. Maurizio Prospero):** tavolo di co-progettazione dedicato al riutilizzo di **acque reflue depurate**, volto alla comunicazione alla società civile dell'importanza di riutilizzare l'acqua potabile per finalità irrigue, in termini di sostenibilità ambientale di riduzione dell'inquinamento e di riduzione di pressione sulle risorse idriche in ambienti semi aridi, come quello mediterraneo. L'attuale contesto giuridico e legislativo prevede un minore ruolo del legislatore e delle autorità di governo, per consentire agli attori locali di elaborare delle soluzioni più adatte al contesto locale (*soft law*). Di conseguenza, la strutturazione di una governance costituita da un insieme di soggetti reciprocamente impegnati nel perseguimento della missione comune (es. la costituzione di un distretto dedicato al recupero delle acque affinate), è un aspetto di fondamentale importanza. L'approccio è quello dello Strategic Niche Management, dove un insieme di stakeholders, dotati di diverse professionalità, individuano una visione condivisa, che viene perseguita attraverso un coordinamento basato sulla definizione di una agenda condivisa di impegni e responsabilità. L'approccio metodologico è stato descritto in Prospero et al. (2020), e può essere adattato al caso specifico della creazione di una nicchia protetta, riguardante la creazione di distretti locali per il riutilizzo di acque reflue a fini irrigui. Gli stakeholders coinvolti sono: enti di depurazione delle acque, consorzi irrigui, aziende agricole, istituzioni preposte al controllo di qualità idrica, ricercatori, imprese alimentari, professionisti dell'industria creativa. Lo scopo finale è di individuare una modalità di coordinamento in grado di elaborare dei prodotti educativi (es. animazione e mini-documentari), volti a diffondere e consolidare una cultura dell'economia circolare orientata alla riduzione dei consumi idrici. Tali sforzi vanno nella direzione di rafforzare l'accettabilità sociale, declinata nelle tre dimensioni caratteristiche: mercato, socio-tecnica, community.

**Task\_02 (responsabile scientifico prof. Antonio Lopolito):** tavolo di co-progettazione dedicato alla formulazione partecipata di scenari di intervento per la rigenerazione dei paesaggi colpiti dall'espansione delle infezioni da Xylella fastidiosa nell'area del Sud Salento. La formulazione partecipata degli scenari implica l'inclusione, nel processo di identificazione delle strategie di intervento, delle percezioni e delle istanze degli stakeholders (agricoltori, residenti, tour operator) attraverso un processo science-based (razionale, ripercorribile e rigoroso) al fine di garantire la sostenibilità sociale e quindi l'efficacia e la rilevanza degli interventi stessi (Kok e van Vliet, 2011). Lo scopo è pervenire ad una comprensione approfondita di come gli stakeholder locali percepiscono il territorio identificando le variabili di sistema più importanti e



**REGIONE  
PUGLIA**



le relazioni fra esse al fine di evidenziare eventuali gap di percezione che possono costituire un ostacolo all'adozione di azioni di intervento efficaci. Gli stakeholders coinvolti sono: aziende olivicole, frantoiani, associazioni agricole, ricercatori, residenti, tour operator, professionisti dell'industria creativa. Lo scopo finale è elaborare dei servizi di comunicazione, informazione e strumenti didattici, volti a colmare il gap di percezione della problematica da parte delle diverse componenti della comunità al fine di rimuovere gli ostacoli cognitivi alla realizzazione di azioni efficaci di recupero del paesaggio.

**Task\_03 (responsabile scientifico prof.ssa. Rosaria Viscecchia):** tavolo di co-progettazione dedicato alla promozione di **corrette abitudini alimentari**. Tale promozione può essere attuata attraverso la progettazione di percorsi di educazione alimentare che si attuano da un lato attraverso strumenti di comunicazione innovativi e più idonei ad essere recepiti da bambini ed adolescenti; dall'altro attraverso la comunicazione del contenuto nutrizionale e salutistico dei prodotti offerti nei menù dei ristoranti e di tutte le forme di ristorazione collettiva nonché nei distributori automatici. Nel territorio italiano e pugliese la ricerca di strumenti efficaci per la comunicazione degli effetti delle scorrette abitudini alimentari sulla salute e sul benessere psicofisico dei cittadini costituisce una delle priorità da perseguire. Secondo le stime dell'Organizzazione Mondiale di Sanità i disturbi legati all'eccessivo consumo alimentare stanno assumendo proporzioni drammatiche; in Italia la percentuale di popolazione obesa ed è una delle più alte in Europa e il fenomeno si distribuisce diversamente sul territorio nazionale mostrando un tasso di obesità molto più alto al Sud rispetto al Nord. In particolare l'obesità, essendo la causa di numerose patologie metaboliche quali diabete, malattie cardio-vascolari ed alcuni tipi di cancro, costituisce la sesta causa di morte nel mondo. L'allarme principale risiede nel dato relativo all'obesità infantile: i bambini italiani, con un tasso di obesità pari al 18% sono i più obesi d'Europa e con ingenti costi sociali e conseguenti impatti sulla spesa sanitaria (ISTAT, 2019). Tra le misure di politica attuate in Italia, hanno rivestito particolare importanza *“Okkio alla salute”* e *“Porta la Frutta a Scuola”* basate su strumenti di comunicazione rivolti alla fascia più giovane della popolazione e negli ultimi anni anche l'industria alimentare e la GDO stanno mostrando una maggiore sensibilità promuovendo cibi a minor contenuto di grassi saturi e zuccheri, soprattutto se destinati all'alimentazione dei bambini. Tuttavia emerge la necessità di individuare strumenti alternativi che possano raggiungere in modo più diretto ed efficace le diverse categorie di cittadini e di coinvolgere reciprocamente tutti gli attori impegnati nei diversi ambiti dell'alimentazione e della salute. L'approccio è quello dello Strategic Niche Management, dove un insieme di stakeholders, dotati di diverse professionalità, individuano una visione condivisa, che viene perseguita attraverso un coordinamento basato sulla definizione di una agenda condivisa di impegni e responsabilità. L'approccio metodologico è stato descritto in Prospero et al. (2020), e può essere adattato al caso specifico della creazione di una nicchia protetta, riguardante la creazione di un welfare relazionale e sussidiario basato su percorsi di educazione alimentare. Gli stakeholders coinvolti sono: scuole di ogni ordine e grado, famiglie e Comuni, ASL, ricercatori, imprese alimentari, medici, nutrizionisti, ristoratori, esperti della distribuzione e della ristorazione collettiva, professionisti dell'industria creativa. Lo scopo finale è di individuare una modalità di coordinamento in grado di elaborare dei prodotti educativi (spettacoli teatrali, graphic novels, animazione e mini-documentari), volti a creare nuove azioni di public health attraverso la promozione di corrette abitudini alimentari.

**Task\_04 (responsabile scientifico prof.ssa Biagia De Devitiis):** tavolo di co-progettazione dedicato alla promozione del “cibo civile” nei territori, ovvero cibo prodotto da pratiche di agricoltura sociale che, oltre alle caratteristiche qualitative, assicura comunità più solide e coese. Tale promozione può essere attuata attraverso la progettazione di percorsi di educazione



**REGIONE  
PUGLIA**



alimentare che si attuano inserendo nelle gare concernenti i servizi di fornitura per le mense scolastiche, dei criteri di priorità per l'inserimento di prodotti agroalimentari provenienti da operatori dell'agricoltura sociale (ad es. pasti a Km 0, locali, etc.). Nello scenario economico e sociale attuale, la ricerca di percorsi di innovazione inclusiva, intelligente e sostenibile è un obiettivo strategico principale della strategia EU2020 della Commissione Europea. Sui territori, l'attenzione per queste pratiche è crescente, in virtù delle esigenze legate alla continua contrazione delle risorse pubbliche. Questo apre il campo alla possibilità di attivazione di risorse territoriali che si possono mobilitare per organizzare la risposta territoriale ai "nuovi" e ai "vecchi" bisogni, creando nuovi ruoli e relazioni tra gli attori coinvolti. Di conseguenza, la strutturazione di una governance costituita da un insieme di soggetti reciprocamente impegnati nel perseguimento della missione comune, è un aspetto di fondamentale importanza. L'approccio è quello dello Strategic Niche Management, dove un insieme di stakeholders, dotati di diverse professionalità, individuano una visione condivisa, che viene perseguita attraverso un coordinamento basato sulla definizione di una agenda condivisa di impegni e responsabilità. L'approccio metodologico è stato descritto in Prospero et al. (2020), e può essere adattato al caso specifico della creazione di una nicchia protetta, riguardante la creazione di un welfare relazionale e sussidiario basato su percorsi di educazione alimentare. Gli stakeholders coinvolti sono: aziende agricole, cooperative, scuole di ogni ordine e grado, famiglie e le associazioni/onlus, Comuni, ASL, medici, nutrizionisti, ristoratori, esperti della distribuzione e della ristorazione collettiva, ricercatori, imprese alimentari, professionisti dell'industria creativa. Lo scopo finale è di individuare una modalità di coordinamento in grado di elaborare dei prodotti educativi (es. animazione e mini-documentari), volti a creare nuovi processi di welfare ed economia circolare attraverso la promozione del "cibo civile" con percorsi di educazione alimentare.

**Task\_05 (responsabile scientifico prof. Antonio Stasi):** tavolo di co-progettazione dedicato allo storytelling agro-alimentare, detto anche *food storytelling*, ovvero alla comunicazione creativa da parte delle aziende produttrici del sistema agroalimentare. Tale promozione può essere attuata attraverso la progettazione di percorsi di contaminazione tra industria creativa e aziende agricole e alimentari. Nello scenario economico e sociale attuale, la ricerca di nuove strategie di comunicazione, anche alla luce dei nuovi canali di produzione risulta essere un elemento chiave per la differenziazione di prodotto e di creazione di una *brand reputation* aziendale. Questo apre il campo anche alla possibilità di attivazione di risorse territoriali che si possono mobilitare per organizzare la risposta territoriale ai "nuovi" e ai "vecchi" bisogni, creando nuovi ruoli e relazioni tra gli attori coinvolti. L'approccio è quello dello Strategic Niche Management, dove un insieme di stakeholders, dotati di diverse professionalità, individuano una visione condivisa, che viene perseguita attraverso un coordinamento basato sulla definizione di una agenda condivisa di impegni e responsabilità. L'approccio metodologico è stato descritto in Prospero et al. (2020), e può essere adattato al caso specifico della creazione di una nicchia protetta, riguardante la creazione di un welfare relazionale e sussidiario basato su percorsi di educazione alimentare.

Gli stakeholders coinvolti sono: aziende agricole, professionisti e aziende del settore creativo e della comunicazione, designer, giornalisti e comunicatori, ristoratori e imprese alimentari. Lo scopo finale è di individuare una modalità di coordinamento in grado di elaborare delle linee guida per i servizi creativi e di comunicazione



**REGIONE  
PUGLIA**



*Deliverable*: report finale, contenente la composizione degli attori coinvolti nella nicchia, la definizione dell'agenda (con specificazione di impegni e assunzione di responsabilità), la specificazione del design dei servizi che dovranno essere prodotti dalle imprese dell' Industria Creativa.

*Output dell'attività: Linee guida per la "creative rurality" elaborate*

<b>Voci di costo UNIFG</b>	<b>Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €</b>	<b>Spesa a carico UNIFG €</b>
Costi del personale interno	10,000 €	5,000 €
Consulenze e servizi esterni	30,000 €	- €
Spese di viaggio e soggiorno	- €	- €
Borse di studio	60,000 €	- €
Spese d'ufficio e amministrative*	5,000 €	- €
<b>Totale</b>	<b>105,000 €</b>	<b>5,000 €</b>

(\*) calcolato al 4,76% del Costo Totale

#### **D4.4.2 Seminari e workshops**

*Pianificazione e organizzazione di 3 seminari sul ruolo dell'industria creativa e agroalimentare in connessione con l'economia rurale in Puglia. Seminari/workshop con la Partecipazione di esperti di altre Regioni, basato anche sui risultati del WP3 (linee guida per implementazione dell'HUB)*

Costo totale UNIFG: 18.000

L'attività prevede i seguenti task:

Task 1 - Pianificazione per la gestione dei seminari

Partendo dai risultati delle Linee Guida del WP3 verranno pianificati tre incontri che avranno come obiettivi da un lato la sensibilizzazione degli operatori del settore rurale nei confronti delle ICC attraverso il coinvolgimento di esperti e di casi di successo e dall'altro la sperimentazione diretta di collaborazione attraverso laboratori di cross-contamination tra i due settori.

L'individuazione delle metodologie di contaminazione e degli esperti per la conduzione dei workshop sarà cruciale per l'efficacia del Task 2

Task 2 - Realizzazione dei seminari

Una volta definite metodologie, esperti e formatori verranno organizzati e realizzati i tre eventi in differenti location in funzione delle esigenze tecniche, logistiche e didattiche.



**REGIONE  
PUGLIA**



*Output dell'attività: contributo all'Organizzazione di N° 3 seminari/workshop*

Voci di costo UNIFG	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico UNIFG €
Costi del personale interno	- €	- €
Consulenze e servizi esterni	10,000 €	- €
Spese di viaggio e soggiorno	8,000 €	- €
Borse di studio	- €	- €
Spese d'ufficio e amministrative	- €	- €
<b>Totale</b>	<b>18,000 €</b>	<b>- €</b>

## **WP5 – PILOT ACTIVITIES TO SUPPORT EXPLOITATION AND SUSTAINABILITY OF THE HUBS**

### **D5.4.1 - Pilot activities A)**

pianificazione e organizzazione dell'ampliamento delle attività universitarie nelle aree rurali attraverso la creazione e il funzionamento di un Osservatorio dell'Innovazione e dei Mercati Agroalimentari.

L'azione pilota si suddividerà in osservatori riferiti a diversi mercati (TASK) e ognuno sarà curato da un responsabile scientifico. Inoltre, ogni osservatorio/task è organizzato in attività il cui flusso logico è di seguito riportato.

**TASK 1 (responsabile scientifico prof. Maurizio Prospero): OSSERVATORIO DELLE PRODUZIONI DI QUALITÀ ECCELLENTE DI OLIO EXTRA-VERGINE DI OLIVA.** Tale valorizzazione è legata alla presenza di attributi di qualità che, per tradursi in un premium price riconosciuto dal consumatore, devono essere comunicati al consumatore finale. La letteratura scientifica derivante dagli studi dell'analisi della domanda, riporta che vi sono tre ambiti che sono di particolare interesse per il consumatore di olio extra-vergine di oliva: la tipicità, la sostenibilità e gli aspetti salutistici. Si tratta di attributi credence, che si devono basare su basi informative robuste e oggettive, ma che necessitano anche di essere trasmessi con linguaggi accessibili a un pubblico colto, sensibile, ma non specializzato da un punto di vista scientifico e professionale. Al momento presente si rendono necessarie delle strategie di informazione, comunicazione, formazione e educazione, che siano allo stesso tempo science-based, ma anche appealing da un punto di vista comunicativo ed emozionale.

In questo senso, il contributo può essere determinante, in quanto consentirebbe di completare il gap informativo tra gli attori della value chain (in possesso delle informazioni) e il grande pubblico. L'approccio adottato per favorire la collaborazione dei diversi attori, è quello dello Strategic Niche Management, dove un insieme di stakeholders, dotati di diverse professionalità, individuano una visione condivisa (la comunicazione tra la value chain e il resto della società), che viene perseguita attraverso un coordinamento basato sulla definizione di una agenda di impegni e responsabilità. L'approccio metodologico è stato descritto in Prospero et al. (2020), e può essere adattato al caso specifico della creazione di una nicchia protetta, riguardante la creazione di catene del valore di olio extravergine di oliva



**REGIONE  
PUGLIA**



ad alto valore di informazione. Gli stakeholders coinvolti sono: aziende olivicole, frantoiani, istituzioni preposte al controllo di qualità, ricercatori, operatori commerciali, professionisti dell'industria creativa.

**TASK 2 (responsabile scientifico prof.ssa Biagia De Devitiis): OSSERVATORIO DELLE PRODUZIONI DI PASTA DI QUALITÀ, CARATTERIZZATA DA ATTRIBUTI SALUTISTICI, DI TIPICITÀ E SOSTENIBILITÀ.** Molti attributi relativi a questi aspetti sono attributi credence, che i consumatori non possono valutare né prima né dopo l'acquisto. In questo scenario diversi studi hanno evidenziato l'importanza svolta dalla adozione di adeguati strumenti informativi, che se trasmessi con un linguaggio semplice e accessibile al consumatore medio e supportati da adeguate strategie di comunicazione, possono garantire un incremento del livello di redditività del comparto e la competitività di ogni singola impresa.

Si rende, quindi, necessaria l'adozione di strategie di informazione, comunicazione, formazione e educazione, che siano allo stesso tempo science-based, ma anche appealing da un punto di vista comunicativo ed emozionale. In questo senso, il contributo dell'osservatorio può essere determinante, in quanto consentirebbe di completare il gap informativo tra gli attori della value chain (in possesso delle informazioni) e il grande pubblico.

**Task 3 - (responsabile scientifico prof.ssa Rosaria Viscecchia): OSSERVATORIO DELLE PRODUZIONI DI CONSERVE DI POMODORO, CARATTERIZZATE DA ATTRIBUTI DI QUALITÀ E SOSTENIBILITÀ.** Analogamente ad altri prodotti agro- alimentari anche in questo settore il consumatore si trova ad effettuare le scelte di consumo in una situazione di asimmetria informativa che spesso induce a fenomeni di selezione avversa conseguente al basso livello di fiducia nei confronti dei produttori e distributori.

La letteratura scientifica relativa a questi aspetti ha consolidato il ruolo fondamentale svolto dall'adozione di idonei strumenti informativi, che se trasmessi con un linguaggio semplice e accessibile al consumatore medio e supportati da adeguate strategie di comunicazione, possono garantire un incremento del livello di redditività del comparto e la competitività di ogni singola impresa.

Si rende, quindi, necessaria l'adozione di strategie di informazione, comunicazione, formazione e educazione, che siano allo stesso tempo science-based, ma anche appealing da un punto di vista comunicativo ed emozionale. In questo senso, il contributo dell'osservatorio può essere determinante, in quanto consentirebbe di completare il gap informativo tra gli attori della value chain (in possesso delle informazioni.) e il grande pubblico.

**Task 4 – (responsabile scientifico prof. Antonio Seccia): OSSERVATORIO DELLE PRODUZIONI DI VINO.** La produzione del vino è il risultato di un processo creativo che interessa elementi territoriali, economici e culturali, assumendo significati e funzioni differenti in relazione alle trasformazioni e alle interazioni economiche, sociali, ideologiche e politiche avvenute nei diversi contesti. Il vino si identifica a tutti gli effetti come un bene culturale il cui valore si ritrova nelle specificità delle risorse territoriali, nella capacità dei produttori di coniugare processi produttivi tradizionali con l'orientamento all'innovazione tecnologica e nell'insieme di valori simbolici, associati a stili di vita, che contribuiscono a costruire e diffondere un'identità collettiva, testimoni di cultura, storia ed esperienze individuali e collettive. L'approccio della creative industry consente di identificare e analizzare gli elementi che contribuiscono alla formazione del valore per il prodotto vino quale risultante di elementi diversi, sia di natura oggettiva che soggettiva, sia materiali che intangibili. La metodologia di analisi, di tipo qualitativo, prevede il contributo degli attori della filiera e degli stakeholder coinvolti a diversi livelli della value chain, con l'obiettivo di identificare le diverse strategie realizzate per la creazione di valore sia a livello aziendale che territoriale. In particolare, si farà ricorso a casi studio relativi a imprese vitivinicole e ad attività congiunte di valorizzazione del territorio mediante iniziative enoturistiche e legate alla cultura rurale.

**Task 5 – (responsabile scientifico prof. Antonio Stasi): OSSERVATORIO DELLE PRODUZIONI DI GRANI E FARINE.** Le produzioni di grano rientrano nelle commodity e sono fortemente influenzate dalle dinamiche globali, monetarie e di flussi di merci. La presenza di forti player commerciali in



**REGIONE  
PUGLIA**



Europa e, soprattutto, nel Nuovo Mondo complica ulteriormente il quadro generale rendendo il mercato fortemente soggetto a fenomeni di speculazione commerciale. In un contesto sempre più globalizzato (quasi un quinto della produzione totale è scambiato sul mercato mondiale) e di fronte a una domanda sostanzialmente stabile, queste condizioni non lasciano presagire segnali particolarmente incoraggianti per gli agricoltori, i quali devono comunque adeguarsi a fenomeni di oscillazione dei prezzi non controllabili, dovuti all'effetto ragnatela, e a una costante pressione sui margini operativi aziendali e difficilmente potranno trarre beneficio da un probabile lieve innalzamento dei prezzi rispetto ai livelli raggiunti alla fine della trascorsa campagna.

Ogni osservatorio, come affermato in precedenza è organizzato in attività:

- Attività 1 – attività preliminari
  - A 1.1: analisi della letteratura scientifica
  - A 1.2: set up metodologico dell'osservatorio
- Attività 2 – attività di studio e analisi dell'osservatorio
- Attività 3 – attività del tavolo tecnico-scientifico
- Attività 3 – disseminazione
- Attività 4 – gestione e coordinamento

Costo totale UNIFG: 200.000€

Voci di costo UNIFG	Spesa oggetto di rimborso	Spesa a carico UNIFG (*)
	Creative@Hub	€
	€	
Costi del personale interno	7,000 €	2,000 €
Consulenze e servizi esterni	60,000 €	- €
Spese di viaggio e soggiorno	3,000 €	- €
Borse di studio	120,000 €	- €
Spese d'ufficio e amministrative	10,000 €	- €
<b>Totale</b>	<b>200,000 €</b>	<b>2,000 €</b>

(\*) calcolato al 1% del Costo Totale

Output dell'attività: Realizzazione della Pilot Extension e degli osservatori



**REGIONE  
PUGLIA**



CRONOPROGRAMMA												
Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D3.4.4												
D4.4.1												
D4.4.2												
D5.4.1												

#### **AMMISSIBILITA' E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI**

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte dell'Università di Foggia, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento.

Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".

Per quanto concerne le Spese di ufficio e amministrative, tali spese sono ammissibili se effettivamente riconducibili alla realizzazione dell'operazione e se imputate *pro rata* alla stessa, secondo un metodo di calcolo equo e debitamente giustificato.



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2021	11	09.09.2021

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO  
"CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007)  
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO ISTITUZIONALE AI SENSI DELL#ART 15 DELLA L.241/90 E SS.MM.II. TRA LA  
REGIONE PUGLIA E L#UNIVERSITÀ DI FOGGIA.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA VIESTI  
23.09.2021 15:33:59 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021 , n. 1538

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell’art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi del Salento.**

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO “Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune”, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

**VISTO** il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”*”.

**VISTO** l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

**Dato atto che:**

- Il progetto “CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs” , CUP - progetto: B39D19000090007, è stato ammesso a finanziamento, nell’ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.
- Il budget di spesa assegnato alla Regione Puglia, pari ad € 6.200.000,00, è finanziato per l’85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.
- In data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia– e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale.
- La partnership di CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).
- Il progetto ha come obiettivo l’implementazione e lo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l’industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di “sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari”.
- Con DGR n. 221 del 25/02/2020, al fine di assicurare l’attuazione del progetto CREATIVE@HUBS la Giunta

Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto ed, in particolare ha:

- approvato le necessarie variazioni, al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale 2020-2022, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività di progetto;
- demandato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il predetto atto.
- Con DGR n. 1362 del 12/08/2020 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione Provveditorato-Economato del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione dell'Ente ad operare su taluni capitoli di entrata e di spesa, istituiti con la DGR n. 221 del 25/02/2020, demandando ai dirigenti, delle Sezioni Provveditorato-Economato e Demanio e Patrimonio del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, la realizzazioni dei lavori di ristrutturazione di due padiglioni fieristici, ubicati rispettivamente presso le strutture fieristiche di Bari e Foggia, nonché l'acquisto della relativa attrezzatura prevista dal progetto.
- Con DGR n. 1448 del 04/09/2020, e n. 1832 del 30/11/2020 e n. 507 del 29/03/2021 la Giunta regionale ha approvato le variazioni al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale del progetto CREATIVE@HUBS al fine di adeguare la programmazione finanziaria degli interventi, in capo alla regione Puglia, alle modifiche di budget approvate dal Comitato di Monitoraggio del Programma di cui in oggetto.

**VISTO** che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "( ... ) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

**Dato, altresì, atto che:**

- l'Università del Salento, con mail acclarata a protocollo AOO\_001/PROT 0001875 del 14/06/2021 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in atti, a firma del prof. Angelo Corallo, ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata contribuire alla realizzazione delle attività progettuali;
- le complesse attività progettuali di CREATIVE@HUBS prevedono, tra l'altro, la realizzazione di due "hub di networking", concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale, per favorire stimoli e connessioni tra l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee, e la ricerca agroalimentare in cui l'Università potrebbe svolgere un importante ruolo catalizzatore;
- con il progetto si intende dare vita ad un "Osservatorio" sul mondo rurale, funzionale all'elaborazione di dati e strategie di innovazione "best practices", da estendere al territorio, al fine di stimolare l'insediamento di nuove imprese e fornire una serie di servizi innovativi a supporto delle aziende;
- il ruolo istituzionale che riveste l'Università, risulta strategico per la sviluppo di tavoli permanenti di discussione e per l'organizzazione di seminari sul ruolo dell'industria creativa, senza trascurare la funzione determinante che la stessa potrebbe rivestire, per le attività di formazione imprenditoriale e assistenza consulenziale alle imprese oltre alle attività di disseminazione verso la Grecia delle best practice emerse dalle attività degli hub;
- la Regione Puglia e l'Università del Salento sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- la mutualità degli interessi comuni, perseguibili da entrambi gli enti, con la realizzazione delle prefate attività, sarebbe finalizzata ad erogare un servizio, a supporto delle aziende insediate nell'hub, volto a garantire un interesse pubblico di estrema attualità e necessità: promuovere lo sviluppo dell'economia rurale attraverso la creazione dei modelli innovativi di impresa previsti dal progetto;

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- il direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, alla luce delle predette considerazioni, con nota acclarata a protocollo AOO\_001/PROT 17/06/2021 0001906, in atti, ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse.

**Considerato che:**

- la Regione Puglia, da una parte, e l'Università degli Studi del Salento dall'altra, nell'ambito delle attività progettuali da realizzare, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub, la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi del Salento risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo che disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università del Salento, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, prevede per la Regione Puglia il mero rimborso delle spese sostenute dall'Università, in attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, la somma di € 243.000,00, per la realizzazione dell'attività riportate nell'Allegato 1 Progetto Operativo Specifico;

**Tutto ciò premesso, visti**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

**Considerato, altresì, che** il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**Si propone**, per le finalità e le motivazioni sopra descritte, di approvare lo schema di Accordo tra

amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli Studi del Salento e la Regione Puglia finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS".

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Alla spesa riveniente dall'attuazione della presente deliberazione - pari ad € 243.000,00 - si fa fronte con imputazione ai seguenti capitoli di spesa, giusta variazione al bilancio intervenuta per ultimo con DGR n. 1832 del 30 novembre 2020, come di seguito specificato.

#### **BILANCIO VINCOLATO - Parte Entrata**

Entrata Ricorrente Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitoli di Entrata: istituiti con Deliberazione della Giunta regionale 221 del 25/02/2020

- Cap. 2105020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. – P.d.c.f.: E.2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo:  
Annualità 2021 : 165.240,00 euro;  
Annualità 2022: 41.310,00 euro;
- Cap. 2101020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale – P.d.c.f.:E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri:  
Annualità 2021 : 29.160,00 euro;  
Annualità 2022: 7.290,00 euro;

Si attesta che l'importo complessivo di € 243.000,00 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia ed Agenzia per la Coesione Territoriale (Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987), è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto Ref\_Prot\_JS\_199\_2019 del 07/03/2019 (Ali. "A" composto da n. 2 facciate e relativa application form di progetto (rif. pag. 10 et 18-19) e Delibera CIPE n. 10/2015.

#### **BILANCIO VINCOLATO - Parte Spesa**

Capitolo	Declaratoria	P.d.c.f.	Esercizio 2021	Esercizio 2022
<b>1160447</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)	1.04.01.02	<b>€ 165.240,00</b>	<b>€ 41.310,00</b>
<b>1160947</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (15%)	1.04.01.02	<b>€ 29.160,00</b>	<b>€ 7.290,00</b>

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

### DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:*

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra l'Università degli Studi del Salento e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS";
3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sui capitoli di spesa 1160447 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)" e 1160947 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO (15%)";
4. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto "CREATIVE@HUBS" sono eleggibili al contributo nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
5. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 243.000,00 (duecentoquarantatremila/00), di cui € 194.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed € 48.600,00 per l'esercizio 2022 come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, per l'importo complessivo di €. 243.000,00 (duecentoquarantatremila/00);
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, all'Università del Salento;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"

Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo  
Rurale ed Ambientale  
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Dott. Donato Pentassuglia

### LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;  
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra l'Università degli Studi del Salento e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS";
3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sui capitoli di spesa 1160447 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)" e 1160947 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO (15%)";
4. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto "CREATIVE@HUBS" sono eleggibili al contributo nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
5. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 243.000,00 (duecentoquarantatremila/00), di cui € 194.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed € 48.600,00 per l'esercizio 2022 come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, per l'importo complessivo di €. 243.000,00 (duecentoquarantatremila/00);
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, all'Università del Salento;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**



Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA: A01/DEL/2021/00012  
è composto di n. 16 pagine

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo  
Rurale e Ambientale  
(Prof. Gianluca Nardone)

NARDONE  
GIANLUCA  
16.09.2021  
18:03:54  
UTC



## ACCORDO

**ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii.**

**PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE, FINALIZZATE AD UNA MIGLIORE ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 PROGETTO "INNOVATION AND COMPETITIVENESS" CREATIVE@HUBS CODICE MIS: 5041432 - CUP PROGETTO: B39D19000090007**

Il giorno \_\_\_\_\_ in Bari, presso la sede della Regione Puglia ..... si costituiscono:

la **REGIONE PUGLIA**, di seguito "Regione", con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33 C.F. 80017210727 in persona del legale rappresentate pro tempore, Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Dipartimento in Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari;

E

l'**UNIVERSITÀ DEL SALENTO** con sede legale in..... alla via/piazza .....C.F./P.IVA....., rappresentata da....., che interviene nel presente atto in qualità di ....., per la sua carica agli effetti del presente accordo domiciliato presso .....

(di seguito congiuntamente definite "Parti")

### PREMESSO che

- il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura, promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura, provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale, cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- in coerenza con la politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020 e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014 - 2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti;
- con Decisione C (2015) 9347 del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di cooperazione Interreg V – A Grecia - Italia 2014 – 2020;
- il programma Interreg V – A Grecia – Italia 2014 – 2020, è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera che ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni;



**REGIONE  
PUGLIA**



- il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;
- in data 07/11/2018, è stato pubblicato il bando per la 5<sup>a</sup> targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 con scadenza il 01 Febbraio 2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS", in partenariato con la Regione delle Isole Ioniche, dell'Epiro e della Grecia Occidentale;
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposals n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg V – A GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 in qualità di partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS", della durata di 36 mesi, presentato dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con nota prot. JS\_199\_2019 del 07/03/2019, in atti, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto- MIS code 5041432, per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 6.200.000,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- il suddetto progetto è finanziato a valere per l'85% dalle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- in data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia - e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale;
- la partnership del progetto CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4);
- le attività progettuali di "CREATIVE@HUBS" prevedono la realizzazione di due hub di networking, concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee. Inoltre dette attività contemplano anche la creazione, all'interno di ciascun hub, di un Osservatorio sul mondo rurale, funzionale all'elaborazione di dati e strategie di innovazione da estendere al territorio al fine di stimolare l'insediamento di nuove imprese e di fornire una serie di servizi innovativi a supporto dell'attività imprenditoriale del settore;
- il progetto Innovation and Competitiveness mira allo sviluppo delle industrie creative che sono tra i settori più dinamici dell'economia mondiale, considerate un'importante fonte di valore commerciale e culturale. Possono offrire nuove opportunità in quanto sono la linfa



**REGIONE  
PUGLIA**



vitale dell'economia creativa e saranno impiegate da questo progetto come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee, concetti, piani, collegamenti, processi e cluster;

- tra i principali “work-package” previsti dal progetto vi sono interventi infrastrutturali, finalizzati alla ristrutturazione di un padiglione della Fiera di Bari e di un padiglione della Fiera di Foggia, nonché l’acquisto della relativa attrezzatura.
- la realizzazione dei suddetti interventi infrastrutturali è finalizzata ad ospitare le seguenti successive attività progettuali: a) la creazione dell’HUB come centro di sviluppo dell’Industria creativa e la realizzazione al suo interno di una piattaforma di trasferimento tecnologico; b) l’organizzazione dell’HUB come ambiente multidisciplinare che ospita gruppi di innovazione agroalimentare, di animazione rurale, università e società private e creazione di aree di raccolta di prodotti pugliesi; c) la progettazione di una metodologia di contaminazione per promuovere realtà creative, l’animazione e le strategie di innovazione che verranno applicate alle aree rurali di Bari e Foggia; d) l’elaborazione di linee guida e documenti strategici; e) la pianificazione e l’organizzazione di studi pilota delle attività universitarie in aree rurali attraverso la creazione di un Osservatorio situato all’interno dell’Hub che raccolga contatti e spunti di riflessione, elabori analisi di bisogni e politiche conseguenti, produca reportistica e dati, oggetto di successiva condivisione, anche al di fuori dell’area del Programma;
- alcune delle predette attività progettuali, riportate nel Justification of the budget, secondo quanto previsto dal “Procurement Plan” condiviso tra tutti i partner, si prevede che vengano realizzate in collaborazione con l’Università di Foggia e l’Università degli Studi di Bari ed altre istituzioni pubbliche pugliesi, a seguito delle specifiche ed esclusive competenze tecnico-scientifiche necessarie per il loro svolgimento, nonché delle rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici coinvolti e delle competenze maturate, dalle predette istituzioni universitarie, nei territori rurali in cui ricadono gli Hubs previsti dal progetto;
- con la Deliberazione n. 221 del 25/02/2020, la Giunta della Regione Puglia ha preso atto dell’avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A – Grecia – Italia 2014/2020, del progetto “Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS” nonché le variazioni del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale 2020 -2022;

#### **CONSIDERATO che**

- il ruolo che riveste l’Università del Salento, nell’ambito della ricerca scientifica, può risultare strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare l’hub, senza trascurare la funzione determinante che lo stesso potrebbe rivestire, per le attività di formazione imprenditoriale e assistenza consulenziale alle imprese oltre alle attività di disseminazione verso la Grecia delle best practice emerse dalle attività degli hub;
- l’Università del Salento, per i propri fini istituzionali, può offrire supporto agli stakeholders dell’industria creativa e agroalimentare che si insediano negli HUB al fine di creare un ambiente multidisciplinare, di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre le migliori pratiche;
- gli obiettivi di sviluppo territoriale e di potenziamento dei servizi ad esso forniti sono certamente condivisi dal Dipartimento Agricoltura e potrebbero rappresentare il focus della collaborazione;



**REGIONE  
PUGLIA**



#### **RICHIAMATI I DISPOSTI NORMATIVI DI SEGUITO INDICATI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- l’art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 secondo cui: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
  - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

#### **CONSIDERATO che**

- Il progetto di cooperazione territoriale europea Innovation and Competitiveness” CREATIVE@HUBs finanziato nell’ambito della 5<sup>a</sup> Targeted call per progetti strategici del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020 richiede la condivisione di indirizzi e strategie e la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella gestione amministrativa e attuativa degli interventi programmati in virtù delle rispettive finalità istituzionali e, pertanto, risulta necessario procedere alla stipula di un accordo di cooperazione tra le parti a vario titolo coinvolte e beneficiarie del progetto.
- I presupposti richiesti, ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo, sono i seguenti:
  - l’accordo regola l’attività diretta alla realizzazione di un interesse pubblico che entrambe le Parti hanno l’obbligo di perseguire in quanto rientrante nelle rispettive finalità istituzionali;
  - alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto alcuna delle attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento della *ratio legis* delle disposizioni comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia con le garanzie della libera circolazione dei servizi e della concorrenza leale e parità di accesso alle procedure ad evidenza pubblica tra gli operatori economici nell’ambito degli Stati membri.

#### **RITENUTO che**



**REGIONE  
PUGLIA**



- tra Regione Puglia e l'Università del Salento sussistono le condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90, in merito agli Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea "Innovation and Competitiveness" CREATIVE@HUBs finanziato del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020.
- la Regione Puglia e il l'Università del Salento sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la Regione Puglia, da una parte, ed l'Università del Salento dall'altra, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub;
- la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università del Salento risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo tra la Regione Puglia e il l'Università del Salento prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;

#### **DATO ATTO che**

- con mail acclarata al prot. n. AOO 001/PROT 14/06/2021 – 0001875 del del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in atti, l'Università del Salento ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata a contribuire alla realizzazione delle attività progettuali dell' "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs" in special modo agli obiettivi di sviluppo del territorio e di



**REGIONE  
PUGLIA**



potenziamento dei servizi di promozione dell'economia rurale, anche attraverso la creazione dei modelli innovativi di impresa;

- con nota acclarata al prot. n. AOO 001/PROT 17/06/2021 – 0001906, il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale nella persona del Direttore ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse;

#### **CONSIDERATO che**

- Con il presente Accordo le Parti, pertanto, intendono stipulare un rapporto di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'*Application Form* del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma.

#### **TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

si conviene quanto segue,

##### **ART. 1**

#### **VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI**

1. Le premesse e l'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

##### **ART. 2**

#### **OGGETTO E FINALITÀ**

1. Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopra citate Parti in attuazione degli obiettivi previsti nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, Interreg V – A Grecia – Italia 2014 - 2020 e, nello specifico, in relazione al progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs*", per le seguenti finalità:
  - a) realizzare le attività espressamente previste nell'*Application Form* e nel *Procurement Plan* di cui in narrativa e dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* in allegato;
  - b) rispettare il cronoprogramma definito per ciascun intervento in coerenza con la durata e il *time planning* dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*;
  - c) eseguire tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei target di spesa stabilite nel *Procurement Plan*.

##### **ART. 3**

#### **OBBLIGHI DELLE PARTI**

1. Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle successive lettere a) e b) del comma 2, all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'*Application Form* e nel *Procurement Plan* nonché nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate ed il cronoprogramma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.



**REGIONE  
PUGLIA**



2. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, le parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:

a) il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia:

- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per la migliore riuscita del progetto;
- stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dal programma, relative ai singoli interventi, così come individuati nei WP/Deliverable del Justification of the budget di progetto e nel Procurement Plan.

b) L'Università del Salento:

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò funzionali;
- realizza gli interventi oggetto del presente Accordo e nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati;
- supporta la Regione Puglia per la realizzazione degli interventi definiti dall'Application Form e dal Justification of the budget di progetto.
- garantisce il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II); nello specifico si impegna ad apporre l'indicazione "*Intervento finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A ITALIA – GRECIA 2014/2020*" e, in ogni comunicazione e/o affissione e/o cantiere e/o sito oggetto di intervento dovranno essere chiaramente inseriti/esposti i loghi del programma, del progetto CREATIVE@HUBS e della Regione Puglia;
- da notizia sul proprio sito web istituzionale dell'Accordo, comprese le finalità e i risultati della cooperazione tra Regione e l'Università nell'ambito dello stesso progetto;
- conserva e rende disponibile la documentazione relativa all'Accordo ed alle attività conseguenti, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dalla Regione;
- comunica formalmente al Dipartimento la data di avvio delle attività e gli estremi dei conti correnti bancari sui quali dovrà essere trasferita la quota di finanziamento, relativamente al progetto in questione;
- esegue la rendicontazione della spesa realizzata, rispettando i requisiti di cui al *Programme and Project Manual del Programma di Cooperazione Interreg V/A Greece-Italy 2014-2020* e al *Manuale per la rendicontazione ed i controlli dei programmi di cooperazione territoriale europea*, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;
- si impegna al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010);



**REGIONE  
PUGLIA**



#### **ART. 4**

##### **RISORSE UMANE**

1. Per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1 intitolato *Progetto Operativo Specifico*, ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale, che dovrà possedere competenze e professionalità idonee a svolgere le attività previste nell'Allegato 1 intitolato *Progetto Operativo Specifico* senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con l'altra Parte.
2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
3. Per i dipendenti pubblici si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

#### **ART. 5**

##### **RESPONSABILITA'**

1. Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dalle procedure adottate nell'impiego delle somme rendicontate nell'ambito del progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*" e dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle stesse nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
2. I firmatari del presente atto, ciascuno per gli obblighi di rispettiva competenza, sono responsabili dell'attuazione del presente accordo e ne curano il coordinamento e le comunicazioni tra gli stessi.

#### **ART. 6**

##### **CONTRIBUTI FINANZIARIO**

1. In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
2. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
3. Per la realizzazione delle attività relative al progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*", nel dettaglio descritte nell'Allegato 1 intitolato *Progetto Operativo Specifico*, la Regione Puglia, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute per attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, corrisponderà all'Università del Salento la somma di € 243.000,00 (duecentoquarantatremila/00) per la realizzazione dell'attività di cui all'Allegato 1 intitolato *Progetto Operativo Specifico*;
4. L'Università del Salento dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza delle attività svolte di cui all'Allegato 1 intitolato *Progetto Operativo Specifico*. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte dell'Università, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento. Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di



**REGIONE  
PUGLIA**



Cooperazione Territoriale Europea” del Ministero dell’Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 “Categorie di spese ammissibili”.

5. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse con le seguenti modalità:
  - 50% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
  - 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte;
  - saldo del 20% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte e degli output realizzati nell’ambito delle attività di progetto.
6. Resta in ogni caso tassativamente escluso il “cumulo di finanziamenti” e/o “doppio finanziamento”. A tal fine, tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno essere annullati con la seguente dicitura: “Expenditure financed with the funds “Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 Programme” Project “CREATIVE@HUBS” Ref. Code: 501432 CUP: B39D19000090007 for a sum of € ..... Accounting period ..... Date of accounting .....”.

#### **ART.7**

##### **RISULTATI**

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e dell’Università del Salento che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **ART.8**

##### **DURATA DELL’ACCORDO**

1. Il presente Accordo, che decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l’intero periodo utile alla gestione e chiusura e rendicontazione delle attività del progetto, come definito nei cronoprogrammi e nell’*Application Form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

#### **ART. 9**

##### **TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. I sottoscrittori dell’Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all’art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

#### **ART. 10**

##### **TRASPARENZA**

1. Le parti si impegnano a dare pubblicità al presente accordo ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza, inserendolo sul proprio sito web, nell’elenco degli accordi da essa stipulati.

#### **ART. 11**

##### **NORME DI RINVIO**

1. Ai sensi dell’art.11, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241, cui l’art.15 della medesima



**REGIONE  
PUGLIA**



legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo.

#### **ART. 12**

##### **CLAUSOLA DI RISERVATEZZA**

1. Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui al presente Accordo, fermo restando gli obblighi previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni

#### **ART. 13**

##### **CONTROVERSIE**

1. In caso di controversie che non sia possibile risolvere e conciliare diversamente, si fa ricorso all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono quale Foro competente quello di Bari in via esclusiva.

#### **ART. 14**

##### **COMUNICAZIONI**

1. Ogni avviso o comunicazione relativa al presente Accordo deve essere inviata ai seguenti recapiti PEC:
  - a) per la Regione Puglia:  
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Lungomare N. Sauro, n. 45 - 47, Bari  
Tel.: 0805405106  
e-mail: [segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it](mailto:segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it)  
pec: [direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it)

- b) per l'Università del Salento

.....

#### **ART. 15**

##### **DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne chiederà la registrazione.
2. Il presente Accordo è esente da bollo, ai sensi di quanto disposto all'allegato A punto 16 del DPR n. 642/1972.
3. Le attività previste sono esenti Iva ai sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 633/72.

Letto, firmato e sottoscritto,

**Regione Puglia**

**Università del Salento**



**Allegato I: Allegato I: Progetto Operativo Specifico  
(Attività Unisalento DESCRIZIONE TASKS, COSTI, CRONOPROGRAMMA)**

Unisalento (gruppo CORELab) nell'ambito del progetto CREATIVE@HUBs è coinvolto nei WP4 e 5. Si riporta di seguito una descrizione dettagliata delle attività che si intende condurre nell'ambito dei WP indicati.

**WP4 – D4.4.1 Attività di co-progettazione: 2 appuntamenti al mese. Ogni stakeholder parteciperà con l'obiettivo di sviluppare una metodologia di contaminazione per nutrire la realtà creativa, l'animazione, le strategie di innovazione che saranno applicate alle aree rurali. Saranno sviluppati documenti strategici-guida per produrre benefici pubblici per l'economia locale e i partner.**

Costo totale Unisalento: 105.000,00

Si descrivono di seguito i task previsti da Unisalento nell'ambito della presente attività:

*Task 1 – Revisione della letteratura sulle metodologie dei living lab, ricerca e analisi di casi d'uso di successo sui living lab internazionali nelle aree rurali*

Nell'ambito di questa attività si realizzerà un'analisi della letteratura sulla metodologia del living lab con lo scopo di identificare lo stato dell'arte scientifico internazionale sul tema, valutando anche il modello della quintupla elica proposto da Carayannis e Campbell (2010). L'elica aggiuntiva infatti, pone l'accento sull'importanza dell'ambiente naturale come asset per la produzione di conoscenza e di innovazione con riferimento a modelli di innovazione da implementare in territori rurali. Tale attività verrà condotta applicando la metodologia della systematic literature review utile a garantire l'individuazione di contributi rilevanti al tema, la creazione di una mappa sistematizzata dei concetti, l'individuazione di eventuali gap e le linee di ricerca future (Paul & Criado, 2020), da perseguire anche all'interno del presente progetto. In particolare, si intende focalizzare l'analisi su casi di successo di living lab per le aree rurali dove possono essere individuate strategie di diversificazione delle attività e un ammodernamento di agricoltura e economia rurale. Tradizionalmente, le politiche di sviluppo economico innovativo nelle zone rurali si basano sui concetti di innovazione sociale e culturale. L'applicazione della metodologia Living Lab è una sfida per gli stakeholders regionali tradizionali, che tendono a inquadrare l'innovazione nell'ambito dell'innovazione industriale.

*Task 2 – Definizione di una lista di best practices*

Nel corso degli ultimi 10 anni il CoreLab è stato coinvolto attivamente nella creazione e gestione di diversi living labs:

- *Living Lab KLIO (Knowledge Based Innovation Lifecycle)*, Living Lab fondato nel 2014 e accreditato ENOLL rappresenta una partnership sinergica tra attori pubblici e privati con lo scopo di sviluppare soluzioni ICT innovative per l'industria meccanica ed autonautica attraverso la co-creazione e condivisione di conoscenza, pratiche e risorse (<https://enoll.org/network/living-labs/?livinglab=klio-lab#description>).
- *MYA (Manage Your Art)*, Living Lab fondato nel 2018 e accreditato ENOLL, mira a ridurre la complessità legata alla produzione di un prodotto culturale (ad es. un concerto, un festival, ecc.) con una prospettiva user-centred. Le attività di analisi, studio, co-progettazione e co-creazione svolte hanno formalizzato una metodologia per la partecipazione creativa degli utenti al fine di sviluppare un prodotto di cui essi sono i fruitori finali. Da un lato, la presenza di ricercatori universitari ha garantito il rigore metodologico e la spinta scientifica grazie agli specialisti coinvolti; dall'altro, le organizzazioni di settore, in base alle loro competenze ed esigenze, hanno partecipato a vario titolo alle fasi di co-design e co-creazione, fino ad essere i tester del prodotto finale Mya nelle sue varie fasi di sviluppo innovativo (<https://enoll.org/network/living-labs/?livinglab=manage-your-art#description>).
- *B@ARCA*, Living lab fondato nel 2019 ed accreditato ENOLL, affronta i temi della digitalizzazione delle informazioni relative agli edifici, da strutturare secondo una metodologia condivisa dagli utenti ed associate ad un modello tridimensionale parametrico informativo, disponibile su una piattaforma web condivisa e inserito in una mappatura del patrimonio edilizio di proprietà dell'ARCA (<https://www.bimatarca.it>).
- *AGRIBRAIN Demo Lab*, Living Lab fondato nel 2019 in seno al progetto di ricerca Agribrain, rappresenta un laboratorio di co-creazione e condivisione sulle tematiche di monitoraggio delle scelte di consumo attraverso l'impiego sinergico di tecniche di marketing tradizionale e web monitoring (<https://www.agribrain.it>).
- *TELEREHUB Lab*, Living Lab fondato nel 2019 nell'ambito del progetto di ricerca e sviluppo TeleRehab, è



**REGIONE  
PUGLIA**



incentrato sulle tematiche sull'eHealth e, più specificamente, sulla tele-riabilitazione. Il LL punta a promuovere il settore dell'eHealth nel territorio pugliese, attraverso l'implementazione e test di una nuova soluzione tecnologica per i servizi di tele-riabilitazione. Infatti, i partner di progetto hanno sviluppato una piattaforma integrata di tele-riabilitazione polso e mano, in grado di impostare e monitorare l'esercizio riabilitativo ed al contempo modellare e gestire tutto il processo sanitario alla base.

- *SMART COLLABORATION Living Lab*, fondato nel 2019, è un ambiente di lavoro collaborativo composto da un'azienda privata, un partner accademico e una scuola. Il Living Lab deriva dall'esperienza del progetto Smart Collaboration (<https://www.elif.it/smart-collaboration/>), che ha definito un modello di co-progettazione e co-creazione di una soluzione tecnologica basata sulle esigenze del mondo della scuola. Ha visto la progettazione e lo sviluppo di una soluzione IT (Mobile App) che permettesse a gruppi di utenti di migliorare la comunicazione e la collaborazione all'interno del contesto scolastico.

Grazie all'esperienza maturata negli anni dal CoreLab, nel Task 2, si mira a ripercorrere e metodizzare tutte le attività di successo che hanno contribuito al raggiungimento degli obiettivi nei precedenti living labs con lo scopo di definire una serie di best practices operative utili a completare la base di conoscenza metodologica proveniente da Task 1 e creare una base comune di conoscenza utile a condurre il presente living lab.

#### *Task 3 – Analisi dei tools di Design thinking and Human centred design*

A supporto della progettazione di attività di animazione verrà promosso un approccio pratico per sviluppare una comprensione profonda dei temi trattati durante le attività del living lab, stimolando i partecipanti a condividere le idee e liberare la creatività. Così, nell'ambito del Task 3, come driver di co-creazione a supporto dell'innovazione sociale si intende vagliare i tool tipici di del Design Thinking, per verificarne quali di questi possono essere utilizzati nelle varie attività di co-creazione e collaborazione e comprendere i derivanti benefici, inclusa la loro capacità di stimolare l'innovazione basata sui bisogni dell'utente. Questo approccio partecipativo di contaminazione può contribuire a sviluppare soluzioni innovative a fronte di problematiche complesse.

#### *Task 4 – Organizzazione di incontri partecipativi di contaminazione*

Nell'ambito del Task 4, Unisalento si occuperà dell'organizzazione ed esecuzione degli incontri di competenza. Gli incontri gestiti da Unisalento (stimati in un numero pari a 4) saranno incentrati sui seguenti argomenti:

- Presentazione delle migliori pratiche di gestione della LL a tutti i partecipanti, raccolta di feedback e creazione di input strategici per l'impostazione metodologica del LL.
- Presentazione ai partecipanti di una selezione di tool tecnologici per la partecipazione al living lab, l'impegno, la condivisione dei contenuti, ecc.
- Valutazione di Tecnologie in grado di favorire la sostenibilità delle aziende agroalimentari.
- Analisi delle principali strategie di marketing per soddisfare i bisogni informativi emergenti dei consumatori contemporanei. Organizzazione di brainstorming con rappresentanti dell'industria creativa, per stimolare discussioni guidate finalizzate a sviluppare *action* utili al sostegno dell'economia rurale e a delineare strategie e strumenti a sostegno del suo sviluppo. Presentazione dei progetti innovativi sviluppati nel WP5.

Tale lista di macro temi non è da considerare stringente ed esaustiva, se emergeranno altre tematiche di interesse potranno essere presentate in corso d'opera.

Si elencano di seguito gli output che Unisalento intende produrre nell'ambito del D4.4.1:

- *Deliverable 1* - Analisi dello stato dell'arte delle metodologie di LL ed individuazione di best practice e strumenti di Design Thinking e Human Centred design. Tale report raccoglie i risultati provenienti dai Task 1, 2 e 3.
- *Deliverable 2* - N° 4 incontri partecipativi sugli argomenti proposti in Task 4. L'organizzazione e svolgimento degli incontri sarà documentato all'interno di un report dedicato.

Si riporta di seguito uno schema dei costi previsto per la presente attività e il relativo cronoprogramma.



**REGIONE  
PUGLIA**



WP	D	Voce di costo	Costo Totale
4	4.4.1	Staff cost	97.000,00 €
		Office and Administration	- €
		Travel and Accomodation	1.000,00 €
		External Expertise and Service	7.000,00 €
		Equipment	- €
		Infrastrutture and Works	- €
		<b>TOTALE</b>	<b>105.000,00 €</b>

WP	D	Cronoprogramma Task	Mesi												
			M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	
4	4.4.1	Task 1 – Revisione della letteratura sulle metodologie dei living lab, ricerca e analisi di casi d'uso di successo sui living lab internazionali nelle aree rurali													
		Task 2 – Definizione di una lista di best practices													
		Task 3 – Analisi dei tools di Design thinking and Human centred design													
		Task 4 – Organizzazione di incontri partecipativi di contaminazione													

**WP4 – D4.4.2 tre seminari orizzontali su Management e Imprenditorialità nell'Industria Culturale e Creativa (ICC), la connessione con l'economia rurale nella Regione Puglia, con incontri di networking e contaminazione. - Serie di workshop tematici con esperti invitati da altre regioni, basati sui risultati del WP3.**

Costo totale Unisalento: 18.000,00

Si descrive di seguito il task previsto da Unisalento nell'ambito della presente attività:

*Task 1 – Pianificazione e gestione dei seminari.*

Nell'ambito del presente Task, Unisalento si occuperà di contribuire all'organizzazione e svolgimento dei 3 seminari previsti da progetto. In particolare, per ciascun seminario, organizzerà 2 interventi incentrati sui seguenti argomenti:

- L'industria culturale e creativa a sostegno dell'economia rurale, strategie e strumenti.
- Strategie e modelli di business per favorire l'economia rurale pugliese.
- Trasferibilità ed applicazione delle best practices internazionali nell'economia rurale (processo di creazione, centralità dell'utente).

Tale lista di macro temi non è da considerare stringente ed esaustiva, se emergeranno altre tematiche di interesse potranno essere presentate in corso d'opera. Considerato che i seminari potranno essere itineranti si collaborerà all'organizzazione dei momenti social ad essi correlati (ad esempio social breakfast, social dinner).

Si elenca di seguito l'output che Unisalento intende produrre nell'ambito del D4.4.2:

- *Deliverable 3* – Contributo all'organizzazione dei seminari sugli argomenti proposti in Task 1. L'organizzazione e svolgimento dei seminari sarà documentato all'interno di un report dedicato.

Si riporta di seguito lo schema dei costi previsto per la presente attività e il relativo cronoprogramma.

WP	D	Voce di costo	Costo Totale
4	4.4.2	Staff cost	5.600,00 €
		Office and Administration	- €
		Travel and Accomodation	1.000,00 €
		External Expertise and Service	11.400,00 €
		Equipment	- €
		Infrastrutture and Works	- €
		<b>TOTALE</b>	<b>18.000,00 €</b>

WP	D	Cronoprogramma Task	Mesi												
			M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12	
4	4.4.2	Task 1 – Pianificazione e gestione dei seminari.													

**WP5 - D5.4.1 (a) - Piano e organizzazione dell'estensione pilota delle attività del cluster di innovazione agro-alimentare nelle aree rurali: a) Chiamata e indagine per lo scouting e la selezione del target definito b) Selezione di 69 giovani specializzati c) Rural Living Lab - 20 sessioni di networking. d) Lavorando nel LL realizzare una serie di progetti innovativi e sviluppo di prodotti-servizi.**



**REGIONE  
PUGLIA**



Costo totale Unisalento: 60.000,00

Si descrivono di seguito il task previsti da Unisalento nell'ambito della presente attività:

*Task 1 – Pianificazione delle Call for innovation*

Nell'ambito di questo task Unisalento si occuperà insieme al partner IAMB della pianificazione delle call for innovation. Si stabiliranno una serie di aree tematiche di interesse all'interno delle quali convogliare le richieste di innovazioni equamente suddivise tra le varie aree. Le aree tematiche pianificate da Unisalento ruoteranno su temi legati all'innovazione metodologica, tecnologica e di processo nelle aree rurali e nell'agroalimentare più in generale e permetteranno il coinvolgimento di 35 giovani.

*Task 2 – Selezione delle proposte.*

Nell'ambito di questo task Unisalento selezionerà, per le aree tematiche di competenza, le proposte pervenute in base a criteri di innovazione e qualità della proposta.

*Task 3 – Organizzazione di sessioni di networking*

Nell'ambito di questo task Unisalento organizzerà le sessioni di networking di competenza (stimate in numero pari a 10) con lo scopo di coinvolgere vari stakeholder nei processi di innovazione dell'agroalimentare e delle aree rurali, raccogliendo idee innovative e feedback migliorativi.

*Task 4 – Coinvolgimento dei giovani selezionati nelle attività del Living lab.*

Unisalento realizzerà in questo task l'organizzazione di varie sessioni di mentoring sullo sviluppo dell'innovazione (stimate in numero pari a 10), coinvolgendo i 35 giovani proponenti di idee innovative nelle aree tematiche di afferenza. Lo scopo di questi incontri è fornire una guida nei processi di sviluppo e adozione dell'innovazione di prodotto, processo o servizio.

*Task 5 - Definizione dei target (età, profilo professionale ecc) da coinvolgere in base alla tipologia di evento del living lab.*

Nell'ambito di questo task Unisalento definirà i target di utenza da coinvolgere negli eventi di competenza. I destinatari del piano di comunicazione, nonché gli eventuali partecipanti, saranno individuati e catalogati secondo differenti parametri (età, profilo professionale, area geografica, ecc.). A secondo della tipologia di target sarà modulata l'intera fase di coinvolgimento nell'evento. Tuttavia, la definizione dei target non risulta un criterio particolarmente stringente e di esclusione alla partecipazione di alcuni profili anche ad eventi a cui apparentemente potrebbero non essere interessati.

Si elencano di seguito gli output che Unisalento intende produrre nell'ambito del D5.4.1 (a):

- *Deliverable 4* – Definizione delle call for action di competenza e selezione delle proposte. Il presente report conterrà i risultati dei Task 1 e 2.
- *Deliverable 5* – Organizzazione delle sessioni di networking di competenza, definizione dei target e coinvolgimento. Il presente report conterrà i risultati dei Task 3, 4 e 5.

Si riporta di seguito lo schema dei costi previsto per la presente attività e il relativo cronoprogramma.

WP	D	Voce di costo	Costo Totale
5	5.4.1 (a)	Staff cost	54.000,00 €
		Office and Administration	- €
		Travel and Accomodation	1.000,00 €
		External Expertise and Service	5.000,00 €
		Equipment	- €
		Infrastrucrture and Works	- €
<b>TOTALE</b>			<b>60.000,00 €</b>



**REGIONE  
PUGLIA**



Cronoprogramma		Mesi												
WP	D	Task	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
5	5.4.1 (a)	Task 1 – Pianificazione delle Call for Innovation												
		Task 2 – Selezione delle proposte.												
		Task 3 – Organizzazione di sessioni di networking												
		Task 4 – Coinvolgimento dei giovani selezionati nelle attività del Living lab.												
		Task 5 – Definizione dei target (età, profilo professionale ecc) da coinvolgere in base alla tipologia di evento del living lab.												

**WP – D5.4.1 (b) - Pianificazione e organizzazione dell'estensione pilota delle attività dei cluster di animazione rurale nelle aree rurali con almeno 50 tra PMI e organizzazioni rurali abbinata.**

Costo totale Unisalento: 60.000,00

Si descrivono di seguito i task previsti da Unisalento nell'ambito della presente attività:

*Task 1 – Fornire supporto nelle strategie, nei modelli di business e nello sviluppo tecnologico*

Nell'ambito di questa attività Unisalento, si occuperà di realizzare 25 abbinamenti tra PMI e organizzazioni rurali realizzando un cluster di animazione rurale volto a fornire supporto per la definizione delle strategie e dei modelli di business cui portare i prodotti su un mercato internazionale e dello sviluppo tecnologico in azienda. Il supporto che si intende offrire comprende ad esempio:

- Affiancamento nella progettazione del Business Model
- Analisi dell'Opportunity cost per l'adozione delle tecnologie suggerite
- Supporto per l'addestramento all'utilizzo delle soluzioni tecnologiche proposte.

L'utilizzo di metodologie partecipate, permetterà l'acquisizione di maggiore consapevolezza sulle potenzialità del prodotto agroalimentare e rurale Made in Italy, facendo leva su opportunità di contaminazione ed internazionalizzazione.

*Task 2 – Definizione di una strategia per raccogliere feedback dal pilot, per il monitoraggio e l'implementazione del miglioramento continuo e raccolta dei feedback.*

Nell'ambito di tale task si procederà a definire una strategia utile alla raccolta di feedback sulla bontà delle attività condotte nell'ambito del Living Lab. A tal proposito è fondamentale trasmettere a tutti i partecipanti l'importanza e l'utilità del loro feedback, assicurandosi che ciascuno di loro sia stimolato nel rilasciare dei suggerimenti. Si valuterà l'impiego di strumenti partecipativi per la raccolta dei feedback anche attraverso l'utilizzo di social media (reazioni, commenti, condivisioni e messaggi), in modo da fornire un approccio più libero e autentico rispetto alle forme più classiche e statiche di raccolta feedback (es. questionari e interviste) sottoposte agli interessati.

Si elencano di seguito gli output che Unisalento intende produrre nell'ambito del D5.4.1 (b):

- *Deliverable 6* – Report sulle attività di supporto alle imprese e raccolta feedback. Il presente report conterrà i risultati dei Task 1, 2 e 3.

Si riporta di seguito lo schema dei costi previsto per la presente attività e il relativo cronoprogramma.

WP	D	Voce di costo	Costo Totale
5	5.4.1 (b)	Staff cost	49.000,00 €
		Office and Administration	- €
		Travel and Accomodation	1.000,00 €
		External Expertise and Service	10.000,00 €
		Equipment	- €
		Infrastrucure and Works	- €
		<b>TOTALE</b>	<b>60.000,00 €</b>

Cronoprogramma		Mesi												
WP	D	Task	M1	M2	M3	M4	M5	M6	M7	M8	M9	M10	M11	M12
5	5.4.1 (b)	Task 1 – Fornire supporto nelle strategie e nei modelli di business												
		Task 2 – Fornire supporto nel progetto di adozione e sviluppo tecnologico												
		Task 3 – Definizione di una strategia per raccogliere feedback dal pilot, per il monitoraggio e l'implementazione del miglioramento continuo e raccolta dei feedback.												



**AMMISSIBILITA' E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI**

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte dell'Università del Salento, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento.

Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".

Le Spese di ufficio e amministrative sono ammissibili se effettivamente riconducibili alla realizzazione dell'operazione e se imputate pro rata alla stessa, secondo un metodo di calcolo equo e debitamente giustificato.



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2021	12	20.09.2021

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO  
"CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007)  
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO ISTITUZIONALE AI SENSI DELL#ART 15 DELLA L.241/90 E SS.MM.II. TRA LA  
REGIONE PUGLIA E L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DEL SALENTO.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA VIESTI  
23.09.2021 15:33:53 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1539

**Programma di Cooperazione Europea INTERREG V-A Grecia-Italia 2014/2020. PROGETTO “CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS” (CUP B39D19000090007) approvazione schema di Accordo istituzionale ai sensi dell’art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii. tra la Regione Puglia e l’Università degli Studi di Bari.**

L’Assessore all’Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste Dott. Donato Pentassuglia sulla base dell’istruttoria espletata dalla PO “Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune”, confermata dal Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, riferisce quanto segue.

**VISTI** gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97.

**VISTA** la direttiva emanata con deliberazione di Giunta Regionale n. 3261 del 28/07/1998, in attuazione della legge regionale n. 7 del 04/02/1997 e del D.Lgs.n. 29 del 03/02/1993 e s.m.i., che definisce le direttive per la separazione dell’attività di direzione politica da quella di gestione amministrativa.

**VISTI** gli articoli 4 e 16 del D.Lgs 165/2001 e s.m.i..

**VISTO** il Regolamento attuativo della Legge Regionale n. 15 del 20 giugno 2008 “Principi e linee guida in materia di trasparenza dell’attività amministrativa nella Regione Puglia”.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 7 dicembre 2020, n. 1974, avente ad oggetto “*Approvazione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo “MAIA 2.0”.*”

**VISTO** l’articolo 32 della Legge n. 69 del 18/06/2009 che prevede l’obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all’Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici.

**VISTA** la Deliberazione della Giunta Regionale 26 aprile 2021, n. 677 con la quale è stato conferito l’incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale al prof. Gianluca NARDONE.

**VISTA** la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”.

**Dato atto che:**

- Il progetto “CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs” , CUP - progetto: B39D19000090007, è stato ammesso a finanziamento, nell’ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020, per un importo complessivo di € 10.000.000,00.
- Il budget di spesa assegnato alla Regione Puglia, pari ad € 6.200.000,00, è finanziato per l’85% dai fondi Comunitari e per il restante 15% attraverso un cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è assicurato dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987.
- In data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l’Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia– e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale.
- La partnership di CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4).
- Il progetto ha come obiettivo l’implementazione e lo sviluppo di una rete sostenibile, tra la filiera agroalimentare e l’industria creativa comune adriatico-ionica, basata sul concetto di “sviluppo delle nuove opportunità e mercati per i prodotti delle filiere agroalimentari”.
- Con DGR n. 221 del 25/02/2020, al fine di assicurare l’attuazione del progetto CREATIVE@HUBS la Giunta

Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione ed ammissione a finanziamento del progetto ed, in particolare ha:

- approvato le necessarie variazioni, al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale 2020-2022, tese ad assicurare la copertura finanziaria alle linee di attività di progetto;
- demandato al Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale l'attuazione delle attività progettuali connesse ai competenti capitoli di spesa, istituiti con il predetto atto.
- Con DGR n. 1362 del 12/08/2020 la Giunta regionale ha autorizzato la Sezione Provveditorato-Economato del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione dell'Ente ad operare su taluni capitoli di entrata e di spesa, istituiti con la DGR n. 221 del 25/02/2020, demandando ai dirigenti, delle Sezioni Provveditorato-Economato e Demanio e Patrimonio del Dipartimento Risorse Finanziarie e Strumentali, Personale e Organizzazione, la realizzazioni dei lavori di ristrutturazione di due padiglioni fieristici, ubicati rispettivamente presso le strutture fieristiche di Bari e Foggia, nonché l'acquisto della relativa attrezzatura prevista dal progetto.
- Con DGR n. 1448 del 04/09/2020, e n. 1832 del 30/11/2020 e n. 507 del 29/03/2021 la Giunta regionale ha approvato le variazioni al bilancio di previsione 2020 ed al bilancio pluriennale del progetto CREATIVE@HUBS al fine di adeguare la programmazione finanziaria degli interventi, in capo alla regione Puglia, alle modifiche di budget approvate dal Comitato di Monitoraggio del Programma di cui in oggetto.

**VISTO** che la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" stabilisce espressamente all'art. 15 che: "( ... ) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune".

**Dato, altresì, atto che:**

- l'Università degli Studi di Bari, con mail acclarata a protocollo AOO\_001/460 del 30/03/2020 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, in atti, a firma del prof. Vincenzo Fucilli, ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata contribuire alla realizzazione delle attività progettuali;
- le complesse attività progettuali di CREATIVE@HUBS prevedono, tra l'altro, la realizzazione di due "hub di networking", concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale, per favorire stimoli e connessioni tra l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee, e la ricerca agroalimentare in cui l'Università potrebbe svolgere un importante ruolo catalizzatore;
- con il progetto si intende dare vita ad un "Osservatorio" sul mondo rurale, funzionale all'elaborazione di dati e strategie di innovazione "best practices", da estendere al territorio, al fine di stimolare l'insediamento di nuove imprese e fornire una serie di servizi innovativi a supporto delle aziende;
- il ruolo istituzionale che riveste l'Università, nell'ambito della ricerca scientifica, quale autorevole propositrice delle maggiori metodologie partecipative dell'innovazione, potrebbe risultare strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare l'hub, senza trascurare la funzione determinante che la stessa potrebbe rivestire, a supporto dell'osservatorio, con particolare riferimento all'attività di elaborazione dati, studio e l'analisi del contesto socio-economico rurale regionale;
- la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- la mutualità degli interessi comuni, perseguibili da entrambi gli enti, con la realizzazione delle prefate attività, sarebbe finalizzata ad erogare un servizio, a supporto delle aziende insediate nell'hub, volto a garantire un interesse pubblico di estrema attualità e necessità: promuovere lo sviluppo dell'economia rurale attraverso la creazione dei modelli innovativi di impresa previsti dal progetto;

- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- il direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, alla luce delle predette considerazioni, con nota acclarata a protocollo AOO\_001/PROT 02/04/2020 0000477, in atti, ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse.

**Considerato che:**

- la Regione Puglia, da una parte, e l'Università degli Studi di Bari dall'altra, nell'ambito delle attività progettuali da realizzare, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub, la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo che disciplina il rapporto di collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari, ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/90, allegato al presente provvedimento e parte integrante dello stesso, prevede per la Regione Puglia il mero rimborso delle spese sostenute dall'Università, in attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, la somma di € 200.000,00, per la realizzazione dell'attività riportate nell'Allegato 1 Progetto Operativo Specifico;

**Tutto ciò premesso, visti**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n.126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009".
- la Legge regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2020)";
- la Legge regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- la DGR n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023;
- l'art. 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.

**Considerato, altresì, che** il presente provvedimento, assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

**Si propone**, per le finalità e le motivazioni sopra descritte, di approvare lo schema di Accordo tra amministrazioni

pubbliche ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990 allegato al presente provvedimento, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, tra l'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia finalizzato a disciplinare la collaborazione istituzionale per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS".

### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

Alla spesa riveniente dall'attuazione della presente deliberazione - pari ad € 200.000,00 - si fa fronte con imputazione ai seguenti capitoli di spesa, giusta variazione al bilancio intervenuta per ultimo con DGR n. 1832 del 30 novembre 2020, come di seguito specificato.

#### **BILANCIO VINCOLATO - Parte Entrata**

Entrata Ricorrente Codice UE: 1 – Entrate destinate al finanziamento dei progetti comunitari

Capitoli di Entrata: istituiti con Deliberazione della Giunta regionale 221 del 25/02/2020

- Cap. 2105020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota 85% del budget da U.E. – P.d.c.f.: E.2.01.05.02 Trasferimenti correnti dal Resto del Mondo:  
Annualità 2021 : 136.000,00 euro;  
Annualità 2022: 34.000,00 euro;
- Cap. 2101020 Programma di Cooperazione Interreg V-A Grecia-Italia 2014/2020- quota FdR 15% del budget da Agenzia per la coesione territoriale – P.d.c.f.:E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri:  
Annualità 2021 : 24.000,00 euro;  
Annualità 2022: 6.000,00 euro;

Si attesta che l'importo complessivo di € 200.000,00 relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitori certi: Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia ed Agenzia per la Coesione Territoriale (Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987), è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Titolo giuridico: Comunicazione di ammissione a finanziamento del progetto Ref\_Prot\_JS\_199\_2019 del 07/03/2019 (Ali. "A" composto da n. 2 facciate e relativa application form di progetto (rif. pag. 10 et 18-19) e Delibera CIPE n. 10/2015.

#### **BILANCIO VINCOLATO - Parte Spesa**

Capitolo	Declaratoria	P.d.c.f.	Esercizio 2021	Esercizio 2022
<b>1160447</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)	1.04.01.02	<b>€ 136.000,00</b>	<b>€ 34.000,00</b>
<b>1160947</b>	Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (15%)	1.04.01.02	<b>€ 24.000,00</b>	<b>€ 6.000,00</b>

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con successivi atti del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale si procederà ad effettuare i relativi impegni di spesa ed accertamenti delle entrate ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" di cui all'Allegato 4/2 al D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione".

#### **DISPOSITIVO DELLA PROPOSTA**

*L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4 comma 4 lettera a) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta di adottare il seguente atto finale:*

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra l'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS";
3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sui capitoli di spesa 1160447 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)" e 1160947 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO (15%)";
4. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto "CREATIVE@HUBS" sono eleggibili al contributo nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
5. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 200.000,00 (duecentomila/00), di cui € 160.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed € 40.000,00 per l'esercizio 2022 come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, per l'importo complessivo di €. 200.000,00 (duecentomila/00);
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, all'Università degli Studi di Bari;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

P.O. "Pianificazione e controllo della Politica Agricola Comune"  
Dott. Francesco Degiorgio

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo  
Rurale ed Ambientale  
Prof. Gianluca Nardone

L'ASSESSORE all'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Dott. Donato Pentassuglia

### LA GIUNTA

Uditala relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente;  
Viste le sottoscrizioni posta in calce al presente provvedimento;  
A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. di condividere ed approvare quanto espresso in narrativa, che costituisce parte sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare lo schema di accordo ex 15 della l. 241/90 e smi, tra l'Università degli Studi di Bari e la Regione Puglia, che allegato al presente provvedimento ne costituisce parte integrante e sostanziale, finalizzato a disciplinare la collaborazione per l'attuazione del progetto "CREATIVE@HUBS";
3. di dare atto che gli oneri derivanti dalla stipula della predetta convenzione a carico della Regione Puglia trovano copertura sui capitoli di spesa 1160447 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota U.E. (85%)" e 1160947 "Interreg GRECIA – ITALIA – Progetto CREATIVE@HUBS – Trasferimenti correnti ad Amministrazioni locali – Quota STATO (15%)";
4. di dare atto che le spese da sostenere per il progetto "CREATIVE@HUBS" sono eleggibili al contributo nell'ambito del Programma Interreg GRECIA / ITALIA 2014/2020;
5. di incaricare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, a procedere alla stipula del suddetto Accordo, dando atto sin d'ora che potranno essere apportate lievi e non significative modifiche che non mutino o contrastino con il presente atto;
6. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria ad approvare la prenotazione di spesa per complessivi € 200.000,00 (duecentomila/00), di cui € 160.000,00 per l'esercizio finanziario 2021 ed € 40.000,00 per l'esercizio 2022 come riportato nella sezione "Copertura finanziaria";
7. di autorizzare il Direttore del Dipartimento agricoltura, sviluppo rurale e ambientale, all'adozione dei conseguenti provvedimenti di impegno e di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, per l'importo complessivo di €. 200.000,00 (duecentomila/00);
8. di notificare il presente provvedimento, a cura del Dipartimento proponente, all'Università degli Studi di Bari;
9. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia;
10. di dare mandato al Dipartimento proponente di curare gli adempimenti ai fini dell'implementazione della Sezione Amministrazione Trasparente, ai sensi dell'art. 33/2013.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



**REGIONE  
PUGLIA**



Il presente Allegato alla DGR Codice CIFRA: A01/DEL/2021/00012  
è composto di n. 12 pagine

Il Direttore Dipartimento Agricoltura, Sviluppo  
Rurale e Ambientale  
(Prof. Gianluca Nardone)

NARDONE  
GIANLUCA  
16.09  
.2021  
18:08:58  
UTC

## ACCORDO

ai sensi dell'art 15 della L.241/90 e ss.mm.ii.

**PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITÀ DI INTERESSE COMUNE, FINALIZZATE AD UNA MIGLIORE ED EFFICACE ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 PROGETTO "INNOVATION AND COMPETITIVENESS" CREATIVE@HUBS CODICE MIS: 5041432 - CUP PROGETTO: B39D19000090007**

Il giorno \_\_\_\_\_ in Bari, presso la sede della Regione Puglia ..... si costituiscono:

la **REGIONE PUGLIA**, di seguito "Regione", con sede legale in Bari al Lungomare Nazario Sauro n. 33 C.F. 80017210727 in persona del legale rappresentate pro tempore, Prof. Gianluca Nardone Direttore del Dipartimento dell'Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, per la sua carica agli effetti del presente atto domiciliato presso la sede del Dipartimento in Lungomare Nazario Sauro n. 45, Bari;

E

**L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO" (UNIBA)** con sede legale in..... alla via/piazza .....,C.F./P.IVA....., rappresentata da....., che interviene nel presente atto in qualità di ....., per la sua carica agli effetti del presente accordo domiciliato presso .....

(di seguito congiuntamente definite "Parti")

### PREMESSO che

- il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale cura le politiche regionali inerenti l'agricoltura, la zootecnia, la pesca, le attività venatorie e l'acquacoltura, promuove lo sviluppo delle infrastrutture per l'agricoltura, provvede alla programmazione e gestione dei fondi comunitari per lo sviluppo agricolo e rurale, cura la tutela degli standard qualitativi e sanitari delle produzioni agroalimentari pugliesi nonché la gestione e la tutela delle risorse naturali ed idriche pugliesi;
- in coerenza con la politica europea di coesione e gli obiettivi fissati nella strategia Europa 2020 e sulla scorta delle esperienze sviluppate nei precedenti periodi di programmazione, la Cooperazione Territoriale Europea 2014 - 2020 punta a raggiungere un maggiore impatto degli interventi sui territori ed un utilizzo ancora più incisivo degli investimenti;
- con Decisione C (2015) 9347 del 15.12.2015, la Commissione Europea ha approvato il Programma di cooperazione Interreg V – A Grecia - Italia 2014 – 2020;
- il programma Interreg V – A Grecia – Italia 2014 – 2020, è un programma bilaterale di cooperazione transfrontaliera che ha come obiettivo principale la definizione di una strategia di crescita transfrontaliera tra la Puglia e la Grecia, finalizzata allo sviluppo di un'economia dinamica basata su sistemi smart, sostenibili e inclusivi per migliorare la qualità della vita dei cittadini di queste regioni;



**REGIONE  
PUGLIA**



- il focus del Programma consiste nello scambio di conoscenze, esperienze e buone pratiche tra gli stakeholders dell'area del Programma, nella progettazione e implementazione di azioni pilota necessarie per lo sviluppo di politiche di crescita sostenibile, nella creazione di nuovi prodotti e servizi innovativi e nel supporto agli investimenti nell'area di cooperazione;
- in data 07/11/2018, è stato pubblicato il bando per la 5<sup>a</sup> targeted call per progetti Strategici del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 con scadenza il 01 Febbraio 2019;
- la Regione Puglia - Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale - ha partecipato, in qualità di partner ad una proposta progettuale denominata "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS", in partenariato con la Regione delle Isole Ioniche, dell'Epiro e della Grecia Occidentale;
- con Deliberazione n. 273 del 15/02/2019, la Giunta Regionale ha preso atto della partecipazione dei Dipartimenti alle targeted call for proposals n. 1/2/3/4/5 del Programma Interreg V – A GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 in qualità di partner, stabilendo di dare mandato ai Dipartimenti interessati di assicurare i successivi adempimenti a seguito della eventuale approvazione a finanziamento delle stesse;
- nelle date del 27 e 28 febbraio 2019, il Comitato di Sorveglianza del Programma Interreg V – A Grecia - Italia 2014 - 2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto "Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS", della durata di 36 mesi, presentato dal Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- con nota prot. JS\_199\_2019 del 07/03/2019, in atti, il Coordinatore del Segretariato Congiunto del Programma ha comunicato al Dipartimento l'ammissione a finanziamento del suddetto progetto- MIS code 5041432, per un importo complessivo di € 10.000.000,00 di cui € 6.200.000,00 di competenza della Regione Puglia – Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale;
- il suddetto progetto è finanziato a valere per l'85% dalle risorse del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, secondo quanto disposto dalla Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. 183/1987;
- in data 20/08/2019 è stato perfezionato il Subsidy Contract tra l'Autorità di Gestione - Managing Authority of European Territorial Cooperation Programmes Salonicco – Grecia - e il Lead Partner - Regione della Grecia Occidentale;
- la partnership del progetto CREATIVE@HUBS è composta da: Regione Grecia Occidentale (LB), Regione Epiro (PB2), Regione Isole Ioniche (PB3) e Regione Puglia (PB4);
- le attività progettuali di "CREATIVE@HUBS" prevedono la realizzazione di due hub di networking, concepiti come realtà multidisciplinari in ambiente rurale per favorire stimoli e connessioni tra la ricerca agroalimentare e l'industria creativa, impiegata come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee. Inoltre dette attività contemplano anche la creazione, all'interno di ciascun hub, di un Osservatorio sul mondo rurale, funzionale all'elaborazione di dati e strategie di innovazione da estendere al territorio al fine di stimolare l'insediamento di nuove imprese e di fornire una serie di servizi innovativi a supporto dell'attività imprenditoriale del settore;
- il progetto Innovation and Competitiveness mira allo sviluppo delle industrie creative che sono tra i settori più dinamici dell'economia mondiale, considerate un'importante fonte di valore commerciale e culturale. Possono offrire nuove opportunità in quanto sono la linfa



**REGIONE  
PUGLIA**



vitale dell'economia creativa e saranno impiegate da questo progetto come processo intellettuale e sociale per la produzione di nuove idee, concetti, piani, collegamenti, processi e cluster;

- tra i principali “work-package” previsti dal progetto vi sono interventi infrastrutturali, finalizzati alla ristrutturazione di un padiglione della Fiera di Bari e di un padiglione della Fiera di Foggia, nonché l'acquisto della relativa attrezzatura.
- la realizzazione dei suddetti interventi infrastrutturali è finalizzata ad ospitare le seguenti successive attività progettuali: a) la creazione dell'HUB come centro di sviluppo dell'Industria creativa e la realizzazione al suo interno di una piattaforma di trasferimento tecnologico; b) l'organizzazione dell'HUB come ambiente multidisciplinare che ospita gruppi di innovazione agroalimentare, di animazione rurale, università e società private e creazione di aree di raccolta di prodotti pugliesi; c) la progettazione di una metodologia di contaminazione per promuovere realtà creative, l'animazione e le strategie di innovazione che verranno applicate alle aree rurali di Bari e Foggia; d) l'elaborazione di linee guida e documenti strategici; e) la pianificazione e l'organizzazione di studi pilota delle attività universitarie in aree rurali attraverso la creazione di un Osservatorio situato all'interno dell'Hub che raccolga contatti e spunti di riflessione, elabori analisi di bisogni e politiche conseguenti, produca reportistica e dati, oggetto di successiva condivisione, anche al di fuori dell'area del Programma;
- alcune delle predette attività progettuali, riportate nel Justification of the budget, secondo quanto previsto dal “Procurement Plan” condiviso tra tutti i partner, si prevede che vengano realizzate in collaborazione con l'Università di Bari e l'Università degli Studi di Bari ed altre istituzioni pubbliche pugliesi, a seguito delle specifiche ed esclusive competenze tecnico-scientifiche necessarie per il loro svolgimento, nonché delle rispettive finalità istituzionali dei soggetti pubblici coinvolti e delle competenze maturate, dalle predette istituzioni universitarie, nei territori rurali in cui ricadono gli Hubs previsti dal progetto;
- con la Deliberazione n. 221 del 25/02/2020, la Giunta della Regione Puglia ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento, con le risorse a valere sul Programma di Cooperazione Interreg V-A – Grecia – Italia 2014/2020, del progetto “Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS” nonché le variazioni del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale 2020 -2022;

#### **CONSIDERATO che**

- il ruolo che riveste l'Università di Bari, nell'ambito della ricerca scientifica, può risultare strategico per la creazione della realtà multidisciplinare che dovrà caratterizzare l'hub, senza trascurare la funzione determinante che lo stesso potrebbe rivestire, per le attività di formazione imprenditoriale e assistenza consulenziale alle imprese oltre alle attività di disseminazione verso la Grecia delle best practice emerse dalle attività degli hub;
- l'Università di Bari, per i propri fini istituzionali, può offrire supporto agli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli HUB al fine di creare un ambiente multidisciplinare, di stimolare connessioni, soluzioni, innovazione e produrre le migliori pratiche;
- gli obiettivi di sviluppo territoriale e di potenziamento dei servizi ad esso forniti sono certamente condivisi dal Dipartimento Agricoltura e potrebbero rappresentare il focus della collaborazione;



### **RICHIAMATI I DISPOSTI NORMATIVI DI SEGUITO INDICATI**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi” stabilisce espressamente all’art. 15 che: “(...) le amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune”;
- l’art. 12, par. 4 della direttiva 2014/24/UE e art. 5, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 secondo cui: “Un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell’ambito di applicazione del presente codice, quando sono soddisfatte tutte le seguenti condizioni:
  - l’accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell’ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune;
  - l’attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all’interesse pubblico;
  - le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatori partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione”.

### **CONSIDERATO che**

- Il progetto di cooperazione territoriale europea Innovation and Competitiveness” CREATIVE@HUBs finanziato nell’ambito della 5<sup>a</sup> Targeted call per progetti strategici del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020 richiede la condivisione di indirizzi e strategie e la collaborazione tra i soggetti coinvolti nella gestione amministrativa e attuativa degli interventi programmati in virtù delle rispettive finalità istituzionali e, pertanto, risulta necessario procedere alla stipula di un accordo di cooperazione tra le parti a vario titolo coinvolte e beneficiarie del progetto.
- I presupposti richiesti, ai fini della legittimità dell’impiego dello strumento dell’accordo, sono i seguenti:
  - l’accordo regola l’attività diretta alla realizzazione di un interesse pubblico che entrambe le Parti hanno l’obbligo di perseguire in quanto rientrante nelle rispettive finalità istituzionali;
  - alla base dell’accordo vi è una reale divisione di compiti e responsabilità;
  - le Parti non hanno svolto sul mercato aperto alcuna delle attività oggetto del presente accordo di cooperazione;
  - i movimenti finanziari tra i soggetti che sottoscrivono l’accordo devono configurarsi solo come ristoro delle spese sostenute, essendo escluso il pagamento di un corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno;
  - il ricorso all’accordo non può interferire con il perseguimento della *ratio legis* delle disposizioni comunitarie in tema di appalti pubblici, ossia con le garanzie della libera circolazione dei servizi e della concorrenza leale e parità di accesso alle procedure ad evidenza pubblica tra gli operatori economici nell’ambito degli Stati membri.

### **RITENUTO che**



**REGIONE  
PUGLIA**



- tra Regione Puglia e l'Università di Bari sussistono le condizioni previste all'art. 15 della L. n. 241/90, in merito agli Accordi fra Pubbliche Amministrazioni per lo svolgimento delle attività del progetto di cooperazione territoriale europea "Innovation and Competitiveness" CREATIVE@HUBs finanziato del Programma Interreg V - A Grecia - Italia 2014 -2020.
- la Regione Puglia e il l'Università di Bari sono organismi di diritto pubblico e amministrazioni aggiudicatrici, tenuti all'applicazione della normativa sugli appalti pubblici in vigore e sono, pertanto, soggetti legittimati alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell'art. 15 della Legge 241/1990;
- gli accordi tra pubbliche amministrazioni, ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, sono lo strumento per disciplinare lo svolgimento di attività di interesse comune ed idonei a comporre, in un quadro unitario, gli interessi pubblici di cui ciascuna amministrazione è portatrice;
- la Regione Puglia, da una parte, e l'Università di Bari dall'altra, sono soggetti cui la legge ha affidato il compito di soddisfare interessi pubblici in parte coincidenti, attribuendo competenze in parte diverse per ampiezza e prospettiva, il cui esercizio congiunto permette di massimizzare i risultati delle attività istituzionali da svolgere;
- la direttive UE, l'art. 5, comma 6, D.Lgs. 50/2015 indica che un accordo concluso esclusivamente tra due o più amministrazioni aggiudicatrici non rientra nell'ambito di applicazione del codice dei contratti pubblici purché siano soddisfatte tutte le seguenti condizioni: «a) l'accordo stabilisce o realizza una cooperazione tra le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti, finalizzata a garantire che i servizi pubblici che essi sono tenuti a svolgere siano prestati nell'ottica di conseguire gli obiettivi che essi hanno in comune; b) l'attuazione di tale cooperazione è retta esclusivamente da considerazioni inerenti all'interesse pubblico; c) le amministrazioni aggiudicatrici o gli enti aggiudicatari partecipanti svolgono sul mercato aperto meno del 20 per cento delle attività interessate dalla cooperazione»;
- per un'efficace attuazione del Progetto di cui in oggetto, è interesse della Regione disporre di attività a supporto degli stakeholders dell'industria creativa e agroalimentare che si insediano negli hub;
- la collaborazione tra la Regione Puglia e l'Università di Bari risponde ad un reciproco interesse comune, finalizzato al raggiungimento di obiettivi condivisi nei rispettivi campi di azione;
- l'Accordo tra la Regione Puglia e il l'Università di Bari prevede un mero rimborso delle spese sostenute e non integrante un corrispettivo, considerati gli interessi pubblici comuni perseguiti dalle parti volti allo scambio di reciproche sinergie al fine di garantire la trasparenza e la conoscibilità;

#### **DATO ATTO che**

- con mail acclarata a protocollo AOO\_001/460 del 30/03/2020 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale, l'Università di Bari ha proposto una collaborazione istituzionale, ai sensi dell'art. 15 della L 241/90 e s.m.i., finalizzata a contribuire alla realizzazione delle attività progettuali dell'"Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs" in special modo agli obiettivi di sviluppo del territorio e di potenziamento dei servizi di promozione dell'economia rurale, anche attraverso la creazione dei modelli innovativi di impresa;



**REGIONE  
PUGLIA**



- con nota acclarata al protocollo AOO 001/PROT 02/04/2020 0000477 il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale e Ambientale nella persona del Direttore ha accolto favorevolmente la predetta proposta di collaborazione, cui ha fatto seguito un percorso condiviso, tra i due Enti, per la definizione delle attività progettuali di interesse;

**CONSIDERATO che**

- Con il presente Accordo le Parti, pertanto, intendono stipulare un rapporto di collaborazione finalizzato allo svolgimento di attività di interesse comune, coerenti con le previsioni contenute nell'*Application Form* del progetto di cooperazione approvato e con le finalità istituzionali delle Parti, senza il pagamento di alcun corrispettivo, eccetto il rimborso dei costi sostenuti e rendicontati secondo le regole e procedure previste dal Programma.

**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO**

si conviene quanto segue,

**ART. 1**

**VALORE DELLE PREMESSE E DEGLI ALLEGATI**

1. Le premesse e l'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

**ART. 2**

**OGGETTO E FINALITÀ**

1. Il presente Accordo disciplina la collaborazione istituzionale e gli impegni reciproci tra le sopraccitate Parti in attuazione degli obiettivi previsti nell'ambito della Cooperazione Territoriale Europea, Interreg V – A Grecia – Italia 2014 - 2020 e, nello specifico, in relazione al progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBS Holistic networking of creative industries via hubs*", per le seguenti finalità:
  - a) realizzare le attività espressamente previste nell'*Application Form* e nel *Procurement Plan* di cui in narrativa e dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* in allegato;
  - b) rispettare il cronoprogramma definito per ciascun intervento in coerenza con la durata e il *time planning* dell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*;
  - c) eseguire tutte le azioni necessarie al raggiungimento dei target di spesa stabilite nel *Procurement Plan*.

**ART. 3**

**OBBLIGHI DELLE PARTI**

1. Le Parti collaboreranno, ciascuna nell'ambito delle proprie competenze, ruoli e responsabilità come individuati alle successive lettere a) e b) del comma 2, all'attuazione ed all'esecuzione delle attività previste nell'*Application Form* e nel *Procurement Plan* nonché nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, nel quale vengono individuati e definiti la tipologia delle azioni da realizzare e degli obiettivi da conseguire, le modalità di esecuzione delle azioni, i costi complessivi per le azioni individuate ed il cronoprogramma, impegnandosi a garantire il livello qualitativo delle competenze delle risorse professionali coinvolte nell'esecuzione delle azioni progettuali condivise.
2. Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, le parti si impegnano a collaborare assumendo specifici impegni operativi. In particolare:
  - a) il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale della Regione Puglia:



**REGIONE  
PUGLIA**



- definisce le priorità strategiche di attuazione delle attività;
- coordina e monitora il processo di attuazione delle attività, assicurandone la coerenza con le finalità della strategia della programmazione regionale e nello specifico esegue il monitoraggio fisico, procedurale e finanziario degli interventi;
- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali, tecniche e amministrative, per la migliore riuscita del progetto;
- stabilisce i termini di trasferimento delle risorse finanziarie, coerentemente con il rispetto del cronoprogramma e secondo le regole e le procedure previste dal programma, relative ai singoli interventi, così come individuati nei WP/Deliverable del Justification of the budget di progetto e nel Procurement Plan.

b) L'Università di Bari:

- mette a disposizione le proprie risorse e competenze professionali e tecniche per la realizzazione delle attività progettuali, provvedendo, laddove necessario, all'acquisizione di beni e servizi a ciò funzionali;
- realizza gli interventi oggetto del presente Accordo e nel rispetto dei tempi previsti nel cronoprogramma di progetto e degli obiettivi fissati;
- supporta la Regione Puglia per la realizzazione degli interventi definiti dall'Application Form e dal Justification of the budget di progetto.
- garantisce il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione ai sensi del Reg. (UE) n. 1303/2013 (Allegato XII, punto 2.2) e del Reg. (UE) n. 821/2014 (artt. 4-5, Allegato II); nello specifico si impegna ad apporre l'indicazione "*Intervento finanziato nell'ambito del Programma INTERREG V-A ITALIA – GRECIA 2014/2020*" e, in ogni comunicazione e/o affissione e/o cantiere e/o sito oggetto di intervento dovranno essere chiaramente inseriti/esposti i loghi del programma, del progetto CREATIVE@HUBs e della Regione Puglia;
- da notizia sul proprio sito web istituzionale dell'Accordo, comprese le finalità e i risultati della cooperazione tra Regione e l'Università nell'ambito dello stesso progetto;
- conserva e rende disponibile la documentazione relativa all'Accordo ed alle attività conseguenti, ivi compresi tutti i giustificativi di spesa, nonché consente le verifiche in loco a favore delle autorità di controllo regionali, nazionali e comunitarie per il periodo previsto dall'art. 140 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (tre anni a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti nei quali sono incluse le spese finali dell'operazione completata), salvo diversa indicazione eventualmente fornita in corso d'opera dalla Regione;
- comunica formalmente al Dipartimento la data di avvio delle attività e gli estremi dei conti correnti bancari sui quali dovrà essere trasferita la quota di finanziamento, relativamente al progetto in questione;
- esegue la rendicontazione della spesa realizzata, rispettando i requisiti di cui al *Programme and Project Manual del Programma di Cooperazione Interreg V/A Greece-Italy 2014-2020* e al *Manuale per la rendicontazione ed i controlli dei programmi di cooperazione territoriale europea*, assicurando il raggiungimento dei target finanziari stabiliti;
- si impegna al rispetto degli obblighi sulla tracciabilità dei pagamenti ai sensi della normativa vigente (Legge 13 agosto 2010, n. 136 come modificata dalla legge n. 217/2010 di conversione del decreto legge n. 187/2010);

**ART. 4**

**RISORSE UMANE**

1. Per la realizzazione delle attività descritte nell'Allegato 1 intitolato *Progetto Operativo Specifico*, ciascuna Parte sceglie in piena autonomia il proprio personale, che dovrà possedere competenze



**REGIONE  
PUGLIA**



e professionalità idonee a svolgere le attività previste nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico* senza che per detto personale possano insorgere, in alcun caso, rapporti di lavoro con l'altra Parte.

2. Ciascuna delle Parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dall'altra nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
3. Per i dipendenti pubblici si applicano le norme in materia di incompatibilità e di divieto di cumulo previste dalle vigenti leggi.

#### **ART. 5 RESPONSABILITA'**

1. Ciascuna delle parti è esonerata da ogni responsabilità derivante dalle procedure adottate nell'impiego delle somme rendicontate nell'ambito del progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*" e dai rapporti di lavoro che venissero instaurati dalle stesse nell'ambito dell'attività di cui al presente Accordo.
2. I firmatari del presente atto, ciascuno per gli obblighi di rispettiva competenza, sono responsabili dell'attuazione del presente accordo e ne curano il coordinamento e le comunicazioni tra gli stessi.

#### **ART. 6 CONTRIBUTI FINANZIARIO**

1. In linea con la normativa vigente, i movimenti finanziari tra le Parti si configurano solo come rimborso delle spese sostenute, dal momento che la cooperazione ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990 non comporta remunerazione, ad eccezione di movimenti finanziari configurabili esclusivamente come ristoro delle spese sostenute e senza interferire con gli interessi salvaguardati dalla normativa sugli appalti pubblici.
2. Il rimborso dei costi sostenuti avverrà nel rispetto della disciplina del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014 - 2020 e di quanto stabilito dai relativi regolamenti comunitari in materia.
3. Per la realizzazione delle attività relative al progetto "*Innovation and Competitiveness CREATIVE@HUBs Holistic networking of creative industries via hubs*", nel dettaglio descritte nell'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*, la Regione Puglia, esclusivamente a titolo di rimborso delle spese sostenute per attività di ricerca, assegni, borse di studio, spese generali, acquisizione beni e servizi, corrisponderà all'Università di Bari la somma di € 200.000,00 (duecentomila/00) per la realizzazione dell'attività di cui all'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*;
4. L'Università di Bari dovrà presentare alla Regione Puglia idonea rendicontazione dettagliata in base ad una analisi distinta dei costi sostenuti per il personale impiegato, per i mezzi tecnici, materiali ed immateriali, acquistati e per la documentazione o riproduzione di atti prodotti ed eventuali pagamenti di imposte laddove dovute, in coerenza delle attività svolte di cui all'Allegato 1 titolato *Progetto Operativo Specifico*. La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte dell'Università, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento. Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".
5. La Regione Puglia disporrà la corresponsione delle risorse con le seguenti modalità:



**REGIONE  
PUGLIA**



- 50% a titolo di anticipazione per l'avvio delle attività, a seguito della sottoscrizione del presente Accordo;
  - 30% a titolo di acconto, previa rendicontazione di spese dirette già sostenute pari ad almeno l'80% dell'anticipazione e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte;
  - saldo del 20% previa rendicontazione finale delle spese dirette effettivamente sostenute per la realizzazione delle attività progettuali e presentazione di una relazione tecnica e di monitoraggio sulle attività svolte e degli output realizzati nell'ambito delle attività di progetto.
6. Resta in ogni caso tassativamente escluso il "cumulo di finanziamenti" e/o "doppio finanziamento". A tal fine, tutti i documenti giustificativi di spesa dovranno essere annullati con la seguente dicitura: "Expenditure financed with the funds "Interreg V-A Greece-Italy 2014-2020 Programme" Project "CREATIVE@HUBS" Ref. Code: 501432 CUP: B39D19000090007 for a sum of € ..... Accounting period ..... Date of accounting ....."

#### **ART.7**

##### **RISULTATI**

1. I risultati delle attività svolte in comune saranno di proprietà della Regione Puglia e dell'Università di Bari che potranno utilizzarli nell'ambito dei propri fini istituzionali.
2. I dati utilizzati per lo svolgimento delle attività ed i loro risultati non possono essere comunicati a terzi, se non previo accordo tra le Parti.
3. Le Parti si impegnano reciprocamente a dare atto - in occasione di presentazioni pubbliche dei risultati conseguiti o in casi di redazione e pubblicazione di documenti di qualsiasi tipo, che quanto realizzato consegue alla collaborazione instaurata con il presente Accordo.

#### **ART.8**

##### **DURATA DELL'ACCORDO**

1. Il presente Accordo, che decorre dalla data della sua sottoscrizione, ha durata per l'intero periodo utile alla gestione e chiusura e rendicontazione delle attività del progetto, come definito nei cronoprogrammi e nell'*Application Form*.
2. Le Parti si danno atto e convengono che le attività dovranno essere portate materialmente a termine e completate secondo la tempistica indicata nei suddetti documenti.

#### **ART. 9**

##### **TRACCIABILITÀ DEI FLUSSI FINANZIARI**

1. I sottoscrittori dell'Accordo assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e ss.mm.ii.

#### **ART. 10**

##### **TRASPARENZA**

1. Le parti si impegnano a dare pubblicità al presente accordo ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013 sugli obblighi di trasparenza, inserendolo sul proprio sito web, nell'elenco degli accordi da essa stipulati.

#### **ART. 11**

##### **NORME DI RINVIO**

1. Ai sensi dell'art.11, comma 2, della Legge 7 agosto 1990, n.241, cui l'art.15 11 della medesima legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di



**REGIONE  
PUGLIA**



obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo.

#### **ART. 12**

##### **CLAUSOLA DI RISERVATEZZA**

1. Tutte le informazioni comunicate tra le parti, ed identificate come confidenziali, sono ritenute strettamente riservate e devono essere utilizzate per le finalità di cui al presente Accordo, fermo restando gli obblighi previsti dalla L.241/90 e successive modifiche ed integrazioni

#### **ART. 13**

##### **CONTROVERSIE**

1. In caso di controversie che non sia possibile risolvere e conciliare diversamente, si fa ricorso all'Autorità Giudiziaria. Le parti eleggono quale Foro competente quello di Bari in via esclusiva.

#### **ART. 14**

##### **COMUNICAZIONI**

1. Ogni avviso o comunicazione relativa al presente Accordo deve essere inviata ai seguenti recapiti PEC:
  - a) per la Regione Puglia:  
Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Lungomare N. Sauro, n. 45 - 47, Bari  
Tel.: 0805405106  
e-mail: [segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it](mailto:segreteria.dipartimentoagricoltura@regione.puglia.it)  
pec: [direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it](mailto:direttore.areasvilupporurale.regione@pec.rupar.puglia.it)

- b) per Università degli Studi di Bari

.....

#### **ART. 15**

##### **DISPOSIZIONI FINALI**

1. Il presente Accordo sarà registrato solo in caso d'uso, con spese a carico della parte che ne chiederà la registrazione.
2. Il presente Accordo è esente da bollo, ai sensi di quanto disposto all'allegato A punto 16 del DPR n. 642/1972.
3. Le attività previste sono esenti Iva ai sensi dell'art.2 comma 3 del DPR 633/72.

Letto, firmato e sottoscritto,

**Regione Puglia**

**Università degli Studi di Bari**



**REGIONE  
PUGLIA**



**Allegato I: Allegato I: Progetto Operativo Specifico  
(Attività dell'Università di Bari Aldo Moro DESCRIZIONE TASKS, COSTI, CRONOPROGRAMMA)**

**WP5 – PILOT ACTIVITIES TO SUPPORT EXPLOITATION AND SUSTAINABILITY OF THE HUBS**

**D5.4.1 -**

Pianificazione e organizzazione dell'ampliamento delle attività universitarie nelle aree rurali attraverso la creazione e il funzionamento di osservatori riferiti alla politica agricola e di sviluppo rurale (TASK). Ognuno sarà curato da un responsabile scientifico. Nell'ambito di tali macro-argomenti saranno avviate e realizzate le seguenti attività (TASKS):

**TASK 1 (responsabile scientifico prof. Vincenzo Fucilli): OSSERVATORIO SUI MERCATI AGROALIMENTARI**

I produttori agricoli regionali effettuano le scelte in una situazione di forte asimmetria informativa che spesso induce a fenomeni di selezione avversa. L'asimmetria informativa riguarda in particolare i prezzi di mercato dei prodotti agricoli; fenomeno che determina conseguenze negative sia durante la fase della scelta delle tipologie di prodotti che delle superfici ad esse da dedicare, oltre che difficoltà nella scelta della tecnica produttiva ottimale. La carenza di chiari flussi informativi sui costi e sui prezzi dei prodotti agricoli ha conseguenze negative sia per le colture annuali che, notevolmente amplificati, per le colture poliennali.

Emerge pertanto nettamente l'esigenza di realizzare una serie di indagini volte a colmare i gap informativi e ridurre pertanto le conseguenze negative prodotte da perduranti condizioni di asimmetria informativa.

In definitiva l'osservatorio realizzerà indagini al fine di conoscere i costi di produzione dei prodotti agricoli e i prezzi di scambio degli stessi lungo la filiera (catena del valore).

L'approccio adottato per realizzare tali analisi prevede la collaborazione dei diversi attori, e il coinvolgimento di diverse tipologie di stakeholders (cfr. WP di progetto): imprese agricole, di trasformazione, organizzazioni datoriali e di categoria, intermediari, operatori commerciali, consumatori.

**TASK 2 (responsabile scientifico prof. Francesco Bozzo): OSSERVATORIO SULLE POLITICHE AGRICOLE E RURALI**

Nel processo di programmazione della politica di sviluppo rurale una delle fasi più impegnative e fondamentali ai fini di una corretta impostazione e successiva attuazione della politica consiste nella individuazione delle priorità, dei fabbisogni, degli obiettivi e conseguentemente delle misure.

Un approccio culturale ai processi di programmazione delle politiche ormai consolidato è quello partecipativo che consiste nella acquisizione di conoscenze rilevanti da parte degli stakeholder per la rilevazione dei bisogni espressi, le azioni strategiche da realizzare e, quindi la definizione delle politiche.

La metodologia adottabile è il backcasting che si fonda su un approccio partecipativo. Si parte dall'individuazione dell'obiettivo strategico da raggiungere in futuro, e, lavorando all'indietro, si determinano quali dovrebbero essere le misure da adottare per guidare la trasformazione verso quel futuro. Tale metodologia viene adottata per favorire l'inclusione della comunità e delle conoscenze degli stakeholder nei processi di pianificazione. Il backcasting, inoltre, si concentra sulle possibili soluzioni per affrontare i problemi attuali e futuri al fine di raggiungere il futuro desiderato (o prevenirne uno indesiderato), includendo una prospettiva a medio e lungo termine nella visione di sviluppo degli attori locali. (Sisto, 2018)

Pertanto, sulla base delle attività svolte nei diversi WP del progetto si provvederà ad applicare la suddetta metodologia ai fini di produrre un documento di supporto ai policy maker regionali.



**REGIONE  
PUGLIA**



Ogni osservatorio, come affermato in precedenza è organizzato in attività:

- Attività 1 – attività preliminari
  - A 1.1: analisi della letteratura scientifica
  - A 1.2: set up metodologico dell'osservatorio
- Attività 2 – attività di studio e analisi dell'osservatorio
- Attività 3 – attività del tavolo tecnico-scientifico
- Attività 3 – disseminazione
- Attività 4 – gestione e coordinamento

Costo totale UNIBA: 200.000€

Voci di costo UNIBA	Spesa oggetto di rimborso Creative@Hub €	Spesa a carico UNIBA (*) €
Costi del personale interno	7,000 €	2,000 €
Consulenze e servizi esterni	60,000 €	- €
Spese di viaggio e soggiorno	3,000 €	- €
Borse di studio	120,000 €	- €
Spese d'ufficio e amministrative	10,000 €	- €
<b>Totale</b>	<b>200,000 €</b>	<b>2,000 €</b>

(\*) calcolato al 1% del Costo Totale

Output dell'attività: Realizzazione della Pilot Extension e degli osservatori

Deliverable: report finale, contenente i risultati delle analisi realizzate.

CRONOPROGRAMMA												
Attività	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
D5.4.1 Task 1												
D5.4.1 Task 2												

#### AMMISSIBILITA' E RENDICONTAZIONE DELLE SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione delle attività di cui al presente documento dovrà consentire di comprovare la corretta esecuzione finanziaria delle operazioni da parte dell'Università di Bari, in linea con i regolamenti europei vigenti e la normativa nazionale di riferimento.

Le modalità di rendicontazione sono stabilite dal Programma INTERREG VA Grecia Italia 2014-2020 e dal "Manuale per la rendicontazione ed i controlli in relazione alla spesa dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea" del Ministero dell'Economia e delle Finanze, con particolare riferimento a quanto indicato nel capitolo 4 "Categorie di spese ammissibili".

Per quanto concerne le Spese di ufficio e amministrative, tali spese sono ammissibili se effettivamente riconducibili alla realizzazione dell'operazione e se imputate *pro rata* alla stessa, secondo un metodo di calcolo equo e debitamente giustificato.



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A01	DEL	2021	13	09.09.2021

PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020. PROGETTO  
"CREATIVE@HUBS-HOLISTIC NETWORKING OF CREATIVE INDUSTRIES VIA HUBS" (CUP B39D19000090007)  
APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO ISTITUZIONALE AI SENSI DELL#ART 15 DELLA L.241/90 E SS.MM.II. TRA LA  
REGIONE PUGLIA E L#UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5



ELISABETTA VIESTI  
23.09.2021 15:33:56 UTC

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1542

**Attività di divulgazione in campo forestale - Promozione dei Boschi Didattici della Regione Puglia. Istituzione nuovo capitolo di spesa e variazione compensativa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario 2021-2023, ai sensi dell'art. 51 D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii..**

L'Assessore all'Agricoltura, dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dalla funzionaria responsabile di P.O., dott.ssa Rosabella Milano, e confermata dal Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali, dott. Domenico Campanile, riferisce quanto segue:

**PREMESSO che:**

La Legge Regionale del 30/11/2000, n. 18 *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di boschi e foreste, protezione civile e lotta agli incendi boschivi"*, riconduce la materia forestale alla unicità della competenza del Servizio Foreste (ora Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali), in particolare per le funzioni di divulgazione in campo forestale (art. 4, comma 1, lett. h).

La Legge Regionale del 10/12/2012, n. 40 *"Boschi Didattici della Puglia"*, modificata dalla Legge Regionale del 23/03/2015, n. 11 *"Modifiche alla Legge Regionale 10 dicembre 2012, n. 40 (Boschi didattici della Puglia)"*, istituisce il circuito dei "Boschi Didattici della Puglia" al fine di promuovere la conoscenza del comparto forestale, sostenere le attività di divulgazione forestale e ambientale, diffondere la cultura della tutela e conservazione del patrimonio boschivo, valorizzare le figure agro-forestali operanti sul territorio e incentivare forme di reddito complementare alla produzione forestale.

Nell'articolo 10, commi 2 e 3, della suddetta legge, si individua la Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali quale struttura competente nella promozione del circuito dei Boschi Didattici, anche attraverso l'erogazione di contributi finanziari, in relazione alle risorse disponibili dal bilancio regionale.

**Visti:**

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009;
- l'art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., che prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
- la Legge Regionale n. 35 del 30 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021".
- la Legge Regionale n. 36 del 30 dicembre 2020 " Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".
- la Deliberazione di Giunta Regionale (D.G.R.) del 18/01/2021, n. 71 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Gestionale Finanziario 2021-2023;

**RAVVISATA** l'opportunità di sostenere concretamente le attività dei *"Boschi didattici della Puglia"* tramite l'erogazione di contributi per la promozione della "Scuola in Bosco" e di altre attività connesse alla divulgazione forestale e all'educazione ambientale nei Boschi Didattici della Regione Puglia;

**RILEVATO** che le risorse economiche sono al momento tutte appostate sul capitolo 121027, il cui piano dei conti (1.3.2.2.), non è idoneo al trasferimento nei confronti di imprese, e pertanto risulta necessario trasferire

le risorse su un capitolo di nuova istituzione (CNI) avente piano dei conti (1.4.3.99), coerente con la natura delle spesa che si intende affrontare;

**CONSIDERATO** infine che con DDS n. 268 del 01/06/2021 sono state prenotate, sul capitolo 121027, somme per €. 72.000,00 e al solo fine di avviare l'Avviso pubblico per l'iniziativa "Scuola in bosco 2021".

Alla luce di quanto sin qui evidenziato, si propone di:

1. apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., così come indicata nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa (CNI) denominato "*Spesa per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale L.R. 18/2000 – trasferimenti correnti ad altre imprese*".
2. cancellare la prenotazione n. 3521001124 ed effettuare la variazione compensativa per €. 100.000,00 tra il capitolo 121027 e il CNI, come indicato nella sezione "copertura finanziaria".
3. dare mandato al Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa nei confronti dei beneficiari dei contributi per l'attività "Scuola in bosco".

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

#### **SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D. LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta la variazione, in termini di competenza e di cassa ai sensi dell'art. 51 del d.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., al Bilancio di Previsione 2021 e al Bilancio pluriennale 2021/2023, al documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale, previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa (CNI), come di seguito riportato:

#### **BILANCIO AUTONOMO**

##### **C.R.A. 64.04**

##### **Missione 9 Programma 5 Titolo 1**

##### **Spesa non ricorrente - Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE**

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

Operare la variazione compensativa previa cancellazione della prenotazione n. 3521001124 sul capitolo 121027 e istituzione di un CNI denominato "*Spesa per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale L.R. 18/2000 – trasferimenti correnti ad altre imprese*".

Capitolo	Missione Programma Titolo	PDCF	Variazione e.f. 2021 competenza e cassa	Variazione e.f. 2022 competenza	Variazione e.f. 2023 competenza
<b>U0121027</b> <i>“Spesa per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale L.R. 18/2000 – Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta”</i>	09.05.1	U.1.03.02.02.000	- 100.000,00	- 100.000,00	- 100.000,00
<b>C.N.I. U _____</b> <i>“Spesa per il finanziamento e cofinanziamento di interventi nel settore forestale L.R. 18/2000 – trasferimenti correnti ad altre imprese”.</i>	09.05.1	U.1.04.03.99.000	+ 100.000,00	+ 100.000,00	+ 100.000,00

La copertura finanziaria rinveniente dal presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigente garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;

Il dirigente della Sezione Gestione Sostenibile e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali provvederà all’impegno delle somme con successivi atti.

Il presente provvedimento rientra nelle competenze della Giunta Regionale ai sensi dell’art. 51 comma 3 del D.Lgs. 118/2011 e a norma dell’art 4 comma 4 lettera k) della L.R. 7/97.

L’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, propone alla Giunta:

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi dell’art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., , previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la cancellazione della prenotazione n 3521001124, così come indicato nella sezione “copertura finanziaria” del presente atto;
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa nei confronti dei beneficiari dei contributi per l’attività “Scuola in bosco”;
3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato, è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Dirigente della Sezione

dott. Domenico Campanile

Il sottoscritto Direttore del Dipartimento in applicazione di quanto previsto dal DPGR n. 443/2015 non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione.

Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,  
Sviluppo Rurale e Tutela dell'Ambiente

Prof. Gianluca Nardone

L'Assessore all'Agricoltura

dott. Donato Pentassuglia

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore alle Risorse Agroalimentari;
- Viste le attestazioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di apportare la variazione, in termini di competenza e cassa, al bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71/2021, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., , previa istituzione di un nuovo capitolo di spesa e la cancellazione della prenotazione n 3521001124, così come indicato nella sezione "copertura finanziaria" del presente atto;
2. di dare mandato al Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali a porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti dalla presente deliberazione ivi compresi gli atti dirigenziali di impegno della spesa nei confronti dei beneficiari dei contributi per l'attività "Scuola in bosco";
3. di pubblicare il presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
FOR	DEL	2021	50	27.09.2021

ATTIVITÀ DI DIVULGAZIONE IN CAMPO FORESTALE - PROMOZIONE DEI BOSCHI DIDATTICI DELLA REGIONE PUGLIA. ISTITUZIONE NUOVO CAPITOLO DI SPESA E VARIAZIONE COMPENSATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51 D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II..

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente  
**NICOLA PALADINO**

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1543

**Comune di San Giovanni Rotondo (FG) - Deliberazione di C.C. n. 29/2018. Declassificazione e autorizzazione all'alienazione, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, di terreno di uso civico in agro del Comune di San Giovanni Rotondo Fg. 64 p.lla 929 (ex p.lla 125).**

L'Assessora all'Urbanistica, avv. Anna Grazia Maraschio, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Osservatorio Abusivismo e Usi Civici, confermata dal Dirigente della Sezione Urbanistica, propone quanto segue.

**Premesso:**

- Con deliberazione n. 29 del 04.06.2018, trasmessa al Servizio Urbanistica regionale con nota prot. n. 18303 del 13.06.2018, acquisita al prot. n. 5658 del 20.06.2018, il Consiglio Comunale del Comune di San Giovanni Rotondo ha richiesto alla Regione Puglia, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, la sanatoria delle occupazioni abusive del terreno di uso civico individuato in catasto al Fg. 64 particella 929 (derivante da frazionamenti della originaria p.lla 125), previa declassificazione dal patrimonio civico e successiva alienazione;
- l'Amministrazione comunale, al riguardo, rilevato che l'area in questione è stata oggetto di interventi di mutamento di destinazione in assenza dell'autorizzazione di cui all'art. 12 della legge n. 1766/1927, ha allegato alla predetta nota prot. n. 18303/2018 la richiesta dell'interessato, comprensiva di visura catastale, documentazione fotografica, atto di compravendita, stralcio planimetrico catastale, documento di riconoscimento, ricevuta versamento oneri istruttori e relazione tecnica dalla quale si rileva che la parte venditrice nell'atto di compravendita del terreno ha dichiarato di essere proprietaria dello stesso a seguito di acquisto per usucapione con decreto emesso dal Tribunale di Foggia nel quale non viene fatta menzione del vincolo di uso civico;
- oltre al suddetto procedimento in sanatoria di occupazioni abusive dei terreni di uso civico, ai sensi dell'art. 2, comma 3 della L.R. n. 7/1998, il Comune di San Giovanni Rotondo ha avviato, a seguito di singole richieste di cittadini, numerosi procedimenti analoghi che riguardano aree diverse del territorio comunale, rispetto ai quali il Servizio Urbanistica regionale, a sua volta, ha avviato distinti procedimenti amministrativi e ciò in quanto ogni provvedimento regionale finale sarà oggetto, a cura dell'Amministrazione comunale, di autonoma registrazione e trascrizione ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/98;
- nella predetta deliberazione di C.C., l'Amministrazione comunale di San Giovanni Rotondo evidenzia, altresì, che l'area in questione ricade in zona agricola del vigente P.R.G. e che risulta interessato dal procedimento di declassificazione dal patrimonio civico e alienazione, in favore della ditta Sig. "omissis", un terreno individuato in catasto alla p.lla 929 (ex p.lla 125) del Fg. 64, per una superficie complessiva pari ad Ha 0.17.54, di demanio civico;
- con detta deliberazione di C.C. n. 29/2018 il Comune di San Giovanni Rotondo ha approvato la stima del valore dei beni di uso civico quale prezzo di alienazione, ai sensi del Regolamento comunale approvato con D.G.R. n. 2114 del 30.11.2015 ed ha dato atto che, a seguito di istruttoria conseguente anche ad apposito sopralluogo, sussistono unitamente le condizioni di cui all'art. 9 della L. n. 1766/1927 in quanto: l'occupatore ha apportato sostanziali e permanenti migliorie, tra cui realizzazione di muretti perimetrali in pietra a secco ed in pietra e malta cementizia, piantumazione di alberi (fico, abete, ecc.), dissodamento e spietramento del terreno; la zona occupata non interrompe la continuità dei terreni; l'occupazione dura almeno da dieci anni, come rilevabile dall'atto di acquisto dell'attuale occupatore nonché dall'atto di provenienza relativo ad usucapione accertata con decreto emesso dal Tribunale di Foggia;
- il Comune di San Giovanni Rotondo, rilevata la presenza dei requisiti previsti dall'art. 9 della L. n. 1766/1927 e considerato che trattasi di occupazioni abusive per le quali non si prevede la reintegra, con la sopra richiamata D.C.C. n. 29/2018 ha ritenuto di poter dare seguito alla istanza *de qua* e, pertanto, ha chiesto in sanatoria, ai sensi dell'art. 2 comma 3 della L.R. n. 7/1998, l'autorizzazione regionale alla declassificazione dal patrimonio civico e alla successiva alienazione, nonché, l'assegnazione a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927 del terreno individuato in catasto alla p.lla 929 del Fg. 64.

**Rilevato che:**

- il terreno individuato alla attuale p.lla 929 del Fg. 64, derivante da frazionamenti della originaria p.lla 125, oggetto della richiesta di declassificazione e autorizzazione all'alienazione, risulta dagli atti di verifica e sistemazione demaniale del Comune di San Giovanni Rotondo di cui alla Legge n. 1766/1927, R.D. n. 332/1928 e L.R. n. 7/1998, appartenente al demanio civico.
- in merito alla acquisizione del giudizio di congruità da parte del collegio nominato ai sensi dell'art. 8 della L.R. n.7/1998, richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo, con Deliberazione di G.R. n. 2114 del 30.11.2015 è stato approvato il *"Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo"* rispetto al quale, in ordine alla determinazione del valore di alienazione delle terre civiche, detto collegio si è espresso con verbale n. 10 del 02.09.2015 in maniera favorevole; pertanto, ai fini della congruità della stima del valore del bene di uso civico, si dovrà fare riferimento a quanto disciplinato dal predetto Regolamento;

**Ritenuto che:**

- preliminarmente, occorre procedere all'assegnazione a categoria dei suoli sopra indicati, ai sensi dell'art. 11 della L. n. 1766/1927. A tale riguardo, in attuazione di quanto disposto con Deliberazione della Giunta Regionale 7 agosto 2012, n. 1651 (Indirizzi per l'applicazione dell'art. 9 della L.R. n. 7/1998 in materia di usi civici), si rende possibile l'assegnazione a categoria a), così come richiesto dal Comune di San Giovanni Rotondo;
- sussistendo i presupposti di cui all'art. 2, comma 3, e all'art. 9 della L.R. n. 7/1998, come attestato dall'Amministrazione comunale con la deliberazione di C.C. n. 29/2018, si rende possibile autorizzare la declassificazione dal patrimonio civico e l'alienazione del terreno individuato in catasto al Fg. 64 p.la 929 di Ha 0.17.54, così come evidenziata nello stralcio catastale allegato al presente atto, e tenuto conto, altresì, in merito alla stima del suolo da alienare, del *"Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo"*, approvato con D.G.R. n. 2114/2015.

**Resta fermo che**

- le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento dovranno rimanere vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione, previa espressa autorizzazione regionale, per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali.

**Vista** la Legge 16 giugno 1927, n. 1766;

**Visto** il R.D. 26 febbraio 1928, n. 332;

**Vista** la Legge Regionale n. 7/1998;

**RITENUTO CHE**, alla luce delle risultanze istruttorie di cui sopra, tenuto conto, ai fini della stima dei suoli da alienare del *"Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo"*, già approvato con D.G.R. n. 2114/2015, sussistano i presupposti di fatto e di diritto per il rilascio, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998, del provvedimento di declassificazione dal patrimonio civico e autorizzazione all'alienazione del terreno individuato in catasto al Fg. 64 p.la 929 di Ha 0.17.54, previa assegnazione della stessa a categoria a) di cui all'art. 11 della L. n. 1766/1927.

**Garanzie di riservatezza**

*"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE".*

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

*La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.*

L'Assessora all'Urbanistica relattrice, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. **DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
2. **DI ASSEGNARE** a categoria a) il terreno oggi individuato in Catasto alla p.la 929 di Ha 0.17.54 del Fg. 64;
3. **DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo*" approvato con D.G.R. n. 2114/2015, in merito alla stima dei suoli da alienare, la declassificazione dal demanio di uso civico e l'alienazione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998, del terreno in agro comunale di San Giovanni Rotondo, individuato in catasto al Fg. 64 p.la 929 di Ha 0.17.54, come evidenziato nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia allegato (all. A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
4. **DI DICHIARARE**, pertanto, libero dal vincolo di uso civico il terreno in agro di San Giovanni Rotondo individuato in catasto al Fg. 64 p.la 929 di Ha 0.17.54; il terreno in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetto a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
5. **DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
6. **DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
7. **DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;
8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Il Responsabile P.O. Usi Civici**

(Arch. Giuseppe D'ARIENZO)

**Il Dirigente del Servizio**

(Dott.ssa Giovanna LABATE)

**Il Dirigente della Sezione**

(Dott. Giuseppe MAESTRI)

*Il Direttore, ai sensi dell'art. 18, comma 1, del Decreto del Presidente della Giunta regionale 22 gennaio 2021, n. 22, NON RAVVISA la necessità di esprimere osservazioni alla presente proposta di D.G.R.*

***Il Direttore del Dipartimento "Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana"  
(Ing. Paolo Francesco GAROFOLI)***

***L'Assessora proponente  
(Avv. Anna Grazia MARASCHIO)***

#### **LA GIUNTA**

UDITA la relazione e la conseguente proposta dell'Assessora all'Urbanistica;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge:

#### **DELIBERA**

- 1. DI FARE PROPRIA** la relazione dell'Assessora all'Urbanistica, nelle premesse riportata;
- 2. DI ASSEGNARE** a categoria a) il terreno oggi individuato in Catasto alla p.lla 929 di Ha 0.17.54 del Fg. 64;
- 3. DI AUTORIZZARE**, tenuto conto di quanto previsto dal "*Regolamento per la definitiva sistemazione del demanio civico nell'agro di San Giovanni Rotondo*" approvato con D.G.R. n. 2114/2015, in merito alla stima dei suoli da alienare, la declassificazione dal demanio di uso civico e l'alienazione, ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 7/1998, del terreno in agro comunale di San Giovanni Rotondo, individuato in catasto al Fg. 64 p.la 929 di Ha 0.17.54, come evidenziato nello stralcio catastale dell'Ufficio Provinciale di Foggia allegato (all. A) al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;
- 4. DI DICHIARARE**, pertanto, libero dal vincolo di uso civico il terreno in agro di San Giovanni Rotondo individuato in catasto al Fg. 64 p.la 929 di Ha 0.17.54; il terreno in questione, per la sua utilizzazione, resta soggetto a tutte le altre ulteriori eventuali autorizzazioni o vincoli di legge, ivi compresi i vincoli ambientali di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché a quanto previsto dall'art. 3 comma 6 della L. n. 168 del 20.11.2017 in merito al permanere del vincolo paesaggistico sulle terre anche in caso di liquidazione degli usi civici;
- 5. DI DISPORRE** che le somme che saranno introitate a seguito dell'alienazione del terreno oggetto del presente provvedimento restino vincolate in apposito capitolo di bilancio, ai fini di successiva utilizzazione per investimenti che determinino, ai sensi dell'art. 24 della legge n. 1766/1927, la valorizzazione del residuo demanio civico, o comunque per opere di generale interesse della popolazione. A tal fine, le risorse rivenienti dall'alienazione di terre di demanio civico dovranno rimanere contabilmente distinte, ai fini della gestione, dalle risorse rivenienti da alienazioni di beni patrimoniali;
- 6. DI DISPORRE** la registrazione e trascrizione del presente provvedimento, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 della L.R. n. 7/98, a cura dell'Amministrazione Comunale;
- 7. DI PUBBLICARE** il presente provvedimento sul BURP in versione con gli *omissis* a tutela dei dati riservati e/o personali;

8. **DI DEMANDARE** alla Sezione Urbanistica la notifica del presente provvedimento al Sindaco del Comune di San Giovanni Rotondo (FG), per gli ulteriori adempimenti di competenza.

IL SEGRETARIO GENERALE DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1544

**CUP B79E19002140007. “JUMP” – Join Urban Measures for creative Players” (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG V-A GRECIA-ITALIA) approvato con DGR n. 2303/2019. Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, ai sensi dell’art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

L’Assessore alla Cultura, Sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell’istruttoria espletata dai funzionari istruttori Rosa Anna Asselta e Giuseppe Tucci, incardinati presso il Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e confermata dal dirigente della Struttura di Progetto “Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali”, Luigi De Luca unitamente al Direttore, Aldo Patruno, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- nell’ambito dei Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014/2020 la Regione Puglia è territorio eleggibile per i seguenti Programmi: Interreg Mediterranean, ENI CBC Med Interreg Europe, Italia-Albania Montenegro, Grecia-Italia, Italia-Croazia, Adrion;
- il primo bando per la selezione ed il finanziamento delle proposte progettuali attinenti agli assi prioritari 1, 2 e 3 del Programma INTERREG V-A GRECIA-ITALIA 2014/2020, ricadenti nella tipologia “progetti ordinari”, è stato pubblicato in data 22 luglio 2016 con scadenza 15 dicembre 2016;
- la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio ha partecipato a tale bando promuovendo, in qualità di partner di progetto, la proposta progettuale denominata “JUMP– Joint Urban Measures for creative Players”;
- in data 27 settembre 2018, il Comitato di Sorveglianza del Programma INTERREG GRECIA-ITALIA 2014/2020 ha approvato le proposte candidate, tra le quali il progetto “JUMP– Joint Urban Measures for creative Players”, della durata di 24 mesi;
- la partnership del progetto JUMP è composta dal Comune di Putignano, che riveste il ruolo di partner capofila e dalla Regione Puglia - Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Territorio, dal Comune di Conversano, dal Comune di Corfù, Culturepolis (Grecia), in qualità di partner di progetto;
- l’obiettivo del progetto è quello di trasformare i luoghi urbani inutilizzati in spazi attivi per spettacoli artistici; un luogo di incontro sociale per l’organizzazione di mostre, spettacoli di musica e teatro, formazione nel mondo delle arti, particolarmente rivolta ai giovani. Inoltre, il progetto mira a ripristinare e valorizzare un patrimonio urbano in disuso, come i macelli, attraverso l’industria creativa, sviluppando un modello di gestione di un hub creativo, già sperimentato dalla parte italiana, che verrà trasferito come best practice dalla parte greca con la gamma di servizi, i contenuti e le esperienze artistiche;

**CONSIDERATO CHE:**

- il progetto JUMP è dotato di risorse finanziarie pari ad € 1.937.707,39, mentre la quota spettante al partner Regione Puglia è pari ad € 74.126,81. Dette risorse finanziarie sono coperte per l’85% dai fondi Comunitari e per il 15% dal cofinanziamento nazionale che, a mente della Delibera CIPE n. 10/2015, per i partner italiani è coperto dal Fondo di Rotazione – ex L. n. 183/1987;
- per effetto di tale ripartizione, il cofinanziamento con Fondi Europei al progetto ammonta a complessivi € 63.007,79. In base alle regole che attengono all’implementazione delle attività di Programma, tali risorse verranno erogate ai partner di progetto nelle rispettive quote spettanti, previa erogazione in loro favore disposta dall’Autorità di Gestione del Programma, a cura del Lead Beneficiary di progetto;
- la restante quota di € 11.119,02, corrispondente al cofinanziamento nazionale (Fondo di Rotazione), sarà erogata alla Regione Puglia direttamente dal Comune di Putignano;
- spetta al Lead Beneficiary del progetto JUMP trasferire a ciascun partner di progetto la quota comunitaria di competenza, in misura corrispondente alle spese ammissibili, certificate dai singoli certificatori di primo livello nazionali previa presentazione del relativo progress report di progetto;

- con DGR n. 2303 del 9/12/2019 la Giunta Regionale ha preso atto dell'avvenuta approvazione e ammissione a finanziamento con le risorse a valere sul Programma INTERREG VA GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 – 1 call per progetti ordinari, del progetto "JUMP" del quale la Regione Puglia – Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio – è partner di Progetto;
- con la precitata deliberazione si è proceduto alla variazione di Bilancio, ai sensi dell'art. 51 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per la modifica del Bilancio di previsione 2019-2021, nonché dei documenti tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale 2019;
- per il progetto JUMP è stato acquisito il CUP: **B79E19002140007**;

**CONSIDERATO, ALTRESÌ, CHE:**

- a causa dello stato emergenziale Covid-2019 è stato necessario rimodulare le attività legate all'anno 2020 e quindi necessitano dello spostamento dell'importo nell'anno 2021 e 2022;
- al 31/12/2020, per il progetto JUMP, ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'Allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i "contributi a rendicontazione", con atti dirigenziali del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, sono stati disposti accertamenti in entrata ed impegni di spesa per la somma totale di € 38.476,73 €;
- per le somme residuali di stanziamento 2020, complessivamente pari ad € 6.744,11, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2020;
- il Programma di Cooperazione Europea 2014 – 2020 – INTERREG VA GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 e di conseguenza il progetto definitivo approvato, prevede il completamento di tutte le attività nell'annualità 2021;
- L'Autorità di Gestione in data 02/08/2021 ha approvato la proroga del progetto per la sua realizzazione fino al 5 settembre 2022, pervenuta allo scrivente Dipartimento in data 09/09/2021 e protocollata al n. 4078;

**TUTTO CIÒ PREMESSO**

- Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, come integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D.Lgs. 118/2011 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge n. 42/2009";
- Rilevato che l'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che la Giunta con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione per l'iscrizione di entrate derivanti da assegnazioni vincolate e delle relative spese;
- Vista la Legge Regionale n. 35 del 30/12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)";
- Vista la Legge Regionale n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023";
- Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021 – 2023;
- Trattasi di progetto di cooperazione territoriale europea cofinanziato dal Programma INTERREG VA GRECIA - ITALIA 2014 - 2020 per l'85% e dal Fondo di Rotazione per il 15%, pertanto soggetto a rimborso a seguito di rendicontazione della spesa sostenuta;
- La variazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica

vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Alla luce delle risultanze istruttorie, sussistono i presupposti di fatto e di diritto per rimodulare le somme assegnate relative al progetto JUMP, e pertanto si rende necessario apportare, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al Bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, come riportato nella parte relativa alla "copertura finanziaria";

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii, ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.**

*Il presente provvedimento comporta la variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:*

#### **BILANCIO VINCOLATO**

C.R.A.	63 - DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO
	01 - DIREZIONE DIPARTIMENTO TURISMO, ECONOMIA DELLA CULTURA E VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO

#### **RIDUZIONE ACCERTAMENTI E IMPEGNI**

Riduzione accertamenti e prenotazioni di impegni assunti con AD n. 004/2020/157, come di seguito indicato:

CAPITOLO DI ENTRATA	ACCERTAMENTO	IMPORTO	IMPORTO DA RIDURRE
E2101017	6021002539	2.261,00	- 2.261,00
E2101018	6021002540	399,00	- 399,00

CAPITOLO DI SPESA	PRENOTAZIONE	IMPORTO	IMPORTO DA RIDURRE
U1160405	3521000289	2.261,00	- 2.261,00
U1160905	3521000290	399,00	- 399,00

#### **VARIAZIONE DI BILANCIO**

Si dispone la variazione del bilancio regionale derivante dalla rimodulazione del piano finanziario approvato con DGR n. 2303/2019.

#### **Parte Entrata**

Entrate ricorrenti

Codice UE: 1 – Entrate destinate a finanziamenti dei progetti comunitari

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F 2021 Competenza e cassa	Variazione E.F 2022 Competenza
E2101017	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- quota programme funding 85% da Comune di Putignano per il progetto JUMP	2.101	E.2.1.1.2.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Locali	- 12.330,07 €	+ 18.062,59 €

Titolo giuridico: Application Form e PARTNERSHIP AGREEMENT firmato in data 28/03/2019.

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Comune di Putignano - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

Capitolo	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F 2021 Competenza e cassa	Variazione E.F 2022 Competenza
E2101018	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020 - quota FdR 15% da Comune di Putignano per il progetto JUMP	2.101	E.2.1.1.1.1 Trasferimenti correnti da Ministeri	- 2.175,89 €	+ 3.187,48 €

Titolo giuridico: Application Form e PARTNERSHIP AGREEMENT firmato in data 28/03/2019.

Si attesta che la copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Comune di Putignano - è esigibile secondo le regole dei "contributi a rendicontazione".

### Parte Spesa

Spese ricorrenti

Missione: 19 - Relazioni internazionali

Programma: 02 - Cooperazione territoriale

Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Codice UE	Variazione E.F 2021 Competenza e cassa	Variazione E.F 2022 Competenza
U1160400	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota UE 85% per il progetto JUMP	U.1.03.02.02.000	3	- 255,00 €	+ 510,00 €
U1160900	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Spese rappresentanza, organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota FdR 15% per il progetto JUMP	U.1.03.02.02.000	4	- 45,00 €	+ 90,00 €
U1160401	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota UE 085% per il progetto JUMP	U.1.03.01.02.000	3	- 310,39 €	+ 804,10 €
U1160901	Programma INTERREG VA GRECIA-ITALIA 2014/2020- Altri beni di consumo - quota FdR 15% per il progetto JUMP	U.1.03.01.02.000	4	- 54,77 €	+ 141,90 €
U1160405	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 – Altri servizi diversi n.a.c.- quota UE 85% per il progetto JUMP	U.1.03.02.99.000	3	- € 11.764,68	+ 16.748,49 €
U1160905	Programma di Cooperazione INTERREG V-A Grecia-Italia 2014-2020 - Altri servizi diversi n.a.c.- quota FdR 15% per il progetto JUMP	U.1.03.02.99.000	4	- € 2.076,12	+ 2.955,58 €

La variazione, proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio previsti dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Con determinazione del Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio si procederà ad effettuare il relativo accertamento delle entrate e impegno di spesa ai sensi di quanto previsto al punto 3.6, lett. C) del “Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria” di cui all’Allegato 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. concernente i “contributi a rendicontazione”.

Tutto ciò premesso, l’Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, lettera k, della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta:

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto, altresì**, che alle somme residuali di stanziamento 2020, complessivamente pari ad € 6.744,11, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell’esercizio finanziario 2020.
3. **Di apportare**, ai sensi dell’art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, previa riduzione di accertamenti di entrata e di prenotazioni di spesa, così come espressamente riportato nella sezione “Copertura Finanziaria”.
4. **Di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. **Di approvare** l’allegato E/1 per l’annualità 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all’art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all’approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto “JUMP” – Join Urban Measures for creative Players” (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG V-A GRECIA – ITALIA).
8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

IL RUP per il progetto Jump:

*Rosa Anna Asselta*

IL RESPONSABILE P.O. “Monitoraggio e controllo”:

*Giuseppe Tucci*

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA DI PROGETTO "Cooperazione Territoriale Europea e Poli Biblio-Museali":  
*Luigi De Luca*

IL DIRETTORE di Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio:  
*Aldo Patruno*

L'ASSESSORE all'Industria turistica e Culturale:  
*Massimo Bray*

### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore proponente Massimo Bray;

Viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. **Di prendere atto** di quanto espresso in narrativa e che qui si intende integralmente riportato.
2. **Di prendere atto, altresì**, che alle somme residuali di stanziamento 2020, complessivamente pari ad € 6.744,11, non sono stati disposti ulteriori accertamenti in entrata ed impegni di spesa sul bilancio regionale entro la fine dell'esercizio finanziario 2020.
3. **Di apportare**, ai sensi dell'art. 51, c. 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le variazioni al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023, previa riduzione di accertamenti di entrata e di prenotazioni di spesa, così come espressamente riportato nella sezione "Copertura Finanziaria".
4. **Di dare atto** che le operazioni contabili proposte assicurano il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.
5. **Di approvare** l'allegato E/1 per l'annualità 2021 nella parte relativa alla variazione al bilancio, parte integrante del presente provvedimento.
6. **Di incaricare** il Servizio Bilancio della Sezione Bilancio e Ragioneria, di trasmettere al Tesoriere regionale il prospetto E/1 di cui all'art. 10, c. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 conseguentemente all'approvazione della presente deliberazione.
7. **Di autorizzare** il Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, responsabile dei competenti capitoli istituiti con il presente atto, ad adottare i conseguenti provvedimenti di accertamento, impegno e liquidazione delle spese inerenti il progetto "JUMP" – Join Urban Measures for creative Players" (Programma di Cooperazione Europea 2014-2020 – INTERREG V-A GRECIA – ITALIA).

8. **Di notificare** il presente provvedimento al Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio.
9. **Di pubblicare** il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi della normativa vigente.

**Il Segretario della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato n. 8/1  
al D.L.g. n. 118/2011

Firmato digitalmente da: Aldo Parrino  
Codice Fiscale: 00000000000  
Data: 27/09/2021 11:05:55



Allegato E/1

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

**RIF. Proposta di delibera del 004/DEL/2021/00024**

SPESA

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRIMA MODIFICAZIONE DELLA VARIAZIONE DELIBERATA N. .... ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>Cooperazione territoriale</b>				
	Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.				
Programma					
Titolo					
	1 Spese Correnti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			14.505,96 14.505,96
	2 Amministrazione, gestione e funzionamento delle attività connesse alla realizzazione dei progetti regionali di cooperazione transfrontaliera (inclusi quelli di cui all'obiettivo 3) finanziati con le risorse comunitarie.	residui presunti			14.505,96 14.505,96
<b>Totale Programma</b>		previsione di competenza previsione di cassa			
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>Cooperazione territoriale</b>				
		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			14.505,96 14.505,96
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			14.505,96 14.505,96
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			14.505,96 14.505,96

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRIMA MODIFICAZIONE DELLA VARIAZIONE DELIBERATA N. .... ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
			in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>				
Tipologia					
	101 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			14.505,96 14.505,96
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>II TRASFERIMENTI CORRENTI</b>	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			14.505,96 14.505,96
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			14.505,96 14.505,96
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>		residui presunti previsione di competenza previsione di cassa			14.505,96 14.505,96

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile delle spese



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
A04	DEL	2021	24	27.09.2021

CUP B79E19002140007. #JUMP" # JOIN URBAN MEASURES FOR CREATIVE PLAYERS" (PROGRAMMA DI COOPERAZIONE EUROPEA 2014-2020 # INTERREG V-A GRECIA # ITALIA) APPROVATO CON DGR N. 2303/2019. VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023, AI SENSI DELL'ART. 51 DEL D.LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente  
**NICOLA PALADINO**

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021 , n. 1546

**Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, le società Modis Consulting S.r.l., Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., SE.TE.L. - Servizi Tecnici Logistici S.r.l. e l'Università degli Studi di Catania – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

**Premesso che**

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
  - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
  - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
  - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTI**

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187

del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- il Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all’intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, l’articolo 7, che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell’allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:

- euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- l'articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie

derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

#### VISTI ALTRESÌ

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, modificata con nota del 19 gennaio 2021, con la quale la società capofila Modis Consulting S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Fabbrica intelligente", denominata "***Iper Agris - Integrated Process of E-resources & Robotics for precision Agricultural Systems***", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., l'Università degli Studi di Catania e SE.TE.L – servizi tecnici logistici S.r.l. nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Lazio, della Regione Calabria, della Regione Piemonte, della Regione Sicilia, della Regione Emilia Romagna e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 10.740.850,01 (*diecimilionisettecentoquarantamilaottocentocinquanta/01*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 06 febbraio 2021;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 16 febbraio 2021, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell'Accordo, ha comunicato alla società capofila Modis Consulting S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata "***Iper Agris - Integrated Process of E-resources & Robotics for precision Agricultural Systems***";
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 17 febbraio 2021, con la quale la società capofila Modis Consulting S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 27/04/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

#### CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;

- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Piemonte, la Regione Calabria, la Regione Sicilia, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con decreto del 06 agosto 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "**Iper Agris - Integrated Process of E-resources & Robotics for precision Agricultural Systems**" promosso dalla società capofila Modis Consulting S.r.l., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.974.799,50 (*tremilioninovecentosettantaquattromilasettecentonovantanove/50*);
- la società capofila Modis Consulting S.r.l. e i soggetti co-proponenti Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., Università degli Studi di Catania e SE.TE.L – servizi tecnici logistici S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

### Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 10.740.850,01 (*diecimilionisettecentoquarantamilaottocentocinquanta/01*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.237.125,00 (*quattromilioniduecentotrentasettemilacentoventicinque/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)								Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MISE		Regione Lazio		Regione Puglia		Regione Sicilia		
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	
Ro Technology Srl (calabria)	R.I.	116.666,67	54.833,33	47,00%							54.833,33
	S.S.	80.000,00	17.600,00	22,00%							17.600,00
	<b>Totale</b>	<b>196.666,67</b>	<b>72.433,33</b>								<b>72.433,33</b>
Modis Consulting Srl (Lazio)	R.I.	1.047.711,08	492.424,21	47,00%	31.431,33	3,00%					523.855,54
	S.S.	824.175,75	181.318,67	22,00%	24.725,27	3,00%					206.043,94
	<b>Totale</b>	<b>1.871.886,83</b>	<b>673.742,87</b>		<b>56.156,60</b>						<b>729.899,48</b>
Modis Consulting Srl (Puglia)	R.I.	978.750,00	460.012,50	47,00%			29.362,50	3,00%			489.375,00
	S.S.	684.000,00	150.480,00	22,00%			20.520,00	3,00%			171.000,00
	<b>Totale</b>	<b>1.662.750,00</b>	<b>610.492,50</b>				<b>49.882,50</b>				<b>660.375,00</b>

Isagro Spa (Piemonte)	R.I.	1.200.000,00	564.000,00	47,00%						564.000,00
	S.S.	400.000,00	88.000,00	22,00%						88.000,00
	<b>Totale</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>652.000,00</b>							<b>652.000,00</b>
Isagro Spa (Emilia Romagna)	R.I.	0,00	0,00							0,00
	S.S.	200.000,00	44.000,00	22,00%						44.000,00
	<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>44.000,00</b>							<b>44.000,00</b>
Ro Technology Srl (Lazio)	R.I.	328.900,01	154.583,00	47,00%	9.867,00	3,00%				164.450,01
	S.S.	239.713,29	52.736,92	22,00%	7.191,40	3,00%				59.928,32
	<b>Totale</b>	<b>568.613,30</b>	<b>207.319,93</b>		<b>17.058,40</b>					<b>224.378,33</b>
Univ. Di Catania	R.I.	1.290.000,00	606.300,00	47,00%				38.700,00	3,00%	645.000,00
	S.S.	800.000,00	176.000,00	22,00%				24.000,00	3,00%	200.000,00
	<b>Totale</b>	<b>2.090.000,00</b>	<b>782.300,00</b>					<b>62.700,00</b>		<b>845.000,00</b>
SETEL- Servizi tecnici Logistici Srl (Lazio)	R.I.	1.485.222,25	698.054,46	47,00%	44.556,67	3,00%				742.611,13
	S.S.	1.065.710,96	234.456,41	22,00%	31.971,33	3,00%				266.427,74
	<b>Totale</b>	<b>2.550.933,21</b>	<b>932.510,87</b>		<b>76.528,00</b>					<b>1.009.038,87</b>
<b>Totale</b>	<b>10.740.850,01</b>	<b>3.974.799,50</b>		<b>149.743,00</b>		<b>49.882,50</b>		<b>62.700,00</b>		<b>4.237.125,00</b>

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“Iper Agris - Integrated Process of E-resources & Robotics for precision Agricultural Systems”** promosso dalla società capofila Modis Consulting S.r.l., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 49.882,50 (*quarantanovemilaottocentottantadue/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L’Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai

sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, le società Modis Consulting S.r.l., Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., SE.TE.L. - Servizi Tecnici Logistici S.r.l. e l'Università degli Studi di Catania.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 49.882,50 (*quarantanovemilaottocentottantadue/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia da parte della società capofila Modis Consulting S.r.l., come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice  
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese  
Claudia Claudi

La Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi  
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta direttrice di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii.

la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingerio

L' Assessore allo Sviluppo Economico  
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, le società Modis Consulting S.r.l., Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., SE.TE.L. - Servizi Tecnici Logistici S.r.l. e l'Università degli Studi di Catania.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *49.882,50 (quarantanovemilaottocentottantadue/50)*, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia da parte della società capofila Modis Consulting S.r.l., come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO



Allegato A

## **ACCORDO PER L'INNOVAZIONE**

**FRA**

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**LA REGIONE LAZIO**

**LA REGIONE PUGLIA**

**LA REGIONE SICILIANA**

**MODIS CONSULTING S.R.L.**

**RO TECHNOLOGY S.R.L.**

**ISAGRO S.P.A.**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA**

**E**

**SE.TE.L - SERVIZI TECNICI LOGISTICI S.R.L.**

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

### **PREMESSO CHE**

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

## Allegato A

- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018) 9117 *final*, del 19 dicembre 2018;

## Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

## Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
  - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
  - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
  - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
- l’articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell’ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell’intensità d’aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di

## Allegato A

sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- l'Accordo di Programma, stipulato in data 20/03/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 nonché alla Corte dei Conti della Regione Siciliana il 12/10/2020 al n. 1, fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Siciliana ed Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia);
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di

## Allegato A

capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30 luglio 2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019 che individua risorse per il cofinanziamento di proposte progettuali imprenditoriali presentate al Ministero dello sviluppo economico ai sensi del Decreto ministeriale 5 marzo 2018 e del successivo Decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la determinazione regionale del Lazio n. G17841 del 17 dicembre 2019 che impegna le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019, in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell'intervento, al fine di cofinanziare il progetto presentato dalla società capofila Modis Consulting S.r.l., per la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Fabbrica Intelligente", denominata "*Iper Agris - Integrated Process of E-resources & Robotics for precision Agricultural Systems*";

## Allegato A

- la determinazione della Regione Lazio G04267 del 15 aprile 2020 di approvazione dello schema di “Accordi di Innovazione di cui al Decreto Ministeriale 5 marzo 2018 per agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti”;
- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, modificata con nota del 19 gennaio 2021, con la quale la società capofila Modis Consulting S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo “Fabbrica Intelligente”, denominata “*Iper Agris - Integrated Process of E-resources & Robotics for precision Agricultural Systems*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti Ro Techinology S.r.l., Isagro S.p.A., l’Università degli Studi di Catania e SE.TE.L – servizi tecnici logistici S.r.l. nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Lazio, della Regione Calabria, della Regione Piemonte, della Regione Siciliana, della Regione Emilia Romagna e della Regione Puglia per un importo previsto di euro 10.740.850,01 (*diecimilionisettecentoquarantamilaottococinquant/01*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 06 febbraio 2021;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 16 febbraio 2021, con la quale il Ministero, sentite le Regioni e le altre amministrazioni pubbliche coinvolte nell’Accordo, ha comunicato alla società capofila Modis Consulting S.r.l. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “*Iper Agris - Integrated Process of E-resources & Robotics for precision Agricultural Systems*”;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 17 febbraio 2021, con la quale la società capofila Modis Consulting S.r.l. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 27/04/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del

## Allegato A

09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

**CONSIDERATO CHE**

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Piemonte, la Regione Calabria, la Regione Siciliana, la Regione Emilia-Romagna e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- con delibera n. 917 del 5 dicembre 2019 la Giunta della Regione Lazio ha reso disponibile, e successivamente impegnato con determinazione n. G17841 del 17 dicembre 2019 per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 149.743,00

## Allegato A

(centoquarantanovemilasettecentoquarantatre/00), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;

- con delibere n. 389 del 01/11/2019 e n. 223 del 04/06/2020, la Giunta della Regione Siciliana ha reso disponibili le risorse per il cofinanziamento degli Accordi per l'Innovazione, nell'ambito delle quali rientra l'importo di euro 62.700,00 (euro sessantaduemilasettecento/00), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/20- Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana, e comunque ad avvenuta conclusione dell'iter procedurale di cui alle suindicate Deliberazione della Giunta Regionale n. 389/2019 e n. 223/2020, nonché ai sensi dell'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione Siciliana ed Invitalia, stipulato il 20/03/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 nonché alla Corte dei Conti della Regione Siciliana il 12/10/2020 al n. 11;
- con decreto n. 2482 del 25/11/2020 l'Assessore delle Attività Produttive della Regione Siciliana ha fornito i criteri relativi alla determinazione del cofinanziamento regionale ed ha altresì autorizzato il dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive alla sottoscrizione degli Accordi per l'innovazione;
- con delibera n. .... del ....., la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 49.882,50 (quarantanovemilaottocentoottantadue/50) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
- la Regione Calabria ha manifestato interesse al sostegno della proposta progettuale, ma non essendosi verificate le condizioni economiche favorevoli per il cofinanziamento, ai sensi

## Allegato A

dell'articolo 8 comma 7 del decreto direttoriale del 27 settembre 2018, si procederà al cofinanziamento dell'iniziativa, in assenza del contributo della Regione Calabria;

- con nota del 21 febbraio 2019, la Regione Piemonte ha comunicato la propria impossibilità a cofinanziare le proposte progettuali presentate a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico – 5 marzo 2018 Capo II, rendendosi, altresì, disponibile ad assicurare il sostegno e la valorizzazione sul territorio dei progetti approvati dal Ministero e ritenuti coerenti con le politiche regionali;
- con delibera n. 1382 del 05 agosto 2019, la Giunta della Regione Emilia-Romagna ha stabilito di non cofinanziare le proposte progettuali presentate a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico – Capo II, rendendosi, altresì, disponibile ad assicurare il sostegno e la valorizzazione sul territorio dei progetti approvati dal Ministero e ritenuti coerenti con le politiche regionali;
- con decreto del 06 agosto 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato *“Iper Agris - Integrated Process of E-resources & Robotics for precision Agricultural Systems”* promosso dalla società capofila Modis Consulting S.r.l., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.974.799,50 (*tremilioninovecentosettantaquattromilasettecentonovantanove/50*);
- la società capofila Modis Consulting S.r.l. e i soggetti co-proponenti Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., l'Università degli Studi di Catania e SE.TE.L – servizi tecnici logistici S.r.l., in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio, della Regione Puglia e della Regione Siciliana

Allegato A

che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e la Regione Siciliana, la società capofila Modis Consulting S.r.l. e i soggetti co-proponenti Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., l'Università degli Studi di Catania e SE.TE.L – servizi tecnici logistici S.r.l (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

*(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **Articolo 2**

*(Finalità dell'Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e la Regione Siciliana si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Iper Agris - Integrated Process of E-resources & Robotics for precision Agricultural Systems*” promosso dalla società capofila Modis Consulting S.r.l. e i soggetti co-proponenti Ro Technology S.r.l., Isagro S.p.A., l'Università degli Studi di Catania e SE.TE.L – servizi tecnici logistici S.r.l, da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Lazio, Puglia, Emilia Romagna, Piemonte e Siciliana, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018, come modificata con nota del 19 gennaio 2021.

Allegato A

### **Articolo 3**

*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
  - a) alla presentazione della domanda, da parte della società Modis Consulting S.r.l., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
  - b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
  - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa fino a un importo massimo di euro 4.237.125,00 *(quattromilioniduecentotrentasettemilacentovecinque/00)*.
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fidejussione bancaria o polizza assicurativa.

### **Articolo 4**

*(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)*

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

### **Articolo 5**

*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

## Allegato A

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati dalla società Modis Consulting S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
3. Per quanto di competenza della Regione Siciliana, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/20- Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana, e comunque ad avvenuta conclusione dell'iter procedurale di cui alle suindicate Deliberazione della Giunta Regionale n. 389/2019 e n. 223/2020, nonché ai sensi dell'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione Siciliana ed Invitalia, stipulato il 20/03/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 nonché alla Corte dei Conti della Regione Siciliana il 12/10/2020 al n. 11.
4. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento dei suddetti progetti di ricerca e sviluppo agevolati dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.
5. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 10.740.850,01 (*diecimilionisettecentoquarantamilaottocentocinquanta/01*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.237.125,00 (*quattromilioniduecentotrentasettemilacentoventicinque/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)												Totale agevolazioni massime concedibili (€)		
			MiSE		Regione Calabria		Regione Lazio		Regione Puglia		Regione Piemonte		Regione Emilia-Romagna			Regione Sicilia	
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%		Contributo alla spesa	%
<i>Ro Technology Srl (calabria)</i>	R.I.	116.666,67	54.833,33	47,00%													54.833,33
	S.S.	80.000,00	17.600,00	22,00%													17.600,00



**Allegato A**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Puglia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

**Isagro S.p.A. (Piemonte)**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

**Isagro S.p.A. (Emilia-Romagna)**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

**Ro technology S.r.l.(Lazio)**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Lazio:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

**Università degli Studi di Catania**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Siciliana:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

**SE.TE.L. –Servizi Tecnici Logistici S.r.l.(Lazio)**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

## Allegato A

- Regione Lazio:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Fabbrica Intelligente” da realizzare nei territori delle Regioni più sviluppate e nei territori delle Regioni meno sviluppate.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

**Articolo 6**

*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo

Allegato A

oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

### **Articolo 7**

*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
  - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- Euro 89.845,80 entro 60 giorni dall'emanazione del relativo decreto di concessione;
- Euro 59.897,20 in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati del soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto.

In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

In particolare, la Regione Siciliana si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

Allegato A

- 70% entro 60 giorni dall'emanazione dei relativi decreti di concessione;
  - 30% a saldo ad avvenuta conclusione del progetto
2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
  3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata le società proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
  4. Le società proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

#### **Articolo 8**

*(Comitato tecnico dell'Accordo)*

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
  - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;

Allegato A

- valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

#### **Articolo 9**

*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

#### **Articolo 10**

*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.*

**Ministero dello sviluppo economico**

*Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese*

Allegato A

*Giuseppe Bronzino*

---

**Regione Lazio**

*Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive*

*Tiziana Petucci*

---

**Regione Puglia**

*La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico*

*Gianna Elisa Berlingiero*

---

**Regione Siciliana**

*Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Attività Produttive*

*Carmelo Frittitta*

---

**Modis Consulting S.r.l.**

*Legale Rappresentante*

*Roberto Mansolillo*

---

**Ro Technology S.r.l.**

*Legale Rappresentante*

*Rodolfo Grimani*

---

Allegato A

**Isagro S.p.A.**

*Legale Rappresentante*

*Giorgio Basile*

---

**Università degli Studi di Catania**

*(Delegato Alla Ricerca)*

*Prof. Salvatore Baglio*

---

**SE.TE.L Servizi Tecnici Logistici S.r.l.**

*Legale Rappresentante*

*Antonio Murro*

---



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	60	21.09.2021

ACCORDO PER L#INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE LAZIO, LA REGIONE PUGLIA, LA REGIONE SICILIA, LE SOCIETÀ MODIS CONSULTING S.R.L., RO TECHNOLOGY S.R.L., ISAGRO S.P.A., SE.TE.L. - SERVIZI TECNICI LOGISTICI S.R.L. E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI CATANIA # PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:**

Risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione già nella disponibilità del MISE e destinate con DGR n.1433/2019.

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO



ELISABETTA VIESTI  
23.09.2021  
15:49:52 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1547

**Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, la società H&S S.p.A., il C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, il C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica, la Soc. coop. sol. "Occupazione e Solidarietà" e l'Istituto Superiore di Sanità – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

#### **Premesso che**

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n.83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
  - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
  - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
  - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

#### **VISTI**

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;

- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale “Imprese e competitività” 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all’intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, l’articolo 7, che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell’allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all’articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell’Accordo per l’innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall’Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:

- euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d'Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo "Fabbrica intelligente"; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo "Agrifood" ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo "Scienze della vita";
- l'articolo 2 del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell'ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell'intensità d'aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020, inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-

2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

#### VISTI ALTRESÌ

- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila H&S S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Scienze della vita”, denominata “**READS – Reading Early Autism Disorders Signs**”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti co-proponenti C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l’Innovazione Biomedica, Occupazione e Solidarietà Soc.Coop. Sol. e Istituto Superiore di Sanità, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Lazio, della Regione Puglia, della Regione Sicilia, della Regione Emilia Romagna e della Regione Calabria, per un importo previsto di euro 8.221.000,00 (*ottomilioniduecentoventunomila/00*);
- la nota del 18 maggio 2020 con la quale la società capofila H&S S.p.A. ha inoltrato la richiesta di rimodulazione della proposta progettuale “**READS – Reading Early Autism Disorders Signs**”;
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall’esperto scientifico nominato dal Ministero, acquisita in data 13 luglio 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 07 agosto 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni, ha comunicato alla società capofila H&S S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “**READS – Reading Early Autism Disorders Signs**”;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 25 settembre 2020, con la quale la società capofila H&S S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 18/06/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

#### CONSIDERATO CHE

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Calabria, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio, la Regione Puglia e la Regione Sicilia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;

- con decreto del 06 agosto 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **"READS – Reading Early Autism Disorders Signs"** promosso dalla società capofila H&S S.p.A., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.134.495,00 (*tremilionicentotrentaquattromilaquattrocentonovantacinque/00*);
- la società capofila H&S S.p.A. e i soggetti co-proponenti C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica, Occupazione e Solidarietà Soc.Coop.Sol. e Istituto Superiore di Sanità, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o delle Regioni che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

### Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.221.000,00 (*ottomilioniduecentoventunomila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.289.250,00 (*tremilioniduecentottantanovemiladuecentocinquanta/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)								Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE		Regione Lazio		Regione Puglia		Regione Sicilia		
			Contributo alla spesa	%							
<b>H&amp;S SpA (Emilia Romagna)</b>	R.I.	550.000,00	258.500,00	47,00%							258.500,00
	S.S.	1.075.000,00	236.500,00	22,00%							236.500,00
	<b>Totale</b>	<b>1.625.000,00</b>	<b>495.000,00</b>								<b>495.000,00</b>
<b>CNR-IFC (Calabria)</b>	R.I.	1.437.500,00	675.625,00	47,00%							675.625,00
	S.S.										
	<b>Totale</b>	<b>1.437.500,00</b>	<b>675.625,00</b>								<b>675.625,00</b>
<b>CNR-IRIB (Sicilia)</b>	R.I.	2.747.250,00	1.291.207,50	47,00%				82.417,50	3,00%		1.373.625,00
	S.S.	496.500,00	109.230,00	22,00%				14.895,00	3,00%		124.125,00
	<b>Totale</b>	<b>3.243.750,00</b>	<b>1.400.437,50</b>					<b>97.312,50</b>			<b>1.497.750,00</b>
<b>Occupazione e Solidarietà scs (Puglia)</b>	R.I.	193.750,00	91.062,50	47,00%			5.812,50	3,00%			96.875,00
	S.S.	1.221.000,00	268.620,00	22,00%			36.630,00	3,00%			305.250,00
	<b>Totale</b>	<b>1.414.750,00</b>	<b>359.682,50</b>				<b>42.442,50</b>				<b>402.125,00</b>
<b>Istituto Superiore di Sanità (Lazio)</b>	R.I.	375.000,00	176.250,00	47,00%	11.250,00	3,00%					187.500,00
	S.S.	125.000,00	27.500,00	22,00%	3.750,00	3,00%					31.250,00
	<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>203.750,00</b>		<b>15.000,00</b>						<b>218.750,00</b>
<b>Totale</b>	<b>8.221.000,00</b>	<b>3.134.495,00</b>		<b>15.000,00</b>		<b>42.442,50</b>		<b>97.312,50</b>		<b>3.289.250,00</b>	

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“READS – Reading Early Autism Disorders Signs”** promosso dalla società capofila H&S S.p.A., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 42.442,50 (*quarantaduemilaquattrocentoquarantadue/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L’Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, la società H&S S.p.A., il C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, il C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l’Innovazione Biomedica, la Soc. coop. sol. “Occupazione e Solidarietà” e l’Istituto Superiore di Sanità.
3. di approvare lo schema dell’Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 42.442,50 (*quarantaduemilaquattrocentoquarantadue/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice  
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese  
Claudia Claudi

La Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi  
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta direttrice di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
Alessandro Delli Noci

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia, la Regione Sicilia, la società H&S S.p.A., il C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, il C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica, la Soc. coop. sol. "Occupazione e Solidarietà" e l'Istituto Superiore di Sanità.

3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *42.442,50 (quarantaduemilaquattrocentoquarantadue/50)*, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato A



## **ACCORDO PER L'INNOVAZIONE**

**FRA**

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**LA REGIONE LAZIO**

**LA REGIONE PUGLIA**

**LA REGIONE SICILIANA**

**H&S S.P.A.**

**C.N.R. - ISTITUTO DI FISILOGIA CLINICA**

**C.N.R. - ISTITUTO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE BIOMEDICA**

**OCCUPAZIONE E SOLIDARIETÀ SOC.COOP.SOL.**

**E**

**ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ**

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

### **PREMESSO CHE**

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

## Allegato A

- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella G.U.U.E. L 187 del 26 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Programma operativo nazionale "Imprese e competitività" 2014-2020 FESR, adottato con decisione della Commissione europea C(2015) 4444 *final*, del 23 giugno 2015, come modificato con decisione della Commissione europea C(2015) 8450 *final*, del 24 novembre 2015, con decisione della Commissione europea C(2017) 8390 *final*, del 7 dicembre 2017 e con decisione C(2018)9117 *final*, del 19 dicembre 2018;

## Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, l'articolo 7, che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento agevolativo di cui al Capo II – Procedura negoziale, articolate per aree territoriali, secondo quanto indicato nell'allegato n. 3 allo stesso decreto;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;

## Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 aprile 2019, n. 92, che destina ulteriori risorse finanziarie del Fondo per la crescita sostenibile, pari a euro 150.000.000,00, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Fabbrica intelligente”, “Agrifood” e Scienze della vita”, di cui al Capo II, procedura negoziale, del decreto ministeriale 5 marzo 2018;
- l’articolo 1, comma 4, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, che sostituisce la tabella relativa alle risorse finanziarie suddivise per area tematica e tipologia di procedura di cui all’allegato n. 3 al decreto ministeriale 5 marzo 2018 e che riporta il dettaglio delle risorse rese disponibili, suddivise per settore applicativo e tipologia di procedura, prevedendo, per la procedura negoziale di cui al Capo II dello stesso decreto 5 marzo 2018, risorse complessivamente pari a euro 545.678.400,00, di cui:
  - euro 325.119.000,00 per le regioni più sviluppate (Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Toscana, Trentino-Alto-Adige, Umbria, Valle d’Aosta e Veneto) suddivisi come segue: euro 161.047.600,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 80.047.600,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 84.023.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
  - euro 60.000.000,00 per le regioni in transizione (Abruzzo, Molise e Sardegna) suddivisi come segue: euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 20.000.000,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
  - euro 160.559.400,00 per le regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) suddivisi come segue: euro 63.519.800,00 per il settore applicativo “Fabbrica intelligente”; euro 40.519.800,00 per il settore applicativo “Agrifood” ed euro 56.519.800,00 per il settore applicativo “Scienze della vita”;
- l’articolo 2, del predetto decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 che definisce le modalità di concessione delle agevolazioni previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II, stabilendo che: 1) nell’ambito della fase di negoziazione, il limite massimo dell’intensità d’aiuto delle agevolazioni concedibili è pari al cinquanta per cento dei costi di ricerca industriale e al venticinque per cento dei costi di

## Allegato A

sviluppo sperimentale, tenuto conto dell'apporto finanziario reso disponibile dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni sottoscrittrici l'Accordo per l'innovazione ai sensi all'articolo 6, comma 2, dello stesso decreto direttoriale 27 settembre 2018; 2) il finanziamento agevolato, qualora richiesto, è concedibile esclusivamente ai soggetti di piccola o media dimensione di cui all'articolo 4, commi 1 e 2, del decreto ministeriale 5 marzo 2018, con esclusione degli Organismi di ricerca; 3) le maggiorazioni del contributo diretto alla spesa, qualora richieste, possono essere concesse esclusivamente a valere su eventuali risorse finanziarie messe a disposizione dalle regioni, dalle province autonome e dalle altre amministrazioni pubbliche sottoscrittrici dell'Accordo per l'innovazione, ulteriori rispetto a quelle di cui all'articolo 6, comma 2, del decreto direttoriale 27 settembre 2018;

- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- l'Accordo di Programma, stipulato in data 20/03/2020, registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 nonché alla Corte dei Conti della Regione Siciliana il 12/10/2020 al n. 11, fra Ministero dello Sviluppo Economico, Regione Siciliana ed Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa (Invitalia);
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello

## Allegato A

di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e Lazio creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'articolo 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;
- la deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019 che individua risorse per il cofinanziamento di proposte progettuali imprenditoriali presentate al Ministero dello sviluppo economico ai sensi del Decreto ministeriale 5 marzo 2018 e del successivo Decreto direttoriale 27 settembre 2018;
- la determinazione regionale del Lazio n. G17841 del 17 dicembre 2019 che impegna le risorse, in attuazione della predetta deliberazione di giunta regionale del Lazio n. 917 del 5 dicembre 2019, in favore del Ministero dello sviluppo economico quale soggetto attuatore dell'intervento, al fine di cofinanziare il progetto presentato dalla società capofila H&S S.p.A. che ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo "Scienze della vita", denominata "READS – Reading Early Autism Disorders Signs;

## Allegato A

- la determinazione della Regione Lazio G04267 del 15 aprile 2020 di approvazione dello schema di “Accordi di Innovazione di cui al Decreto Ministeriale 5 marzo 2018 per agevolazioni in favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti”;
- la domanda presentata in data 27 novembre 2018, con la quale la società capofila H&S S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente il settore applicativo “Scienze della vita”, denominata “*READS – Reading Early Autism Disorders Signs*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare insieme ai soggetti proponenti C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l’Innovazione Biomedica, Occupazione e Solidarietà Soc.Coop.Sol. e Istituto Superiore di Sanità, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Lazio, della Regione Puglia, della Regione Siciliana, della Regione Emilia-Romagna e della regione Calabria per un importo previsto di euro 8.221.000,00 (*ottomilioniduecentoventunomila/00*);
- la nota del 18 maggio 2020 della società capofila H&S S.p.A. con la quale ha inoltrato la richiesta di rimodulazione della proposta progettuale “*READS – Reading Early Autism Disorders Signs*”;
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall’esperto scientifico nominato dal Ministero, acquisita in data 13 luglio 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 7 agosto 2020, con la quale il Ministero, sentite le Regioni, ha comunicato alla società capofila H&S S.p.A. le agevolazioni massime concedibili a sostegno della proposta progettuale denominata “*READS – Reading Early Autism Disorders Signs*”;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in 25 settembre 2020, con la quale la società capofila H&S S.p.A. ha condiviso quanto comunicato dal Ministero;
- l’articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di

## Allegato A

pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

**CONSIDERATO CHE**

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Calabria, la Regione Emilia-Romagna, la Regione Lazio, la Regione Puglia e la Regione Siciliana hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati;
- con delibera 917 del 5 dicembre 2019 la Giunta della Regione Lazio ha reso disponibile, e successivamente impegnato con determinazione n. G17841 del 17 dicembre 2019 per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 15.000,00 (*quindicimila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del bilancio regionale;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- con delibera n. .... del ..... 2020, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 42.442,50 (*quarantaduemilaquattrocentoquarantadue/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del

## Allegato A

progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;

- con delibere n. 389 del 01/11/2019 e n. 223 del 04/06/2020, la Giunta della Regione Siciliana ha reso disponibili le risorse per il cofinanziamento degli Accordi per l'Innovazione, nell'ambito delle quali rientra l'importo di euro 97.312,50 (*euro novantasettemilatrecentododici/50*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 2 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 12 febbraio 2019 a valere sulle risorse del Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/20- Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana, e comunque ad avvenuta conclusione dell'iter procedurale di cui alle suindicate Deliberazione della Giunta Regionale n. 389/2019 e n. 223/2020, nonché ai sensi dell'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione Siciliana ed Invitalia, stipulato il 20/03/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509;
- con nota del 21 gennaio 2020, la Regione Emilia-Romagna ha comunicato la propria impossibilità a cofinanziare le proposte progettuali presentate a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico – 5 marzo 2018 Capo II, rendendosi, altresì, disponibile ad assicurare il sostegno e la valorizzazione sul territorio dei progetti approvati dal Ministero e ritenuti coerenti con le politiche regionali;
- con nota del 23 agosto 2020, la Regione Calabria ha comunicato la propria impossibilità a cofinanziare le proposte progettuali presentate a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico – 5 marzo 2018 Capo II, rendendosi, altresì, disponibile ad assicurare il sostegno e la valorizzazione sul territorio dei progetti approvati dal Ministero e ritenuti coerenti con le politiche regionali;
- con decreto del 06 agosto 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;

## Allegato A

- con decreto n. 2482 del 25/11/2020 l'Assessore delle Attività Produttive della Regione Siciliana ha fornito i criteri relativi alla determinazione del cofinanziamento regionale ed ha altresì autorizzato il dirigente generale del Dipartimento regionale delle attività produttive alla sottoscrizione degli Accordi per l'innovazione;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*READS – Reading Early Autism Disorders Signs*" promosso dalla società capofila H&S S.p.A., concedendo a quest'ultima e ai soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.134.495,00 (*tremilionicentotrentaquattromilaquattrocentonovantacinque/00*);
- la società capofila H&S S.p.A. e i soggetti proponenti C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica, Occupazione e Solidarietà Soc.Coop.Sol. e Istituto Superiore di Sanità, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico, della Regione Lazio, della Regione Puglia e della Regione Siciliana che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e Regione Siciliana e la società capofila H&S S.p.A. e i soggetti co-proponenti C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica, Occupazione e Solidarietà Soc.Coop.Sol. e Istituto Superiore di Sanità (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

Allegato A

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

*(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **Articolo 2**

*(Finalità dell'Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Lazio, la Regione Puglia e la Regione Siciliana si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "READS – Reading Early Autism Disorders Signs" promosso dalla società capofila H&S S.p.A. e dai soggetti proponenti C.N.R. - Istituto di Fisiologia Clinica, C.N.R. - Istituto per la Ricerca e l'Innovazione Biomedica, Occupazione e Solidarietà Soc.Coop.Sol. e Istituto Superiore di Sanità, da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Lazio, della Regione Puglia, della Regione Emilia-Romagna, della Regione Calabria e della Regione Siciliana, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 27 novembre 2018.

### **Articolo 3**

*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
  - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila H&S S.p.A., secondo le modalità indicate all'articolo 4, comma 1;
  - b) alla valutazione positiva dei progetti di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
  - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all'articolo 7, comma 1, lettera d).
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa

Allegato A

fino a un importo massimo di euro 3.289.250,00  
(*tremilioniduecentottantanovemiladuecentocinquanta/00*).

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

#### **Articolo 4**

*(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)*

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

#### **Articolo 5**

*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società capofila H&S S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Lazio, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul bilancio regionale.
3. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento dei suddetti progetti di ricerca e sviluppo agevolati dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con

## Allegato A

D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

4. Per quanto di competenza della Regione Siciliana, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico utilizzando risorse finanziarie disponibili sul Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) 2014/20- Patto per lo sviluppo della Regione Siciliana, e comunque ad avvenuta conclusione dell'iter procedurale di cui alle suindicate Deliberazione della Giunta Regionale n. 389/2019 e n. 233/2020, nonché ai sensi dell'Accordo di Programma tra il MiSE, la Regione Siciliana ed Invitalia, stipulato il 20/03/2020 e registrato alla Corte dei Conti il 25/05/2020 al n. 509 .
5. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 8.221.000,00 (*ottomilioniduecentoventunomila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 3.289.250,00 (*tremilioniduecentottantanovemila duecentocinquanta/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)								Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MiSE		Regione Lazio		Regione Puglia		Regione Sicilia		
			Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla Spesa	%	Contributo alla spesa	%	
<i>H&amp;S SpA (Emilia Romagna)</i>	R.I.	550.000,00	258.500,00	47,00%							258.500,00
	S.S.	1.075.000,00	236.500,00	22,00%							236.500,00
	<b>Totale</b>	<b>1.625.000,00</b>	<b>495.000,00</b>								<b>495.000,00</b>
<i>CNR-IFC (Calabria)</i>	R.I.	1.437.500,00	675.625,00	47,00%							675.625,00
	S.S.										
	<b>Totale</b>	<b>1.437.500,00</b>	<b>675.625,00</b>								<b>675.625,00</b>
<i>CNR-IRIB (Sicilia)</i>	R.I.	2.747.250,00	1.291.207,50	47,00%				82.417,50	3,00%		1.373.625,00
	S.S.	496.500,00	109.230,00	22,00%				14.895,00	3,00%		124.125,00
	<b>Totale</b>	<b>3.243.750,00</b>	<b>1.400.437,50</b>					<b>97.312,50</b>			<b>1.497.750,00</b>
<i>Occupazione e Solidarietà scs (Puglia)</i>	R.I.	193.750,00	91.062,50	47,00%			5.812,50	3,00%			96.875,00
	S.S.	1.221.000,00	268.620,00	22,00%			36.630,00	3,00%			305.250,00
	<b>Totale</b>	<b>1.414.750,00</b>	<b>359.682,50</b>				<b>42.442,50</b>				<b>402.125,00</b>
<i>Istituto Superiore di Sanità (Lazio)</i>	R.I.	375.000,00	176.250,00	47,00%	11.250,00	3,00%					187.500,00
	S.S.	125.000,00	27.500,00	22,00%	3.750,00	3,00%					31.250,00
	<b>Totale</b>	<b>500.000,00</b>	<b>203.750,00</b>		<b>15.000,00</b>						<b>218.750,00</b>
<b>Totale</b>		<b>8.221.000,00</b>	<b>3.134.495,00</b>		<b>15.000,00</b>		<b>42.442,50</b>		<b>97.312,50</b>		<b>3.289.250,00</b>

## Allegato A

**H&S SpA:**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;

**CNR-IFC:**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

**CNR-IRIB:**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Siciliana:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

**Occupazione e Solidarietà:**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Puglia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

**Istituto Superiore di Sanità:**

- Mise:
  - 47,00% per i costi agevolabili delle attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 22,00% per i costi agevolabili delle attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- Regione Lazio:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Scienze della vita” da realizzare nei territori delle Regioni più sviluppate e delle Regioni meno sviluppate.

## Allegato A

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

**Articolo 6**

*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

**Articolo 7**

*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

Allegato A

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
  - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione Lazio si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 60% entro 60 giorni dall'emanazione del decreto di concessione;
- 40% in relazione ai fabbisogni prevedibili evidenziati dal Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile, tenuto conto dello stato di avanzamento del progetto, che presumibilmente potrà avvenire entro l'esercizio successivo la data di erogazione dell'acconto

In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

In particolare, la Regione Siciliana si impegna a versare al Fondo per la crescita sostenibile le risorse finanziarie di propria competenza con le seguenti modalità:

- 70% entro 60 giorni dall'emanazione dei relativi decreti di concessione;
- 30% a saldo ad avvenuta conclusione del progetto.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite

## Allegato A

dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 “Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato”, gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall’articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.

3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata i soggetti proponenti si impegnano al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. I soggetti proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee, pena la revoca delle agevolazioni.

**Articolo 8**

*(Comitato tecnico dell’Accordo)*

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l’attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 – Capo II.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
  - monitorare l’avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
  - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all’unanimità dalle parti pubbliche;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un’apposita relazione generale.

Allegato A

3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

#### **Articolo 9**

*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

#### **Articolo 10**

*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.*

#### **Ministero dello sviluppo economico**

*Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese*

*Giuseppe Bronzino*

---

#### **Regione Lazio**

*Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive*

*Tiziana Petucci*

Allegato A

---

**Regione Puglia**

*La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico*

*Gianna Elisa Berlingiero*

---

**Regione Siciliana**

*Il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale Attività Produttive*

*Carmelo Frittitta*

---

**H&S S.p.A.**

*Presidente del Consiglio di Amministrazione*

*Emanuele Roberto Virgilio Mugnani*

---

**C.N.R. - Istituto Di Fisiologia Clinica**

*Direttore*

*Giorgio Iervasi*

---

Allegato A

**C.N.R. - Istituto Per La Ricerca E L'innovazione Biomedica**

*Direttore*

*Andrea De Gaetano*

---

**Istituto Superiore di Sanità**

*Il Presidente*

*Silvio Brusaferrò*

---

**Occupazione e Solidarietà S.C.S.**

*Presidente del Consiglio di Amministrazione*

*Giuseppe Moretti*

---



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	61	21.09.2021

ACCORDO PER L#INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE LAZIO, LA REGIONE PUGLIA, LA REGIONE SICILIA, LA SOCIETÀ H&S S.P.A., IL C.N.R. - ISTITUTO DI FISILOGIA CLINICA, IL C.N.R. - ISTITUTO PER LA RICERCA E L'INNOVAZIONE BIOMEDICA, LA SOC. COOP. SOL. "OCCUPAZIONE E SOLIDARIETÀ" E L'ISTITUTO SUPERIORE DI SANITÀ## PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - TERESA ROMANO



ELISABETTA VIESTI  
23.09.2021  
15:49:49 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1548

**Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, le società BTS S.p.A., 3F&Edin S.p.A., Netcom Engineering S.p.A., Tiware S.r.l. e l'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" - Dip. multidisciplinare di specialità medico-chirurgiche e odontoiatriche – Presa d'atto e approvazione schema di accordo.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

**Premesso che**

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
  - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
  - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
  - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTI**

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*

dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
  - euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 42 milioni riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 52 milioni riservati al settore applicativo "Scienze della vita", di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi "Fabbrica intelligente", "Agrifood", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita", da realizzare nei territori delle regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l' articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all'allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:
  - euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo "Scienze della vita", di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento "SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente" predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione

prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;

#### **VISTI ALTRESI'**

- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società capofila BTS S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Scienze della Vita", denominata "**Oncologia di Precisione (OnPre)**", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti 3F&Edin S.p.A., Netcom Engineering S.p.A., Tiware S.r.l. e l'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" – Dip. Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Campania e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 9.480.000,00 (*novemilioniquattrocentottantamila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 3 giugno 2020;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;
- il parere positivo al cofinanziamento da parte della Regione Puglia espresso in data 18/06/2020 dal Gruppo di Lavoro di valutazione per la selezione delle proposte progettuali a valere sugli strumenti ministeriali per il sostegno alle imprese, istituito con A.D. n. 84 del 09/09/2019 del Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e lavoro e ss.mm.ii., secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla D.G.R. n. 1433 del 30/07/2019;

#### **CONSIDERATO CHE**

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso

alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;

- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Campania e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata "Oncologia di Precisione (OnPre)";
- la Regione Puglia, con comunicazione del 6 luglio 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila BTS S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;
- con decreto del 28 luglio 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "Oncologia di Precisione (OnPre)" promosso dalla società capofila BTS S.p.A., concedendo a quest'ultima ed ai soggetti co-proponenti 3F&Edin S.p.A., Netcom Engineering S.p.A., Tiware S.r.l. e Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" – Dip. Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.987.762,00 (*tremilioninovecentoottantasettemilasettecentosessantadue/00*);
- la società capofila BTS S.p.A. ed i soggetti co-proponenti 3F&Edin S.p.A., Netcom Engineering S.p.A., Tiware S.r.l. e l'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" – Dip. Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

### Ritenuto

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 9.480.000,00 (*novemilioniquattrocentoottantamila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.068.762,00 (*quattromilionsessantottomilasettecentosessantadue/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MISE		Finanziamento Agevolato MISE		Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	€	%	Contributo alla spesa	%	
<b>BTS S.p.A.</b>	R.I.	1.620.000,00	712.800,00	44,00%	268.758,00	16,59%	48.600,00	3,00%	1.030.158,00
	S.S.	1.080.000,00	205.200,00	19,00%	179.172,00	16,59%	32.400,00	3,00%	416.772,00
	<b>Totale</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>918.000,00</b>		<b>447.930,00</b>		<b>81.000,00</b>		<b>1.446.930,00</b>
<b>3F&amp;Edin S.p.A.</b>	R.I.	1.500.000,00	705.000,00	47,00%	-				705.000,00
	S.S.	1.000.000,00	220.000,00	22,00%	-				220.000,00
	<b>Totale</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>925.000,00</b>		-				<b>925.000,00</b>

<b>Netcom Engineering S.p.A.</b>	R.I.	1.320.000,00	620.400,00	47,00%	-			620.400,00
	S.S.	880.000,00	193.600,00	22,00%	-			193.600,00
	<b>Totale</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>814.000,00</b>		-			<b>814.000,00</b>
<b>Tiware S.r.l.</b>	R.I.	480.000,00	211.200,00	44,00%	79.632,00	16,59%		290.832,00
	S.S.	0,00	0,00		-			0,00
	<b>Totale</b>	<b>480.000,00</b>	<b>211.200,00</b>		<b>79.632,00</b>			<b>290.832,00</b>
<b>Università Vanvitelli Dip Medico Chirurgiche e Odont.</b>	R.I.	960.000,00	451.200,00	47,00%	-			451.200,00
	S.S.	640.000,00	140.800,00	22,00%	-			140.800,00
	<b>Totale</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>592.000,00</b>		-			<b>592.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.480.000,00</b>	<b>3.460.200,00</b>		<b>527.562,00</b>		<b>81.000,00</b>	<b>4.068.762,00</b>

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“Oncologia di Precisione (OnPre)”** promosso dalla società capofila BTS S.p.A., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 81.000,00 (*ottantunomila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

L’Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l’Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, le società BTS S.p.A., 3F&Edin S.p.A., Netcom Engineering S.p.A., Tiware S.r.l. e l’Università

degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" - Dip. multidisciplinare di specialità medico-chirurgiche e odontoiatriche.

3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 81.000,00 (*ottantunomila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice  
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese  
Claudia Claudi

La Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi  
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta direttrice di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L' Assessore allo Sviluppo Economico  
Alessandro Delli Noci

**LA GIUNTA REGIONALE**

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, le società BTS S.p.A., 3F&Edin S.p.A., Netcom Engineering S.p.A., Tiware S.r.l. e l'Università degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" - Dip. multidisciplinare di specialità medico-chirurgiche e odontoiatriche.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro *81.000,00 (ottantunomila/00)*, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico.

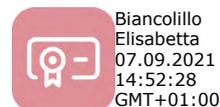
**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

Allegato A



## **ACCORDO PER L'INNOVAZIONE**

**FRA**

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**LA REGIONE PUGLIA**

**E**

**BTS S.P.A.**

**3F&EDIN S.P.A.**

**NETCOM ENGINEERING S.P.A.**

**TIWARE S.R.L.**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L.VANVITELLI" – DIP. MULTIDISCIPLINARE  
DI SPECIALITÀ MEDICO- CHIRURGICHE E ODONTOIATRICHE**

di seguito anche indicati collettivamente come le "Parti"

### **PREMESSO CHE**

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;

## Allegato A

- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di

## Allegato A

- accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita” e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
  - il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
  - il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

## Allegato A

- l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
  - euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 42 milioni riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 52 milioni riservati al settore applicativo "Scienze della vita", di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell'8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l'accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi "Fabbrica intelligente", "Agrifood", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita", da realizzare nei territori delle regioni ex "Obiettivo convergenza" (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l'articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all'allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:

## Allegato A

- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
  - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
  - il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
  - il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità

## Allegato A

d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, mecatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società capofila BTS S.p.A. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Scienze della Vita”, denominata “*Oncologia di Precisione (OnPre)*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti 3F&Edin S.P.A., Netcom Engineering S.P.A., Tiware S.R.L. e l'Università degli Studi della Campania “L. Vanvitelli” – Dip. Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche, nelle unità produttive site nei territori della regione Campania e Puglia, per un importo previsto di euro 9.480.000,00 (*novemilioni quattrocento ottantamila/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dal Consiglio nazionale delle ricerche (CNR), organismo di ricerca facente parte del raggruppamento temporaneo di operatori economici, costituitosi con atto del 23 ottobre 2014 e convenzionato con il Ministero in data 29 ottobre 2014 (Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile), acquisita in data 3 giugno 2020;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di

## Allegato A

pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

**CONSIDERATO CHE**

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, La regione Campania e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata “*Oncologia di Precisione (OnPre)*”;
- con nota del 2 aprile 2020 la Regione Campania ha comunicato la propria impossibilità a sostenere i progetti di ricerca e sviluppo presentati a valere sul decreto ministeriale 2 agosto 2019 per carenza di risorse disponibili;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie “POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18” non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- la Regione Puglia, con comunicazione del 6 luglio 2020, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila BTS S.p.A. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;

## Allegato A

- con delibera n. .... del ..... 2021, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 81.000,00 (*ottantunomila/00*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019;
- con decreto del 28 luglio 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*Oncologia di Precisione (OnPre)*" promosso dalla società capofila BTS S.p.A., concedendo a quest'ultima ed agli altri soggetti co-proponenti agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 3.987.762,00 (*tremilioninovecentoottantasettemilasettecentosessantadue/00*);
- le società BTS S.p.A., 3F&Edin S.P.A., Netcom Engineering S.P.A., Tiware S.R.L. e L'Università Degli Studi della Campania "L. Vanvitelli" – Dip. Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia e le società BTS S.p.A., 3F&Edin S.P.A., Netcom Engineering S.P.A., Tiware S.R.L. e L'Università Degli Studi della Campania

Allegato A

“L. Vanvitelli” – Dip. Multidisciplinare di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche (congiuntamente, le “Parti”), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l’innovazione (di seguito “Accordo”) per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

*(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

### **Articolo 2**

*(Finalità dell’Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Oncologia di Precisione (OnPre)*” promosso dalla società capofila BTS S.p.A., da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Campania e della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

### **Articolo 3**

*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
  - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila BTS S.p.A., secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 1;
  - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
  - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all’articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa

Allegato A

e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 4.068.762,00 (*quattromilionisessantottomilasettecentosessantadue/00*).

3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

#### **Articolo 4**

*(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)*

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

#### **Articolo 5**

*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentati società capofila BTS S.p.A., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.
3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 9.480.000,00 (*novemilioniquattrocentoottantamila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.068.762,00

Allegato A

(quattromilionisessantottomilasettecentosessantadue/00), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)								Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MISE		Finanziamento Agevolato MISE		Regione Puglia		Regione Campania		
			Contributo alla spesa	%	€	%	Contributo alla spesa	%	Contrib. alla spesa	%	
<b>BTS S.p.A.</b>	R.I.	1.620.000,00	712.800,00	44,00%	268.758,00	16,59%	48.600,00	3,00%			1.030.158,00
	S.S.	1.080.000,00	205.200,00	19,00%	179.172,00	16,59%	32.400,00	3,00%			416.772,00
	<b>Totale</b>	<b>2.700.000,00</b>	<b>918.000,00</b>		<b>447.930,00</b>		<b>81.000,00</b>				<b>1.446.930,00</b>
<b>3F&amp;Edin S.p.A.</b>	R.I.	1.500.000,00	705.000,00	47,00%	-				-		705.000,00
	S.S.	1.000.000,00	220.000,00	22,00%	-				-		220.000,00
	<b>Totale</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>925.000,00</b>		<b>-</b>				<b>-</b>		<b>925.000,00</b>
<b>Netcom Engineering S.p.A.</b>	R.I.	1.320.000,00	620.400,00	47,00%	-				-		620.400,00
	S.S.	880.000,00	193.600,00	22,00%	-				-		193.600,00
	<b>Totale</b>	<b>2.200.000,00</b>	<b>814.000,00</b>		<b>-</b>				<b>-</b>		<b>814.000,00</b>
<b>Tiware S.r.l.</b>	R.I.	480.000,00	211.200,00	44,00%	79.632,00	16,59%			-		290.832,00
	S.S.	0,00	0,00		-				-		0,00
	<b>Totale</b>	<b>480.000,00</b>	<b>211.200,00</b>		<b>79.632,00</b>				<b>-</b>		<b>290.832,00</b>
<b>Università Vanvitelli Dip Medico Chirurgiche e Odont.</b>	R.I.	960.000,00	451.200,00	47,00%	-				-		451.200,00
	S.S.	640.000,00	140.800,00	22,00%	-				-		140.800,00
	<b>Totale</b>	<b>1.600.000,00</b>	<b>592.000,00</b>		<b>-</b>				<b>-</b>		<b>592.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>9.480.000,00</b>	<b>3.460.200,00</b>		<b>527.562,00</b>		<b>81.000,00</b>				<b>4.068.762,00</b>

BTS S.p.A.

Mise:

- 44,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 19,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
- 16,59% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolato.

Regione Puglia:

- 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del finanziamento agevolati.

**Allegato A**

3F &amp; EDIN S.P.A.

Mise

- 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

NETCOM ENGINEERING S.P.A.

Mise

- 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

TIWARE S.R.L.

Mise

- 44,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 16,59% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma del finanziamento agevolato.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA “L.VANVITELLI” – DIP. MULTIDISCIPLINARE DI SPECIALITÀ MEDICO-CHIRURGICHE E ODONTOIATRICHE

Mise

- 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
- 22,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa.

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Scienze della Vita” da realizzare nei territori “ex obiettivo convergenza”.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

**Articolo 6**

*(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata

## Allegato A

dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.

2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

**Articolo 7***(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
  - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

## Allegato A

In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019.

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. I soggetti proponenti si impegnano a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

**Articolo 8**

*(Comitato tecnico dell'Accordo)*

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:

Allegato A

- monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;
  - valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte. Le riunioni del Comitato possono essere svolte con modalità telematica.

#### **Articolo 9**

*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

#### **Articolo 10**

*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.*

**Ministero dello sviluppo economico**

*Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese*

Allegato A

*Giuseppe Bronzino*

---

**Regione Puglia**

*La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico*

*Gianna Elisa Berlingiero*

---

**BTS S.p.A.**

*Il Legale Rappresentante*

*Bruno Ros*

---

**3F & EDIN S.p.A.**

*Il Legale rappresentante,*

*Mario Floro Flores*

---

**Università degli Studi della Campania “L. VANVITELLI” – DIP. Multidisciplinare  
di Specialità Medico-Chirurgiche e Odontoiatriche**

*Il Rettore*

*Giovanni Francesco NICOLETTI*

---

**Tiware S.r.l.**

*L'Amministratore Unico*

*Davide Auriemma*

---

Allegato A

**Netcom Engineering S.p.A.**

*Il Legale Rappresentante*

*Domenico Lanzo*

---



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	62	21.09.2021

ACCORDO PER L'INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA REGIONE PUGLIA, LE SOCIETÀ BTS S.P.A., 3F&EDIN S.P.A., NETCOM ENGINEERING S.P.A., TIWARE S.R.L. E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA CAMPANIA "L. VANVITELLI" - DIP. MULTIDISCIPLINARE DI SPECIALITÀ MEDICO-CHIRURGICHE E ODONTOIATRICHE## PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO.

VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:**

Risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione già nella disponibilità del MISE e destinate con DGR n.1433/2019.

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO



ELISABETTA VIESTI  
23.09.2021  
15:49:46 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1549

**Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la R.P, la società Capurso Azienda Casearia Srl la società Euroquality Lab S.r.l l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro"-Dip di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, il CNR - CNRISPA e l'Università degli Studi di Torino-Dip di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari–Presca d'atto e approvazione schema di accordo.**

L'Assessore allo Sviluppo Economico, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi e confermata dalla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, riferisce quanto segue:

**Premesso che**

- Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese" stabilisce, all'articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all'articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di "Fondo per la crescita sostenibile" ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall'appartenenza all'ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell'apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:
  - a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;
  - b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
  - c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTI**

- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D.Lgs n. 82/2005;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al FESR, recante disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*

dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente", "Scienze della vita" e "Calcolo ad alte prestazioni";
- l'articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l'ammontare complessivo delle risorse disponibili per l'attuazione dell'intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell'allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
  - euro 72 milioni riservati al settore applicativo "Fabbrica intelligente", di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 42 milioni riservati al settore applicativo "Agrifood", di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;

- euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
- euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in particolare, l’ articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all’allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:
  - euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni “ex obiettivo convergenza”: Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
- il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall’articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all’articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all’articolo 6, disposizioni a tutela dell’occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
- il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l’aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020, inerente all’intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell’ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;
- il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto

dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d'interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell'Uomo e dell'Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D);

- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell'Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all'importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la Delibera n. 352 del 10.03.2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare proposte progettuali nazionali da svolgersi in Puglia, inerenti la trasformazione primaria e l'industria agroalimentare riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi FEASR, coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse ivi menzionate, attribuendone la competenza al Dipartimento Sviluppo Economico ma allo stesso tempo prevedendo che tale cofinanziamento sia confermato con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale onde evitare possibilità di *double funding* degli investimenti;

#### VISTI ALTRESI'

- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo "Agrifood", denominata "**Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade acronimo: ProGrade**", individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), EuroQuality Lab S.r.l., Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e CNR- Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari, nelle proprie unità produttive site nei territori della Regione Piemonte e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 5.463.860,00 (*cinquemilioni quattrocentosessantatremilaottocentosessanta/00*);
- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall'esperto scientifico nominato dal Ministero, acquisita in data 31 luglio 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 31 ottobre 2020, con la quale la società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l. ha condiviso l'ipotesi delle agevolazioni concedibili;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

**CONSIDERATO CHE**

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata "*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade* acronimo: *ProGrade*";
- la Regione Puglia, con comunicazione prot. AOO\_001/0000808 del 22 giugno 2020 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;
- con decreto del 28 luglio 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "***Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade*** acronimo: ***ProGrade***" promosso dalla società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l., concedendo a quest'ultima ed ai soggetti co-proponenti Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), EuroQuality Lab S.r.l., Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e CNR- Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 2.613.748,71 (*duemilioneiseicentotredicimilasettecentoquarantotto/71*);
- la società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l. ed i soggetti co-proponenti Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), EuroQuality Lab S.r.l., Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e CNR- Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo, incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e della Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;

**Ritenuto**

- che il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 5.463.860,00 (*novemilioneiquattrocentoottantamila/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 4.068.762,00 (*quattromilioneisessantottomilasettecentosessantadue/00*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)						Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MISE				Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento Agevolato	%	Contributo alla spesa	%	
Capurso Azienda Casearia Srl	R.I.	737.187,50	324.362,50	44,00%	147.437,50	20,00%	22.115,63	3,00%	493.915,63
	S.S.	562.812,50	106.934,38	19,00%	112.562,50	20,00%	16.884,38	3,00%	236.381,25
	<b>Totale</b>	<b>1.300.000,00</b>	<b>431.296,88</b>		<b>260.000,00</b>		<b>39.000,00</b>		<b>730.296,88</b>
EuroQuality Lab Srl	R.I.	905.816,25	398.559,15	44,00%	181.163,25	20,00%			579.722,40
	S.S.	0,00			0,00	0,00%			0,00
	<b>Totale</b>	<b>905.816,25</b>	<b>398.559,15</b>		<b>181.163,25</b>				<b>579.722,40</b>
Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)	R.I.	712.250,00	334.757,50	47,00%					334.757,50
	S.S.	0,00							0,00
	<b>Totale</b>	<b>712.250,00</b>	<b>334.757,50</b>						<b>334.757,50</b>
Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (CNRISPA)	R.I.	1.847.456,25	868.304,44	47,00%					868.304,44
	S.S.	0,00							0,00
	<b>Totale</b>	<b>1.847.456,25</b>	<b>868.304,44</b>						<b>868.304,44</b>
Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari	R.I.	698.337,50	139.667,50	20,00%					139.667,50
	S.S.	0,00							0,00
	<b>Totale</b>	<b>698.337,50</b>	<b>139.667,50</b>						<b>139.667,50</b>
<b>Totale</b>		<b>5.463.860,00</b>	<b>2.172.585,46</b>		<b>441.163,25</b>		<b>39.000,00</b>		<b>2.652.748,71</b>

- che, con la presente deliberazione, la Regione Puglia debba manifestare la propria disponibilità al cofinanziamento per la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato **“Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade acronimo: ProGrade”** promosso dalla società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l., a tal fine destinando risorse complessive pari a euro 39.000,00 (*trentanovemila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall’articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall’articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020, e pertanto debba prendere atto dello schema di Accordo allegato alla presente e che con la stessa si approva, delegando alla firma la direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.

#### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006

per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA DI CUI AL D.LGS 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione trova copertura a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020.

L'Assessore allo Sviluppo Economico relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. e) della L.R. n. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la società Capurso Azienda Casearia S.r.l., la società Euroquality Lab S.r.l., l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, il CNR - Istituto di Scienze delle produzioni alimentari (CNRISPA) e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 39.000,00 (*trentanovemila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale della Regione Puglia.

Si attesta che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

La funzionaria istruttrice  
Luciana Ricchiuti

La Dirigente del Servizio Incentivi alle PMI e Grandi Imprese  
Claudia Claudi

La Dirigente *ad interim* della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi  
Elisabetta Biancolillo

La sottoscritta direttrice di dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni, ai sensi del DPGR n. 22/2021 e ss.mm.ii..

La direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico  
Gianna Elisa Berlingiero

L'Assessore allo Sviluppo Economico  
Alessandro Delli Noci

### LA GIUNTA REGIONALE

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore allo Sviluppo Economico;  
viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

### DELIBERA

1. di prendere atto delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.
2. di prendere atto dello schema di Accordo per l'Innovazione tra il Ministero dello Sviluppo Economico, la Regione Puglia, la società Capurso Azienda Casaria S.r.l., la società Euroquality Lab S.r.l., l'Università degli Studi di Bari "Aldo Moro" - Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, il CNR - Istituto di Scienze delle produzioni alimentari (CNRISPA) e l'Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari.
3. di approvare lo schema dell'Accordo menzionato al punto precedente, allegato al presente provvedimento per farne parte integrante, delegando alla firma la direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico.
4. di cofinanziare, in relazione agli investimenti da realizzare sul territorio pugliese, complessivi euro 39.000,00 (*trentanovemila/00*), pari al 3,00% del costo complessivo del progetto da realizzare nella Regione Puglia, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6 comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020.
5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e di trasmettere lo stesso al Ministero dello Sviluppo Economico e al Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO



Allegato A

## **ACCORDO PER L'INNOVAZIONE**

**FRA**

**IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO**

**LA REGIONE PUGLIA**

**E**

**CAPURSO AZIENDA CASEARIA S.R.L.**

**EUROQUALITY LAB S.R.L.**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO,  
DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI**

**CNR-ISTITUTO DI SCIENZE DELLE PRODUZIONI ALIMENTARI (CNRISPA)**

**E**

**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO - DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI  
E ALIMENTARI**

di seguito anche indicati collettivamente come le “Parti”

### **PREMESSO CHE**

Il decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 134, recante “Misure urgenti per la crescita del Paese” stabilisce, all’articolo 23, che il Fondo speciale rotativo di cui all’articolo 14 della legge 17 febbraio 1982, n. 46, istituito presso il Ministero dello sviluppo economico, assume la denominazione di “Fondo per la crescita sostenibile” ed è destinato, sulla base di obiettivi e priorità periodicamente stabiliti e nel rispetto dei vincoli derivanti dall’appartenenza all’ordinamento comunitario, al finanziamento di programmi e interventi con un impatto significativo in ambito nazionale sulla competitività dell’apparato produttivo, con particolare riguardo alle seguenti finalità:

- a) la promozione di progetti di ricerca, sviluppo e innovazione di rilevanza strategica per il rilancio della competitività del sistema produttivo, anche tramite il consolidamento dei centri e delle strutture di ricerca e sviluppo delle imprese;

## Allegato A

- b) il rafforzamento della struttura produttiva, il riutilizzo di impianti produttivi e il rilancio di aree che versano in situazioni di crisi complessa di rilevanza nazionale tramite la sottoscrizione di accordi di programma;
- c) la promozione della presenza internazionale delle imprese e l'attrazione di investimenti dall'estero, anche in raccordo con le azioni che saranno attivate dall'ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane;

**VISTO**

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 8 marzo 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale del 16 maggio 2013, n. 113, con il quale, in applicazione dell'articolo 23, comma 3 del predetto decreto-legge n. 83 del 2012, sono state individuate le priorità, le forme e le intensità massime di aiuto concedibili nell'ambito del Fondo per la crescita sostenibile;
- il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 347 del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), sul Fondo sociale europeo (FSE) e sul Fondo di coesione, che ha fissato i nuovi obiettivi della politica di coesione europea e disciplinato l'utilizzo dei fondi strutturali per il periodo 2014-2020;
- il regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* dell'Unione europea L 187 del 26 giugno 2014, come modificato dal Regolamento (UE) n. 2017/1084 della Commissione del 14 giugno 2017 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana del 13 maggio 2015, n. 109;

## Allegato A

- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 24 maggio 2017, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 18 agosto 2017, n. 192, che ha ridefinito le procedure per la concessione ed erogazione delle agevolazioni, previste dal decreto del Ministro dello sviluppo economico 1 aprile 2015, a favore dei progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero con le regioni, le province autonome, le altre amministrazioni pubbliche eventualmente interessate e i soggetti proponenti;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 15 giugno 2018, n. 137, inerente all'intervento del Programma operativo nazionale «Imprese e competitività» 2014-2020 FESR e del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di specializzazione intelligente relativi a "Agrifood", "Fabbrica intelligente" e "Scienze della vita" e, in particolare, il Capo II, riguardante i progetti di ricerca e sviluppo agevolati secondo la procedura negoziale ai sensi del predetto decreto ministeriale 24 maggio 2017;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018, di cui al comunicato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 12 ottobre 2018, n. 238, che definisce i termini e le modalità per la concessione ed erogazione delle agevolazioni previste dal Capo II – Procedura negoziale – del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e che prevede all'articolo 8, commi 7 e 8, la possibilità per il Ministero di procedere alla sottoscrizione dell'Accordo per l'innovazione anche in assenza del cofinanziamento delle regioni, delle province autonome e delle altre amministrazioni pubbliche interessate dall'Accordo, detraendo dal contributo diretto alla spesa concedibile una quota pari a quella prevista a carico dei suddetti soggetti e pari al tre per cento dei costi e delle spese ammissibili complessivi;
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 20 settembre 2019, n. 221, inerente all'intervento del Fondo per la crescita sostenibile finalizzato a dare attuazione alla Strategia nazionale di specializzazione intelligente attraverso la concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei settori applicativi della Strategia nazionale di

## Allegato A

specializzazione intelligente relativi a “Agrifood”, “Fabbrica intelligente”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”;

- l’articolo 2, del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019 che definisce l’ammontare complessivo delle risorse disponibili per l’attuazione dell’intervento, pari a euro 190 milioni, articolate, secondo quanto indicato nell’allegato n. 1 allo stesso decreto, come segue:
  - euro 72 milioni riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 20 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 42 milioni riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui euro 12 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 52 milioni riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui euro 18 milioni riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall’impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell’Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- il decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 2 ottobre 2019, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana dell’8 ottobre 2019, n. 236, che definisce i termini e le modalità per la presentazione delle proposte progettuali per l’accesso alle agevolazioni in favore di progetti di ricerca e sviluppo nei [settori applicativi “Fabbrica intelligente”, “Agrifood”, “Scienze della vita” e “Calcolo ad alte prestazioni”](#);
- il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 16 marzo 2020, n. 68, che destina ulteriori risorse finanziarie, pari a euro 71.264.617,35, al sostegno di iniziative di ricerca e sviluppo inerenti ai settori applicativi “Agrifood”, “Fabbrica intelligente” e “Scienze della vita”, da realizzare nei territori delle regioni ex “Obiettivo convergenza” (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) ed, in

## Allegato A

particolare, l' articolo 2, comma 1, lettera f), che sostituisce la tabella di cui all'allegato n. 1 del predetto decreto ministeriale 2 agosto 2019, prevedendo risorse complessivamente pari a euro 261.264.617,35, di cui:

- euro 96.112.055,76 riservati al settore applicativo “Fabbrica intelligente”, di cui euro 44.112.055,76 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 65.994.828,02 riservati al settore applicativo “Agrifood”, di cui 35.994.828,02 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 75.157.733,57 riservati al settore applicativo “Scienze della vita”, di cui 41.157.733,57 riservati agli interventi da realizzare nelle regioni "ex obiettivo convergenza": Calabria, Campania, Puglia, Sicilia;
  - euro 24 milioni riservati al cofinanziamento delle proposte progettuali delle imprese italiane selezionate nei bandi emanati nel corso del 2019 dall'impresa comune di elaborazione elettronica di elevata prestazione (EuroHPC), istituita ai sensi del regolamento n. (UE) 2018/1488 del Consiglio europeo, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea L 252 in data 8 ottobre 2018;
- la direttiva del Ministro dello sviluppo economico 14 aprile 2017 recante indicazioni per il contrasto dei fenomeni di delocalizzazione;
  - il decreto-legge 12 luglio 2018, n. 87, convertito in legge, con modificazioni, dall'articolo 1, comma 1, della legge 9 agosto 2018, n. 96, recante, all'articolo 5, disposizioni per il contrasto alla delocalizzazione delle imprese italiane o estere operanti sul territorio nazionale e che hanno ottenuto dallo Stato aiuti per investimenti produttivi e, all'articolo 6, disposizioni a tutela dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di aiuti;
  - il regime di aiuto n. SA.53634, registrato in data 5 marzo 2019, prorogato fino al 31 dicembre 2023 con l'aiuto n. SA 60795, registrato in data 28 dicembre 2020 inerente all'intervento del Fondo per la crescita Sostenibile a favore di progetti di ricerca e sviluppo realizzati nell'ambito di accordi sottoscritti dal Ministero dello sviluppo economico con le regioni e le altre amministrazioni pubbliche interessate;

## Allegato A

- il documento “SMART PUGLIA 2020 - Strategia regionale di specializzazione intelligente” predisposto dalla Regione Puglia quale proposta di visione prospettica di un nuovo modello di sviluppo economico responsabile basato sul potenziamento progressivo e collettivo di capacità d’interconnessione e dialogo e un uso intelligente, inclusivo e sostenibile delle tecnologie. Il documento individua tre aree di innovazione prioritarie: la Manifattura Sostenibile (fabbrica intelligente, aerospazio, meccatronica), la Salute dell’Uomo e dell’Ambiente (benessere della persona, green e blu economy, agroalimentare e turismo) le Comunità Digitali, Creative e Inclusive (industria culturale e creativa, servizi, social innovation, design, innovazione non R&D).
- la Delibera n. 1433 del 30.07.2019 con la quale la Regione Puglia destina prioritariamente le economie derivanti dal cofinanziamento Stato/regione della Misura 4.18 del P.O.R. Puglia 2000-2006 (già in possesso del Ministero dello Sviluppo Economico) in attuazione dell’Accordo di Programma Quadro del 31.07.2002, unitamente all’importo di € 5,5 milioni derivante dal Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020, al cofinanziamento di tutti gli incentivi alle imprese istituiti a livello nazionale che prevedono il cofinanziamento regionale, disciplinandone i criteri e le procedure;
- la Delibera n. 352 del 10.03.2020 con la quale la Regione Puglia stabilisce di cofinanziare proposte progettuali nazionali da svolgersi in Puglia, inerenti la trasformazione primaria e l’industria agroalimentare riguardanti i codici ATECO inclusi nei programmi FEASR, coerenti con i criteri adottati con la summenzionata DGR 1433/2019, a valere sulle risorse ivi menzionate, attribuendone la competenza al Dipartimento Sviluppo Economico ma allo stesso tempo prevedendo che tale cofinanziamento sia confermato con il Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale onde evitare possibilità di *double funding* degli investimenti;
- la domanda presentata in data 12 novembre 2019, con la quale la società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l. ha trasmesso la proposta progettuale, inerente al settore applicativo “Agrifood”, denominata “*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade Acronimo: ProGrade*”, individuando puntualmente gli investimenti in attività di ricerca e sviluppo che intende realizzare, insieme ai soggetti co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), EuroQuality Lab S.r.l., Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e CNR- Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari, nelle proprie

## Allegato A

unità produttive site nei territori della Regione Piemonte e della Regione Puglia, per un importo previsto di euro 5.463.860,00 (*cinquemilioniquattrocentosessantatremilaottocentosessanta/00*);

- la positiva valutazione della proposta progettuale effettuata dall'esperto scientifico nominato dal Ministero, acquisita in data 31 luglio 2020;
- la nota inviata, a mezzo posta elettronica certificata, in data 31 ottobre 2020, con la quale la società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l. ha condiviso l'ipotesi delle agevolazioni concedibili;
- l'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, che prevede che i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni ed è prevista la restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti;

**CONSIDERATO CHE**

- le risorse disponibili per la concessione delle agevolazioni di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019, integrate con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 6 febbraio 2020, sono sufficienti alla copertura delle agevolazioni richieste, in relazione agli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da realizzare;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Piemonte e la Regione Puglia hanno approfondito i temi proposti e le possibili ricadute sui territori interessati tenuto anche conto delle previsioni fornite dalla società proponente in merito al possibile incremento occupazionale dovuto alla realizzazione della proposta progettuale denominata "*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade* acronimo: *ProGrade*";

## Allegato A

- la Regione Piemonte, a seguito dell'incontro negoziale del 29 settembre 2020, ha comunicato la propria volontà a non sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l.;
- con nota U.O.6/VR/VD del 28/05/2020 n. 0155125 il Ministero dello sviluppo economico ha trasmesso alla Regione Puglia la ricognizione delle risorse finanziarie "POR Puglia 2000 – 2006 Misura 4.18" non utilizzate e/o residue trasferite dalla Regione Puglia alla DGIAI ed immediatamente disponibili;
- la Regione Puglia, con comunicazione prot. AOO\_001/0000808 del 22 giugno 2020 del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo rurale e Ambientale, ha espresso la propria disponibilità a sostenere la proposta progettuale presentata dalla società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l. con risorse pari al 3,00% dell'importo dell'investimento ammissibile da concedere nella forma del contributo alla spesa;
- con delibera n. .... del ..... 2021, la Giunta della Regione Puglia ha reso disponibile, per il cofinanziamento delle attività di ricerca e sviluppo, un importo di euro 39.000,00 (*trentanovemila/00*) nella forma del contributo alla spesa, pari al 3,00% del costo complessivo del progetto, come previsto dall'articolo 12 del decreto del Ministro dello sviluppo economico 5 marzo 2018 e dall'articolo 6, comma 2 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 a valere sulle risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020;
- con decreto del 28 luglio 2021 il Ministro dello sviluppo economico ha autorizzato la sottoscrizione dell'Accordo;
- il Ministero dello sviluppo economico, stipulando il presente Accordo, intende impegnarsi a sostenere la realizzazione del programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato "*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade* acronimo: *ProGrade*" promosso dalla società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l., concedendo a quest'ultima ed ai soggetti co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), EuroQuality Lab S.r.l., Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari

Allegato A

e CNR- Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari, agevolazioni nella forma del contributo alla spesa e del finanziamento agevolato, per un importo complessivo massimo pari ad euro 2.613.748,71 (*duemilioneiseicentotredicimilasettecentoquarantotto/71*);

- la società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l. ed i soggetti co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), EuroQuality Lab S.r.l., Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e CNR- Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari, in conformità alle disposizioni previste all'articolo 53, comma 16-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, così come integrato dalla legge 6 novembre 2012 n. 190, dichiarano di non aver affidato, a decorrere dall'entrata in vigore della citata norma, incarichi o lavori retribuiti e si obbligano a non affidare, anche a seguito della sottoscrizione del presente Accordo incarichi, di natura autonoma o subordinata, a ex dipendenti del Ministero dello sviluppo economico e Regione Puglia che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto dello stesso Ministero o della Regione che non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri;
- il Ministero dello sviluppo economico, la Regione Puglia e la società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l. ed i soggetti co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), EuroQuality Lab S.r.l., Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e CNR- Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (congiuntamente, le "Parti"), manifestano la volontà di sottoscrivere un Accordo per l'innovazione (di seguito "Accordo") per dare attuazione agli obiettivi e agli interventi indicati.

Tutto ciò premesso, le Parti

## **CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE**

### **Articolo 1**

*(Premesse)*

1. Le Premesse e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Allegato A

## **Articolo 2**

*(Finalità dell'Accordo)*

1. Con il presente Accordo il Ministero dello sviluppo economico e la Regione Puglia si propongono di sostenere, mediante la concessione di agevolazioni, il programma di investimenti in attività di ricerca e sviluppo denominato “*Applicazioni alimentari di acque di processo casearie foodgrade Acronimo: ProGrade*” promosso dalla società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l., concedendo a quest’ultima ed ai soggetti co-proponenti Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.), EuroQuality Lab S.r.l., Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari e CNR- Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari, da realizzare presso le unità produttive site nei territori della Regione Piemonte e della Regione Puglia, finalizzato allo sviluppo di proposizioni innovative e descritto nella Proposta progettuale del 12 novembre 2019.

## **Articolo 3**

*(Progetti ammissibili e agevolazioni concedibili)*

1. La concessione delle agevolazioni previste dal presente Accordo è subordinata:
  - a) alla presentazione della domanda, da parte della società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l., secondo le modalità indicate all’articolo 4, comma 1;
  - b) alla valutazione positiva del progetto di ricerca e sviluppo secondo i criteri stabiliti dal decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018;
  - c) alla verifica del rispetto di tutti gli adempimenti previsti all’articolo 7, comma 1.
2. Le agevolazioni, fatto salvo quanto previsto al comma 1, sono concesse – nel rispetto dei limiti delle intensità massime di aiuto, comprensive delle eventuali maggiorazioni, stabiliti dagli articoli 4 e 25 del regolamento (UE) n. 651/2014 – nella forma del contributo diretto alla spesa e del finanziamento agevolato fino a un importo massimo di euro 2.652.748,71 (*duemilioneisecocinquantaduemilasettecentoquarantotto/71*).
3. La prima erogazione può essere disposta a titolo di anticipazione, nel limite massimo del 30% del totale delle agevolazioni concesse, esclusivamente previa presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa.

Allegato A

#### Articolo 4

*(Procedura di accesso alle agevolazioni e criteri di valutazione)*

1. Le domande di accesso alle agevolazioni devono essere presentate al Soggetto gestore del Fondo per la crescita sostenibile entro 2 mesi dalla data di sottoscrizione del presente Accordo, secondo le modalità previste all'articolo 9 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018 citato nelle premesse.
2. Ai fini della valutazione dei progetti, sono adottate le modalità istruttorie previste all'articolo 10 del decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese 27 settembre 2018.

#### Articolo 5

*(Quadro finanziario dell'Accordo)*

1. Per quanto di competenza del Ministero dello sviluppo economico, si provvederà alla valutazione ed al finanziamento dei progetti di ricerca e sviluppo presentato dalla società capofila Capurso Azienda Casearia S.r.l., ed alla successiva gestione dei progetti approvati.
2. Per quanto di competenza della Regione Puglia, si provvederà al cofinanziamento del suddetto progetto di ricerca e sviluppo agevolato dal Ministero dello sviluppo economico, utilizzando risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.
3. Il costo complessivo previsto per la realizzazione dei progetti di ricerca e sviluppo ammonta ad euro 5.463.860,00 (*cinquemilioni quattrocentosessantatremilaottocentosessanta/00*) e le relative agevolazioni massime concedibili ammontano ad euro 2.652.748,71 (*duemilione seicentocinquanta due mila settecento quarantotto/71*), secondo la ripartizione di seguito indicata:

Società proponente	Attività	Costi progetto (€)	Agevolazioni (€)								Totale agevolazioni massime concedibili (€)
			MISE				Regione Piemonte		Regione Puglia		
			Contributo alla spesa	%	Finanziamento Agevolato	%	Contributo alla spesa	%	Contributo alla spesa	%	
Capurso Azienda Casearia Srl	R.I.	737.187,50	324.362,50	44,00%	147.437,50	20,00%			22.115,63	3,00%	493.915,63
	S.S.	562.812,50	106.934,38	19,00%	112.562,50	20,00%			16.884,38	3,00%	236.381,25

## Allegato A

	Totale	1.300.000,00	431.296,88		260.000,00			39.000,00		730.296,88
<i>EuroQuality Lab Srl</i>	R.I.	905.816,25	398.559,15	44,00%	181.163,25	20,00%				579.722,40
	S.S.	0,00			0,00	0,00%				0,00
	<b>Totale</b>	<b>905.816,25</b>	<b>398.559,15</b>		<b>181.163,25</b>					<b>579.722,40</b>
<i>Università degli Studi di Bari Aldo Moro - Dipartimento di Scienze del Suolo, della Pianta e degli Alimenti (Di.S.S.P.A.)</i>	R.I.	712.250,00	334.757,50	47,00%						334.757,50
	S.S.	0,00								0,00
	<b>Totale</b>	<b>712.250,00</b>	<b>334.757,50</b>							<b>334.757,50</b>
<i>Consiglio Nazionale delle Ricerche - Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari (CNRISPA)</i>	R.I.	1.847.456,25	868.304,44	47,00%						868.304,44
	S.S.	0,00								0,00
	<b>Totale</b>	<b>1.847.456,25</b>	<b>868.304,44</b>							<b>868.304,44</b>
<i>Università degli Studi di Torino - Dipartimento di Scienze Agrarie, Forestali e Alimentari</i>	R.I.	698.337,50	139.667,50	20,00%						139.667,50
	S.S.	0,00								0,00
	<b>Totale</b>	<b>698.337,50</b>	<b>139.667,50</b>							<b>139.667,50</b>
<b>Totale</b>	<b>5.463.860,00</b>	<b>2.172.585,46</b>		<b>441.163,25</b>				<b>39.000,00</b>		<b>2.652.748,71</b>

**Capurso Azienda Casearia**

- Mise:
  - 44,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 19,00% dei costi agevolabili per attività di sviluppo sperimentale nella forma di contributo alla spesa;
  - 20,00% dei costi agevolabili nella forma di finanziamento agevolato;
- Regione Puglia:
  - 3,00% addizionali dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale nella forma del contributo alla spesa.

**EuroQuality Lab**

- Mise:
  - 44,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;
  - 20,00% dei costi agevolabili nella forma di finanziamento agevolato;

**Università degli Studi di Bari**

**Allegato A**

- Mise:
  - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

**CNR-ISPA**

- Mise:
  - 47,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

**Università degli Studi di Torino**

- Mise:
  - 20,00% dei costi agevolabili per attività di ricerca industriale nella forma di contributo alla spesa;

Le risorse finanziarie messe a disposizione dal Ministero dello sviluppo economico graveranno sulle risorse rese disponibili con il decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019 e ss.mm.ii. per le proposte progettuali inerenti al settore applicativo “Agrifood”.

Le risorse finanziarie non UE messe a disposizione dalla Regione Puglia graveranno sulle economie provenienti dal cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006, già nella disponibilità del MISE e a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020, secondo i criteri e le procedure disciplinati dalla stessa D.G.R. 1433/2019.

**Articolo 6***(Condizioni per il mantenimento delle agevolazioni)*

1. Fatte salve le ulteriori disposizioni di revoca previste dalla normativa applicabile, l'impresa decade dal beneficio ricevuto qualora, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, si verifichi la cessazione dell'attività economica dell'impresa beneficiaria nell'unità produttiva interessata dalla realizzazione del progetto, o nel caso in cui tale attività sia rilocalizzata al di fuori del territorio di competenza dell'amministrazione sottoscrittrice.
2. Le Parti pubbliche del presente Accordo si riservano di valutare il mantenimento o meno delle agevolazioni nel caso in cui, nei 3 anni successivi alla data di conclusione del progetto agevolato per le piccole e medie imprese proponenti, ovvero nei 5 anni successivi alla data di

## Allegato A

conclusione del progetto agevolato per i soggetti di grande dimensione, l'impresa beneficiaria riduca i livelli occupazionali e/o la capacità produttiva, in misura tale da incidere significativamente sul raggiungimento degli obiettivi connessi alle ricadute economiche e industriali del progetto agevolato nell'ambito dell'Accordo. In ogni caso, ai sensi dell'art. 6 del decreto legge 12 luglio 2018, n.87, convertito, con modificazioni dalla legge 9 agosto 2018, n. 96, l'impresa decade dal beneficio qualora, fuori dei casi riconducibili al giustificato motivo oggettivo, riduca in misura superiore al 50 per cento i livelli occupazionali degli addetti all'attività agevolata ai sensi del presente accordo nei cinque anni successivi alla data di completamento dell'investimento; qualora la riduzione di tali livelli sia superiore al 10 per cento, il beneficio è ridotto in misura proporzionale alla riduzione del livello occupazionale.

**Articolo 7**

*(Impegni dei soggetti sottoscrittori)*

1. Le Parti del presente Accordo, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
  - a) rispettare i termini, le condizioni e la tempistica concordati ed indicati nel presente Accordo;
  - b) utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento;
  - c) procedere periodicamente alla verifica dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dall'Accordo e, se necessario, proporre gli eventuali aggiornamenti al Comitato tecnico dell'Accordo di cui al successivo articolo 8;
  - d) attivare ed utilizzare in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo per la realizzazione degli interventi previsti.

In particolare, la Regione Puglia si impegna ad autorizzare in favore del Fondo per la crescita sostenibile l'utilizzo delle risorse finanziarie non UE di propria competenza, già detenute dal Ministero e sopra descritte, provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione della misura 4.18 del POR 2000-2006 ed a tal fine destinate con D.G.R. n. 1433 del 30.07.2019 e D.G.R. n. 352 del 10.03.2020.

Allegato A

2. Il cofinanziamento regionale è vincolato alla valutazione definitiva del progetto di ricerca e sviluppo, con conseguente eventuale restituzione della somma eccedente già trasferita al Ministero dello sviluppo economico. Le modalità di gestione dell'iniziativa sono quelle definite dai decreti istitutivi ed implicano la responsabilità del procedimento, anche per la parte di agevolazione regionale, in capo al Ministero dello sviluppo economico che ne assume la piena titolarità. In particolare, in relazione a quanto stabilito dal decreto interministeriale 31 maggio 2017, n. 115 "Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato", gli obblighi di trasmissione al Registro nazionale aiuti (RNA) delle informazioni e dei dati individuati dal citato Regolamento per il funzionamento del RNA, previsti dall'articolo 2, comma 2 del decreto direttoriale 28 luglio 2017, sono in capo al Ministero dello sviluppo economico in quanto soggetto concedente.
3. Coerentemente con la proposta progettuale presentata la società proponente si impegna al rispetto del livello occupazionale necessario alla realizzazione degli obiettivi previsti nella stessa.
4. Il soggetto proponente si impegna a realizzare le attività di ricerca e sviluppo previste nella proposta progettuale oggetto del presente Accordo nel termine di 36 mesi dalla data di avvio ovvero in tempi più brevi ove reso necessario dalla normativa di riferimento per il cofinanziamento con risorse europee.

#### **Articolo 8**

*(Comitato tecnico dell'Accordo)*

1. Con decreto del Direttore generale per gli incentivi alle imprese è istituito il Comitato tecnico per l'attuazione, il coordinamento ed il monitoraggio degli interventi presentati a valere sul decreto del Ministro dello sviluppo economico 2 agosto 2019.
2. Il Comitato tecnico è composto da rappresentanti del Ministero dello sviluppo economico, delle Regioni e delle Province autonome ed ha il compito di:
  - monitorare l'avanzamento delle attività e valutare le azioni necessarie per il raggiungimento degli obiettivi dei diversi Accordi;

Allegato A

- valutare le eventuali variazioni del singolo Accordo, coinvolgendo nel confronto di volta in volta le imprese interessate, fermo restando che sono ammissibili solo le variazioni che siano approvate all'unanimità dalle parti pubbliche;
  - verificare annualmente lo stato di attuazione delle attività indicate nei diversi Accordi, predisponendo un'apposita relazione generale.
3. Il Comitato si riunisce almeno due volte all'anno e comunque tutte le volte che il Presidente lo riterrà opportuno e/o dietro richiesta di ciascuna Parte.

#### **Articolo 9**

*(Durata dell'Accordo)*

1. Il presente Accordo ha durata fino al 31 dicembre 2023, ovvero fino al completamento delle attività e comunque non oltre i termini ultimi previsti dalle normative inerenti alle fonti di finanziamento del presente Accordo.

#### **Articolo 10**

*(Disposizioni generali e finali)*

1. Il presente Accordo è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Tecnico di cui al precedente articolo 8, possono aderire all'Accordo altri soggetti pubblici la cui partecipazione ed azione sia necessaria o comunque opportuna per la compiuta realizzazione delle attività e degli interventi previsti dal presente Accordo.
3. Le Parti si obbligano a compiere tutti gli atti necessari alla sua esecuzione.

Il presente Accordo sarà trasmesso alla Corte dei Conti per la prescritta registrazione.

*Il presente Accordo è sottoscritto con firme digitali ai sensi del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e successive modifiche.*

**Ministero dello sviluppo economico**

*Il Direttore generale per gli incentivi alle imprese*

*Giuseppe Bronzino*

Allegato A

**Regione Puglia**

*La Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico*

*Gianna Elisa Berlingiero*

---

**Capurso Azienda Casearia S.r.l.**

*Il Legale Rappresentante*

*Filippo Capurso*

---

**Università degli Studi di Bari Aldo Moro-Di.S.S.P.A.**

*Il Rettore dell'Università degli Studi di Bari*

*Stefano Bronzini*

---

**EuroQuality Lab S.r.l.**

*Il Legale Rappresentante*

*Pio Pietro Loperfido*

---

**Università degli Studi di Torino-DISAFA**

*Il Rettore dell'Università degli Studi di Torino*

*Stefano Geuna*

---

**C.N.R.-I.S.P.A.**

*Il Direttore dell'Istituto di Scienze delle Produzioni Alimentari*

*Antonio Francesco Logrieco*

---



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
CMP	DEL	2021	63	21.09.2021

ACCORDO PER L#INNOVAZIONE TRA IL MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO, LA R.P., LA SOCIETÀ CAPURSO AZIENDA CASEARIA SRL LA SOCIETÀ EUROQUALITY LAB S.R.L L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI "ALDO MORO"-DIP DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI, IL CNR - CNRISPA E L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO-DIP DI SCIENZE AGRARIE, FORESTALI E ALIMENTARI#PRESA D#ATTO E APPROVAZIONE SCHEMA DI ACCORDO

VISTO SI PRENDE ATTO

**ANNOTAZIONE:**

Risorse finanziarie non UE provenienti da economie del cofinanziamento Stato/Regione già nella disponibilità del MISE e destinate con DGR n.1433/2019 e n.352/2020.

Responsabile del Procedimento

PO - TERESA ROMANO



ELISABETTA VIESTI  
23.09.2021  
15:49:55 UTC

Dirigente

D.SSA ELISABETTA VIESTI



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1551

**PON Legalità 2014-2020. Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Az.7.1.2. Riconversione dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG) in foresteria regionale. Variazione in termini di competenza e cassa al Bilancio regionale 2021 e pluriennale 2021-23, approvato con L.R. n. 36/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale approvato con DGR n. 71/2021.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal titolare della P.O. Politiche Migratorie e confermata dal Dirigente della Sezione Sicurezza del cittadino, politiche per le migrazioni ed antimafia sociale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

**VISTO:**

- la deliberazione del 7 dicembre 2020, n. 1974, con la quale la Giunta regionale ha approvato l'adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0"; il predetto provvedimento prevede, alle dirette dipendenze della Segreteria Generale della Presidenza, la Sezione "Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni ed Antimafia Sociale", con il compito di coordinarne le attività relative ai temi di propria competenza;
- il d.p.g.r. n. 22 del 22 gennaio 2021, pubblicato sul BURP n. 15 del 28 gennaio 2021, che adotta l'Atto di Alta organizzazione connesso all'adozione del modello organizzativo denominato "Modello Ambidestro per l'Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA 2.0" incluso l'allegato A;

**PREMESSO CHE:**

la provincia di Foggia è interessata da una massiccia presenza di cittadini stranieri provenienti dai flussi migratori, connessa alle attività del settore agro-alimentare, che si sviluppano sul territorio, senza soluzione di continuità, nell'arco dell'intero anno e con particolare intensità nella stagione estiva e che richiamano un elevatissimo numero di migranti in cerca di occupazione nel predetto settore;

in località Borgo Mezzanone, in agro di Manfredonia/Foggia, su suolo di proprietà demaniale, è ubicato un vasto insediamento spontaneo di migranti, sorto sulla pista di atterraggio dell'ex aeroporto militare, realizzato mediante la costruzione abusiva di baracche e l'occupazione di vecchie strutture in muratura e container;

l'insediamento è stato più volte teatro di episodi di incendio e di incidenti, connessi alle gravi condizioni di degrado e di pericolosità in cui versa il sito spontaneo;

per fornire una risposta alle emergenti esigenze umanitarie e di inclusione delle persone che vivono nel predetto insediamento o che lo popolano temporaneamente, si rende necessario, in prosecuzione delle azioni sinora intraprese, attivare una foresteria per lavoratori stagionali stranieri sul territorio nazionale ove, oltre ad offrire un alloggio temporaneo, dignitoso e sicuro, vengano sviluppate azioni finalizzate all'integrazione sociale, all'inclusione, all'inserimento nel mercato del lavoro regolare ed alla promozione dei diritti umani e sociali;

a tal fine può essere utilmente riconvertito il compendio del Centro di Accoglienza per Richiedenti Asilo (C.A.R.A.) di Borgo Mezzanone - che cesserà la propria attività quale struttura di accoglienza per richiedenti la protezione internazionale al termine del contratto di gestione in corso - trattandosi di un bene pubblico già dotato di opere infrastrutturali, in posizione baricentrica rispetto alle zone di produzione e di distribuzione dei prodotti agricoli ove trovano occupazione i predetti lavoratori e che, pertanto, previi opportuni interventi di ristrutturazione e di riqualificazione, si presenta particolarmente idoneo alla realizzazione di una foresteria attrezzata e dotata dei necessari servizi di integrazione sociale e lavorativa;

con deliberazione della Giunta regionale n. 246 del 15.02.2021 è stato previsto, secondo quanto emerso nel corso della riunione tenutasi presso la Prefettura U.T.G. di Foggia in data 1° febbraio 2021, alla presenza, tra gli altri, del Capo Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione del Ministero dell'interno, l'iniziale allestimento nel compendio del C.A.R.A. di Borgo Mezzanone di parte della foresteria regionale, nelle

more della formalizzazione e stipula di apposito protocollo d'intesa e nella prospettiva di realizzare l'ipotesi progettuale complessiva della riconversione sopraccennata, come da specifica proposta della medesima Prefettura di Foggia, cui la Regione Puglia ha manifestato la propria disponibilità e condivisione;

che per le finalità e le ulteriori esigenze finanziarie necessarie alla realizzazione degli interventi di riconversione della struttura de qua, la Regione Puglia attiverà specifica procedura di candidatura della progettualità conseguente al PON Legalità - (Piano Operativo Complementare), così come già condiviso nel citato incontro tenutosi presso la Prefettura di Foggia in data 1° febbraio 2021, alla presenza, tra gli altri, del Vice Presidente della Giunta regionale;

per le successive attività volte alla realizzazione di percorsi di integrazione e inclusione dei migranti beneficiari di soluzioni di accoglienza abitativa presso la suddetta struttura oggetto di riconversione, la Regione Puglia potrà attivare finanziamenti riconducibili al PON Inclusione;

### **PRESO ATTO**

- dello schema di Protocollo d'intesa per la riconversione dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone in foresteria regionale predisposto congiuntamente tra il Ministero dell'interno – Dipartimento per le libertà civili e l'Immigrazione, la Prefettura U.T.G. di Foggia, la Regione Puglia e la Provincia di Foggia, trasmesso dalla Prefettura di Foggia a mezzo pec in data 10/05/2021, acquisita agli atti con prot. n. 1558 del 11.05.2021, sul quale è stato acquisito il nulla osta alla sottoscrizione da parte dell'Ufficio di Gabinetto del Ministro dell'interno;
- del nulla osta rilasciato in data 30.04.2021 dall'Agenzia del Demanio - Direzione regionale per Puglia e Basilicata - alla concessione d'uso da parte della Prefettura-U.T.G. di Foggia, in favore della Regione Puglia, del compendio demaniale di Borgo Mezzanone per le finalità di cui all'allegato Protocollo, in quanto corrispondenti all'uso governativo per il quale il predetto compendio immobiliare risulta assegnato alla Prefettura;
- del parere favorevole rilasciato dall'Amministrazione della Difesa - Aeronautica Militare alla concessione d'uso alla Regione Puglia dell'area assegnata in uso governativo alla Prefettura-UTG di Foggia, nonché alla realizzazione degli interventi citati nel verbale della riunione tenutasi presso la Prefettura-UTG di Foggia in data 20.01.2021, alla presenza, tra gli altri, della Protezione Civile regionale e dell'Agenzia del Demanio – Direzione generale Puglia e Basilicata;

**CONSIDERATO** quanto disposto con provvedimento di Giunta Regionale n. 246 del 15/02/2021 in ordine:

- alla realizzazione, in esito alle valutazioni del tavolo istituzionale, presieduto dal Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, presenti il Vice Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Provincia di Foggia, l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" e l'Agenzia INVITALIA, emerse in data 1° febbraio u.s., presso la Prefettura di Foggia, ai fini di un ulteriore esame della situazione, di un allestimento con moduli abitativi, in grado di ospitare 400 lavoratori migranti, da allocare nell'area nuova all'interno dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, anche nella prospettiva di costituire un primo nucleo dell'ipotesi progettuale di riconversione dello stesso centro in foresteria regionale per lavoratori agricoli stagionali, nelle more della sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa con cui saranno definite le modalità di trasferimento del bene al demanio regionale;
- all'allestimento, a cura della Sezione regionale di Protezione Civile, di un'area sita presso l'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone destinata ad accogliere migranti agricoli stagionali, mediante l'installazione di n. 100 moduli abitativi prefabbricati con relativi servizi igienici, per una spesa complessiva pari ad € 1.456.038,29 e finanziati con fondi del PON Legalità 2014-2020 "progetto gestione emergenza abitativa immigrati" – asse 7 azione 7.1.2;

**CONSIDERATO** inoltre che, a seguito di una successiva valutazione della sezione regionale di Protezione Civile, formulata con la nota prot. 8662 del 30/07/2021, è emersa la necessità di reperire ulteriori 1,4 milioni di euro

rispetto alle somme già stanziare con la DGR 246/2021, che consentono il completamento degli interventi di installazione dei predetti moduli abitativi, anche nella prospettiva di costituire un primo nucleo dell'ipotesi progettuale di riconversione dell'area in foresteria regionale per lavoratori agricoli stagionali;

**DATO ATTO:**

- di quanto disposto dalla Giunta Regionale con provvedimento n. 801/2021, in ordine a quanto espressamente contemplato dall'art. 2 del citato protocollo, in relazione alla specifica funzione della Regione Puglia quale istituzione preposta alla promozione di percorsi di inclusione di accesso al welfare, ispirati ai principi definiti attraverso specifico documento di indirizzo predisposto all'uopo e denominato "Linee guida regionali per interventi di superamento di insediamenti informali di lavoratori stagionali in agricoltura";
- che le suddette "Linee guida regionali", redatte da task force istituita all'interno della struttura proponente nell'ambito delle programmazioni in atto, sono necessarie alla definizione di un quadro strategico di accompagnamento e di obiettivi per fasi, relative al trasferimento delle persone migranti all'interno della realizzanda foresteria, interna all'ex C.A.R.A.;

**CONSIDERATO CHE:**

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020, approvato con Decisione C(2015) 7344 del 20.10.2015, ha l'obiettivo di intervenire sulla diffusione di quei fenomeni di illegalità, quali l'infiltrazione mafiosa, la corruzione e il condizionamento dell'economia e dell'azione amministrativa, che ostacolano la crescita delle regioni cosiddette "meno sviluppate", ovvero Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia, attraverso il finanziamento di interventi in grado di incidere sul sistema amministrativo, economico e sociale;

il POR Puglia FESR FSE 2014-2020, in linea con l'Accordo di Partenariato e con la normativa regionale di riferimento prevede una serie di azioni rivolte alla diffusione di migliori condizioni di sicurezza e legalità e alla valorizzazione dei patrimoni confiscati.

**VISTI:**

il Regolamento (UE) 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

il Regolamento (UE) 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione, del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

il Regolamento delegato (UE) 240/2014 della Commissione, del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

il Regolamento (UE) 288/2014 di esecuzione della Commissione, del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 1303/2013 per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione;

il Regolamento Delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) 1303/2013;

la Decisione C(2014)8021 final del 29 ottobre 2014, con la quale la Commissione europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla Delibera CIPE n. 18/2014), che stabilisce gli impegni per raggiungere gli

obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SI E) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale vengono declinati i Programmi Operativi assegnati alla titolarità delle Amministrazioni;

la Decisione C (2015). 5854 del 13/08/2015, notificata in alla Regione Puglia in data 2 settembre 2015, con cui la Commissione Europea ha approvato, in conformità all'art. 96, paragrafo 10 del Reg. (LiE) n. 1303/2013, 'il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020 della Regione Puglia

il provvedimento n. 1735 del 6 ottobre 2015 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione Europea C (2015) 5854 del 13/08/2015 ed ha approvato il Programma Operativo FESR-FSE 2014-2020.

il Programma Operativo Nazionale (PON) "Legalità" 2014-2020 - CCI 2014IT16M2OP003 - approvato con Decisione C (2015) 7344 finale del 20 ottobre 2015, a titolarità del Ministero dell'Interno, la cui riprogrammazione è stata approvata con decisione C(2018) 20 final del 9 gennaio 2018;

il Regolamento (UE) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, n. 1301/2013, n. 1303/2013, 1304/2013, n. 1309/2013, n. 1316/2013, n. 223/2014, n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento UE 966/2012;

il documento descrittivo del Sistema di gestione e controllo del PON "Legalità" 2014 - 2020 versione del 1 marzo 2018;

i criteri di selezione del PON "Legalità" 2014 - 2020, approvati dal Comitato di Sorveglianza il 22 marzo 2018 (prot. n.1927), conformemente all'art. 110 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

il Protocollo Nazionale per il contrasto al caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura stipulato, in data 27.5.2016, fra il Ministero dell'Interno, il Ministero del Lavoro, il Ministero dell'Agricoltura ed alcune Regioni (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia), avente ad oggetto la realizzazione di progetti finalizzati a contrastare il fenomeno del caporalato e a migliorare le condizioni di accoglienza dei lavoratori;

il Protocollo d'Intesa stipulato, in data 12.1.2018, fra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche di Coesione. l'Agenzia per la Coesione Territoriale, questa Autorità di Gestione, la Regione Puglia - Dipartimento Sviluppo economico, innovazione, istruzione, formazione e lavoro e l'Agenzia Nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, avente ad oggetto la realizzazione di un programma in materia di sicurezza e legalità nella Regione Puglia attraverso l'utilizzazione integrata delle risorse finanziarie del PON "Legalità" 2014-2020 e della programmazione operativa della Regione Puglia 2014-2020;

L'Atto integrativo al Protocollo d'intesa per la realizzazione di azioni nei settori della legalità e sicurezza da finanziare con le risorse attribuite alla Regione Puglia per il ciclo di programmazione 2014-2020 e le risorse del Pon "Legalità" 2014-2020, che, all'obiettivo strategico 3 "Favorire l'inclusione sociale e la diffusione della legalità" - Azione 3.4, prevede la realizzazione di interventi finalizzati al miglioramento del sistema integrato di gestione del fenomeno migratorio mediante la valorizzazione, il recupero e l'adeguamento di beni immobili pubblici da destinare all'accoglienza degli immigrati regolari, nonché mediante interventi di contrasto al fenomeno del caporalato e allo sfruttamento lavorativo in agricoltura;

l'Asse 7 "Accoglienza e integrazione migranti", Azione 7.1.2 del PON "Legalità", che prevede la realizzazione di interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato;

la proposta progettuale "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" presentata in data 13.3.2019 dalla Regione Puglia per l'importo di 5.447.052,86 euro (IVA inclusa) a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 "Interventi per l'ospitalità dei lavoratori stagionali ed il contrasto al fenomeno del caporalato";

il parere di copertura finanziaria dell'Ufficio Economico Finanziario della Segreteria Tecnica Amministrativa per la gestione dei Fondi Europei e programmi operativi nazionali, rilasciato in data 28.3.2019;

il Decreto n. 8969 del 14/10/2019 del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020 con cui si approva e si ammette al finanziamento a valere sull'Asse 7 - Azione 7.1.2 del PON "Legalità" il progetto "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati del valore di **5.447.052,86** (IVA inclusa) presentato dalla Regione Puglia.

**RILEVATO CHE:**

Il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 "Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 118/2011 reca disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 42/2009.

L'art. 51, comma 2 del D. Lgs. 118/2011 D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e ss.mm.ii., prevede che la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizzi le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione.

**PRESO ATTO CHE:**

nel corso dell'e.f. 2020 non sono state accertate e impegnate tutte le risorse stanziare per assenza di obbligazioni giuridicamente vincolanti perfezionate;

permangono i presupposti giuridici degli originari stanziamenti ai capitoli di entrata e di spesa relativi al "PON Legalità 2014-2020 - Progetto gestione emergenza abitativa immigrati - Asse 7 - Azione 7.1.2", che vanno, tuttavia, re-isritti in bilancio sulla base delle obbligazioni che si perfezionano nel corrente esercizio per un importo pari a € **1.604.493,20**;

**VISTA** la L.R. n. 35 del 30/12/2020 " Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

**VISTA** la L.R. n. 36 del 30/12/2020 "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023".

**VISTA** la Deliberazione di Giunta regionale n. 71 del 18/01/2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione";

**VERIFICA AI SENSI DEL DLG.s. 196/03**

**Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**SEZIONE COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D.Lgs. n.118/11 e ss.mm.ii.**

Il presente provvedimento comporta variazione in parte entrata e in parte spesa al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, al documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvati con DGR n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell'art. 51, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., come di seguito indicato:

**BILANCIO VINCOLATO**

<b>CRA</b>	<b>42 - SEGRETERIA GENERALE DELLA PRESIDENZA</b> <b>06 - Sezione - Sicurezza Del Cittadino, Politiche Per Le Migrazioni E Antimafia Sociale</b>
------------	--

**Parte I<sup>^</sup> - ENTRATA****ENTRATA RICORRENTE – COD. UE: 2 “ALTRE ENTRATE”**

Capitolo di Entrata	Declaratoria	Titolo Tipologia	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
E4101102	PON Legalità 2014-2020-Progetto gestione emergenza abitativa immigrati-Asse 7-Azione 7.1.2- Contributi agli investimenti da Ministeri	4.200	E.4.02.01.01.000	<b>+ 1.604.493,20</b>

Debitore: Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

Titolo giuridico: Decreto n. 8969 del 14/10/2019 di approvazione e ammissione a finanziamento del Ministero dell'Interno – Dipartimento della Pubblica Sicurezza – Autorità di Gestione del PON Legalità 2014-2020

**Parte II<sup>^</sup> - SPESA****SPESA RICORRENTE – COD. UE: 8 “SPESE NON CORRELATE AI FINANZIAMENTI UE”**

Capitolo di Spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza e Cassa
U1204048	PON “Legalità” 2014-2020. “Progetto gestione emergenza abitativa immigrati”- Asse 7 - Azione 7.1.2-Beni immobili	12.4.2	U.2.02.01.09.000	<b>+ 1.604.493,20</b>

Con successivo provvedimento dirigenziale si procederà all'accertamento ed all'impegno delle somme:

- da parte della competente Sezione Protezione Civile per € 1.400.000,00;
- da parte della competente Sezione Sicurezza del Cittadino, Politiche per le Migrazioni e Antimafia sociale per € 204.493,20;

Esigibilità della spesa E.F. 2021

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, garantendo il pareggio di bilancio in aderenza alle disposizioni di cui alla L. n. 145/2018, commi da 819 a 843 e ss.mm.ii.

Il presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'Atto di alta organizzazione n. 443/2015, e della LR 7/97 art 4, lett. k), **PROPONE ALLA GIUNTA:**

- 1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- 2) di ribadire la necessità di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura “cura - legalità - uscita dal ghetto” promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando, completando e/o adeguando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per

l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, confermando gli interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti regolari nelle seguenti aree di proprietà pubblica

- 3) di confermare quanto disposto con provvedimento di Giunta regionale n. 246 del 15/02/2021 in ordine:
  - alla realizzazione, in esito alle valutazioni del tavolo istituzionale, presieduto dal Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, presenti il Vice Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Provincia di Foggia, l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" e l'Agenzia INVITALIA, emerse in data 1° febbraio u.s., presso la Prefettura di Foggia, ai fini di un ulteriore esame della situazione, un allestimento con moduli abitativi, in grado di ospitare 400 lavoratori migranti, da allocare nell'area nuova all'interno dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, anche nella prospettiva di costituire un primo nucleo dell'ipotesi progettuale di riconversione dello stesso centro in foresteria regionale per lavoratori agricoli stagionali, nelle more della sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa con cui saranno definite le modalità di trasferimento del bene al demanio regionale;
  - all'allestimento, a cura della Sezione regionale di Protezione Civile, di un'area sita presso l'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone destinata ad accogliere migranti agricoli stagionali, mediante l'installazione di n. 100 moduli abitativi prefabbricati con relativi servizi igienici, per una spesa complessiva pari ad € 1.456.038,29 e finanziati con fondi del PON Legalità 2014-2020 "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" – Asse 7 - Azione 7.1.2;
- 4) di prendere atto di quanto comunicato dalla Sezione regionale di Protezione Civile con nota prot. n. 8662 del 30/07/2021 in relazione all'aumentata quantificazione della spesa necessaria al completamento dell'intervento di installazione dei n. 100 moduli abitativi e relativi servizi igienici (1^ lotto della foresteria) in grado di ospitare n. 400 lavoratori agricoli migranti in corso di realizzazione presso l'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG), prevedendo una spesa ulteriore di **€ 1.400.000,00** per l'ultimazione dei lavori utilizzando le risorse del "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" del PON Legalità 2014-2020, così come dettagliato nella sezione copertura finanziaria, autorizzando il dirigente della Sezione regionale di Protezione Civile al prelievo di tale somma al fine di assicurare la completa realizzazione dell'intervento;
- 5) di apportare apposita variazione al Bilancio di previsione regionale 2021 e pluriennale 2022-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, per un importo complessivo di Euro **1.604.493,20**, come riportato nella Sezione Copertura finanziaria;
- 6) di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale a seguito dell'approvazione;
- 7) di notificare il presente provvedimento alla Sezione regionale di Protezione Civile;
- 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Titolare P.O. Politiche Migratorie  
(dr. Francesco Nicotri)

Il Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino  
Politiche per le Migrazioni  
Antimafia Sociale  
(dr. Antonio Tommasi)

Il sottoscritto Segretario Generale della Presidenza non ravvisa la necessità di esprimere, ai sensi del DPRG n. 443/2015, osservazioni sulla proposta di delibera.

Il Segretario Generale della Presidenza  
(dr. Roberto Venneri)

**Il Presidente della Giunta Regionale  
(dr. Michele Emiliano)**

#### **LA GIUNTA**

- Udita la relazione del Presidente della Giunta Regionale;
- Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Titolare della P.O. Politiche Migratorie, dal Dirigente della Sezione Sicurezza del Cittadino, politiche per le Migrazioni, Antimafia Sociale e dal Segretario Generale della Presidenza;
- A voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### **DELIBERA**

- 1) di prendere atto di quanto riportato nelle premesse;
- 2) di ribadire la necessità di programmare e porre in essere quanto necessario per procedere al trasferimento in sistemazioni temporanee dei migranti, nell'ambito della piena applicazione di quanto previsto dal richiamato Protocollo sperimentale contro il caporalato e lo sfruttamento lavorativo in agricoltura "cura - legalità - uscita dal ghetto" promosso dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dal Ministero dell'Interno e dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali e sottoscritto dalla Regione Puglia il 27 maggio 2016, realizzando, completando e/o adeguando appositi insediamenti presso siti di proprietà regionale, ove realizzare aree idonee ad accogliere moduli abitativi e funzionalità per l'ospitalità dei migranti lavoratori stagionali in agricoltura, confermando gli interventi per la realizzazione di foresterie in favore dei lavoratori migranti regolari nelle seguenti aree di proprietà pubblica
- 3) di confermare quanto disposto con provvedimento di Giunta regionale n. 246 del 15/02/2021 in ordine:
  - alla realizzazione, in esito alle valutazioni del tavolo istituzionale, presieduto dal Capo Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione del Ministero dell'Interno, presenti il Vice Presidente della Regione Puglia, il Presidente della Provincia di Foggia, l'Autorità di Gestione del PON "Legalità" e l'Agenzia INVITALIA, emerse in data 1° febbraio u.s., presso la Prefettura di Foggia, ai fini di un ulteriore esame della situazione, un allestimento con moduli abitativi, in grado di ospitare 400 lavoratori migranti, da allocare nell'area nuova all'interno dell'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone, anche nella prospettiva di

- costituire un primo nucleo dell'ipotesi progettuale di riconversione dello stesso centro in foresteria regionale per lavoratori agricoli stagionali, nelle more della sottoscrizione di apposito protocollo d'intesa con cui saranno definite le modalità di trasferimento del bene al demanio regionale;
- all'allestimento, a cura della Sezione regionale di Protezione Civile, di un'area sita presso l'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone destinata ad accogliere migranti agricoli stagionali, mediante l'installazione di n. 100 moduli abitativi prefabbricati con relativi servizi igienici, per una spesa complessiva pari ad € 1.456.038,29 e finanziati con fondi del PON Legalità 2014-2020 "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" – Asse 7 - Azione 7.1.2;
- 4) di prendere atto di quanto comunicato dalla Sezione regionale di Protezione Civile con nota prot. n. 8662 del 30/07/2021 in relazione all'aumentata quantificazione della spesa necessaria al completamento dell'intervento di installazione dei n. 100 moduli abitativi e relativi servizi igienici (1^ lotto della foresteria) in grado di ospitare n. 400 lavoratori agricoli migranti in corso di realizzazione presso l'ex C.A.R.A. di Borgo Mezzanone (FG), prevedendo una spesa ulteriore di **€ 1.400.000,00** per l'ultimazione dei lavori utilizzando le risorse del "Progetto gestione emergenza abitativa immigrati" del PON Legalità 2014-2020, così come dettagliato nella sezione copertura finanziaria, autorizzando il dirigente della Sezione regionale di Protezione Civile al prelievo di tale somma al fine di assicurare la completa realizzazione dell'intervento;
  - 5) di apportare apposita variazione al Bilancio di previsione regionale 2021 e pluriennale 2022-2023, approvato con L.R. n. 36 del 30/12/2020, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71/2021, per un importo complessivo di Euro **1.604.493,20**, come riportato nella Sezione Copertura finanziaria;
  - 6) di approvare l'allegato E/1 contenente le variazioni del bilancio, parte integrante del presente provvedimento, che sarà trasmesso dalla Sezione bilancio e Ragioneria alla Tesoreria regionale a seguito dell'approvazione;
  - 7) di notificare il presente provvedimento alla Sezione regionale di Protezione Civile;
  - 8) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.P.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO





**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SIC	DEL	2021	33	15.09.2021

PON LEGALITÀ 2014-2020. PROGETTO GESTIONE EMERGENZA ABITATIVA IMMIGRATI-ASSE 7-AZ.7.1.2.  
RICONVERSIONE DELL'EX C.A.R.A. DI BORGO MEZZANONE (FG) IN FORESTERIA REGIONALE. VARIAZIONE IN  
TERMINI DI COMPETENZA E CASSA AL BILANCIO REGIONALE 2021 E PLURIENNALE 2021-23, APPROVATO CON L.R.  
N. 36/2020, AL DOCUMENTO TECNICO DI ACCOMPAGNAMENTO E AL BILANCIO FINANZIARIO GESTIONALE  
APPROVATO CON DGR N. 71/2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente  
**NICOLA PALADINO**

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1552

**DGR n. 1350/2021: Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale. Adempimenti connessi e conseguenti. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione con Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n. 2445/2014 e ss.mm.ii.**

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base dell'istruttoria confermata dal Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria- RUA del Patto per lo Sviluppo della Puglia (FSC 2014-2020)/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 e dal Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi, propone quanto segue:

**VISTI:**

- il POR Puglia 2020 (CCI 2014IT16M2OP002), approvato con Decisione C(2015)5854 del 13 agosto 2015 dei competenti Servizi della Commissione Europea, da ultimo modificato con Decisione C(2020)4719 dell'8 luglio 2020, e specificatamente l'Asse III – Az. 3.6 “Interventi di supporto alla nascita e consolidamento di micro, piccole e medie imprese” che prevede, tra le altre, attività da realizzare tramite aiuti in forma di capitale circolante per le PMI;
- le linee di indirizzo per la “Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale” di cui alla DGR n. 1350/2021 e dato atto che le stesse declinano interventi che risultano essere coerenti con la precitata Az. 3.6 del POR PUGLIA 2014-2020;
- la Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) che, all'articolo 1, comma 6, ha individuato la dotazione iniziale del FSC per il ciclo di Programmazione 2014-2020, pari a complessivi 54.810 milioni di euro e ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio dell'80 per cento (43.848 milioni di euro);
- la Legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n.190) che, nel riconfermare la chiave di riparto territoriale delle risorse (80% alle Mezzogiorno e 20% al CentroNord), ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura;
- la Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014”, che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate e individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 “Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione delle risorse”, che ha destinato 2,071 miliardi di euro alla Regione Puglia per interventi da realizzarsi mediante apposito Accordo interistituzionale denominato “Patto per il Sud” (da cui il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia);
- il “Patto per lo sviluppo della Regione Puglia”, sottoscritto il 10.09.2016 tra il Governo e la Regione Puglia, nonché l'Atto aggiuntivo allo stesso sottoscritto il 30.12.2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Puglia nel quale la dotazione risulta rideterminata in complessivi € 2.081.000.000;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) Programmazione 2014-2020, da ultimo modificato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 125 del 29.06.2021;
- la Deliberazione di Giunta Regionale 21 novembre 2014 n. 2445 e ss.mm.ii. concernente la designazione della società Puglia Sviluppo S.p.A. quale Soggetto intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della Programmazione Unitaria della Regione Puglia 2014-2020.

**PREMESSO CHE:**

- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1350 del 08.04.2021, tra l'altro:
  - o sono state approvate le linee di indirizzo per l'adozione di un Avviso pubblico concernente l'attuazione di una "Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale finalizzato a sostenere le esigenze di liquidità degli operatori economici dell'editoria operanti in Puglia, tramite aiuti erogati nella forma di sovvenzione diretta a valere sulle risorse del Patto per la Puglia;
  - o è stata individuata la copertura finanziaria del predetto avviso attraverso le risorse di cui agli stanziamenti della Deliberazione n. 345 dell'8.03.2021 relativa al FSC 2014-2020 – Patto per la Puglia di rimodulazione interventi e Presa d'atto dell'Atto aggiuntivo;
  - o è stato dato mandato al Dirigente pro tempore della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi di avviare l'iter procedurale atto a verificare le condizioni per l'affidamento *in house* alla società Puglia Sviluppo S.p.A. della fase istruttoria delle istanze presentate sul redigendo Avviso;
- con nota prot.AOO\_158/n. 11222 del 14.09.2021 agli atti della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi è stato dato avvio all'iter procedurale atto a verificare le condizioni per l'affidamento *in house* alla società Puglia Sviluppo S.p.A. delle funzioni di Organismo delegato nell'ambito delle misure del Patto per lo Sviluppo della Puglia (FSC 2014-2020), formulando specifica richiesta finalizzata alla valutazione ex art. 192, co. 2, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- in data 16/09/2021, con propria nota n. 18531/U, la società Puglia Sviluppo S.p.A. ha fornito gli elementi utili ad effettuare la verifica della sussistenza delle condizioni per l'affidamento *in house*, specificando che, vista la precipua attività da svolgere, la dotazione stanziata per il redigendo Avviso e la prospettiva quantificazione del numero di domande da istruire, l'attività di supporto richiesta possa essere prestata senza oneri aggiuntivi per la Regione con cui è già in essere specifica Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della Programmazione Unitaria della Regione Puglia 2014-2020 e le ss.mm.ii..

**Rilevato che:**

- la valutazione ex art. 192, co. 2, D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii. svolta dalla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi (nota prot.AOO\_158/PROT/21/09/2021/0011498) ha avuto esito positivo essendo stato riscontrato e confermato che:
  - Puglia Sviluppo S.p.A. è una società per azioni soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'unico azionista Regione Puglia;
  - la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell'ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
  - la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
  - Puglia Sviluppo, ai sensi del d.lgs. n. 50/2016, e s.m.i. e dell'art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale organismo *in house providing* della Regione Puglia;
  - l'affidamento a Puglia Sviluppo, stante la dotazione organica di cui dispone, consolidata e specializzata per attività simili a quelle oggetto del presente affidamento *in house*, nonché per l'assenza di richiesta di dotazione aggiuntiva risulta economicamente vantaggioso, nonché idoneo a garantire la semplificazione e ottimizzazione dell'azione amministrativa;
- per perseguire le finalità enunciate nella DGR n. 1350/2021 (Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale) nonché implementare con tempestiva efficacia l'Avviso di cui alle linee di indirizzo dettate dalla Giunta, risulta necessario avvalersi del supporto tecnico che Puglia Sviluppo S.p.A. (già designato Soggetto intermedio per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della Programmazione

Unitaria della Regione Puglia 2014-2020) è in grado di offrire in termini di supporto tecnico-specialistico - per *background* e consolidata esperienza positivamente maturata nella implementazione delle misure di Aiuto programmate dalla Regione Puglia - alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per l'istruttoria delle istanze che saranno presentate a valere sul redigendo Avviso;

- per il suddetto fine occorre procedere ad una modifica ed integrazione della Convenzione tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014) e da ultimo modificata con DGR n. 612 del 30/04/2020 (repertoriata al n. 023274 in data 16.06.2020), all'uopo sottoscrivendo specifico Atto integrativo secondo lo schema di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, prendendo atto dell'acclusa "scheda attività PS0100" (Allegato 1A) così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere per il redigendo Avviso.

**Tutto ciò premesso, considerato e rilevato**, occorre procedere ad approvare lo schema di Atto integrativo a modifica ed integrazione della Convenzione di cui alla DGR n. 2445/2014 (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014) da ultimo modificata con DGR n. 612 del 30/04/2020 (repertoriata al n. 023274 in data 16.06.2020), tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. (Allegato 1) e l'acclusa "Scheda attività PS0100" (Allegato 1A) così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere per il redigendo Avviso, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante.

#### **Garanzie di riservatezza**

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

Il Vicepresidente, Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione, Raffaele Piemontese, d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico, Alessandro Delli Noci, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lettera d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Atto integrativo a modifica ed integrazione della Convenzione di cui alla DGR n. 2445/2014 (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014) da ultimo modificata con DGR n. 612 del 30/04/2020 (repertoriata al n. 023274 in data 16.06.2020), tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. (Allegato 1) e l'acclusa "Scheda attività PS0100" (Allegato 1A) così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere per il redigendo Avviso, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria- RUA del Patto per lo Sviluppo della Puglia (FSC 2014-2020)/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria- RUA del Patto per lo Sviluppo della Puglia (FSC 2014-2020)/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 alla sottoscrizione dell'Atto integrativo a modifica ed integrazione della Convenzione (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.) tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. ;
4. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo SpA e alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per gli adempimenti che ne conseguono.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie*

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria  
(Pasquale ORLANDO)

Il Dirigente della Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi  
(Elisabetta Biancolillo)

I sottoscritti NON RAVVISANO la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di deliberazione ai sensi del DPGR n. 22/2021.

L'AUTORITÀ DI GESTIONE DEL POR  
(Pasquale ORLANDO)

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO SVILUPPO ECONOMICO  
(Gianna Elisa BERLINGERIO)

L'ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO  
(Alessandro DELLI NOCI)

IL VICEPRESIDENTE,  
ASSESSORE AL BILANCIO CON DELEGA ALLA PROGRAMMAZIONE  
(Raffaele PIEMONTESE)

#### **LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta del Vicepresidente Assessore al Bilancio con delega alla Programmazione d'intesa con l'Assessore allo Sviluppo Economico;
- viste le sottoscrizioni in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**DELIBERA**

1. di prendere atto e di approvare tutto quanto esposto in narrativa e che qui si intende integralmente riportato;
2. di approvare lo schema di Atto integrativo a modifica ed integrazione della Convenzione di cui alla DGR n. 2445/2014 (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014) da ultimo modificata con DGR n. 612 del 30/04/2020 (repertoriata al n. 023274 in data 16.06.2020), tra la Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. (Allegato 1) e l'acclusa "Scheda attività PS0100" (Allegato 1A) così come integrata relativamente alle specifiche funzioni da svolgere per il redigendo Avviso, allegati al presente provvedimento per costituirne parte integrante, autorizzando il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria- RUA del Patto per lo Sviluppo della Puglia (FSC 2014-2020)/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 ad apportare allo stesso, se necessario, eventuali modifiche di carattere non sostanziale;
3. di delegare il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria- RUA del Patto per lo Sviluppo della Puglia (FSC 2014-2020)/Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020 alla sottoscrizione dell'Atto integrativo a modifica ed integrazione della Convenzione (repertoriata al n. 016569 in data 23/12/2014 e ss.mm.ii.) tra Regione Puglia e la società Puglia Sviluppo S.p.A. ;
4. di pubblicare il presente provvedimento sui siti istituzionali;
5. di pubblicare il presente provvedimento sul BURP;
6. di dare mandato al Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria, di notificare il presente provvedimento alla società Puglia Sviluppo SpA e alla Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi per gli adempimenti che ne conseguono.

Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

**(Allegato 1)****Schema Atto integrativo alla Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020 (DGR 2445/2014 e ss.mm.ii.).**

tra

la Regione Puglia, di seguito denominata Regione, con sede in Bari, Lungomare Nazario Sauro n. 33 (C.F. 80017210727), in qualità di Amministrazione titolare del POR Puglia FESR-FSE 2014-2020 (di seguito "POR Puglia"), rappresentata dal Dott. Pasquale Orlando, Dirigente *pro tempore* della Sezione Programmazione Unitaria - Autorità di Gestione (di seguito "AdG") del POR Puglia, giusta delega conferita con deliberazione della Giunta Regionale n. 612 del 30 Aprile 2020,

e

Puglia Sviluppo SpA, in seguito denominata Società, con sede in Modugno, via Delle Dalie snc, capitale sociale € 3.556.227,00, interamente versato, codice fiscale e partita IVA 01751950732 e numero di iscrizione nel registro delle imprese di Bari 450076, in persona dell'Avv. Grazia D'Alonzo, Presidente del Consiglio di Amministrazione, domiciliato per la carica presso la sede della Società.

**Visti:**

- il Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014 della Commissione che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- il Regolamento regionale n. 17 del 30 settembre 2014 - "Regolamento della Puglia per gli aiuti compatibili con il mercato interno ai sensi del TFUE (Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione)" pubblicato in data 6 ottobre 2014 sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia - n. 139 suppl. e ss.mm.ii.;

**Visti inoltre**

- la Legge di stabilità 2014 (legge 27 dicembre 2013, n. 147) che, all'articolo 1, comma 6, ha individuato la dotazione iniziale del FSC per il ciclo di Programmazione 2014-2020, pari a complessivi 54.810 milioni di euro e ne ha anche disposto l'iscrizione in bilancio dell'80 per cento (43.848 milioni di euro);
- la Legge di stabilità 2015 (legge 23 dicembre 2014, n.190) che, nel riconfermare la chiave di riparto territoriale delle risorse (80% alle Mezzogiorno e 20% al CentroNord), ha ridefinito la cornice di programmazione delle risorse FSC 2014-2020, introducendo nuovi elementi di riferimento strategico, di governance e di procedura;
- la Delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 25 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020 Aree tematiche nazionali e obiettivi strategici – Ripartizione ai sensi dell'articolo 1, comma 703, lettere B) e C) della legge n. 190/2014", che ha ripartito le risorse FSC 2014-2020 disponibili tra le aree tematiche individuate e individuato inoltre i principi/criteri di funzionamento e utilizzo delle risorse FSC ripartite per aree tematiche;
- la Delibera CIPE del 10 agosto 2016, n. 26 "Fondo Sviluppo e Coesione 2014 – 2020. Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione delle risorse", che ha destinato 2,071 miliardi di euro alla Regione Puglia per interventi da realizzarsi mediante apposito Accordo interistituzionale denominato "Patto per il Sud" (da cui il Patto per lo sviluppo della Regione Puglia);

- il “Patto per lo sviluppo della Regione Puglia”, sottoscritto il 10.09.2016 tra il Governo e la Regione Puglia, nonché l’Atto aggiuntivo allo stesso sottoscritto il 30.12.2020 tra il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale ed il Presidente della Regione Puglia nel quale la dotazione risulta rideterminata in complessivi € 2.081.000.000;
- il Sistema di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.) del Patto per lo Sviluppo della Regione Puglia finanziato con risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) Programmazione 2014-2020, da ultimo modificato con Determinazione Dirigenziale della Sezione Programmazione Unitaria n. 125 del 29.06.2021;

**Rilevato che:**

- Puglia Sviluppo è una società per azioni soggetta all’attività di direzione e coordinamento dell’unico azionista Regione Puglia;
- la Regione Puglia ha acquisito la partecipazione totalitaria della società nell’ambito del quadro normativo e regolamentare statuito con la Legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007), art. 1, c. 461;
- la Società ha lo scopo esclusivo di concorrere, in attuazione dei piani, programmi e indirizzi del socio unico Regione Puglia, allo sviluppo economico e sociale del territorio per conto e su richiesta della Regione attraverso la realizzazione di attività di interesse generale;
- Puglia Sviluppo, ai sensi del d.lgs. 50/2016 e dell’art. 12 della Direttiva 2014/24/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014, si configura quale organismo *in house providing* della Regione Puglia;

**Considerato che:**

- Puglia Sviluppo è in possesso dei necessari requisiti tecnici, organizzativi e di terzietà nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale necessari per l’affidamento di compiti di organismo intermedio;
- la società ha adottato il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo aziendale ai sensi del d.lgs. 231/01 ed il Codice Etico in data 9 ottobre 2014, nonché il Documento Programmatico sulla sicurezza dei dati personali in data 23 ottobre 2014.

**Vista** la Convenzione tra Regione Puglia e Puglia Sviluppo S.p.A. repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014 per l’esecuzione delle attività di interesse generale nell’ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014-2020.

**Viste altresì:**

- la Deliberazione n. 1051 del 19/06/2018 con la quale la Giunta Regionale ha deliberato di procedere, per le ragioni ivi specificate, ad una modifica ed integrazione della suddetta Convenzione in corso con la società Puglia Sviluppo SpA, in particolare attraverso la modifica dell’art.2 della Convenzione (“Oggetto”), dell’art.5 (“Durata”) e dell’art.7 (“Risorse finanziarie”), nonché della scheda attività PS0100 “Funzioni di organismo Intermedio per l’attuazione di regimi di aiuto” (Convenzione con relativo allegato sottoscritta in data 27/07/2018 e repertoriata al n. 021042 in data 01/08/2018);
- la DGR n. 2430 del 21/12/2018, con la quale in ragione del trend delle istanze di agevolazione relative a talune misure di cui al Titolo II del Reg. reg. n. 17/2014 (come da ultimo modificato con il Regolamento regionale n. 2/2019), al fine di rafforzare l’integrazione delle attività di controllo espletate da Puglia Sviluppo SpA con quelle condotte dall’Autorità di Gestione del POR 2014/2020 attraverso il supporto del servizio di assistenza tecnica, e consentire all’OI Puglia Sviluppo SpA di ottimizzare l’effort rispetto alle attività istruttorie ad esso delegate, massimizzandone l’efficacia

soprattutto in termini di ricadute positive per il tessuto imprenditoriale e più in generale per l'intero territorio regionale, si procedeva a modificare la predetta Convenzione;

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 612 del 30/04/2020 avente ad oggetto "POR Puglia 2014-2020. Asse XIII "Assistenza Tecnica". Convenzione per l'esecuzione delle attività di interesse generale nell'ambito della programmazione unitaria della Regione Puglia 2014/2020 (D.G.R. n. 2445/2014 e ss.mm.ii.) - Modifiche e integrazioni. Variazione al Bilancio di previsione per l'esercizio 2020 e pluriennale 2020-2022 ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.";

- la Deliberazione di Giunta Regionale n. [ ] del [ ] avente ad oggetto "DGR n. 1350/2021: Misura straordinaria di intervento per la promozione ed il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale. Adempimenti connessi e conseguenti. Approvazione schema di Addendum alla Convenzione con Puglia Sviluppo SpA di cui alla DGR n. 2445/2014 e ss.mm.ii."

**Tutto ciò premesso, rilevato, considerato e visto tra le parti si conviene e si stipula quanto segue.**

#### **Articolo 1 - (Modifica art. 2 Convenzione)**

1. L'art. 2 "Oggetto" della Convenzione repertoriata al n. 016569 del 23/12/2014 di cui alla D.G.R. n. 2445 del 21/11/2014, successivamente modificato con l'atto integrativo di cui alla DGR n. 1051/2018 repertoriata al n. 021042 in data 01/08/2018 e dall'atto integrativo di cui alla D.G.R. n. 612 del 30/04/2020 repertoriato al n. 023274 in data 16.06.2020 è sostituito dal seguente:

#### **Articolo 2 "Oggetto "**

*1. Al fine di favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione comunitaria e unitaria afferente il ciclo 2014/2020, la Regione, a norma dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6, comma 7 del Regolamento regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., con il presente atto convenzionale delega alla Società Puglia Sviluppo SpA taluni compiti e funzioni di Organismo intermedio nell'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:*

*a) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);*

*b) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – Contratti di Programma (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);*

*c) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26, Titolo II – Capo 2, del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – PIA (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);*

*d) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27, Titolo II – Capo 2, del regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – PIA Piccole Imprese (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);*

*e) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – Titolo II – Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 - PIA Turismo (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);*

f) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI nel settore turistico-alberghiero - Titolo II (Turismo) – Capo 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);

g) Aiuti alla PMI per l'acquisizione di servizi – Titolo IV del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);

h) Aiuti a favore di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione – Titolo V del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);

i) Aiuti per la tutela dell'ambiente – Titolo VI del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);

j) Avviso per la presentazione delle istanze di accesso alla sovvenzione diretta "Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all'innovazione dell'informazione e della comunicazione regionale".

2. la definizione puntuale delle funzioni e dei compiti delegati alla Società in qualità di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto indicati al precedente comma 1, è riportata nella scheda attività (PS0100) costituente l'Allegato1 alla presente Convenzione.

3. la Regione si riserva di delegare alla Società ulteriori compiti e funzioni, a seguito dell'adozione di nuovi atti di programmazione, piani, programmi e conseguenti atti normativi e/o regolamentari da formalizzare con la stipula di atti aggiuntivi e/o integrativi alla presente Convenzione.

#### **Articolo 2 – Pattuizioni**

1. Restano valide tutte le altre pattuizioni di cui alla Convenzione ex D.G.R. 2445 del 21/11/2014 e ss.mm.ii. non in contrasto con il presente atto integrativo.

#### **Letto, confermato e sottoscritto digitalmente ai sensi del D. Lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. e norme collegate**

Per la Regione Puglia

Il Dirigente della Sezione Programmazione Unitaria

Autorità di Gestione del POR Puglia 2014-2020

dott. Pasquale ORLANDO

per Puglia Sviluppo S.p.A.

il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Grazia D'Alonzo

(Allegato 1A)

Convenzione Regione Puglia / Puglia Sviluppo S.p.A. (in house)

SCHEDA ATTIVITÀ  
Codice **PS 0100**

1	Titolo dell'attività	Funzioni di Organismo Intermedio per l'attuazione dei regimi di aiuto
2	Tempi di attuazione	Ciclo di programmazione 2014-2020
3	Costo complessivo	€ 33.980.200,00
	Costo annuale programmato	€/anno 3.775.000,00 ca. (2015-2023)
	Copertura finanziaria	Fondo Sviluppo e Coesione 2007/2013 – APQ Sviluppo Locale (€ 12.000.000,00)  POR Puglia 2014/2020 – Asse XIII “Assistenza Tecnica” (€ 21.980.200,00)
4	Obiettivi dell'attività	<p>Favorire la corretta attuazione delle azioni finalizzate al sostegno degli investimenti produttivi a valere sulla programmazione comunitaria e unitaria afferente il ciclo 2014/2020.</p> <p>I suddetti obiettivi attengono a compiti e funzioni delegate all' Organismo Intermedio, a norma dell'art. 123 (6) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dell'art. 6, comma 7 del Regolamento regionale n. 17/2014 e ss.mm.ii., nell'ambito dell'attuazione dei seguenti regimi di aiuto:</p> <p>a) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI - Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);</p> <p>b) Aiuti ai programmi di investimento delle grandi imprese - Titolo II – Capo 1 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – <i>Contratti di Programma</i> (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);</p> <p>c) Aiuti ai programmi integrati promossi da Medie Imprese ai sensi dell'articolo 26, Titolo II – Capo 2, del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – <i>PIA</i> (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);</p> <p>d) Aiuti ai programmi integrati promossi da Piccole Imprese ai sensi dell'articolo 27, Titolo II – Capo 2, del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – <i>PIA Piccole Imprese</i> (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);</p> <p>e) Aiuti alle grandi imprese e alle PMI per Programmi Integrati di Agevolazione – Titolo II – Capo 5 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 – <i>PIA Turismo</i> (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);</p> <p>f) Aiuti ai programmi di investimento delle PMI nel settore turistico alberghiero - Titolo II (Turismo) – Capo 6 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);</p> <p>g) Aiuti alla PMI per l'acquisizione di servizi – Titolo IV del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del</p>

		<p>30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);</p> <p>h) Aiuti a favore di investimenti in ricerca e sviluppo e innovazione – Titolo V del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);</p> <p>i) Aiuti per la tutela dell’ambiente – Titolo VI del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019);</p> <p>J) Misura straordinaria di intervento per la promozione e il sostegno pubblico al pluralismo e all’innovazione dell’informazione e della comunicazione regionale adottata in conformità all’art. 54 del Regime Quadro di cui agli articoli da 53 a 64 del D.L. n. 34 del 19.05.2020, come da ultimo emendato dall’art. 28 del D.L. n. 41/2021 (nell’ambito del “Quadro temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell’economia nell’attuale emergenza del Covid-19 - Temporary Framework”, nello specifico Sezione 3.1)</p>
5	Descrizione sintetica dell’attività	<p>Le attività di Organismo intermedio saranno realizzate in attuazione di quanto disposto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento Regionale n. 17/2014.</p> <p>In particolare, ai meri fini di indirizzo, a Puglia Sviluppo sono indicate le seguenti aree di intervento:</p> <p>a) valutare le proposte pervenute a seguito della pubblicazione dell’avviso pubblico;</p> <p>b) raccogliere i dati e monitorare l’attivazione dell’iniziativa;</p> <p>c) attuare, d’intesa con i competenti uffici regionali, le attività di comunicazione e di informazione ai beneficiari;</p> <p>d) acquisire e monitorare i dati relativi all’attuazione dell’iniziativa con riferimento a tutti gli indicatori (procedurali, finanziari, di risultato) previsti;</p> <p>e) operare la corretta tenuta del sistema informatizzato di registrazione e conservazione dei dati contabili, fisici e procedurali relativi a tutte le operazioni svolte nell’ambito dell’iniziativa nonché dei dati necessari per la gestione finanziaria, la sorveglianza, il controllo, il monitoraggio e la valutazione;</p> <p>f) eseguire i controlli, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, per accertare l’effettiva fornitura di prodotti e dei servizi finanziati, dell’esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali ed eseguire le verifiche di gestione dell’attività degli Organismi intermedi;</p> <p>g) verificare che i beneficiari e gli altri organismi coinvolti nell’attuazione degli interventi mantengano un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi, ferme restando le norme contabili nazionali;</p> <p>h) acquisire, per la conservazione, tutti i documenti relativi alle spese e agli audit necessari a garantire i controlli;</p> <p>i) comunicare le irregolarità riscontrate al Responsabile dell’Azione di riferimento e alla struttura competente presso l’AdG, nel rispetto delle procedure di cui ai regolamenti comunitari.</p> <p><b>Relativamente alle attività di cui alla lettera a) del punto 4 della presente scheda (Aiuti ai programmi di investimento delle PMI – Titolo II – Capo 3 del Regolamento regionale della Puglia per gli aiuti in esenzione n. 17 del 30 settembre 2014 (così come modificato ed integrato dal Regolamento Regionale n. 2/2019) la delega si riferisce esclusivamente ai succitati punti a), b) e c).</b></p>

6	Dipartimento e Sezione interessati	Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro: <ul style="list-style-type: none"><li>• Sezione Programmazione Unitaria</li><li>• Sezione Competitività e ricerca dei Sistemi Produttivi</li><li>• Sezione Internazionalizzazione</li></ul>
7	Modalità previste per lo svolgimento dell'attività affidata	Gestione delle singole commesse con l'impegno di risorse interne, nel rispetto delle disposizioni previste nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo adottato dalla società. Eventuale ricorso a professionalità esterne, necessarie per l'espletamento delle procedure attuative dei singoli interventi, con particolare riferimento alla valutazione degli investimenti in attivi materiali e in materia di Ricerca. Inoltre, si potrà fare ricorso a supporti specialistici e scientifici per le analisi di contesto connesse all'efficacia degli strumenti finanziari.
8	Responsabile tecnico dell'attività	Dott. Antonio De Vito

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1554

**APPROVAZIONE DEL PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE.**

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal dirigente del medesimo Servizio e dal dirigente della Sezione Competitività delle Filiere agroalimentari, riferisce quanto segue.

VISTA la legge 10 ottobre 1009, n. 287 recante 'Norme per la tutela della concorrenza e del mercato';

VISTO il Reg. n. 261/2012 del Parlamento e del Consiglio (c.d. "Pacchetto Latte"), successivamente inglobato nel Reg. n. 1308/2013.

VISTO l'art. 62 del D.L. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 27, e integrato dal D.M. di attuazione dell'art. 62, n.199/12.

VISTO il Decreto MiPAAF n. 15164 del 12 ottobre 2012, che disciplina gli strumenti di aggregazione dell'offerta agricola le modalità di negoziazione dei contratti per la consegna di latte crudo.

VISTO il decreto di rilancio dei settori agricoli in crisi D.L. n. 51/2015, con cui viene ribadito l'obbligo di stipulare i contratti in forma scritta, introducendo altresì una durata minima dei contratti non inferiore a dodici mesi.

VISTO il D.M. n. 387 del 3 febbraio 2016, con cui sono state emanate nuove disposizioni in materia di concessione, controllo, sospensione e revoca del riconoscimento delle organizzazioni di produttori (OP) tra cui anche quelle del settore del latte e dei prodotti lattiero caseari, attribuendo alle Regioni il potere di riconoscimento delle OP.

VISTA la Direttiva europea 2019/633, che disciplina le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari.

VISTO l'art. 7 'Principi e criteri direttivi per l'attuazione della direttiva (UE) 2019/633, in materia di pratiche commerciali sleali nei rapporti tra imprese nella filiera agricola e alimentare' della Legge 22 aprile 2021, n. 53.

VISTA la DGR n. 687 del 26.04.2021 "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia", che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

PRESO ATTO del parere S4272 del 06/08/2021 espresso dall'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ai sensi dell'art. 22 della legge 287/90 in risposta a specifico quesito della Regione Puglia posto con nota AOO\_001/0001992 del 08/07/2021, in merito alla bozza di Protocollo di intesa sul prezzo del latte promosso dall'Assessorato all'Agricoltura con le associazioni di categoria agricole, artigianali ed industriali.

CONSIDERATO che:

- la peculiare conformazione del mercato dei prodotti lattiero-caseari comporta che il valore aggiunto della filiera tenda a concentrarsi nei settori a valle della fase agricola e di quella trasformativa, in particolare nella fase finale della distribuzione al consumo dei prodotti finiti, generando sensibili squilibri;
- tale contesto pone delle sfide particolari soprattutto per gli allevamenti regionali, stanti le permanenti criticità legate alle specifiche condizioni strutturali della filiera ed ai maggiori costi che in Puglia, e in particolare nelle zone interne, gli allevatori devono sostenere a ragione di peggiori condizioni produttive quali la carenza di acqua e la bassa resa in foraggio delle produzioni vegetali. A ciò si aggiunge la forte concorrenza che, sul mercato del latte, si riscontra da parte di produzioni provenienti da zone geografiche differenti, per cui ad un prezzo più basso si associa una resa trasformativa mediamente uguale o maggiore rispetto a quella del latte pugliese;

- le criticità del settore del latte sono state affrontate ripetutamente dall'Unione Europea e dallo Stato che ha previsto strumenti normativi, anche in deroga alla normativa di concorrenza, volti a rafforzare il potere contrattuale degli allevatori e a garantire loro una maggiore stabilità di reddito;
- ulteriori criticità oggi vengono a determinarsi, per via dell'aumento generalizzato dei fattori di produzione;
- è pertanto necessario promuovere, nel rispetto del citato parere dell'AGCM, un pacchetto di misure per sostenere il comparto, nell'ambito di un Protocollo tra le Organizzazioni che rappresentano le imprese della filiera lattiero-casearia per un miglioramento e un rafforzamento delle relazioni interprofessionali finalizzato a:
  - garantire un rapporto equilibrato tra gli operatori della filiera in grado di assicurare il futuro di tutti gli operatori del settore;
  - assicurare la remuneratività di ciascuna componente della filiera;
  - valorizzare il latte e i prodotti lattiero-caseari pugliesi, con particolare riferimento agli adeguati incentivi e disincentivi per la produzione di latte di qualità;
  - promuovere l'efficienza e la competitività dell'intera filiera lattiero-casearia.

Tutto ciò premesso, l'Assessore relatore propone alla Giunta Regionale:

- di approvare l'allegato Protocollo per la stabilità, la sostenibilità e la valorizzazione della filiera lattiero-casearia pugliese, allegato "A" al seguente provvedimento e facentene parte integrale e sostanziale;
- di approvare l'allegata tabella 'Premi e penalità relative alla qualità del latte', allegato "B" al seguente provvedimento e facentene parte integrale e sostanziale;
- di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

#### **GARANZIE DI RISERVATEZZA**

La pubblicazione sul B.U.R.P., nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 e s.m.i. in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento U.E.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.Lgs n.118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art. 4 - comma 4, lettera k, della legge regionale n. 7/97 e successive modificazioni.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

Il dirigente del Servizio Filiere agricole sostenibili e multifunzionalità  
Rossella Titano

Il dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari  
Luigi Trotta

Il Direttore ai sensi dell'art. 18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera alcuna osservazione

IL DIRETTORE del Dipartimento  
Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale  
Gianluca NARDONE

L'Assessore all'Agricoltura  
Donato Pentassuglia

#### **LA GIUNTA REGIONALE**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, Dott. Donato Pentassuglia, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente del Servizio Filiera agricole sostenibili e multifunzionalità, confermata dal Dirigente della Sezione Competitività delle Filiere Agroalimentari;
- viste le sottoscrizioni apposte in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- di fare propria e approvare la relazione esposta in narrativa e che qui si intende integralmente riportata;
  - di approvare l'allegato Protocollo per la stabilità, la sostenibilità e la valorizzazione della filiera lattiero-casearia pugliese, allegato "A" al seguente provvedimento e facentene parte integrale e sostanziale;
  - di approvare l'allegata tabella 'Premi e penalità relative alla qualità del latte', allegato "B" al seguente provvedimento e facentene parte integrale e sostanziale;
  - di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

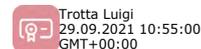
Il Segretario della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

**ALLEGATO A**

Il presente allegato è composto  
da n. 3 fogli

Il dirigente della Sezione Competitività delle  
Filiera Agroalimentari  
Dott. Luigi TROTTA

**PROTOCOLLO PER LA STABILITA', LA SOSTENIBILITA' E LA VALORIZZAZIONE DELLA FILIERA LATTIERO-CASEARIA PUGLIESE****Premesse**

La peculiare conformazione del mercato dei prodotti lattiero-caseari comporta che il valore aggiunto della filiera tenda a concentrarsi nei settori a valle della fase agricola e di quella trasformativa, in particolare nella fase finale della distribuzione al consumo dei prodotti finiti, generando sensibili squilibri.

Ciò dipende dal divario strutturale (numero e dimensione delle imprese presenti) esistente tra il settore della produzione di latte e quello della trasformazione industriale del latte, sia dalla necessità, per l'allevatore, di raccogliere e collocare ogni giorno l'intera produzione dei capi allevati, senza alcuna possibilità di modulare né di riprogrammare la propria offerta, quanto meno nel medio periodo.

Tale contesto pone delle sfide particolari soprattutto per gli allevamenti regionali, stanti le permanenti criticità legate alle specifiche condizioni strutturali della filiera ed ai maggiori costi che in Puglia, e in particolare nelle zone interne, gli allevatori devono sostenere a ragione di peggiori condizioni produttive quali la carenza di acqua e la bassa resa in foraggio delle produzioni vegetali. A ciò si aggiunge la forte concorrenza che, sul mercato del latte, si riscontra da parte di produzioni provenienti da zone geografiche differenti, per cui ad un prezzo più basso si associa una resa trasformativa mediamente uguale o maggiore rispetto a quella del latte pugliese.

Le criticità del settore del latte sono state affrontate ripetutamente dall'Unione Europea e dallo Stato che ha previsto strumenti normativi, anche in deroga alla normativa di concorrenza, volti a rafforzare il potere contrattuale degli allevatori e a garantire loro una maggiore stabilità di reddito.

La Direttiva europea 2019/633 ha disciplinato le modalità di contrasto alle pratiche commerciali sleali negli scambi tra acquirenti e fornitori dei prodotti agricoli e agroalimentari, stabilendo la legge 53/2001 i principi per la sua attuazione.

In considerazione delle ulteriori criticità che oggi vengono a determinarsi per via dell'aumento generalizzato dei fattori di produzione, la Regione Puglia intende promuovere un pacchetto di misure per sostenere l'intero comparto. Ciò nell'ambito di un Protocollo tra le Organizzazioni che rappresentano le imprese della filiera lattiero-casearia finalizzato al miglioramento e al rafforzamento delle relazioni interprofessionali sul presupposto condiviso che i prezzi liberamente contrattati e individuati sul mercato tengano in debita considerazione i maggiori costi delle specifiche condizioni strutturali degli allevamenti e delle imprese di trasformazione regionali e nel principio generale che il sistema debba tendere a riconoscere un prezzo di vendita del latte crudo non inferiore ai costi sostenuti dall'allevatore per la sua produzione e un prezzo dei prodotti caseari non inferiore a quello sostenuto dai trasformatori per la loro elaborazione, seguendo un principio di reciprocità.

Considerato, inoltre, che la Giunta regionale il 26 aprile 2021 ha approvato la delibera n. 687 "Strategia per lo Sviluppo Sostenibile della Regione Puglia". Documento di indirizzo che individua gli obiettivi e le strategie per le politiche di sviluppo nel rispetto della sostenibilità ed equità.

Per il raggiungimento delle finalità sopraindicate, risulta importante il coinvolgimento della Gdo/DO per chiudere la filiera e per ottenere ogni utile valorizzazione di tutte le imprese della filiera, garantendo così il corretto equilibrio economico degli attori interessati.

Tutto ciò premesso, e costituendo le premesse parte integrante del presente protocollo le parti condividono e sottoscrivono la seguente intesa:

**Articolo 1.  
(Oggetto del Protocollo)**

Il presente protocollo è finalizzato a:

- garantire un rapporto equilibrato tra gli operatori della filiera;

- assicurare la remuneratività di ciascuna componente della filiera, condividendo il principio etico che il mercato riconosca prezzi-base non inferiori ai costi di produzione, tanto sul versante della produzione primaria che su quello della trasformazione e prendendo in considerazione parametri oggettivi elaborati da enti, quali ad esempio ISMEA, Università e riconosciuti Centri di studio e ricerca;
- valorizzare il latte e i prodotti lattiero-caseari pugliesi;
- promuovere l'efficienza e la competitività dell'intera filiera lattiero-casearia, incentivando economicamente e riconoscendo la qualità del prodotto.

#### Articolo 2

##### (Impegno delle Organizzazioni)

Le organizzazioni rappresentative degli allevatori e delle imprese di trasformazione lattiero-casearie si impegnano ai sensi del presente protocollo a:

- definire e condividere, in un tempo di un mese a decorrere dalla sottoscrizione del presente documento, un contratto standard per l'acquisto e la vendita di latte crudo, al fine di migliorare la trasparenza nei rapporti tra le aziende produttrici di latte e i primi acquirenti e per assicurare in particolare il principio di eticità definito all'articolo 1;
- definire e condividere, in un tempo di un mese a decorrere dalla sottoscrizione del presente documento, meccanismi di indicizzazione dei prezzi basati su parametri rappresentativi dei mercati nazionali, che costituiranno parte integrante del contratto standard;
- promuovere nei contratti da stipulare, un richiamo ai principi del presente Protocollo d'Intesa;
- promuovere l'adozione, nei contratti da stipulare per la somministrazione del latte alla trasformazione, di oggettive modalità di analisi della materia prima nonché di premi e penalità per la valorizzazione della qualità del latte, secondo i parametri di qualità che saranno parte integrante del contratto standard;
- promuovere tra i propri associati la valorizzazione delle produzioni locali attraverso lo strumento della rintracciabilità utilizzando, ove possibile, i marchi dei prodotti DOP e IGP da latte bovino, il SQN Produzioni Zootecniche e il Regime di qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia e altri marchi della Regione Puglia ufficialmente riconosciuti o da realizzarsi ad hoc;
- promuovere, in tutti i segmenti della filiera lattiero-casearia e nei vari processi di produzione, l'adesione a meccanismi che garantiscano il rispetto del benessere animale, qualità, la genuinità, la rintracciabilità del prodotto, sino all'indicazione dell'origine in etichetta.

#### Articolo 3

##### (Impegni della Regione Puglia)

La Regione Puglia si impegna ad operare per:

- sostenere la competitività delle imprese agricole zootecniche vigilando sulla adeguata implementazione della riforma della Politica Agricola Comune 2023-2027 sia in ordine ai pagamenti diretti che alla programmazione ed attuazione delle misure dello sviluppo rurale;
- rafforzare i controlli sulle filiere agro-alimentari orientati a garantire il rispetto delle normative regionali, nazionali e comunitarie, attraverso un'adeguata azione antifrode a tutela delle produzioni lattiero-casearie regionali, in particolare le pratiche sleali, utilizzando tutti gli strumenti consentiti dalla normativa vigente;
- supportare gli enti di cui all'art. 1 nelle attività derivanti dal presente protocollo;
- assicurare il regolare utilizzo del Regime di Qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia al fine di favorirne la corretta gestione e la più efficace attuazione delle misure di salvaguardia comunitarie, nazionali e regionali;
- sostenere gli investimenti nella filiera in un'ottica di sostenibilità, in conformità con gli indirizzi strategici europei, nazionali e regionali, anche supportando meccanismi che favoriscano l'accesso delle imprese di trasformazione a fondi diversi da quelli dello Sviluppo rurale, quale il FESR, in

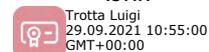
- un'ottica di sostegno integrato e plurifondo, secondo gli impegni richiamati in premessa;
- rafforzare la qualità delle produzioni regionali attraverso programmi di assistenza tecnica mirata agli allevatori;
  - preservare e valorizzare le produzioni casearie artigianali del territorio pugliese, incentivando e sostenendo la trasmissione delle conoscenze e delle competenze, la successione d'impresa e la creazione di nuove imprese artigiane e accompagnando altresì i piccoli produttori artigianali in percorsi di promozione e internazionalizzazione;
  - promuovere qualità delle produzioni casearie pugliesi assicurando il sostegno all'immagine delle DOP pugliesi ('Mozzarella di Gioia del Colle', 'Canestrato pugliese', 'Caciocavallo Silano' e Mozzarella di bufala), del Regime di qualità Regionale "Prodotti di Qualità" della Regione Puglia e degli altri marchi della Regione Puglia ufficialmente riconosciuti, ivi compresi i prodotti agroalimentari riconosciuti tradizionali dal MiPAAF;
  - promuovere e valorizzare il benessere animale e l'ecosostenibilità negli allevamenti, anche al fine di valutarli come elementi qualificanti per la determinazione del prezzo del latte e dei prodotti lattiero-caseari;
  - promuovere e incentivare la realizzazione di accordi di filiera e la costituzione delle Organizzazioni dei produttori, quali soggetti in grado di aggregare l'offerta, determinando condizioni per una migliore programmazione delle forniture e migliori condizioni contrattuali;
  - promuovere e sostenere la costituzione delle Organizzazioni dei produttori, quali soggetti in grado di aggregare l'offerta, determinando condizioni per una migliore programmazione delle forniture e migliori condizioni contrattuali per gli allevatori;
  - promuovere l'adesione ad un contratto standard come condizione di premialità ai fini dell'accesso agli incentivi di promozione e valorizzazione delle produzioni lattiero casearie, ovvero nel caso di accesso ad investimenti agevolati;
  - non ammettere a misure di sostegno regionale le aziende responsabili di pratiche sleali ai sensi della normativa vigente;
  - promuovere un'attività di confronto e collaborazione con la GDO/DO al fine di realizzare gli intenti sanciti in premessa.

Bari, .....

REGIONE PUGLIA	_____
COLDIRETTI Puglia	_____
Confagricoltura Puglia	_____
C.I.A Puglia	_____
COPAGRI Puglia	_____
UCI Puglia	_____
Associazione Regionale Allevatori ARA-Puglia	_____
CONFCOOPERATIVE Puglia	_____
UECOOP Puglia	_____
C.N.A. Puglia	_____
CONFARTIGIANATO Puglia	_____
CONFINDUSTRIA Puglia	_____
UNCI Puglia	_____
AGCI Puglia	_____

Il presente allegato è composto  
da n. 1 foglio

Il dirigente della Sezione Competitività delle  
Filiere Agroalimentari  
Dott. Luigi TROTTA



**ALLEGATO B - Premi e penalità relative alla qualità del latte**

**TABELLA 1.a – unità peso/peso**

<b>GRASSO fasce</b>	DA	0	A	3,26	-0,002066	
	DA	3,26	A	3,35	-0,001549	
	DA	3,36	A	3,45	-0,001033	
	DA	3,46	A	3,55	-0,000516	
	DA	3,56	A	3,65		franchigia
	DA	3,66	A	3,75	0,000516	
	DA	3,76	A	3,85	0,001033	
	DA	3,86	A	3,95	0,001549	
	DA	3,96	A	4,05	0,002066	
	OLTRE	4,05			0,002066	
<b>PROTEINA centesimale</b>	DA	0	A	3,24	-0,000258	
	DA	3,25	A	3,32		franchigia
	OLTRE	3,32			0,000258	
<b>CASEINA centesimale</b>	DA	0	A	2,54	-0,000350	
	DA	2,55	A	2,60		franchigia
	OLTRE	2,60			0,000350	
<b>CARICA BATTERICA fasce</b>	DA	0	A	70.000	0,005166	
UFC/ml	DA	70.001	A	100.000		franchigia
	DA	100.001	A	200.000	-0,002582	
	DA	200.001	A	300.000	-0,007750	
	OLTRE	300.000			-0,015494	annullamento premi
<b>CELLULE SOMATICHE fasce</b>	DA	0	A	200.000	0,010329	
cell/ml	DA	200.001	A	250.000	0,007750	
	DA	250.001	A	300.000	0,005165	
	DA	300.001	A	400.000		franchigia
	DA	400.001	A	500.000	-0,010329	
	OLTRE	500.000			-0,015494	annullamento premio PROTEINE

**TABELLA 1.b –unità peso/volume**

<b>GRASSO fasce</b>	DA	0	A	3,36	-0,002066	
Peso/volume	DA	3,36	A	3,45	-0,001549	
	DA	3,46	A	3,56	-0,001033	
	DA	3,57	A	3,66	-0,000516	
	DA	3,67	A	3,76		franchigia
	DA	3,77	A	3,87	0,000516	
	DA	3,88	A	3,97	0,001033	
	DA	3,98	A	4,07	0,001549	
	DA	4,08	A	4,17	0,002066	
	OLTRE	4,17			0,002066	
<b>PROTEINA centesimale</b>	DA	0	A	3,34	-0,000258	
Peso/volume	DA	3,35	A	3,43		franchigia
	OLTRE	3,43			0,000258	
<b>CASEINA centesimale</b>	DA	0	A	2,62	-0,000350	
Peso/volume	DA	2,63	A	2,68		franchigia
	OLTRE	2,68			0,000350	
<b>CARICA BATTERICA fasce</b>	DA	0	A	70.000	0,005166	
UFC/ml	DA	70.001	A	100.000		franchigia
	DA	100.001	A	200.000	-0,002582	
	DA	200.001	A	300.000	-0,007750	
	OLTRE	300.000			-0,015494	annullamento premi
<b>CELLULE SOMATICHE fasce</b>	DA	0	A	200.000	0,010329	
cell/ml	DA	200.001	A	250.000	0,007750	
	DA	250.001	A	300.000	0,005165	
	DA	300.001	A	400.000		franchigia
	DA	400.001	A	500.000	-0,010329	
	OLTRE	500.000			-0,015494	annullamento premio PROTEINE

Ai premi e alle penalità va aggiunta l'IVA di legge.

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1555

**FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. Stanziamento risorse interventi "Apulia Short Digital" e "Social Film Production" della Fondazione Apulia Film Commission - Variazione al bilancio di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023.**

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, Massimo Bray, sulla base dell'istruttoria effettuata dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio, riferisce quanto segue.

**PREMESSO CHE:**

- l'articolo 1, comma 703, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), ha definito le nuove procedure di programmazione delle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) 2014-2020;
- l'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ed in particolare il comma 6, prevede che il complesso delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per il periodo di programmazione 2014-2020 sia destinato a sostenere interventi per lo sviluppo, anche di natura ambientale;
- con deliberazione del CIPE n. 25 del 10 agosto 2016 sono state definite le aree tematiche di interesse del Fondo per lo sviluppo e la coesione e il riparto tra le stesse delle risorse disponibili;
- con deliberazione del CIPE n. 26, nella medesima data, l'Organismo di programmazione economica e finanziaria ha provveduto alla assegnazione delle risorse a valere sul Fondo di Sviluppo e Coesione 2014-2020 nell'ambito del cosiddetto "Patto per il Sud";
- in relazione al periodo di programmazione 2014-2020, alla Regione Puglia, attraverso la sottoscrizione del Patto per il Sud, sono state assegnate risorse del Fondo per lo Sviluppo e Coesione (FSC) per un importo complessivo pari a 2.071,5 milioni di euro per l'attuazione degli interventi compresi nel Patto;
- in data 10 settembre 2016 è stato sottoscritto il cosiddetto "Patto per la Puglia" tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Puglia tra le cui principali Linee di Sviluppo e relative aree di intervento figura quella denominata "Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali" per un importo complessivo pari a 45 milioni di euro, le cui azioni strategiche mirano alla tutela e valorizzazione dei beni culturali, a promuovere uno sviluppo turistico integrato e sostenibile e alla riqualificazione e rigenerazione dei centri urbani;
- con deliberazione n. 545 dell'11/04/2017 la Giunta Regionale ha preso atto del Patto per lo Sviluppo e la Coesione sottoscritto e ha affidato la responsabilità dell'attuazione degli interventi ai Dirigenti pro tempore delle Sezioni competenti;
- la Regione Puglia ha individuato, nell'ambito del Documento Economico e Finanziario 2015 approvato in Consiglio Regionale il 1 Febbraio 2016, le linee di fondo e gli interventi prioritari finalizzati allo sviluppo regionale tra cui figura la valorizzazione turistica e culturale del patrimonio regionale;
- la Regione Puglia, con nota prot. AOO\_175/0001740 del 13/09/2018 a firma del Segretario Generale della Presidenza, ha chiesto al "Comitato di indirizzo e controllo per la gestione del Patto per la Puglia" istituito ai sensi dell'art. 5 del Patto medesimo, di rimodulare l'allocazione finanziaria complessiva, incrementando le risorse già a disposizione del progetto "Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali" di € 30.000.000,00, programmando la nuova dotazione finanziaria dell'intervento complessivamente pari ad € 75.000.000,00. L'atto di riprogrammazione delle summenzionate risorse è stato sottoscritto digitalmente dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26 novembre 2018;
- con la Deliberazione n. 2462 del 21/12/2018 la Giunta Regionale ha preso atto della rimodulazione delle risorse rese disponibili dall'Azione "Interventi per l'adeguamento strutturale e anti incendio della rete ospedaliera regionale" in favore dell'azione "Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e

per la promozione dei beni immateriali” a valere sul Patto per la Puglia e ha rimandato a successivo atto le variazioni di bilancio relative alla suddetta rimodulazione finanziaria;

- con successiva deliberazione n. 163 adottata il 30/1/2019 la Giunta Regionale ha preso atto ed approvato la riprogrammazione dell’implementazione della dotazione assegnata all’azione “Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali” del Patto per la Puglia pari ad € 30.000.000,00 a seguito di rimodulazione del Fondo di Sviluppo e Coesione definita con il predetto atto di riprogrammazione del 26/11/2018, al fine di garantire investimenti in termini di sviluppo delle politiche culturali in favore di imprese culturali e creative oltre che delle imprese partecipate dalla Regione Puglia;

**PREMESSO, ALTRESI’, CHE:**

- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 35 “ Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”.
- la L. R. 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”.
- La D.G.R. n.71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”.

**CONSIDERATO CHE:**

- la Regione Puglia, al fine di delineare la propria strategia di sviluppo culturale e quindi, le azioni di valorizzazione, innovazione e promozione dell’intero sistema culturale, nonché le priorità di intervento, ha avviato la costruzione di un Piano Strategico della cultura per la Puglia 2017-2026;
- la Giunta Regionale, con DGR n. 1233 del 2 agosto 2016, ha approvato l’unico livello di progettazione del “Piano strategico della cultura e promozione della lettura in Puglia”, costituendo un gruppo di lavoro congiunto per l’attuazione dello stesso;
- nell’ambito dei Fondi per lo Sviluppo e Coesione 2014-2020 - Patto per Puglia, è espressamente previsto che la Regione Puglia, per l’attuazione degli interventi individuati nel Patto stesso, può avvalersi dei propri Enti e Società in house, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia;
- la Fondazione Apulia Film Commission è amministrazione aggiudicatrice ai sensi dell’articolo 5 comma 6 del D.Lds. n. 50/2016, tenuta all’applicazione del “Codice degli appalti”, e soggetto legittimato alla sottoscrizione di accordi ai sensi dell’art. 15, L. n. 241/1990;
- Con Deliberazione n. 327 del 21/02/2019 la Giunta Regionale ha approvato gli indirizzi e gli interventi per gli anni 2019-2020 a valere sulle risorse Patto per la Puglia FSC 2014-2020- Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale, relativamente al settore dell’audiovisivo da attuare in collaborazione con Apulia Film Commissione, provvedendo all’approvazione dello schema di accordo di cooperazione;
- A tali interventi la Giunta regionale ha destinato risorse pari ad € 8.290.000,00 a valere sui capitoli di entrata e di spesa relativi al Patto per la Puglia FSC 2014-2020, Asse IV “Turismo, cultura e valorizzazione delle risorse naturali” rivenienti dalla riprogrammazione dell’ulteriore dotazione di € 30.000.000,00 assegnata all’azione “Interventi per la tutela e la valorizzazione dei beni culturali e per la promozione dei beni immateriali” del Patto per la Puglia, di cui è stata effettuata presa d’atto il 21/12/2018 con Deliberazione di Giunta regionale n. 2462;
- Con atto dirigenziale n. 103 del 29/3/2019 sono state completamente impegnate le predette risorse per i programmati interventi;
- nel corso del Comitato di Attuazione del 22/4/2020, in ragione delle nuove esigenze collegate all’emergenza epidemiologica Covid 19 è stata proposta ed approvata la sostituzione delle schede “Apulia Digital&Doc Experience”, “Memoriae Regional Fund” e “Apulia Development”, già approvate con DGR n. 327/19, con nuove iniziative proposte rispettivamente “Apulia Short Digital” con una dotazione finanziaria di € 400.000,00 e “Social Film Production” con una dotazione di € 250.000,00;

- con propria Deliberazione n. 837 del 4/6/2020 la Giunta regionale pugliese ha approvato quanto stabilito nel menzionato Comitato di Attuazione, destinando agli interventi programmati le risorse già impegnate per quelli sostituiti.

**VISTI infine:**

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 come integrato dal D. Lgs. 10 agosto 2014, n. 126 “Disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. n. 118/2011” recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. n. 42/2009;
  - l’art. 51, comma 2 del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. , secondo il quale la Giunta, con provvedimento amministrativo, autorizza le variazioni del documento tecnico di accompagnamento e le variazioni del bilancio di previsione;
  - la Legge Regionale n. 35/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)”;
  - la Legge Regionale n. 36/2020 “Bilancio di previsione della Regione Puglia per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023”, in particolare l’allegato n. 16 relativo alle spese finanziabili con il Fondo spese impreviste;
  - la Deliberazione di Giunta regionale n. 71/2021 di approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023.
- Alla luce di quanto esposto, si ritiene, pertanto, che sussistano i presupposti di diritto e di fatto per l’adozione del presente provvedimento finalizzato a:
- assicurare le risorse necessarie alla realizzazione degli interventi “Apulia Short Digital” con una dotazione finanziaria di € 400.000,00 e “Social Film Production” con una dotazione di € 250.000,00, a seguito della riprogrammazione degli interventi Apulia DIGITAL&DOC Experience (€ 250.000,00), Apulia Development (€ 250.000,00), Memorix Regional Film Fund (€ 150.000,00), attraverso la riduzione delle relative risorse impegnate con il provvedimento n. 103 del 29/3/2019 a valere sulle risorse del Patto per la Puglia FSC-2014-2020;
  - ridurre l’accertamento in entrata e l’impegno di spesa assunto con Determinazione dirigenziale n.103 del 29/3/2019 della Sezione Economia della Cultura per l’importo di € 650.000,00;
  - apportare la variazione in termini di competenza e cassa al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, al Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con DGR n. 71 del 18 gennaio 2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per stanziare nel bilancio regionale le somme necessarie al finanziamento degli interventi “Apulia Short Digital” e “Social Film Production” pari ad € 650.000,00.

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. LGS. N. 118/2011 E SS.MM.II.**

Il presente provvedimento comporta, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la variazione, in termini di competenza e cassa nell’esercizio finanziario 2021, al bilancio di previsione 2021 e

pluriennale 2021-2023, approvato con la L.R. n. 36/2020, al Documento Tecnico di Accompagnamento ed al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvati con deliberazione della Giunta regionale n. 71/2021, come di seguito indicato:

## BILANCIO VINCOLATO

### **RIDUZIONE ACCERTAMENTO E IMPEGNO ASSUNTO CON A.D. 171/2019/103 per l'importo di € 650.000,00:**

- Capitolo di Entrata E4032420 – Accertamento n. 6019005923 – importo da ridurre: € 650.000,00
- Capitolo di Spesa U503004 – Impegno n. 3019007200 – importo da ridurre: € 650.000,00 (in particolare posizione n. 14 per € 250.000,00, n. 15 per € 250.000,00, n. 16 per € 150.000,00)

## VARIAZIONE DI BILANCIO

### **Parte Entrata**

Entrata ricorrente – Codice UE: 2

CRA	Capitolo	Declaratoria	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza-Cassa
62.06	E4032420	FSC 2014-2020. PATTO PER LO SVILUPPO DELLA REGIONE PUGLIA.	E.4.02.01.01.000	+ € 650.000,00

Il Titolo giuridico che supporta il credito:

- Patto per il Sud: Del. CIPE n. 26/2010 avente ad oggetto “Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse” per il finanziamento del Patto per il Sud sottoscritto tra Regione Puglia e Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 10/09/2016 e atto di riprogrammazione delle risorse sottoscritto dal Ministro per il Sud e dal Presidente della Regione Puglia in data 26/11/2018.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Ministero dell'Economia e Finanze.

### **Parte Spesa**

Spesa ricorrente – Codice Ue: 8

Azione Patto	CRA	Capitolo di spesa	Declaratoria	Missione Programma Titolo	P.D.C.F.	Variazione E.F. 2021 Competenza-Cassa
Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale	63.02	U0503004	“Patto per la Puglia – FSC 2014-2020 – Area di Intervento Turismo, Cultura e Valorizzazione delle risorse naturali – Contributi agli investimenti a altre imprese partecipate”	5.3.2	U.2.03.03.02.000	+ € 650.000,00

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di bilancio come previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii..

All'accertamento dell'entrata e all'impegno di spesa per complessivi € 650.000,00 provvederà il Dirigente pro tempore della Sezione Economia della Cultura in qualità di Responsabile dell'Azione “Interventi per la tutela e valorizzazione dei beni culturali e per la promozione del patrimonio immateriale”, ai sensi del principio contabile di cui all'allegato 4/2, par. 3.6, lett. c) “contributi a rendicontazione” del D. Lgs. n. 118/2011, sulla base di quanto disposto con DGR n. 545/2017, che autorizza i dirigenti responsabili ad operare sui capitoli di entrata e di spesa nei limiti della dotazione assegnata.

L'Assessore alla Cultura, Tutela e sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa turistica, sulla base dell'istruttoria espletata dal Funzionario responsabile e dal Dirigente della Sezione Economia della Cultura, confermata dal Direttore del Dipartimento Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio e viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione con le quali tra l'altro si attesta che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi dell'art. 4, 4 comma lett. d) della L.R. n. 7/97, propone alla Giunta regionale:

- **di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- **di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria** ad operare, ai fini indicati in premessa, la riduzione dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa assunto con Determinazione dirigenziale della Sezione Economia della Cultura n. 103 del 29/3/2019, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- **di approvare la variazione in termini di competenza e cassa** al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n.71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per stanziare nel bilancio regionale le somme necessarie alla copertura finanziaria degli interventi "Apulia Short Digital" e "Social Film Production" per complessivi € 650.000,00;
- **di approvare** l'Allegato E/1, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;;
- **di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui detiene la titolarità indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- **di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
- **di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa nazionale, regionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento dagli stessi predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

Il Responsabile della P.O. " Coordinatore progetti complessi e finanza derivata"  
(Ivana Anastasia)

Il Dirigente della Sezione Economia della Cultura  
(Mauro Paolo Bruno)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere osservazioni sulla proposta di delibera ai sensi ai sensi del DPGR n. 22/2021

Il Direttore del Dipartimento  
Turismo, Economia della Cultura e Valorizzazione del Territorio  
(Aldo Patruno)

L'Assessore proponente  
(Massimo Bray)

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Industria Turistica e Culturale - Gestione e Valorizzazione dei Beni Culturali;

- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione:
- A voti unanimi espressi nei modi di legge:

**DELIBERA:**

- 1. di prendere atto** e approvare quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
- 2. di autorizzare la Sezione Bilancio e Ragioneria** ad operare, ai fini indicati in premessa, la riduzione dell'accertamento in entrata e dell'impegno di spesa assunto con Determinazione dirigenziale della Sezione Economia della Cultura n. 103 del 29/3/2019, secondo quanto riportato nella sezione copertura finanziaria;
- 3. di approvare la variazione in termini di competenza e cassa** al bilancio di previsione bilancio 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n.71 del 18.01.2021, ai sensi dell'art. 51 comma 2 del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per stanziare nel bilancio regionale le somme necessarie alla copertura finanziaria degli interventi "Apulia Short Digital" e "Social Film Production" per complessivi € 650.000,00;
- 4. di approvare l'Allegato E/1**, parte integrante del presente provvedimento, relativo alla variazione di bilancio e di incaricare la Sezione Bilancio e Ragioneria alla trasmissione al Tesoriere regionale del prospetto di cui all'art. 10 comma 4 del D. Lgs. n.118/2011;;
- 5. di autorizzare** il Dirigente responsabile della Sezione Economia della Cultura ad adottare i provvedimenti conseguenti, operando sui capitoli di entrata e di spesa di cui detiene la titolarità indicati nella Sezione Copertura finanziaria;
- 6. di trasmettere** il presente provvedimento alla Sezione Programmazione Unitaria;
- 7. di pubblicare** il presente provvedimento sul BURP e sul sito ufficiale.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE  
MICHELE EMILIANO



Bruno Mauro Paolo  
29.09.2021  
12:10:12  
GMT+01:00

Allegato E/1

Allegato n. 8/1  
al D.Lgs 118/2011

Allegato delibera di variazione del bilancio riportante i dati d'interesse del Tesoriere

data: .../.../..... n. protocollo .....

Rif. Proposta di delibera del ACS/DEL/2021/00012

SPESE

MISSIONE, PROGRAMMA, TITOLO	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
<b>MISSIONE</b>	<b>5</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>				
Programma	3	Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e delle attività culturali				
Titolo	2	Spese in conto capitale	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 650.000,00 650.000,00		0,00 650.000,00 650.000,00
<b>Totale Programma</b>	<b>3</b>	<b>Politica regionale unitaria per la tutela dei beni e</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>		<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>
<b>TOTALE MISSIONE</b>	<b>5</b>	<b>TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>		<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN USCITA</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>		<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE USCITE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>		<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>

ENTRATE

TITOLO, TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA PRECEDENTE VARIAZIONE - DELIBERA N. .... - ESERCIZIO 2021	VARIAZIONI		PREVISIONI AGGIORNATE ALLA DELIBERA IN OGGETTO - ESERCIZIO 2021
				in aumento	in diminuzione	
<b>TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>				
Tipologia	200	Contributi agli investimenti	residui presunti previsione di competenza previsione di cassa	0,00 650.000,00 650.000,00	0,00 650.000,00 650.000,00	0,00 650.000,00 650.000,00
<b>TOTALE TITOLO</b>	<b>IV</b>	<b>Entrate in conto capitale</b>	<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>
<b>TOTALE VARIAZIONI IN ENTRATA</b>			<b>previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 650.000,00</b>	<b>650.000,00 650.000,00</b>	<b>650.000,00 650.000,00</b>
<b>TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE</b>			<b>residui presunti previsione di competenza previsione di cassa</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>	<b>0,00 650.000,00 650.000,00</b>

TIMBRO E FIRMA DELL'ENTE  
Responsabile del Servizio Finanziario / Dirigente responsabile della spesa



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
ACS	DEL	2021	12	28.09.2021

FSC 14-20: PATTO PER LA PUGLIA. INTERVENTI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI CULTURALI E PER LA PROMOZIONE DEL PATRIMONIO IMMATERIALE. STANZIAMENTO RISORSE INTERVENTI #APULIA SHORT DIGITAL” E #SOCIAL FILM PRODUCTION” DELLA FONDAZIONE APULIA FILM COMMISSION - VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2021 E PLURIENNALE 2021-2023.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento

Dirigente

Firmato digitalmente

**NICOLA PALADINO**

C = IT



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1558

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione ERRIN – European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles – anno 2021.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dall’Istruttore e dal Responsabile della P.O. e dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

Nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo *“attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali”* (art. 1, comma 4, dello Statuto).

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 *“Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”*, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le *“Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”*.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, *“Legge sulla partecipazione”* è stato modificato l’art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia *“per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”*.

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l’Associazione ERRIN – European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles è un organismo di diritto pubblico, come si evince dal punto 3.1 dello Statuto; il C.d.A. è composto solo da rappresentanti regionali.

L’Associazione ERRIN (Rete delle Regioni per la Ricerca e l’Innovazione) è il network che supporta le regioni in tema di ricerca e innovazione agevolando la collaborazione e le partnership regionali e lo scambio aperto e rapido delle conoscenze; sostiene i propri membri per la formulazione della politica comunitaria in materia di ricerca e innovazione e per lo sviluppo di progetti di successo a livello comunitario. ERRIN si impegna come partner in numerosi progetti legati a Ricerca e Innovazione per acquisire maggiori conoscenze, finanziarie progetti e aumentare il numero dei membri, mettere in campo workshop nelle regioni, distribuire conoscenze.

Con mail del 05-02-2021, pervenuta al prot. reg.le in data 05.02.2021 n. AOO\_174/000719, il Presidente dell’Associazione ERRIN, ha proposto la conferma adesione per l’anno 2021 della Regione Puglia all’Associazione, mediante il versamento di una quota associativa, pari ad € **3.200,00**. Successivamente con mail pervenuta

al prot. reg.le il 24.06.2021 n. AOO\_174000/3962 l'Associazione ha inviato la restante documentazione per il rinnovo dell'adesione.

Con deliberazione n. 1996 del 14.12.2020 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 all'Associazione ERRIN – European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles.

Con nota prot. n. AOO/174\_0004046 del 29.06.2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente della G.R. ha inviato all'Assessore allo Sviluppo Economico la documentazione dell'Associazione ed ha richiesto il previsto parere, così come regolamentato dall'art. 17 delle succitate Linee Guida approvate con D.G.R. n. 1803/2014.

Con nota prot. n. SP11/0000173 del 15.09.2021 l'Assessore allo Sviluppo Economico ha valutato la documentazione inviata dall'Associazione ed ha ritenuto opportuno proseguire con l'adesione all'Associazione ERRIN. La rete ERRIN è un network di organizzazioni e Regioni europee che mira a rafforzare le capacità di ricerca e innovazione per lo scambio di informazioni, la condivisione delle migliori pratiche, il sostegno allo sviluppo del progetto europeo. E, quindi, valore aggiunto per la definizione delle politiche regionali in materia di Ricerca ed Innovazione anche per l'approccio metodologico che sviluppa in partenariato con gli altri stakeholder europei. Inoltre, svolge un ruolo chiave a Bruxelles per elevare il profilo dei suoi membri e l'agenda regionale nelle politiche dell'U.E..

Con la L.R. n. 35 del 30.12.2020 avente ad oggetto: "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia" è stata approvata la legge di stabilità regionale per l'anno 2021.

Con L.R. n. 36 del 30.12.2020, avente ad oggetto "*Bilancio di Previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023*" il Consiglio Regionale ha approvato il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023, predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs n. 118/2011.

Con D.G.R. n. 71 del 18.01.2021 avente ad oggetto: "*Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39 comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione*" la Giunta ha deliberato il riepilogo generale delle spese per il Bilancio finanziario gestionale 2021-2023 individuando i capitoli per l'esercizio finanziario 2021.

Si ritiene che la conferma dell'adesione per l'anno 2021 all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles possa dare un valido supporto alla Regione, per le attività che svolge nel territorio.

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.  
Esercizio finanziario 2021**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **3.200,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – Esercizio Finanziario 2021 –

C.R.A. 41.02 - Missione, Programma, Titolo: 01.01.1.4 – Piano dei Conti Finanziario: **U.1.04.05.04.001.** -

L.R. n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2021.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles, per l’anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.200,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all’Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles e all’Assessore allo Sviluppo Economico che segue l’attività dell’Associazione;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” e sul sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E’ STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL’ADOZIONE DELL’ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E’ CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore  
Fornelli Anna

Responsabile P.O.  
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles, per l'anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.200,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1341 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione ERRIN - European Regions Research and Innovation Network con sede in Bruxelles e all'Assessore allo Sviluppo Economico che segue l'attività dell'Associazione;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	32	27.09.2021

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE  
ERRIN # EUROPEAN REGIONS RESEARCH AND INNOVATION NETWORK CON SEDE IN BRUXELLES # ANNO 2021.  
GRAZIE

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1559

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell’Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino – anno 2021.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dall’istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

*nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo “attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali” (art. 1, comma 4, dello Statuto).*

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, “Legge sulla partecipazione” è stato modificato l’art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia “per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”.

In particolare l’art. 6 comma 6 della legge prevede una ricognizione delle adesioni, già disposte all’entrata in vigore del presente articolo di legge, sottoponendo alla Giunta regionale la conferma delle adesioni agli organismi pubblici ovvero privati, ma partecipati esclusivamente da soggetti pubblici di cui al comma 5 del medesimo articolo, e disponendo il recesso dagli organismi per i quali occorre procedere all’avviso pubblico ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 6.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, “Legge sulla partecipazione” è stato modificato l’art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia “per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”.

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l’Associazione B.J.C.E.M. è un organismo di diritto pubblico, come si evince dalla pec pervenuta al prot. reg.le in data 16.09.2021 n. AOO\_174\_0005559 inviata dall’Associazione, con cui comunica che il C.d.A. è composto da soci con diritto di voto suddiviso tra enti pubblici ed enti privati; i soci sono in totale 23, di cui 14 sono enti pubblici. Per quanto riguarda i soci dell’Associazione sono 45 di cui 28 enti pubblici.

L'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., nata a Serajevo nel 1921, è un'associazione internazionale di cultura artistica che invita tutte le culture all'apertura ed allo scambio internazionale, inoltre, favorisce lo sviluppo di relazioni pacifiche e di cooperazione tra i paesi mediterranei ed i paesi impegnati nella costruzione dell'Unione Europea, con la convinzione che tali relazioni rappresentano un interesse strategico prioritario. Lo scopo specifico della B.J.C.E.M. è quello di promuovere giovani artisti, cercando di ravvivare la produzione culturale ed espressiva e di facilitare l'accesso al circuito del mercato internazionale attraverso la creazione di spazi d'incontro, scambio, educazione e riflessione sulla realtà dell'arte contemporanea.

Con deliberazione n° 1292 del 07.08.2020 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M. con sede in Torino, per l'anno 2020.

Con nota prot. n. AOO\_174/0002615 del 28.04.2021 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2021.

Con mail pervenuta al prot. reg.le in data 21/01/2021 n. AOO\_174/000358 il Presidente dell'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2021 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **3.755,00**. Con successiva pec prot. reg.le il 16.06.2021 n. AOO 174\_000/3736 ha inviato tutta la documentazione utile per il rinnovo dell'adesione.

Con nota prot. n. AOO\_174/0003767 del 16.06.2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota prot. n. SP6/0000133 del 02.09.2021 l'Assessore alla Cultura valutata insieme alle strutture dell'assessorato la documentazione inviata dall'Associazione, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., anche per l'anno 2021.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-20232 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

Vista la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**  
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.**  
**Esercizio finanziario 2021**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2021 –

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2021.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all’impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell’art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l’adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell’art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell’adesione all’Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell’Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., con sede in Torino per l’anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all’Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell’Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., con sede in Torino e all’Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l’attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall’art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore  
Anna Fornelli

Responsabile P.O.  
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo – B.J.C.E.M., con sede in Torino per l'anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **3.755,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione Internazionale per la Biennale dei Giovani Creatori dell'Europa e del Mediterraneo

- B.J.C.E.M., con sede in Torino e all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	33	27.09.2021

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL'ASSOCIAZIONE INTERNAZIONALE PER LA BIENNALE DEI GIOVANI CREATORI DELL'EUROPA E DEL MEDITERRANEO # B.J.C.E.M. CON SEDE IN TORINO # ANNO 2021.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1560

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia all’Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l’Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale – con sede in Roma – anno 2021.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell’istruttoria espletata dall’istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

*nell’ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo “attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all’interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali” (art. 1, comma 4, dello Statuto).*

L’attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 “Norme per l’organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l’adesione ad enti ed associazioni”, in particolare prevede all’art. 1 lettera c) e all’art. 4 che la Regione, nell’ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le “Linee guida per l’attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell’art. 2 L.R. n. 3/2008”.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, “Legge sulla partecipazione” è stato modificato l’art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia “per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”.

In particolare l’art. 6 comma 6 della legge prevede una ricognizione delle adesioni, già disposte all’entrata in vigore del presente articolo di legge, sottoponendo alla Giunta regionale la conferma delle adesioni agli organismi pubblici ovvero privati, ma partecipati esclusivamente da soggetti pubblici di cui al comma 5 del medesimo articolo, e disponendo il recesso dagli organismi per i quali occorre procedere all’avviso pubblico ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 6.

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, “Legge sulla partecipazione” è stato modificato l’art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia “per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione”.

A seguito delle innovazioni introdotte dalla L.R. 28/2017, la Direzione Amministrativa ha verificato che l’Associazione ITACA - Istituto per l’Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale – con sede in Roma è un organismo di diritto pubblico, infatti, dall’art. 7 dello Statuto si evince che hanno titolo a partecipare all’Associazione: le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, le amministrazioni dello Stato, gli enti locali, gli enti pubblici.

L'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale – con sede in Roma è un'associazione che ha come scopo quello di promuovere e garantire un efficace coordinamento tecnico tra le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano sulle tematiche dei contratti, anche al fine di assicurare un miglior raccordo con lo Stato, gli Enti Locali e le Associazioni nazionali di rappresentanza degli operatori economici del settore.

L'attività dell'Istituto è prevalentemente dedicata al supporto della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nell'istruttoria di provvedimenti di natura tecnica da sottoporre alla approvazione della stessa. Inoltre, in qualità di segreteria tecnica, supporta l'attività dei responsabili regionali dell'Osservatorio dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture.

Con deliberazione n° 1170 del 31.07.2020 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione della Regione Puglia all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale –, per l'anno 2020.

Con nota prot. n. AOO\_174/0002864 del 06.05.2021 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2021.

Con nota prot. n. 1238/21/GR acquisita al prot. reg.le in data 17/06/2021 del AOO\_174/0003796 il Presidente dell'Associazione I.T.A.C.A. ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2021 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **12.000,00**.

Con nota prot. n. AOO\_174/0003805 del 18.06.2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dall'Associazione ed ha richiesto il previsto parere all'Assessore al Bilancio e Infrastrutture che segue attivamente l'attività dell'Associazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota prot. n. AOO\_064/0013746 del 16/09/2021 i Dirigenti della Sezione Opere Pubbliche e Sezione Lavori Pubblici, valutata la documentazione inviata dall'Associazione e, sia per la rilevanza delle funzioni tecniche che di rappresentanza svolte dalla stessa, hanno espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione ad I.T.A.C.A., anche per l'anno 2021.

Tale valutazione positiva è motivata dalle attività svolte da I.T.A.C.A., Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale, infatti, è un'associazione senza fini di lucro costituita fra tutte le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano di cui la Regione Puglia è socio fondatore. Obiettivo dell'Istituto è quello di attivare azioni condivise dal sistema regionale per promuovere e garantire un efficace coordinamento tra le stesse, ed assicurare il miglior raccordo con le istituzioni statali, enti locali ed operatori del settore, nelle importanti materie di competenza (appalti e compatibilità ambientale). Per il raggiungimento di tali finalità, l'Istituto I.T.A.C.A. è altresì organo tecnico della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-20232 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

Vista la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale l'approvazione dell'adesione all'Associazione I.T.A.C.A., Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679  
Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.  
Esercizio finanziario 2021**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **12.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2021 –

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2021.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione I.T.A.C.A., Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma, per l'anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **12.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione I.T.A.C.A., Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale, e all'Assessore alle Infrastrutture che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal

presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;

7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore  
Anna Fornelli

Responsabile P.O.  
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione all'Associazione I.T.A.C.A. Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma per l'anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **12.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;

5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Associazione I.T.A.C.A. - Istituto per l'Innovazione e Trasparenza degli Appalti e la Compatibilità Ambientale con sede in Roma e all'Assessore alle Infrastrutture che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statutari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, così come previsto dall'art. 17 comma 3 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla "Sezione Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	34	27.09.2021

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALL' ASSOCIAZIONE I.T.A.C.A. - ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI E LA COMPATIBILITÀ AMBIENTALE # CON SEDE IN ROMA # ANNO 2021.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1561

**L.R. 30-04-1980, n. 34 – Quota associativa Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo O.I.C.S.. Modifica alla DGR n.1860/2020.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dall'istruttore e dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

*nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).*

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Le succitate Linee Guida prevedono espressamente al Titolo II Capo III art. 16 comma 2 lett. a) che l'adesione della Regione agli enti consiste nel versamento di quote annuali determinate a norma dello statuto o del regolamento dell'ente richiedente; l'art. 17 comma 3) prevede la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa pubblica. Inoltre, l'art. 18 prevede che la Struttura regionale, nell'ambito dell'attività istruttoria provvederà all'acquisizione del parere dell'Assessore competente per materia, che ne segue l'attività.

Con DGR n. 1635 del 16.9.2019 la Giunta Regionale ha confermato l'adesione per l'anno 2019 all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo O.I.C.S. con sede in Roma.

In ragione di quanto espressamente previsto dalle citate Linee Guida, la Direzione Amministrativa, nell'ambito della propria attività istruttoria, ha trasmesso, con nota prot. n. AOO-174/0005357 del 23.10.2020, al Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, la documentazione inviata dall'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - O.I.C.S. con nota prot. n. 82 del 09.10.2020 ed ha chiesto di esprimere parere sull'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2020.

Con nota prot. n. AOO\_177/0001113 del 27.10.2020 il Direttore del Coordinamento delle Politiche Internazionali, ha espresso il proprio parere negativo non confermando l'adesione per l'anno 2020 della Regione Puglia all'Osservatorio.

A seguito di questo parere negativo, con D.G.R. n° 1860 del 30/11/2020, la Giunta Regionale ha disposto il recesso dall'adesione all'O.I.C.S..

Con nota prot. n. 16 del 15 marzo 2021 l'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - O.I.C.S., in fase di liquidazione, ha richiesto tramite il liquidatore incaricato, la mancata corresponsione della quota associativa dell'anno 2020.

Con successiva nota prot. 22 del 30.03.2021, ha specificato che il recesso dal 1° gennaio 2020, di cui alla DGR n.1860 del 30.11.2020 e notificato con pec del 09/12/2020, non può avere valore retroattivo, e che nel corso dell'anno 2020 è stata svolta attività istituzionale nei confronti della Regione fino al 30 luglio 2020 e che la stessa prevede (come da statuto) il versamento della quota associativa corrente per far fronte alle spese di funzionamento della Struttura.

In quest'ultima nota l'O.I.C.S. fa riferimento alla nota prot. n. AOO179/26 del 23.1.2020 con cui la Sezione Relazioni Internazionali, ai sensi della L.R. 20/2003 e DGR n. 2019/2018 - Progetti a regia regionale 2018 – "Mantenimento e implementazione del sito EUROPuglia.it", ha confermato la proroga del periodo di assistenza al suddetto sito sino al 30.07.2020.

Per l'attività svolta, la relativa Convenzione rep. n.022159, stipulata il 01.07.2019 dall'O.I.C.S. con la Sezione Relazioni Internazionali, è da intendersi valida dal 31/01/2020 al 30/07/2020.

Le premesse della suddetta Convenzione, che ai sensi dell'art. 1 ne costituiscono parte integrante e ne rappresentano la base giuridica, riportano quanto segue:

- l'O.I.C.S. rientra nella fattispecie di "Società in house", ai sensi della Circolare 19 ottobre 2001, n. 12727 della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Politiche Comunitarie, che recepisce la giurisprudenza comunitaria in materia di affidamento "in house" di servizi, stabilendo che i medesimi possano essere svolti direttamente da organismi di diritto pubblico, definendo tali gli organismi aventi personalità giuridica, istituiti per soddisfare bisogni di interesse generale aventi carattere non industriale e commerciale e la cui attività sia finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli altri enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico (cfr.: Sentenza Corte di Giustizia, Teckal del 18/11/1999, Causa C -107 /98);
- l'O.I.C.S. è, in particolare, ente "in house" delle Regioni e Province Autonome italiane, avendo le seguenti caratteristiche:
  - le Regioni e Province Autonome sono gli unici soci effettivi dell'O.I.C.S. , ne eleggono il Consiglio Direttivo, ne approvano e controllano i bilanci e il programma di attività e esercitano sull'O.I.C.S. un controllo analogo a quello da esse esercitato sui propri servizi;
  - le entrate dell'O.I.C.S. sono costituite esclusivamente dalle risorse conferite dalle Regioni e Province Autonome e da altri contributi e cofinanziamenti da esse accettate;
  - l'O.I.C.S. realizza la parte più importante (in realtà la totalità) della propria attività con e su indicazione delle Regioni e Province Autonome, che lo controllano;
  - la Regione Puglia è socio effettivo dell'O.I.C.S.;

A seguito di questa Convenzione tra Regione e OICS, l'Osservatorio ha portato a compimento quest'ultimo servizio per la Sezione Relazioni Internazionali della Regione Puglia.

Per quanto sopra esposto, la Direzione Amministrativa, avendo ritenuto che la decorrenza del recesso per l'anno 2020 disposto con DGR n.1860/2020 debba essere allineato con la scadenza del regolare affidamento da parte della Regione Puglia in proroga sino al 30 luglio 2020, eseguito in modo diretto e senza procedura di gara d'appalto, nonché basato proprio sul presupposto dell'essere soci effettivi dell'O.I.C.S., e ritenendo quindi di aver usufruito in qualità di soci effettivi del suddetto servizio sino al 30 luglio 2020 e di dover corrispondere

pertanto per l'anno 2020 un importo di quota associativa proporzionale al periodo sino al 30 luglio 2020, con nota prot. n. AOO\_174/0005378 del 07.09.2021 ha comunicato all'O.I.C.S. di poter confermare l'adesione della Regione Puglia per il periodo dal 01.01.2020 al 30.07.2020, e di poter procedere all'impegno e alla liquidazione di 7 dodicesimi della quota associativa di € 22.000,00 per l'anno 2020, per un importo di € 12.833,00.

L'O.I.C.S. con nota prot. n. 53 del 15.09.2021 ha dichiarato di accettare la liquidazione della somma suddetta pari a € 12.833,00 e, a seguito di questa, di non aver nessun'altra pretesa a qualunque titolo e di nessuna natura nei confronti della stessa Regione.

Per quanto detto, si precisa che il recesso dall'adesione all'O.I.C.S., stabilito con D.G.R. n. 1860 del 30.11.2020, decorrerà dal 31 luglio 2020 e non dal 01 gennaio 2020.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-20232 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

Vista la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione pregressa all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - O.I.C.S. perché ne valuti la pubblica utilità per il periodo dall'01.01.2020 al 30.07.2020.

#### VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679

##### Garanzie di riservatezza

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

#### COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

##### Esercizio finanziario 2021

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **12.833,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2021 –

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia" predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2021.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, let. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione pregressa all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - O.I.C.S. per il periodo dal 01/01/2020 al 30/07/2020 e di posticipare la decorrenza del recesso di cui alla DGR n. 1860/2020 al 31 luglio 2020;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **12.833,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - O.I.C.S. con sede in Roma;
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Istruttore  
Anna Fornelli

Responsabile P.O.  
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Presidente  
Michele Emiliano

## LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

## DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;

2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80, la conferma dell'adesione pregressa all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - O.I.C.S. per il periodo dal 01/01/2020 al 30/07/2020 e di posticipare la decorrenza del recesso di cui alla DGR n. 1860/2020 al 31 luglio 2020;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **12.833,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento all'Osservatorio Interregionale sulla Cooperazione allo Sviluppo - O.I.C.S. con sede in Roma;
6. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	35	27.09.2021

: L.R. 30-04-1980, N. 34 # QUOTA ASSOCIATIVA OSSERVATORIO INTERREGIONALE SULLA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO O.I.C.S.. MODIFICA ALLA DGR N.1860/2020.

Si esprime: **PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
LR 28/2001 art. 79 Comma 5

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1562

**L.R. 30-04-1980, n. 34 e art. 6 L.R. n. 28/2017 – Conferma adesione della Regione Puglia alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano – anno 2021.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze dell'istruttoria espletata dal Responsabile della P.O. e confermata dal Direttore Amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

*nell'ambito dei Principi statutari la Regione esercita le proprie funzioni di governo "attuando il principio di sussidiarietà, come responsabilità primaria delle istituzioni più vicine ai bisogni e come integrazione costante con le iniziative delle formazioni sociali e del volontariato dirette all'interesse generale e alla tutela pubblica dei diritti universali" (art. 1, comma 4, dello Statuto).*

L'attuazione del principio di sussidiarietà, nella specifica declinazione orizzontale, fa sì che anche iniziative promosse da soggetti privati assurgano ad attività istituzionali della Regione, laddove siano volte a perseguire finalità individuate nello Statuto della Regione.

Con L.R. n. 34/80 "Norme per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi ed altre manifestazioni e per l'adesione ad enti ed associazioni", in particolare prevede all'art. 1 lettera c) e all'art. 4 che la Regione, nell'ambito delle attività volte a perseguire le proprie finalità statutarie, possa aderire ad enti, istituzioni, associazioni, comitati e qualsiasi altro organismo pubblico o privato che si propone per lo sviluppo culturale, scientifico, economico, artistico, turistico, sociale e sportivo della comunità regionale e che non abbiano scopo di lucro.

I criteri e le modalità di applicazione della Legge regionale n. 34/1980 sono state da ultimo specificate con il provvedimento n. 1803 del 6 agosto 2014 con il quale la Giunta regionale ha approvato le "Linee guida per l'attuazione di iniziative istituzionali della Regione. Criteri e modalità di applicazione della L.R. n. 34/1980 e dell'art. 2 L.R. n. 3/2008".

Con Legge regionale 13 luglio 2017 n. 28, "Legge sulla partecipazione" è stato modificato l'art. 4 della L.R. 34/80 secondo cui la Regione Puglia "per selezionare gli organismi privati cui aderire indice avviso pubblico di acquisizione delle proposte di adesione".

In particolare l'art. 6 comma 6 della legge prevede una ricognizione delle adesioni, già disposte all'entrata in vigore del presente articolo di legge, sottoponendo alla Giunta regionale la conferma delle adesioni agli organismi pubblici ovvero privati, ma partecipati esclusivamente da soggetti pubblici di cui al comma 5 del medesimo articolo, e disponendo il recesso dagli organismi per i quali occorre procedere all'avviso pubblico ai sensi dei commi 2 e 3 del medesimo articolo 6.

In ragione delle innovazioni introdotte dalla L.R. n. 28/2017, la Direzione Amministrativa del Gabinetto del Presidente ha provveduto con una pec del 28.01.2021, ad effettuare una ricognizione della tipologia di soggetti a cui la Regione aderisce ai sensi della LR 34/80, chiedendo di trasmettere, con una dichiarazione sostitutiva, informazioni riguardanti la suddivisione in percentuale tra pubblico e privato dei membri dell'organo di amministrazione e la suddivisione in percentuale tra pubblico e privato dei soci con diritto di voto.

Con nota prot. n. 12/2021/U del 19/03/2021 la Fondazione Di Vagno ha inviato una dichiarazione sostitutiva da cui si rileva che non è un organismo pubblico, in quanto sia la composizione dei membri del consiglio direttivo che dell'assemblea dei soci è a maggioranza privata.

Al fine di adeguarsi all'art. 6 della L.R. n. 28/2017, con nota prot. n. AOO\_174/0004596 del 20/07/2021 la Direzione Amministrativa, ha comunicato alla Fondazione che per poter proseguire con l'adesione in corso, occorre adeguarsi ai requisiti previsti per gli organismi di diritto pubblico, tramite modifiche dello Statuto ed in particolare la maggioranza pubblica nel Consiglio Direttivo/Consiglio di Amministrazione.

A seguito dell'incontro tenuto il 31 agosto 2021 tra il Presidente della Fondazione, il Segretario Generale della Presidenza e il Direttore Amministrativo del Gabinetto, è stato trasmesso, con nota prot. n.45/2021/U del 13/09/2021, il verbale di approvazione del CDA per le modifiche statutarie, che prevede la modifica dell'art. 16 dello statuto con previsione di un CDA a maggioranza pubblica, che consentirebbe pertanto di soddisfare il requisito di organismo di diritto pubblico previsto dalla L.R. n. 28/2017.

Con deliberazione n° 1422 del 20.08.2020 la Giunta Regionale ha disposto la conferma dell'adesione per l'anno 2020 alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano.

Con nota prot. n. AOO\_174/0004547 del 19.07.2021 questa Direzione Amministrativa ha chiesto la documentazione per avviare l'istruttoria per l'eventuale conferma dell'adesione per l'anno 2021.

Con nota prot. n. 44/2021/U del 13.09.2021 il Presidente alla Fondazione Giuseppe Di Vagno ha inviato la documentazione per il rinnovo ed ha proposto la conferma dell'adesione per l'anno 2021 della Regione Puglia mediante il versamento della quota annuale pari ad € **45.000,00**.

Con nota prot. n. AOO\_174/0005498 del 14.09.2021 la Direzione Amministrativa del Gabinetto ha trasmesso la documentazione inviata dalla Fondazione ed ha richiesto il previsto parere all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica, che segue attivamente l'attività della Fondazione, così come regolamentato dall'art 17 delle succitate Linee Guida approvate con DGR n. 1803/2014.

Con nota prot. SP6/0000162 del 22 settembre 2021 l'Assessore valutata insieme alle strutture dell'assessorato, nello specifico, il Dirigente della Sezione Economia della Cultura che ha inviato la nota n. AOO\_171/0005377 del 21/09/2021, ha espresso parere favorevole per il rinnovo dell'adesione alla Fondazione per l'anno 2021, in quanto la Fondazione svolge per la Sezione con regolarità le attività programmate e finanziate per l'annualità in corso.

Vista la Legge Regionale n. 35 del 30.12.2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2021)".

Vista la Legge Regionale n. 36 del 30.12.2020 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia".

Vista la D.G.R. n. 71 del 18 gennaio 2021 "Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione".

In ragione della funzionalità della partecipazione a detto Organismo per l'attuazione del programma di governo, si sottopone alla Giunta regionale la conferma dell'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno, perché ne valuti la pubblica utilità al fine della conferma all'adesione per l'anno 2021.

**VERIFICA AI SENSI DEL D.Lgs. 196/03 e del Regolamento (UE) 2016/679**  
**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.  
Esercizio finanziario 2021**

Il presente provvedimento comporta una spesa di € **45.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – Esercizio Finanziario 2021 –

**C.R.A. 41.02 Missione, Programma, Titolo: 01.01.1; Macroaggregato: 04; –Piano dei Conti Finanziario: U.1.04.04.01.001. -**

L.R. n. 36 del 30.12.2020 “Bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia” predisposto secondo i criteri di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e D.G.R. n. 71 del 18.01.2021.

La copertura per la spesa è autorizzata dal presente provvedimento e all'impegno, alla liquidazione ed al pagamento della somma esigibile provvederà il Direttore Amministrativo con successivo atto dirigenziale da assumersi entro il corrente esercizio finanziario.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. k della L.R. n. 7/97 propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano per l'anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **45.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano e all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e sulla Sezione “Amministrazione Trasparente” del sito istituzionale della Regione Puglia.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO LORO AFFIDATO, E' STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA VIGENTE NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, E' CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Responsabile P.O.  
Diego Catalano

Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Pierluigi Ruggiero

Presidente  
Michele Emiliano

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi e palesi, resi nei modi di legge;

#### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che quivi si intende integralmente riportata di:

1. di condividere quanto esposto in narrativa che qui si intende integralmente riportato;
2. di disporre, ai sensi della L.R. 34/80 e dell'art. 6 della L.R. n. 28/2017, la conferma dell'adesione alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano per l'anno 2021;
3. di approvare ed autorizzare, con il presente provvedimento la spesa di € **45.000,00** a carico del Bilancio Autonomo Regionale da finanziare con le disponibilità del capitolo 1340 – esercizio finanziario 2021;
4. di incaricare il Direttore Amministrativo a provvedere al relativo atto dirigenziale di impegno e liquidazione della spesa da adottarsi entro il corrente esercizio finanziario;
5. di trasmettere, a cura della Direzione Amministrativa del Gabinetto, copia del presente provvedimento alla Fondazione Giuseppe Di Vagno con sede in Conversano e all'Assessore alla Cultura, Tutela e Sviluppo delle Imprese culturali, Turismo, Sviluppo e Impresa Turistica che ne segue l'attività;
6. di assicurare la presenza, in organi statuari, di un rappresentante della Regione Puglia, designato dal presidente della Giunta Regionale, così come previsto dalla L.R. n. 34/80 e dall'art. 16 delle Linee Guida approvate dalla D.G.R. n. 1803/2014;
7. di prevedere la possibilità di recesso unilaterale in ogni momento da parte della Regione per motivazioni di riduzione o di razionalizzazione della spesa, come previsto dall'art 17. Comma 3 della D.G.R. n. 1803/2014;
8. di provvedere alla pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP e e sulla Sezione "Amministrazione Trasparente" del sito istituzionale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA  
ANNA LOBOSCO

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA  
MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	36	27.09.2021

L.R. 30-04-1980, N. 34 E ART. 6 L.R. N. 28/2017 # CONFERMA ADESIONE DELLA REGIONE PUGLIA ALLA FONDAZIONE GIUSEPPE DI VAGNO CON SEDE IN CONVERSANO # ANNO 2021.

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1563

**Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. – Indirizzi per la partecipazione all'Assemblea ordinaria dei soci del 30 settembre 2021.**

Il Presidente della Giunta, dott. Michele Emiliano, sulla base dell'istruttoria espletata dal funzionario istruttore, confermata dal Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi e Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie, dal Dirigente della Sezione Raccordo al Sistema Regionale e dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue.

La Regione Puglia è azionista della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. con una quota azionaria del 50,49%. Si dà atto preliminarmente che con Deliberazione di Giunta Regionale n. 1473 del 25.09.2017 è stato approvato il "*Piano operativo di razionalizzazione adottato ai sensi dell'art. 1, comma 612 della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 – Aggiornamento ex art. 24, D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175- Revisione Straordinaria delle partecipazioni*" che ha previsto, tra l'altro, la dismissione della partecipazione nella società Terme di Santa Cesarea S.p.A. per mezzo di asta pubblica. Alla data odierna sono state esperite tre Aste pubbliche, dichiarate deserte. Con successiva Deliberazione n. 854 del 4 giugno 2020, la Giunta Regionale ha approvato uno schema di accordo di cooperazione, ai sensi dell'art. 15 della L.241/90, che prevede di concedere al Comune di Santa Cesarea Terme l'opzione di acquisto della partecipazione della Regione Puglia nel capitale della Società, al prezzo a base della terza ed ultima asta indetta dalla Regione medesima. L'Accordo, sottoscritto dalle parti nel febbraio 2021, prevede che il Comune di Santa Cesarea Terme eserciterà l'opzione, sotto la condizione sospensiva che venga aggiudicato e sottoscritto, al termine di una procedura di gara ad evidenza pubblica, il contratto di concessione per la gestione dell'attività della Società.

Il Modello Organizzativo dell'amministrazione regionale - cd. MAIA - aggiornato di recente con D.P.G.R. n.22/2021, è stato da ultimo definito con l'emanazione del Decreto del Presidente della Giunta regionale del 10 agosto 2021 n. 263, che ha circoscritto il perimetro delle funzioni delle sezioni di dipartimento.

In tale contesto organizzativo, alla sezione Raccordo al Sistema regionale sono tra l'altro assegnate funzioni di supporto al Segretario Generale della Presidenza nel coordinamento e nella *governance* ... delle Agenzie, Società ed altri organismi partecipati, controllati o vigilati dalla Regione.

Tanto premesso, con nota prot. n. 759 del 3 settembre 2021, trasmessa a mezzo pec e acquisite agli atti dell'Amministrazione regionale, è stata convocata l'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. in videoconferenza il 23 settembre 2021, alle ore 11.00, in prima convocazione ed occorrendo il 24 settembre 2021, in seconda convocazione, alla stessa ora per deliberare sul seguente ordine del giorno:

- 1) *Rinnovo Organo Amministrativo;*
- 2) *Rinnovo Collegio Sindacale.*

L'Assemblea è stata aggiornata al 30 settembre 2021 ore 11:00 in prosecuzione della seduta del 23 settembre, come deliberato all'unanimità dei soci presenti, per discutere e deliberare sul medesimo ordine del giorno.

Con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno "*Rinnovo Organo Amministrativo*" si rappresenta quanto di seguito.

Si dà atto che, l'Assemblea dei soci della Terme di Santa Cesarea S.p.A., del 7 agosto 2017, giusta DGR n. 1226 del 28 luglio 2017, ha deliberato di nominare un Consiglio di Amministrazione di tre membri, prevedendo la durata del mandato fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2019 e stabilendo un compenso annuo onnicomprensivo di euro 8.000 per ciascuno dei consiglieri di nomina regionale. Scaduto il mandato già con l'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019, occorre procedere con la nomina del nuovo organo amministrativo.

L'art. 11 comma 2 del D.lgs. 175/2016 prevede che l'organo amministrativo delle società a controllo pubblico sia costituito, di norma, da un Amministratore unico, ma l'assemblea dei soci, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri; la relativa delibera deve essere trasmessa alla sezione della Corte dei Conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15 dello stesso d.lgs. 175/2016.

Si dà atto che in data 29 dicembre 2016 si è tenuta l'Assemblea straordinaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. per deliberare, tra l'altro, sulle *"Modifiche alle norme relative agli organi di amministrazione e agli organi di controllo e sulle modifiche statutarie conseguenti e accessorie"*. In sede assembleare, con riferimento all'introduzione della figura dell'amministratore unico come organo di gestione, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. 175/2016, oltre all'organo collegiale già previsto, tutti i soci hanno preso atto della necessità di modificare in tal senso lo Statuto della Società, ma la proposta non è stata approvata dall'assemblea per via del voto contrario del socio Comune di Santa Cesarea, voto necessario per il raggiungimento del quorum previsto per la modifica in oggetto.

Alla luce di quanto sopra, pertanto, l'articolo 13 dello Statuto prevede esclusivamente che *"la società è amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri di cui almeno uno, nel caso di tre Consiglieri, o almeno due, nel caso di cinque Consiglieri, riservati al Comune di Santa Cesarea Terme ai sensi degli artt. 2449 e 2450 del codice civile, che durano in carica per tre esercizi, sono rieleggibili per non più di due volte consecutive e cessano la loro funzione con l'approvazione del bilancio del terzo esercizio"*.

In conformità a quanto previsto nelle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014, *"Le designazioni negli organi di amministrazione e di controllo nelle Società in house e nelle Società controllate e partecipate sono di competenza della Giunta Regionale. Le persone designate negli organi di amministrazione e di controllo sono individuate fra persone che possiedono adeguate e comprovate competenze ed esperienze professionali tecniche, amministrative, giuridiche, contabili o aziendali nel settore di attività di ciascuna Società"*. A tali requisiti si aggiungono, inoltre, quelli appositamente previsti dall'ordinamento, ivi incluso le norme in materia di anticorruzione, inconfiribilità, incompatibilità e limite massimo ai compensi percepiti dalle pubbliche amministrazioni, le cui attestazioni sono a carico del soggetto designato, mentre le relative verifiche sono a carico della Società e dei competenti organi di controllo.

Con riferimento alla società Terme di Santa Cesarea s.p.a., in coerenza con la previsione di cui all'art.11 del d.lgs. n.175/2016, si segnalano i requisiti che, alternativamente, sotto il profilo della professionalità appaiono attinenti al settore di operatività della società, e sotto il profilo dell'onorabilità e dell'autonomia, sono da ritenersi inderogabili.

#### REQUISITI DI ONORABILITA'

- 1) Sentenza di condanna, anche non definitiva, per reati contro le norme che disciplinano l'attività bancaria, mobiliare, finanziaria e assicurativa;
- 2) Sentenza di condanna per reati contro la pubblica amministrazione, la fede pubblica, il patrimonio, l'ordine pubblico, l'economia pubblica, la normativa tributaria;
- 3) Condanna con sentenza irrevocabile per delitti non colposi ad una pena non inferiore a due anni;
- 4) Condanna con sentenza irrevocabile per commissione dolosa di un danno erariale;
- 5) Sottoposizione a misure di prevenzione disposte dall'A.G. ai sensi del d.lgs. 159/2011;

#### REQUISITI DI PROFESSIONALITA'

- 1) Esperienza complessiva almeno triennale, anche alternativamente, in attività di amministrazione o controllo ovvero svolgimento di compiti direttivi in società di capitali;
- 2) Attività professionali attinenti al settore operativo oggetto della società;
- 3) Funzioni amministrative o dirigenziali in pubbliche amministrazioni o enti pubblici che operano in settori attinenti a quello della società ovvero in P.A. o enti pubblici in cui sia comprovata attività di gestione di risorse economiche - finanziarie;
- 4) Attività professionali in enti comparabili per dimensione e complessità;
- 5) Attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche ovvero in settori attinenti a quello della società;

## REQUISITI DI AUTONOMIA

- 1) Non possono ricoprire le cariche di amministratore i coloro che hanno svolto funzioni di Governo, anche nel ruolo di commissari governativi;
- 2) I membri del Parlamento e del parlamento europeo;
- 3) Gli assessori della giunta regionale nonché i membri del Consiglio regionale;
- 4) Coloro che sono in conflitto di interesse con la società, nonché coloro che hanno rivestito nel triennio precedente la carica di revisori della società, di società controllate o della società controllante.

Tanto premesso, alla luce delle vigenti disposizioni normative, nonché di rinnovate considerazioni che attengono ad esigenze di adeguatezza ed efficienza organizzativa e gestionale della Società e non da ultimo la necessità di garantire un bilanciamento degli interessi per l'assunzione di decisioni, tenuto conto che il Comune di Santa Cesarea Terme detiene una quota azionaria nella società pari al 49,47%, si ritiene di dover provvedere alla nomina di un Consiglio di Amministrazione, di tre membri, in conformità alle previsioni dell'art. 13 dello Statuto della Società, nel rispetto delle specifiche disposizioni e degli specifici limiti di spesa di cui all'art. 11 del d.lgs. n. 175/2016, prevedendo almeno un Consigliere del genere meno rappresentato.

A riguardo si rammenta che con DGR n. 24 del 24 gennaio 2017 la Giunta regionale ha approvato le *"Linee di indirizzo per il conferimento da parte della Regione di incarichi in enti, istituzioni e organismi di diritto pubblico o privato ed i relativi allegati sulle dichiarazioni sostitutive"*.

Da ultimo, si dà atto che l'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, prevede che il responsabile del piano anticorruzione dell'ente di diritto privato in controllo pubblico, cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'ente di diritto privato in controllo pubblico siano rispettate le disposizioni del decreto sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi. A tale fine il responsabile contesta all'interessato l'esistenza o l'insorgere delle situazioni di inconfiribilità o incompatibilità. L'esito delle suddette verifiche dovrà essere tempestivamente comunicato anche alle Strutture amministrative regionali competenti.

Ai sensi dell'art. 14 dello Statuto della Società, gli emolumenti spettanti agli amministratori sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della loro nomina. Occorre pertanto determinare il compenso dell'organo di amministrazione in conformità a quanto previsto dall'art. 6 delle Linee di indirizzo di cui alla DGR n. 812/2014 e dall'art. 11 comma 6 del D.lgs. 175/2016. Tale ultima disposizione prevede che con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, ad oggi ancora non emanato, per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società e per le ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Il successivo comma 7 stabilisce che fino all'emanazione del decreto di cui al comma 6 restano in vigore le disposizioni di cui all'art. 4, secondo periodo del D.L. 95/2012 e s.m.i.: *"A decorrere dal 1° gennaio 2015, il costo annuale sostenuto per i compensi degli amministratori di tali società, ivi compreso la remunerazione di quelli investiti di particolari cariche, non può superare l'80 per cento del costo complessivamente sostenuto nell'anno 2013"*.

Rilevato dal bilancio della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. che nel 2013 il costo annuale complessivo sostenuto per i compensi degli amministratori è stato pari ad euro 30.482, alla luce delle disposizioni vigenti in materia e fino all'emanazione del decreto attuativo di cui all'art. 11 comma 6, occorre fissare il compenso complessivo annuale del nominando Consiglio di amministrazione nella misura massima omnicomprensiva di euro 24.386, determinando le somme spettanti al Presidente e ai Consiglieri.

Con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "*Rinnovo Collegio Sindacale*", si rappresenta quanto di seguito.

L'assemblea dei soci della Terme di Santa Cesarea S.p.A. del 26 giugno 2018 ha nominato i componenti del Collegio Sindacale con scadenza all'approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020. Intervenuta la scadenza del mandato, occorre pertanto procedere alla nomina del Collegio Sindacale della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. per il prossimo triennio.

A riguardo l'art. 18 dello Statuto sociale, prevede che la società è controllata da un collegio sindacale composto da tre sindaci effettivi, di cui almeno uno riservato al Comune di Santa Cesarea ai sensi degli articoli 2449 e 2450 del codice civile, e due supplenti. Alla Regione spetta pertanto di designare due componenti effettivi e, per prassi, un supplente e il Presidente del Collegio. I sindaci sono nominati dall'Assemblea con modalità tali da garantire che il genere meno rappresentato ottenga almeno un terzo dei componenti, durano in carica tre esercizi e possono essere riconfermati. Il Presidente del Collegio Sindacale è nominato dall'Assemblea scelto tra i sindaci effettivi. Relativamente ai compensi, premesso che l'art. 14 dello Statuto della Società, prevede che gli emolumenti spettanti ai Sindaci sono stabiliti dall'Assemblea all'atto della loro nomina, si evidenzia che l'art. 6 comma 5 delle Linee di indirizzo approvate con DGR 812/2014 stabilisce che: "*i compensi annui, lordi ed omnicomprensivi del Presidente e dei componenti degli organi di controllo sono determinati avendo riferimento i parametri fissati con Decreto del Ministero della Giustizia 20 luglio 2012, n. 140 (pubblicato in G.U.R.I. 22 agosto 2012 n. 195), capo III art. 29 ed allegata Tabella C, Riquadro 11 e tengono comunque conto della riduzione di cui al comma 2, art. 8, L.R. n. 1 del 4 gennaio 2011*". Tenuto conto di tale parametro, si ritiene di proporre alla Giunta di confermare i compensi del Collegio Sindacale uscente nella misura annua lorda ed omnicomprensiva di euro 10.500,00 per il Presidente e di euro 7.000,00 per i Sindaci componenti effettivi.

Tutto quanto innanzi premesso e considerato, si propone alla Giunta di adottare conseguente atto deliberativo.

#### **Verifica ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003 e del Regolamento (UE) 2016/679**

##### **Garanzie alla riservatezza**

La pubblicazione dell'atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

##### **Copertura finanziaria di cui al D.Lgs 118/2011 e s.m.i.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera g) della L.R. n. 7/1997, propone alla Giunta di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., che si terrà il 30 settembre 2021, ore 11:00, in prosecuzione della seduta del 23 settembre, in videoconferenza;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea il Presidente della Regione Puglia o suo delegato, conferendo il seguente mandato:
  - a) con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno: "*Rinnovo Organo Amministrativo*":
    - designare i componenti del Consiglio di Amministrazione adottando la struttura collegiale di tre membri, tenuto conto dei requisiti di cui al d.lgs. 175/2016;

- esprimere voto favorevole alla nomina del Presidente del Consiglio di amministrazione designato dal Comune di Santa Cesarea Terme;
  - stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
  - determinare il compenso dei membri del Consiglio di Amministrazione tenuto conto del limite massimo complessivo di euro 24.386,00=;
  - prevedere la durata del mandato fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2023;
  - dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità sono a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. che dovrà informare tempestivamente degli esiti, le competenti strutture regionali;
- b) con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "*Rinnovo Collegio Sindacale*":
- designare il Presidente, un componente effettivo e un componente supplente del Collegio Sindacale della società Terme di Santa Cesarea S.p.A., nel rispetto della vigente normativa sulla parità di genere, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023;
  - esprimere voto favorevole in ordine alle designazioni dei componenti il Collegio Sindacale da parte del socio Comune di Santa Cesarea Terme;
  - stabilire che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione ed alla verifica da parte del responsabile per la prevenzione della corruzione della società sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
  - indicare un compenso annuale lordo omnicomprensivo pari a € 10.500,00 per il Presidente e a € 7.000,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale;
3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.lgs. n.175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., al RPCT della medesima società, e al Dipartimento Sviluppo Economico;
5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

I SOTTOSCRITTI ATTESTANO CHE IL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO AFFIDATO È STATO ESPLETATO NEL RISPETTO DELLA NORMATIVA REGIONALE, NAZIONALE E COMUNITARIA E CHE IL PRESENTE SCHEMA DI PROVVEDIMENTO, DAGLI STESSI PREDISPOSTO AI FINI DELL'ADOZIONE DELL'ATTO FINALE DA PARTE DELLA GIUNTA REGIONALE, È CONFORME ALLE RISULTANZE ISTRUTTORIE.

Il Funzionario istruttore  
(*Eleonora De Giorgi*)

Il Dirigente del Servizio Controlli Agenzie, Organismi  
Società Partecipate e Certificazione Aziende Sanitarie  
(*Giuseppe D. Savino*)

Il Dirigente della Sezione  
Raccordo al Sistema regionale  
(*Nicola Lopane*)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(*Roberto Venneri*)

Il Presidente della Giunta Regionale  
(*Dott. Michele Emiliano*)

### LA GIUNTA

- UDITA la relazione e la conseguente proposta del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce alla proposta del presente provvedimento;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

### DELIBERA

di approvare la relazione del Presidente proponente, che qui si intende integralmente riportata e, per l'effetto di:

1. partecipare all'Assemblea ordinaria della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., che si terrà il 30 settembre 2021, ore 11:00, in prosecuzione della seduta del 23 settembre, in videoconferenza;
2. individuare quale rappresentante della Regione per la partecipazione alla predetta Assemblea dott. Giuseppe D. Savino, conferendo il seguente mandato:
  - a) con riferimento al punto 1) all'Ordine del Giorno: "*Rinnovo Organo Amministrativo*":
    - designare per la nomina del Consiglio di Amministrazione:  
Adriano Bono, nato a (*omissis*) il (*omissis*);  
Gabriella Rizzo, nata a (*omissis*) il (*omissis*);
    - esprimere voto favorevole alla nomina del Presidente del Consiglio di Amministrazione, d'intesa con il Comune di S. Cesarea Terme, Sig. Adriano Bono, determinando il compenso annuale lordo onnicomprensivo in € 10.000;
    - stabilire che, ai sensi della DGR n. 24 del 24/01/2017, la nomina dei suddetti componenti il Consiglio di amministrazione è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione delle dichiarazioni sulla insussistenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità, rese da parte dell'interessato, entro 15 giorni dalla notificazione del provvedimento di nomina, ai sensi del D.lgs. 8 aprile 2013, n. 39;
    - determinare il rispettivo compenso annuale lordo onnicomprensivo in € 7.000,00 per ciascun Consigliere;
    - prevedere la durata del mandato fino all'approvazione del bilancio per l'esercizio al 31/12/2023;
    - dare atto che, ai sensi dell'art. 15 comma 1 del d.lgs. 8 aprile 2013 n. 39, le verifiche sulle dichiarazioni di inconfiribilità e incompatibilità sono a carico del responsabile per la prevenzione della corruzione della Società Terme di Santa Cesarea S.p.A. che dovrà informare tempestivamente degli esiti, le competenti strutture regionali;
  - b) con riferimento al punto 2) all'Ordine del Giorno "*Rinnovo Collegio Sindacale*":
    - designare per la nomina del Collegio Sindacale, anche nel rispetto della vigente normativa in materia di parità di genere, con scadenza all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023:
      - o Michele Antonacci, nato a (*omissis*) il (*omissis*), Presidente;
      - o Caterina Scelzi, nato a (*omissis*) il (*omissis*), Sindaco effettivo
      - o Angelo Mongiò, nato a (*omissis*) il (*omissis*), Sindaco supplente;

- esprimere voto favorevole in ordine alle designazioni dei componenti il Collegio Sindacale da parte del socio Comune di Santa Cesarea;
  - stabilire che la nomina dei componenti il Collegio Sindacale è sottoposta a condizione sospensiva, subordinando l'efficacia della nomina all'acquisizione ed alla verifica da parte del responsabile per la prevenzione della corruzione della società sulla insussistenza di cause di ineleggibilità previste dal codice civile;
  - indicare un compenso annuale lordo onnicomprensivo pari a € 10.500,00 per il Presidente e a € 7.000,00 per ciascun membro effettivo del Collegio Sindacale oltre Iva e Cassa se dovuto;
3. demandare alla Sezione Raccordo al Sistema Regionale la notifica della delibera della predetta assemblea alla Corte dei Conti competente ai sensi dell'art. 5, comma 4 del D.lgs. 175/2016 e alla struttura di cui all'art. 15 del medesimo decreto;
  4. disporre la notifica a cura della Sezione Raccordo al Sistema Regionale, del presente atto deliberativo, alla Società Terme di Santa Cesarea S.p.A., al RPCT della medesima società, e al Dipartimento Sviluppo Economico;
  5. disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURP.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*

ANNA LOBOSCO

*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1566

**Art. 45 L. R. n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18". Annualità 2021**

L'Assessore all'Istruzione Formazione e Lavoro, Dott. Sebastiano Leo, sulla base dell'istruttoria espletata dalla P.O. "Diritto allo Studio Universitario e AFAM, relazioni con ADISU, interventi per lo sviluppo delle Università pugliesi, ricerca e innovazione", condivisa e fatta propria dalla Dirigente della Sezione Istruzione e Università, e confermata dal Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione riferisce quanto segue.

**Premesso che:**

Regione puglia nel processo di crescita della scolarizzazione, soprattutto universitaria e/o equivalente ha allargato in questi anni gli interventi in materia di Diritto allo studio universitario agli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori integrando la Legge Regionale n.18/2007. Infatti l'Art. 45 della Legge Regionale n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli istituti tecnici superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18" stabilendo che:

- 1. *Al fine di garantire il diritto allo studio agli studenti iscritti agli istituti tecnici superiori con sede nella Regione, quanto previsto per le istituzioni dell'alta formazione artistica e musicale agli articoli 1, 2, 3, 4, 6, 7, 20, 22, 24, 25, 26, 30 e 32, della legge regionale 27 giugno 2007, n. 18 (Norme in materia di diritto agli studi dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione), è esteso anche agli istituti tecnici superiori pugliesi.*
- 2. *Per le finalità di cui al comma 1, nel bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 7, titolo 1, è assegnata una dotazione finanziaria per l'esercizio finanziario 2019, in termini di competenza e cassa, di euro 100 mila. La medesima dotazione finanziaria è stata assegnata, in termini di competenza, per ciascuno degli esercizi finanziari 2020 e 2021.*

**Considerato che:**

- L'Agenzia, Adisu Puglia, ente strumentale individuato con la L.R. n. 18/2007, deputato ad assolvere ai compiti regionali nella materia del diritto allo studio universitario, attua gli interventi, nel rispetto e nell'ambito della programmazione regionale, opera sull'intero territorio regionale con strutture decentrate ed è dotata di personalità giuridica di diritto pubblico, proprio personale nonché autonomia organizzativa, amministrativa, gestionale, patrimoniale, contabile e tecnica;
- l'Art. 45 della Legge Regionale n. 67/2018, "Misure per il diritto allo studio per gli studenti iscritti agli Istituti Tecnici Superiori. Integrazioni alla legge regionale 27 giugno 2007 n. 18" nell'estendere l'applicazione della L.R. n. 18/2007 agli Istituti Tecnici Superiori individua Adisu Puglia quale soggetto attuatore per le attività.

**Ritenuto che:**

- in relazione all'anno accademico 2021/2022, la quota di risorse a valere sul bilancio regionale autonomo, nell'ambito della missione 4, programma 7, titolo 1, per l'esercizio finanziario 2021, pari ad euro 100 mila, sia destinata, per il tramite dell'ADISU Puglia, agli studenti idonei alla fruizione dei benefici messi a concorso alla totalità degli aventi diritto iscritti agli Istituti Tecnici Superiori, attraverso una procedura valutativa con l'applicazione di criteri di selezione tali da accertare il possesso di requisiti economici e patrimoniali al momento della partecipazione al concorso, ritenendo valido esclusivamente l'ISEE per prestazioni universitarie, calcolato in base alle disposizioni previste dal DPCM 5 dicembre 2013, n. 159, e la Dichiarazione Sostitutiva Unica (DSU) per il rilascio dell'attestazione ISEE, disciplinata dal D.M. 7 novembre 2014: Soglie Economiche, in accordo a quanto stabilito dalla deliberazione della Giunta della Regione Puglia, n. 565 del 26 marzo 2015 e succ. DGR n. 926/2021;

**Visti:**

- il D.Lgs. n. 118 del 23 giugno 2011,
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 35 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia - Legge di stabilità regionale 2021”;
- la Legge Regionale 30 dicembre 2020, n. 36 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e bilancio pluriennale 2021-2023 della Regione Puglia”;
- la D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 “Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2021 e pluriennale 2021-2023. Articolo 39, comma 10, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Documento tecnico di accompagnamento e Bilancio Finanziario Gestionale. Approvazione”;

**Sulla base di quanto illustrato si ritiene utile** approvare per l’Anno Accademico 2021/2022 una misura per la fruizione dei benefici messi a concorso agli aventi diritto iscritti agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), attraverso una selezione, con apposito Avviso pubblico emanato e gestito da ADISU, degli studenti assegnatari di 1) borse di studio, 2) servizi di ristorazione, 3) servizi alloggio, 4) contributi per la mobilità internazionale, sulla base dei criteri di selezione coerenti con quelli adottati per i Benefici e Servizi rivolti agli studenti Universitari, in applicazione a quanto previsto dal citato art. 45 L.R. 67/2018;

**Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all’Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla L. n. 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. n. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli artt. 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

**COPERTURA FINANZIARIA ai sensi del D. Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii**

Il presente provvedimento comporta una spesa di **€ 100.000,00** a carico del bilancio regionale per l’esercizio finanziario 2021 che sarà finanziata con lo stanziamento disponibile sul Capitolo U916022 (“*Trasferimento all’Adisu-Puglia e agli Edisu regionali, ai sensi dell’art. 38 della L.R. 18/07, assegnazioni statali fondo intervento integrativo per la concessione dei prestiti d’onore e l’erogazione di borse di studio*”) - Missione 4 Istruzione e diritto allo Studio, Programma 7, Diritto allo studio; Titolo 1 Spese correnti.

Si attesta che l’operazione proposta con il presente provvedimento assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti garantendo il pareggio di bilancio di cui alla Legge Regionale n.35/2020 e L.R. 36/2020, ed al documento tecnico di accompagnamento e al bilancio gestionale 2021-2023, approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021, ai sensi dell’art. 51 comma 2 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii Ai relativi impegni di spesa e liquidazione provvederà la Dirigente della Sezione Istruzione e Università con atti dirigenziali da assumere entro il corrente esercizio finanziario.

Sulla base delle risultanze istruttorie illustrate, l’Assessore relatore propone l’adozione del conseguente atto finale che rientra nelle competenze della Giunta Regionale, ai sensi della L.R. n. 7/97, art. 4 comma 4 lett. d) e k) (Art 51 d lgs 118/2011):

- **di approvare** per le ragioni e le finalità esplicitate in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate, la relazione e la proposta di Deliberazione come formulata;
- **di approvare** per l’Anno accademico 2021/2022 una misura per la fruizione dei benefici messi a concorso agli aventi diritto agli iscritti agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), attraverso una selezione, con apposito Avviso pubblico emanato e gestito da ADISU, degli studenti assegnatari di 1) borse di studio,

- 2) servizi di ristorazione, 3) servizi alloggio, 4) contributi per la mobilità internazionale, sulla base dei criteri di selezione coerenti con quelli adottati per i Benefici e Servizi rivolti agli studenti Universitari, in applicazione a quanto previsto dal citato art. 45 L.R. 67/2018;
- **di disporre ed autorizzare**, la somma di € 100.000,00 secondo quanto riportato nella Sezione “Copertura Finanziaria” in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 ai sensi dell’art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
  - **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all’Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia - ADISU Puglia,
  - **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP;

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria e che il presente schema di provvedimento, dagli stessi predisposto ai fini dell’adozione dell’atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**La Responsabile P.O.**

(Dott.ssa Alessandra Maroccia)

**La Dirigente Sezione Istruzione e Università**

(Arch. Maria Raffaella Lamacchia)

Il sottoscritto Direttore di Dipartimento non ravvisa la necessità di esprimere sulla proposta di delibera osservazioni

**Il Direttore del Dipartimento Politiche del Lavoro, Istruzione e Formazione**

(Avv. Silvia Pellegrini)

**L’Assessore proponente**

(Prof. Sebastiano Leo)

**LA GIUNTA REGIONALE**

- Udita la relazione presentata dall’Assessore alla Formazione e Lavoro - Politiche per il lavoro, Diritto allo studio, Scuola, Università, Formazione professionale;
- viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento che attestano la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge;

**D E L I B E R A**

***Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui si intendono integralmente riportate:***

- **di approvare** per l’Anno accademico 2021/2022 una misura per la fruizione dei benefici messi a concorso agli aventi diritto iscritti agli Istituti Tecnici Superiori (ITS), attraverso una selezione, con apposito Avviso pubblico emanato e gestito da ADISU, degli studenti assegnatari di 1) borse di studio, 2) servizi di ristorazione, 3) servizi alloggio, 4) contributi per la mobilità internazionale, sulla base dei criteri di selezione coerenti con quelli adottati per i Benefici e Servizi rivolti agli studenti Universitari, in applicazione a quanto previsto dal citato art. 45 L.R. 67/2018;

- **di disporre ed autorizzare**, la somma di € 100.000,00 secondo quanto riportato nella Sezione “Copertura Finanziaria” in termini di competenza e cassa al Bilancio annuale di previsione 2021 e pluriennale 2021-2023, Documento tecnico di accompagnamento e al Bilancio gestionale approvato con D.G.R. n. 71 del 18/01/2021 ai sensi dell’art. 51 c.10 del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii;
- **di disporre** che il presente provvedimento sia notificato, a cura della Sezione Istruzione e Università, all’Agenzia per il diritto allo studio universitario di Puglia – ADISU Puglia,
- **di pubblicare** il presente provvedimento sui siti istituzionali e sul BURP.

*IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA*

ANNA LOBOSCO

*IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA*

MICHELE EMILIANO



**REGIONE PUGLIA**  
**SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
SUR	DEL	2021	41	24.09.2021

ART. 45 L. R. N. 67/2018, #MISURE PER IL DIRITTO ALLO STUDIO PER GLI STUDENTI ISCRITTI AGLI ISTITUTI TECNICI SUPERIORI. INTEGRAZIONI ALLA LEGGE REGIONALE 27 GIUGNO 2007 N. 18". ANNUALITÀ 2021

**Si esprime: PARERE DI REGOLARITA'CONTABILE POSITIVO**  
**LR 28/2001 art. 79 Comma 5**

**Responsabile del Procedimento**  
PO - CARMEN PARTIPILO

**Dirigente**  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 settembre 2021, n. 1568

**Comitati Etici ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n.189. Proroga dei Comitati Etici istituiti nella Regione Puglia.**

**L'Assessore, sulla base dell'istruttoria espletata dal Servizio Farmaci, Dispositivi Medici e Assistenza Integrativa, così come confermata dal Dirigente della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie e dal Direttore del Dipartimento Promozione della Salute e del Benessere Animale, riferisce quanto segue.**

**Premesso che:**

- il Ministero della Salute con decreto del 12 maggio 2006, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 194 del 22.08.06, ha stabilito i requisiti minimi per l'istituzione, l'organizzazione e il funzionamento dei Comitati etici per la sperimentazione clinica dei medicinali;
- con decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, n. 189 sono state apportate sostanziali modificazioni all'istituzione, organizzazione e funzionamento dei Comitati etici per la sperimentazione clinica dei medicinali;
- l'art. 12, comma 9 del decreto legge 13 settembre 2012, n. 158 ha previsto che le competenze in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, attribuite dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 211 in capo all'Istituto Superiore di Sanità, siano trasferite all'AIFA;
- il comma 10 dell'art. 12 del Decreto legge n. 158/2012 ha stabilito che entro il 30 giugno 2013 ciascuna Regione provveda a riorganizzare i comitati etici istituiti nel proprio territorio;
- il comma successivo ha previsto che a decorrere dal 1 luglio 2013 la documentazione riguardante studi clinici sui medicinali disciplinati dal decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 211 sia gestita esclusivamente con modalità telematiche, attraverso i modelli standard dell'Osservatorio nazionale sulla sperimentazione clinica dell'AIFA;
- con successivo decreto del Ministero della Salute dell'8 febbraio 2013 (pubblicato in G.U. serie Generale n. 96 del 24.04.2013) sono stati stabiliti i criteri per la composizione e il funzionamento dei comitati etici;
- il Decreto 8 febbraio 2013, art. 2 comma 8, ha previsto che tutti i Comitati Etici nominati, compresi quelli successivamente modificati, sarebbero rimasti in carica per tre anni e che, su proposta dei Direttori Generali, sarebbe stato possibile un rinnovo con provvedimento di Giunta regionale per ulteriori tre anni;
- sulla base della sopra citata normativa e, dopo attenta analisi della popolazione residente nelle singole provincie pugliesi, valutata l'attività svolta dai Comitati etici che avevano in precedenza emesso almeno un parere unico, la Giunta regionale ha riorganizzato nella Regione Puglia i Comitati etici, ai sensi della legge n. 189/2012, distinti per le seguenti area di aggregazione:
  - a) Area 1 – Comitato Etico presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia: competenza territoriale per le Aziende sanitarie della provincia di Foggia e di Barletta-Andria-Trani, come da D.G.R. n. 237/2017;
  - b) Area 2 – Comitato Etico presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari: competenza territoriale per le Aziende Sanitarie della provincia di Bari, come da D.G.R. n. 2169/2016;
  - c) Area 3 – Comitato Etico presso la ASL Lecce: competenza territoriale per la provincia di Lecce, come da D.G.R. n. 2037/2016;
  - d) Area 4 – Comitato Etico presso la ASL Brindisi: competenza territoriale per le provincia di Brindisi e Taranto, come da D.G.R. n. 480/2017 e n. 1629/2017;
  - e) Area 5 – Comitato Etico presso l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", come da D.G. R. n. 2170/2016;
  - f) sezione del Comitato Etico IRCCS Tumori presso la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San

Giovanni Rotondo (FG) per la competenza territoriale interprovinciale per gli istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, come da D.G.R. n. 2035/2016;

- con la D.G.R. n. 2380 del 10.12.2013 sono stati regolamentati gli aspetti di finanziamento dei Comitati Etici, di cui all'art. 6 del D.M. 8.2.2013 Ministero della Salute;
- con la D.G.R. n. 1970 del 4.11.2019 si è disposto che i Comitati Etici, tutti in scadenza al 31/10/2019, a eccezione di quello di Brindisi in scadenza al 31.03.2020, restassero in carica fino al 31.03.2020;
- con la D.G.R. n. 520 dell'8.04.2020 si è disposto che i Comitati Etici, tutti in scadenza al 31/03/2020, restassero in carica fino al 30.09.2020;
- con la D.G.R. n. 1596 del 17.09.2020 si è disposto che i Comitati Etici, tutti in scadenza al 30/09/2020, restassero in carica fino al 31.03.2021;
- con la D.G.R. n. 459 del 22.03.2021 si è disposto che i Comitati Etici, tutti in scadenza al 31/03/2021, restassero in carica fino al 30.09.2021;

**Preso atto che:**

- l'art. 2 della legge 11 gennaio 2018, n. 3, *“Delega al Governo in materia di sperimentazione clinica di medicinali nonché disposizioni per il riordino delle professioni sanitarie e per la dirigenza sanitaria del Ministero della Salute”*, ha istituito presso l'AIFA il Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici, con funzioni di coordinamento, indirizzo e monitoraggio delle attività di valutazione delle sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano demandate ai comitati etici territoriali;
- il 13 aprile 2018, il Coordinamento Tecnico della Commissione Salute, Area Assistenza Farmaceutica e Dispositivi medici, ha chiesto alle Regioni di procedere a una ricognizione delle attività dei suddetti organismi indipendenti;
- con Decreto del Ministero della Salute 19/04/2018 sono stati nominati i componenti del Centro di coordinamento nazionale dei comitati etici territoriali per le sperimentazioni cliniche sui medicinali per uso umano e sui dispositivi medici;
- l'art. 2, comma 7 della già citata L. n. 3 del 11/01/2018, prevede che *“Entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della salute, previa intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sono individuati i comitati etici territoriali fino a un numero massimo di quaranta”*;
- l'attività di individuazione e riorganizzazione della distribuzione territoriale dei Comitati Etici attualmente esistenti non si è conclusa e, per l'effetto, non è ancora stato emanato il decreto ministeriale previsto dal succitato art. 2, comma 7 della legge n. 3/2018;
- il comma 10 dell'art. 2 della legge 11 gennaio 2018, n. 3 prevede che *“fino alla data in vigore dei decreti di cui ai commi 5 e 7, i comitati etici territoriali esistenti continuano a svolgere i compiti agli stessi demandati dalle norme vigenti”*;
- con d. lgs. 14 maggio 2019, n. 52 recante *“Attuazione della delega per il riassetto e la riforma della normativa in materia di sperimentazione clinica dei medicinali ad uso umano, ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 11 gennaio 2018, n. 3.”* pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 136 del 12-06-2019, sono state introdotte ulteriori novità in materia di sperimentazione clinica di farmaci.

**Considerato che:**

- con nota prot. AOO\_081/1354 del 6 marzo 2020 la Regione Puglia ha chiesto al Ministero della Salute di conoscere, al fine di meglio individuare per il tempo strettamente necessario l'arco temporale di una

eventuale proroga dei Comitati, la tempistica prevista per l'emissione del decreto ministeriale di cui all'art. 2, comma 7 della legge n. 3/2018;

- con nota ministeriale prot. 0015031 del 12.03.2020, acquisita al prot. AOO\_081/1529 del 17.03.2020, il Ministero della Salute ha riscontrato la summenzionata nota della Regione Puglia affermando che *“i Comitati etici attualmente esistenti, salvo diversa decisione della Regione competente, possono continuare a svolgere i compiti agli stessi demandati dalle norme vigenti, fino alla data di entrata in vigore dei decreti di cui all'art. 2, commi 5 e 7, della legge 11 gennaio 2018, n. 3, come disposto al comma 10 del medesimo articolo”*;
- non è stato ancora emanato il decreto ministeriale previsto dal già citato art. 2 comma 7 della legge n. 3/2018 per la individuazione dei Comitati etici territoriali e non è possibile, ad oggi, anche in ragione del perdurare dell'emergenza COVID-19, fornire indicazioni di maggiore dettaglio in ordine ai tempi stimati per la conclusione dell'iter per l'adozione dei provvedimenti di cui sopra;
- l'art. 2 comma 7 della legge n. 3/2018 prevede che *“Nell'individuazione dei comitati etici territoriali si deve tenere conto dei seguenti criteri: a) la presenza di almeno un comitato etico per ciascuna regione; b) l'avvenuta riorganizzazione dei comitati etici, prevista dall'articolo 12, commi 10 e 11, del decreto-legge 13 settembre 2012, n. 158, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2012, n. 189, nei termini previsti dalla citata normativa; c) il numero di sperimentazioni valutate in qualità di centro coordinatore nel corso dell'anno 2016.”*;
- è necessario garantire la continuità delle attività di valutazione e di monitoraggio degli studi clinici, nelle more della riorganizzazione dei Comitati Etici della Regione Puglia sulla base anche delle indicazioni nazionali.

#### **Ritenuto necessario:**

- prorogare, nelle more della pubblicazione dei decreti di cui all'art. 2 comma 7 della legge n. 3/2018, la scadenza dei Comitati Etici territoriali della Regione Puglia, fino al 31.03.2022, al fine di garantire il prosieguo delle attività degli stessi e degli studi clinici attualmente in corso;

#### **Per tutto quanto sopra esposto si propone alla Giunta regionale:**

1. di **disporre**, per le motivazioni indicate in narrativa, che i seguenti Comitati Etici, istituiti nella Regione Puglia ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, rimangono in carica fino al 31.03.2022:
  - Area 1 – Comitato Etico presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia: competenza territoriale per le Aziende sanitarie della provincia di Foggia e di Barletta-Andria-Trani, come da D.G.R. n. 237/2017;
  - Area 2 – Comitato Etico presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari: competenza territoriale per le Aziende Sanitarie della provincia di Bari, come da D.G.R. n. 2169/2016;
  - Area 3 – Comitato Etico presso la ASL Lecce: competenza territoriale per la provincia di Lecce, come da D.G.R. n. 2037/2016;
  - Area 4 – Comitato Etico presso la ASL Brindisi: competenza territoriale per le provincia di Brindisi e Taranto, come da D.G.R. n. 480/2017 e n. 1629/2017;
  - Area 5 – Comitato Etico presso l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori “Giovanni Paolo II”, come da D.G. R. n. 2170/2016;
  - sezione del Comitato Etico IRCCS Tumori presso la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG) per la competenza territoriale interprovinciale per gli istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, come da D.G.R. n. 2035/2016;
2. di **disporre** che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche

Sanitarie, all'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS della Regione Puglia;

3. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

#### **Garanzie di riservatezza**

La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione sull'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 e ss.mm.ii. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., e ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione dei dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento UE.

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D. Lgs. n. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'articolo 4, comma 4, lett. d) della L.R. 7/1997 propone alla Giunta:

1. di **disporre**, per le motivazioni indicate in narrativa, che i seguenti Comitati Etici, istituiti nella Regione Puglia ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, rimangono in carica fino al 31.03.2022:
  - Area 1 – Comitato Etico presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia: competenza territoriale per le Aziende sanitarie della provincia di Foggia e di Barletta-Andria-Trani, come da D.G.R. n. 237/2017;
  - Area 2 – Comitato Etico presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari: competenza territoriale per le Aziende Sanitarie della provincia di Bari, come da D.G.R. n. 2169/2016;
  - Area 3 – Comitato Etico presso la ASL Lecce: competenza territoriale per la provincia di Lecce, come da D.G.R. n. 2037/2016;
  - Area 4 – Comitato Etico presso la ASL Brindisi: competenza territoriale per le provincia di Brindisi e Taranto, come da D.G.R. n. 480/2017 e n. 1629/2017;
  - Area 5 – Comitato Etico presso l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", come da D.G. R. n. 2170/2016;
  - sezione del Comitato Etico IRCCS Tumori presso la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG) per la competenza territoriale interprovinciale per gli istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, come da D.G.R. n. 2035/2016;
2. di **disporre** che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, all'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS della Regione Puglia;
3. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento, predisposto dalla Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta Regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

**Sottoscrizioni dei responsabili della struttura proponente**

IL FUNZIONARIO P.O. "ASSISTENZA FARMACEUTICA  
CONVENZIONATA": Giuseppe Labruzzo

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO "FARMACI, DISPOSITIVI MEDICI  
E ASSISTENZA INTEGRATIVA": Paolo Stella

IL DIRIGENTE DI SEZIONE "RISORSE STRUMENTALI E  
TECNOLOGICHE SANITARIE": Benedetto G. Pacifico

Il Direttore, ai sensi dell'art.18, comma 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii., NON RAVVISA osservazioni alla presente proposta di DGR.

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO "PROMOZIONE DELLA SALUTE  
E DEL BENESSERE ANIMALE": Vito Montanaro

L'ASSESSORE: Pietro Luigi Lopalco

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA****LA GIUNTA**

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

**DELIBERA**

1. di **disporre**, per le motivazioni indicate in narrativa, che i seguenti Comitati Etici, istituiti nella Regione Puglia ai sensi del Decreto-legge n. 158 del 13.09.2012 convertito con modificazioni dalla legge 8 novembre 2012, rimangano in carica fino al 31.03.2022:
  - Area 1 – Comitato Etico presso l'AOU Ospedali Riuniti di Foggia: competenza territoriale per le Aziende sanitarie della provincia di Foggia e di Barletta-Andria-Trani, come da D.G.R. n. 237/2017;
  - Area 2 – Comitato Etico presso l'AOU Consorziale Policlinico di Bari: competenza territoriale per le Aziende Sanitarie della provincia di Bari, come da D.G.R. n. 2169/2016;
  - Area 3 – Comitato Etico presso la ASL Lecce: competenza territoriale per la provincia di Lecce, come da D.G.R. n. 2037/2016;
  - Area 4 – Comitato Etico presso la ASL Brindisi: competenza territoriale per le provincia di Brindisi e Taranto, come da D.G.R. n. 480/2017 e n. 1629/2017;
  - Area 5 – Comitato Etico presso l'IRCCS Oncologico di Bari – Istituto Tumori "Giovanni Paolo II", come da D.G. R. n. 2170/2016;
  - sezione del Comitato Etico IRCCS Tumori presso la Fondazione Casa Sollievo della Sofferenza di San Giovanni Rotondo (FG) per la competenza territoriale interprovinciale per gli istituti di Ricovero e Cura a carattere scientifico, come da D.G.R. n. 2035/2016;
2. di **disporre** che il presente atto sia notificato, a cura della Sezione Risorse Strumentali e Tecnologiche Sanitarie, all'Agenzia Italiana del farmaco (AIFA), alle Aziende Sanitarie Locali, alle Aziende Ospedaliere Universitarie e agli IRCCS della Regione Puglia;

3. di **disporre** la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario Generale della Giunta**

ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**

MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1610

**Missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

con DGR 1989 del 4.11.2019, la Regione Puglia ha deciso di prendere parte all'Esposizione Universale di Dubai (EXPO Dubai 2020) che, inizialmente prevista dal 20.10.2020 al 10.04.2021, è stata rinviata di un anno a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19;

la partecipazione regionale all'evento Expo 2020 Dubai rappresenta un'occasione eccezionale per la Regione Puglia di promuovere e valorizzare le proprie politiche di successo a favore della bellezza del territorio, dell'innovazione e dello sviluppo economico, avente l'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi locali e territoriali di eccellenza e catalizzare l'attenzione di operatori di settore internazionali attivi sui temi dell'Expo, creando opportunità di incontro e collaborazione, sia in campo economico che in campo tecnico-scientifico, con gli operatori regionali.

Il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, si recherà negli Emirati Arabi Uniti a Dubai, dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 accompagnando la missione istituzionale – imprenditoriale della Regione Puglia;

Il Presidente sarà accompagnato dalla Portavoce del Presidente della Giunta regionale, dott.ssa Elena Laterza.

Considerato che è necessario autorizzare la missione di cui innanzi.

Ritenuto di determinare in € 7.000,00 = euro la relativa spesa.

Vista la deliberazione n.1082/2002 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive – con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

***Garanzie di riservatezza***

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Copertura finanziaria – D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii.</b>
Al rimborso delle spese di missione, determinate in un massimo di € 7.000,00= provvederà direttamente l'economista Cassiere della Presidenza della G.R. previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati per il sig. Presidente sul pertinente capitolo di bilancio 1220

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7 /97;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7 /97, propone alla Giunta:

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai, dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 del Presidente della Giunta Regionale per la partecipazione alla missione istituzionale -imprenditoriale della Regione Puglia all'Esposizione Universale di Dubai (EXPO Dubai 2020);
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

*P.O.Affari Giuridici e Raccordo normativo*  
*Roberto Tricarico*

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Dott. Pierluigi Ruggiero

Il Presidente della Giunta Regionale  
dott. Michele Emiliano

#### **La Giunta**

Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente;  
viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;  
a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai, dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 del Presidente della Giunta Regionale per la partecipazione alla missione istituzionale - imprenditoriale della Regione Puglia all'Esposizione Universale di Dubai (EXPO Dubai 2020);
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	40	11.10.2021

MISSIONE NEGLI EMIRATI ARABI UNITI A DUBAI DAL 16 OTTOBRE 2021 AL 21 OTTOBRE 2021 DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE. AUTORIZZAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1611

**Missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 della Portavoce del Presidente della Giunta regionale. Autorizzazione**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dal Direttore amministrativo del Gabinetto, riferisce quanto segue:

Premesso che:

con DGR 1989 del 4.11.2019, la Regione Puglia ha deciso di prendere parte all'Esposizione Universale di Dubai (EXPO Dubai 2020) che, inizialmente prevista dal 20.10.2020 al 10.04.2021, è stata rinviata di un anno a causa dell'emergenza sanitaria da Covid-19;

la partecipazione regionale all'evento Expo 2020 Dubai rappresenta un'occasione eccezionale per la Regione Puglia di promuovere e valorizzare le proprie politiche di successo a favore della bellezza del territorio, dell'innovazione e dello sviluppo economico, avente l'obiettivo di promuovere e diffondere la conoscenza della Puglia e dei sistemi produttivi locali e territoriali di eccellenza e catalizzare l'attenzione di operatori di settore internazionali attivi sui temi dell'Expo, creando opportunità di incontro e collaborazione, sia in campo economico che in campo tecnico-scientifico, con gli operatori regionali.

Il Presidente della Regione Puglia, Michele Emiliano, si recherà negli Emirati Arabi Uniti a Dubai, dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 accompagnando la missione istituzionale – imprenditoriale della Regione Puglia;

Il Presidente sarà accompagnato dal Portavoce del Presidente della Giunta regionale, dott.ssa Elena Laterza.

Considerato che è necessario autorizzare la missione di cui innanzi.

Ritenuto di determinare in € 4.000,00 = euro la relativa spesa.

Vista la deliberazione n.1082/2002 – Missioni all'estero da parte dei dirigenti e del personale regionale. Direttive – con la quale è stato deliberato che le missioni all'estero devono essere autorizzate dalla Giunta regionale.

**Garanzie di riservatezza**

“La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE.

<b>Copertura finanziaria – D.Lgs. 118/2011 e ss. mm.ii.</b>
Al rimborso delle spese di missione, presuntivamente determinate in un massimo di € 4.000,00= provvederà direttamente l'economista Cassiere della Presidenza della G.R. previa presentazione della relativa documentazione giustificativa della spesa in questione, mediante l'utilizzo dei fondi assegnati sul pertinente capitolo di bilancio 3062.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art.4 comma 4 lett. K della legge regionale n.7/97;

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4 lett. K della legge regionale n. 7/97, propone alla Giunta:

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai, dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 della Portavoce del Presidente della Giunta Regionale, dott.ssa Elena Laterza, per la partecipazione alla missione istituzionale – imprenditoriale della Regione Puglia all'Esposizione Universale di Dubai (EXPO Dubai 2020);
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio affidato è stato espletato nel rispetto della normativa vigente e che il presente schema di provvedimento, predisposto ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.

*P.O. Affari Giuridici e Raccordo normativo*  
*Roberto Tricarico*

Il Direttore Amministrativo del Gabinetto  
Dott. Pierluigi Ruggiero

Il Presidente della Giunta Regionale  
dott. Michele Emiliano

#### **La Giunta**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del sig. Presidente;
- viste le sottoscrizioni poste in calce alla presente deliberazione;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### **DELIBERA**

- Di autorizzare, per i motivi esposti in narrativa, la missione negli Emirati Arabi Uniti a Dubai, dal 16 ottobre 2021 al 21 ottobre 2021 della Portavoce del Presidente della Giunta Regionale, dott.ssa Elena Laterza, per la partecipazione alla missione istituzionale – imprenditoriale della Regione Puglia all'Esposizione Universale di Dubai (EXPO Dubai 2020);
- di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

**Il Segretario della Giunta**  
ANNA LOBOSCO

**Il Presidente della Giunta**  
MICHELE EMILIANO



REGIONE PUGLIA  
SEZIONE BILANCIO RAGIONERIA PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
(D. Lgs. n. 118/11 e s.m.i.)

UFFICIO	TIPO	ANNO	NUMERO	DATA
DAG	DEL	2021	41	11.10.2021

MISSIONE NEGLI EMIRATI ARABI UNITI A DUBAI DAL 16 OTTOBRE 2021 AL 21 OTTOBRE 2021 DELLA PORTAVOCE  
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE. AUTORIZZAZIONE.

VISTO SI PRENDE ATTO

ANNOTAZIONE:

Responsabile del Procedimento  
PO - CARMEN PARTIPILO

Dirigente  
D.SSA REGINA STOLFA



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 ottobre 2021, n. 1612

**Nomina Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.**

Il Presidente della Giunta Regionale, di concerto con l'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare, Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria, Caccia e pesca, Foreste, sulla base dell'istruttoria espletata dal Capo di Gabinetto, confermata dal Segretario Generale della Presidenza, riferisce quanto segue:

**VISTI:**

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17/12/2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo dello sviluppo rurale e sul Fondo europeo degli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Reg. (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (CE) n. 1305/2013 e s.m.i., concernente il sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) che abroga il regolamento (CE) n.1698/2005 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE)165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;
- il Regolamento (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11/03/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione del 11/03/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e che introduce disposizioni transitorie;
- il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento di esecuzione (UE) 809/2014 del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- il Regolamento Delegato (UE) n. 907/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2393 del 13/12/2017, che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013, n. 1306/2013, n. 1307/2013 e n. 1308/2013 e n. 652/2014;

**RICHIAMATE:**

- la Decisione della Commissione Europea C(2015) 8412 del 24/11/2015, che approva il Programma di Sviluppo Rurale 2014 della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014-2020 ai fini della concessione di un sostegno da parte del FEASR e le successive modifiche ed integrazioni.
- la Deliberazione della Giunta Regionale della Puglia 30 dicembre 2015, n. 2424, recante "Programma

di Sviluppo Rurale della Puglia 2014-2020 - Approvazione definitiva e presa d'atto della Decisione della Commissione Europea del 24/11/2015, n. C(2015) 8412".

**CONSIDERATO** che il Programma prevede che l'Autorità di Gestione nell'ambito delle funzioni ad essa assegnata provvede:

- assicurare l'esistenza di un sistema elettronico adeguato e sicuro per la registrazione, la conservazione, la gestione e la trasmissione di dati statistici sul programma e sulla sua attuazione, richiesti a fini di monitoraggio e valutazione, e segnatamente delle informazioni necessarie per monitorare i progressi compiuti nella realizzazione degli obiettivi e delle priorità prestabiliti;
- comunicare alla Commissione, entro il 31 gennaio e il 31 ottobre di ciascun anno del programma, i dati pertinenti sugli interventi selezionati per il finanziamento, tra cui informazioni sugli indicatori di prodotto e su quelli finanziari;
- assicurare che i beneficiari e altri organismi che partecipano all'esecuzione degli interventi:
  - i. siano informati degli obblighi derivanti dall'aiuto concesso e adoperino un sistema contabile distinto o un apposito codice contabile per tutte le transazioni relative all'intervento;
  - ii. siano a conoscenza dei requisiti concernenti la trasmissione dei dati all'Autorità di Gestione e la registrazione dei prodotti e dei risultati;
- assicurare che la valutazione ex ante di cui all'articolo 55 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sia conforme al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché ad accettarla e a trasmetterla alla Commissione;
- accertare che sia stato predisposto il piano di valutazione di cui all'articolo 56 del regolamento (UE) n. 1303/2013, che la valutazione ex post di cui all'articolo 57 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sia effettuata entro i termini previsti nello stesso regolamento, che dette valutazioni siano conformi al sistema di monitoraggio e valutazione, nonché a trasmetterle al comitato di monitoraggio e alla Commissione;
- trasmettere al comitato di monitoraggio le informazioni e i documenti necessari per monitorare l'attuazione del programma alla luce degli specifici obiettivi e priorità del medesimo;
- redigere la relazione annuale sullo stato di attuazione del programma, corredata di tabelle di monitoraggio aggregate, e a trasmetterla alla Commissione previa approvazione del comitato di monitoraggio;
- assicurare che l'organismo pagatore sia debitamente informato, in particolare delle procedure applicate e degli eventuali controlli effettuati sugli interventi selezionati per finanziamento, prima che siano autorizzati i pagamenti;
- dare pubblicità al programma, tra l'altro attraverso la rete rurale nazionale, informando i potenziali beneficiari, le organizzazioni professionali, le parti economiche e sociali, gli organismi per la promozione della parità tra uomini e donne e le organizzazioni non governative circa le possibilità offerte dal programma e le condizioni per poter accedere ai finanziamenti, nonché informando i beneficiari dei contributi dell'Unione e il pubblico in generale sul ruolo svolto dall'Unione nell'attuazione del programma;

**PRESO ATTO** che con deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2019, n. 2051 è stato assegnato *ad interim* alla dott.ssa Rosa FIORE, dirigente regionale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con decorrenza dal 15 novembre 2019 e fino all'insediamento del nuovo responsabile;

**CONSIDERATO** che la suddetta deliberazione stabilisce che tale incarico è affidato *ad interim* per la necessità

di tenere temporaneamente separate le attività e le funzioni dell'Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014/2020 da quelle della Direzione del Dipartimento, nelle more della rimodulazione dell'organizzazione del Dipartimento.

**VISTO** che con deliberazione del 7 dicembre 2020 n. 1974, la Macrostruttura del modello ambidestro per l'innovazione della macchina amministrativa regionale denominato "MAIA 2.0" e con successivo Decreto del Presidente della Regione Puglia n. 22 del 22 gennaio 2021, e s.m.i., è stato approvato e, successivamente, adottato l'Atto di Alta Organizzazione della Presidenza e della Giunta Regionale "MAIA 2.0";

**CONSIDERATO** che, a seguito di Avviso pubblico indetto con determinazione della Sezione Personale e Organizzazione n. 1437 del 23 dicembre 2020, per l'acquisizione di candidature per l'affidamento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, la Giunta Regionale, a conclusione della procedura, ha conferito l'incarico di Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale al Prof. Gianluca Nardone per la durata di tre anni, rinnovabile e, comunque, non eccedente la durata della legislatura in corso, salvo il termine di cui all'art. 23 co. 2 del DPGR n. 22/2021.

**VISTA** la deliberazione di Giunta regionale n. 1289 del 28 luglio 2021, avente ad oggetto "Applicazione art. 8 comma 4 del DPGR di Giunta Regionale n. 22 del 22 gennaio 2021. Attuazione modello MAA 2.0 – Funzioni delle Sezioni di Dipartimento", la Giunta Regionale, tra l'altro, ha approvato l'istituzione e le funzioni delle Sezioni.

**VISTA** la deliberazione di Giunta Regionale n. 1576 del 30 settembre 2021 "Conferimenti incarichi di direzione delle Sezioni di Dipartimento ai sensi dell'articolo 22, comma 2, del decreto del Presidente della Giunta Regionale 22 gennaio 2021, n. 22" che ha assegnato gli incarichi di Dirigente di Sezione dei Dipartimenti regionali e delle Strutture Speciali e, in particolare, ha stabilito per i Dirigenti del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale la decorrenza dal 1° ottobre 2021;

**VALUTATO**, quindi, che risulta confermata l'organizzazione del Dipartimento, approvata con deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2019, n. 2051, si ritiene necessario riunire le funzioni di Autorità di Gestione con quelle del Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale ed assegnare, conseguentemente, l'incarico di Autorità di Gestione del PSR Puglia 2014-2020 al prof. Gianluca Nardone, Direttore pro-tempore del Dipartimento.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/99 e 3/2001 nonché dell'articolo 44, comma 1 della legge regionale 12 maggio 2004, n. 7 (Statuto della Regione Puglia).

#### ***Garanzie di riservatezza***

La pubblicazione del presente atto sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo telematico o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali e dal D.Lgs. 196/2003 s.m.i. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del suddetto Regolamento (UE).

#### **COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DEL D.LGS. 118/2011 E SS.MM.II.**

La presente deliberazione non comporta implicazioni, dirette e/o indirette, di natura economico-finanziaria e/o patrimoniale e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il Presidente relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4, co. 4, lett k) della L.R. 7/1997, propone pertanto alla Giunta Regionale di:

1. condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. assegnare al Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con decorrenza dalla data di notifica della presente Deliberazione;
3. di delegare la Segreteria della Giunta alla notifica della presente Deliberazione all'interessato;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di notificare la presente deliberazione tramite sistema SFC alla Commissione Europea – Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale;
5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali;
6. pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

*I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale ed europea e che la seguente proposta di deliberazione, dagli stessi predisposta ai fini dell'adozione dell'atto finale da parte della Giunta regionale, è conforme alle risultanze istruttorie.*

Il Capo di Gabinetto del Presidente  
(Claudio M. Stefanazzi)

Il Segretario Generale della Presidenza  
(Roberto Venneri)

L'Assessore all'Agricoltura, Industria agroalimentare,  
Risorse agroalimentari, Riforma fondiaria,  
Caccia e pesca, Foreste  
(Donato Pentassuglia)

Il Presidente della Giunta Regionale  
Michele Emiliano

## **LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

## **DELIBERA**

1. condividere quanto esposto in narrativa, che qui si intende integralmente riportato;
2. assegnare al Prof. Gianluca Nardone, Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale, l'incarico di Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 con decorrenza dalla data di notifica della presente Deliberazione;
3. di delegare la Segreteria della Giunta alla notifica della presente Deliberazione all'interessato;
4. di incaricare il Direttore del Dipartimento Agricoltura, Sviluppo Rurale ed Ambientale di notificare

la presente deliberazione tramite sistema SFC alla Commissione Europea – Direzione Generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale;

5. pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali;
6. pubblicare il presente atto nella Sezione di Amministrazione Trasparente/Disposizioni Generali del portale regionale, in ottemperanza alle disposizioni vigenti in materia di protezione dei dati personali.

Il Segretario Generale della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 15 ottobre 2021, n. 1635

**DGR n. 1336/2021 “Autorizzazione al prelievo in deroga della specie “Storno” annata 2021/2022, ai sensi dell’art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell’art. 19 bis della Legge n. 157/92”. Integrazione.**

L’Assessore all’Agricoltura, Industria Agroalimentare, Risorse Agroalimentari, Riforma Fondiaria, Caccia e Pesca, Foreste, dr Donato Pentassuglia, sulla base dell’istruttoria espletata dal Funzionario PO addetto del Servizio Valorizzazione e tutela delle risorse naturali e biodiversità e confermata dal Dirigente dello stesso Servizio, dr Benvenuto Cerchiara, e dal Dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, dr Domenico Campanile, riferisce quanto segue.

**Premesso che :**

la Direttiva 2009/147/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 novembre 2009 concernente la conservazione degli uccelli selvatici, ed in particolare l’art. 9, paragrafo 1, lett. a), statuisce che è consentito derogare al divieto di prelievo venatorio nei confronti di specie protette, al fine di prevenire gravi danni dalle stesse alle colture, al bestiame, ai boschi, alla pesca e alle acque;

la legge 11 febbraio 1992, n. 157 “Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio” e ss.mm.ii. all’art. 19 bis prevede:

- al comma 1 che le Regioni disciplinano l’esercizio delle deroghe, in conformità alle disposizioni contenute nella legge medesima, alle prescrizioni dell’art. 9 e ai principi e alle finalità degli artt. 1 e 2 della Direttiva 2009/147/CE;
- al comma 2 che i soggetti abilitati al prelievo in deroga vengono individuati dalle Regioni;
- al comma 5 che nell’esercizio delle deroghe di cui all’art. 9, paragrafo 1, lett. a) della predetta Direttiva, le Regioni provvedono, ferma restando la temporaneità dei provvedimenti adottati, nel rispetto di linee guida emanate con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, di concerto con il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, d’intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, con atto amministrativo pubblicato sul BUR almeno 60 giorni prima dalla data prevista per l’inizio dell’attività di prelievo, solo in assenza di altre soluzioni soddisfacenti, in via eccezionale e per periodi limitati, sentito l’ISPRA;
- al comma 6bis che le Regioni, in sede di rilascio delle autorizzazioni per il prelievo dello Storno (*sturnus vulgaris*) con riferimento alla individuazione delle condizioni di rischio e delle circostanze di luogo, consentono l’esercizio delle attività di prelievo qualora esso sia praticato in prossimità di nuclei vegetazionali produttivi sparsi e sia finalizzato alla tutela della specificità delle coltivazioni regionali;

la L.R. 09 agosto 2016, n. 23 – art. 20 ha disposto che le funzioni amministrative di caccia e pesca già esercitate dalle Province e Città Metropolitana di Bari sono oggetto di trasferimento alla Regione con decorrenza dalla data di entrata in vigore della predetta legge ed espletate mediante forma di avalimento e convenzione (BURP n. 93 del 10.08.2016);

la Regione Puglia alla luce delle varie sollecitazioni pervenute dalle Associazioni di categoria interessate, in primis quelle agricole, nonché di Enti territoriali ed, inoltre, a seguito di indicazioni della Prefettura di Bari rivenienti da varie riunioni tenutesi, nel tempo, per affrontare le problematiche rivenienti dalla elevata presenza di “Storni” in determinati territori provinciali, ha dato mandato al Dipartimento di Scienze Agro-Ambientali e Territoriali dell’Università di Bari (DISAAT), nell’ambito di specifici accordi di collaborazione giuste DGR n. 2332 del 22 dicembre 2015 e DGR n. 368 del 19 marzo 2020, di porre in essere le necessarie iniziative tese allo studio della presenza della specie in parola sul territorio regionale, in particolare al monitoraggio delle popolazioni e relativa stima dei danni alle colture agricole;

il DISAAT, in diverse circostanze ultima nel mese di aprile c.a., ha presentato alla competente Sezione regionale una specifica e dettagliata relazione tecnico-scientifica elaborata nel periodo autunnale-invernale (quadriennio 2016-2020) riguardante il monitoraggio delle popolazioni di "Storno" presenti sul territorio pugliese (stimate in sede di studio fino a circa 10 milioni di esemplari svernanti in Puglia) e relativa stima dei danni alle colture agricole (pari a circa 0,35% della sola produzione agricola);

la Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali, competente in materia, ha comunicato, nell'ambito delle vigenti normative e giusta propria nota prot. n. 4127 del 30 aprile 2021, all'ISPRA l'intenzione della Regione Puglia di adottare specifico provvedimento di attuazione del prelievo in deroga per la specie Storno (*Sturnus vulgaris*) per l'annata 2021/2022;

detto Istituto, a seguito di elementi integrativi richiesti con pec del 17 giugno 2021, riscontrata dalla competente Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali con pec del 25 giugno 2021 - nota prot n. 6014, ha rilasciato il proprio parere, con nota prot. n. 38366 del 15 luglio 2021, esprimendosi favorevolmente per il prelievo in deroga nell'area "Piana olivetata litoranea tra le provincie di Bari e Brindisi" alle seguenti condizioni:

- numero massimo di capi abbattibili in detto territorio non superiore alle 8.000 unità;
- abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture in frutto in periodo da novembre 2021 – gennaio 2022;
- periodo di abbattimento da novembre 2021 a gennaio 2022, in presenza di uliveti in frutto;
- adozione di un sistema centralizzato atto a conteggiare debitamente ed in maniera tempestiva gli abbattimenti effettuati sul previsto territorio regionale autorizzato al fine, ove ne ricorrono le condizioni, di poter interrompere gli abbattimenti;
- divieto di utilizzo richiami, siano essi vivi o ausili di altra natura;
- utilizzo dei mezzi di cui alla Legge n. 157/1992, art. 13, comma 1, utilizzando preferibilmente munizioni atossiche;
- invio all'ISPRA e al competente Ministero di apposita rendicontazione a chiusura delle attività relativo al "Piano di contenimento" della specie in parola.

nella riunione del 22 luglio 2021 il Comitato tecnico faunistico venatorio regionale ha formulato le proprie proposte e rilasciato il relativo parere ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dalle vigenti normative, rappresentando comunque perplessità in ordine alla complessiva gestione e rischi derivanti dell'eventuale deroga limitata al territorio indicato nella citata nota ISPRA;

la Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie così come rappresentate dal competente Assessore relatore, ha adottato la deliberazione n. 1336 del 04 agosto 2021 con la quale ha disposto l'autorizzazione al prelievo in deroga della specie "Storno" per l'annata 2021/2022, ai sensi dell'art. 9 comma 1 lett. a) della Direttiva Comunitaria 2009/147/CE e dell'art. 19bis della legge n. 157/92;

detta autorizzazione, per il prelievo in deroga della specie "Storno" (*sturnus vulgaris*), risulta attuabile esclusivamente nei territori già destinati alla caccia programmata ricadenti nelle aree di seguito indicate e nel rispetto delle seguenti condizioni, criteri e modalità:

- **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**  
[comuni di Polignano a Mare, Castellana Grotte, Monopoli, Alberobello, Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Carovigno, S.Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi)]
  - a) limiti quantitativi di massimo prelievo: 8.000 unità;
  - b) limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 40 unità;
  - c) n. massimo di operatori da autorizzare: 200, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nell'area di intervento o iscritti agli ATC di Bari e Brindisi e, anche tra

- questi oltre che per quelli residenti fuori area o iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione;
- d) condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;
  - e) periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: 10 novembre 2021 – 16 gennaio 2022;

la predetta deliberazione, pubblicata sul BURP n. 105 straord. del 12 agosto 2021, è stata notificata al MiTE con nota regionale n. 7481 del 18.08.2021, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 19bis, comma 4 della legge n. 157/92.

In seno alla riunione della competente II° Commissione Consiliare tenutasi il giorno 08 settembre 2021 u.s. è stato obiettato il precitato provvedimento giuntale (n. 1336/2021) nella parte in cui sono stati individuati i territori ove potrà effettuarsi il prelievo in deroga annata 2021/2022. Nella fattispecie il relativo parere ISPRA del 15.07.2021 riporta testualmente, tra l'altro, che "... questo Istituto esprime parere favorevole al piano di contenimento dei danni provocati dallo Storno proposto da codesta Amministrazione per l'anno 2021/2022, nelle sole province di Bari e Brindisi per le quali, in passato è stato stimato un danno di circa 550.000 euro.....";

sulla base di detta obiezione con nota regionale n. 8084 del 13.09.2021 è stato richiesto all'ISPRA apposito chiarimento in merito ovvero se il provvedimento autorizzativo in parola potrebbe essere esteso a tutti i Comuni delle province di Bari e Brindisi così come richiesto nella precitata riunione della II° Commissione Consiliare del 08.09.2021;

l'ISPRA con nota prot. n. 53216 del 08.10.2021 ha riscontrato la predetta richiesta regionale di chiarimento, sentiti i competenti uffici regionali, ed ha espresso parere favorevole all'inclusione nei territori oggetto del provvedimento autorizzativo del prelievo in deroga dei Comuni di Ceglie Messapica, San Michele Salentino e Conversano in considerazione dell'asserita uniformità ambientale del relativo contesto territoriale e la contiguità dei suddetti Comuni a quelli già individuati. Al contrario ha espresso parere NON favorevole all'estensione del provvedimento all'interezza dei due territori provinciali di Bari e Brindisi in quanto essi comprendono anche aree non interessate dal danno.

Detto ulteriore parere ha ribadito che le operazioni del "Piano di contenimento" di che trattasi dovranno essere effettuate secondo le modalità già espresse nel precedente parere ISPRA n. 38366 del 15.07.2021;

fermo restando le condizioni, criteri e modalità del prelievo in deroga della specie "Storno" – annata 2021/2022 così come riportati nella DGR n. 1336/2021, che si richiama integralmente nel presente atto, si ritiene necessario procedere ad integrare l'elenco dei Comuni delle province di Bari e Brindisi ove possibile attuare il "Piano di contenimento" in parola.

#### ***Garanzie di riservatezza***

"La pubblicazione sul BURP, nonché la pubblicazione all'Albo o sul sito istituzionale, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.Lgs. 196/2003 ss.mm.ii., ed ai sensi del vigente Regolamento regionale 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile. Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del succitato Regolamento UE."

#### **Sezione copertura finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.**

La presente deliberazione non comporta implicazione di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale per il presente esercizio finanziario.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, ai sensi dell'art. 4 comma 4, lett. k) della L.R. n. 7/1997 e delle disposizioni di cui alla L. 157/92 art. 19bis e s.m.i., propone alla Giunta:

- Di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto.
- Di confermare l'autorizzazione per l'annata 2021/2022, al fine di prevenire gravi danni alle colture agricole, in particolare olivicole, ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lett. a) e dell'art. 19bis della legge n. 157/92 e per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, il prelievo della specie "Storno" (*sturnus vulgaris*) nel rispetto dei tempi, luoghi e modalità previsti nel programma di intervento allegato al provvedimento giuntale n. 1336/2021 (Allegato A), di seguito sinteticamente riassunti nei suoi elementi essenziali:
  - a) limiti quantitativi di massimo prelievo: 8.000 unità
  - b) limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 40 unità;
  - c) n. massimo di operatori da autorizzare: 200, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nell'area di intervento o iscritti agli ATC di Bari e Brindisi e, inoltre, anche quelli residenti fuori area e iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione;
  - d) condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;
  - e) periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: 10 novembre 2021 – 16 gennaio 2022.
- Di integrare l'elenco dei Comuni individuati nella predetta DGR n. 1336/2021, ove possibile attuare il predetto prelievo in deroga della specie "Storno", nei seguenti termini e precisamente :
  - **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**  
[territori già destinati alla caccia programmata ricadenti nei comuni di Polignano a Mare, Conversano, Castellana Grotte, Monopoli, Alberobello , Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, San Michele Salentino, Carovigno, S. Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi)];
- Di ribadire che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 19bis della L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e che si provvederà agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione a provvedimenti/prescrizioni/indicazioni emanati a livello nazionale.
- Di confermare di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di provvedere ad adottare apposita DDS su cui riportare tutti gli atti e le disposizioni necessarie per l'attuazione del prelievo in parola e relativo piano di contenimento.
- Di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
- Di dare mandato alla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di dare comunicazione della pubblicazione del presente atto sul BURP al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA, ai sensi delle vigenti normative (L. 157/92 - art 19bis).

I sottoscritti attestano che il procedimento istruttorio a loro affidato è stato espletato nel rispetto della vigente normativa regionale, nazionale e europea e che il presente schema di provvedimento è conforme alle risultanze istruttorie.

#### **Il Funzionario PO**

Sig. Giuseppe Cardone

#### **Il Dirigente del Servizio Valorizzazione e Tutela Risorse Naturali e Biodiversità**

Dr Benvenuto Cerchiara

**Il Dirigente della Sezione Gestione Sostenibile  
e Tutela delle Risorse Forestali e Naturali**

Dr Domenico Campanile

Il Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 18, co 1, Decreto del Presidente della Giunta regionale 31 luglio 2015, n. 443 e ss.mm.ii, NON RAVVISA la necessità di esprimere sulla presente proposta di deliberazione alcuna osservazione.

**Il Direttore del Dipartimento Agricoltura,  
Sviluppo Rurale ed Ambientale**

Prof. Gianluca Nardone

**L' Assessore**

Dr Donato Pentassuglia

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA**

**LA GIUNTA**

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di deliberazione;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

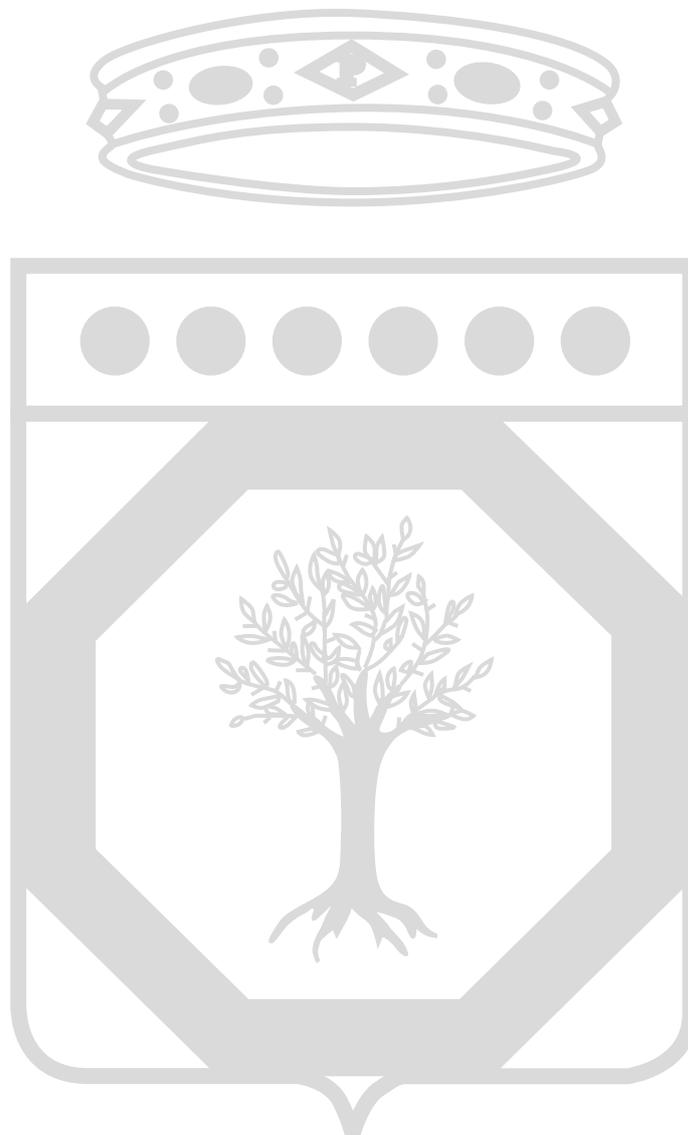
**DELIBERA**

- Di richiamare le considerazioni formulate in premessa che costituiscono parte integrante del presente atto.
- Di confermare l'autorizzazione per l'annata 2021/2022, al fine di prevenire gravi danni alle colture agricole, in particolare olivicole, ai sensi della direttiva 2009/147/CE, art. 9, comma 1, lett. a) e dell'art. 19bis della legge n. 157/92 e per le motivazioni ampiamente esposte in premessa, il prelievo della specie "Storno" (*sturnus vulgaris*) nel rispetto dei tempi, luoghi e modalità previsti nel programma di intervento allegato al provvedimento giuntale n. 1336/2021 (Allegato A), di seguito sinteticamente riassunti nei suoi elementi essenziali:
  - f) limiti quantitativi di massimo prelievo: 8.000 unità
  - g) limiti di prelievo massimo giornaliero e stagionale per operatore: n. 10 unità/giorno per un massimo stagionale di n. 40 unità;
  - h) n. massimo di operatori da autorizzare: 200, selezionati con priorità accordata a quelli residenti nei Comuni ricadenti nell'area di intervento o iscritti agli ATC di Bari e Brindisi e, inoltre, anche quelli residenti fuori area e iscritti agli altri ATC regionali, secondo l'ordine cronologico di presentazione delle istanze di autorizzazione;
  - i) condizioni operative: abbattimenti effettuati esclusivamente in presenza di oliveti con frutto pendente e ad una distanza non superiore a 100 metri dalle colture olivicole in frutto;
  - j) periodo massimo di applicazione del prelievo in deroga: 10 novembre 2021 – 16 gennaio 2022.

- Di integrare l'elenco dei Comuni individuati nella predetta DGR n. 1336/2021, ove possibile attuare il predetto prelievo in deroga della specie "Storno", nei seguenti termini e precisamente :
  - **Area "Piana olivetata litoranea tra le province di Bari e Brindisi"**  
[territori già destinati alla caccia programmata ricadenti nei comuni di Polignano a Mare, Conversano, Castellana Grotte, Monopoli, Alberobello , Locorotondo (Bari) e Fasano, Cisternino, Ostuni, Ceglie Messapica, San Michele Salentino, Carovigno, S. Vito dei Normanni, Mesagne e Brindisi (Brindisi)];
- Di ribadire che il presente provvedimento è assunto nelle more dell'adozione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 19bis della L. n. 157/92 e ss.mm.ii. e che si provvederà agli eventuali opportuni adeguamenti in relazione a provvedimenti/prescrizioni/indicazioni emanati a livello nazionale.
- Di confermare di dare mandato al dirigente della Sezione Gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di provvedere ad adottare apposita DDS su cui riportare tutti gli atti e le disposizioni necessarie per l'attuazione del prelievo in parola e relativo piano di contenimento.
- Di disporre, a cura del Segretariato Generale della Giunta Regionale, la pubblicazione del presente atto sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia in versione integrale.
- Di dare mandato alla Sezione gestione sostenibile e tutela delle risorse forestali e naturali di dare comunicazione della pubblicazione del presente atto sul BURP al Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare e all'ISPRA, ai sensi delle vigenti normative (L. 157/92 - art 19bis).

Il Segretario generale della Giunta  
ANNA LOBOSCO

Il Presidente della Giunta  
MICHELE EMILIANO



# BOLLETTINO UFFICIALE

della Regione Puglia

*Direzione e Redazione:* Lungomare Nazario Sauro, 33 - 70121 Bari

Tel. 080 540 6372 / 6524

*Sito internet:* <http://burp.regione.puglia.it>

*e-mail:* [burp@pec.rupar.puglia.it](mailto:burp@pec.rupar.puglia.it) - [burp@regione.puglia.it](mailto:burp@regione.puglia.it)

*Direttore Responsabile* **Dott. Francesco Monaco**

Autorizzazione Tribunale di Bari N. 474 dell'8-6-1974

Edipress dei f.lli Caraglia & C. s.a.s. - 83031 Ariano Irpino (AV)